ATTI PARLAMENTARI

XV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**
n. **24**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO (I.N.A.I.L.)

(Esercizio 2004)

Trasmessa alla Presidenza il 3 luglio 2006

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 45/2006 del 23 giugno 2006 ..... *Pag.* 7

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (I.N.A.I.L.) per l'esercizio 2004 ..... » 9

DOCUMENTI ALLEGATI.

Esercizio 2004:

Relazione del Consiglio di amministrazione ..... » 259

Relazione del Collegio dei sindaci ..... » 375

Bilancio consuntivo ..... » 407

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 45/2006.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 23 giugno 2006;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

visto l'articolo 8, comma 8, della legge 9 marzo 1989, n. 88, come richiamato dall'articolo 55 della stessa legge, che sottopone l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali (INAIL) al controllo della Corte dei conti con le modalità previste dall'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479;

visto il conto consuntivo dell'Ente, relativo all'esercizio finanziario 2004; nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Presidente di Sezione dottor Giuseppe Zotta e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2004;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958 darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2004 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Giuseppe Zotta

PRESIDENTE
Giuseppe David

Depositata in Segreteria il 28 giugno 2006.

DIRIGENTE
(Antonio Di Virgilio)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE DELL'ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO (I.N.A.I.L.) PER L'ESERCIZIO 2004

S O M M A R I O

1. Premessa ..... *Pag.* 13
2. Atti normativi ..... » 16
3. Fini istituzionali ..... » 19
   A) Finanziamento dell'assicurazione ..... » 21
      1. – Individuazione di gestioni separate (articoli 1 e 3 decreto 38/2000) ..... » 21
      2. – Prevenzione e sicurezza (articolo 23 decreto 38/2000) ..... » 24
   B) Prestazioni erogate dall'Ente ..... » 31
      1. – Cura e riabilitazione ..... » 31
      2. – Malattie professionali (articolo 10 decreto 38/2000) ..... » 41
      3. – Infortunio in itinere e danno biologico (articoli 12 e 13 decreto 38/2000) ..... » 46
   C) Denuncia nominativa assicurati (DNA) ..... » 48
4. Organi ..... » 51
5. Il casellario centrale infortuni ..... » 57
6. L'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico ..... » 59
7. I controlli ..... » 61
   A) Il controllo interno di regolarità amministrativo e contabile ..... » 61
      1. – Il controllo ispettivo ..... » 61
      2. – Il controllo del Collegio dei sindaci ..... » 63
   B) Il controllo di gestione ..... » 65
   C) La valutazione e controllo strategico ..... » 66
   D) Altri controlli ..... » 69
8. Le consulenze ..... » 71
9. Il sistema informativo ..... » 74
10. Il settore degli investimenti ..... » 77
   A) Gli investimenti immobiliari ..... » 77
   B) Gli investimenti mobiliari ..... » 80
   C) Le cartolarizzazioni ..... » 82
   D) Conferimento di immobili al Fondo Immobili Pubblici ..... » 84
11. Istituzione di servizi comuni a più enti o amministrazioni ..... » 90
12. Servizi affidati a terzi: C.D. esternalizzazione ..... » 97
13. Contenzioso ..... » 99

14. Il personale ..... *Pag.* 107
A) Sistema di valutazione del personale ..... » 107
B) Conferimento di incarichi dirigenziali ..... » 110
C) Determinazione fondi contrattazione collettiva integrativa ..... » 114
D) Consistenza organica del personale ..... » 115
E) Spese per il personale in attività di servizio ..... » 117
F) Spese per il personale in quiescenza ..... » 119
15. Gestione finanziaria e patrimoniale ..... » 120
1. – Considerazioni generali ..... » 120
2. – Bilancio di previsione ..... » 122
3. – Variazioni di bilancio ..... » 124
16. Il conto consuntivo ..... » 126
a) Considerazioni generali ..... » 126
b) Principali dati di sintesi ..... » 128
c) Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi ..... » 130
d) Spese per prestazioni istituzionali ..... » 132
d1) La gestione industria ..... » 134
d2) La gestione agricoltura ..... » 135
d3) La gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti ..... » 136
d4) La gestione assicurazione in ambito domestico . » 136
d5) La speciale gestione grandi invalidi del lavoro . » 137
d6) Le altre gestioni ..... » 139
d7) Il grado di copertura delle spese istituzionali . » 140
e) La gestione finanziaria ..... » 141
e1) I residui attivi ..... » 148
e2) I residui passivi ..... » 150
f) La gestione di cassa ..... » 155
g) Il conto economico ..... » 156
g1) La gestione industria ..... » 157
g2) La gestione agricoltura ..... » 157
g3) La gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti ..... » 161
g4) La gestione assicurazione in ambito domestico . » 162
h) La situazione patrimoniale ..... » 162
h1) La gestione industria ..... » 163
h2) La gestione agricoltura ..... » 163
h3) La gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti ..... » 164
h4) La gestione assicurazione in ambito domestico .. » 165
h5) Il valore del patrimonio immobiliare ..... » 165
h6) Morosità e redditività del patrimonio immobiliare ..... » 165
i) La situazione amministrativa ..... » 167
17. Indici di bilancio ..... » 169
18. Notazioni conclusive ..... » 171

ALLEGATI (Tabelle dal n. 1 al n. 30) ..... » 179

1. PREMESSA

Con la presente relazione, la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 259 del 21 marzo 1958, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL) per l'esercizio 2004, nonché sui principali avvenimenti verificatisi successivamente.

La precedente relazione sull'esercizio 2003 è stata pubblicata in Atti Parlamentari, Camera dei Deputati, XIV legislatura, Doc. XV, Vol. n. 338 (Det. n. 42/2005).

L'Istituto è sottoposto alla vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Ministero dell'economia e delle finanze.

Tramite un proprio magistrato delegato in posizione di fuori ruolo la Corte dei conti esercita il controllo sulla gestione dell'Istituto con le modalità previste dall'art. 12 della citata legge n. 259/58 e riferisce al Parlamento sul risultato del controllo eseguito.

Inoltre può formulare, in qualsiasi altro momento, i suoi rilievi ai Ministeri vigilanti ove accerti irregolarità nella gestione e, comunque, quando lo ritenga opportuno ai sensi dell'art. 8 della legge n. 259/1958.

La presente relazione, è stata redatta nel rispetto delle linee programmatiche fissate dalla Sezione del controllo sugli enti nelle adunanze del 6 dicembre 2002 e 30 gennaio 2004 nelle quali sono state adottate le delibere nn. 77/2002, 6/2004 e 2/2005 concernenti il programma della Sezione, rispettivamente, per l'anno 2003, 2004 e 2005.

Il 2004 può considerarsi l'anno di passaggio verso la ricostituzione degli organi ordinari dell'Istituto che si è però completata soltanto in data 28 luglio 2004 con l'insediamento del Consiglio di amministrazione che, nel momento iniziale della sua attività, si è trovato nella condizione di doversi appropriare della complessa realtà dell'Istituto dopo il lungo periodo del suo commissariamento.

Si deve in proposito ricordare che la delicata e complessa attività del Commissario, di cui si è fatto ampiamente cenno nel precedente referto, aveva trovato nel carattere straordinario della sua funzione limiti oggettivamente non superabili nell'azione intrapresa per restituire alla

gestione condizioni di normalità indispensabili per rispondere alle sfide che l'evoluzione del mondo del lavoro e del sistema produttivo pongono all'INAIL. Cosicché ha costituito obbiettivo primario del Consiglio di amministrazione il potenziamento e lo sviluppo di tutte le iniziative più idonee al conseguimento della missione dell'Istituto che, come è noto, si è andata evolvendo in attuazione delle innovazioni arrecate dal decreto legislativo n. 38 del 23 febbraio 2000.

Questo nell'intento di rendere ancor più conforme l'attività istituzionale dell'INAIL alla concezione solidaristica e di tutela che caratterizza la nostra Costituzione in materia di lavoro.

In proposito occorre però ricordare che nel sistema della salute e sicurezza del lavoro opera, con simultanea interattività, una pluralità di soggetti al centro e sul territorio, dal che consegue la evidente necessità di disporre di un aggiornato quadro legislativo che rielabori la normativa vigente conferendo organicità e coerenza complessiva ai ruoli e compiti di ciascun organismo come evidenziato dal Presidente dell'Istituto nel rapporto annuale 2005.

Le linee di intervento che in questa prospettiva sono state privilegiate hanno riguardato principalmente gli studi ed approfondimenti finalizzati ad una revisione del Testo Unico sulla assicurazione obbligatoria, le iniziative dirette ad armonizzare il vigente assetto dell'assicurazione infortuni con gli istituti di flessibilità conseguenti al processo di riforma del mercato del lavoro, le procedure per la valutazione delle attività finalizzate alla prevenzione ed alla protezione dai rischi assicurativi nell'ottica della missione propria dell'Ente diretta alla tutela della dignità dei lavoratori e della persona umana in generale.

Nel corso dell'esercizio 2004 sono continuati i lavori per allineare l'attuale sistema amministrativo contabile al D.P.R. n. 97/2003 nel cui ambito è stata rivista anche l'impostazione della relazione di accompagnamento onde meglio correlare gli aspetti finanziari con i corrispondenti obbiettivi definiti dal piano annuale programmatico budgetario.

Detti lavori si sono rivelati particolarmente complessi per l'esigenza di tener conto delle peculiarità gestionali dell'Ente riconosciute dalla legge n. 88/1989 tanto che solo a titolo sperimentale il Consiglio di amministrazione

con delibera n. 300 in data 21 giugno 2005 ha disposto a partire dall'esercizio 2006 l'introduzione nel bilancio dell'INAIL delle unità previsionali di base.

Come esattamente rilevato dal Collegio dei sindaci, l'adeguamento alla normativa sopra citata va al più presto completato cosicchè l'amministrazione dovrà adottare con ogni sollecitudine coerenti ed opportune iniziative.

2. ATTI NORMATIVI

A. Leggi e Decreti legislativi.

Per quanto attiene all'assetto normativo sino al 2003, si rinvia alle precedenti relazioni segnalando tuttavia che, su aggiornamenti e sviluppi delle tematiche conseguenti alle disposizioni di maggior rilievo, si riferirà nei singoli capitoli in ragione della materia trattata.

Per il periodo successivo al 2003, vanno elencati i seguenti provvedimenti al cui contenuto si farà cenno in seguito in rapporto alla loro incidenza sull'attività svolta dall'Istituto.

Legge n. 350 del 24 dicembre 2003 - Legge finanziaria 2004.

Legge 30 luglio 2004 n. 191 - che ha convertito con modificazioni il decreto legge 12 luglio 2004 n. 168, recante interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica.

Legge n. 311 del 30 dicembre 2004 - Legge finanziaria 2005.

B. Decreti ministeriali e regolamenti

Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 30 gennaio 2004 - Con il quale sono state fissate, per l'anno 2004, le retribuzioni convenzionali da assumere a base di calcolo dei contributi dovuti, a favore dei lavoratori italiani operanti in Paesi extracomunitari, per le assicurazioni obbligatorie non previste da accordi di sicurezza sociale .

Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 12 marzo 2004 - Con l'emanazione del predetto decreto è stata stabilita la nuova ripartizione del finanziamento all'Istituto Italiano di Medicina Sociale tra i due enti finanziatori (INPS e INAIL). La contribuzione obbligatoria prevista dal citato decreto a carico dell'Istituto risulta espressamente quantificata in € 13.595.101,20.

Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 24 marzo 2004 - Che ridetermina per l'anno 2002 l'addizionale sui premi assicurativi della gestione industria e di quella per i medici esposti a radiazioni ionizzanti, per la copertura degli oneri relativi al danno biologico.

Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 21 aprile 2004 - Mediante il quale, in attuazione dell'art.4, commi 21 e 22, della legge n.350 del 24 dicembre 2003, viene ridotta la misura delle sanzioni civili e di rateizzazione dei debiti contributivi per le aziende agricole interessate ad eventi eccezionali verificatisi dopo il 30 settembre 2003.

Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 27 aprile 2004 - Come per l'industria, anche per l'agricoltura è prevista l'applicazione della disciplina indennitaria per il riconoscimento del "danno biologico", definito – in via provvisoria ed ai soli fini dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali – come " la lesione all'integrità psico-fisica, suscettibile di valutazione medico-legale, della persona". Per la copertura degli oneri relativi al danno biologico per gli anni 2000, 2001 e 2002, è stata stabilita una specifica addizionale da applicare sui premi e sui contributi assicurativi, pari all' 1,42% del contributo assicurativo dovuto per gli stessi anni.

Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 9 luglio 2004 - Ha approvato la proposta dell'INAIL (contenuta nella delibera del Presidente Commissario Straordinario n. 444 del 17 giugno) circa i nuovi importi dell'assegno di incollocabilità di cui all'art.180 T.U. ed ha disposto la rivalutazione di tale assegno nella misura di € 210,43 con decorrenza 1° luglio 2004.

Decreti del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 15 ottobre 2004 - Approvando la proposta contenuta nella delibera del Commissario Straordinario n. 464 del 21 giugno 2004, i due decreti determinano la rivalutazione delle prestazioni economiche erogate dall'INAIL l'uno per il settore industria e l'altro per il settore agricolo.

Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 15 ottobre 2004 - Con il quale viene fissato , nella misura dell'8,33%, l'incremento della quota capitaria annua dovuta a titolo di contributi per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dai lavoratori autonomi agricoli per l'anno 2004.

Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 27 ottobre 2004 - Emanato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, il decreto detta le modalità di attuazione dell'art.47 della legge 326/2003, rappresentando, pertanto, il nuovo quadro di riferimento normativo in materia di benefici previdenziali per i lavoratori esposti all'amianto.

Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 1° dicembre 2004 - I datori di lavoro esercenti attività edile sono tenuti al versamento della contribuzione previdenziale ed assistenziale sull'imponibile determinato dalle ore previste dai contratti collettivi nazionali.

Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 15 dicembre 2004 - E' il primo di una serie di decreti interministeriali che regolano l'intera operazione di privatizzazione del patrimonio immobiliare pubblico ad uso istituzionale, promossa dal Ministero dell'Economia e delle Finanze sulla base della legge n. 410/2001 e dei successivi decreti di attuazione del 23 e 24 dicembre 2004.

3. FINI ISTITUZIONALI

Il D.P.R. 30 giugno 1965, n. 1124 e successive modificazioni ed integrazioni, nel regolamentare l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali, prevede che essa sia esercitata dall'INAIL. Pertanto in Italia, come nella maggior parte dei Paesi che costituiscono l'Unione europea (Austria, Germania, Francia, Svizzera e Lussemburgo) la gestione è affidata ad un ente pubblico di previdenza. In Gran Bretagna ed Irlanda, invece, essa è gestita direttamente dallo Stato mentre in Spagna dalle Mutuas, casse comuni di datori di lavoro senza scopo di lucro che partecipano al sistema della previdenza sociale. La Finlandia è l'unico paese in cui la gestione dell'assicurazione è affidata unicamente a compagnie private.

Infine in Portogallo, Danimarca e Belgio l'assicurazione malattie professionali è affidata ad un ente pubblico; quella contro gli infortuni è gestita nei primi due Stati da compagnie private mentre in Belgio congiuntamente da Ente pubblico, casse comuni e società assicurative private.

La tutela antinfortunistica in Italia ha costituito oggetto di ampia produzione legislativo-giurisprudenziale, che nell'ultimo trentennio ne ha dilatato l'area di applicazione, sia riguardo ai soggetti che per l'oggetto e per le attività assicurate, determinando, quindi, una profonda e radicale modificazione nel sistema delle prestazioni e del finanziamento.

A conclusione di questo percorso si collocano la legge delega n. 144 del 17 maggio 1999 ed il connesso decreto legislativo n.38 del 23 febbraio 2000.

Appare peraltro indispensabile procedere ad una completa rivisitazione di tutta la normativa sopra citata attraverso la progettata revisione del T.U. n. 1124/1965.

Si ricorda che già in occasione del referto sull'esercizio 2003 veniva segnalata l'importanza di procedere ad un aggiornamento complessivo della normativa ormai datata che disciplina le funzioni dell'Istituto costretto ad operare in un contesto economico - sociale che, per quanto concerne in particolare il mondo del lavoro, appare profondamente mutato.

In proposito occorre riferire che una bozza di riforma è stata elaborata dalla struttura che ha coinvolto anche alcuni Direttori regionali per far si che la proposta fosse alimentata anche dalle realtà territoriali in una logica di effettiva applicabilità e non fosse solo espressione di segmenti funzionali specialistici pur indispensabili e largamente apprezzabili.

La proposta si è ulteriormente arricchita di alcuni significativi interventi del Presidente dell'Istituto ed è stata sottoposta alle valutazioni del CIV che se ne è occupato diffusamente dedicando all'argomento numerose sedute ed istituendo un'apposita commissione istruttoria per un esame approfondito delle varie tematiche.

Il principio ispiratore del progetto si identifica in una radicale trasformazione dell'INAIL da mero Istituto assicuratore a complessivo agente di sicurezza.

In un tale presupposto i punti essenziali della proposta possono essere sinteticamente individuati:

a) nella estensione soggettiva ed oggettiva della tutela e definizione della nozione di occasione di lavoro e di malattia professionale, b) nella individuazione dell'evento protetto, c) nella revisione dell'istituto del regresso, d) nell'articolazione del sistema tariffario e di finanziamento, e) nel riequilibrio della gestione agricoltura, f) nella definizione del ruolo dell'INAIL e delle prestazioni ai tecnopatici ed infortunati, g) nella riqualificazione degli interventi di indennizzo economico del danno.

Deve però rilevarsi che la complessità dei problemi da risolvere, la necessità di sottoporre il progetto separatamente ai vari organi in ragione della diversa competenza di ciascuno, hanno rallentato un processo che doveva esser unitario e avrebbe dovuto comportare un coinvolgimento fattivo di tutti gli organi dell'Ente che, come già detto, se ne sono occupati in più occasioni senza però pervenire a soluzioni condivise da sottoporre in modo incisivo e pressante alle Camere del Parlamento.

Nel corso del 2005, è stata predisposta dall'AMNIL una proposta di riordino della normativa in materia di tutela dei rischi da lavoro, secondo modalità sostanzialmente analoghe a quelle dell'INAIL.

Quest'ultima proposta, dopo gli opportuni approfondimenti forniti dall'INAIL al Ministero del lavoro circa i conseguenti oneri finanziari, é stata presentata in Parlamento (A. C. 5611), il 9 febbraio 2005 ed è stata

assegnata il 24 febbraio 2005, in Sede Referente, alla Commissione XI Lavoro della Camera. La naturale scadenza della legislatura ha impedito l'ulteriore corso della proposta.

A) Finanziamento dell'assicurazione

L'obiettivo del finanziamento delle spese a carico dell'assicurazione (cioè le prestazioni versate alle vittime e gli oneri di gestione) si raggiunge attraverso un sistema di tariffazione dei rischi professionali.

Nei Paesi dell'Unione europea i sistemi adottati sono diversi, in quanto in alcuni è data priorità alla logica di solidarietà interaziendale mutualizzando le spese e suddividendole in modo non differenziato tra gli assicurati; in altri, invece, l'accento è posto maggiormente sul carattere assicurativo del premio, segmentando i rischi e promuovendo l'individualizzazione dei premi che vengono considerati come incitazione alla prevenzione.

In Italia il finanziamento dell'Inail avviene nei termini che seguono:

1) Individuazione a fini tariffari di sottogestioni separate nell'ambito della gestione industria (industria, artigianato, terziario ed altre attività) articoli 1 e 3 del decreto 38/2000.

Le problematiche sollevate nel tempo dalle categorie interessate riguardo alla revisione del sistema tariffario, considerata la sua diretta incidenza sulla determinazione dei " premi " nel settore industria, hanno indotto il legislatore a dettare con gli articoli 1 e 3 del decreto 38/2000 una nuova regolamentazione.

E' stato così previsto il frazionamento dell'unitaria gestione dell'industria in quattro separate sottogestioni (industria, artigianato, terziario ed altre attività), eliminando il sistema di tariffazione unica fino ad allora vigente per la determinazione dei premi ordinari e prevedendo dal 1° gennaio 2000 tariffe distinte in corrispondenza delle succitate quattro sottogestioni.

Lo stesso decreto ha individuato le attività riconducibili alle quattro sottogestioni, assumendo, per l'inquadramento nelle stesse dei datori di

lavoro assicurati all'INAIL, i criteri di classificazione dettati "ai fini previdenziali ed assistenziali" dall'art. 49 della legge 9 marzo 1989, n. 88.

Le nuove tariffe dei premi sono state quindi ordinate secondo una classificazione tecnica delle lavorazioni che prevede, per ognuna delle citate quattro sottogestioni, la ripartizione in dieci grandi gruppi, a loro volta articolati in gruppi, sottogruppi e voci.

La prima realizzazione dei quattro distinti conti economici è stata effettuata in occasione della predisposizione del bilancio di previsione 2001.

A tal fine fu operato un delicato lavoro di analisi dei dati ricavabili dalle banche dati e dalla contabilità finanziaria onde ripartire le prestazioni istituzionali risalendo alle posizioni assicurative da cui avevano avuto origine. I totali furono presi a base di calcolo per la ripartizione degli accantonamenti già quantificati nel conto economico della gestione industria unitariamente considerata.

Analogo lavoro di ripartizione venne effettuato per le spese generali di amministrazione, utilizzando appositi parametri incentrati sul diverso peso del gettito contributivo e sull'ammontare delle spese per prestazioni istituzionali.

In quella sede venne anche affrontato il problema della ripartizione degli interessi compensativi per l'anticipazione di cassa che, come noto, la gestione industria nel suo complesso fornisce ogni anno alla gestione agricoltura che, nel corso degli anni, è risultata sempre in forte disavanzo ripianato con parte delle riserve matematiche accantonate ogni anno dalla gestione industria.

Inizialmente i coefficienti utilizzati per la ripartizione furono calcolati in base all'ipotesi di un maggior apporto della sottogestione industria nel corso degli anni pregressi.

Sul finire del 2003 il criterio utilizzato venne ulteriormente affinato tenendo peraltro presente che fino agli anni settanta l'intera anticipazione aveva fatto capo all'industria in senso stretto e che successivamente era stata sempre l'industria (piuttosto che le altre tre sottogestioni) a concorrere in misura prevalente - anche se progressivamente decrescente - a fornire le anticipazioni di cassa.

Nel 2004 è stato elaborato da parte della Consulenza Statistica Attuariale un documento che ricostruisce, anno per anno, dal 1950 al 2002, l'anticipazione sia per la quota capitale che per quella relativa agli interessi nelle quattro sottogestioni confermando la continua diminuzione del peso relativo al sottosettore industria. Conseguentemente per la predisposizione del consuntivo 2003 venne mutato il sistema di ripartizione, basandosi su criteri strettamente statistici, in proporzione sia alle prestazioni economiche e sanitarie, sia alle masse salariali.

In sintesi le entrate correnti sono ripartite in base all'incidenza percentuale dei premi mentre le spese istituzionali sono ricondotte alle prestazioni economiche permanenti immediatamente riconducibili ai sottosettori.

Inoltre gli oneri riferiti alle contribuzioni obbligatorie vengono ripartiti secondo lo stesso criterio usato per le entrate, le altre spese di parte corrente sono calcolate in base ad un coefficiente misto che tiene conto dell'incidenza sia delle entrate che delle spese e gli interessi compensativi vengono infine ripartiti secondo i criteri di cui al suddetto studio della Consulenza Statistica Attuariale.

Nelle tabelle allegate sotto i nn. 1, 2, 3 e 4 sono riportati alcuni dati significativi sulla composizione del portafoglio delle posizioni assicurative in essere al 31 dicembre 2004.

Più precisamente nella tabella 1 sono indicati, distintamente per ciascuna gestione, il numero delle rispettive aziende, delle corrispondenti posizioni assicurative territoriali (PAT) e delle relative polizze (accese, queste ultime, in corrispondenza di ciascuna lavorazione da assicurare, o anche, per le aziende artigiane, separatamente per i lavoratori autonomi e dipendenti).

Nella tabella 2 si fornisce la ripartizione delle polizze per grandi gruppi, nella 3 sono riportate le entrate contributive accertate, suddivise nelle quattro sottogestioni e nella tabella 4 sono analizzati gli effetti di tale suddivisione con riferimento al rapporto tra entrate e prestazioni.

Il rapporto tra le entrate e le spese del rendiconto finanziario è positivo per quasi tutte le gestioni, mentre l'analisi del conto economico della gestione industria nel suo complesso evidenzia una differenza negativa

per la sottogestione industria. Ed infatti per quest'ultima, sommando alle predette entrate contributive anche le altre, per un totale di entrate correnti pari a euro 4.560.144.053,00 e detraendo il totale delle spese correnti pari ad euro 4.867.327.695,00 si ottiene una differenza negativa di - 307.183.642,00 euro, come emerge dal conto consuntivo, allegato A al conto economico, che contiene la suddivisione tra le quattro sottogestioni.

In altri termini l'avanzo economico della gestione industria nel suo complesso, pari a euro 2.978.870.077,00 è attribuibile solo alle sottogestioni artigianato, terziario ed altre attività.

2) Interventi per il miglioramento delle misure di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro art. 23 del decreto 38/2000.

Ai fini della prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro il decreto n. 38/2000, come già detto innanzi, ha innovato nell'ambito delle competenze assegnate all'INAIL con i decreti legislativi nn. 626/1994 e 242/1996, riconoscendo valore di legge alla possibilità di far oscillare i tassi medi al livello aziendale in funzione dell'attuazione delle disposizioni di cui trattasi oltre che dell'andamento infortunistico.

Al fine infatti di incrementare la cultura della prevenzione da parte dei datori di lavoro, ha inciso sull'onere assicurativo gravante sugli stessi, mediante misure riduttive dei premi in relazione all'attuazione delle iniziative antinfortunistiche, realizzando in tal modo un sistema premiale che rapporta la riduzione degli oneri agli interventi effettuati in sostegno alla prevenzione.

L'impegno dell'Istituto in questo importante e delicato settore si è quindi esplicato nel rafforzare il carattere prevenzionale del sistema tariffario diversificando il carico contributivo delle aziende in relazione all'andamento dei suddetti fenomeni.

L'Istituto ha avviato un articolato programma che prevede l'introduzione di un meccanismo più direttamente finalizzato a sostenere, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 38/2000, i costi sopportati dalle imprese per la sicurezza, attivando misure di sostegno alla prevenzione.

Nel corso del 2004 è stato emanato un secondo bando per il finanziamento dei programmi di adeguamento avendo cura di assumere

iniziative di concerto con le Associazioni di categoria finalizzate alla diffusione ed alla conoscenza delle citate misure di sostegno.

Circa i finanziamenti in conto capitale si riferisce che in data 26 novembre 2004 sono state approvate dal Consiglio di amministrazione le liste regionali relative alla concessione dei contributi in conto capitale.

Le domande presentate sono state 1512 di cui 1159 dichiarate ammissibili e 353 non ammissibili.

I contributi in conto capitale sono stati pari ad €. 27.063.153.

Anche per quanto concerne i contributi in conto interessi l'Amministrazione nel periodo 2002/2004 ha proceduto attraverso bandi di concorso.

Rispetto alle risorse iniziali, pari ad euro 180.759.915, con riferimento al solo esercizio 2004 sono stati impegnati fondi pari ad euro 78.416.651 e con le risorse residue, pari ad euro 60.373 878, verranno disposti ulteriori finanziamenti agevolati in conto interessi per il 2006.

Per quanto attiene all'esercizio 2004, sono state presentate dalle imprese 6.970 domande distribuite nelle varie regioni, come dalla tabella seguente:

CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI

REGIONE	DOMANDE PERVENUTE
PIEMONTE	1078
VALLE D'AOSTA	2
LOMBARDIA	1100
TRENTINO	22
VENETO	740
FRIULI	199
LIGURIA	107
EMILIA ROMAGNA	773
TOSCANA	628
UMBRIA	179
MARCHE	324
LAZIO	413
ABRUZZO	164
MOLISE	127
CAMPANIA	320
PUGLIA	258
BASILICATA	77
CALABRIA	156
SICILIA	226
SARDEGNA	71
BOLZANO	6
TOTALE	6970

Le predette domande, di cui solo 4.530 sono state ritenute ammissibili, erano riferibili all'adeguamento delle strutture e dell'organizzazione delle piccole e medie industrie e dei settori agricolo ed artigianale alla normativa in materia di sicurezza.

L'impegno finanziario dell'Istituto in questo importante settore merita apprezzamento e vanno incoraggiate analoghe iniziative attualmente in corso per l'effetto di stimolo che esse possono produrre nell'accelerare il laborioso percorso verso l'affermarsi di una cultura della sicurezza quale valore sociale, oltre che economico, per il nostro Paese.

L'Amministrazione dovrà continuare ad impegnarsi in un attento e costante monitoraggio degli infortuni sul lavoro in esecuzione delle articolate direttive impartite dal CIV al fine di garantire un sistema di

rilevazione, elaborazione e diffusione dei dati relativi all'andamento del fenomeno con riguardo alla struttura del sistema di raccolta dei dati negli archivi locali di produzione nonché alle modalità di alimentazione delle banche dati.

Occorrerà quindi realizzare soluzioni organizzative per migliorare la completezza e comparabilità dei dati in questione anche al fine di valorizzare il patrimonio informativo ed ottimizzarne la fruibilità da parte degli operatori interni ed utenti esterni. Tale compito andrà perseguito con tenacia tenuto conto della natura complessa ed articolata del fenomeno che richiede procedure sofisticate per l'estrazione, la verifica ed il trattamento dei relativi dati.

Con riferimento all'andamento infortunistico occorre premettere che le indicazioni di seguito riportate fanno esclusivo riferimento a rapporti percentuali data la difficoltà di far ricorso a tabelle comparative.

Come risulta dalla Relazione del Presidente dell'Istituto in occasione della presentazione del Rapporto Annuale 2004, gli infortuni denunciati nel corso dell'esercizio sono stati 966.568, a fronte dei 977.310 dell'anno precedente con una diminuzione complessiva dell'1,1% corrispondente a circa 11.000 casi. Si conferma quindi un trend di per sé confortante che assume maggior rilievo se si tiene conto che nello stesso anno 2004 l'occupazione è cresciuta dello 0,7% nonostante il contesto negativo, nazionale ed europeo, del mercato e dell'economia.

Il valore medio della flessione per l'industria ed i servizi è pari all'1,2% mentre un calo più elevato pari al 3,2% si registra nel settore dell'agricoltura. Per i dipendenti dello Stato, gestione speciale nella quale l'INAIL opera "per conto" delle amministrazioni di appartenenza dei lavoratori si è invece riscontrato un incremento degli infortuni pari al 9%.

Aumentano anche gli infortuni in itinere denunciati che passano dai circa 78.500 del 2003 agli 82.500 del 2004.

La disaggregazione dei dati sopra indicati dimostra che si va delineando in maniera evidente una diminuzione del numero degli infortuni mortali con un decremento percentuale del 10,63 rispetto al 2003. Si è infatti verificata una riduzione di 195 casi nell'industria e servizi ed un incremento di 40 casi in agricoltura e di 3 casi per i dipendenti dello Stato.

Il risparmio di vite umane è da attribuire alla significativa contrazione dei casi mortali tra gli infortuni in itinere che nel 2004 presentano un decremento percentuale, rispetto al 2003, del 15,50 circa, confermando l'inversione di tendenza registrata nel 2003 rispetto al 2002.

La disaggregazione sul territorio esprime un calo omogeneamente diffuso nelle differenti aree geografiche del Paese ad eccezione delle isole dove peraltro gli incrementi registrati appaiono piuttosto modesti.

La riduzione complessiva del fenomeno infortunistico registrata nel 2004 fa seguito alla diminuzione che si era avuta sia nel 2003 (-1,5%) sia nel 2002 (-3,0%), anno nel quale, peraltro, si era osservata una perentoria inversione di tendenza rispetto alla crescita degli anni precedenti (rispettivamente + 1,2 nel 2001 e + 1,1% nel 2000).

A riprova del favorevole andamento del fenomeno infortunistico si deve rilevare che nel corso dell'ultimo quinquennio, come risulta dai dati ISTAT il numero degli occupati è complessivamente aumentato del 5,6%, con un incremento medio annuo pari all'1,4%. Ne deriva che nel quinquennio 2000-2004 a fronte di una diminuzione del numero di infortuni pari al 4,4%, si deve registrare una flessione reale ben più consistente e sostanzialmente pari al 9,5%.

Analoga considerazione riguarda gli infortuni mortali, la cui evoluzione mostra una diminuzione negli ultimi anni, dopo la crescita consistente delle denuncie relative al 2001 (1549 casi).

Tale valutazione positiva appare confermata anche dal confronto con gli altri Paesi della Comunità Europea a dimostrazione della evoluzione che si è osservata negli ultimi anni della cultura della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro, compresi gli ambiti domestici, a cui l'INAIL ha contribuito in maniera sostanziale.

Per una complessiva valutazione del fenomeno infortunistico, soprattutto con riguardo agli infortuni mortali, non sembra possa prescindersi da una valutazione comparativa con gli altri Paesi essendo quella italiana una realtà che è parte inscindibile di un più ampio contesto caratterizzato da una profonda evoluzione del mercato del lavoro.

Di conseguenza i dati statistici nazionali hanno un significato solo se comparati con quelli europei elaborati da Eurostat.

Nella subietta materia occorre però precisare che, per quanto riguarda gli infortuni mortali, è necessario tener presente che la metodologia adottata da Eurostat esclude quelli "in itinere" dalla rilevazione degli infortuni sul lavoro. Pertanto occorre operare una distinzione degli infortuni accaduti nello svolgimento dell'attività lavorativa ("in occasione di lavoro") da quelli avvenuti nel corso di spostamenti tra casa e lavoro o viceversa ("in itinere").

Tanto premesso deve rilevarsi che, da una lettura dei dati relativi alla mortalità, depurati degli infortuni "in itinere", risulta un chiaro andamento decrescente del fenomeno.

Infatti, sempre dalle elaborazione effettuate da Eurostat, si può osservare che i "tassi di incidenza standardizzati" (rapporto tra numero di infortuni sul lavoro e popolazione di riferimento degli occupati) vedono l'Italia posizionata al di sotto delle medie europee, sia rispetto ai Paesi della zona euro sia rispetto all'Europa dei quindici.

Va peraltro precisato che i dati si riferiscono alle ultime statistiche elaborate che riguardano l'anno 2002.

I dati Eurostat riportano per il nostro Paese un tasso di incidenza standardizzato pari a 3.387 infortuni in complesso per 100.000 occupati a fronte di 4.054 infortuni per i Paesi della zona euro e 3.536 per l'Europa dei quindici nonché un tasso di incidenza standardizzato pari a 2,1 casi mortali rispetto a 2,9 per l'Europa della zona euro e a 2,5 per l'Europa dei quindici.

In particolare, sia per gli infortuni in generale che per quelli mortali il risultato ottenuto dall'Italia è migliore di quello relativo alla Germania (rispettivamente 4.082 infortuni in complesso e 2,5 casi mortali), alla Francia 4.887 infortuni e 2,6 casi mortali) e alla Spagna (6.728 infortuni e 4,3 casi mortali) Paesi questi più simili al nostro per cultura e regime economico.

Va in proposito rilevato che il confronto dei dati statistici è stato facilitato dall'attuazione del programma ESAW (European Statistics on Accident at Work), che ha visto coinvolto l'INAIL sin dall'avvio del programma stesso nella qualità di principale progettista.

Vanno quindi espresse positive valutazioni per questa iniziativa dell'Istituto posto che ESAW non solo consente di effettuare confronti tra differenti situazioni nazionali ma è anche servito ad individuare strumenti di

raccolta dei dati coerenti con l'azione di progressiva normalizzazione delle statistiche europee.

Per quanto concerne l'agricoltura si fa presente che anche in questo settore si registra una flessione generalizzata su tutto il territorio nazionale, tranne che nelle isole.

Per quanto attiene invece agli altri settori di attività, si può stimare una significativa contrazione nell'industria manifatturiera, in particolare nel tessile, nella metalmeccanica e nel settore dei trasporti.

Sostanzialmente stabile la situazione nelle costruzioni, nonostante il notevole incremento degli occupati (3,5%).

Per quanto riguarda infine l'andamento infortunistico secondo il sesso e l'età risulta più elevato il calo percentuale tra gli uomini (-1,8%) che fra le donne (-0,5%), ma la crescita occupazionale femminile è stata più che doppia (1,6%) di quella maschile (0,7%).

Si segnala, infine, una diminuzione generalizzata nella classe di età giovanile, cioè lavoratori e lavoratrici fino a 34 anni.

La positività dei risultati sopra evidenziati, pur con disomogeneità a livello territoriale e di contesto socio-economico, si pone come significativa premessa per intensificare e migliorare il complesso degli interventi attuati in questo settore.

In proposito tutti gli organi dell'Istituto hanno concordemente rilevato, in varie occasioni, che non si deve "abbassare la guardia" né si può indulgere a forme di trionfalismo nella affermata consapevolezza che dietro ai numeri ci sono persone che subiscono danni talvolta irreversibili o eventi addirittura letali.

Per quanto riguarda invece le malattie professionali, si rimanda alle problematiche generali più avanti riportate, posto che per quanto concerne gli aspetti statistici non vi sono particolari notazioni da fare rispetto a quanto detto nel precedente referto.

B) Prestazioni erogate dall'Ente

1) Cura e riabilitazione.

L'arricchimento del livello di tutela si è tradotto nell'ampliamento dei fini istituzionali dell'INAIL con il passaggio dalla tradizionale funzione assicurativa ad un contesto preordinato a garantire la salute dei lavoratori, in una visione di protezione totale che dà rilievo a funzioni nuove nei settori della prevenzione, cura e riabilitazione.

Dalle origini dell'assicurazione ai giorni nostri si è registrato un progressivo ampliamento della tutela che ha riguardato le prestazioni erogate dall'Ente con il tramutarsi della iniziale liquidazione in capitale, divenuta poi rendita per inabilità permanente, completata da cure necessarie ed utili, fino all'attuale assetto di tutela integrale del lavoratore, destinato ad estendersi al di là degli interventi economici e curativi, anche al recupero e al reinserimento sociale e lavorativo delle persone disabili.

Con la mondializzazione delle economie e lo sviluppo delle nuove tecnologie il mondo del lavoro ha subito mutamenti tali da porre la questione del loro impatto sull'assicurazione contro i rischi professionali.

Il notevole sviluppo dei servizi a discapito dell'industria, la comparsa di nuove forme di lavoro (tele lavoro, lavoro precario, lavoro autonomo), il mutamento dei modi di produzione (sub fornitura, esternalizzazione, ecc.) la femminilizzazione di numerose attività e l'invecchiamento della popolazione sono tutti mutamenti che incidono sull'assicurazione dei rischi professionali. Ed infatti, con la terziarizzazione dell'occupazione e lo sviluppo dell'economia dei servizi, la natura del lavoro cambia: aumentano gli incidenti di circolazione insieme ad alcune patologie come i disturbi muscoloscheletrici e quelli derivanti da stress.

Anche la diffusione del lavoro precario crea problemi.

Le carriere professionali si svolgono presso aziende diverse, con passaggi molto rapidi dall'una all'altra, il che rende difficile sia fornire le prove dell'esposizione a rischio (i tradizionali elementi di prova quali cartellini di presenza, cartelle cliniche dell'azienda, testimonianze dei colleghi, non potranno essere raccolti facilmente specie se l'azienda nel frattempo non esiste più), sia ottenere il riconoscimento della natura

professionale di alcune malattie (in particolare quelle a comparsa ritardata come il cancro).

Con il decreto n. 38/2000 si è tentato di ovviare agli effetti prodotti dalla riforma ospedaliera (1968) e sanitaria (1978) in conseguenza delle quali sono state sottratte all'Istituto rilevanti funzioni a tutela dei lavoratori nel campo delle prestazioni curative, riabilitative e di assistenza finalizzata al reinserimento lavorativo e sociale dell'infortunato.

Trova infatti conferma anche per il 2004 la contrazione del c.d. "portafoglio rendite", manifestatasi nel corso degli ultimi anni e derivante, tra l'altro, dall'effetto di trascinamento della normativa sul danno biologico che, elevando dall'11% al 16% la soglia di indennizzabilità dei danni permanenti, ha prodotto un notevole decremento nella costituzione delle rendite.

Al 31 dicembre risultavano costituite 15.650 nuove rendite mentre il totale di quelle in gestione, pari a 1.121.926 nel 2003, è passato a 1.076.686 nel 2004.

Oltre alle rendite per inabilità permanente ed ai superstiti in relazione ad infortuni, malattie professionali, silicosi ed asbestosi, l'Istituto corrisponde le indennità per inabilità temporanea ed eroga, per casi particolari, l'assegno per assistenza personale continuativa, l'assegno di incollocabilità, lo speciale assegno continuativo mensile, l'erogazione integrativa di fine anno; ed a titolo onorifico il brevetto e il distintivo d'onore.

Nella prospettiva di una tutela globale del lavoratore si pone l'impegno che l'INAIL ha assunto da qualche anno in campo sanitario, teso a destinare una parte delle proprie risorse alla realizzazione di strutture ospedaliere specialistiche ed allo svolgimento diretto di attività sanitaria attraverso la gestione di Centri di riabilitazione destinati, in via prioritaria, agli infortunati sul lavoro.

Occorrerà, peraltro, tener conto, come già detto nel precedente referto, delle innovazioni legislative relative al conferimento alle Regioni di funzioni e compiti amministrativi in materia di tutela della salute al fine di definire con chiarezza il ruolo dell'INAIL in ambito sanitario, quale soggetto che integra l'offerta pubblica di prestazioni sanitarie, per il perseguimento dei compiti istituzionali.

Per quanto concerne le norme in materia che si sono succedute nel tempo va precisato che le strutture sanitarie da destinare a centri di riabilitazione gestiti direttamente dall'INAIL sono state, sino al 2004, annualmente individuate dal Ministero della salute con propri decreti, ai sensi delle leggi n. 549 in data 28 dicembre 1995 e n. 662 in data 23 dicembre 1996.

Tra le strutture indicate dal citato Ministero, e quindi senza un'attiva partecipazione dell'Istituto soprattutto nella fase istruttoria, è operativo, dall'anno 1999, il solo Centro di Riabilitazione Motoria di Volterra per il quale, con delibera del Consiglio di amministrazione n. 350 in data 20 luglio 2005, è stata prorogata la convenzione con la ASL n. 5 di Pisa fino al 31 dicembre 2006.

Per quanto riguarda le altre strutture individuate nei predetti decreti, l'Istituto ha provveduto a comunicare al Ministero della salute la propria intenzione di non attivare ulteriori centri riabilitativi da gestire direttamente, in relazione alla normativa in materia di competenze sanitarie dell'Ente ed alle politiche di contenimento della spesa pubblica che richiedono una attenta valutazione del rapporto tra costi e benefici nonché alle limitazioni in materia di assunzione di personale.

Per il futuro occorrerà peraltro far riferimento ad un quadro normativo profondamente mutato come si dirà più diffusamente nel capitolo degli investimenti immobiliari.

In questa sede è sufficiente richiamare la legge 311/2004 (Finanziaria 2005) che ha disposto, al comma 449 dell'art.1, l'approvazione da parte dei Ministri vigilanti dei piani di investimento deliberati dall'INAIL, attribuendo anche la determinazione annuale delle finalità degli investimenti stessi ai Ministri vigilanti, sentiti il Ministro della salute ed il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Va però aggiunto che la legge 266/2005 (finanziaria 2006), al comma 301 dell'art. 1, ha completato l'assetto sopra descritto nel senso che il Ministro della salute individui, con proprio decreto, i singoli interventi di edilizia sanitaria da realizzare in ciascun anno, in relazione alla programmazione sanitaria nazionale e regionale.

Si fa, pertanto, riserva di riferire sulla concreta attuazione di tale normativa e sul ruolo concretamente svolto dai singoli dicasteri e dall'Istituto.

Per quanto concerne l'attività in campo riabilitativo e protesico già nel precedente referto veniva segnalato che presso la Direzione regionale Puglia era stato avviato un progetto per la "presa in carico" degli infortunati sul lavoro affetti da gravi disabilità motorie (mielolesi) con lo scopo di fornire consulenza ed addestramento nell'utilizzo degli ausili occorrenti per il reinserimento nella vita quotidiana. All'epoca era stato approvato il relativo business plan ed avviate le operazioni propedeutiche all'apertura del Centro Informazioni Assistenza Consulenza (CIAC).

Nei primi mesi del 2004 si è proceduto all'avvio della prima fase sperimentale dell'attività del Centro su cui si ritiene opportuno riferire brevemente.

Una volta individuati, attraverso le strutture territoriali dell'INAIL, tutti i soggetti affetti da patologie neurologiche gravi per i quali è in corso, prevista o prevedibile la realizzazione di un progetto riabilitativo personalizzato, l'infortunato effettua un colloquio con l'assistente sociale e quindi una visita medica e/o specialistica neurologica nel corso della quale vengono individuati i dispositivi e ausili più confacenti alla specifica patologia e compatibili con le abilità residue.

In caso di necessità viene anche disposta una visita domiciliare.

L'infortunato ha altresì la possibilità di prendere direttamente visione e provare ausili per la mobilità, attiva e passiva, interna ed esterna, ausili per la vita quotidiana e per l'igiene e cura della persona, oltre ad una postazione informatica con dispositivi modificati.

E' stato inoltre allestito uno spazio appositamente attrezzato che riproduce le diverse asperità e difficoltà incontrate dal disabile nei normali percorsi cittadini. Ciò al fine, oltre che di prova dell'ausilio, anche di addestramento all'uso dello stesso in una situazione quanto più vicina possibile alla realtà quotidiana.

Nel 2004 sono stati visitati 26 pazienti, tutti tetra e paraplegici.

Come appare evidente da quanto detto sopra, trattasi di un impianto progettuale ed operativo particolarmente complesso per l'esplicazione di

funzioni aventi alta valenza medico sociale che andrebbero adeguatamente implementate, previa analisi di costi e benefici.

Si auspica che l'iniziativa possa essere gradualmente estesa a tutte le Direzioni regionali.

Anche il Centro protesi di Vigorso di Budrio ha costituito oggetto di particolare attenzione da parte degli Organi dell'Istituto a conferma del ruolo guida che il Centro è riuscito a conquistare, anche sul piano internazionale, nello specifico settore protesico e che potrà senz'altro mantenere con le competenze professionali e le esperienze maturate in tutti questi anni di attività.

A tal fine è stata attentamente valutata dall'Amministrazione la necessità di individuare possibili percorsi per approntare un piano di sviluppo per il triennio 2005-2007 avente carattere di immediata operatività in modo da pervenire ad una meditata decisione finale dopo aver individuato tutte le soluzioni possibili.

Di conseguenza il Consiglio di amministrazione ha approvato la delibera n. 143 in data 14 dicembre 2004 con la quale è stato conferito ad un professionista privato di comprovata competenza ed esperienza in materia di organizzazione aziendale e di sviluppo strategico, l'incarico di predisporre in tempi brevi un documento che, individuate tutte le possibilità di sviluppo del citato Centro, consenta di individuare, tra tutte le soluzioni possibili, quella più idonea anche al fine di favorire il confronto competitivo con le analoghe realtà a livello europeo.

Nei tempi stabiliti il documento è stato presentato e si fa riserva di fornire complete valutazioni che, come appare evidente, non possono prescindere dalla concreta adozione delle conseguenti decisioni che dovranno definire il modello ordinamentale ed organizzativo interno oltre che le risorse finanziarie e la tempistica per la realizzazione del progetto.

Come è noto la funzione di riabilitazione e protesi, essendo indirizzata al recupero e al reinserimento sociale e lavorativo delle persone disabili, costituisce uno dei principali filoni di attività dell'Istituto, caratterizzandone la missione in forma del tutto specifica.

In tale ambito una particolare attenzione è stata dedicata alle politiche dirette ad un migliore inserimento del disabile sia nella vita lavorativa che di relazione.

In occasione del precedente referto veniva segnalato che era ormai venuto a scadere il triennio sperimentale previsto dall'art. 24 del decreto n.38/2000 per il finanziamento dei progetti formativi di riqualificazione professionale degli invalidi del lavoro nonché dei progetti per l'abbattimento delle barriere architettoniche nelle piccole e medie imprese che assumono invalidi del lavoro.

Nella tabella che segue sono quantificati i progetti attuati a tutto il 2004 suddivisi in due categorie nonché il numero dei disabili coinvolti e di quelli reinseriti.

ATTUAZIONE PROGETTI ART. 24 D. LGS. 38/2000	
Progetti formativi di riqualificazione professionale (compresi sperimentali)	167
Progetti superamento / abbattimento barriere architettoniche	40

Disabili coinvolti	1023
Disabili reinseriti	438

Per quanto concerne l'impegno economico si fa presente che in applicazione del citato art. 24 vennero determinati gli stanziamenti in relazione ai maggiori flussi finanziari derivanti dai piani di lotta all'evasione contributiva nel limite di 50 miliardi di lire per ciascuno degli esercizi 1999-2001 e quindi per 25.822.845 euro l'anno e per un totale di 77.468.535 euro.

Le somme relative risultano appostate nei bilanci annuali dell'INAIL al capitolo 385 e sono evidenziate nella seguente tabella, che espone i dati più significativi della relativa gestione con l'indicazione degli impegni e dei pagamenti relativi a ciascun esercizio.

INTERVENTI COMPLESSIVI

Anno	Evasioni Incassato	Iniziali / Residui	Impegnato	Pagamenti	Totale residui passivi al termine esercizio
1999	45.517.414	25.822.845			25.822.845
2000	32.661.882	25.822.845	213.111		51.645.690
2001	15.959.397	25.822.845	7.385.467	145.272	25.677.573
2002		77.323.263	4.233.829	1.994.854	75.328.409
2003		75.328.409	1.078.810	2.849.976	72.478.433
2004		72.478.433	638.464	1.326.762	71.151.671
			€ 13.549.681	**€ 6.316.864**	

Come è facile constatare dall'esame dei dati succitati, la concreta attuazione della norma di che trattasi non ha avuto un avvio esaltante e anche negli anni successivi non è stato possibile attuare l'auspicata piena utilizzazione dei fondi come evidenziato dal consistente divario tra i ritmi di spesa e l'importo degli stanziamenti delle tre annualità.

Occorre però precisare che adempimenti procedimentali e comprensibili incertezze sul fronte delle "competenze" possono giustificare gli iniziali ritardi.

Va in proposito precisato che per l'applicazione della norma succitata era indispensabile emanare coerenti indirizzi programmatici, adempimento assolto dal CIV con la deliberazione n. 41, in data 17 luglio 2000 cui ha fatto seguito l'emanazione del regolamento di attuazione di cui alla delibera consiliare n. 695, in data 30 novembre 2000.

E' stato poi necessario emanare un provvedimento della Direzione Generale in data 21 maggio 2001 concernente l'indicazione di linee guida con istruzioni operative specifiche sui flussi organizzativi, modulistica, protocolli valutativi per le residue capacità dell'infortunato, ecc.

Infine, con circolare n. 66, in data 10 luglio 2001 la Direzione generale per l'impiego del Ministero del lavoro ha fornito chiarimenti circa la

competenza dell'INAIL in materia di accertamento delle invalidità residue degli invalidi del lavoro ai fini del collocamento mirato.

Come sopra evidenziato tali adempimenti hanno inciso sulla tempestiva operatività della citata disposizione normativa come sempre avviene quando l'applicazione di norme primarie incide su un dato assetto delle competenze richiedendo, come nel caso di specie, l'esplicazione di attività inedite per l'Ente chiamato ad applicarle. Si intende far riferimento alla valutazione della persona disabile sotto il profilo psico - socio-ambientale, attitudinale e delle competenze professionali ed abilità residue nonché alla ricerca e valutazione delle agenzie formative in grado di sostenere i corsi di riqualificazione destinate a persone disabili.

Deve però constatarsi che ciò ha comunque sollecitato le professionalità coinvolte (soprattutto medici ed assistenti sociali) cui è stato richiesto uno sforzo progettuale ed operativo che è stato affrontato con encomiabile impegno ed ha di fatto comportato l'acquisizione di specifiche professionalità.

In linea con quanto previsto con la citata delibera n. 695, in data 30 novembre 2000, le unità territoriali hanno predisposto numerosi progetti formativi di riqualificazione professionale - a cui vengono avviati i disabili da lavoro disoccupati e con percentuale di inabilità superiore al 33% - ed approvato progetti per il superamento/abbattimento delle barriere architettoniche sul posto di lavoro presentati da piccole e medie industrie locali.

I progetti formativi di riqualificazione professionale hanno riguardato, in particolare, attività di tipo alberghiero, artigianale, informatico, esecutivo e di elevata specializzazione.

In alcuni casi si è proceduto attivando corsi pilota di riqualificazione diretti a gruppi non eccessivamente ampi di invalidi del lavoro molto motivati ad inserirsi nel mondo produttivo, con inabilità di diversa natura ma tutti in grado di partecipare ad un percorso formativo volto a costruire la professionalità necessaria per ottenere un lavoro dipendente o per intraprendere una attività in proprio.

Fino a tutto il 2004 i progetti formativi di riqualificazione professionale hanno interessato tutto il territorio nazionale ed hanno comportato un impegno finanziario per complessivi euro 12.945.970.

Aggiungendo anche i progetti formativi afferenti all'esercizio 2005, l'impegno finanziario totale è pari a 13.736.680 di euro.

I progetti formativi sono stati elaborati in relazione alle esigenze del mercato del lavoro locale ed i migliori risultati si sono ottenuti con l'attivazione di specifici percorsi di riqualificazione per mansioni espressamente richieste, tramite i centri per l'impiego, da singole aziende che hanno, successivamente, permesso un immediato reinserimento del disabile in ambito produttivo, con pieno soddisfacimento dell'azienda stessa.

Nella maggior parte dei casi, i disabili sono stati reinseriti nello specifico settore e mansione per i quali erano stati riqualificati ed i reinserimenti risultano essere stati facilitati dall'effettuazione - nell'ambito dei percorsi formativi - di periodi di stage aziendali, spesso con l'affiancamento di un tutor, che hanno permesso ai disabili di mettere in pratica le conoscenze teoriche acquisite.

Nell'auspicabile prospettiva di ampliare l'ambito delle attività finalizzate alla facilitazione del reinserimento lavorativo dei disabili da lavoro, è stato elaborato un testo di protocollo di intesa standard che ciascuna Direzione regionale INAIL dovrà stipulare con l'Ente Regione, le associazioni dei datori di lavoro e le associazioni di categoria operanti nel territorio di riferimento, nonché con i soggetti più rappresentativi in materia di formazione professionale e collocamento mirato.

Ciò consentirà di rafforzare la "rete" di sinergie con partners pubblici e privati già attivata in precedenza.

Il periodo di sperimentazione ha fatto emergere notevoli spazi di miglioramento per il complesso delle attività da svolgere con l'utilizzo delle risorse finanziarie destinate dal decreto legislativo 38/2000 alla realizzazione dei sopra citati progetti, cosicché l'amministrazione ha attuato opportuni aggiustamenti in coerenza con le diverse esigenze riscontrate in sede di pratica attuazione delle norme di riferimento.

E' prevista, inoltre, per la completa utilizzazione delle cospicue risorse ancora disponibili, l'adozione di modifiche e/o integrazioni al citato regolamento di attuazione finalizzate alla semplificazione delle procedure e all'ampliamento delle tipologie di interventi finanziabili nonché all'incremento degli importi destinati alla specifica copertura finanziaria per i progetti di superamento/abbattimento delle barriere architettoniche.

Tali iniziative vanno al più presto definite ed attuate tenuto conto della notevole consistenza delle somme residue a cui sopra si è accennato che ammontano a ben 71.151.671 euro e della circostanza che sono trascorsi già diversi anni dal triennio cui si riferisce la disposizione del decreto 38/2000.

Comunque, in relazione ai positivi risultati del complesso delle citate iniziative previste in via sperimentale, si auspica che tali forme di sostegno finanziario, vengano affidate all'Istituto con apposita norma legislativa, in forma strutturale e permanente.

L'Ente già da tempo ha promosso specifiche iniziative nelle sedi competenti che a tutt'oggi non hanno sortito alcun risultato.

Va in proposito evidenziato che l'accoglimento della soluzione prospettata consentirebbe, da un lato, di non disperdere le competenze acquisite e la positiva esperienza maturata, anche in termini di sinergie con le altre istituzioni e, dall'altro, di dare concrete risposte alle forti aspettative di reinserimento lavorativo dei disabili da lavoro, qualificando ulteriormente la missione dell'Istituto nel segno di una apprezzabile linea di continuità.

Per quanto concerne infine il superamento/abbattimento delle barriere architettoniche diretto a consentire l'accesso senza ostacoli agli ambienti aziendali, l'INAIL ha potuto facilitare la realizzazione di progetti da parte delle piccole e medie imprese finanziando fino al 50% della spesa affrontata dalle aziende in attuazione della vigente normativa.

I relativi progetti hanno riguardato interventi concernenti:

- la realizzazione/adeguamento di servizi igienici accessibili;
- la realizzazione di ascensori, piattaforme elevatrici, servoscala;
- l'adeguamento di postazioni di lavoro ed attrezzature;
- l'accessibilità degli ambienti di lavoro;
- la realizzazione di rampe di accesso;
- l'adeguamento di porte.

2) Stato di attuazione delle disposizioni di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 38/2000 (malattie professionali).

Come già riferito nel precedente referto, con il decreto ministeriale del 27 aprile 2004, pubblicato sulla gazzetta ufficiale n. 139 in data 10 giugno 2004, è stato approvato il nuovo elenco delle malattie professionali di cui all'art. 139 del testo unico n. 1124/1965, così come proposto dalla commissione scientifica all'uopo istituita ai sensi dell'art. 10 del decreto n. 38 /2000.

L'approvazione di tale elenco – del tutto innovativo rispetto a quello del 1973 – completa il percorso di attuazione del comma 5 del citato art. 10, il quale prevede l'istituzione, presso la banca dati dell'INAIL, del "Registro" nazionale delle malattie professionali causate dal lavoro ovvero ad esso correlate.

Il nuovo elenco risulta costituito da liste di malattie di elevata ovvero limitata probabilità di origine lavorativa nonché di quelle di origine lavorativa possibile e per le quali non è definibile il grado di probabilità.

A proposito dell'approvazione del citato elenco si ritiene di far cenno ad una questione che presenta caratteri di novità ed è suscettibile di importanti riflessi nel mondo del lavoro.

Si fa riferimento all'inclusione, nella lista II) di tale elenco, del gruppo 7 "Malattie psichiche e psicosomatiche da disfunzioni dell'organizzazione del lavoro ".

Tale inclusione qualifica le malattie psichiche o psicosomatiche da costrittività organizzativa tra quelle a limitata probabilità di origine lavorativa inserendosi nella nota problematica del "mobbing".

A riguardo deve premettersi che l'Istituto aveva posto attenzione a tale problema avviando un percorso di attenta valutazione del tema delle patologie psichiche da stress e disagio lavorativo a seguito della nota sentenza della Corte Costituzionale n. 179/88 che introducendo il c.d. "sistema misto" nell'ambito dell'assicurazione obbligatoria contro le malattie professionali aveva esteso la tutela a tutte le malattie di cui sia dimostrata, con onere della prova a carico del lavoratore, la causa del lavoro.

Di conseguenza doveva ritenersi che il rischio tecnopatico assicurativamente rilevante fosse non solo quello collegato alla nocività

intrinseca delle lavorazioni, tabellate e non, in cui si sviluppa il ciclo produttivo aziendale, ma anche quello riconducibile alla concreta organizzazione del ciclo produttivo.

Ai fini di una migliore comprensione del fenomeno e per la predisposizione di appositi percorsi metodologici ai fini della diagnosi eziologia delle patologie in questione venne nominato un apposito comitato scientifico i cui lavori si conclusero nel 2003 con l'individuazione dei criteri per il discrimine tra situazioni di rischio assicurativamente rilevanti e assicurazioni di rischio non rientranti nella tutela.

L'Istituto ha fatto propria l'impostazione seguita da predetto comitato emanando la circolare n. 71 del 17 dicembre 2003 intesa a regolare l'approccio ai disturbi psichici determinati da costrittività organizzativa sul lavoro (il c .d "mobbing") ed al relativo rischio e diagnosi di questi come malattia professionale, stabilendo inoltre le modalità di trattamento delle relative pratiche.

Le associazioni dei datori di lavoro dell'impresa italiana hanno impugnato presso il Tribunale amministrativo del Lazio la citata circolare unitamente al citato decreto ministeriale in data 27 aprile 2004 emanato nel frattempo.

Il primo di tali ricorsi è stato accolto con decisione del 5 maggio 2005 nella assorbente considerazione che l'approccio dell'Ente alla vicenda di mobbing segue la struttura logica dell'accertamento delle malattie c.d. "tabellate" tanto che la circolare detta istruzioni sulla individuazione della sussistenza dei fattori di nocività e sulla diagnostica delle patologie che da questi potrebbero derivare senza però nulla dire sul nesso di causalità, invece sempre necessario ed il cui onere probatorio è e resta addossato in capo al solo lavoratore.

Ad una diversa conclusione il TAR è invece pervenuto circa l'impugnativa del decreto ministeriale più volte citato giacché esso non consente certo l'indennizzo in via generale ed automatica per i casi di mobbing contemplati ma assolve alla semplice funzione della raccolta del dato epidemiologico per verificare l'eventuale modificazione o integrazione di tali tabelle con l'indicazione di patologie da costrittività del resto indicate tra quelle a bassa probabilità di dipendenza dal rapporto di lavoro.

Contro la citata decisione l'Istituto ha proposto appello al Consiglio di Stato e si fa quindi riserva di riferire una volta che sarà intervenuta la relativa decisione.

Quanto al Registro di cui si è fatto cenno sopra, alimentato dalle denunce o segnalazioni previste dal combinato disposto dell'art. 139 del T.U. e dell'art. 10 del decreto legislativo n. 38 /2000, esso costituisce uno strumento fondamentale per lo studio delle malattie di certa, probabile o possibile origine lavorativa, facilita il tempestivo aggiornamento dell'elenco e delle tabelle delle malattie professionali con presunzione legale dell'origine lavorativa di cui agli artt. 3 e 211 del testo unico e costituisce il punto di riferimento scientifico-epidemiologico a livello nazionale.

Il Registro va considerato come uno strumento utile per superare sia le attuali carenze nella raccolta di informazioni sulle caratteristiche e dimensioni del fenomeno tecnopatico nel suo complesso, sia la scarsa e disomogenea diffusione e circolazione delle conoscenze tra gli operatori del settore, criticità queste che ricadono sul sistema assicurativo e prevenzionale.

Nel corso del 2004 è stato assicurato il supporto organizzativo alla citata commissione scientifica e si è proceduto alla predisposizione dello studio di fattibilità del progetto relativo al registro delle malattie professionali con la individuazione dei relativi aspetti informatici ed organizzativi.

E' stata quindi avviata l'analisi amministrativa riguardante l'impianto del registro, la sua gestione e l'utilizzo delle informazioni in esso contenute.

Nel corso del 2005 si è conclusa l'analisi amministrativa del "progetto registro nazionale delle malattie professionali" in funzione dei conseguenti sviluppi informatici e sono stati definiti i relativi flussi di alimentazione.

E' stato inoltre predisposto il modulo per le denunce o segnalazioni delle malattie di cui al predetto all'art. 139 testo unico, contenente le informazioni minime necessarie per le analisi che successivamente potranno essere fatte sulla casistica.

Tale modulo sarà utilizzato inizialmente dai medici INAIL per la denuncia delle malattie alle AA.SS.LL. ed alle Direzioni provinciali del lavoro e successivamente sarà messo a disposizione di tutti i medici esterni che volessero utilizzarlo.

Inoltre, considerato che all'Istituto è demandato il compito di valutare il nesso di causalità tra la neoplasia (precedentemente diagnosticata solitamente dal servizio sanitario nazionale) e l'attività lavorativa dell'assicurato, particolare attenzione rispetto alla corretta valutazione del nesso di causalità viene posta dalla sovrintendenza medica dell'Ente attraverso il corretto monitoraggio delle neoplasie denunciate.

Al riguardo nella disamina dei casi di neoplasia viene fatto riferimento agli studi statistico-epidemiologici nazionali e internazionali utilizzando nella valutazione del caso concreto i risultati dell'attività svolta da alcune autorevoli istituzioni, in primo luogo dall'Agenzia di ricerca sul cancro dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (IARC).

Un costante aggiornamento in questo delicato settore consegue anche alla partecipazione dei medici dell'INAIL a gruppi di lavoro con gli altri soggetti istituzionali preposti alla prevenzione e alla ricerca epidemiologica.

Come si vede nel corso dell'esercizio 2004 l'amministrazione ha continuato ad attivarsi per affinare tutti gli strumenti atti a perseguire la finalità proprie dell'assicurazione sociale in favore dei soggetti affetti da patologie di cui si presuma o si provi l'origine professionale.

Peraltro, come è emerso dall'audizione delle associazioni sindacali di categoria innanzi ad una commissione del CIV in Italia " vengono diagnosticati circa 220.000 tumori l'anno di cui alcune decine di migliaia sono di chiara origine professionale" ai quali solo in esigua misura viene riconosciuto il possesso dei requisiti richiesti ai fini della prevista tutela.

Al fine di ottenerne risultati sempre più appaganti occorrerà perseguire le linee di indirizzo indicate dal CIV, cui si è fatto cenno nel precedente referto e che attengono, in sintesi, agli aspetti informatici, epidemiologici, alle sinergie con le altre istituzioni aventi competenza in materia ed alla diffusione di una capillare informazione a tutti gli operatori del settore.

Con riguardo al settore delle neoplasie professionali una specifica attenzione va riservata alle conseguenze inerenti all'esposizione all'amianto in ragione dei rilevanti riflessi di carattere sociale ed economico – finanziario che le relative problematiche rivestono.

In proposito si ricorda che per i lavoratori esposti all'amianto sono previsti, dall'art. 13, comma 8, della legge n. 257/1992 e successive

modifiche, determinati benefici previdenziali.

Con decreto in data 27 ottobre 2004 il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha previsto le due concorrenti condizioni per il riconoscimento dell'esposizione all'amianto utili ai fini della concessione dei citati benefici.

E' necessario innanzitutto che il lavoratore sia stato adibito in modo diretto ed abituale ad una delle attività lavorative comportanti esposizione all'amianto e inoltre che sia stato occupato nelle suddette attività per un periodo non inferiore a dieci anni con esposizione all'amianto non inferiore a specifici valori limite (100 fibre / litro).

Il medesimo decreto affida l'attestazione della ricorrenza della prima condizione al datore di lavoro che rilascia apposito curriculum. La risoluzione di eventuali controversie relative al rilascio e al contenuto dei curricula è affidata alle Direzioni provinciali del lavoro.

La verifica e la certificazione della ricorrenza della seconda condizione è affidata all'INAIL che è tenuto ad accertare e certificare l'eventuale esposizione all'amianto, trattandosi di materia che, per tutti gli altri aspetti, rientra esclusivamente nelle competenze dell'INPS e degli altri Enti previdenziali interessati.

Peraltro, come già detto nel precedente referto, i compiti dell'INAIL in questo settore sono particolarmente impegnativi, posto che l'Istituto assume un ruolo fondamentale nel processo di accertamento con un impatto notevole sul piano organizzativo, sia per quanto concerne le richieste di certificazione, sia per quanto riguarda la necessità di resistere in giudizio a fronte dei ricorsi giurisdizionali di lavoratori che non si vedono riconoscere il diritto alla certificazione.

Nel corso dell'anno 2004, le domande pervenute all'INAIL sono passate da n. 222.582 a n. 257.583.

Nello stesso periodo i certificati di esposizione all'amianto rilasciati dall'INAIL sono diminuiti da n. 134.793 a n. 122.954 ed è stata negata l'esposizione a n. 88.038 lavoratori.

Si ritiene di riportare i dati statistici sotto indicati rispetto ai quali si fa presente che essi non vanno letti in parallelo, in quanto casi denunciati in un anno possono essere riconosciuti anche negli anni successivi.

Tumori da amianto denunciati all'INAIL	Tumori da amianto riconosciuti dall'INAIL
1999: n. 374	1999: n. 340
2000: n. 431	2000: n. 338
2001: n. 588	2001: n. 436
2002: n. 587	2002: n. 449
2003: n. 484	2003: n. 578
2004: n. 634	2004: n. 435

Dai dati sopra esposti emerge che negli ultimi anni il numero dei casi di tumori da amianto (mesotelioma pleurico, pericardico e peritoneale, carcinoma polmonare) riconosciuti dall'INAIL presenta, nella media, un andamento crescente.

In proposito ed in relazione al numero dei casi accertati si richiama quanto detto innanzi, in via generale, circa l'impegno che l'Istituto è chiamato a profondere in questo delicato settore elaborando scelte organizzative al fine di favorire la più funzionale integrazione tra le competenti strutture dell'Istituto, in modo che il processo relativo al riconoscimento del nesso eziologico tra malattia denunziata e rischio lavorativo si incentri sulle competenze della funzione professionale medica.

Occorrerà, in sintesi, operare in modo da attribuire alla gestione di questo delicato settore connotati di efficacia ed efficienza, con la conseguenza che la tutela delle malattie professionali potrà evolversi in senso qualitativo garantendo tempi ravvicinati e compatibili con le pressanti esigenze del lavoratore tecnopatico.

3) Infortunio in itinere e danno biologico (artt.12 e 13 del decreto n. 38/2000).

Per quanto concerne l'infortunio in itinere si conferma il trend negativo già segnalato nel precedente referto consistente in un incremento

del 3,5%, rispetto al valore del 2002, incremento che ha caratterizzato anche gli esercizi 2004 e 2005.

Infatti, pur in assenza di dati definitivi, l'Amministrazione ha comunque posto in evidenza che, a fronte del generale decremento degli infortuni, diminuiti nel 2005 del 2,8% rispetto al 2004, quelli avvenuti " in itinere " costituiscono oltre il 20% dei casi.

L'incremento degli infortuni in itinere è in parte correlato agli infortuni che si verificano con l'uso del mezzo privato che, per ovvi motivi, nelle grandi città assume sempre più quel carattere di "necessità" prescritto dalla legge per coprire il percorso che il lavoratore deve compiere per recarsi al lavoro.

La casistica legata alle modalità con cui tali infortuni possono verificarsi è particolarmente ricca e non sempre, nelle singole fattispecie, si è in grado di pervenire a conclusioni univoche con evidenti riflessi sul volume del contenzioso che incide anche sulla certezza dei dati statistici.

Passando alla tematica del danno biologico, in assenza di modifiche del quadro di riferimento normativo e di rilevanti iniziative a livello operativo da parte della Direzione generale, non possono che richiamarsi le osservazioni e le valutazioni fatte in occasione dei referti precedenti che rimangono ancora sostanzialmente valide.

Il CIV è sempre stato particolarmente sensibile a questa tematica con particolare riferimento all'adeguatezza degli indennizzi rispetto alle menomazioni ed alle relative misure correttive, sulla base di studi di fattibilità in ordine alle compatibilità finanziarie ed agli scenari evidenziati dal monitoraggio.

Con particolare attenzione a quest'ultimo profilo, nella seduta del 4 maggio 2004 il CIV, cui erano state sottoposte, dalla competente commissione istruttoria, ipotesi di modifiche normative, ha evidenziato che tali ipotesi dovranno essere corroborate da approfonditi ed esaustivi studi di sostenibilità economico/finanziaria, e che qualsiasi proposta di rivisitazione della disciplina assicurativa vigente dovrà essere previamente concordata tra tutti gli Organi dell'Istituto.

Inoltre, nel prendere atto dell'insufficienza del monitoraggio svolto e della necessità di tenere conto anche del contenzioso in materia di prestazioni, ha sottolineato che alla prima positiva valutazione sugli effetti

del nuovo sistema indennitario se ne contrappongono altre, provenienti dai patronati, che rendono impellente l'esigenza di una rivisitazione dell'art. 13.

Come già evidenziato nel precedente referto, ciò ha comportato un abbassamento del livello di tutela indennitario, chiaramente desumibile dalla entità delle risorse finanziarie erogate inferiori rispetto alle previsioni iniziali.

La lamentata insufficienza di dati rende necessario rivolgere un invito agli organi di gestione a porre in essere un'attività di monitoraggio che sia effettuata secondo rigorosi canoni di rilevazione e da cui possa discendere una descrizione metodica e puntuale del fenomeno esaminato.

Il CIV ha redatto un documento in cui ha posto in rilievo il perdurante comportamento omissivo della Direzione generale che collide con l'esigenza di fornire informazioni analitiche ed idonee a consentire una completa ed esaustiva valutazione sulla problematica.

Tale carenza, come sottolineato dallo stesso CIV nella seduta del 22 marzo 2005, impedisce l'avvio delle verifiche previste dalla vigente normativa ed ostacola il pieno esercizio delle funzioni di indirizzo proprie dell'Organo succitato.

C) Denuncia Nominativa Assicurati (DNA)

L'art. 14, comma 2, del decreto n. 38/2000 ha previsto l'obbligo per i datori di lavoro di comunicare all'INAIL il codice fiscale dei lavoratori assunti contestualmente all'instaurazione del rapporto di lavoro o alla sua cessazione.

Con gli elementi relativi alla Denuncia Nominativa Assicurati (DNA) è stata realizzata una banca dati che contiene tutte le movimentazioni di assunzione e cessazione dei lavoratori dipendenti a decorrere dal 16 marzo 2000 ad oggi. La banca dati è disponibile sul sito internet dell'INAIL dal 2000.

Come precisato nel referto relativo al 2003, la funzione di acquisizione e gestione della DNA continua ad essere espletata dall'Istituto nonostante il passaggio di tale competenza al Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

La disponibilità della citata banca dati ha permesso di seguire l'evoluzione del mercato del lavoro consentendo analisi specifiche così che è stato possibile inserire nel rapporto annuale 2004 anche dati ufficiali relativi ai lavoratori extracomunitari assicurati, integrando i dati estratti dagli archivi DNA con quelli del Ministero delle Finanze.

Nel 2004 risultano assicurati circa 1.800.000 extracomunitari. E' un dato che presenta un notevole incremento nel corso degli ultimi anni soprattutto per quanto attiene alle donne.

Parimenti elevata è l'incidenza degli infortuni occorsi a questi lavoratori, che rappresentano il 12% del complesso delle denunce, con un incremento del 6% rispetto al 2003 e del 25% rispetto al 2002. Sono aumentati notevolmente anche i casi mortali (167) costituendo il 13% del totale dei decessi.

Dai dati suddetti emerge chiaramente il più elevato rischio da lavoro per gli extracomunitari, che presentano un tasso di incidenza pari a 65 infortuni denunciati su 1000 assicurati, con un differenziale molto netto rispetto alla media degli altri lavoratori (per i quali il tasso di incidenza è pari a poco più di 40 infortuni su 1000 assicurati).

I tratti peculiari riferiti a tale categoria di lavoratori si concretano nella pericolosità delle attività svolte dai lavoratori extracomunitari (adibiti a lavorazioni che gli italiani tendono ormai a rifiutare), nella scarsa attenzione alle norme sulla sicurezza ed agli orari di lavoro da parte dei datori di lavoro e degli stessi lavoratori, nella inesperienza ed inadeguata formazione professionale, dovute spesso alla giovane età, con un pesante tributo in termini di invalidità permanenti.

Come già segnalato nel precedente referto il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha promosso una modifica normativa che si è concretata nell'emanazione del decreto legislativo n. 297, in data 19 dicembre 2002 recante disposizioni modificative e correttive del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181 recante norme per agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Il citato decreto 297/2002, all'art. 7 ha previsto la soppressione del comma 2 dell'art. 14 del decreto 38 relativo all'obbligo di trasmettere all'INAIL le denunce nominative degli assicurati a decorrere, però, dalla data che dovrà essere stabilita "con decreto del Ministro del lavoro e delle

politiche sociali, di concerto con il Ministro per l'innovazione e le tecnologie, d'intesa con la Conferenza Unificata".

Tale provvedimento, dopo oltre tre anni, non risulta ancora emanato e ciò certamente non giova ad un definitivo assetto del delicato settore di che trattasi ed al complesso dei rapporti tra tutti gli Enti interessati che appaiono caratterizzati da incertezze e precarietà.

Attualmente l'affidamento di tutto il servizio di acquisizione e gestione della DNA è affidato ai servizi del lavoro territoriali e ministeriali.

La relativa gestione rientrerà nella realizzazione del nuovo Sistema Informativo del Lavoro (SIL) con contestuale cessazione dell'obbligo di comunicazione dei dati all'INAIL.

Deve aggiungersi che la legge 23 agosto 2004 n. 243 ha previsto, all'art. 1, comma 23, l'istituzione presso l'INPS del Casellario Centrale delle posizioni previdenziali attive per la raccolta, la conservazione e la gestione dei dati e delle altre informazioni relativi ai lavoratori iscritti alle gestioni o ai regimi previdenziali.

L'INAIL ai sensi dell'art.1, comma 27, sub a), contribuisce alla fornitura dei dati di competenza attraverso il citato sistema DNA con riferimento giornaliero delle informazioni gestite.

Il sistema in argomento alimenta l'Osservatorio Occupazionale, che fornisce on line il flusso delle denunce nominative dei lavoratori assicurati con informazioni di sintesi (distribuzione denunce di assunzione/cessazione di lavoro a tempo determinato o indeterminato per sesso, per extracomunitari, ecc.), tavole statistiche (distribuzione delle denunce per dimensione aziendale, per classi di età, per settore economico, ecc.) e analisi sul territorio (distribuzione territoriale delle denunce, extracomunitari per regione, ecc.).

4. ORGANI

Sono organi dell'Ente: il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Consiglio di indirizzo e vigilanza, il Collegio dei sindaci e il Direttore generale.

I relativi compensi sono rimasti sostanzialmente invariati.

Allo stato, come già detto nei precedenti referti, le loro funzioni e l'ambito delle rispettive competenze sono disciplinate dal decreto legislativo del 30 giugno 1994, n. 479 e dal relativo regolamento di attuazione emanato con D.P.R. in data 24 settembre 1997, n. 367 nonché dalla legge in data 15 maggio 1997 n. 127.

Va in proposito segnalato che la citata normativa appare ormai datata in rapporto alla evoluzione intervenuta nel frattempo in ambito economico-sociale con particolare riferimento al mondo del lavoro che appare profondamente mutato rispetto all'epoca in cui la citata normativa venne emanata.

Da tale constatazione ha preso le mosse il legislatore che, con la legge 23 agosto 2004, n. 243 (G.U. 21.9.2004) sulla riforma del sistema pensionistico, ha delegato il Governo ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della legge medesima, decreti legislativi contenenti norme intese a riordinare gli enti pubblici di previdenza e assistenza obbligatoria, perseguendo l'obiettivo di una maggiore funzionalità ed efficacia dell'attività ad essi demandata e di una complessiva riduzione dei costi gestionali.

Il termine entro il quale la citata delega andava esercitata è inutilmente scaduto nell'ottobre 2005 cosicché, tenuto anche conto dell'ampio contenuto della delega, non è stata colta una occasione particolarmente favorevole per individuare e risolvere, nell'ambito di scelte di carattere generale, i numerosi problemi strutturali che hanno inciso sulla funzionalità dell'Ente, di cui si è ampiamente trattato in passato ed a cui si farà cenno in seguito per gli aspetti che possono interessare l'attualità della gestione.

Comunque in base alla vigente legislazione la durata in carica dei suddetti organi è quadriennale, tranne che per il Direttore generale.

Con Decreto legge del 26 gennaio 1999, n. 8 convertito in legge 25 marzo 1999, n. 75, è stato stabilito che la durata in carica degli organi degli enti pubblici di previdenza e assistenza deve intendersi decorrente dalla data di effettivo insediamento.

Il Presidente dell'Istituto è stato nominato con Decreto del Presidente della Repubblica in data 10 dicembre 2003 nella persona del Commissario straordinario a suo tempo nominato per garantire la continuità della gestione dell'Ente a seguito dello sviluppo di azioni giudiziarie che, come già riferito nei precedenti referti, aveva portato allo scioglimento del Consiglio di amministrazione.

Il Presidente dell'Istituto ha continuato a svolgere le funzioni commissariali per la parte relativa alla competenza del Consiglio di amministrazione fino al suo insediamento avvenuto il 28 luglio 2004.

A norma dell'art. 3 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, come modificato dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127 nonché dell'art. 3 del DPR 24 settembre 1997, n. 367, il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Istituto; convoca e presiede il Consiglio di amministrazione; può assistere alle sedute del Consiglio di indirizzo e vigilanza; nomina i componenti dell'organo di controllo interno, d'intesa con il Consiglio di indirizzo e vigilanza.

Nell'esercizio delle citate funzioni ha emanato n. 508 deliberazioni.

Per quanto concerne il Consiglio di amministrazione si ricorda che esso é composto dal Presidente dell'Istituto che lo presiede e da sei esperti di cui due scelti tra dirigenti della Pubblica Amministrazione da porre in posizione di fuori ruolo. Il Consiglio attualmente in carica è stato nominato con D.P.C.M. del 4 giugno 2004 e, come già detto, si é insediato il successivo 28 luglio.

In quest'ultimo scorcio di esercizio il Consiglio di amministrazione ha emanato n. 196 deliberazioni.

Il Consiglio di Amministrazione predispone i piani pluriennali, i criteri generali dei piani di investimento e disinvestimento, il bilancio preventivo e il conto consuntivo; approva i piani annuali nell'ambito della programmazione, delibera i piani d'impiego dei fondi disponibili e gli atti

individuati nel regolamento interno di organizzazione e di funzionamento; delibera il regolamento organico del personale, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative del personale, nonché l'ordinamento dei servizi, la dotazione organica e i regolamenti concernenti l'amministrazione e la contabilità e i regolamenti di cui all'art. 10 della legge n. 48 in data 29 febbraio 1988; trasmette trimestralmente al Consiglio di indirizzo e vigilanza una relazione sull'attività svolta con particolare riferimento al processo produttivo ed al profilo finanziario, nonché qualsiasi altra relazione che venga richiesta dal Consiglio di indirizzo e vigilanza.

Il Consiglio esercita, inoltre, ogni altra funzione che non sia compresa nella sfera di competenza degli altri organi dell'Ente (art. 3, punto 5, del citato decreto legislativo n. 479/94).

Il completamento dell'assetto ordinamentale degli organi dell'Ente, seppur lungamente auspicato, ha dato luogo, come si é precisato in occasione del precedente referto, ad una serie di problematiche nei rapporti tra gli organi stessi che di fatto ha inciso sulla efficace formazione dei processi decisionali dell'Ente.

Si ricorda in proposito che una Commissione appositamente nominata dal Consiglio di amministrazione, pur confermando la validità nel suo complesso del vigente Regolamento di organizzazione, ha sottoposto al Consiglio stesso la modifica di specifiche disposizioni, al fine di chiarire alcuni punti che avevano dato luogo a dubbi interpretativi concernenti, da una parte, l'organo titolare della legittimazione processuale dell'Istituto ed il conseguente potere di conferimento del c.d. jus postulandi, e, dall'altra, i soggetti ed organi competenti al conferimento degli incarichi ad estranei all'amministrazione.

Il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 15 febbraio 2005, ha recepito gli orientamenti della Commissione apportando le necessarie modifiche agli articoli 6, 8, 9 e 16 del Regolamento di organizzazione dell'Ente.

Le citate modifiche non sono state sufficienti a dirimere le incertezze in ordine ai corretti rapporti interorganici anche perché non era stato conferito alla Commissione succitata, come sarebbe stato auspicabile, l'incarico di esaminare anche la questione dei rapporti degli organi in materia di spese che presenta aspetti di particolare complessità

specialmente per le spese di importi rilevanti come quelli relativi ad investimenti immobiliari.

Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza in carica - composto di 25 membri ed insediatosi il 2 dicembre 2003 - è stato nominato con D.P.C.M. del 24 ottobre dello stesso anno, intervenuto allorché la precedente consiliatura agiva in regime di "prorogatio", essendo scaduta l'8 settembre 2003.

Con decreto in data 21 maggio 2004 il Consiglio è stato successivamente integrato con la nomina dei due rappresentanti dell'UIL in conseguenza del decesso e, rispettivamente, delle dimissioni di quelli precedentemente designati.

Esso definisce i programmi e individua le linee di indirizzo generale dell'Ente; elegge tra i rappresentanti dei lavoratori dipendenti il proprio Presidente; nell'ambito della programmazione generale, determina gli obiettivi strategici pluriennali; definisce, in sede di autoregolamentazione, la propria organizzazione interna, nonché le modalità e le strutture con cui esercitare le proprie funzioni, compresa quella di vigilanza, per la quale può avvalersi anche dell'organo di controllo interno per acquisire i dati e gli elementi relativi alla realizzazione degli obiettivi e alla corretta ed economica gestione delle risorse; emana le direttive di carattere generale relative all'attività dell'Ente; approva in via definitiva il bilancio preventivo e il conto consuntivo, nonché i piani pluriennali e i criteri generali dei piani di investimento e disinvestimento, entro 60 giorni dalla deliberazione del Consiglio di amministrazione; in caso di non concordanza tra i due organi, il Ministro del Lavoro e della previdenza sociale provvede all'approvazione definitiva.

Il CIV si è riunito con cadenza mediamente quindicinale, adottando n. 36 delibere.

Si fa riserva di riferire, se rilevante, sul loro contenuto in relazione agli argomenti oggetto del referto.

In questa sede si ritiene di fare esclusivo riferimento, per il carattere di provvedimento organizzatorio connesso alla realizzazione dei fini istituzionali dell'Amministrazione, alla delibera n. 12 in data 18 maggio 2004 con la quale il CIV ha dato attuazione, anche per tale anno, all'art. 41, primo comma, della legge in data 27 dicembre 1947, n. 449 ed all'art. 18

della legge in data 18 dicembre 2001, n. 448, concernenti la verifica degli organismi ritenuti indispensabili per la realizzazione delle citate funzioni.

Inoltre, con delibera n. 16 in data 8 giugno 2004, tra gli organismi sopra citati è stato inserito il Comitato scientifico della Rivista degli infortuni e delle malattie professionali ricostituito con deliberazione n. 343 in data 2004 del Presidente-Commissario straordinario e quindi in epoca successiva all'adozione della prima delibera del CIV.

Dall'esame delle delibere succitate risulta che il quadro degli organismi collegiali ritenuti indispensabili è rimasto sostanzialmente invariato fatta eccezione per l'aggiunta dei Coordinamenti regionali dei Comitati consultivi provinciali (C. R. C.).

Per quanto concerne il Direttore generale, nominato con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali in data 23 dicembre 2003, deve ripetersi quanto segnalato in occasione del referto sull'esercizio 2003 rispetto al quale non vi sono ulteriori considerazioni da formulare.

Con riferimento ai tre organi sopra indicati è stata emanata la deliberazione n. 501, in data 27 luglio 2004 con la quale il Presidente-Commissario straordinario ha approvato il regolamento per la disciplina delle spese di rappresentanza nel rispetto della normativa che regola la materia e dei principi giurisprudenziali formatisi in merito.

Con tale delibera è stato previsto, con riferimento all'esercizio 2004, uno stanziamento sul capitolo di bilancio n. 354/01 della somma complessiva di 60.000 euro di cui 24.000 al Presidente dell'Istituto, e 18.000, rispettivamente al Presidente del CIV ed al Direttore generale.

Di tale somma risulta utilizzato nel corso dell'esercizio medesimo il complessivo importo di 36.122,20 euro come risulta dalla tabella che segue:

	Euro	%
Presidente Istituto	9.996,35	27,7
Presidente CIV	11.353,63	31,4
Direttore Generale	14.772,22	40,90
Totale	36.122.20	100,00

Ai sensi della vigente normativa il Collegio sindacale si compone di sette membri, quattro in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di cui uno assume le funzioni di Presidente, e tre del Ministero dell'economia e delle finanze.

Il Collegio attualmente in carica è stato nominato con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali emanato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 8 aprile 2003 e si è insediato in data 16 aprile 2003.

Con successivo decreto del 7 giugno 2004, uno dei rappresentanti del Ministero dell'economia, destinato ad altro incarico, è stato sostituito con un altro componente designato dal Dicastero medesimo.

Nell'anno 2004 il Collegio si è riunito 20 volte ed ha effettuato una sola visita di sindacazione presso una Direzione regionale e precisamente presso quella del Lazio.

La citata attività andrebbe intensificata in funzione dell'incremento della spesa totale erogata in sede periferica e del nuovo assetto delle competenze delle regioni.

5. IL CASELLARIO CENTRALE INFORTUNI

Come detto nel precedente referto, con il decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38 (artt. 15-22) si è provveduto anche al riordino del Casellario Centrale Infortuni (C.C.I), riconoscendo allo stesso autonomia di gestione in quanto esercita una funzione pubblica sotto la vigilanza del Ministero del lavoro, avvalendosi delle strutture e delle risorse organizzative poste a disposizione dall'INAIL.

Gli organi del Casellario sono: il Comitato di gestione, il Presidente ed il Dirigente responsabile del Casellario.

Del Comitato di gestione sono chiamati a far parte rappresentanti del Ministero del lavoro, degli Enti che si occupano di assicurazione infortuni e delle imprese di assicurazione nonché due esperti in materia di assicurazione ed in materia di discipline statistiche.

Il Comitato nell'anno 2004 ha tenuto 8 riunioni.

Il Comitato di gestione in carica, nominato con decreto del Ministero del lavoro del 6 maggio 2005, si è insediato il 15 giugno 2005.

Per i componenti del Comitato il decreto 38/2000 non prevedeva nessun compenso sotto qualsiasi forma (compenso, gettone di presenza, rimborsi spese).

Con il decreto di ricostituzione sopra citato è stato attribuito un compenso successivamente determinato, previa intesa con l'INAIL.

A seguito di tale adempimento è stato emanato il decreto del Ministro del lavoro in data 24 marzo 2006 con il quale è stata prevista la corresponsione di una indennità annua di euro 20.000,00 per il Presidente e di euro 10.477,92 per i componenti.

Il relativo onere, anticipato dall'INAIL, viene ripartito, come tutte le altre spese di gestione, tra tutti gli enti partecipanti al Comitato sulla base della definizione del conto consuntivo relativo all'esercizio finanziario precedente cui è subordinata anche la ripartizione dei contributi tra i soggetti utilizzatori.

In ordine alle funzioni del Comitato si richiama quanto riferito in occasione del referto sull'esercizio 2003 non essendo intervenute nel frattempo novità di rilievo, fatta eccezione per quanto si è detto sopra e per quanto si dirà qui di seguito.

Nel momento dell'utilizzazione dei dati trasmessi dall'ISVAP relativamente ai sinistri R.C. Auto, sono emerse diverse criticità: elevato numero di scarti per incompletezza dei dati anagrafici; necessità di ripetute rettifiche dei dati con conseguente ritardo rispetto ai termini di trasmissione prescritti; serie difficoltà ad applicare il sistema sanzionatorio.

La causa di tali criticità è stata attribuita al fatto che il sistema informativo ISVAP è incentrato sul sinistro e non sul soggetto lesionato, sul quale si fonda invece la banca dati del C.C.I.

Pertanto si sono verificati gravi difficoltà nell'inserimento delle comunicazioni pervenute con un conseguente significativo numero di anomalie ed una mole assai rilevante di situazioni potenzialmente sanzionabili per tardata comunicazione dei dati.

Il Comitato di gestione con delibera n. 1 in data 31 gennaio 2006 ha impegnato la direzione del Casellario a concludere entro il 30 giugno 2006 la realizzazione di una nuova procedura che consenta di recepire correttamente le informazioni relative ai sinistri R. C. Auto e di rilevare le inadempienze agli obblighi di comunicazione previsti dall'art. 18 del decreto legislativo 38/2000.

Ha sospeso fino alla predetta data l'utilizzo del tracciato informativo in essere, fermo restando l'obbligo da parte degli utenti di provvedere all'invio delle prescritte comunicazioni alla prima trasmissione utile, successiva al rilascio della procedura.

Ha deliberato di concordare con le imprese assicurative specifiche procedure per rettificare i dati scartati dal predetto tracciato informativo e di proseguire le azioni sollecitatorie nei confronti delle imprese totalmente inadempienti ai predetti obblighi di comunicazione.

Si fa riserva di fornire notizie in ordine alla efficacia della citata iniziativa.

6. L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI IN AMBITO DOMESTICO

Nei precedenti referti è stato illustrato il contenuto della legge n. 493 in data 3 dicembre 1999 che ha riconosciuto, tutelandolo, il lavoro svolto in ambito domestico e istituito la relativa assicurazione obbligatoria per la tutela e il rischio infortunistico per invalidità permanente, gestita dall'INAIL, disponendo che presso l'Ente fosse creato un Fondo autonomo speciale, con contabilità separata, cui sovrintende un Comitato amministratore.

Il Comitato amministratore in carica, nominato con decreto del Ministero del lavoro del 30 aprile 2004, si è insediato il successivo 8 giugno ed ha tenuto otto sedute.

In ordine alla struttura del citato Comitato, alle relative funzioni, all'oggetto ed al contenuto dell'assicurazione di che trattasi, all'anomalo rapporto tra i numerosissimi incidenti denunciati e le poche rendite costituite nel corso dell'intero periodo che va dal 2001 al 2004, si richiama tutto quanto riferito nel precedente referto.

In tale occasione si era infatti ribadita la necessità di introdurre quelle modifiche normative che la citata legge istitutiva prevedeva fossero adottate dal Ministro del lavoro subordinatamente all'equilibrio economico e finanziario della gestione che ha dimostrato un andamento favorevole.

Tali modifiche riguardano l'entità del premio assicurativo nonché l'inclusione tra casi di infortunio anche di quelli con esito mortale.

Si era invece seguito un percorso più ambizioso consistente in una proposta di modifica della legge che comprendeva, oltre alle suddette modifiche, anche l'innalzamento dell'età fino a 70 anni per l'obbligo dell'iscrizione e la riduzione del limite minimo di invalidità permanente per l'erogazione della rendita.

L'iter parlamentare di tale proposta di legge non si era svolto con l'attesa celerità e non era giunto a compimento nonostante il tempo trascorso dal luglio 2002, epoca cui risale la presentazione dei primi progetti di riforma poi confluiti nel testo come sopra delineato.

La fine della legislatura non ha reso possibile il necessario riassetto della materia.

A questo proposito si fa presente invece che, con decreto in data 31 gennaio 2006, il Ministro del lavoro ha provveduto ad estendere l'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico anche ai casi mortali.

Trattasi di un primo passo in attesa di più consistenti modifiche normative.

Deve infatti evidenziarsi che venuta meno la possibilità di approvazione della citata proposta di legge, quanto mai opportuna appare la citata iniziativa ministeriale, pur dovendosi ribadire che essa non è sufficiente e permane la necessità di un indispensabile ed organico riassetto della materia, posto che i valori indicativi dell'andamento del fenomeno, dal lato delle prestazioni, sono ormai consolidati.

Infatti, come attestato dal decreto sopra citato, la gestione dell'assicurazione contro gli infortuni domestici si presenta particolarmente favorevole, tenuto conto dei risultati di bilancio al 31 dicembre 2003 e del consistente avanzo economico dovuto allo squilibrio tra le uscite per le prestazioni erogate e le entrate relative ai premi introitati.

Si fa riserva pertanto di fornire ulteriori notizie in proposito.

7. I CONTROLLI

Come già evidenziato nei precedenti referti il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 ha dettato disposizioni di carattere generale in materia di controlli nell'ambito della pubblica amministrazione, obbligatori per i Ministeri, ma derogabili per le pubbliche amministrazioni che, nell'ambito della rispettiva autonomia, possono dotarsi di strumenti adeguati ad attuare tali controlli.

I principi ispiratori di tale normativa sono stati solo parzialmente recepiti dal Consiglio di amministrazione dell'INAIL con deliberazione del 26 gennaio 2000, n. 26 relativa alle "Norme sull'ordinamento amministrativo-contabile in attuazione dell'art. 43 del regolamento di organizzazione", successivamente modificata ed integrata con deliberazione commissariale in data 19 novembre 2003, n. 889 alla luce del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97 recante il Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70.

Tenuto conto del citato complesso normativo l'attuale assetto dei controlli si articola come appresso specificato.

A) Il controllo interno di regolarità amministrativa e contabile, previsto dagli articoli 1 e 2 del citato decreto legislativo n. 286/1999, é teso a garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Di seguito si riferisce sul controllo dalla Direzione centrale ispettorato e, naturalmente, su quello espletato dal Collegio dei sindaci che, ai sensi dell'art. 2403 c. c., svolge il controllo di regolarità amministrativa e contabile.

1) Il Controllo Ispettivo

In base al vigente Regolamento di organizzazione ed al connesso Ordinamento delle strutture centrale e territoriali, è compito della Direzione Centrale Ispettorato svolgere attività ispettiva al fine di rilevare situazioni particolari, valutando l'operato del personale dell'Istituto sotto il profilo disciplinare, attivandosi su richiesta del Direttore generale e per obiettivi specifici.

L'attività é espletata nel rispetto degli indirizzi operativi fissati dall'Istituto in attuazione della direttiva diramata a tutte le pubbliche amministrazioni dal Dipartimento della funzione pubblica il 2 luglio 2002.

Tale direttiva ha incentrato la funzione ispettiva sul costante miglioramento dell'organizzazione dei servizi resi all'utenza attraverso il continuo esame dei processi lavorativi e delle relative procedure di svolgimento.

I controlli ispettivi, infatti, costituiscono strumento principale ed essenziale capace di innescare un miglioramento dell'efficienza operativa in base alle risultanze delle iniziative intraprese a livello locale e delle indicazioni scaturite da indagini condotte in precedenza ai fini della costruzione di un quadro gestionale cui possano far riferimento gli specifici atti di amministrazione attiva.

Su queste basi sono state espletate, nel corso del 2004, dalla Direzione centrale ispettorato 16 indagini ordinarie (di cui 4 iniziate nel 2003) e 23 indagini riservate (di cui 16 definite) che riguardano essenzialmente denunce circostanziate aventi ad oggetto il comportamento dei dipendenti dell'Istituto.

Per quanto concerne invece le denunce fatte da anonimi l'Istituto ha delineato un criterio per la loro valutazione nell'ovvia premessa che la vigente normativa impone l'obbligo per i pubblici ufficiali di trasmettere le lettere che indicano fatti circostanziati ed oggettivamente verosimili, rilevanti sul piano penale o contabile alla Procura della Repubblica ed alla Procura della Corte dei conti.

Con delibera n. 144 in data 15 marzo 2005 il Consiglio di amministrazione ha disposto di dare incarico al Presidente ed al Direttore generale di valutare congiuntamente tutte le lettere anonime ricevute dalle Sedi INAIL e di disporre la trasmissione alle autorità competenti delle denunce anonime circostanziate che, rivestendo carattere di oggettiva concordanza ed univocità dei relativi contenuti, appaiono rilevanti sul piano penale e/o contabile rimettendo al Consiglio di amministrazione la risoluzione dei casi dubbi.

Come si vede è stata adottata una soluzione cosiddetta "di filtro" riservando ai soli organi di vertice dell'Istituto, che hanno contezza delle varie tematiche, un opportuno momento di valutazione.

2) Il controllo del Collegio dei sindaci

Il Collegio dei sindaci esercita le funzioni di controllo ai sensi dell'art. 2403 c. c., ivi compreso il controllo contabile che continua ad espletare a norma del comma 159 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria 2005) che, limitatamente ai soli enti gestori di forme di previdenza obbligatoria, contiene l'esplicita deroga all'applicazione dell'art. 2409 bis del codice civile, introdotto dalla recente normativa sulla riforma societaria.

Nell'esercizio delle citate competenze il Collegio ha esaminato e controllato i bilanci di previsione, le note di variazione in corso di esercizio ed i conti consuntivi elaborando apposite relazioni con osservazioni e considerazioni di cui si farà cenno in seguito.

Nell'attività di riscontro degli atti emanati dall'Amministrazione, il Collegio ha formulato puntuali censure in ordine al grado di osservanza della normativa contabile di carattere generale e delle norme regolamentari che attengono al procedimento per l'accertamento delle entrate e l'erogazione delle spese dell'Istituto.

E' stata in proposito richiamata l'Amministrazione allo scrupoloso rispetto delle varie fasi del procedimento amministrativo-contabile essendosi spesso constatato, anche per l'esercizio in esame, che atti preliminari o presupposti vengono adottati con ritardo rispetto all'atto principale del procedimento, rendendo necessario procedere a sanatorie dell'attività stessa.

Sempre in ordine al procedimento è stato osservato che le determinazioni di spesa non contengono tutti gli elementi previsti dai vigenti regolamenti in relazione al loro specifico contenuto cosicché si rende spesso necessario richiedere chiarimenti ed integrazioni documentali che rallentano notevolmente l'attività di controllo.

In proposito già nei precedenti referti veniva prospettata l'esigenza di porre rimedio a tali discrasie cui l'Amministrazione aveva in parte ottemperato emanando, nel corso dell'esercizio 2003, istruzioni per il riordino delle disposizioni in materia tese, essenzialmente, ad uniformare le modalità di predisposizione degli atti di determinazione di spesa.

Peraltro alcune difficoltà interpretative successivamente emerse hanno reso necessario aggiornare le suddette istruzioni mediante l'emanazione di una nuova circolare nei primi mesi del 2006.

Allo stato pertanto le Direzioni regionali sono tenute a trasmettere, con cadenza trimestrale, alla Direzione centrale ragioneria che a sua volta le rimette alle valutazioni del Collegio sindacale e del Magistrato della Corte dei conti un prospetto con i dati significativi di tutti gli atti di determinazione adottati, ivi compresi quelli che non comportino impegno di spesa nonché copia conforme delle sole determinazioni comportanti impegno di spesa superiore a euro 200 mila per i lavori pubblici e 50 mila per forniture e servizi.

Puntuali richiami sono stati fatti dal Collegio allo scrupoloso rispetto del principio dell'annualità e della veridicità del bilancio essendosi constatato che nel corso del 2004 sono stati emessi provvedimenti relativi a pagamenti di fatture rimaste inevase nel 2003 con contestuale assunzione dei correlativi impegni.

Altri rilievi sono stati mossi in ordine a provvedimenti relativi alle missioni di servizio e di proroga di contratti scaduti in attesa dell'espletamento delle procedure ad evidenza pubblica di affidamento contrattuale.

L'amministrazione è stata più volte invitata ad attuare una adeguata pianificazione per l'espletamento delle predette procedure al fine di contenere al massimo tale fenomeno.

Il Collegio ha altresì esaminato i verbali delle verifiche di cassa effettuate dai responsabili delle strutture centrali e territoriali segnalando, con particolare riguardo al primo trimestre 2004, il persistere delle stesse anomalie già segnalate nelle precedenti verifiche (compilazione non corretta o carente del verbale, attestati bancari non probanti, non coincidenza della data del verbale con quella dell'attestazione bancaria, mancata compilazione del prospetto di concordanza, eccessivo contante in cassa).

Successivamente, peraltro, ha preso atto che, rispetto alle anomalie ed irregolarità rilevate, la Direzione centrale ragioneria ha fornito formale attestazione circa il miglioramento riscontrato nelle modalità di esecuzione delle verifiche a seguito delle iniziative assunte su richiesta del Collegio medesimo.

Il Collegio ha inoltre effettuato due verifiche di cassa generale.

La prima di tali verifiche, riferita alla data del 30 giugno 2004, è stata sospesa in attesa di ricevere dall'Amministrazione le elaborazioni informatiche per poter procedere alla riconciliazione dei saldi contabili con quelli dei conti correnti detenuti dall'Istituto.

La citata documentazione è stata successivamente prodotta ed il Collegio solo in data 28 gennaio 2005 ha potuto procedere alla suddetta "riconciliazione".

Una seconda verifica di cassa generale, con riferimento alla data del 31 dicembre 2004, è stata effettuata con esito positivo in data 11 luglio 2005.

B) Il controllo di gestione, disciplinato dagli articoli 1 e 4 del citato decreto legislativo 286/1999 è inteso a verificare l'efficacia, l'efficienza ed economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e benefici.

Tale controllo, a norma dell'art. 13 delle Norme sull'Ordinamento amministrativo - contabile dell'Ente, è esercitato, per tutto il territorio nazionale, da ciascuna struttura centrale nell'ambito delle rispettive competenze e, complessivamente, dalla Direzione Centrale programmazione organizzazione e controllo.

Il Consiglio di amministrazione verifica trimestralmente lo stato di realizzazione degli obiettivi prefissati e trasmette al CIV specifica relazione sull'andamento produttivo e sui profili finanziari.

Il controllo di gestione ha stentato e stenta a decollare all'interno dell'Ente, per la ancora inadeguata attuazione dei principi e criteri stabiliti nell'art. 4 del citato decreto n. 286/1999, tanto che si è dovuto attendere l'esercizio 2005 perché venissero sottoposti al Consiglio di amministrazione i criteri per l'individuazione delle Unità di Previsione di Base (UPB), primo passo per l'avvio della indispensabile contabilità analitica. Sull'intera problematica si è soffermata l'attenzione del Collegio sindacale che ha sottoposto all'Amministrazione varie indicazioni sulle quali non vi sono ancora definitive conclusioni e pertanto si fa riserva di riferire in seguito.

Occorrerà comunque procedere ad una attenta valutazione della situazione in corso di evoluzione e, partendo da un analitico bilancio di quanto realizzato, formulare un realistico programma per l'attuazione della normativa di legge, che dovrà vedere impegnati tutti gli organi interessati nell'ambito delle loro specifiche competenze.

C) La valutazione e controllo strategico.

L'art. 6 del decreto 30 luglio 1999, n. 286 regola, riformandolo, il controllo interno nelle pubbliche amministrazioni al fine di verificare l'adeguatezza delle scelte compiute per l'attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti.

Tale attività è svolta presso l'INAIL dal Nucleo di valutazione e controllo strategico che trova la propria disciplina nel Regolamento di organizzazione, nel Regolamento sull'ordinamento amministrativo contabile nonché nello specifico regolamento che individua le funzioni ed i poteri del NUVACOST.

In sintesi il Nucleo riferisce, in via riservata, con apposite relazioni periodiche, direttamente agli Organi di indirizzo politico, cioè al Presidente dell'Istituto ed al CIV sulle risultanze delle analisi effettuate in una posizione di terzietà, intesa come posizione di indipendenza correlata al servizio dei citati organi decisionali.

A norma dell'art. 6 del citato decreto 286/1999 il Nucleo supporta l'organo di indirizzo politico anche per la valutazione dei dirigenti cui si accennerà nel capitolo che concerne il personale.

Più in dettaglio, il Nucleo interviene a supporto delle funzioni di indirizzo del CIV nella fase programmatoria fornendo la propria collaborazione per la elaborazione delle linee guida e degli obbiettivi strategici. Inoltre, nella fase di verifica, analizza nelle relazioni trimestrali ed annuali l'andamento dei processi produttivi la cui approvazione è di competenza del CIV, segnalando eventuali scostamenti tra obiettivi strategici e risultati conseguiti dagli organi gestionali.

Nella relazione annuale per il 2004 il Nucleo formula puntuali osservazioni sulla gestione intesa come programmazione e verifica della

stessa, evidenziando fattori ostativi al perseguimento degli obiettivi ed indicando, attraverso l'utilizzo di una serie di misuratori, possibili rimedi nel breve , medio e lungo termine.

Il Nucleo lamenta che i dati forniti dall'Amministrazione per la citata relazione sono completi per quanto riguarda i volumi di attività, mentre continuano ad essere carenti quelli economici e quelli correlati con la contabilità analitica ancora non completamente approntata.

Invece viene giudicato soddisfacente l'andamento gestionale che conferma e rafforza i positivi risultati economici, finanziari e patrimoniali conseguiti nel triennio 2001, 2002, 2003, pur nel permanere di elementi di criticità nell'impianto pianificatorio dell'Ente, a motivo degli scostamenti, peraltro meno incoerenti rispetto al passato, tra le previsioni iniziali e i dati preconsuntivi.

Per quanto concerne le tematiche di portata generale, ha ribadito quanto già segnalato nelle precedenti relazioni circa la rilevante entità dei residui attivi e passivi; la diminuzione delle entrate della gestione patrimoniale a conferma della stasi dei livelli di consistenza patrimoniale inadeguati a far fronte alle riserve tecniche; la sostanziale invarianza dell'incidenza percentuale delle spese di funzionamento sulle spese per prestazioni istituzionali; la sottostima delle riserve tecniche palesemente superiori al tasso di redditività degli investimenti; la formazione del disavanzo finanziario attuariale.

Si omette di far riferimento a temi specifici con riserva di riportare le relative osservazioni, ove rilevanti o utili, in occasione della trattazione dei singoli argomenti del presente referto.

Un accenno sembra invece opportuno dedicare all'argomento relativo al contenuto delle funzioni ed all'ambito dei poteri del Nucleo in relazione a divergenti valutazioni che sul punto sono state evidenziate nella seduta del C I V in data 12 gennaio 2004 in ordine alla opportunità di integrare dette funzioni con quelle di " internal auditing " che, ad avviso del Presidente del Nucleo, servirebbe a conferire maggior vigore alle relative attività e consentirebbe di valutare i prodotti dell'attività amministrativa anche attraverso la verifica dei relativi processi formativi così come avviene nelle imprese private dove il controllo sta assumendo un carattere sistemico.

Di segno opposto è stata l'opinione di alcuni componenti del C I V che hanno manifestato perplessità in proposito, posto che il conferimento della nuova funzione sarebbe in contraddizione con la posizione di terzietà del Nucleo al quale deve essere riservato la funzione di proporre e fornire le proprie valutazioni lasciando agli organi dell'Istituto, ciascuno per il proprio ambito di competenza, il compito di adottare le decisioni ritenute opportune.

Tenuto conto dell'importanza che le attribuzioni del Nucleo rivestono, si ravvisa la necessità che l'Ente effettui ulteriori riflessioni sulla questione nell'intento di rendere sempre più incisive le funzioni stesse.

Il Nucleo risulta composto da un membro esterno, che ne assume la presidenza, e da quattro membri pure essi esterni scelti tra professori universitari di ruolo o estranei alla pubblica amministrazione esperti in materie economiche, giuridiche, contabili ed organizzative; da un dirigente con incarico di livello dirigenziale generale non preposto ad altre strutture dell'Istituto che ha anche il compito di coordinare le attività operative del personale di supporto.

I predetti membri durano in carica un triennio e sono rinnovabili.

La citata composizione appare coerente con le direttive del Consiglio dei Ministri sull'attività di pianificazione dei Ministeri, laddove raccomandano che all'interno delle strutture di valutazione e controllo strategico siano presenti personalità in grado di assicurare il pieno raccordo con le amministrazioni.

La procedura di nomina del Nucleo di valutazione é disciplinata dall'art. 12, comma 3, del Regolamento di organizzazione ove si precisa che "Il Presidente dell'Istituto propone al CIV, tramite il Presidente di quest'ultimo, i nominativi dei componenti del nucleo di valutazione e controllo strategico e interviene nella seduta dell'organo collegiale al fine di realizzare l'intesa prevista dalle vigenti disposizioni di legge".

Espletata tale procedura il Presidente dell'Istituto, vista la deliberazione del CIV n. 3 del 9 febbraio 2004, ha proceduto alla nomina dei membri esterni e di quello interno con determinazione n. 2 del 10 febbraio 2004.

D) Altri controlli

Seppur non comprese fra le tipologie dei controlli dettati per la Pubblica amministrazione con decreto legislativo in data 30 luglio 1999, n. 286, particolare rilevanza assumono per l'Ente sia l'attività di vigilanza del CIV sia quella di vigilanza assicurativa.

Alla prima si fa cenno nei singoli argomenti oggetto del referto.

Sulla seconda, che ha la funzione di garantire, in linea con gli indirizzi governativi, l'impegno dell'Ente sul fronte dell'evasione e dell'elusione, si riferisce qui di seguito.

Come risulta dal precedente referto l'attività in questione è stata oggetto di recenti modifiche normative.

L'art. 8, comma 2, della legge n. 30, in data 14 febbraio 2003 ha delegato il Governo ad emanare provvedimenti finalizzati anche al "riordino della disciplina vigente sulle ispezioni in materia di previdenza sociale e di lavoro ".

Il decreto legislativo in data 23 aprile 2004, n. 124, ha dato attuazione alla delega sopra citata prevedendo che, nell'ambito delle direttive emanate dalla Direzione generale all'uopo istituita presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, le Direzioni rispettivamente regionali e provinciali del lavoro coordinino l'esercizio delle funzioni ispettive razionalizzando l'attività di vigilanza al fine di evitare duplicazione di interventi ed uniformarne le modalità di esecuzione.

A tal fine consultano almeno ogni tre mesi i direttori, competenti per territorio, dell'INPS, dell'INAIL e degli altri enti previdenziali.

Per quanto concerne l'INAIL, la forza ispettiva impiegata a tutto il 31 dicembre 2004 è stata pari ai n. 431 risorse.

L'attività di vigilanza assicurativa, volta a verificare sia la regolarità contributiva dell'azienda che l'individuazione del lavoro irregolare attraverso la lotta all'evasione ed elusione contributiva, nell'anno 2004 ha determinato:

- la realizzazione di n. 33.389 interventi ispettivi nei confronti di aziende sottoposte a controllo;
- l'individuazione di n. 19.830 aziende non regolari e di n. 24.658 lavoratori in nero;

- l'acquisizione di 3.875 nuove denunce di esercizio, con un accertamento di premi omessi pari a €. 120.462.000 .

I dati sopra riportati sono complessivamente migliori di quelli relativi all'esercizio 2003 confermandosi così il giudizio positivo, in termini organizzativi e di risultato, della sopra citata riforma.

Ciò è dovuto, in massima parte, alla circostanza che gli interventi ispettivi sono svolti in sinergia con altri soggetti (INPS, Guardia di Finanza, AA.SS.LL.) nelle forme della vigilanza integrata, congiunta e coordinata, mirati soprattutto a contrastare il lavoro sommerso, in linea con quanto stabilito dal citato decreto legislativo n. 124/2004.

Non sono di secondaria importanza neppure gli esiti delle azioni di vigilanza ispettiva ordinaria, più specificamente correlate alla funzione assicurativa dell'INAIL, quali la verifica della ricorrenza dell'obbligo assicurativo, della corretta applicazione della tariffa dei premi, della indennizzabilità degli eventi denunciati, ecc.

In relazione a quest'ultima attività sono stati svolti, nel 2004, n. 5.020 accertamenti per la verifica delle cause e circostanze degli infortuni e della esposizione a rischio di malattie professionali.

8. LE CONSULENZE

Nel corso dell'esercizio 2004 l'Istituto si é avvalso della collaborazione di consulenti esterni sostenendo una spesa complessiva di euro 594.774,03 che risulta pertanto più che raddoppiata rispetto a quella sostenuta nel precedente esercizio, come evidenziato dal prospetto che segue.

Anno 2001	Anno 2002	% 2002 su 2001	Anno 2003	% 2003 su 2002	Anno 2004	% 2004 su 2003
1.747.440,34	701.535,29	-59,08	237.188,26	-66,19	594.774,03	+150,76

E' evidente l'inversione di tendenza rispetto agli esercizi precedenti nei quali si era mostrata efficace l'azione di contenimento delle spese non istituzionali posta in essere dal Commissario straordinario in aderenza alle direttive adottate dal Governo sia con riguardo alla spesa pubblica in generale sia nel settore specifico degli studi e consulenze affidate ad esperti esterni.

Si ricorda, infatti, che disposizioni "restrittive" sono state introdotte con il decreto legge n. 168 in data 12 luglio 2004, convertito nella legge n. 191 in data 30 luglio 2004, in gran parte confermate dalla legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Finanziaria 2005) con riferimento al periodo 2005 - 2007 ed ulteriormente rafforzate dalla legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Finanziaria 2006).

Comunque, con riferimento alla normativa succitata, l'importo erogato per consulenze nell'esercizio 2004, pari a 594.774,03, come risulta dalla tabella sopra riportata, é notevolmente inferiore alla spesa annua mediamente sostenuta nel biennio 2001/2002 ridotta del 15%, pur se il limite va inteso come tetto massimo e non come autorizzazione alla spesa.

Quanto alla normativa interna all'Ente, come riferito nel precedente referto, le modifiche apportate relativamente all'organo competente al

conferimento di consulenze a soggetti esterni, nonché al loro contenuto, non dovrebbero in futuro dar luogo ad incertezze.

L'Istituto si trova in condizione di operare tenendo conto di un quadro disciplinato da norme regolamentari conformi alle norme primarie e quindi senza che possano giustificarsi i dubbi e le incertezze del recente passato.

Del resto, per eventuali dubbi interpretativi, si potrà far riferimento alla deliberazione n. 6 in data 15 febbraio 2005 adottata dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti in sede di controllo in materia di affidamento di incarichi di studio o di ricerca ovvero di consulenze.

In coerenza con le modifiche alla citata normativa interna in materia di competenza, sono state correttamente sottoposte alla ratifica del Consiglio di amministrazione due consulenze a suo tempo disposte con provvedimento del Direttore Generale.

Una questione di carattere generale che può presentarsi in materia di consulenze riguarda le incertezze che possono sorgere nella valutazione di casi concreti connotati da aspetti tecnici di particolare complessità dove appare difficile valutare se sussistono competenze interne e soprattutto se tali competenze abbiano, in prospettiva, la capacità di affrontare adeguatamente problematiche che necessitano di soluzioni da cui dipende l'assetto di settori vitali per l'Istituto.

Può citarsi in proposito, come esempio particolarmente significativo, l'esigenza prospettata dal Direttore Generale fin dal suo insediamento di adottare un piano strategico di gestione che, attraverso la revisione della struttura organizzativa, potesse consentire di razionalizzare l'utilizzo delle risorse.

Tale iniziativa appare indispensabile per promuovere il rilancio dell'Istituto finalizzato ad accelerare il processo di cambiamento in una logica di orientamento al risultato di qualità ed alla riduzione dei costi.

Per l'impostazione di un tale progetto venne sottoposta al Consiglio di amministrazione la proposta per l'acquisizione di una consulenza per lo studio di un progetto da affidare, con apposita gara, a primaria società essendo necessario confrontarsi con il mondo esterno e con le soluzioni adottate da organizzazioni simili a quelle dell'Ente avvalendosi quindi di soggetti che avevano concretamente operato in quel contesto.

In quella occasione il Magistrato della Corte dei conti non ha mancato di evidenziare come la Corte sia più volte intervenuta in proposito chiarendo, tra l'altro, che la condizione della inesistenza di adeguate professionalità interne non può essere una semplice affermazione ma viceversa deve essere puntualmente verificata ed accertata soprattutto in occasione del ricorso a consulenze esterne che hanno ad oggetto "aspetti organizzativi".

In questo caso la valutazione da fare deve essere particolarmente rigorosa data l'esistenza nell'ordinamento dell'Inail della Direzione centrale programmazione, organizzazione e controllo che ha lo specifico compito di effettuare "la progettazione di modelli e strumenti di organizzazione e gestione del lavoro, fornendo assistenza alle strutture.....territoriali per la realizzazione dei cambiamenti organizzativi" assicurando il governo ed il monitoraggio di tutte le componenti organizzative.

Approfondita in questi termini la questione, il Consiglio di amministrazione ha ritenuto che sussistessero i presupposti per approntare con le risorse interne il progetto in questione per il quale risulta siano in via di conclusione i relativi lavori.

Si fa riserva di riferire sulla congruenza tra gli obiettivi innanzi delineati e i risultati acquisiti.

Come risulta dalle tabelle allegate in calce al numero 5 a-b-c-d-e dove sono indicati i dati generali relativi ad ogni incarico affidato, dette consulenze hanno dato luogo alla stipula di convenzioni o all'affidamento di incarichi di studio principalmente nei seguenti settori di attività:

- esigenze degli Organi istituzionali a supporto della programmazione strategica e delle politiche comunicative;
- sistema di qualità e certificazione di processi produttivi;
- sviluppo in campo sanitario, protesico e riabilitativo.

Come per gli anni passati, anche nel periodo in esame, per la scelta del contraente si è proceduto, in linea di massima, con la trattativa privata; in alcuni casi, su precise indicazioni degli organi dell'Istituto, si è proceduto con chiamata diretta di esperto di comprovata esperienza nel campo interessato alla consulenza.

9. IL SISTEMA INFORMATIVO

Si è gia riferito nei precedenti referti circa la realizzazione del sistema informativo che ha attraversato fasi operative interne di transizione del processo di migrazione caratterizzato da disarmonie gestionali che hanno avuto negative ripercussioni sui livelli di qualità del servizio.

Di conseguenza le competenti strutture dell'Istituto sono state impegnate contemporaneamente in interventi riguardanti i grandi sistemi, i sistemi centrali intermedi ed i sistemi locali nell'intento di completare il processo di adeguamento ed affinamento delle procedure informatiche al fine di recuperare i ritardi riscontrati nella messa in esercizio delle applicazioni a supporto delle procedure operative.

In questo ambito una parte degli interventi è stata dedicata a meglio correlare le procedure interne al piano di azione nazionale di e-government ed al ruolo di tutela integrata riconosciuta all'Ente.

Tenuto conto di questi ed altri interventi effettuati sull'intero sistema il CIV , con la delibera n. 10 in data 4 maggio 2004, ha preso atto che le suddette criticità potevano ritenersi sostanzialmente superate.

In proposito si fa presente che, con riferimento all'esercizio 2004, per le esigenze dell'informatica sono state impegnate, sui capitoli 347 e 713, somme pari ad oltre 82 milioni di euro con una riduzione di circa il 17% rispetto ai dati del 2003.

Occorre altresì riferire sulle iniziative assunte per far fronte alle eventuali problematiche connesse all'attuazione del cosiddetto disaster recovery.

L'INAIL si è infatti posto l'obiettivo di garantire la salvaguardia dei dati (problematica *disaster recovery*) e assicurare la continuità dei servizi ai cittadini (*problematica business continuity*), attraverso una soluzione in grado di minimizzare gli effetti di una possibile indisponibilità prolungata degli ambienti di produzione causata da eventi programmati (manutenzione dello stabile o degli impianti tecnologici) o da eventi distruttivi (disastro informatico).

A tal fine si è avviato all'inizio del 2004 uno studio di fattibilità che si poneva l'obiettivo duplice di analizzare gli aspetti tecnologici e organizzativi

di un siffatto progetto e di fornire nel contempo una stima degli investimenti necessari alla sua attuazione.

Lo studio è stato realizzato di concerto e con il supporto del CNIPA in quanto inserito in un contesto più ampio che prevede la creazione di un Centro Unico di Backup (*CUB*) per gli Enti previdenziali ed assicurativi pubblici.

La costituzione di tale Centro, avvalendosi dell'infrastruttura e dell'esperienza già maturata dall'INPS per un analogo progetto iniziato nel 2003, pone le basi per massimizzare, mettendoli a fattor comune, gli investimenti già effettuati e ridurre i tempi di avvio del servizio per tutti gli Enti interessati, come auspicato nel protocollo d'intesa sottoscritto tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ed il Ministero per l'innovazione e le tecnologie nell'aprile 2003.

Successivamente per dar seguito a quanto stabilito nel citato protocollo interministeriale, il 16 dicembre 2003, il Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (CNIPA), l'INPS, l'INAIL, l'INPDAP, l'ENPALS, l'IPSEMA e l'IPOST hanno sottoscritto un protocollo d'intesa finalizzato alla costituzione del Centro Unico di Backup.

Concluso lo studio di fattibilità con l'individuazione della soluzione tecnica più appropriata, nel 2005 si è passati allo studio del consolidamento del CED dell'Istituto come passo propedeutico alla realizzazione del CUB.

Sono state avviate le procedure per l'indizione delle gare relative e sono stati acquisiti i pareri del CNIPA.

Nel frattempo è stata firmato, a seguito di parere di congruità tecnico-economica, il contratto fra INPS e IBM e successivamente quello fra INAIL ed IBM, dando così avvio alla fase realizzativa che inizia con il progetto esecutivo.

Il costo contrattuale pluriennale per il servizio di trasporto metropolitano ammonta a 4.568.605,53 euro mentre il costo contrattuale pluriennale per il servizio di progettazione, realizzazione del progetto, supporto operativo, risorse elaborative ed installazione ed attivazione GDPS ammonta 21.320.444,40 di euro. A seguito della definizione del modello inerente l'architettura dei piani di classificazione, già effettuata nel mese di febbraio 2004, si è provveduto a costruire l'intero contenuto dei piani stessi definiti per Sede, Direzione regionale e Strutture centrali, mediante uno

studio approfondito dei processi esaminati e l'indicizzazione (comprensiva dei criteri di protocollazione e delle regole di archiviazione) della totalità della documentazione di riferimento.

Sono state dettate le regole organizzative a tutte le Strutture centrali e territoriali per iniziare la classificazione e l'archiviazione di tutta la documentazione di riferimento (a prescindere dalla presenza della procedura informatica) a partire dal 1 gennaio 2004 ed è stata messa a punto una procedura informatica che, in linea con la normativa vigente relativa al nucleo minimo di protocollo, esplica le funzioni di protocollazione, classificazione ed archiviazione dei documenti.

Come è facile arguire da quanto sopra si è detto lo strumento informatico costituisce ormai il supporto per tutta l'attività dell'Istituto e necessita quindi di continui interventi di adeguamento conseguenti sia all'evolversi delle nuove tecnologie sia alla necessità di conformare le strutture operative alle eventuali evoluzioni normative.

Si deve quindi richiamare ancora una volta l'attenzione delle competenti strutture sulla imprescindibile necessità di esplicare il massimo impegno per il mantenimento di uno standard operativo adeguato alle rilevanti risorse finanziarie profuse al fine di assicurare la piena operatività dell'Ente.

10. IL SETTORE DEGLI INVESTIMENTI E LA DISMISSIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Gli investimenti che a norma delle vigenti disposizioni l'Istituto può effettuare sono costituiti essenzialmente dall'acquisto di immobili e di titoli mobiliari.

Quello degli investimenti è un tema particolarmente importante per garantire nel tempo il mantenimento delle riserve di garanzia che rappresentano una condizione indefettibile per un Istituto che ha natura essenzialmente assicurativa.

A) Gli investimenti immobiliari

Come si è avuto modo di precisare nel referto sull'esercizio 2003 la materia degli investimenti immobiliari, che involge ingenti risorse finanziarie, deve realizzare il massimo rendimento possibile, rendimento da rapportare al tasso di attualizzazione dei capitali di copertura delle rendite.

Ciò presuppone una disciplina normativa che non dia luogo ad incertezze e riesca a conciliare il massimo di efficienza con il massimo di trasparenza da realizzare attraverso moduli ordinamentali ed organizzativi adeguati alle importanti finalità istituzionali.

Peraltro, nel corso dell'esercizio 2004, si sono susseguiti interventi normativi e direttive ministeriali non improntati alla segnalata esigenza di fondo né ispirati a programmi ed assetti strutturali di lungo periodo ma limitati esclusivamente ad affrontare l'emergenza.

Si intende far riferimento al decreto 3 marzo 2004, con il quale il Ministro del lavoro e delle politiche sociali ebbe a nominare una Commissione, da lui stesso presieduta e formata anche dal Presidente e dal Direttore generale dell'Istituto, con compiti conoscitivi sullo stato delle procedure relative agli investimenti immobiliari dell'INAIL e di proposta di indirizzo sull'operatività degli investimenti.

In data 11 maggio 2004 la Commissione approvava un documento in cui venivano formulate alcune linee di indirizzo di carattere generale relative alla misura dei tassi di redditività riferiti alle varie tipologie di immobili, ai pareri di congruità, alle condizioni per procedere con le modalità della

compravendita di cosa futura ed alle iniziative sanitarie da perseguire d'intesa con il Ministero della salute.

Venivano poi impartite specifiche indicazioni operative relativamente a dodici immobili siti in varie parti del territorio nazionale fornendo direttive sulla procedura da seguire.

Con decreto in data 7 luglio 2004 la predetta Commissione è stata prorogata fino al 31 dicembre 2004.

Si ricorda come l'istituzione della Commissione determinò all'interno dell'Istituto reazioni negative perché, quanto ai suoi compiti di indirizzo, veniva giudicata invasiva rispetto alle attribuzioni spettanti per legge al CIV e, quanto alle prescrizioni sulle istruttorie in atto, rischiava di contrapporsi alle competenze gestionali attribuite, sempre per legge, alla dirigenza.

Si fa presente altresì che il comma 449 dell'art. 1 della legge n. 311, in data 30 dicembre 2004 (finanziaria 2005) ha disposto l'approvazione da parte dei Ministri vigilanti dei piani di investimento immobiliari deliberati dall'INAIL ed ha attribuito la determinazione annuale delle finalità degli investimenti agli stessi Ministri vigilanti sentiti i Ministri della salute ed il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

In applicazione della citata normativa è stato emanato in data 24 marzo 2005 il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze con il quale sono state individuate le finalità da realizzare attraverso i piani di investimento dell'INAIL diretti all'acquisto e alla costruzione di strutture pubbliche o private.

La elencazione delle suddette finalità si muove sostanzialmente nell'ambito delle tre tipologie già previste dalla legislazione precedente che ripartiva gli acquisti tra i settori della sanità, dell'edilizia universitaria e del pubblico interesse.

Nel citato elenco è compresa, alla lettera h), la realizzazione di infrastrutture con modalità di project financing in applicazione del decreto legge n. 35 in data 14 marzo 2005 successivamente convertito nella legge n. 80 in data 14 maggio 2005.

La materia regolata dalla citata legge finanziaria 2005 è stata poi completata dalla finanziaria 2006 nel senso di riattribuire al Ministero della salute la individuazione dei singoli interventi di edilizia sanitaria da

realizzare in ciascun anno in relazione alla programmazione sanitaria nazionale e regionale.

In ordine al citato assetto della materia che ne occupa devono formularsi alcune osservazioni che sostanzialmente attengono alla finalità che originariamente era sottesa agli investimenti immobiliari dell'INAIL che, per loro natura, dovevano aver riguardo alla tutela privilegiata dei lavoratori infortunati in applicazione del principio di carattere generale contenuto nell'art. 38 della Costituzione.

Le indicazioni di cui al predetto decreto ministeriale in data 24 marzo 2005, fanno riferimento ad una complessa e articolata elencazione di importanti esigenze di interesse pubblico generale.

Esse risultano tuttavia meno specificamente dirette alla privilegiata tutela a cui si è appena fatto cenno, finalità che, per esempio, non appare riscontrabile nella previsione di cui alla lettera h) dell'elenco succitato volta a realizzare sul piano generale delle politiche pubbliche, una linea di indirizzo degli investimenti orientati al rafforzamento delle dotazioni infrastrutturali.

In questa ottica si ritiene di poter condividere la posizione assunta dal CIV secondo cui il citato contesto normativo, che incide sulla individuazione delle linee programmatiche in materia di investimenti, contrasta con lo spirito ed i contenuti delle norme che regolano le funzioni attribuite al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza che – tra l'altro - essendo espressione delle parti sociali, ha specifica sensibilità al predetto principio costituzionale nell'esplicazione del ruolo strategico attribuitogli dal legislatore.

Occorrerà quindi – oltre ad un riesame di compatibilità e coerenza dell'intero quadro normativo - verificare se la individuazione delle finalità cui dovranno essere indirizzati gli investimenti che, come si è detto, viene ora fatta a monte dal Ministro del lavoro di concerto con il Ministero dell'economia in applicazione della citata disposizione della legge finanziaria, sarà capace di incidere su meccanismi che in passato non hanno dato buona prova in termini di efficacia ed efficienza degli investimenti.

In merito si fa riserva di riferire in occasione del prossimo referto.

B) Gli investimenti mobiliari

Per quanto concerne gli investimenti mobiliari la situazione dei titoli e delle partecipazioni dell'Istituto viene rilevata sulla base dei dati dell'inventario e dagli estratti bancari del deposito titoli.

Dalla relazione di verifica fatta dal Collegio dei sindaci n. 252 in data 30 giugno 2004 risulta che detti valori attengono esclusivamente alla gestione per l'assicurazione dell'industria tranne una piccola quota di azioni della MPS Merchant S.p.A. (con valore contabile nominale e di bilancio pari ad euro 52.998,92) di pertinenza della gestione per l'assicurazione nell'agricoltura.

Il predetto portafoglio è costituito da titoli emessi o garantiti dallo Stato ed assimilati, da obbligazioni e cartelle fondiarie, da conferimenti e quote di partecipazione al patrimonio di altri enti, da partecipazioni azionarie e da altri titoli di credito.

L'importo complessivo di tali titoli riportato in inventario con riferimento alla situazione patrimoniale al 31.12.2003, ammonta ad oltre 846 milioni di euro.

Tale importo risulta ampiamente eccedente l'importo delle disponibilità detenibili al di fuori della Tesoreria centrale a suo tempo fissato in milioni di euro 258,2 e successivamente elevato a 260 milioni di euro con Decreto ministeriale in data 4 agosto 2005.

L'Istituto ha provveduto al rientro di tale eccedenza sulle disponibilità di cassa mediante il graduale smobilizzo del portafoglio titoli con il contestuale versamento di quanto ricavato alla Tesoreria Unica.

Nel prendere atto di un adempimento conseguente a precise disposizioni normative e conseguenti direttive del Ministero dell'economia, deve però rilevarsi che la gestione dinamica di una parte dei suddetti titoli affidata all'istituto cassiere ha assicurato all'Ente un rimarchevole rendimento pari al 4,89%, come risulta dai dati di seguito elencati.

Rendimento annuo dei titoli	
Valore iniziale titoli all' 1. 1. 2004	€ 664.948.000
Valore finale titoli al 31.12.2004	€ 697.463.000
Redditività annua del portafoglio rispetto al Benchmark (MTS generale)	4,89% 5,78% lordo 5,05% netto

Siamo quindi di fronte ad un risultato che nel panorama generale degli investimenti dell'Istituto deve considerarsi particolarmente favorevole soprattutto se rapportato al rendimento netto notevolmente inferiore conseguito dalla gestione immobiliare.

Per quanto concerne gli investimenti mobiliari potrebbe quindi essere valutata l'esigenza che, in occasione della predisposizione del piano d'impiego dei fondi disponibili, venga verificata la possibilità di chiedere al Ministero dell'economia di superare i limiti di investimento di cui è cenno nel citato Decreto ministeriale in data 4 agosto 2005.

Questo come primo e limitato approccio alla soluzione di un problema più complesso che richiede necessariamente interventi normativi volti ad una ristrutturazione complessiva degli investimenti che tenga conto sia delle singole redditività sia della loro oggettiva attitudine ad assolvere alla funzione propria delle riserve tecniche necessarie a garantire il pagamento degli oneri per le future prestazioni.

Sotto questo profilo può essere positivamente valutata la concessione di mutui ai dipendenti che, oltre ad assolvere finalità sociali di solidarietà interna, rappresenta una cospicua fonte di entrata costituita dal pagamento degli interessi corrispettivi.

In proposito si fa presente che nel corso del 2004 sono stati erogati n. 393 mutui per un importo complessivo di 41.500.000 euro ad un saggio annuo del 3,5% (fino a venti anni) e al 4% (oltre i venti anni).

Le entrate in conto interessi, fino al 31 dicembre 2004, sono state pari a 13.836.805 di euro.

C) Le cartolarizzazioni

I provvedimenti di cartolarizzazione, che hanno avuto ad oggetto immobili di proprietà dell'INAIL hanno avuto come conseguenza la dismissione di una cospicua parte del patrimonio immobiliare dell'Istituto incidendo in maniera notevole sull'equilibrio tra il complesso di oneri per prestazioni anche a carico di bilanci futuri e capitali di coperta apprestati a garanzia di tali oneri.

In proposito si ricorda che una prima operazione di cartolarizzazione venne avviata nell'anno 2002 a seguito della legge n. 410/2001.

Le unità cartolarizzate e quindi oggetto del Piano Ordinario di Cessione (POC) sono state circa 8.000. L'acconto corrisposto dalla società veicolo SCIP s.r.l. è stato pari ad euro 481.060.997,98. Le unità vendute al 31 marzo 2005 sono state 7.078, con un incasso pari ad euro 691.468.893,95.

La seconda operazione di cartolarizzazione avviata con decreto ministeriale in data 21 novembre 2002 ha riguardato il restante patrimonio immobiliare dell'Istituto ad eccezione degli immobili ad uso strumentale, degli immobili interamente locati a pubbliche amministrazioni e degli immobili con destinazione a pubblica utilità, sanità, università, per un totale di circa 8.300 unità principali (abitative e commerciali) e relative pertinenze di cui circa 4.700 ad uso abitativo e n. 3.600 ad uso commerciale.

Si tratta, sostanzialmente, della quasi totalità degli immobili cosiddetti di pregio, ad uso abitativo e misto, e della porzione ad uso commerciale degli edifici già compresi nel piano ordinario di vendita.

A fronte del trasferimento della proprietà degli immobili alla S.C.I.P. S.r.l. è stato corrisposto all'Istituto un acconto pari ad euro 1.087.581.444,84.

In relazione all'operazione di vendita (avviata nell'anno 2003) gestita dall'INAIL, in qualità di procuratore della Società veicolo, concernente le sopra indicate 4.700 unità abitative e relative pertinenze, risultano vendute:

	Unità princ./ pertinenze	Ricavo complessivo
al 31 dicembre 2003	n. 61	€. 10.942.668,44
al 31 dicembre 2004	n. 926	€. 129.566.279,24
al 31 dicembre 2005	n. 2.486	€. 342.984.961,24

A fronte delle indicate vendite è stato versato all'Istituto, a titolo di remunerazione, un corrispettivo pari ad € 36.040,75 (per il periodo ottobre 2003 - giugno 2004), pari ad € 801.212,42 (per il periodo luglio - settembre 2004) e pari ad € 1.006.116,13 (per il periodo ottobre - dicembre 2004).

In relazione alle vendite effettuate nell'anno 2005, nel corso del quale è stata avviata, con decreto interministeriale 18 aprile 2005, la "Nuova Fase" dell'operazione di cartolarizzazione in argomento, è stato ad oggi versato un corrispettivo di € 3.643.667,37 (per il periodo aprile - giugno 2005) e di € 81.353,85 (per il periodo luglio - settembre 2005).

Circa il numero delle unità vendute, notevolmente inferiore alle previsioni, va precisato che si sono presentate difficoltà concernenti la individuazione degli immobili di pregio, cosa che ha prodotto un rallentamento degli ulteriori adempimenti procedurali.

Infatti, elemento essenziale per la definizione del prezzo di vendita per la quasi totalità degli immobili ex INAIL ad uso abitativo compresi nella seconda operazione di cartolarizzazione, è costituito dall'emanazione del decreto di individuazione degli immobili di pregio, per i quali la normativa vigente prevede che la valutazione del valore di mercato degli immobili da inserire in detta operazione sia rimessa alla competenza delle Agenzie del territorio, senza escludere, ovviamente, la possibilità per l'Istituto di riproporre alle Agenzie medesime le singole valutazioni, per la verifica di eventuali, palesi incongruità.

Appare invece preclusa la possibilità di una valutazione generale effettuata dall'Ente, parallelamente alle Agenzie.

Si evidenzia che la problematica dell'individuazione degli immobili di pregio, che è stata effettuata, ai sensi della legge n. 410/2001, con decreto interministeriale in data 31 luglio 2002, ha pesantemente condizionato il perfezionamento delle vendite.

La qualificazione come di *"pregio"* assume, infatti, rilevanza al fine dell'inapplicabilità, al prezzo di vendita degli immobili individuati, degli sconti previsti dalla normativa di riferimento e per la quasi totalità delle unità finora definite di pregio con decreto - circa n. 1.900 rispetto alle complessive sopra citate n. 4.700 - sono stati proposti, avverso tale qualificazione, dagli inquilini interessati, ricorsi in sede di giurisdizione amministrativa che sono tuttora pendenti.

I dati suesposti, con riferimento al 30 settembre 2005 evidenziano una situazione tuttora in evoluzione e quindi suscettibile di consolidarsi su importi che potrebbero discostarsi anche notevolmente da quelli esposti.

Infatti la ristrutturazione dell'operazione ha comportato l'emissione da parte delle S.C.I.P. di nuove serie di titoli e la modificazione dell'originario calendario con lo slittamento dei termini originari al 30 settembre 2009 ai fini della valutazione dei ricavi.

Pertanto, per una valutazione del consuntivo dell'operazione di che trattasi, si fa riserva di riferire in occasione dei prossimi referti.

Per una più approfondita analisi delle problematiche relative alle cartolarizzazioni, si rimanda alla Relazione della Corte dei conti- Sezione centrale di controllo sulla gestione- approvata con deliberazione in data 21 marzo 2006.

D) Conferimento di immobili al Fondo Immobiliare pubblico (FIP)

Una ulteriore iniziativa in materia immobiliare adottate in un'ottica di politica economica generale dal Ministro dell'economia e delle finanze, ha riguardato i provvedimenti relativi al conferimento di immobili di proprietà dell'INAIL a fondi immobiliari.

Si è trattato in effetti, di due distinte iniziative relative a due diversi fondi immobiliari, il FIP ed il Fondo Patrimonio Uno promosso da Patrimonio dello Stato a ciò autorizzato dal citato Ministero dell'economia ai sensi dell'art. 14 bis della legge 25 gennaio 1994. n. 86 e successivamente costituito con decreto del citato Ministero in data 20 ottobre 2004.

Anzi esclusivamente su quest'ultimo si erano concentrate le attenzioni e le preoccupazioni degli Enti previdenziali e quindi dell'INAIL che in particolare evidenziava le specifiche peculiarità derivanti dal sistema di

finanziamento che si avvale della basilare tecnica assicurativa della costituzione di riserve matematiche per far fronte agli impegni futuri di corresponsione delle prestazioni dovute.

Invece il Ministero dell'economia provvedeva momentaneamente a sterilizzare l'attività del citato Fondo Patrimonio Uno, utilizzando per la realizzazione dell'operazione in questione unicamente il Fondo FIP la cui articolata operazione ha avuto inizio in data 9 giugno 2004 con il "decreto di avvio" ed è stata successivamente completata con norme di dettaglio contenute in quattro distinti decreti del Dicastero predetto, il primo datato 15 dicembre ed indicato come "decreto operazione" e gli altri in data 23 dicembre 2004 indicati rispettivamente come " decreto di apporto" e " I e II decreto di trasferimento".

Il conferimento al citato fondo ha riguardato 18 immobili relativi ad altrettante sedi di proprietà dell'INAIL sei delle quali di possibile "interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico" da accertarsi successivamente a cura delle competenti autorità amministrative.

Il valore complessivo della cessione ammonta ad euro 241.272.900 di cui 191.106.900 euro per i dodici immobili inseriti nel I decreto e 50.166.000 per i sei immobili individuati nel secondo.

Soltanto per questi ultimi, l'allegato uno al II decreto di trasferimento reca i singoli valori di cessione mentre per i restanti il relativo prezzo viene complessivamente indicato nell'unico allegato al I decreto.

Con decreto del Ministero dell'economia n. 98271, in data 16 settembre 2005, a seguito di verifiche e valutazioni successivamente intervenute, il corrispettivo già stabilito nella citata misura di euro 241.272.900, è stato ridefinito in 238.896.900 euro e quindi ridotto di euro 2.376.000.

Nel contempo, peraltro, il decreto medesimo, considerato il maggior corrispettivo incassato dalla vendita e dal successivo collocamento delle quote del Fondo rispetto al loro valore nominale, ha determinato in euro 18.670.350 il credito dell'Istituto.

Da quest'ultimo importo, non ancora versato all'INAIL, dovrà scomputarsi la citata riduzione di 2.376.000 euro.

Ne deriva pertanto che il prezzo per gli immobili dell'Istituto trasferiti al Fondo è rideterminato in complessivi 257.567.250 euro (241.272.900 più 18.670.350 meno 2.376.000).

Nella tabella 6a allegata, è riportato l'elenco degli immobili ceduti, i singoli valori iscritti in bilancio al 31 dicembre 2004, i relativi prezzi di trasferimento determinati ai sensi dei citati decreti ministeriali in successione emanati.

Tali valori unitari di cessione, ad integrazione di quelli già indicati nel II Decreto di Trasferimento relativamente agli immobili nello stesso ricompresi, sono stati resi disponibili dal Ministero dell'economia mediante versamento sul conto corrente di tesoreria intestato all'INAIL soltanto a decorrere dal 9 settembre 2005 a fronte dell'operazione di cessione che, come già detto, si è conclusa con il 31 dicembre 2004 cosicché si è verificata una cesura rispetto alla contestuale operatività del sinallagma contrattuale.

Altro importante aspetto correlato al prezzo è costituito dal versamento del relativo importo in tesoreria senza che l'Istituto abbia percepito interessi che dovevano essere commisurati al rendimento medio dei titoli pubblici come da esplicita comunicazione fatta al Consiglio di amministrazione dal Direttore generale.

Si ricorda in proposito che tali aspettative erano state alimentate da rassicurazioni fornite dai massimi vertici del Ministero dell'economia nelle audizioni presso la Commissione bicamerale di controllo sugli enti previdenziali.

Secondo tali dichiarazioni dall'operazione nessun pregiudizio sarebbe derivato all'Ente ed all'assetto delle riserve matematiche, stante la trasformazione del valore contabile immobilizzato in una equivalente disponibilità di cassa " che resta all'Ente in forma fruttifera".

Nella tabella allegata 6b sono indicate, per ciascuno degli edifici ceduti, le rendite catastali aggiornate - secondo i dati risultanti in procedura informatica - relative alle unità immobiliari ad uso strumentale e a destinazione commerciale trasferite al F.I.P.

Da detta elaborazione sono state escluse le unità ad uso abitativo rimaste, come da decreto, di proprietà dell'Istituto e le unità già oggetto

delle procedure di cartolarizzazione (e quindi di proprietà della S.C.I.P.), ancora non dismesse, presenti nei medesimi edifici.

Il FIP concede gli immobili già di proprietà dell'Istituto in locazione all'Agenzia del demanio mediante la sottoscrizione di apposito contratto di locazione avente durata novennale rinnovabile. A sua volta la citata Agenzia assegna in uso gli immobili agli originari utilizzatori dietro il pagamento di un canone di locazione annuo agevolato che per l'INAIL é pari a complessivi euro 10.723.240 da pagarsi in due rate semestrali a decorrere dal 29 dicembre 2004.

Peraltro, i decreti di cessione non specificavano i singoli canoni annui dovuti per l'utilizzazione da parte dell'Istituto di ciascun immobile trasferito.

Essi sono stati ricavati per differenza tra quanto dovuto dall'Agenzia del Demanio al Fondo proprietario dedotta la quota parte degli stessi che resta a carico dello Stato a titolo di canone sussidiato.

Nella tabella allegata 6c viene riportata anche la definitiva misura dei canoni complessivamente dovuti dall'Istituto per l'anno 2005 risultante dal decreto n. 98271, in data 16.9.2005, del Ministero dell'economia

Tale importo è pari ad euro 9.131.682 inferiore per euro 1.591.558 rispetto a quello in precedenza fissato (euro 10.723.240).

In base ai canoni annui come sopra ridefiniti, è stata corrisposta dall'Istituto la seconda rata semestrale dovuta a saldo per il 2005, conguagliando in tale sede la maggior somma versata per il primo semestre.

Per ogni ulteriore elemento in ordine all'operazione innanzi descritta si rimanda alla citata Relazione della Corte dei conti approvata con deliberazione in data 21 marzo 2006.

Come si diceva all'inizio, il piano di dismissioni di che trattasi, è stato concepito in attuazione di indirizzi generali di politica economica.

Per quanto concerne gli interessi settoriali dell'Ente controllato non si può sottacere che detta operazione, come si evince dagli elementi riportati nei predetti allegati, ha avuto rilevante impatto sull'Istituto sotto molteplici aspetti oltre a quello più strettamente finanziario - patrimoniale.

Sotto il profilo esclusivamente formale è mancata una tempestiva, chiara ed articolata informativa, dovuta alla circostanza sopra segnalata dell'emanazione di atti preliminari comunicati all'Istituto concernenti il

Fondo Patrimonio Uno mentre successivamente, per la realizzazione dell'operazione in questione, è stato utilizzato unicamente il Fondo Immobili Pubblici.

Ciò ha causato incertezze nelle valutazioni degli Organi dell'Istituto dando luogo a prese di posizione non uniformi con riferimento, ad esempio, alla possibilità di una diretta e autonoma impugnativa di tali atti come atti preliminari in senso stretto immediatamente lesivi dalle posizioni soggettive.

Altra tesi era quella che riteneva tali atti impugnabili solo dopo la emanazione del provvedimento di conferimento al FIP adottato a seguito del relativo procedimento di cui gli atti stessi erano venuti a far parte, qualificandosi quindi come atti endoprocedimentali.

Del resto tali incertezze conseguivano oggettivamente alle modalità stesse ed ai tempi ristretti intercorsi tra l'avvio delle procedure e la data della loro conclusione fissata al 31 dicembre 2004 con riferimento al termine ultimo per il rientro nei parametri di Maastricht cui l'operazione era preordinata.

I predetti elementi sono stati assunti a fondamento dei ricorsi proposti da parte del CIV e dalle Rappresentanze Sindacali di Base al TAR del Lazio.

Tali ricorsi, rigettati in prima istanza con motivazioni di stretta legittimità e attualmente pendenti dinanzi al Consiglio di Stato, erano fondati su tematiche oggetto anche dell'indagine conoscitiva e delle conseguenti valutazioni negative da parte della Commissione bicamerale di controllo sull'attività degli Enti previdenziali.

La Commissione, premesso un giudizio negativo sulla inefficacia della precedente politica di gestione immobiliare, ha espresso, in particolare, perplessità e dubbi sull'operazione di dismissione obbligatoria degli immobili strumentali di proprietà dei citati Enti, sia sotto il profilo del metodo che su quello del merito, in quanto la stessa "andrebbe a ledere l'autonomia degli Enti, ne produrrebbe grave instabilità, in alcuni casi compromettendone le stesse riserve tecniche contemplate dalla legge a tutela degli equilibri finanziari futuri, rischiando di pregiudicarne le prospettive sul più generale piano funzionale (si consideri al riguardo il caso INAIL)".

Appare quindi opportuno tenere in debita considerazione le predette censure sotto l'ulteriore profilo della coerenza dell'intera operazione con i principi di autonomia che regolano l'attività dell'Ente.

Deve aggiungersi, in relazione ai citati provvedimenti di conferimento a fondi immobiliari, che essi si sommano alle due precedenti operazioni di cartolarizzazione e che, sull'intera materia dell'alienazione del patrimonio immobiliare abitativo pubblico, sembra debbano condividersi le valutazioni della citata Commissione bicamerale circa la mancanza di chiarezza sulle procedure, sui costi e sul reale successo dell'operazione.

Da quanto sopra detto, emerge che non sono stati salvaguardati i criteri di economicità e di razionalizzazione nonché di coerenza con un assetto normativo che impone all'INAIL di investire annualmente consistenti risorse finanziarie in immobili privandolo poi della proprietà degli stessi con oneri aggiuntivi connessi alla contestuale locazione che, pur prevista per un lungo periodo, potrebbe alla scadenza presentare il rischio di una possibile risoluzione.

In tal modo si è inciso sul complesso delle riserve tecniche a garanzia delle future prestazioni da erogare, né attualmente è dato valutare la reale entità di tale incidenza, attesa l'impossibilità di un giudizio sulla congruità dell'importo incassato.

Occorre infatti tener conto che gli immobili stessi sono iscritti a bilancio al costo storico sensibilmente più basso del loro valore di mercato, non avendo l'INAIL mai provveduto alla rivalutazione del proprio patrimonio immobiliare.

Del resto, neppure le rendite catastali espressamente richieste all'amministrazione e risultanti dai prospetti citati, possono fornire elementi di utile valutazione.

11. ISTITUZIONE DI SERVIZI COMUNI A PIÙ ENTI O AMMINISTRAZIONI

Come è noto, la politica delle sinergie, si identifica con quel complesso di azioni che due o più enti mettono insieme per realizzare un servizio migliore con il minor costo possibile.

Infatti, l'attivazione di sinergie con altri soggetti pubblici o privati è volta alla razionalizzazione dei servizi offerti agli utenti e all'ottimizzazione delle risorse professionali, tecnologiche e logistiche a disposizione in una logica di integrazione che, salvaguardando la specificità di ciascun Ente, consenta di evitare duplicazioni di costi e funzioni.

In tale ambito l'INAIL ha sempre assunto il ruolo di canalizzatore verso i propri obiettivi istituzionali delle diverse missioni degli altri soggetti interessati, siano essi pubblici o privati, utilizzando in modo mirato le potenzialità del sistema del Welfare e della pubblica amministrazione in generale.

La politica delle sinergie può essere attuata attraverso convenzioni o altre modalità.

Le convenzioni hanno rappresentato per l'INAIL lo strumento per l'attivazione, a livello locale o centrale, di accordi dell'Istituto con soggetti esterni volti a conseguire reciproci vantaggi nell'ottica del principio indicatore che nei confronti del cittadino/cliente la P.A. deve offrire servizi corrispondenti alle attese, semplici da fruire, integrati e completi.

Per una complessiva visione di insieme, si allegano quattro elenchi di convenzioni strategiche in essere alla data odierna stipulate dall'Istituto con altre amministrazioni pubbliche e private in diverse materie.

Si fa riferimento alle tabelle di cui ai nn. 7-a-b-c-d-e-f-g, 8-a-b-c-d-e-f-g-h, 9 a-b-c-d-e-f-g-h, 10 a-b-c-d nelle quali figurano le convenzioni stipulate dall'Istituto, raggruppate nelle aree premi, prestazioni, prevenzione e strumentale.

Per quanto concerne in particolare i rapporti a livello locale le strategie che hanno caratterizzato gli anni novanta, finalizzate ad attuare una capillare distribuzione delle Unità dell'Istituto sul territorio, hanno privilegiato anche l'accesso polifunzionale ai servizi, mediante la creazione di insediamenti dell'Istituto in sinergia con altri organismi pubblici.

Allo stato (cfr. tabella n. 11-a-b-c-d) ci sono 50 unità dell'INAIL attivate presso l'INPS, 7 unità dell'INPS attivate presso l'INAIL (cfr. tabella n. 12) e 18 unità INAIL ospitate in comodato da terzi (Comuni, Comunità montane ecc.), come risulta dalla allegata tabella n. 13.

Tale situazione tende ad essere superata dallo sviluppo della rete informatica RUPA, che consente uno scambio sistematico di informazioni tra gli Enti pubblici interessati.

In questi ultimi anni, infatti, in linea con quanto previsto dalla normativa nazionale in materia di integrazione di attività con altri organismi pubblici (art. 15 della legge n. 241 in data 7 agosto 1990 e art. 77 della legge n. 388 in data 23 dicembre 2000 - Finanziaria 2001), parte dei progetti realizzati dall'Istituto sono stati indirizzati verso l'ampliamento, in favore del cliente, delle possibilità di approccio telematico diretto con l'INAIL mediante il rilascio di servizi on-line con l'integrazione delle informazioni e dei servizi (call-center, numero verde, fax, servizi on-line) in un'unica "porta di accesso" (Contact-center) dotata di modalità di interazione multicanale.

Tale linea di tendenza ha consigliato di sospendere l'attività di alcune Agenzie (l'Agenzia è la più piccola tra le strutture territoriali dell'Ente) proprio in considerazione del fatto che una considerevole parte dell'utenza preferisce accedere ai servizi in rete tramite contact center.

Non va dimenticata, inoltre, la realizzazione di altre iniziative di semplificazione, quali il portale nazionale del cittadino, lo sportello unico per le imprese e per la regolarità contributiva che, pur non coinvolgendo in maniera specifica i servizi e le informazioni dell'INAIL, consentono ai cittadini ed alle imprese una conoscenza ad ampio raggio della pubblica amministrazione, contribuendo a diminuire, almeno in parte, le ragioni di accesso presso le strutture fisiche dell'Istituto.

In quest'ottica si pone il progetto "Casa del Welfare " promosso dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, la cui finalità è quella di razionalizzare l'azione istituzionale, mediante l'integrazione logistica, funzionale e tecnologica delle sedi del Ministero stesso, dell'INAIL, dell'INPS e dell'INPDAP. A tal fine è stata adottata la delibera del Consiglio di amministrazione n. 432, in data 28 settembre 2005.

Tale iniziativa prevede di fornire un servizio improntato a criteri di qualità, efficienza, efficacia ed economicità mediante l'unificazione dal punto di vista logistico delle strutture, la razionalizzazione degli spazi degli uffici pubblici, l'integrazione delle risorse professionali e l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse strumentali.

Ovviamente, considerata l'importanza delle problematiche relative all'argomento in questione che è trasversale rispetto ad altri progetti realizzati dall'Istituto, tutto l'assetto organizzativo viene costantemente monitorato sia dalle strutture centrali sia, nell'ottica del decentramento, dalle strutture territoriali.

Tanto premesso, in attuazione ed in conformità ad una legislazione sempre più capillare, sono state attuate diverse attività progettuali in materia di lotta all'evasione e di contrasto al lavoro sommerso.

Sotto il primo aspetto, in particolare, sono proseguite le attività volte alla realizzazione del progetto "Servizi integrati alle imprese" mediante la realizzazione di una infrastruttura tecnologica per un sistema integrato finalizzato, in una prima fase, a mantenere coerenti le informazioni presenti negli archivi di ciascuna Amministrazione coinvolta e di migliorarne l'efficienza operativa e, in una seconda fase, a realizzare un "Portale" per i servizi integrati alle imprese.

Il portale nasce come punto di accesso unitario a tutte le informazioni ed ai servizi on line per le imprese, pubblicate nei siti istituzionali della pubblica amministrazione centrale e locale che, attraverso una sinergica collaborazione, hanno permesso un efficace utilizzo delle tecnologie informatiche e di internet.

Al Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (CNIPA) è affidato il coordinamento tecnico del progetto.

Potenziali utenti del portale sono le imprese ed i loro intermediari (Consulenti, Associazioni di categoria, Patronati).

In data 15 aprile 2004 è stata sottoscritta la convenzione triennale tra INAIL, INPS e Casse Edili per il rilascio del *documento unico di regolarità contributiva* (DURC) con modulo unificato, al fine di contrastare i fenomeni dell'evasione contributiva, del mancato rispetto delle normative sulla sicurezza dei cantieri e dell'evasione fiscale.

Quanto sopra sembra accogliere le indicazioni formulate dal CIV sulla necessità di adeguamento alle specifiche realtà operative dei sistemi informatici rendendo compatibili le varie banche dati.

Al riguardo infatti la specifica applicazione informatica messa a punto dall'INAIL, oltre a permettere di velocizzare lo scambio di informazioni, consente di archiviare e monitorare i dati sugli appalti da utilizzare per fini istituzionali e per le necessarie segnalazioni ad altri organismi di controllo, come, per esempio, l'Autorità di vigilanza dei lavori pubblici.

Relativamente invece all'attività di vigilanza ed all'operatività delle disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 124 in data 23 aprile 2004, di cui si è innanzi riferito proprio in tema di vigilanza assicurativa, si è reso necessario attendere le direttive del Ministero del lavoro e delle politiche sociali che ha emanato una prima circolare interpretativa, nell'attesa del perfezionamento, ad opera di ulteriori provvedimenti, dell'intero impianto organizzativo e strumentale disegnato dalla riforma.

Pertanto, conformemente agli indirizzi ricevuti dal Ministero vigilante, sono state impartite alle unità territoriali preliminari istruzioni operative con le quali è stato evidenziato, nell'ambito dell'attività di coordinamento, il ruolo fondamentale dei Direttori regionali e provinciali e sono stati altresì ridefiniti i compiti degli ispettori di vigilanza, con particolare riguardo al potere della diffida obbligatoria ed al nuovo modello di verbale unico, nel quale andranno rilevati gli illeciti di competenza INAIL ed ogni elemento utile alle altre Amministrazioni per evitare duplicazioni di accessi.

Sono inoltre intervenuti appositi accordi in materia di prestazioni ed in particolare sono state stipulate due convenzioni con l'INPS.

La prima per il pagamento delle rendite INAIL con notevoli vantaggi per l'utenza in termini di tempestività e facilitazione nella riscossione. Al fine di migliorare ulteriormente il servizio sono in corso le attività propedeutiche alla stipula di un nuovo accordo.

La seconda convenzione per coordinare l'erogazione dell'indennità per inabilità temporanea assoluta da infortunio sul lavoro e da malattia professionale e dell'indennità di malattia, al fine di garantire agli assistiti, tramite l'azione coordinata dei due Enti, tempestività nella erogazione economica agli assicurati anche nel caso di fondati dubbi sulla specifica competenza in materia (c.d. "casi dubbi") che vengono esaminati da un

Collegio centrale al quale vengono sottoposti tutti i casi che non trovano soluzione adeguata a livello territoriale.

Si riporta di seguito l'attività svolta dal Collegio negli anni 2002-2004.

	2002	2003	2004
Casi trattati	53	28	65
di cui :			
-di competenza Inail	12	4	10
-di competenza Inps	31	17	35
-di competenza parziale Inail/Inps	-	4	6
-altro	10	3	14

Sempre in materia di prestazioni si ricorda che uno degli obiettivi primari dell'INAIL è quello di creare le condizioni per il pieno recupero della tutela sanitaria privilegiata per gli infortunati, i tecnopatici e gli invalidi del lavoro.

Per realizzare ciò occorre una rivisitazione della vigente normativa infortunistica e l'Istituto si sta attivando in tale direzione.

In attesa, pertanto, di una riforma organica del T.U., sono stati concordati con il Ministero della salute due Protocolli d'intesa, uno in materia di prestazioni sanitarie, l'altro in materia di riabilitazione in ambiente termale per assicurati in stato di inabilità temporanea assoluta al lavoro ed affetti da specifiche patologie.

Il "Protocollo d'intesa sulle prestazioni sanitarie" è un accordo che, ridefinendo i rapporti funzionali tra strutture sanitarie INAIL e SSN, crea le condizioni "convenzionali" per concrete iniziative operative che permettono di superare le criticità esistenti sulla omogeneità del trattamento sanitario a livello nazionale riguardo alle cure necessarie ed utili per il reintegro delle condizioni di salute e della capacità lavorativa.

Il "Protocollo d'intesa sul termalismo terapeutico" mira a riattivare nei confronti degli infortunati che si trovano in stato di inabilità temporanea assoluta al lavoro i trattamenti di riabilitazione in ambiente termale, con lo scopo anche di verificare l'efficacia dei trattamenti stessi rispetto alle terapie

tradizionali, in termini di riduzione dei tempi di recupero funzionale e dei postumi, nonché di conseguente contenimento dei costi.

Le bozze definitive di tali Protocolli sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 70, in data il 26 novembre 2004 e trasmesse al Ministero della salute.

Per quanto riguarda le sinergie nel settore della comunicazione, sono state organizzate e gestite campagne informative e promozionali a sostegno dei progetti di collaborazione con altre Istituzioni pubbliche in particolare con l'Università degli studi "La Sapienza" di Roma, instaurando rapporti continuativi che hanno reso possibile l'accoglienza e l'impegno di stagisti secondo cicli di pianificazione.

Collaborazioni sono state altresì attivate in modo sinergico con il Ministero del lavoro con il quale l'Inail condivide molti obiettivi chiave, primo fra tutti, quello sullo sviluppo di una cultura della prevenzione e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Nel corso degli ultimi anni il Ministero e l'Inail hanno cooperato per la "Settimana europea sulla sicurezza".

Con il MIUR l'Inail ha firmato un protocollo d'intesa per una convenzione della durata di tre anni concernente l'assegnazione di borse di studio a studenti delle scuole superiori e delle università.

L'Istituto inoltre realizza progetti comunicativi finalizzati a stimolare una cultura della prevenzione in collaborazione con singoli istituti scolastici. La più recente esperienza è quella del calendario 2006 realizzato con l'Istituto Professionale Statale Virginia Woolf di Roma.

Una più recente cooperazione è stata avviata con il Ministero degli Esteri e l'ILO (International Labour Organization) per stimolare il grado di percezione della significatività e incisività del tema sulla responsabilità sociale delle imprese. Con il suddetto organismo (ILO) è in corso una costante collaborazione sulla diffusione dei dati relativi alle statistiche elaborate per gli infortuni sul lavoro. Ogni anno ILO e INAIL indicono una conferenza stampa per una lettura commentata dei trend infortunistici nazionali e internazionali.

Nell'ambito di iniziative dirette ad attuare la cooperazione tra strutture del welfare, è stata stipulata ed approvata una convenzione con l'Ente Nazionale Assistenza Agenti e Rappresentanti di Commercio (Fondazione ENASARCO) che ha chiesto di poter utilizzare i servizi medico

– legali dell'Istituto per la trattazione di pratiche di indennizzo dei propri assicurati.

La convenzione, oltre a costituire una fonte di entrata per l'INAIL, può rivelarsi particolarmente utile per attuare la progressiva uniformità dei criteri di valutazione medico – legale nell'infortunistica pubblica.

Sempre nell'ambito delle sinergie, un particolare apprezzamento meritano i rapporti instaurati con l'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi del Lavoro (ANMIL) che svolge funzioni di assistenza e di tutela morale degli invalidi del lavoro, delle vedove e degli orfani di caduti sul lavoro e che rappresenta una categoria composta da circa 400.000 iscritti.

Nell'ambito di tali rapporti è stata approvata, con delibera del Consiglio di amministrazione n. 49, in data 8 novembre 2004, una bozza di documento che disciplina le attività di comune interesse quali lo scambio di valutazioni ed informazioni che possono consentire azioni coordinate e convergenti verso il condiviso obiettivo dello sviluppo di un efficace sistema di prevenzione del rischio nei luoghi di lavoro e della garanzia di una adeguata tutela indennitaria e sanitaria degli infortunati del lavoro e dei tecnopatici.

12. SERVIZI AFFIDATI A TERZI: C.D. ESTERNALIZZAZIONE

In merito all'argomento del presente paragrafo si deve premettere che, dalla "Guida all'esternalizzazione di servizi e attività strumentali nella P.A.", diramata dal Dipartimento della funzione pubblica, emerge il criterio secondo cui l'esternalizzazione consiste nel trasferimento, ad una o più imprese private, di attività precedentemente svolte direttamente, ferma restando la "governance" dell'intero processo in termini di qualità, costi e risultati finali.

Tenuto conto di tali indicazioni sono stati attivati dall'Istituto alcuni servizi gestiti in "outsourcing" che continuano ad avere incidenza anche sull'esercizio 2004.

Si fa riferimento al contratto stipulato per la gestione di servizi strumentali che ha registrato, per l'esercizio 2004, un onere di spesa di complessivi euro 5.075.744,69. Il citato onere complessivo riguarda sia i costi dei servizi di governo per euro 377.013,60 sia quelli di "Building Service" per euro 2.121.226,67 nonché quelli di "Business Service" per euro 2.577.504,42.

Altro contratto in essere riguarda l'esternalizzazione degli archivi cartacei ed ottici a livello centrale e territoriale, attuata in due fasi la prima, per 20.000 metri lineari di archivi della Direzione generale, la seconda per 104.000 metri lineari di archivi cartacei delle Strutture territoriali. I costi consuntivi, per l'esercizio in esame, sono stati pari a 309.230,08 per il primo contratto e 5.499.556,63 per il secondo.

L'esternalizzazione degli archivi, che venne decisa fin dal 1998, fonda le sue radici nella necessità dell'Istituto di risolvere alcune problematiche connesse alla gestione degli archivi stessi e, nel contempo, di ottenere una serie di vantaggi economico/organizzativi consentendo di non sostenere le rilevanti spese di messa a norma di locali e di manutenzione degli impianti antincendio riducendo nel contempo il fabbisogno di risorse umane per le attività di gestione degli archivi.

Altri importanti servizi affidati all'esterno hanno riguardato la fornitura di prodotti telematici, le attività di variazioni relative alla Denuncia Nominativa Assicurati (DNA), il Contact Center Unificato INAIL/INPS, la

manutenzione del software applicativo ed ulteriori importanti servizi elencati nelle tabelle allegate sotto il n. 14 a-b-c.

In tali schede sono evidenziati i dati relativi all'oggetto contrattuale, alla decorrenza del servizio ed ai costi relativi completati con brevi accenni ai benefici conseguenti alle varie iniziative.

Come appare evidente, non è possibile formulare una valutazione esclusivamente economica derivante dall'affidamento all'esterno dei servizi prima gestiti dall'Ente.

In questo caso le considerazioni da fare sono particolarmente complesse ma non possono comunque prescindere dalla realtà evolutiva delle pubbliche amministrazioni che sono chiamate a svolgere esclusivamente servizi istituzionali senza dispersione di risorse in attività strumentali o collaterali per le quali non hanno né vocazione né idonea organizzazione.

Infatti la gestione e l'esecuzione di servizi a volte estremamente articolati poteva comportare come conseguenza scarsa efficienza e ridotta qualità delle prestazioni non consentendo di realizzare economie di scala che si possono ottenere solo con l'affidamento all'esterno di consistenti pacchetti di attività omogeneamente raggruppate a seconda della loro specifica natura e contenuto.

D'altro canto, per lo meno nel primo periodo di affidamento all'esterno, si è dovuta scontare qualche difficoltà di carattere pratico derivante dalla circostanza che, per assolvere a determinate e particolari esigenze, poteva essere più agevole usufruire di risorse interne immediatamente disponibili anziché rivolgersi a soggetto esterno.

13. CONTENZIOSO

Come segnalato nelle precedenti Relazioni, l'Istituto da tempo presta attenzione al fenomeno del contenzioso, soprattutto quello passivo previdenziale che, come noto, concerne il complesso delle controversie promosse dagli assicurati contro l'Istituto per la mancata erogazione di prestazioni assicurative.

Occorre premettere che il sistema di rilevazione dei dati è fondato su procedure informatiche specifiche gestite dall'Istituto, cui si attinge per acquisire informazioni ai fini della redazione dei diversi documenti che nel corso dell'anno l'Istituto predispone: dalle Relazioni sull'andamento produttivo e sui profili finanziari che trimestralmente il Consiglio di Amministrazione sottopone al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, alla Relazione del Nucleo di Valutazione e Controllo Strategico (NUVACOST), dalla Relazione annuale del Presidente dell'Istituto alla Relazione sul contenzioso dell'Avvocatura Generale.

Quest'ultima relazione essendo un atto interno dell'Istituto si differenzia rispetto alle statistiche giudiziarie predisposte dal Ministero della giustizia, fondate su criteri formali di acquisizione, rilevazione e conservazione dei dati con l'ausilio di un organismo come l'ISTAT, avente una specifica competenza nel sistema statistico nazionale.

In questo contesto, sia il NUVACOST che il CIV non hanno mancato nel corso degli anni di sottolineare le criticità esistenti nella rilevazione del contenzioso amministrativo e dei suoi costi finanziari, richiedendo specifiche iniziative intese al superamento di una persistente carenza nella raccolta dei dati e nell'elaborazione degli stessi in una visione che appare priva di adeguati supporti tecnico-scientifici a livello statistico.

Ciò premesso, dalla Relazione sul contenzioso dell'anno 2004 redatta dall'Avvocatura Generale dell'Istituto emerge, con specifico riferimento ai procedimenti iniziati nell'anno 2004, che le cause in materia di prestazioni sono state 15.262 rispetto alle 16.574 del 2003: esse hanno rappresentato il 62 % circa delle controversie complessive dell'Ente.

Occorre aggiungere, peraltro, che nel contenzioso previdenziale in genere devono essere ricomprese anche le cause in materia di premi (5.645 rispetto alle 6.208 del 2003) e 934 in materia di regresso. Queste ultime

sono comprese nelle 2.619 cause in materia di responsabilità civile e, quindi, nel 2004 vi è stato un totale di n. 21.661 (rispetto alle 23.537 del 2003) controversie iniziate.

Non è possibile alcuna comparazione con i dati del Ministero della giustizia che riguardano il contenzioso previdenziale nella sua generalità e che, relativamente all'anno 2004, ha registrato n. 125.469 cause di previdenza in primo grado e n. 18.044 in grado di appello, peraltro riferibili solo al primo semestre 2004.

Quanto all'entità dei procedimenti pendenti – che secondo i dati del Ministero della giustizia risultavano alla fine del I° semestre 2004 in n. 614.708 in primo grado ed in n. 83.698 in grado di appello – quelli riguardanti l'INAIL sono passati complessivamente da n. 101.527 del 2003 a n. 110.048 del 2004, con una variazione di incremento dell'8,39 % al 31 dicembre 2004.

Nell'ambito dei procedimenti pendenti si è registrato un incremento da n. 59.795 a n. 67.245 in materia di prestazioni (con un incremento del 12,46 %), da n. 25.964 a n. 27.263 in materia di premi (con un incremento del 5,00 %), e da n. 10.957 a n. 10.290 in materia di responsabilità civile (con un decremento del 6,09 %).

Le cause previdenziali costituiscono oltre l'85 % del contenzioso complessivo.

Come già evidenziato nella precedente relazione, nell'ambito della controversie per prestazioni (contenzioso previdenziale passivo) bisogna distinguere, per il loro andamento totalmente differenziato, due diverse tipologie di eventi: infortuni e malattie professionali.

I procedimenti iniziati in primo grado relativi agli infortuni sono stati n. 7.486 (rispetto a n. 8.007 del 2003) a fronte di n. 966.568 (rispetto a n. 977.803 del 2003) infortuni denunciati sicché il basso indice di litigiosità pari a 0,77% (rispetto allo 0,82 % del 2003), rende evidente che il relativo contenzioso è contenuto in limiti fisiologici.

L'indice di soccombenza a livello nazionale risulta pari a 42,36 % (rispetto al 44,09% del 2003) dal momento che sono state emesse 7.004 (rispetto a n. 6.655 del 2003) sentenze, di cui 2.967 (rispetto a n. 2.934 del 2003) sfavorevoli.

Per quanto riguarda le malattie professionali nel corso del 2004 sono stati iniziati 4.611 (rispetto a n. 5.760 del 2003) procedimenti di primo grado e, nello stesso anno, i casi manifestatisi sono stati 24.334 (rispetto a 24.261 del 2003); l'indice di litigiosità risulta pari a 18,95 % (rispetto al 23,74% del 2003).

Il rapporto tra cause iniziate e malattie professionali manifestatesi nello stesso anno fornisce un dato non del tutto aderente alla realtà dal momento che, considerati anche i tempi lunghi di istruttoria, le controversie giudiziarie si riferiscono generalmente a malattie di anni precedenti.

Nel corso dell'anno 2004 sono state depositate n. 5.555 (rispetto a n. 5.515 del 2003) sentenze in materia di malattie professionali. Considerato che di queste, 2.505 (rispetto a n. 2.601 del 2003) hanno avuto esito sfavorevole per l'Istituto, l'indice di soccombenza risulta pari al 45,09 % (rispetto al 47,16% del 2003).

Nella materia delle prestazioni anche per il 2004 sono state confermate le indicazioni in più occasioni formulate dal NUVACOST che, nel segnalare le numerose questioni connesse alla gestione del fenomeno, ha negli anni scorsi posto in evidenza come la litigiosità, pur nel complesso non elevata rispetto al contenzioso previdenziale complessivo, abbia i suoi valori massimi in talune regioni dell'Italia centro meridionale.

Infatti, con riferimento agli infortuni, il più alto indice di litigiosità (percentuale tra infortuni denunciati e procedimenti iniziati) si riscontra in ordine decrescente, in Campania (2,86 %), Puglia (2,82 %), Sicilia (2,75 %), Calabria (2,67 %), con punte inferiori in Sardegna (1,92 %), Abruzzo (1,76 %), Basilicata (1,55 %) e Lazio (1, 37 %), mentre raggiunge il minimo nel Trentino Alto Adige (0,09 %) e nel Friuli Venezia Giulia (0,10 %), mantenendosi relativamente bassa in Veneto (0,11 %), Emilia Romagna (0,13 %), Aosta (0,14 %), nel Piemonte (0,19 %) e nella Lombardia (0,20 %).

Per le malattie professionali l'indice di litigiosità (malattie manifestatesi nell'anno e procedimenti iniziati) è particolarmente elevato per le regioni Puglia (64,60 %), Sicilia (58, 02 %), Sardegna (45,89 %) e Campania (42,99), mentre l'indice meno elevato si registra in Trentino Alto Adige (0,82), Aosta (0,96), Friuli V. G. (2,51) ed Emilia Romagna (3,23).

E' interessante notare che le regioni caratterizzate da una maggiore concentrazione di controversie, accompagnate da un elevato indice di litigiosità, presentano un indice di soccombenza che merita di essere attentamente valutato per comprendere le cause del fenomeno contenzioso.

Gli indici di soccombenza più elevati in materia di infortuni (a prescindere da quelli di scarsa significatività per la consistenza dei dati relativi, come ad es. Aosta 66, 67 % derivante da 2 sentenze sfavorevoli su 3, Friuli V. G. 50,00 % derivante da 12 sentenze sfavorevoli su 24, ovvero Molise 55,56 % derivante da 15 sentenze sfavorevoli su 27) riguardano l'Umbria (56,59 derivante da 73 sfavorevoli su 129), il Veneto (49,30 % derivante da 105 sfavorevoli su 213) e la Puglia (49,06 % derivante da 520 sfavorevoli su 1.060).

Analogamente per le malattie professionali – prescindendo anche in questo caso dalle regioni di scarsa significatività per la consistenza dei dati relativi - le regioni con più elevato indice di soccombenza sono la Puglia (62,65 % derivante da 520 sentenze sfavorevoli su 830) e con minore rilievo per la scarsa consistenza delle decisioni, la Lombardia (52,74 derivante da 106 sentenze sfavorevoli su 201), il Veneto (50,97 derivante da 79 sentenze sfavorevoli su 155), e l'Umbria (50,41 % derivante da 61 sentenze sfavorevoli su 121) e la Sardegna (50,11 derivante da 220 su 439).

Pertanto, diversamente da quanto rilevato nella precedente relazione dell'Avvocatura, occorre registrare che non vi è, salvo per quanto riguarda la regione Puglia, una corrispondenza tra regioni in cui vi è la maggiore concentrazione del contenzioso ed un alto indice di litigiosità con quelle con alto indice di soccombenza dell'Istituto.

Le ragioni di tale situazione meritano di essere approfondite e verificate, anche con riferimento alla distinzione tra procedimenti di primo grado ed in grado di appello, in quanto la corretta comprensione della concentrazione del contenzioso in alcune realtà territoriali deve costituire per l'Istituto un obiettivo prioritario per eliminare un punto di criticità nell'azione dell'Ente .

In questo contesto devono essere adeguatamente considerate le indicazioni dettate dal NUVACOST, circa la necessità di iniziative intese al miglioramento della fase istruttoria dei procedimenti amministrativi, da

realizzare mediante il contributo sinergico di tutte le strutture interessate (uffici amministrativi, consulenze sanitarie e tecniche ed avvocature).

Per un efficace controllo e contenimento del fenomeno in termini fisiologici, previa una verifica dei motivi di diniego della prestazione in sede, occorre prevenire la proposizione di ricorsi in sede giudiziaria ed in proposito deve rilevarsi che il quadro delle iniziative assunte nel corso del 2004 appare ancora inadeguato per la definizione delle criticità rilevate: solo in data 3 novembre 2004 è stato istituito il tavolo di coordinamento a livello regionale, che ancora non risulta esteso all'effettivo avvio di un tavolo sulle malattie professionali.

Inoltre, continua a sussistere anche per il 2004, come già in passato rilevato nella citata relazione del NUVACOST, una carenza di rilevazione degli elementi di costo del contenzioso amministrativo e giudiziario, essendo allo stato indisponibili le informazioni relative, per i lavoratori, al costo delle prestazioni liquidate in via giudiziaria ed alle spese legali e, per le aziende, alle minori entrate per l'Ente ed alle spese sostenute in caso di soccombenza.

Le stesse indicazioni presenti nella relazione dell'Avvocatura generale non sono indicative, limitandosi esclusivamente a riportare l'importo risultante dal capitolo 430 del Bilancio di previsione (spese legali, giudiziali e per arbitraggi) pari ad euro 20.093.381,16, con relativi sottoconti.

Alla considerazione sopra esposta deve aggiungersi che nella relazione dell'Avvocatura generale si rileva che "i pagamenti effettuati in relazione ai vari titoli di spesa non sono in rapporto diretto con i procedimenti contenziosi iniziati o decisi nell'anno, dal momento che il flusso dei pagamenti dipende, in gran parte, dalla tempistica delle richieste degli aventi diritto; ne consegue che non risulta particolarmente significativo il raffronto tra le somme spese nei diversi anni".

Persiste, quindi, la assoluta necessità per l'amministrazione di assumere le opportune iniziative atte a fornire un quadro completo di informazioni in quanto la suddetta carenza non consente una disamina significativa del fenomeno contenzioso, un fenomeno che riveste primaria rilevanza quale significativo indicatore della qualità del servizio che l'INAIL svolge nei confronti della popolazione assicurata.

In questa stessa linea di giudizio critico, le carenze di monitoraggio del contenzioso sono state da tempo in più occasioni segnalate anche dal CIV (cfr. ad esempio deliberazione n. 13 in data 25 maggio 2004).

Analoga posizione critica è stata assunta anche dal Presidente dell'Istituto il quale, in occasione sia degli annuali seminari dei legali sia dei Convegni dei medici dell'Istituto, non ha mancato di rilevare che una approfondita analisi di tale fenomeno, soprattutto quello che vede soccombente l'Istituto nelle controversie per prestazioni, deve condurre ad acquisire elementi conoscitivi che consentano di ridurre i margini di errore e di prevenire vertenze il cui costo incide negativamente sulla spesa, gravandola di oneri aggiuntivi.

Il legale rappresentante dell'Ente ha, altresì, evidenziato che una sconfitta in sede giudiziaria costituisce la denuncia dell'ingiustizia commessa con il diniego della prestazione in sede amministrativa e segna un fallimento dell'Istituto nell'attuazione del suo compito primario, che è quello di garantire il dovuto e tempestivo intervento di sostegno al lavoratore che versa in stato di bisogno a seguito di un evento lesivo causato dal lavoro.

Le controversie catalogate sotto la voce "Premi" costituiscono il 22,28 % (rispetto al 23,77% del 2003) del totale dei procedimenti di contenzioso iniziati nell'anno (in tale categoria sono comprese anche le cause per "dichiarazione amianto" pari a n. 2.651 rispetto a n. 2.970 del 2003) pari a n. 2.814 (rispetto a n. 3.238 del 2003) per un totale di n. 5.465 controversie (rispetto a n. 6.208 del 2003). Esse, quindi, fanno registrare un decremento dell'11,97 % rispetto all'anno precedente (in particolare il decremento è del 13,09 per le controversie che non comprendono la dichiarazione amianto).Va notato invece che si registra un incremento delle controversie del 29,82% rispetto al 2002 (4.782).

La maggior parte del contenzioso per premi è relativa al mancato pagamento o all'omissione salariale che insieme costituiscono circa l'82 % del totale (rispetto all'81,03% del 2003).

L'indice di litigiosità, calcolato come rapporto tra i procedimenti iniziati in primo grado e il numero di posizioni assicurative gestite, superiore ai tre milioni, continua a risultare estremamente basso (inferiore allo 0,1%), sicché deve confermarsi che l'applicazione della tariffa non costituisce un punto di criticità dell'azione dell'Istituto.

I processi iniziati in 1° grado nell'anno 2004 per opposizione a ruolo esattoriale ammontano complessivamente a 715 (rispetto a 944 del 2003).

Infine per quanto attiene alla responsabilità civile, nell'anno 2004 sono stati iniziati n. 2.619 (rispetto a n. 2.335 del 2003) procedimenti giudiziari, con un incremento del 12,16 (rispetto al 30,08% del 2003) rispetto all'anno precedente.

Le surroghe costituiscono il 63,12 % (rispetto al 65,18% del 2003) del totale del contenzioso in materia di responsabilità civile, mentre i regressi rappresentano il 33,60 % (rispetto al 32,33% del 2003).

Quanto al risultato delle azioni di responsabilità civile, si rileva che, nel corso del 2004 sono state emesse n. 622 (rispetto a 533 del 2003) sentenze, di cui n. 211 (rispetto a 190 del 2003) sfavorevoli; l'indice di soccombenza, nella materia, risulta pertanto pari al 33,92 % (rispetto al 35,65% del 2003) attestandosi su di un valore decisamente più basso di quello generale, che è pari al 39,18 % .

Nel corso dell'anno 2004 sono state definite stragiudizialmente n. 5.259 (rispetto a n. 4.188 del 2003) pratiche di responsabilità civile, di cui n. 4.219 (rispetto a n. 3.429 del 2003) per azioni di surroga e n. 967 (rispetto a n. 723 del 2003) per azioni di regresso, con un ulteriore incremento del dato complessivo rispetto al 2002.

Anche in relazione ai tempi di definizione delle surroghe, da parte delle Avvocature, nel corso del 2004 è emerso che essi risultano molto contenuti, considerato che delle 17.772 (rispetto a n. 13.805 del 2003) definizioni dell'anno 2004, n. 8.266 (rispetto a n. 6.318 del 2003) si riferiscono a pratiche protocollate nello stesso anno.

Molto diverso è il dato per quanto riguarda i regressi, dal momento che la percentuale di pratiche protocollate per eventi verificatesi nel 2004 è pari al 9,64 % (rispetto al 3,62% del 2003) del totale. Il dato in questione é spiegabile, almeno in parte, con la differenza dei presupposti dell'azione e con la conseguente maggiore complessità degli adempimenti istruttori preliminari.

Occorre infatti ricordare che l'azione di regresso, esercitata nei confronti dei datori di lavoro che abbiano causato un infortunio o una malattia professionale, violando le norme di prevenzione, rappresenta forse il principale strumento per sollecitare il rispetto delle norme medesime.

L'azione di regresso infatti ha una riconosciuta efficacia monitoria e costituisce una delle maggiori remore alla inosservanza delle norme poste a prevenzione degli infortuni a garanzia dei lavoratori delle imprese che applicano corretti presidi di sicurezza.

Va infine tenuto conto dell'attività espletata dall'Avvocatura per l'assistenza e la rappresentanza dell'Istituto nei giudizi pendenti in sede penale e contabile a carico dei dipendenti.

Si fa presente in proposito che sono attualmente pendenti nei vari gradi di giudizio quaranta procedimenti penali concernenti perlopiù reati contro la pubblica amministrazione e dodici procedimenti di responsabilità amministrativa.

14. IL PERSONALE

Prima di esporre i dati numerici di seguito riportati relativi al personale dell'INAIL, appare necessario svolgere alcune considerazioni di carattere generale.

A) Sistema di valutazione del personale.

Come è noto, nelle moderne organizzazioni il personale è considerato una primaria risorsa che, insieme a quelle finanziarie e patrimoniali, costituisce elemento indispensabile per il conseguimento degli obbiettivi prefissati e, per quello che riguarda l'Istituto, la realizzazione delle complesse e delicate funzioni ad esso attribuite.

Il sistema di valutazione e sviluppo delle risorse umane è utile per conoscere e valorizzare il patrimonio umano disponibile, inserendolo nel più ampio contesto dell'evoluzione strategica dell'Istituto da Ente erogatore di prestazioni assicurative a soggetto attivo del sistema di protezione sociale.

Nell'Ente il sistema di valutazione e sviluppo previsto dal contratto integrativo di ente per il periodo 1998/2001 è stato introdotto con delibera del Commissario straordinario n. 915, in data 24 novembre 2003.

Con la determinazione n. 63 del 27 novembre 2003, il Direttore generale f. f. ha adottato l'impianto operativo del sistema stesso con riguardo ai singoli stadi gestionali declinando, a tal fine, le fasi attuative, la tempificazione, le modalità di installazione, la strumentazione operativa ed i connessi aspetti gestionali.

Come già riferito nel precedente referto, detto sistema si articola in modo diverso a seconda della specificità del personale coinvolto.

Per quanto attiene al personale delle Aree B e C vengono infatti valutate "Competenze e Potenziale", mentre le "Prestazioni", cioè i comportamenti organizzativi posti in essere in un arco temporale definito e i risultati raggiunti, sono riferite ai dirigenti, medici e professionisti, con esclusione dei soli dirigenti con incarico di livello dirigenziale generale, dei coordinatori generali e del sovrintendente medico.

Per la valutazione delle competenze è stata prevista anche la partecipazione del personale dipendente attraverso lo strumento

dell'autovalutazione, seguita peraltro dall'eterovalutazione affidata ai dirigenti.

Gli esiti della valutazione delle competenze del personale delle aree rilevati in fase di primo impianto del sistema, costituiscono il presupposto per determinare i bisogni formativi prioritari dei diversi segmenti di popolazione interessata.

E' peraltro mancato un adeguato strumento applicativo posto che sarebbe stato auspicabile che fossero avanzate dalla Direzione generale proposte di formazione conseguenziali ai suddetti esiti, il che invece non è avvenuto.

Si ricorda per completezza che, con riguardo al periodo di riferimento, ai sensi dell'art. 1, comma 12, del decreto legge 12 luglio 2004, n. 168, convertito in legge 30 luglio 2004, n.191, le pubbliche amministrazioni, per l'espletamento dell'attività di formazione potevano utilizzare prioritariamente la Scuola superiore per la pubblica amministrazione, le altre scuole pubbliche di formazione ed il Formez.

Per quanto concerne la valutazione del potenziale, invece, le relative operazioni sono state completate entro il 31 marzo 2004 ed hanno coinvolto circa 9.700 dipendenti. L'Amministrazione ha ritenuto di favorirne l'oggettività affidandola a specialisti esterni; del relativo risultato è stata data comunicazione personale e diretta ai singoli soggetti valutati .

A seguito della recente stipula del contratto integrativo aziendale e della successiva intesa sull'accordo di programma, la valutazione del potenziale è stata inserita tra i parametri per la definizione delle graduatorie di merito delle procedure selettive interne per la progressione verticale.

Come si è chiarito innanzi, il sistema di valutazione prende in considerazione anche le "Prestazioni", cioè i comportamenti organizzativi e i risultati raggiunti dai dirigenti ad eccezione dei dirigenti con incarico di livello dirigenziale generale di cui si dirà appresso.

Con il contratto integrativo aziendale ed i successivi più specifici accordi del 21 dicembre 2005 e del 25 gennaio u. s., è stato riattivato il sistema per utilizzarlo a regime.

Per quanto concerne i Dirigenti generali il trattamento economico, come è noto, si articola in fondamentale ed accessorio, che a sua volta

comprende due quote: una relativa alla posizione ricoperta, l'altra ai risultati conseguiti.

Con riferimento a quest'ultima quota, il Presidente Commissario con deliberazione n. 528, in data 24 luglio 2003, ha definito i criteri per la corresponsione da ancorare in parte al conseguimento dei risultati della struttura ed in parte alla valutazione delle competenze e dei comportamenti individuali, che è effettuata dal Direttore generale.

In occasione del conferimento della retribuzione di risultato per l'anno 2003, avvenuto con deliberazione n. 483, in data 28 giugno 2004, il Direttore generale, nell'evidenziare il miglioramento dell'andamento produttivo e finanziario dell'Ente nonché l'impegno dei dirigenti per superare le situazioni di criticità createsi nel biennio precedente, si dichiarava non in grado di formulare una compiuta valutazione, essendosi insediato solo nel gennaio 2004, proponendo di corrispondere il saldo finale della suddetta retribuzione nella misura del 100%, per tutti i dirigenti con incarico di livello dirigenziale generale.

Si impegnava peraltro ad attivare per il 2004 tutte le leve in suo possesso per un proficuo e pieno utilizzo del sistema di valutazione nella sua interezza.

Di conseguenza con deliberazione n. 303, in data 21 giugno 2005, è stata determinata, comunque sempre nella misura del 100%, la retribuzione di risultato per l'anno 2004 applicando i criteri di cui alla citata deliberazione n. 528 che subordina l'erogazione del 50% di tale retribuzione alla positiva valutazione della capacità budgetaria, di gestione e di organizzazione da effettuarsi a cura del Direttore generale.

Nella più volte citata delibera n. 528 non si sottace che questi ultimi criteri, pur con il migliore impegno di motivazione, restano legati a valutazioni nel complesso discrezionali del Direttore generale in linea peraltro con i principi che regolano rapporti essenzialmente fiduciari.

In proposito non può che concordarsi sull'importanza che rivestono i parametri di riferimento sopra citati che però andrebbero rapportati alla individuazione di idonei ed obiettivi indicatori di risultato, il che rende necessario ancora una volta ripetere il discorso della non completa attuazione della contabilità analitica in INAIL che impedisce una oggettiva valutazione dei risultati della gestione.

Il sistema di valutazione in esame, come detto sopra, nella sua impostazione originaria riguardava anche i professionisti ed i medici.

Tale previsione non risulta corretta in quanto per i citati professionisti l'art. 36 del relativo C.C.N.L. prevede uno specifico tipo di valutazione, correlato alla particolare attività da questi svolta e, come tale, del tutto avulso da quello del restante personale .

Dalla relazione sul processo produttivo al 31 dicembre 2004 la valutazione risulta sospesa in attesa della ripresa del confronto con le organizzazioni sindacali che è auspicabile si concluda al più presto nel rispetto della contrattazione collettiva.

B) Conferimento di incarichi dirigenziali.

Con riguardo al personale appartenente alla dirigenza, l'Istituto ha proceduto, nel corso dell'esercizio 2004, al conferimento di incarichi dirigenziali a soggetti esterni all'Amministrazione in applicazione dell'art. 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

L'art. 5, comma 6, del regolamento della dirigenza INAIL, approvato con delibera del Commissario straordinario del 25 settembre 2002, n. 247 prevede che gli incarichi in argomento possono essere conferiti, in assenza di specifiche, adeguate professionalità interne, con contratto di lavoro a tempo determinato, a soggetti esterni in possesso delle qualità professionali previste dalla normativa primaria appena citata.

Avvalendosi di tali disposizioni sono state emanate dal Commissario straordinario, nell'esercizio delle funzioni del Consiglio di amministrazione, quattro deliberazioni relative ad altrettanti incarichi che hanno formato oggetto di approfondito esame da parte del Collegio dei sindaci al termine del quale sono stati mossi rilievi posto che i citati provvedimenti, così come formulati, non sembravano corrispondere appieno alle previsioni normative.

Infatti dall'esame delle norme appena citate si desume che l'Istituto può conferire incarichi dirigenziali a soggetti esterni ove sussista la assorbente condizione di assenza di specifiche, adeguate professionalità interne e ricorrano particolari e determinate esigenze connesse all'organizzazione degli uffici.

Il presupposto essenziale è che tali particolari esigenze debbono essere preventivamente individuate in appositi atti organizzativi in ossequio al principio generale dettato dall'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 165/2001 secondo cui le amministrazioni pubbliche definiscono " mediante atti organizzativi, secondo i rispettivi ordinamenti le linee fondamentali di organizzazione degli uffici; individuano gli uffici di maggiore rilevanza e i modi di conferimento della titolarità dei medesimi; determinano le dotazioni organiche complessive".

Ciò consente di operare le integrazioni dell'organizzazione con professionalità esterne in coerenza con la ratio legis che è alla base del precetto normativo in una visione organica e sulla base di criteri oggettivamente valutabili e controllabili.

Pertanto, gli incarichi da conferire a soggetti esterni all'amministrazione non possono essere generici ma devono essere specificamente e preventivamente individuati con apposito provvedimento nell'ambito dell'assetto organizzativo e nei limiti della dotazione organica.

In relazione alle citate osservazioni, che riguardavano tutti e quattro i provvedimenti di che trattasi, l'amministrazione ha fornito indicazioni, chiarimenti ed integrazioni che, in linea di massima, sono sembrati idonei, sulla base di una valutazione "a posteriori", a ricondurre i provvedimenti stessi nell'ambito delle previsioni normative in relazione alle osservazioni formulate.

Peraltro uno dei citati provvedimenti (delibera C.A. n. 505/2004) presentava un ulteriore motivo di perplessità posto che l'incarico veniva attribuito a soggetto sprovvisto del titolo di laurea.

In proposito il Collegio dei sindaci, pur nella considerazione che dalla lettura dell'art. 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001 l'assenza del suddetto titolo non sembrava essere ostativo al conferimento dell'incarico, ricordava che su tale specifica tematica la Corte dei conti ha sostenuto (deliberazione del 4 febbraio 2003, n. 3 della Sezione centrale del controllo legittimità - Ministero Pubblica Istruzione) che, in ogni caso, per l'attribuzione di incarichi dirigenziali è necessario il possesso della laurea.

Il citato Collegio, dopo aver acquisito agli atti un parere pro veritate richiesto dall'INAIL secondo cui nel caso di specie non sussisterebbe, in base alla citata normativa, la obbligatorietà del possesso della laurea, ha invitato

l'Ente a soprassedere al conferimento dell'incarico in attesa della risposta a specifico quesito da formulare alle Amministrazioni vigilanti.

In esito a quanto rappresentato dall'Organo di controllo l'efficacia della deliberazione n. 505/2004 veniva sospesa, in via d'urgenza, con determinazione presidenziale n. 23 del 30 settembre 2004, ratificata con deliberazione n. 8/2004 del Consiglio di amministrazione. Nel contempo veniva formulato il richiesto quesito ai Ministeri vigilanti, i quali, condividendo il parere espresso dal Dipartimento della funzione pubblica, ritenevano che pur essendo "la facoltà di conferire tali incarichi subordinata al possesso di una particolare specializzazione, sia professionale che culturale e scientifica e, in generale, del titolo di studio" comunque ai fini del conferimento di un incarico dirigenziale "occorre ancor più valutare" il possesso dei titoli professionali e specialistici necessari per il conferimento dello specifico incarico (iscrizione agli ordini professionali, pubblicazioni, attività e progetti svolti) dai quali evincere la particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica del soggetto.

Conseguentemente il provvedimento è stato reiterato con deliberazione n. 140 in data 14 dicembre 2004.

In proposito deve premettersi che, come affermato testualmente dalla citata Sezione del controllo, quella della nomina dei dirigenti é "materia di fondante importanza nell'ambito dell'esercizio delle potestà amministrative e di rilevante significatività nell'assetto gestionale" cosicché le norme devono ispirarsi al principio "generale che vuole, per l'accesso alla dirigenza, il rispetto del pubblico concorso ovvero la maturazione di una determinata anzianità e professionalità nei ruoli dell'Ente" (parere della Commissione speciale pubblico impiego del Consiglio di Stato 27 febbraio 2003, n. 541/2003).

Il conferimento dell'incarico ad un esterno si pone come ipotesi di eccezione e quindi di stretta interpretazione sia con riguardo alla sussistenza dei presupposti per procedere alla nomina (vacanza organica, esistenza di imprescindibili esigenze da soddisfare, ecc.) sia con riguardo ai requisiti che il soggetto esterno deve possedere a norma del comma 6 dell'art. 19 del decreto legislativo 165/2001.

A quest'ultimo proposito è necessario ricordare che, tra gli altri, quello della qualificazione professionale si pone, secondo la giurisprudenza

della Corte dei conti come particolarmente rilevante ed in numerose fattispecie il mancato possesso della laurea è stato giudicato come incidente sulla legittimità del provvedimento di nomina di dirigenti di seconda fascia in sede di riscontro preventivo.

Infatti quando per la nomina ad un posto di funzione secondo il procedimento previsto come regola generale sono prescritti specifici requisiti soggettivi, questi devono a maggior ragione sussistere quando si faccia ricorso ad ipotesi di eccezione normativamente previste.

Per quanto sopra la nomina suddetta non risponde ai principi delineati nella citata delibera della Sezione del controllo per le nomine relative alla amministrazione dello Stato.

Oltre alle citate nomine di personale esterno, sempre nel corso dell'esercizio 2004, si è proceduto anche ad attribuire incarichi a tempo determinato relativi a posizioni dirigenziali di seconda fascia al personale interno all'Istituto.

A tal fine è stato necessario procedere all'integrazione del vigente regolamento interno della dirigenza INAIL che nel recepire all'art. 5 il disposto di cui all'art. 19, comma 6, del decreto legislativo 165/2001 non prevedeva espressamente il conferimento di incarichi dirigenziali di seconda fascia al personale interno all'Istituto.

Di conseguenza con delibera del Consiglio di amministrazione n. 3, in data 28 settembre 2004, il citato articolo 5 è stato integrato prevedendo espressamente tale possibilità.

Con successiva delibera n. 67, in data 26 novembre 2004, il Consiglio di amministrazione ha dettato i criteri per il conferimento dei citati incarichi a tempo determinato con riferimento a 16 posizioni funzionali individuate dal Direttore generale per sopperire ad altrettante carenze presso le Direzioni regionali dell'Ente.

Nell'emanare i provvedimenti da ultimo citati si è tenuto conto di tutti i limiti e vincoli contenuti nelle disposizioni legislative e regolamentari di riferimento, il che ha consentito di utilizzare professionalità esistenti all'interno dell'Ente per integrare un assetto organizzativo altrimenti carente.

Come si vede trattasi di uno strumento che persegue politiche di integrazione di professionalità in grado di sopperire a particolari esigenze gestionali da attuare nella logica di una oculata sinergia.

C) Determinazione fondi contrattazione collettiva integrativa

Alcune questione di carattere generale sono sorte in ordine alla costituzione, destinazione e compatibilità con le risorse iscritte in bilancio dei fondi integrativi conseguenti alla contrattazione integrativa di ente.

Tali questioni attengono all'attivazione di ulteriori risorse finanziarie diverse da quelle determinabili a seguito dell'applicazione della normativa contrattuale.

Le difficoltà insorgono nella individuazione delle risorse derivanti dalle attività previste dalle disposizioni recate dall'art. 43, comma 3, della legge 27 dicembre 1997 n. 449, che consentono alle Amministrazioni pubbliche di stipulare convenzioni con soggetti pubblici e privati per la fornitura a titolo oneroso di prestazioni aggiuntive rispetto a quelle istituzionali.

Altra questione ha riguardato le specifiche risorse attivate con ricorso alle previsioni normative contenute nell'art. 4, comma 10, del CCNL del 14 marzo 2001 e dall'art. 3, comma 3, del CCNL del 5 aprile 2001 che consentono di prendere in considerazione, ai fini della individuazione di risorse aggiuntive da destinare al personale, i nuovi servizi o processi di riorganizzazione ai quali sia correlato un ampliamento delle competenze ovvero un incremento stabile delle dotazioni organiche.

Ancora, incertezze hanno riguardato l'applicazione del comma 5, dell'art. 43 della citata legge n. 449 /1997 secondo cui i titolari dei centri di responsabilità amministrativa definiscono obiettivi di risparmi di gestione da conseguire in ciascun esercizio e accantonano nel corso della gestione una quota non inferiore al 2% che per la metà può essere destinata ad incrementare le risorse relative all'incentivazione della produttività del personale e della retribuzione di risultato dei dirigenti.

Il Collegio dei sindaci con riguardo a tutte le fonti di finanziamento sopra indicate ha reiteratamente rilevato, nel corso dei vari esercizi finanziari in cui i provvedimenti intervenivano, che nelle relazioni illustrative

l'amministrazione non forniva chiare indicazioni circa i criteri di reperimento dei fondi e della loro concreta determinazione.

Trattasi di una carenza di carattere generale che è stata osservata in ordine a tutti i provvedimenti conclusivi delle varie fasi in cui si articola la gestione finanziaria.

Spesso nemmeno la richiesta di circostanziate delucidazioni riusciva a fare chiarezza sulle perplessità evidenziate cosicché permanevano comunque dubbi sui criteri interpretativi adottati in ordine alla portata delle singole norme sopraccitate.

Al riguardo vengono richiamati gli organi decisionali dell'Ente, in ragione dei diversi livelli di responsabilità, ad adottare adeguate misure volte ad evitare l'utilizzo di risorse aggiuntive che non trovano sicuro fondamento nei presupposti normativamente previsti.

D) Consistenza organica del personale

In termini puramente numerici la consistenza organica del personale al 31 dicembre del triennio 2002-2004, viene illustrata dalla seguente tabella:

Consistenza organica del personale negli anni 2002, 2003 e 2004

(situazione al 31 dicembre)

Qualifiche	Organico al 31/12/02	Forza al 31/12/02	Diff.	Forza al 31/12/03	Diff.	Forza al 31/12/2004	Diff.
Dirigenti (di cui 7a fine 2004 a tempo det.)	280	278	-2	269	-11	263	-17
Personale X^a liv. (ing., arch., attuari, avv.)	658	638	-20	632	-26	641	-17
Personale amministrativo III^a - IX^a liv.	10.157	8.650	-1.507	8.385	-1.772	8.611	-1.546
Medici funzionari (primari, aiuti, assistenti)	732	570	-162	567	-165	564	-168
Personale sanitario (personale tecnico)	745	643	-102	634	-111	684	-61
TOTALE	12.572	10.779	-1.793	10.487	-2.085	10.763	-1.809
Personale medico con incarico d'opera professionale		845		845		834	

L'incremento di personale, registrato nel corso dell'anno 2004, tiene conto del personale adibito alla vigilanza e custodia degli stabili istituzionali

(pari a 415 dipendenti) transitato con inquadramento all'interno dell'area A a seguito della delibera Commissariale n. 344, in data 21 maggio 2004.

E' da considerare inoltre che nel corso dell'anzidetto periodo preso in considerazione, l'Istituto, per coprire i vuoti di organico causati dalle cessazioni, si è avvalso anche di personale proveniente da enti privatizzati o da altre amministrazioni pubbliche; nel 2002 tali assunzioni ammontavano a 92 unità, nel 2003 a 26 unità, nel 2004 a 90 unità.

Numero dipendenti provenienti da altre amministrazioni

Qualifiche	2002	2003	2004	totale
Dirigenti	-	-	2	2
Personale X^a liv. (ing., arch., attuari, avv.)	3	1	0	4
Personale amministrativo III^a - IX^a liv.	73	20	56	149
Medici funzionari (primari, aiuti, assistenti)	16	5	0	21
Personale sanitario (personale tecnico)	-	-	32	32
TOTALE	92	26	90	208
Pers. medico incarico d'opera profess.le	-	-	-	-

Nella successiva tabella relativa all'età media dei dipendenti rilevata al 31 dicembre 2004, si evidenzia come a fronte di una anzianità media di anni 46,40, le regioni del Centro-Sud presentano un personale mediamente più anziano di quello del Nord (ad eccezione della Valle d' Aosta) con punte particolarmente elevate per il Lazio, la Campania, la Calabria, la Sicilia e la Sardegna; ciò fa prevedere, per il prossimo futuro, un turn-over particolarmente accentuato per queste regioni.

Età media dei dipendenti al 31/12/2004

Regioni	età media
Piemonte	44,77
Valle d'Aosta	48,24
Lombardia	44,35
Trentino	42,75
Veneto	44,64
Friuli Venezia Giulia	44,65
Liguria	46,95
Emilia Romagna (1)	43,93
Toscana	45,87
Umbria	45,77
Marche	46,55
Lazio	48,27
Abruzzo	46,88
Molise	46,61
Campania	47,63
Puglia	46,32
Basilicata	44,35
Calabria	47,52
Sicilia	47,94
Sardegna	48,24
Tipografia di Milano (2)	42,29
Direzione Generale	49,51
Gestione Immobili di Roma	50,86
Media Nazionale	46,40

(1) esclusi i metalmeccanici (n.177)

(2) compresi i tipografi (n. 42)

E) Spese per il personale in attività di servizio

Gli oneri riguardanti la gestione del personale si riferiscono agli emolumenti, ai compensi per lavoro straordinario e per l'incentivazione della produttività, alle altre competenze e spese per il personale addetto ai servizi amministrativi, sociali e medico-legali dell'Istituto, agli oneri previdenziali e assistenziali, nonché agli oneri relativi ai contributi integrativi di riscatto del personale e agli accantonamenti al fondo di previdenza.

Nel complesso, la spesa di competenza per la categoria in esame si è attestata nel 2002 a € 534,3 milioni, pari al 7,3% delle spese correnti, nel 2003 è salita a € 571,8 milioni, pari al 7,5% delle spese correnti; nel 2004 questa spesa si è assestata a € 553,0 milioni, pari al 7,2% delle spese correnti.

Le variazioni intervenute sono l'effetto dei miglioramenti contrattuali corrisposti per il 2003 e dell'inquadramento di personale con retribuzione meno elevata nel 2004.

Spese per il personale in servizio

(in milioni di Euro)

Anno	Totale	Differenze anno prec.	
		val. assoluto	val. percent.
2002	534,3	21,4	4,17
2003	571,8	37,5	7,02
2004	553,0	-18,8	-3,29

Costo globale (in milioni €) e medio (in migliaia €) del personale

	costo globale personale 2002	costo medio pro-capite 2002	costo globale personale 2003	costo medio pro-capite 2003	costo globale personale 2004	costo medio pro-capite 2004
1) Stipendi, compensi vari e oneri riflessi	520,4	48,0	558,7	52,3	541,1	50,9
2) benefici sociali e assist. ed oneri diversi	13,9	1,3	13,1	1,2	11,9	1,1
Costo medio complessivo	534,3	49,3	571,8	53,5	553,0	52,0

N.B. Il numero delle unità per il calcolo del costo medio è ricavato dalla media della consistenza al 31/12 rispetto all'1/1 per ogni anno: 2002=10.833; 2003=10.687; 2004=10.625

Scostamenti spese per il personale

(costo globale in milioni di Euro)

	costo a consuntivo	variazioni su anno precedente	variazioni % su anno precedente	tasso inflazione programmata	costo rapportato all'inflazione	variazioni su inflazione	variazioni % su inflazione
2002	534,3	21,4	4,17	1,8	522,1	35,0	7,19
2003	571,8	37,5	7,02	2,2	546,1	24,0	4,60
2004	553,0	-18,8	-3,29	2,1	583,8	37,7	6,90

F) Spese per il personale in quiescenza

Gli oneri in esame si riferiscono all'indennità integrativa speciale ed all'assegno per nucleo familiare del personale in quiescenza, all'integrazione ordinaria del fondo rendite vitalizie e al trattamento pensionistico integrativo (L. 144/99, art. 64).

Per gli anni in questione l'andamento degli oneri di competenza è evidenziato nella tabella che segue:

Spese per il personale in quiescenza

(in milioni di Euro)

Anno	Totale	Differ. anno precedente	
		val.assoluto	val.percent.
2002	72,5	3,6	5,20
2003	72,2	-0,3	-0,41
2004	73,9	1,7	2,35

15. GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE

1) Considerazioni generali

In base al consolidato principio dell'unitarietà della gestione finanziaria e patrimoniale, il bilancio è unico, pur riguardato nelle gestioni industria, agricoltura e medici radiologi. L'individuazione di sottogestioni separate nell'ambito della gestione industria (industria, artigianato, terziario ed altre attività) ai sensi degli articoli 1 e 3 del decreto 38/2000 è stata effettuata a meri fini tariffari.

Ne resta comunque fuori la speciale Gestione grandi invalidi del lavoro, come sancito dal T.U. 1124/1965, Titolo I, Capo IX che all'art. 178 prevedeva un Comitato Tecnico preposto alla gestione, tra i cui compiti rientrava quello di predisporre il conto preventivo ed il conto consuntivo. In particolare per quest'ultimo l'art. 188 stabiliva che esso, contenente il dettaglio delle varie forme di intervento per l'erogazione delle prestazioni integrative dell'assicurazione, fosse parte integrante del bilancio dell'Istituto. Il decreto legislativo n. 479 del 30 giugno 1994 ha implicitamente soppresso il predetto Comitato Tecnico per cui è il Consiglio di amministrazione ad ottemperare alle disposizioni di cui ai predetti articoli del Testo Unico 1124/1965, tuttora vigenti.

Infine la legge n. 493 in data 3 dicembre 1999 che ha riconosciuto, tutelandolo, il lavoro svolto in ambito domestico e istituito la relativa assicurazione obbligatoria per la tutela e il rischio infortunistico per invalidità permanente, gestita dall'INAIL, ha disposto che presso l'Ente fosse creato un Fondo autonomo speciale - anch'esso con contabilità separata - cui sovrintende un Comitato amministratore.

I provvedimenti di approvazione dei bilanci preventivi e consuntivi, hanno avuto date di deliberazione da parte del competente organo secondo la tabella sottostante nella quale, accanto ai dati dell'esercizio 2004 vengono riportati quelli del biennio precedente.

Date di deliberazione dei bilanci

anno	preventivo	consuntivo
2002	10 dicembre 2001	15 settembre 2003
2003	27 febbraio 2003	28 luglio 2004
2004	23 febbraio 2004	26 settembre 2005

Come si può notare, appaiono tuttora attuali le considerazioni formulate nel precedente referto circa il mancato rispetto dei termini regolamentari prescritti per l'approvazione dei citati documenti contabili che sono fissati al 30 novembre ed al 31 luglio, rispettivamente, per il preventivo e per il consuntivo.

Per quanto concerne in particolare il bilancio preventivo il protrarsi dei termini per la sua predisposizione ha determinato la necessità di ricorrere all'esercizio provvisorio, proposto dal Commissario straordinario con delibera 925, in data 5 dicembre 2003 ed approvato, per il periodo di due mesi, dal CIV con delibera 33, in data 15 dicembre 2003.

Il rilevato scostamento dai termini normativamente previsti anche se determinato, come si dirà in seguito, dalla necessità di tener conto delle disposizioni che riguardano l'intera finanza pubblica, sembra cronicizzarsi come dimostrato dalla circostanza che addirittura il bilancio preventivo per l'esercizio 2005 è stato approvato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali in data 25 maggio 2005. L'approvazione ministeriale si è resa necessaria ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 4 del decreto legislativo 479/1994, come modificato dall'art.17 comma 23 della legge 127/1997, ricorrendo l'ipotesi di non concordanza tra il Consiglio di amministrazione ed il CIV, cui tale competenza è attribuita in via ordinaria, che nella seduta del 20 aprile 2005 non ha ritenuto di poter procedere all'approvazione.

2) Bilancio di previsione

In data 27 novembre 2003 il Ministero dell'Economia e Finanze ha emanato la circolare n. 51 concernente i criteri generali di contenimento delle spese correnti cui gli enti pubblici avrebbero dovuto attenersi nel predisporre i bilanci di previsione per l'esercizio 2004. Ciò al fine di contribuire al rispetto del patto di stabilità e crescita ed al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica fissati dal Governo nel documento di programmazione economico-finanziaria per il periodo 2004/2007.

La necessità di adeguarsi alle disposizioni impartite dal Ministero vigilante ha comportato che l'iter di formazione del progetto di bilancio di previsione dell'INAIL per il 2004 si sia concluso solo in data 23 dicembre 2003 con la delibera n. 1043 del Commissario Straordinario che lo ha predisposto ai fini dell'approvazione da parte del CIV .

Per quanto concerne il contenuto del predetto documento contabile va premesso che, come rilevato dal Collegio dei sindaci, nonostante l'evidenziato ritardo nella predisposizione del bilancio non è stato possibile adeguare, così come pure disponeva la circolare citata, i sistemi di contabilità e bilancio ai principi della legge 94/1997 ed in particolare armonizzare in maniera esaustiva il vigente regolamento di amministrazione e contabilità dell'INAIL con quello introdotto dal D.P.R. 27 febbraio 2003 n. 97, per tutti gli Enti disciplinati dalla legge 70/1975.

In proposito deve darsi atto che, per la complessità e delicatezza della materia, l'amministrazione ha correttamente ritenuto preferibile procedere per tappe ai necessari adeguamenti e soprattutto in armonia con gli altri principali Enti del settore in modo da pervenire a soluzioni coerenti e coordinate.

Sempre il Collegio dei sindaci ha rilevato che non è stato possibile riscontrare i riflessi delle linee di indirizzo varate dal CIV con delibera del 9 giugno 2003 non essendo stato predisposto il piano triennale 2004-2006.

Ciò non ha inoltre consentito di aver contezza delle metodologie di supporto sottostanti ai processi di formazione e di valutazione del bilancio anche perché la maggior parte dei dati previsionali non è sostenuta da analisi fondate sulla dinamica storica né da idonei parametri di riferimento

atti a rendere realistiche le previsioni ipotizzate. Osservazione quest'ultima che riprende analoghe considerazioni di cui è cenno nel precedente referto.

Il Collegio ha altresì osservato che risultano insufficienti le poste relative al Fondo per i rinnovi contrattuali e a quello per i trattamenti accessori al personale delle aree.

Quanto alle spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi è stato osservato che la riduzione del 10% rispetto agli impegni 2001 risulta allineata solo alla previsione iniziale 2003 mentre espone una diminuzione del 6,3% ove si tenga conto dell'assestamento accrescitivo intervenuto nel 2003.

Il Nucleo di valutazione ha rilevato, in linea con le osservazioni del Collegio dei sindaci, che persistono difficoltà dell'attuale impianto pianificatorio dell'Istituto che non consentono di realizzare la convergenza dei dati previsionali verso le determinazioni di consuntivo e che la documentazione di bilancio non presenta ancora elementi informativi esaustivi in corrispondenza delle poste più significative.

Ha infine sottolineato la necessità di informazioni più analitiche sui riflessi finanziari - economici causati dalle determinazioni strategiche degli Organi di indirizzo politico nell'esercizio di riferimento.

Il procedimento per l'approvazione del bilancio si è concluso con l'adozione da parte del CIV della delibera n. 5 in data 23 febbraio 2004.

Il CIV, premesso di condividere le osservazioni del Collegio dei sindaci e del Nucleo di valutazione sopra riportate ha lamentato, rispetto agli indirizzi e direttive emanate, una generale incoerenza particolarmente significativa sul versante della prevenzione e della ricerca in ambito riabilitativo e sanitario.

Ha inoltre posto l'accento sulla inadeguata gestione degli investimenti immobiliari destinata a riflettersi negativamente oltre che sul livello delle riserve tecniche anche sulla entità dei residui passivi in conto capitale che richiede una immediata ripresa degli investimenti immobiliari sia per gli immobili istituzionali che per quelli destinati ex lege al settore sanitario, universitario e di pubblica utilità.

Il CIV ha sottolineato ancora una volta alcuni dei nodi da sciogliere in ordine allo storico disavanzo economico patrimoniale della gestione agricoltura, agli attuali limiti normativi all'autonomia finanziaria dell'Istituto,

alle norme sulla Tesoreria Unica e connesso limite di giacenza, alla necessità di valorizzare il ruolo dell'INAIL in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro nonché al ruolo delle funzioni riabilitative, di cura e reinserimento, per attuare una tutela globale del lavoratore.

Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali nella nota del 24 maggio 2004 di osservazioni al bilancio preventivo ha formulato, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, considerazioni che in larga massima rispecchiano quelle evidenziate dal Collegio dei sindaci e, con riferimento a quanto si è detto innanzi circa le previsioni di spesa per il personale e il rispetto del tetto programmato per le spese di acquisto di beni e servizi, ha invitato l'Istituto ad apportare le occorrenti modifiche con apposita variazione di bilancio.

3) Variazioni di bilancio

Nel corso dell'esercizio 2004 è stata predisposta una sola variazione e precisamente quella all'assestamento del bilancio adottata con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 134 in data 14 dicembre 2004 che nel contempo annullava la propria precedente deliberazione n. 5 in data 28 settembre 2004.

In merito il Collegio dei sindaci, con verbale n. 257 in data 19 ottobre 2004, aveva rilevato che la citata delibera n. 5 non era coerente con le motivazioni ad essa sottese.

Infatti si trattava di dare piena applicazione alle norme di cui al decreto legge 12 luglio 2004, n. 168, convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 2004, n. 191, sull'immediato contenimento della spesa pubblica per consumi intermedi nonché di reperire le risorse strettamente legate agli obiettivi strategici e di rilancio dell'Ente e di ottemperare nel contempo alle citate osservazioni formulate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali in sede di esame del bilancio di previsione.

Ciò premesso, però, il Collegio faceva osservare che il comma 8 dell'art. 1 del citato decreto legge n. 168/2004 -nel prevedere che gli Enti previdenziali pubblici per l'anno 2004, dovessero ridurre le spese di funzionamento per consumi intermedi non aventi natura obbligatoria in misura non inferiore al 30% rispetto alle previsioni iniziali -operava "una

distinzione tra spese meramente discrezionali e spese obbligatorie ovvero connesse all'erogazione di servizi correlati a diritti soggettivi dell'utenza".

Il Collegio osservava correttamente che il carattere dell'obbligatorietà deve derivare da elementi oggettivi quali l'assunzione di impegni di spesa, ovvero l'esistenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate e che la norma non conferiva alcuna discrezionalità nella scelta dei capitoli di spesa da considerare obbligatori, dovendo tale caratteristica riferirsi alla natura della spesa.

Pertanto il Collegio, posto che dalla relazione non si evincevano adeguate motivazioni circa l'asserita obbligatorietà delle spese relative a taluni capitoli, riteneva che gli stessi fossero da assoggettare all'applicazione del citato comma 8 dell'art. 1 , concorrendo, quindi, a determinare la riduzione del 30% delle spese di funzionamento.

Alla luce di quanto sopra il Consiglio di amministrazione ravvisava la necessità di ridefinire gli stanziamenti di competenza e di cassa di taluni capitoli adottando la succitata delibera n. 134 in data 14 dicembre 2004.

Il Collegio dei sindaci con il verbale n. 262, in data 22 dicembre 2004, esprimeva parere favorevole alle variazioni proposte ad eccezione di quelle relative alla costituzione dei fondi integrativi per i quali chiedeva venissero forniti "maggiori elementi valutativi " e ciò anche per consentire al Collegio di proseguire l'esame dell'ipotesi di accordo integrativo ai fini della prescritta relazione.

La variazione di che trattasi, con delibera 32 del 23 dicembre 2004, veniva approvata dal CIV che non mancava di rilevare che la predisposizione della variazione di assestamento era intervenuta fuori dei termini rituali.

16. IL CONTO CONSUNTIVO

a) Considerazioni generali

Circa il conto consuntivo si ripete quanto rilevato a proposito del bilancio di previsione nella parte generale circa l'unitarietà della gestione finanziaria e patrimoniale seppure in presenza di più gestioni, nonché le considerazioni circa il mancato rispetto dei termini regolamentari prescritti, come risulta dalla tabella innanzi riportata nella quale, come si è detto, accanto ai dati dell'esercizio 2004, vengono riportati quelli del biennio precedente.

Il conto consuntivo per l'esercizio 2004 è stato predisposto dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 294, in data 14 giugno 2005.

Il Collegio dei sindaci ha espresso il prescritto parere sul citato documento contabile con verbale n. 276, in data 14 luglio 2005 ripetendo alcune considerazioni di carattere generale già formulate in occasione dell'esame del conto consuntivo 2003.

Infatti il Collegio ha dovuto ancora una volta riproporre le osservazioni circa le carenze della relazione illustrativa che non fornisce la chiave di lettura o il quadro di riferimento necessario ad attribuire un preciso significato ai dati finanziari esposti e fare ulteriormente cenno all'inosservanza delle norme regolamentari in materia di assunzione di impegni e pagamenti, cosa che ha comportato il verificarsi di eccedenze rispetto alle previsioni.

Il citato organo di controllo ha innanzitutto individuato gli accadimenti di carattere generale che hanno caratterizzato l'esercizio 2004 e che in maniera più o meno marcata hanno influenzato i comportamenti ed i risultati gestionali.

Trattasi di tematiche affrontate nel corso della presente relazione e che attengono al conferimento di alcuni immobili istituzionali dell'Ente al fondo comune di investimento immobiliare (FIP), alle operazioni di cartolarizzazione ed alle misure di contenimento delle spese per studi, incarichi e consulenze.

Quanto agli aspetti più specifici della gestione il Collegio, nel rilevare ancora una volta il perdurante squilibrio della gestione agricoltura, si è

soffermato sulla tematica del mancato aggiornamento degli inventari dei beni immobili che non consente di verificare compiutamente la corrispondenza dei valori iscritti in bilancio con le relative scritture contabili.

Il Collegio, infine, ha sottolineato il mancato rinnovo della convenzione per il servizio di cassa dell'Ente il cui schema di capitolato, definito da tempo dall'Istituto, contiene precisi ed analitici adempimenti e procedure che dovrebbero consentire, nei tempi prescritti, le operazioni di riconciliazione dei dati contabili con quelli dell'istituto bancario cui è affidato il servizio di cassa.

Il Nuvacost ha esposto le proprie considerazioni sul bilancio consuntivo dell'esercizio 2004 con specifica relazione in data 4 luglio 2005 osservando che i risultati conseguiti sono i migliori tra quelli verificatisi nel quinquennio 2000-2004 anche se appaiono particolarmente evidenti le differenze tra il consuntivo e le previsioni definitive.

Tutte le altre note critiche formulate o le indicazioni propositive evidenziate dal Nucleo rivestono fondamentale importanza per la verifica più puntuale da parte del CIV sia della concreta correlazione degli stanziamenti di bilancio e degli impieghi con gli indirizzi strategici, sia del livello di raggiungimento degli stessi obiettivi.

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2004 è stato approvato dal CIV con delibera n. 26, in data 26 settembre 2005.

Nel procedere all'approvazione l'Organo di indirizzo, premesso che la relazione al conto consuntivo non consentiva un confronto rispetto agli obiettivi strategici posti dallo stesso CIV, ha reiterato agli organi di gestione le seguenti direttive: necessità di evitare nel modo più categorico l'eccedenza di impegni-pagamenti rispetto agli stanziamenti definitivi, completamento delle procedure per l'adozione della contabilità analitica, attivazione degli investimenti produttivi di congruo reddito allineati al tasso di attualizzazione delle riserve tecniche, adozione di tutte le misure onde evitare ulteriori accumuli dei residui e definizione dei criteri per la ripartizione, tra le quattro sottogestioni individuate nell'ambito della gestione industria, delle entrate, delle spese, dei costi comuni e degli interessi sulle anticipazioni di fondi alla gestione agricoltura.

L'approvazione del bilancio consuntivo da parte dei Ministeri vigilanti è stata comunicata con nota n. 24/IV/13481, in data 16 dicembre 2005 con

la quale si é preso atto dei risultati della gestione dell'esercizio in esame e si sono condivise le indicazioni e le osservazioni del Collegio sindacale circa le problematiche e criticità più volte segnalate.

Si è fatto riferimento ai criteri di ricognizione dei residui attivi e passivi ed agli impegni e pagamenti superiori alle corrispondenti previsioni finali, problematiche più volte segnalate e di cui si è dato conto anche nel precedente referto.

Inoltre l'attenzione si è soffermata sui rapporti con l'INPS per quanto concerne la riscossione dei contributi agricoli e più in generale sul noto squilibrio strutturale della gestione agricoltura, questioni cui si fa cenno appresso con riferimento ai dati del conto economico.

b) I principali dati di sintesi

Esaurita l'esposizione della parte procedimentale relativa al conto consuntivo si forniscono i principali dati di sintesi appresso riportati con riferimento ai risultati finanziari, economici e patrimoniali:

Finanziari (in milioni di Euro)

		2002	2003	2004
entrate accertate	€.	12.833	11.506	13.064
spese impegnate	"	10.963	11.210	12.056
avanzo finanziario	€	1.870	296	1.008
cassa all'1/1	€	3.446	4.144	5.882
entrate	"	11.413	11.869	12.102
uscite	"	10.715	10.131	10.732
cassa al 31/12	€	4.144	5.882	7.252

Economici (in milioni di Euro)

		2002	2003	2004
entrate finanziarie di parte corrente ed altri componenti econ. non finanziari	€	10.135	10.515	10.752
spese finanziarie di parte corrente ed altri componenti econ. non finanziari	"	8.190	9.003	8.741
avanzo economico	€	1.945	1.512	2.011

Patrimoniali (in milioni di Euro)

		2002	2003	2004
disavanzo patrimoniale all'1/1	€	9.160	7.215	5.703
avanzo economico	"	1.945	1.512	2.011
disavanzo patrimoniale al 31/12	€	7.215	5.703	3.692

Per l'esercizio 2004 l'avanzo economico è stato di € 2.011 milioni, per cui il disavanzo patrimoniale al 31 dicembre 2004 si è ridimensionato attestandosi a € 3.692 milioni rispetto a quello del 2003 pari a € 5.703.

L'avanzo di amministrazione del 2004 risulta pari a € 9.220 milioni, mentre quello del 2003 era di € 7.919 milioni. Entrambi sono superiori a quelli determinati in sede delle rispettive previsioni finali per effetto del più favorevole andamento finanziario.

CONFRONTO DEI RISULTATI NELL'ULTIMO TRIENNIO

(in milioni di Euro)

	2002	2003	differenza (03-02)	differenza %	2004	differenza (04-03)	differenza %
Avanzo /Disavanzo econ.	1.945	1.512	-433	-22,26	2.011	499	33,00
Disavanzo patrimoniale	7.215	5.703	-1.512	-20,96	3.692	-2.011	-35,26
Avanzo di cassa	4.144	5.882	1.738	41,94	7.252	1.370	23,29
Avanzo di amministrazione	6.304	7.919	1.615	25,62	9.220	1.301	16,43

c) Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

Vi trovano evidenza oneri e spese per l'acquisizione di beni e servizi, per le spese generali di amministrazione, di esercizio e per la manutenzione ordinaria degli immobili di proprietà e non, per elaborazioni elettroniche e meccanografiche, per stampati, cancelleria, pubblicazioni, postali, telegrafiche e telefoniche nonché per l'esercizio degli autoveicoli.

La categoria 4ª presenta complessivamente nell'ultimo triennio un andamento prima crescente poi decrescente; infatti nel 2003 le spese impegnate della categoria registrano un aumento di € 0,5 milioni pari allo 0,21% in più rispetto al 2002. Nel 2004 si è avuta invece, rispetto al 2003, una diminuzione di € 4,5 milioni con una variazione negativa dell'1,86%.

In sintesi:

(in milioni di Euro)

2002	2003	Variazione	Var. %	2004	Variazione	Var. %
241,8	242,3	0,5	0,21	237,8	-4,5	-1,86

Il costo più rilevante della categoria è rappresentato dalle spese di informatica, i cui importi, relativamente agli anni 2002, 2003 e 2004, sono evidenziati nella tabella seguente:

Rapporto tra le spese per l'informatica e le spese per acquisto di beni e servizi

(in milioni di Euro)

Anno	Spese informatica	Acquisto beni/servizi	Incidenza %
2002	98,2	241,8	40,61
2003	87,2	242,3	35,99
2004	66,2	237,8	27,84

Tali spese, quindi, se poste in rapporto con le spese dell'intera categoria di appartenenza, evidenziano valori di incidenza che nel triennio sono passati dal 40,61%, al 35,99% e infine al 27,84%.

Alle poste di parte corrente si aggiungono gli oneri in conto capitale – sempre relativamente alla parte per l'area informatica – così come si evidenzia dal seguente prospetto, in cui l'importo della spesa complessiva risulta, nel triennio, in continua diminuzione.

Spese per l'area informatica

(in milioni di Euro)

Capitolo	Denominazione	2002	2003	Var. %	2004	Var. %
347.01	Corrispettivi per contratti - progetto	0,7	0,5	-28,57	0,5	0,00
347.02	Noleggio Hardware	7,3	11,9	63,01	10,5	-11,76
347.03	Assistenza sistemistica	33,0	29,3	-11,21	24,2	-17,41
347.04	Manutenzione ed assistenza tecnica	44,9	31,4	-30,07	19,2	-38,85
347.05	Software	12,0	13,8	15,00	11,5	-16,67
347.06	Materiale di supporto	0,3	0,2	-33,33	0,2	0,00
347.07	Servizi esterni e studi	0,0	0,1	-	0,1	-
	Totale spese per competenza	98,2	87,2	-11,20	66,2	-24,08
713.02	Acquisto strumenti informatici	11,0	11,9	8,18	16,1	35,29
	Totale spese per investimenti	11,0	11,9	8,18	16,1	35,29
	Totale complessivo	109,2	99,1	-9,25	82,3	-16,95

Particolarmente significativi risultano, poi, quali indicatori di efficienza dell'azione dell'Ente, i rapporti percentuali, qui di seguito evidenziati, fra le spese per l'acquisto di beni e servizi e quelle concernenti le prestazioni istituzionali:

Rapporto tra le spese per acquisto di beni e servizi e le spese per prestazioni istituzionali

(in milioni di Euro)

Anno	Acquisto beni/servizi	Spese istituzionali	Incidenza %
2002	241,8	5.592,7	4,32
2003	242,3	5.822,4	4,16
2004	237,8	5.892,3	4,04

Altrettanto significativi sono i valori dei rapporti tra le spese riguardanti rispettivamente gli organi dell'Istituto, il personale in servizio, l'acquisto di beni di consumo e di servizi, indicate nel loro complesso come spese generali di amministrazione, e quelle concernenti le prestazioni istituzionali.

Rapporto tra spese per organi, personale e acquisto beni e spese per prestazioni istituzionali

(in milioni di Euro)

Anno	Spese gen. di amm.ne	Spese istituzionali	Incidenza %
2002	779,1	5.592,7	13,93
2003	817,0	5.822,4	14,03
2004	794,1	5.892,3	13,48

d) Spese per prestazioni istituzionali

Tra le spese correnti vengono accolte le prestazioni economiche previste dalla legge a tutela del lavoratore infortunato. Più precisamente:

• le prestazioni economiche previste dalla legge a favore dei lavoratori che, in seguito ad infortuni sul lavoro o a malattie professionali, subiscono una riduzione totale o parziale della capacità lavorativa e quindi di reddito;

• le spese per la speciale Gestione Grandi Invalidi del Lavoro, erogate secondo il disposto dell'art. 178 e seguenti del T.U.;

• le prestazioni economiche integrative ed interventi per la vita di relazione in favore di infortunati, tecnopatici e loro superstiti, effettuati in applicazione degli artt. 126 e 256 del T.U. Infortuni;

• le spese per accertamenti medico-legali nei confronti degli assicurati (accertamenti, degenze, protesi, compensi ed oneri previdenziali per i medici a capitolato);

• le spese attinenti all'attività in materia di sicurezza e salute dei lavoratori in riferimento al quadro normativo del settore della prevenzione (D.Lgs. 626/94) e, successivamente, con il recepimento delle direttive CEE (D.Lgs. 242/96);

• le spese per il finanziamento dei progetti formativi per la riqualificazione degli invalidi del lavoro e per l'abbattimento delle barriere architettoniche, nonché per il finanziamento dei progetti di sicurezza (L. 144/99).

Sotto l'aspetto finanziario, le prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali hanno determinato una spesa che in termini di competenza ha raggiunto la cifra di €. 5.892,3 milioni per il 2004, mentre risulta di € 5.822,4 milioni nel 2003, come evidenziato nella sottostante tabella:

Spese per prestazioni istituzionali

(in milioni di Euro)

2002	2003	Var.	Var. %	2004	Var.	Var. %
5.592,7	5.822,4	229,7	4,11	5.892,3	69,9	1,20

Rispetto all'esercizio 2002, nell'anno 2003 si registra un aumento delle spese per prestazioni istituzionali di € 229,7 milioni dovuto

prevalentemente alla rivalutazione delle rendite; mentre nel 2004 l'incremento rispetto al 2003 è stato di € 69,9 milioni dovuto, oltre che alla rivalutazione delle rendite, alle maggiori indennità di inabilità temporanea corrisposte.

d1) La gestione industria

In merito all'esame delle prestazioni erogate, relativamente al settore industriale, si rileva che il numero complessivo delle rendite relativo alla gestione ordinaria dell'industria in vigore al 31/12/02 ammonta a n. 920.939 unità, mentre le stesse scendono a n. 890.017 unità al 31/12/03 con una ulteriore flessione nell'anno 2004 (n. 861.782).

L'onere per indennità di inabilità temporanea, per altre indennità ed assegni immediati registra, nel 2003, una spesa di competenza e di cassa pari a € 737,2 milioni; di questi, € 680,9 attengono alla gestione industria, in riferimento ad un numero di casi indennizzabili pari a n. 620.647.

Per il 2004, invece, lo stesso dato complessivo ascende a € 771,3 milioni, con un incremento di € 34,1 milioni, pari al 4,63% in più rispetto all'esercizio precedente, dovuto sia all'aumento del numero degli infortuni definiti, sia all'aumento medio delle retribuzioni prese a base per il calcolo dell'indennità. Di questi, € 714,4 attengono alla gestione industria in riferimento ad un numero di casi indennizzabili pari a n. 605.481.

Le tabelle che seguono riportano, rispettivamente, i casi di infortunio e malattia professionale denunciati e i casi di infortunio e malattia professionale definiti con l'attribuzione di indennità per invalidità temporanea, di rendite per invalidità permanente e di rendite ai superstiti nonché i casi definiti senza indennizzo:

INDUSTRIA - gestione ordinaria

infortuni denunciati

anno	in totale	diff	diff %	casi mortali	diff	diff%
2002	836.059	-	-	1.440	-	-
2003	907.777	71.718	8,58	1.450	10	0,69
2004	893.857	-13.920	-1,53	1.321	-129	-8,90

INDUSTRIA - gestione ordinaria

casi di infortunio e di malattia professionale definiti

anno	temporanea	permanente	morte	senza indennizzo	totale
2002	585.001	28.760	1.099	285.913	900.773
2003	620.647	30.679	1.359	332.526	985.211
2004	605.481	29.362	1.135	328.274	964.252

d2) La gestione agricoltura

La legge 27 dicembre 1973, n. 852, ha posto il relativo contributo a carico dei datori di lavoro dell'agricoltura, nonché dei concedenti di terreno in compartecipazione ed a piccola colonia, determinandolo a misura percentuale della retribuzione dei lavoratori dipendenti. Per quanto riguarda i lavoratori autonomi, nonché i concedenti di terreni a mezzadria ed a colonia, la stessa legge ha previsto il pagamento dei contributi nella misura di una quota capitaria annua per ogni unità attiva facente parte del nucleo coltivatore - allevatore diretto.

Per la gestione agricoltura, il numero complessivo delle rendite in vigore al 31/12/03 è stato pari a n. 213.453 unità, mentre al 31/12/2004 le stesse ammontano a n. 201.764 unità.

Le indennità corrisposte per inabilità temporanea di pertinenza di tale gestione sono risultate pari a 56,7 milioni di euro (2003 = 56,3 milioni di euro), riferite a n. 56.825 casi indennizzabili rilevati (2003= n. 59.614).

d3) La gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti

Per quanto riguarda l'assicurazione obbligatoria medici radiologi contro le malattie e le lesioni causate dall'azione dei raggi x e delle sostanze radioattive (legge 20 febbraio 1958, n. 93 modificata con le leggi 30 gennaio 1968, n. 47 e 10 maggio 1982, n. 251), le principali prestazioni sono costituite da rendite per inabilità permanente (assoluta o parziale) da corrispondere all'interessato e ai superstiti, oltre ad un assegno una tantum in caso di morte.

L'onere dell'assicurazione è a carico dei possessori a qualunque titolo di apparecchi radiologici funzionanti e di sostanze radioattive in uso.

La legge 251/82, per ovviare alle difficoltà di individuazione della retribuzione media nazionale dei medici radiologi, ha stabilito che la variazione della retribuzione convenzionale deve essere commisurata a quella che interviene nelle retribuzioni iniziali dei medici radiologi ospedalieri.

Per la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti, il numero delle rendite complessive in corso di godimento al 31/12/2003 risulta pari a n. 1.202 unità, con una flessione di n. 46 unità rispetto al 31/12/02. Al 31/12/2004 le rendite in questione si attestano a n. 1.171, con una ulteriore flessione di n. 31 unità.

La relativa spesa, riferita sia alle rendite per inabilità permanente sia a quelle ai superstiti per questa gestione, risulta quindi di € 16,1 milioni per il 2004 e di € 15,6 milioni per il 2003.

d4) La gestione infortuni in ambito domestico

Per quanto riguarda la gestione dell'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico, istituita con legge n. 493/1999, con decorrenza dal 1° marzo 2001, le prestazioni sono costituite da una rendita prevista per i casi di infortunio dai quali sia derivata una invalidità permanente al lavoro non inferiore al 33%.

L'onere dell'assicurazione è a carico delle persone di età compresa tra i 18 e i 65 anni che svolgono in via esclusiva attività di lavoro in ambito domestico; il pagamento del premio è a carico dello Stato qualora il reddito

del soggetto assicurato o del suo nucleo familiare non superi rispettivamente € 4.648,11 e € 9.296,22 .

Per questa gestione il numero delle rendite al 31.12.2003 ammonta a n. 58 unità con un onere quantificato di € 239.314; nel 2004 i beneficiari risultano n. 121 e il relativo onere è di € 315.723.

d5) La speciale gestione grandi invalidi del lavoro

L'Istituto provvede alla gestione dei grandi invalidi del lavoro in base al disposto del R.D. 17 agosto 1935, n. 1765 e disciplinata dagli artt. 178 e 182 del T.U. 1124/1965.

Il campo di applicazione della speciale gestione si estende agli invalidi comunque ammessi a fruire delle varie prestazioni delle gestioni industria, agricoltura, medici esposti a radiazioni ionizzanti e gestione infortuni in ambito domestico, nonché agli assistiti per conto delle singole casse, aziende e amministrazioni di cui all'art. 127 del citato T.U. 1124/1965, che abbiano un'inabilità permanente che riduca la capacità lavorativa di almeno 4/5 (in casi particolari anche portatori di minori inabilità art. 178, comma 3° T.U.).

La gestione riguarda lo svolgimento delle funzioni amministrative relative ad interventi economici a carattere continuativo, all'erogazione integrativa di fine anno, nonché alle prestazioni protesiche speciali, come previsto dall'art. 57 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 (art. 3 D.P.R. 18 aprile 1979).

Alle indicate incombenze l'Ente fa fronte:

a) con i mezzi stanziati, di anno in anno, a carico delle singole gestioni dell'Istituto;

b) con il contributo, calcolato ai sensi dell'art. 182 punto b) T.U., a carico dell' I.P.SE.MA. – Istituto di Previdenza del Settore Marittimo – di cui al D.Lgs. 30 giugno 1994, n. 479; con l'apporto eventuale derivante da donazioni, lasciti o erogazioni di terzi.

Con riguardo alle prestazioni economiche, le misure dell'assegno speciale per sovvenzione di contingenza, dell'erogazione integrativa di fine anno e dell'assegno speciale in occasione della "giornata del mutilato del

lavoro", riservati agli invalidi in possesso di determinati requisiti, sono indicati nei prospetti che seguono:

Assegno speciale per sovvenzione di contingenza

anno	BENEFICIARI		
	con invalidità da		reddito pers.le
	80%-89%	90%-100%	inferiore a
2002	340,86	508,71	12.179,69
2003	340,86	508,71	12.179,69
2004	340,86	508,71	12.179,69

Erogazione integrativa di fine anno

anno	BENEFICIARI		
	con invalidità da		reddito pers.le
	80%-100%	100% c/ass	inferiore a
2002	168,66	209,50	17.166,43
2003	172,70	214,52	17.578,42
2004	177,01	219,88	18.017,88

Assegno speciale giornata del mutilato del lavoro

anno	BENEFICIARI	
	mutilati	grandi invalidi
2002	100,19	133,37
2003	102,89	137,37
2004	105,35	140,66

Il costo medio pro-capite degli interventi emerge dalla seguente tabella, dov'è, altresì, indicato il numero degli assistiti per ciascuno degli esercizi:

Costo medio pro-capite

anno	assistiti	costo medio (in Euro)
2002	7.719	2.573
2003	7.688	2.784
2004	7.615	2.992

d6) Le altre gestioni

L'INAIL cura, inoltre, una serie di gestioni per conto di altri soggetti, fra i quali di particolare rilievo sono lo Stato, le Amministrazioni regionali e gli istituti esteri.

Le gestioni per conto dello Stato sono quelle di seguito indicate:

1. prestazioni ai dipendenti delle amministrazioni dello Stato;
2. prestazioni ad assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato:

- silicotici rimpatriati dal Belgio – L. 1125/1962;
- rimpatriati dalla Libia – L. 744/1970;
- infortuni dovuti a rischi di guerra – L. 52/1949;
- operai italiani ingaggiati dalle forze armate alleate – d.l. 505/1944;
- operai italiani infortunati nella Germania orientale – D.L. C.S.P. 919/1947;
- catastrofe del Vajont – L. 357/1964:
- calamità naturali – L. 979/1970 e L. 367/1973;
- cittadini colpiti dal terremoto della provincia di Viterbo – L. 282/1971;
- terremotati Sicilia – L. 241/1968;
- detenuti civili adulti e minori;

- terremotati Friuli – L. 336/1976;
- Jugoslavia;
- accordo Germania federale per infortuni nel territorio italiano;
- rimpatriati Romania;
- terremotati novembre 1980;
- personale sanitario istituti prevenzione e pena;
- val di Fiemme – d.l. 480/1985;
- accordo Germania federale per infortuni fuori del territorio italiano.

Va, infine, ricordato il centro di sperimentazione ed applicazione di protesi sito in Vigorso di Budrio per il quale il D.P.R. 18 luglio 1984 ha previsto apposita autonomia gestionale.

Il Centro ha fornito in ciascuno degli esercizi del periodo in riferimento le protesi di cui alla seguente tabella:

Centro protesi di Vigorso di Budrio

esercizio	n° soggiorni	n° protesi
2002	21.508	13.224
2003	20.533	15.740
2004	24.094	18.036

d7) Il grado di copertura delle spese istituzionali

Una volta analizzata la spesa per le prestazioni istituzionali e gli accertamenti medico-legali, è significativo verificare in quale percentuale la stessa sia coperta dalle entrate per premi e contributi:

Grado di copertura delle spese istituzionali

(in milioni di Euro)

anno	entrate contributive	prestazioni istituzionali	%
2002	7.690,7	5.592,7	137,51
2003	8.014,1	5.822,4	137,64
2004	8.716,1	5.892,3	147,92

Grado di copertura delle gestioni industria, agricoltura e medici Rx

(in milioni di Euro)

anno	industria			agricoltura			medici rx		
	premi	prestaz.	%	premi	prestaz.	%	premi	prestaz.	%
2002	7.073,7	4.674,8	151,32	568,1	901,6	63,01	20,3	15,1	134,44
2003	7.425,4	4.895,2	151,69	549,5	911,3	60,30	19,9	15,7	126,75
2004	7.924,8	4.992,7	158,73	743,5	883,0	84,20	21,7	16,2	133,95

Grado di copertura della gestione lavoratori domestici

anno	premi	prestazioni	%
2002	28,60	1,20	2.383,33
2003	19,3	0,3	6.433,33
2004	26	0,3	8.666,67

e) La gestione finanziaria

I rendiconti degli esercizi 2003 e 2004 pongono in evidenza i movimenti finanziari generali di competenza e di cassa con le differenze, distintamente per capitolo, che si sono verificate rispetto alle corrispondenti previsioni definitive.

Le operazioni finanziarie per l'anno 2003 ammontano a € 11.506 milioni per le entrate e a € 11.210 milioni per le spese. Nell'anno 2004 i dati ammontano rispettivamente a € 13.065 milioni e a € 12.056 milioni.

Nell'anno 2003 il risultato differenziale rappresenta un avanzo finanziario di € 296 milioni; nell'anno 2004 l'avanzo finanziario è risultato pari a € 1.009 milioni.

In sintesi, nelle allegate tabelle ai nn. 15 e 16, si riporta la situazione finanziaria di competenza - per le entrate e per le spese, distinte per categoria - dell'anno 2004 in raffronto a quella del 2003 e di quest'ultima rispetto al 2002.

Le entrate di parte corrente, costituite dai titoli I, II e III ammontano a € 9.098,9 milioni per il 2003, di cui € 8.014 milioni – pari all' 88,09% del totale – riguardano le entrate di natura contributiva. Nell'anno 2004 le entrate di parte corrente ammontano invece a € 10.004,3 milioni, di cui € 8.716 – pari all'87,13% del totale – riguardano le entrate di natura contributiva.

Per il 2003 le spese correnti ammontano complessivamente a € 7.619,4 milioni e sono per la gran parte (76,41%) attribuibili alle prestazioni istituzionali (€ 5.823 milioni). Per il 2004 le spese correnti risultano di € 7.696,9 milioni di cui € 5.892 per prestazioni istituzionali (76,55%).

Andamento delle entrate e delle spese correnti

(in milioni di Euro)

anno	entrate correnti		spese correnti		saldi	
	importo	variaz. %	importo	variaz. %	importo	variaz. %
2002	8.815,6	9,1	7.359,5	4,3	1.456,1	42,4
2003	9.098,9	3,2	7.619,4	3,5	1.479,5	16,1
2004	10.004,3	10,0	7.696,9	1,0	2.307,4	56,0

L'analisi dell'andamento delle entrate contributive e delle spese per attività istituzionali delle singole gestioni appare, come emerge dai valori indicati nei prospetti che seguono, particolarmente significativa:

INDUSTRIA - Andamento entrate contributive e spese istituzionali

(in milioni di Euro)

anno	entrate contributive	spese istituzionali	differenze
2002	7.073,7	4.674,8	2.398,9
2003	7.425,4	4.895,2	2.530,2
2004	7.924,8	4.992,7	2.932,1

Dal confronto dei dati, la gestione industria presenta un costante aumento delle entrate, collegato ad un aumento delle spese con risultati differenziali crescenti nel corso del triennio.

La gestione agricoltura ha invece mantenuto anche negli esercizi in questione il consueto andamento deficitario – sia pure in parte attenuato - di natura essenzialmente strutturale.

AGRICOLTURA - Andamento entrate contributive e spese istituzionali

(in milioni di Euro)

anno	entrate contributive	spese istituzionali	differenze
2002	568,1	901,6	-333,5
2003	549,5	911,3	-361,8
2004	743,5	883,0	-139,5

La gestione medici radiologi presenta il seguente andamento.

MEDICI RX - Andamento entrate contributive e spese istituzionali

(in milioni di Euro)

anno	entrate contributive	spese istituzionali	differenze
2002	20,3	15,1	5,2
2003	19,9	15,7	4,2
2004	21,7	16,2	5,5

La gestione dell'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico, infine, presenta il seguente andamento.

INFORTUNI IN AMBITO DOMESTICO

Andamento entrate contributive e spese istituzionali

(in milioni di Euro)

anno	entrate contributive	spese istituzionali	differenze
2002	28,6	3,3	25,3
2003	19,3	2,0	17,3
2004	26,0	0,3	25,7

In materia di rendiconto finanziario, tra le poste correttive e compensative di spese correnti presenti nelle entrate, sono previsti i proventi dell'Istituto aventi carattere di reintegro di costi, tra i quali meritano di essere segnalati quelli concernenti il recupero di spese sostenute per la gestione immobiliare.

Negli esercizi in esame si riscontra un buon andamento delle somme accertate (anno 2003 = € 11,9 milioni, anno 2004 = € 9,6 milioni), pur permanendo una significativa situazione debitoria nei confronti dell'Ente da parte di conduttori di immobili, dovuta al mancato recupero, nel corso di diversi esercizi, di somme dovute a conguaglio degli oneri accessori (spese condominiali, riscaldamento, ecc.).

Tra le entrate di parte corrente vengono comprese le entrate per i sovrappremi di rateizzazione, gli interessi per ritardato pagamento e le entrate derivanti dall'applicazione delle penalità poste a carico dei datori di lavoro per le inadempienze previste dal T.U. ed ammontano a € 72,8 milioni nel 2003 e a € 99,7 milioni nel 2004.

In ordine alle spese concernenti organi, personale, beni di consumo e servizi, nonché prestazioni istituzionali si fa rinvio a quanto già detto nell'apposita sezione ad esse dedicate.

Relativamente ai trasferimenti passivi della categoria 6ª delle spese, le principali voci si riferiscono:

al contributo al fondo sanitario nazionale (capitolo 390), per il quale risultano impegnati € 115,6 milioni nel 2003 e € 117,6 milioni nel 2004;

al contributo per il finanziamento dell'attività assistenziale (capitolo 391), in relazione a quanto disposto dal D.P.R. 18/4/79 che trasferisce alle regioni, alle province e ai comuni le attività amministrative di carattere assistenziale non previdenziale svolte dall'INAIL. L'importo di tale contributo risulta di € 2,5 milioni sia per l'anno 2003 che per il 2004;

al contributo ex ENAOLI (capitolo 392) pari a € 169,5 milioni nel 2003 e € 157,9 milioni nel 2004;

al contributo ex ENPI (capitolo 393) pari rispettivamente a € 176,7 milioni nel 2003 e € 188,0 milioni nel 2004;

al contributo agli istituti di patronato e di assistenza sociale (capitolo 394) per € 18,6 milioni nel 2003 e € 17,9 milioni nel 2004.

In ordine alla categoria 9ª delle spese (poste correttive e compensative di entrate correnti), si evidenziano impegni per € 281,1 milioni per il 2003 e € 328,1 milioni per il 2004. Di questi il capitolo 420, relativo alle restituzioni di premi e contributi di assicurazione, ha fatto registrare una spesa pari a € 255,1 milioni nel 2003 e € 299,5 milioni nel 2004.

Quanto alle spese in conto capitale, va preliminarmente osservato che gli investimenti dell'Istituto sono soggetti alle disposizioni che l'articolo 65 della legge 30/4/69, n° 153, detta per gli enti previdenziali. In base a tale disposto ed alla normativa che indica esplicitamente i possibili investimenti mobiliari, ovvero immobiliari dell'Ente, l'Istituto ha previsto un piano di investimento dei fondi disponibili, sia per il 2003 sia per il 2004 così suddiviso:

- Il 15 per cento in base alla legge 549/95 ad investimenti immobiliari (capitolo 700 della categoria 11ª) da locare al SSN, ovvero a centri per la riabilitazione di infortunati sul lavoro.
- Il 15 per cento in base al D.Lgs. 104/96 ad investimenti immobiliari (capitolo 700 della categoria 11ª) da destinare a finalità di pubblico interesse con particolare riguardo ai settori sanitario, dell'istruzione e della ricerca.
- Il 25 per cento in base alla legge 4/99 ad investimenti immobiliari da destinare ad esigenze di edilizia universitaria.

• Il 45 per cento ad investimenti mobiliari (capitolo 722 della categoria 13ª).

In sintesi, nel prospetto che segue, viene evidenziata la situazione di tali spese in relazione al triennio oggetto di confronto:

Investimenti mobiliari e immobiliari

(in milioni di Euro)

anno	investimenti immobiliari				investimenti mobiliari	totale
	a reddito	a Centro protesi	a Centri medico-legali	ad uffici		
2002	386,7	12,9	50,2	126,2	1.976,8	2.552,8
2003	1.109,1	0,1	3,3	10,4	1.575,8	2.698,7
2004	1.451,1	0,6	2,8	9,3	2.029,2	3.493,0

Per quanto riguarda gli investimenti mobiliari, si richiama quanto detto innanzi al capitolo 10-B). Sotto un profilo strettamente contabile l'Istituto è impossibilitato ad attendere ai piani di investimento per importi già impegnati in anni precedenti a causa della consistente giacenza di liquidità eccedente il plafond stabilito (in cui rientrano anche i titoli).

Per una migliore evidenziazione complessiva dell'andamento gestionale del periodo di cui trattasi, è utile confrontare i dati più significativi delle entrate e delle spese sinteticamente evidenziati nei prospetti che seguono:

Gestione di competenza 2003

Entrate (in milioni di Euro)

categorie	previsioni definitive	accertate	riscossioni in conto competenza	diff.% rispetto previsioni	
				su somme accertate	su somme riscosse
contributive	7.842,2	8.014,1	7.348,3	2,2	-6,3
entr. correnti	8.844,2	9.098,9	7.897,0	2,9	-10,7
totale entrate	13.497,2	11.506,0	10.106,0	-14,8	-25,1

Spese (in milioni di Euro)

categorie	previsioni definitive	impegnate	pagamenti in conto competenza	diff.% rispetto previsioni	
				su somme impegnate	su somme pagate
pers. in serv.	593,9	571,8	509,7	-3,7	-14,2
pers. in quie.	76,0	72,2	72,2	-5,0	-5,0
beni e serv.	254,1	242,3	173,7	-4,6	-31,6
prest. istituz.	5.910,2	5.822,4	5.817,6	-1,5	-1,6
trasf. passivi	467,7	490,9	379,2	5,0	-18,9
spese corr.	7.811,9	7.619,4	7.358,7	-2,5	-5,8
totale spese	14.006,3	11.210,2	9.724,4	-20,0	-30,6

Gestione di competenza 2004

Entrate (in milioni di Euro)

categorie	previsioni definitive	accertate	riscossioni in conto competenza	diff.% rispetto previsioni	
				su somme accertate	su somme riscosse
contributive	8.201,6	8.716,1	7.866,5	6,3	-4,1
entr. correnti	9.203,7	10.004,3	8.668,1	8,7	-5,8
totale entrate	13.838,4	13.064,9	11.316,3	-5,6	-18,2

Spese (in milioni di Euro)

categorie	previsioni definitive	impegnate	pagamenti in conto competenza	diff.% rispetto previsioni	
				su somme impegnate	su somme pagate
pers. in serv.	579,4	553,0	499,8	-4,6	-13,7
pers. in quie.	76,0	73,9	73,6	-2,8	-3,2
beni e serv.	248,1	237,8	188,9	-4,2	-23,9
prest. istituz.	5.840,4	5.892,3	5.886,1	0,9	0,8
trasf. passivi	483,1	491,7	376,0	1,8	-22,2
spese corr.	7.750,1	7.696,9	7.447,1	-0,7	-3,9
totale spese	14.181,7	12.056,1	10.264,4	-15,0	-27,6

e1) I residui attivi

L'ammontare dei residui attivi presenta una lieve flessione dal 2002 al 2003 ed un notevole aumento dal 2003 al 2004.

Infatti l'importo dei residui attivi al 31.12.2003 è risultato di € 5.355,3 milioni, pari al 1,42% in meno rispetto agli € 5.423,3 milioni di riferimento al 31.12.2002. Nel 2004 ammontano ad € 6.158,3 milioni con un aumento del 14,99% rispetto al 2003.

Nel dettaglio, comunque, la situazione relativa all'ammontare dei residui attivi nel periodo 2002-2003-2004, può ben evidenziarsi nella tabella che segue:

Residui attivi (in milioni di Euro)

Aggregati	31/12/02	31/12/03	Variaz. 2003-02	var. %	31/12/04	Variaz. 2004-03	var. %
1. Residui da entrate correnti							
1.1 Entrate contributive							
- premi industria	1061,6	1433,9	372,3	35,07	1558,2	124,3	8,67
- contributi agricoltura	1213,0	1331,1	118,1	9,74	1509,2	178,1	13,38
- premi medici rx	3,2	4,9	1,7	53,13	6,7	1,8	36,73
- premi attività domestiche	2,1	0,1	-2,0	95,24	-	-0,1	-100,00
Totale	2279,9	2770,0	490,1	21,50	3074,1	304,1	10,98
1.2 Trasf. da parte dello Stato							
- fiscaliz. Oneri contrib.	1247,0	1641,8	394,8	31,66	1974,3	332,5	20,25
Totale	1247,0	1641,8	394,8	31,66	1974,3	332,5	20,25
1.3 Altre entrate correnti							
- vendita beni e servizi	9,7	10,8	1,1	11,34	12,0	1,2	11,11
- redditi e prov. patrim.	122,7	126,1	3,4	2,77	136,9	10,8	8,56
- recupero di prestazioni	-	-	-	-	-	-	-
- sanz. Civili, amm.ve	-	-	-	-	-	-	-
- altre entrate	28,3	26,3	-2,0	-7,07	26,0	-0,3	-1,14
Totale	160,7	163,2	2,5	1,56	174,9	11,7	7,17
totale residui da entrate corr.	3687,6	4575,0	887,4	24,06	5223,3	648,3	14,17
Residui da entrate c/capitale	1173,4	76,3	-1097,1	-93,50	314,5	238,2	312,19
Residui da entrate partite giro	571,3	704,0	132,7	23,23	620,5	-83,5	-11,86
TOTALE GENERALE	5432,3	5355,3	-77,0	-1,42	6158,3	803,0	14,99

Data la significatività, sotto il profilo della entità, dei corrispondenti dati e della persistenza del fenomeno, l'attenzione va rivolta ai residui attivi concernenti i premi dell'industria.

Una analisi circoscritta dei suddetti crediti consente di evidenziare un totale dei residui attivi, per soli premi industria, da riscuotere al termine dell'esercizio 2003 di €. 1.433,9 milioni, di cui € 544,9 milioni per premi di competenza dello stesso esercizio e € 889,0 milioni per premi rimasti da riscuotere per gli esercizi precedenti. Alla fine dell'anno 2004 i residui attivi, per la stessa voce, ammontano a € 1.558,2 milioni di cui € 612,5 milioni della competenza e € 945,7 milioni per premi rimasti da riscuotere per gli esercizi precedenti.

In proposito l'Ente ha correttamente iscritto in bilancio i soli crediti verosimilmente certi, idonei a rappresentare l'effettivo stato di salute del patrimonio aziendale, trascurando crediti di dubbia e difficile esazione o da ritenere assolutamente inesigibili.

In particolare, rispetto all'ingente massa di "scoperture" presente nell'archivio amministrativo Datori di Lavoro, sono state riportate nel conto consuntivo dell'Istituto solo le partite creditorie in possesso delle necessarie connotazioni giuscontabili.

Da rilevare che nel triennio, mentre la massa dei residui attivi relativi ai contributi agricoli ha subito discrete variazioni, quella della gestione industria si è assestata a livelli fisiologici; da tener conto che, nell'anno 2000, detti residui relativi agli anni precedenti si erano completamente azzerati a seguito dell'operazione di "cartolarizzazione" per tutti i crediti contributivi dell'Istituto, già introdotta dalla Legge n. 448/98 per l'INPS, ed estesa all'INAIL per effetto dell'articolo 36 della Legge n. 488/99 (legge finanziaria 2000).

e2) I residui passivi

Per quanto concerne i residui passivi, la seguente tabella ne evidenzia l'andamento:

Residui passivi (in milioni di Euro)

aggregati	31/12/2002	31/12/2003	variazione 03-02	var. %	31/12/2004	variazione 04-03	var. %
1. Residui da spese correnti							
1.1 Prestaz. istituzionali							
- prest. Integrative	3,3	2,6	-0,7	-21,21	3,0	0,4	15,38
- tratt. medico legali	11,6	8,1	-3,5	-30,17	2,5	-5,6	-69,14
- finanziamento progetti	379,0	359,6	-19,4	-5,12	343,5	-16,1	-4,48
totale	393,9	370,3	-23,6	-5,99	349,0	-21,3	-5,75
1.2 Trasferimenti passivi							
- allo Stato	70,5	93,2	22,7	32,20	97,1	3,9	4,18
- ad altri Enti	20,0	23,1	3,1	15,50	19,7	-3,4	-14,72
totale	90,5	116,3	25,8	28,51	116,8	0,5	0,43
1.3 Altre spese correnti							
- spese per il personale	69,2	88,9	19,7	28,47	64,9	-24,0	-27,00
- beni e servizi	140,3	125,7	-14,6	-10,41	79,4	-46,3	-36,83
- oneri tributari	0,0	0,1	0,1	100,00	0	-0,1	-100,00
- rimborso contributi	0,0	0	0,0	0,00	0	0,0	0,00
- altre spese correnti	72,3	77,3	5,0	6,92	95,7	18,4	23,80
totale	281,8	292,0	10,2	3,62	240,0	-52,0	-17,81
totale residui da spese corr.	766,2	778,6	12,4	1,62	705,8	-72,8	-9,35
Residui da spese c/capitale	2.361,3	2383,1	21,8	0,92	3321,7	938,6	39,39
Residui da spese partite giro	145,4	157,1	11,7	8,05	163,5	6,4	4,07
TOTALE GENERALE	3.272,9	3.318,8	45,9	1,40	4.191,0	872,2	26,28

Come si può notare le passività raggruppate sotto tale titolo sono state classificate secondo la causa che le ha originate in analogia all'impostazione adottata per i residui attivi. Nel 2003 risulta un importo di € 3.318,8 milioni, nel 2004 di € 4.191 milioni.

Emerge, in particolare, che l'aumento avvenuto tra il 2002 e il 2003, pari a € 45,9 milioni è riconducibile in massima parte alla variazione dei residui per partite di giro (€ 11,7 milioni) a quella per beni e servizi (- € 14,6 milioni) e all'aumento delle spese in conto capitale (+ € 21,8 milioni).

Un leggero incremento si registra, per tali residui, dal 2003 al 2004 (pari a € 938,6 milioni) per effetto di maggiori debiti inerenti trasferimenti passivi, spese in conto capitale e partite di giro, attenuati dai minori debiti relativi al finanziamento dei progetti previsti dalla legge n. 144/99, e da quelli per beni e servizi (-€ 46,3 milioni).

I debiti per trasferimenti passivi ammontano a € 116,3 milioni nel 2003 (2004 = € 116,8 milioni), e sono costituiti dalle somme rimaste da liquidare alla fine dell'esercizio per contributi dovuti, rispettivamente, al Fondo Sanitario Nazionale per € 28,9 milioni (2004 = € 29,4 milioni) e al soppresso ENAOLI per € 64,3 milioni (2004 = € 67,7 milioni). I debiti per trasferimenti passivi verso Enti e diversi ammontano a € 23,1 milioni (2004= € 19,7 milioni), con un andamento crescente.

Per quanto riguarda la restituzione dei premi, considerato il meccanismo di compensazione insito nell'autoliquidazione, non risultano debiti a tale titolo sia per il 2003 che per il 2004.

Per meglio comprendere, tuttavia, il fenomeno della stagnazione nello smaltimento delle passività, può tornare utile osservare, nelle tabelle che seguono, l'andamento dei pagamenti effettuati nell'ambito della gestione di competenza e quello dei pagamenti operati nella gestione dei residui.

Tale fenomeno risente fortemente della presenza in bilancio dei residui di stanziamento, ovverosia di cosiddetti impegni di accantonamento non subordinati alla formale assunzione di obblighi verso terzi. Questi residui, relativi a spese in conto capitale, possono essere mantenute in bilancio, fino a che permanga la necessità – spesso derivante da precisi obblighi di legge – delle spese per cui gli stanziamenti vennero istituiti.

Gestione di competenza 2003

(in milioni di Euro)

titoli	impegni	pagati	rimasti da pagare	% pagata	% da pagare
T. I - spese correnti	7.619,4	7.358,7	260,7	96,58	3,42
T. II - spese c/capitale	2.832,2	1.701,5	1.130,7	60,08	39,92
T. III - est. mutui e part.	0,7	0,7	0,0	100,00	-
T. IV - partite di giro	757,8	663,5	94,3	87,56	12,44
Totale	11.210,1	9.724,4	1.485,7	86,75	13,25

Gestione dei residui passivi 2003

(in milioni di Euro)

titoli	consist. Iniziale	variazioni	pagati	rimasti da pagare	% pagati
T. I - spese correnti	766,3	-26,4	222,0	517,9	30,00
T. II - spese c/capitale	2.361,3	-985,5	123,4	1.252,4	8,97
T. III - est. mutui e part.	-	-	-	-	-
T. IV - partite di giro	145,4	-21,3	61,3	62,8	49,40
Totale	3.273,0	-1.033,2	406,7	1.833,1	18,16

Gestione di competenza 2004

(in milioni di Euro)

titoli	impegni	pagati	rimasti da pagare	% pagata	% da pagare
T. I - spese correnti	7.696,9	7.447,1	249,8	96,75	3,25
T. II - spese c/capitale	3.639,6	2.170,0	1.469,6	59,62	40,38
T. III - est. mutui e part.	0,8	0,8	0,0	100,00	-
T. IV - partite di giro	718,8	646,5	72,3	89,94	10,06
Totale	12.056,1	10.264,4	1.791,7	85,14	14,86

Gestione dei residui passivi 2004

(in milioni di Euro)

titoli	consist. Iniziale	variazioni	pagati	rimasti da pagare	% pagati
T. I - spese correnti	778,6	-30,3	292,3	456,1	39,06
T. II - spese c/capitale	2.383,1	-417,0	114,1	1.852,0	5,80
T. III - est. mutui e part.	-	-	-	-	-
T. IV - partite di giro	157,1	-4,8	61,0	91,2	40,05
Totale	3.318,8	-452,1	467,4	2.399,3	16,30

f) La gestione di cassa

La gestione di cassa al 31.12.2004 evidenzia invece un avanzo complessivo di € 1.369 milioni, quale differenza tra il totale delle riscossioni (€ 12.101 milioni) e il totale dei pagamenti (€ 10.732 milioni). Del totale delle riscossioni di parte corrente (€. 9.200 milioni), il 89,93% è da riferire alle entrate contributive (€ 8.273 milioni), mentre del totale dei pagamenti di parte corrente (€ 7.739 milioni), il 76,37% è costituito dalle prestazioni istituzionali (€ 5.910 milioni).

La situazione della gestione di cassa nel triennio viene rappresentata per l'entrate nell'allegato 17, per le uscite nell'allegato 18.

g) Il conto economico

Nel suo insieme, la gestione dell'Ente sotto il profilo economico presenta un avanzo di euro 2.011 milioni rispetto a euro 1.512 milioni per il 2003. Tali risultati economici risultano così composti (in milioni di Euro):

	2003	2004
Avanzo per la gestione industria	€ 2.664	€ 2.978
Disavanzo per la gestione agricoltura	€ 1.193	€ 1.000
Avanzo per la gestione medici Rx	€ 26	€ 18
Avanzo per la gestione infortuni in ambito domestico	€ 15	€ 14

Come si evince dai dati succitati, a fronte di risultati positivi dell'industria, persistente è lo squilibrio della gestione agricola di cui si dirà appresso, squilibrio che ha inciso fortemente sul risultato complessivo che, come per il passato, è stato condizionato dall'ingente anticipazione di fondi ricevuta dalla gestione agricoltura per sopperire alle esigenze finanziarie e fronteggiare la cronica situazione deficitaria ascrivibile allo sperequato rapporto tra le entrate e le uscite.

La gestione medici Rx e quella relativa all'assicurazione per gli infortuni in ambito domestico presentano un avanzo, sia pure di lieve entità, rispetto alle risultanze delle altre gestioni, sia nel 2003 sia nel 2004.

In sintesi, la situazione può definirsi come nel prospetto che segue:

Conto economico

(in milioni di Euro)

aggregati	2002	2003	2004
1. PROVENTI:	10.135	10.514	10.752
entrate finanziarie di parte corrente	8.815	9.099	10.004
partite economiche non finanziarie	1.320	1.416	748
2. ONERI:	8.190	9.002	8.741
uscite finanziarie di parte corrente	7.360	7.620	7.697
partite economiche non finanziarie	830	1.383	1.044
3. RISULTATO DELL'ESERCIZIO			
avanzo netto dell'esercizio	1.945	1.512	2.011

Poiché la gestione dell'Ente è articolata nelle gestioni assicurative dei settori industria, agricoltura, medici Rx e infortuni in ambito domestico, i dati economici finanziari degli esercizi in esame vanno valutati sulla base delle risultanze del conto economico di ciascuna di dette gestioni.

g1) La gestione industria

Nel 2004 l'avanzo economico per la gestione industria è di euro 2.978 milioni (nel 2003 era di euro 2.664 milioni).

Per quanto concerne l'attribuzione dell'avanzo economico alle quattro sottogestioni si rimanda a quanto già detto al paragrafo A-1 del capitolo "Fini istituzionali".

L'entità delle disponibilità liquide assicura, con il differenziale tra le entrate ed uscite finanziarie, un'autonomia finanziaria estensibile all'intera gestione dell'Istituto anche per il futuro (allegato 20).

g2) La gestione agricoltura

La situazione della gestione agricoltura, relativamente agli anni 2002, 2003 e 2004, presi come riferimento, può evincersi dalla tabella (allegato 21).

Al 31 dicembre 2004 il disavanzo economico dell'esercizio è di circa 1.000 milioni di euro, mentre il disavanzo patrimoniale sale a 23.808 milioni di euro circa.

Alla fine dell'esercizio 2003 il disavanzo economico, pari a 1.193 milioni di euro incrementava il disavanzo patrimoniale che ascendeva a 22.808 milioni di euro.

In relazione al citato disavanzo economico, occorre rilevare che a rendere sempre difficile la situazione è il sistema finanziario di gestione prescelto, quello a ripartizione pura, che rende incapace il settore agricolo di adeguare la misura dei contributi alle esigenze di copertura delle spese che presumibilmente saranno sostenute nel corso dell'esercizio per il quale i contributi si corrispondono.

A ciò si aggiunge il limite di natura strutturale riferibile al perdurante fenomeno di riduzione delle forze del lavoro del settore.

Sempre con riguardo al dissesto della gestione va considerata la diversità del rapporto fra le spese per prestazioni istituzionali e gettito dei contributi distintamente per il settore dei lavoratori autonomi e quello dei lavoratori dipendenti, come di seguito evidenziato:

Rapporto tra contributi e spese per prestazioni istituzionali ai lavoratori autonomi ed ai lavoratori dipendenti nell'agricoltura

(in milioni di Euro)

esercizio	lavoratori autonomi		
	contributi	spese istituzionali	rapporto % contr./spese
2002	306,7	655,7	46,77
2003	334,8	669,2	50,03
2004	319,2	640,0	49,88
	lavoratori dipendenti		
	contributi	spese istituzionali	rapporto % contr./spese
2002	261,4	245,9	106,30
2003	214,7	242,1	88,68
2004	424,3	243,0	174,61

Dai rapporti espressi in tabella emerge come i contributi del settore lavoratori autonomi rimangono ben al di sotto delle spese per prestazioni istituzionali, mentre i contributi del settore lavoratori dipendenti, sono stati superiori alle spese per gli anni 2002 e 2004 e inferiori per il 2003.

In conseguenza di quanto sopra i rapporti tra i disavanzi economici relativi ai predetti settori dei lavoratori autonomi e dei lavoratori dipendenti e il disavanzo economico della gestione agricoltura nel suo complesso hanno subito le seguenti variazioni:

Rapporto tra disavanzi economici dei settori dei lavoratori autonomi e dei lavoratori dipendenti dell'agricoltura

(in milioni di Euro)

esercizio	disavanzo della gestione	lav. autonomi		lav. dipendenti	
		avanzo/dis.	%	avanzo/dis.	%
2002	1.076,7	-953,9	-88,59	-122,8	-11,41
2003	1.192,7	-983,5	-82,46	-209,2	-17,54
2004	999,6	-1.041,6	-104,20	42,0	4,20

In conclusione, in base a quanto sopra riportato, appare chiaro che lo squilibrio del settore agricolo è causato principalmente dalla gestione deficitaria del settore dei lavoratori autonomi pertanto, non potendo limitare le prestazioni in favore delle categorie di lavoratori agricoli interessate, occorre affrontare e risolvere tale problema sul piano normativo con l'eventuale adeguamento della contribuzione, soprattutto a carico dei lavoratori autonomi dell'agricoltura.

Altro aspetto che attiene alla gestione in esame riguarda la riscossione dei contributi agricoli che determina il formarsi di una significativa massa di residui (passivi per l'INPS, attivi per l'INAIL) in ragione soprattutto di una accentuata difficoltà nella riscossione dei contributi stessi e in misura minore della persistenza dei ritardi nella completa attuazione della specifica convenzione che regola i rapporti INPS/INAIL.

Poiché il totale dei residui attivi esposto a tale titolo nel conto consuntivo dell'Istituto trova corrispondenza in un pari importo dei residui passivi esposto nel conto consuntivo dell'INPS non sono possibili interventi autonomi da parte dell'INAIL che determinerebbero un disallineamento con le risultanze contabili dell'INPS.

Trattasi di un problema complesso e di difficile soluzione se si tiene conto delle indubbie difficoltà che incontra l'INPS nel riscuotere i contributi di che trattasi, condizione essenziale per il successivo versamento all'Istituto.

Vanno quindi ricercate, in uno spirito di fattiva collaborazione tra gli Enti interessati, soluzioni concordate per il superamento di tale grave

inconveniente considerando anche la possibilità di una radicale revisione dell'intero assetto conseguente alla citata convenzione.

Come già fatto presente nel precedente referto la situazione è migliorata a seguito dei contributi previsti dall'art. 49, comma 3, della legge 488/99 (finanziaria 2000) con trasferimenti da parte dello Stato per il riequilibrio della gestione agricoltura (allegato 19).

Inoltre nel 2004 per la prima volta nell'ambito della gestione agricoltura il rapporto tra le entrate e le spese correnti, rispettivamente pari ad euro 1.109.850.470 e ad euro 969.768.780, ha evidenziato un avanzo primario pari a euro 140.081.690 che può costituire il segno di una tendenza positiva che, ove venisse confermata per gli esercizi futuri, dovrebbe condurre nel breve - medio periodo all'equilibrio economico della gestione, finora caratterizzata da un andamento costantemente negativo per il forte deficit dovuto alla rilevante entità degli interessi passivi accumulati nel tempo.

Come già detto, bisogna far fronte allo squilibrio strutturale dovuto alla progressiva riduzione della base occupazionale assicurata ed alla inadeguatezza contributiva mantenuta per molti anni con conseguenti riflessi negativi sull'intero sistema assicurativo INAIL.

E' pertanto necessario continuare nell'impegno diretto ad individuare iniziative idonee a ripianare gradualmente il grave deficit patrimoniale.

g3) La gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti

Nel 2003 la gestione Rx ha registrato un avanzo economico di € 26 milioni ed ha continuato l'andamento positivo già riscontrato nei precedenti esercizi; anche nell'anno 2004 si è avuto un avanzo pari a 18 milioni di euro.

In virtù di questi risultati, l'avanzo patrimoniale si è quindi attestato a € 296 milioni a fine 2003 e a € 314 milioni a fine 2004.

La situazione complessiva della gestione, per gli anni considerati, viene esposta nella tabella (allegato 22).

g4) La gestione infortuni in ambito domestico

Questa gestione avviata nell'anno 2001, ha registrato nel 2003 un avanzo economico di € 15 milioni con un avanzo patrimoniale di 40 milioni.

Nel 2004 l'avanzo economico è stato di 14 milioni di euro incrementando l'avanzo patrimoniale a 54 milioni di euro (allegato 23).

h) La situazione patrimoniale

La situazione patrimoniale dell'Istituto, espone la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio e alla fine dell'esercizio, con l'evidenza delle variazioni aumentative o diminutive che gli stessi elementi hanno subito per effetto delle operazioni finanziarie e non finanziarie effettuate durante l'anno.

Il complessivo risultato patrimoniale scaturisce dalla sommatoria algebrica tra l'avanzo/disavanzo patrimoniale di pertinenza delle singole gestioni.

Il risultato della gestione mostra un andamento migliore dell'esercizio 2003 che registrava un disavanzo di € 5.703 milioni, costituito dall'avanzo della gestione industria per € 16.769 milioni, di quello dei medici esposti a radiazioni ionizzanti per € 296 milioni, di quello della gestione per l'assicurazione degli infortuni in ambito domestico per € 40 milioni e dal disavanzo fatto registrare dalla gestione agricoltura pari a € 22.808 milioni.

Nel 2004 il disavanzo ammonta a € 3.691 milioni, costituito dall'avanzo della gestione industria per € 19.748 milioni, di quello dei medici Rx per € 314 milioni, di quello della gestione infortuni in ambito domestico per € 54 milioni e dal disavanzo fatto registrare dalla gestione agricoltura pari a € 23.808 milioni.

Con riferimento alle singole componenti della situazione patrimoniale si evidenzia, tra le attività, l'aumento delle disponibilità liquide che passano da € 5.882 milioni al 31.12.2003 a € 7.252 milioni al 31.12.2004.

Nello stesso periodo aumentano i residui attivi che da € 5.355 milioni nel 2003 (comprensivi di € 2.770 milioni di crediti per premi) passano a € 6.158 milioni nel 2004 (comprensivi di € 3.074 milioni di crediti per premi).

I crediti finanziari aumentano da € 603 milioni nel 2003 a € 611 milioni nel 2004.

Nel complesso, nel triennio, le attività si incrementano dell' 11,65% dal 2002 al 2003 e del 18,08% dal 2003 al 2004; le passività, riferite agli stessi periodi, presentano rispettivamente un aumento dell' 1,36% e del 4,95%.

Tra queste si registra un aumento dei residui passivi da € 3.318,8 milioni nel 2003 a € 4.191 milioni nel 2004 come illustrato analiticamente nella parte riguardante i residui passivi.

L'allegata tabella n. 24 illustra sinteticamente i risultati complessivi della gestione dell'Ente che, poiché articolata nei diversi settori assicurativi: industria, agricoltura, medici Rx e infortuni in ambito domestico, vanno valutati sulla base delle risultanze della situazione patrimoniale di ciascuna di queste gestioni.

h1) La gestione industria

Oltre a considerare l'ormai costante risultato positivo fatto registrare dalla presente gestione, va altresì rilevato che tra le poste attive della situazione patrimoniale della gestione industria figura il credito per anticipazioni operate in favore della gestione agricoltura.

Tale valore, in continua ascesa, risulta determinante, come vedremo meglio in seguito nell'analisi specifica della gestione agricoltura, nell'influenzare il risultato complessivo della singola gestione (allegato 25).

h2) La gestione agricoltura

Come tratteggiato precedentemente nella gestione industria, è senza dubbio da considerare come il disavanzo patrimoniale della gestione agricoltura derivi, tra l'altro, anche dal persistere della cronica situazione deficitaria della gestione che fronteggia i propri oneri attraverso le anticipazioni di cassa della gestione industria.

Il prospetto che segue illustra il flusso dell'indebitamento della gestione agricoltura nei confronti di quella industriale:

Anticipazione dei fondi alla gestione agricoltura

(in milioni di Euro)

anno	anticipazione di fondi			
	incrementi dell'anno			totale anticipazioni
	fondi	interessi	totale	
2002	243	1.016	1.259	23.719
2003	574	1.080	1.654	25.373
2004	391	1.151	1.542	26.915

L'allegato 26 riepiloga per il triennio in esame la situazione patrimoniale.

h3) La gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti

Nella situazione patrimoniale del triennio in questione della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti (allegato 27), trovano esposizione, tra l'altro, i crediti finanziari che rappresentano il saldo dei rapporti creditori/debitori tra il settore in esame e quello della gestione industria, che accoglie l'analogo importo tra le poste dei debiti finanziari.

h4) La gestione infortuni in ambito domestico

Nell'allegato 28 viene riepilogata la situazione della gestione per gli anni 2003 e 2004.

h5) Il valore del patrimonio immobiliare

Il patrimonio immobiliare dell'Istituto, costituito da immobili strumentali ed immobili a reddito, presenta, con riferimento alla data di chiusura esercizio dell'anno considerato, la seguente situazione:

Valore degli immobili

(in milioni di Euro)

immobili	2002	2003	diff.	2004	diff.
adibiti ad uffici	700,5	776,1	75,6	783,6	7,5
adibiti a centri medico-legali	176,2	202,8	26,6	212,1	9,3
adibiti a centro protesi	101,3	100,6	-0,7	101,2	0,6
adibiti a posti di soccorso miner.	0,0	0,1	0,1	0,1	0,0
in locazione	1.037,1	1.101,6	64,5	1.130,0	28,4
in costruzione e aree edificab.	2.165,6	2.153,7	-11,9	3.061,0	907,3
Totale	4.180,7	4.334,9	154,2	5.288,0	953,1

h6) Morosità e redditività del patrimonio immobiliare

In ordine alla gestione immobiliare si deve osservare che i relativi rendimenti netti (da spese di conduzione e manutenzione) riferiti ai corrispondenti valori degli immobili a reddito, iscritti in bilancio al costo storico nel 2004 per € 1.130 milioni risultano pari al 4,43 %. Tale valore deriva dal rapporto tra il reddito del patrimonio immobiliare come impostato nella tabella seguente ed il corrispondente valore degli immobili in locazione.

Gestione immobiliare

(in milioni di Euro)

anno	proventi lordi	recupero spese	spese conduzione	spese manutenz.	reddito
2004	69,1	9,6	20,2	8,4	50,1

Va altresì segnalata la contrazione del reddito ricavabile dagli immobili in conseguenza delle operazioni di cartolarizzazione e di cessione al Fondo Immobili Pubblici cui deve aggiungersi per gli immobili residui il fenomeno relativo alle sfittanze che attiene soprattutto agli esercizi commerciali, nonché alle morosità, che sono andate incrementandosi nel tempo.

i) La situazione amministrativa

La tabella di cui all' allegato 29, pone in evidenza parte dei componenti la situazione patrimoniale precedentemente illustrata, costituita dalle poste di natura finanziaria che nell'attivo sono rappresentate dal denaro in cassa o in deposito presso le banche e l'amministrazione postale, dalle riscossioni e dai crediti per residui attivi, mentre nel passivo sono rappresentate dai pagamenti e dai debiti per residui passivi.

La somma algebrica dei componenti di cui sopra dà luogo all'avanzo, disavanzo o pareggio di amministrazione, che pone in evidenza il netto finanziario in essere alla fine dell'esercizio (cassa più crediti meno debiti di funzionamento) rivolto ad accertare la reale capacità dell'Istituto a svolgere finanziariamente in modo autonomo la propria gestione.

Alla fine dell'anno 2003 la situazione amministrativa presenta un avanzo di amministrazione di € 7.919 milioni. Tale importo scaturisce dall'avanzo di cassa risultante alla fine dell'esercizio in € 5.883 milioni cui vanno ad aggiungersi i residui attivi determinati in € 5.355 milioni e a detrarsi i residui passivi determinati in € 3.319 milioni.

Alla fine dell'anno 2004 la situazione amministrativa presenta un avanzo di amministrazione di € 9.220 milioni costituito dall'avanzo di cassa pari a € 7.253 milioni, dai residui attivi pari a € 6.158 milioni a cui vanno detratti i residui passivi determinati in € 4.191 milioni.

Nel prospetto che segue sono esposte le risultanze fondamentali della gestione dell'Ente:

(in milioni di Euro)

	2002	2003	2004
Avanzo finanziario di competenza	1.870	2.096	1.009
Avanzo di cassa	4.144	5.882	7.252
Avanzo di amministrazione	6.303	7.919	9.220
Avanzo economico	1.945	1.512	2.011
Disavanzo patrimoniale	7.215	5.702	3.691
Residui attivi	5.432	5.355	6.158
Residui passivi	3.273	3.319	4.191

Come risulta dalla tabella, la situazione patrimoniale evidenzia persistentemente un disavanzo di notevole entità che però si va costantemente riducendo.

Nell'ambito delle singole gestioni, la gestione industria è caratterizzata da alti profili di positività, concorrendo in misura predominante ai risultati di gestione dell'Istituto nel suo complesso.

Tale gestione, d'altro canto, viene condizionata dal grande credito vantato verso la gestione agricoltura, che ne penalizza le potenzialità di sviluppo.

La gestione agricoltura, per conto suo, mostra una situazione deficitaria sia finanziaria che economica e patrimoniale di particolare pesantezza le cui cause vanno ricercate, come già ampiamente detto, nel sistema assistenziale che caratterizza l'assicurazione infortunistica in agricoltura – settore dei lavoratori autonomi – il cui squilibrio va riferito al grave divario tra contribuzioni e prestazioni.

Circa la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti, infine, le risultanze dei conti consuntivi relativamente al periodo in questione risultano complessivamente positive.

Anche la gestione per l'assicurazione degli infortuni in ambito domestico, avviata, come sopra accennato a partire dal 1° marzo 2001, risulta positiva.

In conclusione, in ordine all'attività complessivamente considerata, deve considerarsi il problema della correlazione tra risultati della gestione e vincoli di varia natura che vengono invocati dall'Ente come impedimento alla sua reale autonomia, quali, ad esempio, quelli in materia di investimenti patrimoniali.

17. INDICI DI BILANCIO

Da un più approfondito esame dei dati inseriti nel Conto consuntivo di cui trattasi, nonché dall'analisi degli indici di bilancio per il triennio, risulta bene evidenziato come negli esercizi presi in considerazione l'autonomia finanziaria dell'Ente – intesa quale rapporto tra le entrate correnti al netto dei trasferimenti della stessa natura ed il totale delle entrate correnti – sia stata pressoché ideale presentando indici sempre prossimi all'unità (allegato 30).

L'autonomia contributiva - rapporto tra le entrate contributive ed il totale delle entrate correnti - presenta buoni valori, invariati nel periodo considerato.

Ugualmente ha mantenuto il livello conseguito negli anni precedenti l'indice di velocità di gestione della spesa corrente (rapporto tra pagamenti e impegni correnti); come pure l'indice di riscossione delle entrate proprie (rapporto tra riscossioni ed accertamenti d'entrata).

L'indice di incidenza dei residui attivi – rapporto tra i residui attivi dell'esercizio ed il totale degli accertamenti – presenta per il 2003 un valore di 12,17% (2004 = 13,38%). L'indice di incidenza dei residui passivi – rapporto tra i residui passivi dell'esercizio ed il totale degli impegni – assume per lo stesso anno il valore del 13,26% (2004 = 14,86%). Su questi dati incide il fenomeno dei residui di stanziamento. Per quel che concerne poi lo smaltimento dei residui sia attivi che passivi – rispettivamente residui riscossi o pagati più minori accertamenti sui residui ad inizio anno più i maggiori accertamenti – si riscontrano i valori di 0,31 e 0,44 relativamente al 2003, di 0,18 e 0,28 nel 2004.

Costante risulta la capacità di spesa dell'Ente – quale rapporto tra il totale dei pagamenti sia in c/competenza che in c/residui e la massa spendibile – con un valore di 0,70 sia nel 2003 che nel 2004.

L'indice di accumulo dei residui passivi (dato dal rapporto tra il totale dei residui e la massa spendibile) assume il valore di 0,23 per il 2003 e 0,27 per il 2004.

L'indice di autocopertura delle spese istituzionali – entrate contributive su spese istituzionali relativamente alla competenza – è superiore all'unità, sintomo che l'Istituto riesce, nel complesso, a

fronteggiare le spese per prestazioni con quanto conseguito a titolo di premi e contributi; tale indice passa da 1,38 nel 2003 a 1,48 nel 2004.

Ugualmente superiori o prossimi all'unità, sintomo della buona situazione finanziaria dell'Istituto in grado di fronteggiare le spese con le proprie entrate, sono rispettivamente l'indice di capacità finanziaria corrente e quello di capacità finanziaria totale che raffrontano, di volta in volta, le entrate correnti e le spese correnti, ovvero le entrate totali e le spese totali.

18. NOTAZIONI CONCLUSIVE

Richiamate le osservazioni formulate nel corso della presente relazione, la Corte ritiene di poter sintetizzare nei termini seguenti i punti salienti del controllo eseguito sulla gestione dell'INAIL nel periodo considerato.

Si ricorda innanzitutto che con l'insediamento del Consiglio di amministrazione, avvenuto in data 28 luglio 2004, si è completata la ricostituzione degli organi ordinari dell'Istituto dopo il lungo periodo del suo commissariamento durante il quale sono state intraprese numerose ed importanti iniziative per restituire alla gestione condizioni di normalità.

Cosicché nel momento iniziale della sua attività, il Consiglio di amministrazione si è trovato nella condizione di doversi appropriare della complessa realtà di un Istituto chiamato a svolgere importanti e delicate funzioni in un momento in cui occorreva rispondere alle sfide conseguenti all'evoluzione del mondo del lavoro e del sistema produttivo.

Di conseguenza ha costituito obbiettivo primario del Consiglio di amministrazione il potenziamento e lo sviluppo di tutte le iniziative più idonee al conseguimento della missione dell'INAIL che, come è noto, si è andata evolvendo in attuazione delle innovazioni arrecate dal decreto legislativo n. 38 del 23 febbraio 2000.

In questo intento l'azione ancora da svolgere deve essere indirizzata a rendere ancor più conforme l'attività istituzionale dell'INAIL alla concezione solidaristica e di tutela che caratterizza la nostra Costituzione in materia di lavoro e dovrà tener conto che nell'attuale sistema della salute e sicurezza del lavoro opera, con simultanea interattività, una pluralità di soggetti sia al centro che nel territorio.

Dal che consegue la evidente necessità di intraprendere ogni iniziativa al fine di disporre di un aggiornato quadro legislativo che rielabori la normativa vigente conferendo organicità e coerenza complessiva ai ruoli e compiti di ciascun organismo.

Le linee di intervento da privilegiare in questa prospettiva dovranno principalmente essere finalizzate alla rapida approvazione del Testo Unico sulla assicurazione obbligatoria il cui principio ispiratore, ricavabile dalla

bozza di proposta, si identifica in una radicale trasformazione dell'INAIL da mero Istituto assicuratore a complessivo agente di sicurezza.

Non appare infatti più rinviabile l'obiettivo di armonizzare il vigente assetto dell'assicurazione infortuni con gli istituti di flessibilità conseguenti al processo di riforma del mercato del lavoro delineando nel contempo le procedure per la valutazione delle attività finalizzate alla prevenzione ed alla protezione dai rischi assicurativi nell'ottica della missione propria dell'Ente diretta alla tutela della dignità dei lavoratori e della persona umana in generale.

L'amministrazione nel frattempo dovrà impegnare tutte la proprie risorse per allineare l'attuale sistema amministrativo contabile ai nuovi schemi fissati dal D.P.R. n. 97/2003 e, pur considerata la complessità dei problemi connessi all'esigenza di tener conto delle peculiarità gestionali dell'Ente riconosciute dalla legge n. 88/1989, l'adeguamento alla normativa sopra citata va al più presto completato adottando con ogni sollecitudine coerenti ed opportune iniziative.

A tal fine occorrerà procedere ad una attenta valutazione della situazione in corso di evoluzione e, partendo da un analitico bilancio di quanto realizzato, formulare un realistico programma per l'attuazione della normativa di legge, che dovrà vedere impegnati tutti gli organi interessati nell'ambito delle loro specifiche competenze.

Nel corso dell'esercizio 2004, come risulta dai dati riportati nella relazione, l'Istituto ha erogato importanti risorse finanziarie nel settore della prevenzione con particolare riguardo alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

Tale impegno merita apprezzamento e vanno incoraggiate analoghe iniziative attualmente in corso per l'effetto di stimolo che esse possono produrre nell'accelerare il laborioso percorso verso l'affermarsi di una cultura della sicurezza quale valore sociale, oltre che economico, per il nostro Paese.

L'Amministrazione dovrà esplicare ogni possibile sforzo per attuare un attento e costante monitoraggio degli infortuni sul lavoro garantendo un sistema di rilevazione, elaborazione e diffusione dei dati relativi all'andamento del fenomeno, assicurando la loro completezza e

comparabilità al fine di valorizzare il patrimonio informativo ed ottimizzarne la fruibilità da parte degli operatori interni ed utenti esterni.

I dati relativi agli infortuni sul lavoro evidenziano anche per il 2004 la tendenza positiva già rilevata nei precedenti esercizi e trovano ulteriore conferma nelle elaborazioni effettuate da Eurostat per l'anno 2002 dalle quali si può ricavare che i "tassi di incidenza standardizzati" (rapporto tra numero di infortuni sul lavoro e popolazione di riferimento degli occupati) vedono l'Italia posizionata ben al di sotto delle medie europee, sia rispetto ai Paesi della zona euro sia rispetto all'Europa dei quindici.

La positività dei risultati sopra evidenziati, pur con disomogeneità a livello territoriale e di contesto socio-economico, si pone come significativa premessa per intensificare e migliorare il complesso degli interventi attuati in questo settore.

Con riguardo alle malattie professionali occorrerà operare in modo da attribuire alla gestione di questo delicato settore connotati di efficacia ed efficienza, facendo in modo che la tutela delle malattie professionali possa evolversi in senso qualitativo garantendo tempi ravvicinati e compatibili con le pressanti esigenze del lavoratore tecnopatico.

Tenuto conto dell'importanza di questa delicata tematica ed al fine di ottenerne risultati sempre più appaganti l'amministrazione dovrà continuare ad attivarsi per affinare tutti gli strumenti atti a perseguire la finalità proprie dell'assicurazione sociale in favore dei soggetti affetti da patologie di cui si presuma o si provi l'origine professionale.

Quanto alla funzione di riabilitazione e protesi, indirizzata al recupero e al reinserimento sociale e lavorativo delle persone disabili, va detto che essa costituisce uno dei principali filoni di attività dell'Istituto, caratterizzandone la missione in forma del tutto specifica cosicché anche nel corso del 2004 una particolare attenzione è stata dedicata alle politiche dirette ad un migliore inserimento del disabile sia nella vita lavorativa che di relazione.

Occorrerà peraltro tener conto delle innovazioni legislative relative al conferimento alle Regioni di funzioni e compiti amministrativi in materia di tutela della salute al fine di definire con chiarezza il ruolo dell'INAIL in

ambito sanitario, quale soggetto che integra nel settore di che trattasi l'offerta pubblica di prestazioni sanitarie.

Nel richiamare quanto detto nella relazione circa l'attività dell'Istituto tesa alla riqualificazione professionale ed al reinserimento lavorativo dei disabili da lavoro, si ritiene possa essere positivamente valutato un ampliamento delle attività a tal fine esplicate.

Ciò consentirebbe, da un lato, di non disperdere le competenze acquisite e la positiva esperienza maturata, anche in termini di sinergie con le altre istituzioni e, dall'altro, di dare concrete risposte alle forti aspettative di reinserimento lavorativo dei disabili qualificando ulteriormente la missione dell'INAIL nel segno di una apprezzabile linea di continuità.

Per quanto concerne l'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico, nel prendere atto del recente decreto ministeriale che ha provveduto ad estendere l'assicurazione anche ai casi mortali, si deve insistere sulla necessità che venga attuato un organico assetto della materia, posto che i valori indicati dell'andamento infortunistico, dal lato delle prestazioni, sono ormai consolidati, come si evince dal decreto ministeriale innanzi citato.

I dati relativi alle somme erogate per consulenze conferite a soggetti esterni mostrano che la spesa si é più che raddoppiata rispetto agli esercizi 2002/2003 nei quali si era mostrata efficace l'azione di contenimento delle spese non istituzionali posta in essere dal Commissario straordinario in aderenza alle direttive adottate dal Governo sia con riguardo alla spesa pubblica in generale sia nel settore specifico degli studi e consulenze affidate ad esperti esterni.

Si deve comunque evidenziare che l'importo erogato per consulenze nell'esercizio 2004, é notevolmente inferiore alla spesa annua mediamente sostenuta nel biennio 2001/2002 ridotta del 15% come prescritto dalle citate direttive pur se il limite va inteso come tetto massimo e non come autorizzazione alla spesa.

Premesso tutto quanto detto nella relazione circa l'importanza dello strumento informatico che costituisce ormai il supporto per tutta l'attività dell'Istituto, va aggiunto che esso necessita di continui interventi di adeguamento conseguenti sia all'evolversi delle nuove tecnologie sia alla necessità di conformare le strutture operative alle eventuali evoluzioni normative.

Si deve quindi richiamare ancora una volta l'attenzione delle competenti strutture sulla imprescindibile necessità di esplicare il massimo impegno per il mantenimento di uno standard operativo adeguato alle rilevanti risorse finanziarie profuse al fine di assicurare la piena operatività dell'Ente.

Come si è avuto modo di precisare in passato la materia degli investimenti immobiliari che involge ingenti risorse finanziarie, che deve realizzare il massimo rendimento possibile, rendimento da rapportare al tasso di attualizzazione dei capitali di copertura delle rendite, postula una disciplina normativa che non dia luogo ad incertezze e riesca a conciliare il massimo di efficienza con il massimo di trasparenza da realizzare attraverso moduli ordinamentali ed organizzativi adeguati alle importanti finalità istituzionali.

Non coerenti alla segnalata esigenza di fondo si sono dimostrate le direttive ministeriali e le disposizioni normative intervenute nel corso dell'esercizio 2004 che sono invece apparse improntate ad affrontare l'emergenza e non ispirate a programmi ed assetti strutturali di lungo periodo.

Occorrerà quindi verificare se la individuazione delle finalità cui dovranno essere indirizzati gli investimenti, che viene ora fatta a monte dal Ministro del lavoro di concerto con il Ministero dell'economia in applicazione delle citate disposizioni, sarà capace di incidere su meccanismi che comunque in passato non hanno dato buona prova in termini di efficacia ed efficienza degli investimenti.

Con riguardo a problematiche correlate a quelle ora accennate ed in particolare alle operazioni di cartolarizzazione nonché a quelle di conferimento di immobili dell'Istituto a fondi immobiliari, non si può

sottacere che tali operazioni hanno avuto rilevante impatto sull'Istituto sotto molteplici aspetti oltre a quello più strettamente finanziario - patrimoniale.

Nel richiamare tutte le considerazioni formulate nella relazione, una notazione conclusiva la Sezione ritiene di dover ancora una volta reiterare: essa attiene alla imprescindibile necessità che nel disciplinare la subietta materia non vengano più oltre ignorati criteri di economicità e di razionalizzazione nonché di coerenza con un assetto normativo che impone all'INAIL di investire annualmente consistenti risorse finanziarie in immobili privandolo poi della proprietà degli stessi.

Ritornando agli assetti organizzativi ed ordinamentali che riguardano l'Istituto, si ritiene di richiamare quanto esposto nella relazione circa le problematiche di complessa e delicata valutazione connesse all'affidamento all'esterno di attività e servizi nonché sulla esigenza di ridurre il volume del contenzioso.

Circa il settore del personale nel richiamare quanto detto nella relazione sull'importanza della valutazione e valorizzazione delle risorse umane ad ogni livello, devono essere precisati i criteri da seguire per il conferimento a soggetti esterni di incarichi dirigenziali e le condizioni di metodo e di merito che devono presiedere alla costituzione e destinazione dei fondi da erogare in conseguenza della contrattazione integrativa di ente.

Fermo quanto rappresentato nelle pagine precedenti sulla complessità dei problemi che hanno inciso sul corso della gestione durante l'esercizio 2004, la Corte deve comunque evidenziare, con riferimento ai dati contabili nel loro complesso, un miglioramento caratterizzato:

- da un avanzo finanziario di competenza di 1.099 milioni di euro (2.096 milioni di euro per il 2003);
- da un avanzo economico di 2.011 milioni di euro (1.512 milioni di euro nel 2003);
- da un avanzo di amministrazione di 9.220 milioni di euro (7.919 milioni di euro per il 2003).

Anche la gestione di cassa evidenzia al 31 dicembre 2004 un avanzo complessivo di 1.369 milioni di euro quale differenza tra il totale delle

riscossioni (12.101 milioni di euro) ed il totale dei pagamenti (10.732 milioni di euro).

A fronte dei dati positivi sopra esposti, si pone il rilevante disavanzo patrimoniale pari a 3.691 milioni di euro peraltro migliore di quello fatto registrare nel 2003.

Tale disavanzo patrimoniale è attribuibile, come si è avuto occasione di precisare nella relazione, al persistente squilibrio strutturale della gestione agricoltura che costituisce elemento di pesante criticità per l'intera gestione.

Nel 2004 per la prima volta nell'ambito della predetta gestione il rapporto tra le entrate e le spese correnti ha evidenziato un avanzo primario pari a euro 140.081.690 che può costituire il segno di una tendenza positiva che, ove venisse confermata per gli esercizi futuri, dovrebbe condurre nel breve - medio periodo all'equilibrio economico della gestione, finora caratterizzata da un andamento costantemente negativo per il forte deficit dovuto alla rilevante entità degli interessi passivi accumulati nel tempo.

Non bisogna inoltre dimenticare che, come altre volte si è avuto modo di rilevare, la gestione è caratterizzata da uno squilibrio strutturale dovuto alla progressiva riduzione della base occupazionale assicurata ed alla inadeguatezza contributiva mantenuta per molti anni con conseguenti riflessi negativi sull'intero sistema assicurativo INAIL.

E' pertanto necessario continuare nell'impegno diretto ad individuare iniziative idonee a ripianare gradualmente il grave deficit patrimoniale.

La Corte ancora una volta auspica che questo ed altri punti critici della gestione in esame già in precedenza segnalati, costituiscano elemento di attenta valutazione nell'ambito di una complessiva riforma del welfare. Non appare invero più oltre rinviabile l'adozione di interventi normativi adeguati ed incisivi che tengano conto dei complessivi dati finanziari ed economico - patrimoniali della gestione insieme all'innegabile potenzialità, alle specifiche connotazioni ed all'antica tradizione dell'Istituto che merita un assetto ordinamentale coerente con le delicate e complesse funzioni che svolge.

PAGINA BIANCA

ALLEGATI (tabelle da 1 a 30)

PAGINA BIANCA

TAB. 1 - I PORTAFOGLI DELLE AZIENDE, PAT E POLIZZE PER GESTIONE TARIFFARIA (2004)

GESTIONI	AZIENDE N° AL 31/12/2004	PAT N° AL 31/12/2004	POLIZZE N° AL 31/12/2004
INDUSTRIA	296.503	488.812	612.058
ARTIGIANATO	1.468.253	1.582.508	3.566.676(2)
TERZIARIO	1.141.167	1.425.540	1.605.639
ALTRE ATTIVITA'	35.914	75.901	89.494
SPECIALE	23.405	65.774	52.981
INQUADRATA IN PIU' SETTORI (1)	62.036		
TOTALE	3.027.278	3.638.535	5.926.848

1) Caratteristiche proprie dell'Azienda

2) di cui 2.103.649 si riferiscono agli Artigiani Autonomi
1.463.027 si riferiscono ai Lavoratori Dipendenti

TAB. 2 - IL PORTAFOGLIO DELLE POLIZZE PER GRANDE GRUPPO (*) E PER GESTIONE TARIFFARIA (2004)

SETTORE ATTIVITA'	1	2	3	4	5	6	7	8	9	0	TOTALE
INDUSTRIA	17.976	24.738	135.937	2.998	10.987	76.643	14.239	22.560	30.623	275.357	612.058
ARTIGIANATO	185.648	133.076	1.155.728	537	192.045	691.451	60.558	239.704	276.559	631.370	3.566.676
TERZIARIO	9.763	4.518	10.519	681	3.375	24.523	667	3.563	40.963	1.507.067	1.605.639
ALTRE ATTIVITA'	1.253	141	5.380	576	158	296	24	32	1.035	80.599	89.494
TOTALE	214.640	162.473	1.307.564	4.792	206.565	792.913	75.488	265.859	349.180	2.494.393	5.873.867

(*) Sono state omesse le Polizze Speciali la cui classificazione non è riconducibile ai Grandi Gruppi

La legenda seguente è indicativa delle lavorazioni interne ai Grandi Gruppi aldilà delle specificità di ogni Gestione:

1. Attività agricole. Allevamenti di animali. Pesca. Alimenti
2. Chimica. Materie plastiche e gomma. Carta e Poligrafia. Pelli e cuoi
3. Costruzioni: edili, idrauliche, stradali, di linee di trasporto e di distribuzione, di condotte. Impiantistica.
4. Energia elettrica e comunicazioni. Gas e liquidi combusticbili. Acqua, freddo e calore
5. Legno e affini.
6. Metallurgia. Lavori in metallo. Macchine. Mezzi di trasporto. Strumenti e apparecchi
7. Mineraria. Lavorazione e trasformazione di materiali non metalliferi e di rocce. Vetro
8. Industrie tessili e della confezione.
9. Trasporti. Carico e scarico. Magazzinaggio
10. Attività varie svolte dalle imprese

TAB. 3 - ENTRATE CONTRIBUTIVE ACCERTATE PER GESTIONE (2004)

GESTIONI	ENTRATE CONTRIBUTIVE ACCERTATE	
	IMPORTO IN EURO	COMPOSIZIONE DELL'IMPORTO (%)
INDUSTRIA	4.085.212.818	51,55
ARTIGIANATO	1.949.490.501	24,60
TERZIARIO	1.317.094.802	16,62
ALTRE ATTIVITA	572.960.013	7,23
TOTALE	7.924.758.134	100,00

TAB. 4 – ANALISI DEGLI EFFETTI DERIVANTI DALL'INQUADRAMENTO DEGLI ASSICURATI DELLA GESTIONE INDUSTRIA NELLE QUATTRO SOTTOGESTIONI AL 31/12/2004

Gestione	Entrate accertate €.	%	N.Aziende	PAT.N.	Polizze N.	Prestazioni €.
Industria	4.085.212.818	51,55	296.503	488.812	612.058	3.868.338.518
Artigianato	1.949.490.501	24,60	1.468.253	1.582.508	3.566.676	708.962.403
Terziario	1.317.094.802	16,62	1.141.167	1.425.540	1.605.639	239.649.263
Altre Attività	572.960.013	7,23	35.914	75.901	89.494	175.742.792
Totale	7.924.758.134	100,00				4.992.692.976



Capitolo 360 - Onorari e compensi a terzi sottoconto 02 - Altri compensi per speciali incarichi Soggetti esterni ai quali sono stati conferiti incarichi nell'anno 2004

Tab.n.5a-b-c-d-e

Direzione utente/ committente	Oggetto di incarico/consulenza	Importo contrattuale	Modalità di scelta del contraente
Comunicazione	Sviluppo ed impianto di un piano strategico di interventi, finalizzato al recupero dell'economicità della Tipografia di Milano.	55.000,00	**Delibera C.d.A. n.143 14 -12-2004**
Patrimonio	Consulenza per migliorare la redditività dell'Istituto. In particolare: individuare percorso operativo per pervenire alla costituzione di un veicolo societario o di fondo immobiliare per valorizzare le riserve tecniche; assicurare assistenza fino alla fase di costituzione del veicolo societario o del fondo immobiliare.	55.092,00	**Delibera C.d.A. n.197 09-05-2002**
Prestazioni - Sovrintendenza Medica Generale	Convenzione per collaborazione professionale nell'esame di casi radiologici - **Cliente interno: S.M.G.**	8.992,07	**Trattativa privata**
Programmazione, Organizzazione e Controllo	Certificazione Sistema Qualità di tre processi della sede di Rieti - I° audit di sorveglianza per mantenimento rinnovo del riconoscimento del Certificato di conformità con adeguamento alla norma UNI EN ISO 9001:2000.	1.560,00	**Prosecuzione precedente contratto per Audit sorveglianza**

Direzione utente/ committente	Oggetto di incarico/consulenza	Importo contrattuale	Modalità di scelta del contraente
Programmazione, Organizzazione e Controllo	Sondaggio demoscopico ed indagine sull'INAIL tra specifici gruppi portatori d'interesse dell'INAIL.	47.760,00	**Affidamento in economia**
Programmazione, Organizzazione e Controllo - Sovrintendenza Medica Generale	Collaborazione con la Sovrintendenza Medica Generale nell'applicazione del criterio della "Probabilità di causa" in casi di denuncia di neoplasia di sospetta origine professionale da radiazioni ionizzanti (R.I.) e in casi di patologie emergenti denunciate per esposizione a radiazioni non ionizzanti (NIR) - **Cliente interno: S.M.G.**	41.316,00	**Trattativa privata**
Ragioneria		1.125,00	
		937,00	
		1.667,00	
Riabilitazione e Protesi	Consulenza a supporto per l'identificazione delle possibili opzioni strategiche di valorizzazione del Centro Protesi INAIL di Vigorso di Budrio	55.000,00	**Delibera C.d.A. n.143 14 -12-2004**
Riabilitazione e Protesi CRM Volterra	Progetto Balanced Scorecard - Fase II - Cruscotto direzionale	8.880,00	**Affidamento in economia**
	Certificazione qualità anno 2004 - mantenimento	2.112,00	**Affidamento in economia**

Direzione utente/ committente	Oggetto di incarico/consulenza	Importo contrattuale	Modalità di scelta del contraente
Riabilitazione e Protesi CRM Volterra	Spese per trasferta Ispettori certificazione qualità	660,96	**Affidamento in economia**
	Spese per trasferta Ispettori certificazione qualità	700,00	
	Spese per supporto sistema qualità del Centro anno 2004	8.400,00	**Affidamento in economia**
Riabilitazione e Protesi Vigorso di Budrio	Attività di consulenza generale a supporto e sviluppo del sistema: pianificazione e gestione delle attività di verifica ispettiva interna; supporto al responsabile aziendale qualità; supporto all'aggiornamento della documentazione del sistema qualità con particolare riferimento alla revisione del manuale qualità da adeguare a Vision 2000; supporto a tutta la struttura per la gestione delle non conformità ; affiancamento alla struttura nelle fasi di conduzione delle verifiche da parte dell'Ente di Certificazione; verifica di conformità ai requisiti organizzativi generali e specifici previsti per l'accredimento delle strutture sanitarie	33.000,00	**Trattativa privata**
	Supporto consulenza per d.lgs. 196/2003	6.500,00	**Affidamento in economia**
Servizi Infromativi e Telecomunicazioni	Commissione per l'espletamento della gara europea per i servizi di manutenzione ed assistenza del parco tecnologico distribuito.	27.572,00	**Trattativa privata**

Direzione utente/ committente	Oggetto di incarico/consulenza	Importo contrattuale	Modalità di scelta del contraente
Supporto Organi	Fornire un supporto agli Organi di governo politico e strategico dell'Ente sul versante delle relazioni istituzionali con Governo e Parlamento, con le Regioni, gli Enti Locali e le altre Pubbliche Istituzioni.	15.000,00	**cfr. scheda tecnica**
	Fornire un supporto agli Organi di governo politico e strategico dell'Ente sul versante delle relazioni istituzionali con Governo e Parlamento, con le Regioni, gli Enti Locali e le altre Pubbliche Istituzioni.	18.000,00	**cfr. scheda tecnica**
	Parere pro veritate sulla legittimità della ripartizione di competenze in materia di rappresentanza in giudizio dell'Istituto attualmente in essere e, qualora venisse ravvisato che la competenza di che trattasi spettasse esclusivamente al Presidente, indicazione delle modalità con le quali stabilire un raccordo funzionale con i Dirigenti generali al fine di assicurare un razionale e sollecito rilascio delle procure sul territorio nazionale.	2.500,00	**cfr. scheda tecnica**

Direzione utente/ committente	Oggetto di incarico/consulenza	Importo contrattuale	Modalità di scelta del contraente
Supporto Organi	Supportare il Direttore Generale dell'Istituto nella lettura del nuovo contesto pubblico che è stato chiamato ad amministrare, per coglierne differenze ed opportunità, anche sulla base di ricerche sulla percezione interna ed esterna dell'Istituto da parte dei pubblici di riferimento, con l'obiettivo di fornirgli un quadro di elementi e di proposte utili per dimensionare consapevolmente piani e programmi della Tecnostruttura, anche in vista della Conferenza nazionale dei dirigenti prevista per il mese di ottobre 2004.	203.000,00	**cfr. scheda tecnica**

TOTALE ANNO 2004	**594.774,03**

Osservazioni:

Comunicazione + Riabilitazione	110.000,00
Patrimonio	55.092,00
Supporto Organi	33.000,00
Supporto Organi	2.500,00
Supporto Organi	203.000,00
TOTALE	**403.592,00**
Totale esigenze proprie Dir.C.li	**191.182,03**

IMMOBILI STRUMENTALI TRASFERITI AL F.I.P. - FONDO IMMOBILI PUBBLICI - DAL 28.12.2004						Tab. 6 a
PARTITA	REGIONE	COMUNE	INDIRIZZO	VALORI DI TRASFERIMENTO Decreti MEF 28.12.2004 in Euro	VALORI DI TRASFERIMENTO Decreto MEF 16.9.2005 (1) in Euro	VALORI DI BILANCIO al 31.12.2004 in Euro
190	LOMBARDIA	MILANO	CORSO DI PORTA NUOVA	58.950.000	58.950.000	5.141.793
1185	SICILIA	PALERMO	VIA DEL FANTE	6.669.000	6.669.000	6.295.152
434	LIGURIA	GENOVA	VIA D'ANNUNZIO	44.910.000	44.910.000	58.127.676
719	MARCHE	ANCONA	VIA PIAVE/VIA ISONZO	7.830.000	7.686.000	7.623.878
845	ABRUZZO	L'AQUILA	VIA F. F. GUELFI	11.340.000	8.514.000	4.611.218
1236	SARDEGNA	CAGLIARI	VIA NUORO	4.941.000	3.888.000	4.656.263
406	FRIULI	TRIESTE	VIA FABIO SEVERO	5.922.000	3.114.000	3.507.372
953	PUGLIA	BARI	CORSO L. TRIESTE	11.250.000	11.250.000	23.232.663
911	CAMPANIA	NAPOLI	VIA N. POGGIOREALE	20.088.900	20.088.900	22.781.777
53	PIEMONTE	TORINO	CORSO ORBASSANO	7.920.000	7.920.000	15.384.736
270	TRENTINO	TRENTO	VIA GAZZOLETTI	6.219.000	6.039.000	1.669.755
100	VALLE D'AOSTA	AOSTA	CORSO PADRE LORENZO	5.067.000	4.545.000	711.385
			I° Dec. di trasfer. TOTALE	**191.106.900**	**183.573.900**	**153.743.668**
1050	BASILICATA	POTENZA	VICO F.LLI MARONE	1.350.000	954.000	239.992
1060	CALABRIA	CATANZARO	VIA V. VENETO	2.619.000	2.187.000	1.767.185
610	TOSCANA	FIRENZE	VIA M. BUFALINI	5.265.000	11.250.000	1.527.242
2056	LAZIO	ROMA	PIAZZA CINQUE GIORNATE	17.730.000	17.730.000	4.510.719
341	VENETO	VENEZIA	SANTA CROCE	18.000.000	18.000.000	2.496.323
471	EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA BOLDRINI	5.202.000	5.202.000	3.528.693
			II° Dec. di trasfer. TOTALE	**50.166.000**	**55.323.000**	**14.070.154**
			TOTALE COMPLESSIVO	**241.272.900**		**167.813.822**
					238.896.900	
			DIFFERENZA		***euro 2.376.000 in meno***	

(1) Rettifica in riduzione dei valori di trasferimento (cfr. art. 6 del decreto) a seguito della conclusione del processo di valutazione.

Il medesimo decreto ha stabilito (cfr. art. 7) che spettano all'Istituto ulteriori **euro 18.670.350** a fronte del maggior corrispettivo incassato dal MEF dalla vendita e dal collocamento delle quote del Fondo. **Pertanto il prezzo complessivo derivante dal trasferimento risulta pari a:**

euro 241.272.900 - euro 2.376.000 + euro 18.670.350 = euro 257.567.250

IMMOBILI STRUMENTALI TRASFERITI AL F.I.P. - FONDO IMMOBILI PUBBLICI - DAL 28.12.2004					Tab.6 b
PARTITA		COMUNE	INDIRIZZO	RENDITE CATASTALI AGGIORNATE in Euro (1)	
190	LOMBARDIA	MILANO	CORSO DI PORTA NUOVA	243.319	
1185	SICILIA	PALERMO	VIA DEL FANTE	36.053	
434	LIGURIA	GENOVA	VIA D'ANNUNZIO	246.408	
719	MARCHE	ANCONA	VIA PIAVE/VIA ISONZO	9.304	
845	ABRUZZO	L'AQUILA	VIA F. F. GUELFI	81.691	
1236	SARDEGNA	CAGLIARI	VIA NUORO	22.113	
406	FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE	VIA FABIO SEVERO	22.932	
953	PUGLIA	BARI	CORSO L. TRIESTE	116.083	
911	CAMPANIA	NAPOLI	VIA N. POGGIOREALE	496.133	
53	PIEMONTE	TORINO	CORSO ORBASSANO	49.381	
270	TRENTINO ALTO ADIGE	TRENTO	VIA GAZZOLETTI	28.676	
100	VALLE D'AOSTA	AOSTA	CORSO PADRE LORENZO	8.775	
			I° Dec. di trasfer. TOTALE	**1.360.868**	
1050	BASILICATA	POTENZA	VICO F.LLI MARONE	5.722	
1060	CALABRIA	CATANZARO	VIA V. VENETO	7.798	
610	TOSCANA	FIRENZE	VIA M. BUFALINI	12.963	
2056	LAZIO	ROMA	PIAZZA CINQUE GIORNATE	70.437	
341	VENETO	VENEZIA	SANTA CROCE	12.639	
471	EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA BOLDRINI	34.370	
			II° Dec. di trasfer. TOTALE	**143.929**	
			TOTALE COMPLESSIVO	**1.504.797**	

(1) Relative alle unità immobiliari ad uso strumentale e a destinazione commerciale trasferite al F.I.P. come da decreti, con esclusione - pertanto - delle unità ad uso abitativo restate di proprietà dell'Istituto e di quelle già oggetto delle procedure di cartolarizzazione (SCIP 1 e SCIP 2) presenti negli edifici ceduti al medesimo Fondo.

IMMOBILI	STRUMENTALI	TRASFERITI	AL F.I.P. - FONDO IMMO	BILI PUBBLICI - DAL 28.12.2004	Tab.6 c
PARTITA	REGIONE	COMUNE	INDIRIZZO	CANONI DI LOCAZIONE ANNUI Decreti MEF 28.12.2004 in Euro (1)	CANONI DI LOCAZIONE ANNUI Decreto MEF 16.9.2005 in Euro (2)
190	LOMBARDIA	MILANO	CORSO DI PORTA NUOVA	2.480.093	
1185	SICILIA	PALERMO	VIA DEL FANTE	259.447	
434	LIGURIA	GENOVA	VIA D'ANNUNZIO	1.801.627	
719	MARCHE	ANCONA	VIA PIAVE/VIA ISONZO	356.363	
845	ABRUZZO	L'AQUILA	VIA F. F. GUELFI	553.807	
1236	SARDEGNA	CAGLIARI	VIA NUORO	234.164	
406	FRIULI	TRIESTE	VIA FABIO SEVERO	288.943	
953	PUGLIA	BARI	CORSO L. TRIESTE	586.915	
911	CAMPANIA	NAPOLI	VIA N. POGGIOREALE	1.005.256	
53	PIEMONTE	TORINO	CORSO ORBASSANO	397.296	
270	TRENTINO	TRENTO	VIA GAZZOLETTI	287.739	
100	VALLE D'AOSTA	AOSTA	CORSO PADRE LORENZO	241.990	
			I° Dec. di trasfer. TOTALE	**8.493.640**	
1050	BASILICATA	POTENZA	VICO F.LLI MARONE	65.353	
1060	CALABRIA	CATANZARO	VIA V. VENETO	133.760	
610	TOSCANA	FIRENZE	VIA M. BUFALINI	232.095	
2056	LAZIO	ROMA	PIAZZA CINQUE GIORNATE	773.243	
341	VENETO	VENEZIA	SANTA CROCE	780.065	
471	EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA BOLDRINI	245.084	
			II° Dec. di trasfer. TOTALE	**2.229.600**	
			TOTALE COMPLESSIVO	**10.723.240**	
					9.131.682
					euro 1.591.558 in meno

(1) Come da Disciplinare di Assegnazione

(2) Rettifica in riduzione dei canoni di locazione posti a carico dell'Istituto per l'anno 2005 conseguente alla modificata valutazione degli immobili trasferiti (cfr. comunicazione del MEF - Dipartimento del Tesoro - del 2.11.2005 - prot. n. 117664). Al momento non è stato fornito dal M.E.F. il dettaglio dei canoni risultanti a carico dell'Istituto

LINEA PREMI

Tab.n.7 a

CONTRAENTI	STRUTTURA COMPETENTE	OGGETTO	TIPOLOGIA E DATA DI STIPULA	PREVISIONE DI SPESA	SCADENZA E NOTE
MINISTERO DELLE FINANZE	D.C. Rischi	Scambio automatizzato delle informazioni contenute nei rispettivi archivi e finalizzate al perseguimento dei fini istituzionali.	C. 20.07.1998	A titolo oneroso	Scadenza: 20.07.2007
INPS	D.C. Rischi	Regolamentare i rapporti tra INAIL e INPS in relazione allo svolgimento dell'attività di riscossione dei contributi, per gli aspetti afferenti all'imputazione della contribuzione riscossa, la determinazione di eventuali acconti e il relativo saldo finale, la quantificazione e la ripartizione delle spese di gestione sostenute.	C. 01.02.1999	A titolo oneroso	Scadenza: 01.02.2008
POSTE ITALIANE S.p.A.	D.C. Rischi	a) Acquisizione denunce relative assunzioni e cessazioni da parte dei datori di lavoro; b) Iscrizione casalinghe; c) Incasso premi relativo all'assicurazione infortuni domestici.	P.I. 31.07.2000	A titolo oneroso	Scadenza: 31.07.2006

LINEA PREMI

Tab.n.7 b

CONTRAENTI	STRUTTURA COMPETENTE	OGGETTO	TIPOLOGIA E DATA DI STIPULA	PREVISIONE DI SPESA	SCADENZA E NOTE
AUTORITA' PER LA VIGILANZA SUI LAVORI PUBBLICI	D.C. Rischi	Scambio di dati e delle informazioni riguardanti i lavori pubblici, le imprese di costruzione ed i versamenti contributivi.	C. 31.07.2000		
	D.C.S.I.T.	1. Incremento dell'attività di interscambio quale esemplificazione sperimentale della cooperazione applicativa tra amministrazioni pubbliche; 2. Avvio in produzione di applicazioni realizzate.	P. I. 12.09.2003		
FEDERCASALINGHE		Assicurazione infortuni domestici: a) Assistenza gratuita; b) Acquisizione domande di iscrizione; c)conservazione delle domande presentate per cinque anni.	P. I. 04.10.2000		
Movimento italiano casalinghe (M.O.I.C.A.)		Assicurazione infortuni domestici: a) Assistenza gratuita; b) Acquisizione domande di iscrizione; c) Conservazione delle domande presentate per cinque anni.	P. I. 17.10.2000		

LINEA PREMI

Tab.n.7 c

CONTRAENTI	STRUTTURA COMPETENTE	OGGETTO	TIPOLOGIA E DATA DI STIPULA	PREVISIONE DI SPESA	SCADENZA E NOTE
Consulenti tributari iscritti alle associazioni nazionali: A.N.C.I.T., A.N.C.O.T., I.N.T., L.A.P.E.T.	D.C. Rischi	Reciproca collaborazione anche mediante l'assunzione di indirizzi e di linee di intervento comuni, nel rispetto delle specifiche competenze, per un costante miglioramento dei servizi da fornire all'utenza.	P. I. 16.01.2001		
CONSIGLIO NAZIONALE CONSULENTI DEL LAVORO	D.C. Rischi	Collaborazione reciproca per una sempre maggiore qualificazione dei rapporti. Le parti hanno convenuto sulla necessità e opportunità di ampliare i temi e le occasioni di confronto per sviluppare ed adottare ogni utile iniziativa intesa a migliorare, nel rispetto dei reciproci ruoli, il servizio reso al cliente	P. I. 01.08.2003		
A.I.P.A., I.N.P.S., Ministero delle Attività Produttive e UNIONCAMERE	D.C.S.I.T.	Sviluppo del progetto "Servizi integrati alle imprese".	P. I. 13.06.2001 Atto Aggiuntivo 13.07.2001	A titolo oneroso	

LINEA PREMI

Tab.n.7 d

CONTRAENTI	STRUTTURA COMPETENTE	OGGETTO	TIPOLOGIA E DATA DI STIPULA	PREVISIONE DI SPESA	SCADENZA E NOTE
C.S.I. – PIEMONTE Consorzio per il sistema informativo	D.C.P.O.C.	Realizzazione di un sistema di interconnessione e di interoperabilità tra le rispettive reti di trasmissione dati, finalizzato allo scambio telematico di informazioni tra INAIL e ciascun Ente aderente alla RUPAR.	C. 20.07.2001	Costi di servizio	Scadenza: 19.07.2007

LINEA PREMI

Tab.n.7 e

CONTRAENTI	STRUTTURA COMPETENTE	OGGETTO	TIPOLOGIA E DATA DI STIPULA	PREVISIONE DI SPESA	SCADENZA E NOTE
SPORTASS – Cassa di Previdenza per l'Assicurazione degli Sportivi	D.C. Rischi D.C. Prestazioni	Impegno reciproco a promuovere in sede legislativa iniziative volte a riorganizzare l'attività assicurativa contro i rischi derivanti dalla pratica e dall'esercizio dell'attività sportiva nonché a realizzare una banca dati integrata per la piena conoscenza dei soggetti che operano nell'ambito dell'esercizio e della pratica dell'attività sportiva e dei relativi rischi d'infortunio.	P. I. 01.08.2001		
ISTITUTO NAZIONALE REVISORI CONTABILI	D.C. Rischi	Collaborazione volta anche all'assunzione di indirizzi e di linee di intervento comuni, nel rispetto delle specifiche competenze e funzioni istituzionali.	P. I. 29.01.2002		
CASARTIGIANI (Confederazione Autonoma dei Sindacati Artigiani)	D.C. Rischi	Servizio di riscossione dei contributi associativi (Legge n.311/1973).	C. 10.09.2002		Scadenza: 31.12.2006
INPS	D.C. Rischi	Rilascio del Documento Unico di Regolarità Contributiva, ai sensi dell'art. 2, comma 2, della legge n. 266/2002.	C. 03.12.2003	A titolo oneroso	Scadenza: 04.12.2006

LINEA PREMI

Tab. n.7 f

CONTRAENTI	STRUTTURA COMPETENTE	OGGETTO	TIPOLOGIA E DATA DI STIPULA	PREVISIONE DI SPESA	SCADENZA E NOTE
UNIONCAMERE E INFOCAMERE	D.C. Rischi	Collaborazione a rendere disponibili, ciascuno per la parte di propria competenza, i dati e le notizie necessarie per l'adempimento delle rispettive finalità istituzionali tramite collegamenti telematici nonché su supporti magnetici.	P. I. 08.04.2002 14.01.2003 28.01.2004 16.04.2004 24.05.2005 17.11.2005		Scadenza: 31.12.2002 Rinnovata sino al 31.12.2003 Rinnovata sino al 31.03.2004 Rinnovata sino al 31.12.2004 Rinnovata sino al 31.12.2005 Rinnovata sino al 31.12.2006
- INPS - INAIL - ANCE, ANAEPACGIA, ANSE ASSOEDILI CNA, FIAE CASARTIGIANI, CLAAI, ANCPL LEGA, FEDERLAVORO CONFCOOPERATIVE, AICPL AGCI, ANIEM CONFAPI, FENEAL UIL, FILCA CISL, FILLEA CGIL	D.C. Rischi	Collaborazione di INPS, INAIL e Casse Edili per l'adozione di comuni misure tecnico-organizzative finalizzate a semplificare le fasi di richiesta e rilascio di un Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) da parte della Cassa Edile.	C. 15.04.2004	A titolo oneroso	Scadenza: 16.04.2007

LINEA PREMI

Tab n.7 g

CONTRAENTI	STRUTTURA COMPETENTE	OGGETTO	TIPOLOGIA E DATA DI STIPULA	PREVISIONE DI SPESA	SCADENZA E NOTE
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO	- D.C. Rischi - D.C. Prestaz. - D.C. Prev. - Avvoc. Gener. - Sovrint. Medica Gener.	Reciproco interesse a stabilire rapporti di partneship su temi di forte valenza, quali primariamente quelli della sicurezza sui luoghi di lavoro e della regolarità nell'ambito della filiera degli appalti.	P. I. 06.04.2005		

Tab.8 a **LINEA PRESTAZIONI**

Argomento: - Ricerca e studio

CONTRAENTI	STRUTTURA COMPETENTE	OGGETTO	TIPOLOGIA E DATA DI STIPPULA	PREVISIONE DI SPESA	SCADENZA E NOTE
-FONDAZIONE SALVATORE MAUGERI - Università degli Studi di Brescia - Università di Modena e Reggio Emilia - ISPESL - FSM Istituto Scientifico di Montecascano - FSM Istituto Scientifico di Cassano delle Murge - FSM Istituto Scient. di Telese Terme	D.C.R e P. - Centro Protesi Vigorso di Budrio –	Realizzazione del progetto di ricerca "Patologie e traumi dell'arto superiore da attività lavorativa: dalla prevenzione al reinserimento".	P. I. 30.03.2004	A titolo contribut.	Il progetto, di durata biennale, avrà inizio entro 30 giorni dalla data della nota ufficiale con la quale il Ministero della Salute ha comunicato l'avvenuta registrazione della relativa convenzione da parte degli organi di controllo statali.
MINISTERO DELLA SALUTE	- D.C. Prestaz. - D.C.R. e P. - Sovrint. Medica Gen.	Collaborazione per la realizzazione di un programma di studio volto a verificare la validità e l'economicità dei trattamenti di riabilitazione termale.	P.I. 10.11.2005	A titolo oneroso	Scadenza: durata biennale

Tab.8 b **LINEA PRESTAZIONI**

ARGOMENTO: - Formazione di personale specialistico

CONTRAENTI	STRUTTURA COMPETENTE	OGGETTO	TIPOLOGIA E DATA DI STIPULA	PREVISIONE DI SPESA	SCADENZA E NOTE
Università degli Studi di Bologna	D.C.R. e P.	Collaborazione alla formazione specialistica degli allievi della Scuola di Specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitazione.	C. 02.11.2001		Decorrenza: anno accademico 2001/2002. Durata quadriennale, con possibilità di rinnovo per eguale periodo.
Università degli Studi di Bologna "Alma Mater Studiorum"	D.C.R. e P.	Collaborazione alla formazione di studenti del Corso di laurea di Tecnico Ortopedico, attivato presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia.	C. 20.05.2003		Scadenza: durata triennale sino al completamento dei corsi attivati alla data della stipulazione della convenzione stessa.
Università Cattolica del Sacro Cuore	D.C.R. e P.	Realizzazione di un Polo didattico formativo presso il Centro Protesi di Vigorso di Budrio.	C. Quadro 29.11.2005	A titolo oneroso	Scadenza: 29.11.2008
Università degli Studi di Bologna	D.C.R. e P.	Collaborazione per lo svolgimento delle attività di tirocinio finalizzate al completamento della formazione accademica e professionale degli studenti delle classi di laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione dell'Università di Bologna.	C. 26.02.2003		Scadenza: triennale

Tab.8 c

LINEA PRESTAZIONI

ARGOMENTO: - Assistenza agli infortunati

CONTRAENTI	STRUTTURA COMPETENTE	OGGETTO	TIPOLOGIA E DATA DI STIPULA	PREVISIONE DI SPESA	SCADENZA E NOTE
ENPAIA Ente nazionale di previdenza per gli addetti e per gli impiegati in agricoltura	Sovrintendenza medica generale	Trattazione medico-legale, da parte dell'INAIL, dei casi di infortunio o malattia professionale riguardanti gli assicurati ENPAIA.	C. 14.05.2002		Scadenza: 14.5.2006. E' tacitamente rinnovata ovvero aggiornata a seguito di richiesta di una delle parti intervenuta entro e non oltre tre mesi dalla scadenza.
INPS	D.C.Prest.	Servizio da parte dell'INPS di erogazione delle rendite INAIL e delle prestazioni collegate, a decorrere dal 1° ottobre 2000.	C. 11.09.2000	A titolo oneroso	Scadenza: 31.07.2004 Sono in via di predisposizione gli atti per il rinnovo.
Azienda USL di Viterbo e Comune di Vetralla	D.C.R. e P.	Dichiarazione di intenti per un centro di alta specializzazione – Centro di riabilitazione di Vetralla.	D. I. 03.12.1999		
AUSL 5 di Pisa	D.C.R.e P.	Costituzione del Polo Riabilitativo Multispecialistico di Volterra.	C. 01.07.2002	A titolo oneroso	
COMUNE DI FIRENZE	D.C.R.e P.	Assunzione di reciproci impegni da disciplinare dettagliatamente con appositi atti convenzionali, al fine di garantire nuovi spazi per l'attività didattica, strumentale-informatica e di realizzare un centro polivalente per la riabilitazione degli invalidi e successivo reinserimento.	P. I. 22.05.2001		Scadenza: 01.07.2005. Proroga sino al 31.12.2006.

Tab.8 d

LINEA PRESTAZIONI

ARGOMENTO: - Assistenza agli infortunati

CONTRAENTI	STRUTTURA COMPETENTE	OGGETTO	TIPOLOGIA E DATA DI STIPULA	PREVISIONE DI SPESA	SCADENZA E NOTE
Federazione Italiana Sport Disabili (FISD)	D.C.R. e P.	Promozione, pubblicizzazione e diffusione del servizio "Superabile", nonché fornitura di consulenza in materia di riabilitazione attraverso la pratica sportiva.	C. Quadro 27.12.2002	A titolo oneroso	Scadenza: 16.07.2005 Prorogata sino al 31.12.2005
PATRONATI	D.C. Prest.	Perfezionare il metodo del confronto preventivo per una più incisiva e qualificata azione di prevenzione dei rischi professionali e di tutela dei diritti degli assicurati.	P. I. 28.06.2002 e Atto di adesione Patronato: INPAS del 19.02.2003; INFORMA FAMIGLIA del 22.12.2005		
ENASARCO – Ente Naz. Assistenza agenti e rappresentanti di commercio	Sovrintend. Medica Generale	Effettuazione visite ed accertamenti medico-legali da parte dell'INAIL per il riconoscimento dell'inabilità permanente assoluta o parziale riguardanti gli agenti e rappresentanti di commercio.	C. 25.02.2004		Scadenza: 25.02.2006. E' tacitamente rinnovata ovvero aggiornata a seguito di richiesta di una delle parti intervenuta entro e non oltre tre mesi dalla scadenza. Resta inteso che ad ogni rinnovo la parte economica verrà adeguata all'aumento del costo della vita.

Tab.8 e

LINEA PRESTAZIONI

ARGOMENTO: - Assistenza agli infortunati

CONTRAENTI	STRUTTURA COMPETENTE	OGGETTO	TIPOLOGIA E DATA DI STIPULA	PREVISIONE DI SPESA	SCADENZA E NOTE
BANCA D'ITALIA	Sovrintend. Medica generale .	Effettuazione visite ed accertamenti medico-legali da parte dell'INAIL per le istanze presentate dai dipendenti della banca al fine del riconoscimento della dipendenza da "causa di servizio" di infortuni o infermità.	C. marzo 2003		Scadenza: 31.12.2004. E' in fase di rinnovo.
ASPHI-ONLUS (Associazione per lo sviluppo di progetti informatici per gli handicappati - Onlus)	D.C. Riabilit. e Protesi	Collaborazione rivolta alla ricerca ed all'impiego delle nuove tecnologie informatica e telematica a favore delle persone portatrici di deficit, a partire dagli assicurati INAIL.	P. I. 02.09.1999		
- LIONS CLUBS - ASPHI	D.C. Riabilit. e Protesi	Collaborazione per: - sviluppare attività progettuali specificatamente finalizzate alla riqualificazione professionale dei disabili del lavoro destinatari delle norme in materia di "collocamento mirato"; - facilitare l'incrocio domanda/offerta di lavoro relativa ai disabili del lavoro da riqualificare o riqualificati e non occupati.	P. I. 26.10.2004		Scadenza 26.10.2005 Sono state avviate le procedure per un eventuale rinnovo.

Tab.8 f

LINEA PRESTAZIONI

ARGOMENTO: - Assistenza agli infortunati

CONTRAENTI	STRUTTURA COMPETENTE	OGGETTO	TIPOLOGIA E DATA DI STIPULA	PREVISIONE DI SPESA	SCADENZA E NOTE
Azienda Ospedaliera Policlinico di Modena	D.C.R. e P.	Impegno da parte dell'Azienda Ospedaliera a garantire all'INAIL prestazioni di consulenza specialistica in ortopedia, indirizzo di chirurgia della mano, quale supporto all'attività di prestazioni protesiche e addestrativo/riabilitative del Centro Protesi Inail.	C. 03.11.2004	A titolo oneroso	Scadenza: 31.12.2005
ANMIL	D. C. Prestazioni	Collaborazione per sviluppare e adottare ogni utile iniziativa intesa a realizzare l'obiettivo del miglioramento dei servizi resi agli infortunati del lavoro, ai tecnopatici e ai loro superstiti.	P. I. 21.12.2004		
RIVA FIRE S.p.A.	D. C. Prestazioni	Collaborazione tra le parti nell'individuare e fissare procedure, nel rispetto delle reciproche competenze, che agevolino l'efficacia e la tempestività nella trattazione dei casi relativi alle denunce d'infortunio e malattia professionale.	P. I. 11.04.2005		

Tab.8 g **LINEA PRESTAZIONI**

ARGOMENTO: - Assistenza agli infortunati

CONTRAENTI	STRUTTURA COMPETENTE	OGGETTO	TIPOLOGIA E DATA DI STIPULA	PREVISIONE DI SPESA	SCADENZA E NOTE
AUSL di Imola	D.C.R. e P.	Impegno da parte dell'Azienda Sanitaria a garantire le prestazioni di consulenza specialistica ortopedica, quale supporto all'attività di prestazioni protesiche e addestrativo/riabilitative del Centro Protesi INAIL di Vigorso di Budrio.	C. 02.03.2005	A titolo oneroso	Scadenza: 31.12.2005
Azienda Ospedaliera Pisana	D.C.R. e P.	Collaborazione finalizzata ad offrire all'assistito un percorso terapeutico unitario.	C. 18.09.2001 Rinnovo C. 11.01.2005		Scadenza: 18.09.2003 Validità dall'1.09.2004 all'1.09.2007
Società AUXILIUM VITAE VOLTERRA S.p.A.	D.C.R. e P.	Impegno da parte della Società Auxilium ad erogare le prestazioni di soggiorno agli assistiti INAIL aventi titolo a beneficiare delle cure riabilitative e ad ospitare i loro eventuali accompagnatori.	C. 31.05.2005	A titolo oneroso	Scadenza: 15.06.2006
O.CC.RR. – Ministri degli Infermi (Proprietaria della "Casa di Cura Villa Sacra Famiglia")	D.C.R. e P.	Impegno da parte della Casa di Cura ad effettuare nei confronti degli assistiti INAIL prestazioni riabilitative, ambulatoriali, sanitarie e parasanitarie connesse al ricovero a seguito di visita diagnostica effettuata dall'Istituto.	C. 20.07.2005	A titolo oneroso	Scadenza: 30.06.2006

Tab.8 h **LINEA PRESTAZIONI**

ARGOMENTO: - Assistenza agli infortunati

CONTRAENTI	STRUTTURA COMPETENTE	OGGETTO	TIPOLOGIA E DATA DI STIPULA	PREVISIONE DI SPESA	SCADENZA E NOTE
INPS	D.C.S.I.T.	Collaborazione per la gestione ed il monitoraggio di un contact center integrato INPS/INAIL finalizzato per il costante miglioramento della qualità del servizio da essi reso ad una comune utenza di lavoratori assicurati e di datori di lavoro.	C. 30.112005	A titolo oneroso	

Tab.9 a

LINEA PREVENZIONE

ARGOMENTO: - Corsi di informazione e formazione

CONTRAENTI	STRUTTURA COMPETENTE	OGGETTO	TIPOLOGIA E DATA DI STIPULA	PREVISIONE DI SPESA	SCADENZA E NOTE
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – Dipartimento della Funzione Pubblica In collaborazione: M.L.P.S.-Min.Interno-Corpo naz.Vigili fuoco- S.S.P.A.-FORMEZ ISPELS-Ist.It. Medicina sociale-Min.Sanità	D.C.Prev	Progettazione e realizzazione di pacchetti multimediali per l'attività di informazione e formazione a favore dei lavoratori negli uffici della Pubblica Amministrazione e degli Enti locali.	Accordo di Programma 12.06.1997		
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	D.C.Prev	Realizzazione corsi di formazione e informazione riguardanti i dipendenti del Ministero impegnati in compiti di sicurezza e salute sul lavoro di cui alla normativa decreto lgs. 626/94 e successive modificazioni (ex Ragioneria Generale dello Stato-D.G. Servizi periferici).	C. 06.04.2000 e rinnovo C. 25.9.2003		Scadenza: 6.04.2003. Scadenza: 25.9.2008.

Tab.9 b **LINEA PREVENZIONE**

ARGOMENTO: - Corsi di informazione e di formazione

CONTRAENTI	STRUTTURA COMPETENTE	OGGETTO	TIPOLOGIA E DATA DI STIPULA	PREVISIONE DI SPESA	SCADENZA E NOTE
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – Dipartimento della Funzione Pubblica In collaborazione: M.L.P.S., Min.Interno, Corpo naz.Vigili fuoco, S.S.P.A., FORMEZ, ISPELS, Ist.It. Medicina sociale e Min.Sanità	D.C. Prev.	Convenzione con Amministrazioni statali per i miglioramenti della sicurezza e salute di cui alla normativa n. 626/94 e successive modificazioni nel settore pubblico.	Accordo Programma 02.12.1997		
EPACA	D.C. Prev.	L'accordo prevede iniziative di carattere informativo e divulgativo destinate al mondo produttivo e scolastico in collaborazione con l'EPACA, consistente nella distribuzione di Audiovisivi prodotti dall'omonimo Ente inglese in materia di agricoltura.	P. I. 28.04.1998	A titolo oneroso	

Tab.9 c **LINEA PREVENZIONE**

ARGOMENTO: - Progetti di azioni comuni in tema di prevenzione per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali dei contraenti.

CONTRAENTI	STRUTTURA COMPETENTE	OGGETTO	TIPOLOGIA E DATA DI STIPULA	PREVISIONE DI SPESA	SCADENZA E NOTE
SEZIONE NAZIONALE AMBIENTE E SICUREZZA DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI CONFAPI CGIL-CISL-UIL	D.C.Prev.	Progetto per promuovere e coordinare un programma annuale o pluriennale di azioni comuni in tema di prevenzione per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali dei contraenti.	P. I. 22.09.1999	A titolo oneroso	Durata quinquennale e si rinnova tacitamente. Scadenza: 22.09.2004; 22.09.2009
ORGANIZZAZIONI SINDACALI C.G.I.L., C.I.S.L. e U.I.L.	D.C.Prev.	Progetto nel campo edilizio dal titolo "Traumi da sforzi ripetuti in edilizia", presentato al Ministero del Lavoro, per l'ammissione al finanziamento al Fondo Speciale Infortuni.	P.I. 29.05.1998	A titolo Oneroso	
ORGANISMO BILATERALE NAZIONALE CONFINDUSTRIA CGIL-CISL-UIL	D.C. Prev.	Progetto per promuovere e coordinare un programma annuale o pluriennale di azioni comuni in tema di prevenzione per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali dei contraenti.	P.I. 22.09.1999	A titolo Oneroso	Durata quinquennale e si rinnova tacitamente. Scadenza: 22.09.2004; 22.09.2009.

Tab.9 d

LINEA PREVENZIONE

ARGOMENTO: - Progetti di azioni comuni in tema di prevenzione per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali dei contraenti.

CONTRAENTI	STRUTTURA COMPETENTE	OGGETTO	TIPOLOGIA E DATA DI STIPULA	PREVISIONE DI SPESA	SCADENZA E NOTE
COMITATO PARITETICO NAZIONALE ARTIGIANATO (CPNA)	D.C. Prev.	Collaborazione per la realizzazione di un progetto organizzativo e tecnico volto alla costituzione di un Centro operativo nazionale e Centri operativi periferici.	P.I. 14.1.1999	A titolo Oneroso	Durata quinquennale e si rinnova tacitamente. Scadenza: 14.01.2004; 14.01.2009
MINISTERO SANITA' *	D.C.Prest.	Programma di investimenti e di interventi nel settore sanitario, con il quale l'Istituto definisce i propri obiettivi di sviluppo delle funzioni di prevenzione sui luoghi di lavoro, di riabilitazione degli infortunati da lavoro e tecnopatici, nonché del sistema informativo, in coerenza con propri fini istituzionali e con gli indirizzi del Piano sanitario nazionale.	P.I. 11.11.1999		

* In attuazione del Protocollo d'intesa con il Ministero sono stati sottoscritti dalle strutture regionali i seguenti accordi: Azienda Sanitaria Locale Roma B; Azienda USL n.3 della Regione Umbria 29.12.2001; Assessorato Sanità Regione Siciliana /20.7.2000; Atto concordato tra la Regione Siciliana e l'INAIL 10.1.2002; Azienda USL n.2 della Regione Umbria 23.11.2000; Azienda USL n.1 della Regione Umbria 18.1.2002; Azienda U.S.L. di Terni n.4 / 16.5.2001; Azienda per i servizi sanitari della Provincia autonoma di Trento ed altri / 8.5.2001; Regione Emilia / 20.7.2001, Regione Puglia / 1.8.2001, Regione Marche 10.10.2001, Regione Umbria 6.11.2001, Regione Toscana 12.11.2001 e Regione Calabria 12.2.2002.

Tab.9 e

LINEA PREVENZIONE

ARGOMENTO: - Progetti di azioni comuni in tema di prevenzione per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali dei contraenti.

CONTRAENTI	STRUTTURA COMPETENTE	OGGETTO	TIPOLOGIA E DATA DI STIPULA	PREVISIONE DI SPESA	SCADENZA E NOTE
MINISTERO INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI E ASSOCIAZIONI DEL SETTORE AUTOTRASPORTO	D.C. Rischi	Definizione di un programma mirato al miglioramento delle condizioni di sicurezza dell'attività di autotrasporto.	P.I. 29.11.2001		In attuazione del Protocollo di Intesa in parola è stata approvata dal C.d.A.: -Delibera n. 72 del 28.02.2002 -Delibera n. 91 del 14.03.2002
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA	D.C. Prevenz.	Per un collegamento stabile fra scuola, università e mondo del lavoro le parti decidono di avviare un programma di collaborazione organica e articolata e si impegnano, quale primo atto dell'accordo, a collaborare nella realizzazione di un progetto destinato all'orientamento professionale e tecnico/scientifico, nei confronti in particolare degli studenti delle Scuole superiori e delle Università	P.I. 20.2.2002	A titolo Oneroso	Scadenza: 2006 alla conclusione del Progetto: "Forme di incentivazione allo sviluppo di professionalità in materia di sicurezza e salute negli ambienti di vita e di lavoro".

Tab.9 f

LINEA PREVENZIONE

ARGOMENTO: - Progetti di azioni comuni in tema di prevenzione per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali dei contraenti.

CONTRAENTI	STRUTTURA COMPETENTE	OGGETTO	TIPOLOGIA E DATA DI STIPULA	PREVISIONE DI SPESA	SCADENZA E NOTE
CONFERENZA DEI PRESIDENTI DELLE REGIONI E DELLE PROVINCIE AUTONOME E I.S.P.E.S.L. (Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro)	D.C. Prevenzione	Definizione e realizzazione di un programma di collaborazione finalizzato allo sviluppo di un sistema informativo integrato nazionale e con articolazioni in tutto il territorio nazionale in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.	P.I. 25.07.2002		Scadenza: 27.07.2007
FONDAZIONE BANCO DI NAPOLI PER L'ASSISTENZA ALL'INFANZIA – OSSERVATORIO SUL LAVORO MINORILE	D.C. Prevenzione	Partecipazione dell'Inail alle finalità dell'Osservatorio sul Lavoro Minorile.	C. 17.07.2003		Scadenza: L'INAIL si riserva la facoltà di risolvere, previo preavviso di 30 giorni, la presente convenzione per ragioni di pubblico interesse o per motivi inerenti alle necessità della propria organizzazione, interrompendo la fornitura dei dati.
ASSOCIAZIONE INDUSTRIALE BRESCIANA	D.C. Prevenzione	Collaborazione per promuovere su tutto il territorio nazionale le Linee guida per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro, edite dall'UNI, come base dei sistemi di gestione della sicurezza e della eventuale certificazione.	C. 29.09.2003		

Tab.9 g **LINEA PREVENZIONE**

ARGOMENTO: - Assistenza nell'organizzazione della sorveglianza sanitaria

CONTRAENTI	STRUTTURA COMPETENTE	OGGETTO	TIPOLOGIA E DATA DI STIPULA	PREVISIONE DI SPESA	SCADENZA E NOTE
CORTE DEI CONTI	D.C. Risorse Umane D.C.Prev. Sov.med. Generale	Assistenza nell'organizzazione della sorveglianza sanitaria	C. 4.11.2003		Scadenza: 4.11.2006
MINISTERO ECONOMIA E FINANZE	D.C. Prevenz.	Assistenza nell'organizzazione della sorveglianza sanitaria	C. 15.12.2003		Scadenza: 15.12.2004
			Rinnovo 06.05.2005		Scadenza: 31.12.2007
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA	D.C. Prevenz.	Assistenza nell'organizzazione della sorveglianza sanitaria	C. 27.11.2003		Scadenza: 27.11.2006
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	D.C. Prevenz	Assistenza nell'organizzazione della sorveglianza sanitaria – Ammin. Centrale	C. 06.06.2005		Scadenza: 06.06.2008
		Assistenza nell'organizzazione della sorveglianza sanitaria – Ammin. Periferica	C. 06.06.2005		Scadenza: 06.06.2008

Accordi sottoscritti dalle strutture regionali: Atto Concordato tra D.R. Sicilia e la Corte di Appello di Caltanissetta del 12.12.2003; Convenzione tra la D.R. Molise ed il Coord. Reg.le Molise del Corpo Forestale dello Stato del 17.01.2005; Convenzione tra D.R. Veneto e Avvocatura Distrettuale di Venezia dell'8 giugno 2004; Atto Concordato tra D.R. Sicilia ed Avvocatura Distrettuale di Catania del 22.07.2004; Atto Concordato tra D.R. Sicilia e Procura della Repubblica c/o Tribunale per i Minorenni di Caltanissetta del 14.04.2004; Convenzione tra D.R. Molise ed Agenzia del Territorio Ufficio Provinciale di Isernia del 12.07.2004; Convenzione tra D.R. Molise e la Direzione Regionale dell'Agenzia del Territorio per il Molise del 12.07.2004; Convenzione tra D.R. Molise ed Archivio Notarile Distrettuale per il Molise del 15.07.2004; Convenzione tra D.R. Lombardia e I.R.R.E. Lombardia del 16.06.2004; Atto Concordato tra D.R. Sicilia e l'Ufficio del Giudice di Pace di Caltanissetta del 29.07.2004; Convenzione tra D.R. Sardegna e Comune di Tres Nuraghes (OR) del 20.10.2004; Convenzione tra D.R. Molise e Tribunale di Larino e Sezione distaccata di Termoli del 15.03.2005; Convenzione tra D.R. Lombardia e Comune di Melzo del 23.02.2005; Convenzione tra D.R. Lombardia e Ministero per i beni e le attività culturali – Biblioteca Nazionale Braidense;

Tab.9 h **LINEA PREVENZIONE**

ARGOMENTO: - Assistenza nell'organizzazione della sorveglianza sanitaria

CONTRAENTI	STRUTTURA COMPETENTE	OGGETTO	TIPOLOGIA E DATA DI STIPULA	PREVISIONE DI SPESA	SCADENZA E NOTE
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE *	D.C. Risorse Umane D.C.Prev. Sov.med. Generale	Assistenza nell'organizzazione della sorveglianza sanitaria	Convenz.		

- Convenzioni stipulate con amministrazioni pubbliche secondo i contenuti dello schema approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 331/2003: CORTE DEI CONTI del 4.11.2003 scade il 4.11.2006; MINISTERO ECONOMIA E FINANZE del 15.12.2003 scade il 15.12.2004 – rinnovato il 6.05.2005 e scade il 31.12.2007; MINISTERO DELL'ISTRUZIONE del 27.11.2003 scade il 27.11.2006; MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI DEL 6.06.2005 scade il 6.06.2008
- Accordi sottoscritti dalle strutture regionali: Atto Concordato tra D.R. Sicilia e la Corte di Appello di Caltanissetta del 12.12.2003; Convenzione tra la D.R. Molise ed il Coord. Reg.le Molise del Corpo Forestale dello Stato del 17.01.2005; Convenzione tra D.R. Veneto e Avvocatura Distrettuale di Venezia dell'8 giugno 2004; Atto Concordato tra D.R. Sicilia ed Avvocatura Distrettuale di Catania del 22.07.2004; Atto Concordato tra D.R. Sicilia e Procura della Repubblica c/o Tribunale per i Minorenni di Caltanissetta del 14.04.2004; Convenzione tra D.R. Molise ed Agenzia del Territorio Ufficio Provinciale di Isernia del 12.07.2004; Convenzione tra D.R. Molise e la Direzione Regionale dell'Agenzia del Territorio per il Molise del 12.07.2004; Convenzione tra D.R. Molise ed Archivio Notarile Distrettuale per il Molise del 15.07.2004; Convenzione tra D.R. Lombardia e I.R.R.E. Lombardia del 16.06.2004; Atto Concordato tra D.R. Sicilia e l'Ufficio del Giudice di Pace di Caltanissetta del 29.07.2004; Convenzione tra D.R. Sardegna e Comune di Tres Nuraghes (OR) del 20.10.2004; Convenzione tra D.R. Molise e Tribunale di Larino e Sezione distaccata di Termoli del 15.03.2005; Convenzione tra D.R. Lombardia e Comune di Melzo del 23.02.2005; Convenzione tra D.R. Lombardia e Ministero per i beni e le attività culturali – Biblioteca Nazionale Braidense;

LINEA STRUMENTALE

Tab.10 a

CONTRAENTI	STRUTTURA COMPETENTE	OGGETTO	TIPOLOGIA E DATA DI STIPULA	PREVISIONE DI SPESA	SCADENZA E NOTE
REGIONE CAMPANIA - UNIVERSITA' DI NAPOLI FEDERICO II - SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI - UNIVERSITA' SALERNO - UNIVERSITA' SANNIO - ISTITUTO UNIVERSITARIO ORIENTALE DI NAPOLI - UNIVERSITA' PARTHENOPE - ISTITUTO SUOR ORSOLA BENINCASA.	D. C. Patrimonio	Realizzazione di un programma di edilizia residenziale universitaria	P. I. 07.09.2001	A titolo oneroso	
REGIONE SICILIANA – PROVINCIA REGIONALE DI ENNA- COMUNE DI ENNA –CONSORZIO ENNESE UNIVERSITARIO	D. C. Patrimonio	Collaborazione, nell'ambito delle rispettive competenze istituzionali, per l'individuazione di iniziative per la realizzazione di strutture al servizio del quarto Polo Universitario siciliano con sede in Enna.	P. I. 29.10.2001	A titolo oneroso	
Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione – INPS – INAIL – INPDAP – ENPALS – IPSEMA – IPOST	D.C. Serv. Inform. e Telecom.	Impegno, da parte degli Enti pubblici aderenti, a favorire la realizzazione di un Centro Unico di Backup finalizzato ad offrire soluzioni di continuità e/o ripristino per i servizi IT.	P. I. 16.12.2003		

LINEA STRUMENTALE

Tab.10 b

CONTRAENTI	STRUTTURA COMPETENTE	OGGETTO	TIPOLOGIA E DATA DI STIPULA	PREVISIONE DI SPESA	SCADENZA E NOTE
ANCITEL S.p.A Centro tecnico di rete		Attuazione del P.I. INAIL/ANCI (Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia) per l'interscambio di dati tra le Anagrafi Comunali e le Banche dati INAIL.	C. 25.07.2001	A titolo oneroso	Scadenza: 25.07.2006
CASELLARIO CENTRALE INFORTUNI		Collaborazione e messa a disposizione dall'INAIL al C.C.I dei servizi e delle strutture informatiche per la connessione ed il trasferimento dati relativi a R.C.Auto E delle informazioni di natura statistica presenti nel proprio Datawarehouse perché possano costituire parte integrante del Sistema Informativo Nazionale degli Infortuni del C.C.I. stesso.	P. I. 25.09.2003		
MINISTERO PER LE PARI OPPORTUNITA'	C.P.O. Inail	Collaborazione volta alla definizione di un comune progetto di sperimentazione, comunicazione e crescita culturale ed organizzativa denominato "EOWYN" per creare in INAIL una "best practice" per il pieno sviluppo ed utilizzo delle grandi risorse del lavoro al femminile.	C. 12.10.2004		Scadenza: durata biennale

LINEA STRUMENTALE

Tab.10 c

CONTRAENTI	STRUTTURA COMPETENTE	OGGETTO	TIPOLOGIA E DATA DI STIPULA	PREVISIONE DI SPESA	SCADENZA E NOTE
MINISTERO INTERNO	D. C. Patrim.	Impegno da parte dell'INAIL ad avviare le procedure finalizzate all'acquisizione degli edifici ubicati in Roma, Via Tuscolana n. 1548 e Via Torre di Mezzavia nn. 9/121, per la successiva concessione in locazione al Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza.	P. I. 09.10.2004	A titolo oneroso	Scadenza: valido sino alla piena attuazione del programma concordato ed al definitivo adempimento di tutti gli obblighi assunti con il Protocollo medesimo.
-MINISTERO INTERNO -REGIONE CAMPANIA -COMUNE DI NAPOLI -I.N.A.I.L. -FINTECNA S.p.A. -AMM. AUT. MONOP. -AGENZIA DEMANIO	D. C. Patrim.	Le Parti, per quanto di loro competenza, concordano di procedere alla definizione delle procedure ed attività finalizzate alla realizzazione del "Centro Polifunzionale della Polizia di Stato" in Napoli nell'area dell'ex Manifattura Tabacchi sita in Via Galileo Ferraris.	P. I. 12.11.2004	A titolo oneroso	Le condizioni ed i termini contrattuali per la messa a disposizione del Ministero dell'Interno del realizzando Centro Polifunzionale della Polizia di Stato, da parte dell'INAIL devono essere compiutamente definiti e concordati con apposito atto scritto.
LIBERA UNIVERSITA' INTERNAZIONALE DEGLI STUDI SOCIALI GUIDO CARLI (LUISS)	D. C. Risorse Umane	Collaborazione per la realizzazione di progetti di formazione e/o orientamento per studenti e laureati delle facoltà di Economia, Scienze Politiche e Giurisprudenza della LUISS.	C. Quadro 24.02.2005		Scadenza: 24.02.2006

LINEA STRUMENTALE

Tab.10 d

CONTRAENTI	STRUTTURA COMPETENTE	OGGETTO	TIPOLOGIA E DATA DI STIPULA	PREVISIONE DI SPESA	SCADENZA E NOTE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA	D.C.P.O.C.	Collaborazione, nell'ambito delle rispettive competenze tecniche ed istituzionali, per lo scambio automatizzato delle informazioni contenute nei rispettivi archivi e per la realizzazione di progetti di ricerca concernenti oggetti di interesse comune.	P. I. 23.05.2005	A titolo oneroso	Scadenza: 23.05.2008
UNIVERTSITA' DEGLI STUDI DI TORINO - Dipartimento Economia	D.C.S.I.T.	Collaborazione rivolta alla reciproca fornitura di informazioni e dati in materia di infortuni sul lavoro e mercato del lavoro.	C. 07.12.2005		Scadenza: 07.12.2006

Unità attivate presso l'INPS				
Unità/tipologia	**Tipologia contratto**	**N.utenti/anno**	**Numero addetti**	**Orario apertura**
1	**2**	**3**	**4**	**5**
Ag. Verres (AO)	comodato gratuito	200	1	9,00-15,00 il lunedì
Ag. Acqui Terme(AL)	comodato gratuito	700	1	lunedì 8.30-13.00
Ag.Tortona (AL)	comodato gratuito	700	1	lunedì 8.30-13.00
Ag.Nizza Monferrato (AT)	convenzione non onerosa	500	1	martedì 8.30- 11.30
Ag. Borgosesia (VC)	sublocazione	3.500	1	da lun. a ven. 8.30-12,00 mart. e giov. 13,30- 15,00
Sede locale Verbano Cusio Ossola (tipologia A)	sublocazione	16.033	29	dal lunedì lal ven. 8,30-12,30 merc.e giov. 14,30-16,00
Ag. Bussoleno (TO)	comodato gratuito	1200	1	9,30-12,00 il giovedì
Ag. Borgo Valsugana (TN)	comodato gratuito	500	1	Mercoledì 8.45-12,00
Ag. Cles (TN)	comodato gratuito	900	1	Martedì 8.45-12,00
Ag. Riva Garda (TN)	comodato gratuito	1000	1	Giovedì 8.45-12,00
Ag. Adria (RO)	comodato gratuito	1.050	1	giov 8.30-13,00 15,00 -18,00
Ag. Montebelluna (TV) *	comodato gratuito	6.700	2	Lun./Ven.9-12,30 mart.e giov. 14,00-16,00
Ag. Oderzo (TV)	Comodato gratuito	1.040	1	martedì 8,30-12,00
Ag. Catelfranco Veneto (TV)	comodato gratuito	1.560	1	martedì 8,30-12,00
Ag. Mirano (VE)	comodato gratuito	1000	1	venerdì 9,00-12,30
Ag. Chioggia (VE)	comodato gratuito	1200	1	venerdì 9,00-12,30
Ag. San Bonifacio (VR)	comodato gratuito	900	1	martedì 8,30-14,30
Ag. Cividale del Friuli (UD)	comodato gratuito	156	1	1giorn. alla sett.martedì 8,30-12,30
Ag. Spilimbergo (UD)	comodato gratuito	780	1	1 giorno alla settimana lun.8,30-12,30 e 15-16,30
* **Col.4** : Va aggiunto un elemento per due giorni a settimana				**TAB.11 a**

Unità attivate presso l'INPS

Unità/tipologia	Tipologia contratto	N.utenti/anno	Numero addetti	Orario apertura
1	2	3	4	5
Ag. Finale Ligure (SV)	Uso gratuito	780	1	venerdì dalle 8,15 alle 12,15
Ag. Bolzaneto (GE)	comodato gratuito	1000	1	venerdì 8,30-12,30
Sestri Levante (GE)	Comodato gratuito	850	2	mart. e giov. 8,30-12,00
Ag. Castelnuovo Garfagnana (LU)	comodato gratuito	1560	1	giov 8.30-12 15,00-17,00
Ag. Montecatini (PT)	comodato gratuito	2000	1	martedì 8,30-12 14,30-16,30 agosto solo mattina
Ag.Cecina (LI)	comodato gratuito	2000	2	martedì 9,00- 12,30, 15,00 -17,00
Ag. Montepulciano(SI)	comodato gratuito	800	1	martedì 8,45-12,45
Ag.Bracciano (RM)	comodato gratuito	4.286	1	8,30-12,00 lun./merc./ven.
Ag. Monterotondo (RM)	comodato gratuito	3.720	4	8,30-12,30
Ag.Vasto (CH)	comodato gratuito	3000	1	lun. al ven. 8,30-11,30 mart. e giov. 15-17
Ag. Camerino (MC)	Sublocazione	7308	2	lun-giovedì 8,30-12,00 15,00-17,00
Ag. Gubbio (PG) *	nessun contratto	2200	3	n.2 giorni settimanali 8,30-13
Ag. Castiglione del Lago (PG)	nessun contratto	1300	1	n.1 giorno settimanale ore 8,30-12,50 15-17,40
Ag. Spoleto (PG)	nessun contratto	1300	1	n.1 giorno settimanale 8,30-12,30

* **Col. 4:** un medico, un amministrativo e un infermiere

TAB.11 b

Unità attivate presso l'INPS

Unità/tipologia	Tipologia contratto	N.utenti/anno	Numero addetti	Orario apertura
1	2	3	4	5
Ag. Ostuni (BR)	Convenzione gratuita	1300	1	08,30-12.30 il lunedì
Ag. S.Severo (FG)	Convenzione gratuita	4000	5	Tutti i gg.
Ag. Nardò (LE)*	comodato gratuito	800	1	08.30-12.30 il martedì e il giovedì
Ag. Rende (CS)	convenzione onerosa	400	1	8.45/12,00 2 gg sett.
Ag. Serra S.Bruno (VV)	Convenzione non onerosa	750	2	8.30-12.30 un giorno a settimana
Ag.Villa D'Agri (PZ)	Titolo gratuito	4000	1	08.00-13.00 14.00-16.30 il martedì
Ag.Policoro (MT)	Titolo gratuito	7000	1	08.00-13.00 14.00-16.30 il giovedì
Ag. Macomer (NU)	Uso gratuito	900	1	lunedì 8, 30-11,30

***Col.4:** un operatore della Sede di Maglie

TAB.11 c

Unità attivate presso l'INPS				
Unità/tipologia	**Tipologia contratto**	**N.utenti/anno**	**Numero addetti**	**Orario apertura**
1	**2**	**3**	**4**	**5**
Ag. Ozieri (SS)	Uso gratuito	300	1	8,15-12,15(lunedì)
Ag.Ghilarza (OR)	uso gratuito	400	1	8.30-12.00 (lun.)
Ag Giarre (CT)	Comodato gratuito	950	2	8,30-11,00 lunedì, mercoledì e giovedì
Ag. Nicosia (EN)	Convenzione gratuita	4500	1	2 gg.settimana lun. e ven. Dalle ore 9,30 - 12,30
Ag. Gela (CL)	Accordo di comodato gratuito	200	1	
Ag. S. Agata Militello(ME)	Convenzione gratuita	1500	1	lun-merc-ven: 8,30-11,30
Ag. Cervinara (AV)	Comodato gratuito	950	1	mart. 8,30-11,30
Ag. Minori (SA)	Comodato gratuito	900	1	giov. 8,30-12,30 14,30-16,30
Ag. Sapri (SA)	Comodato gratuito	1200	1	ven.8.30-12.00

TAB.11 d

Unità presso le quali L'INAIL ospita l'INPS				
Unità/tipologia	**Tipologia contratto**	**N.utenti/anno**	**Numero addetti**	**Orario apertura**
1	**2**	**3**	**5**	**5**
Sede C Albenga (SV)*	Contratto locazione	6300	5	dal lun.al ven.dalle 8,45 alle 12,15- il lun. e il merc. Dalle 14,30 alle 16,30
Sportello Unico Bologna*	Sportello unico INPS/INAIL/Casse Edili	210	2	9-12
Sede locale di Monopoli B (BA)	Comodato gratuito	19300 pratiche	13	8,30-11-30 giovedì 15,30-17,30
Ag. Fidenza (PR)	INPS/INAIL in ambienti locati c/o terzi	5910	4	Tutti i giorni 8,00-12,00. Il lun. 14,30/16,30 giovedì 8-17
Sede locale di Massa - tipologia C (MS)	Convenzione onerosa (19 settembre 2003)	12894	14	Tutti i giorni
Ag. Portoferraio (LI)**	Convenzione onerosa	2200 pratiche	6	lun. mart., merc., giov., ven. 8,00-12,00
Sede locale di Olbia - tipologia C (SS)	Contratto locazione	6000	7	lun./ven 8,30-12,00 mart.e giov.15,00-17,00

* **Col.4:** di cui un operatore INPS ** Col.4 di cui due operatori INPS **TAB.12**

TAB.13

Unità INAIL ospitate in comodato da terzi				
Unità/tipologia	**Tipologia contratto**	**N.utenti/anno**	**Numero addetti**	**Orario apertura**
1	**2**	**3**	**4**	**5**
Ag. Oulx (TO)	c/o Municipio	15	1	9-12
Ag.Susa (TO)	c/o Municipio	660	1	9-12 venerdì
Ag. Fossano(CN)	ceduto in comodato dal Comune	1116	1	8,30-10,30
Ag. Ceva (CN)	Conv.Com Montana	180	1	11-13
Ag. Canelli(AT)	c/o Comune	300	1	martedì 13.00- 15,30
Ag.Malpensa (MI) c/o Aeroporto Società SEA	Convenzione non onerosa	1500	2	dal.lun.al ven. 8,30-13,00
Ag. Ventimiglia (IM)	Locali ceduti dal Comune all'INPS in comodato	300	1	8,30-12,30 per un giorno a settimana
Presidio sanit. Carpi (MO) c/o Ospedale	Comodato gratuito	2111	2	mart.8,00-12,00 giov.8,00-13 e 14,00-17,00
Presidio sanit. Pavullo (MO) c/o Ospedale	Comodato gratuito	1850	2	mart.7,45-14,00 ven.7,45-13,45 dal 21. 11.2005 in via sperimentale solo mart. 7,45-14,00
Presidio sanit. Sassuolo (MO) c/o Asl	Comodato gratuito	1297	2	lun. e giov.8,00-13,00
Ag. Orbetello (GR.) c/o Comune in sinergia con INPS	Comodato gratuito	500	1	venerdì 8,30-12,30
Ag. Nereto (TE) c/o Comune	Comodato gratuito	855	1	mercoledì 8,30/12,30
Ag. Comunanza (AP) c/o Comune	Comodato gratuito	1400	2	lun. e ven. 8,30-12,30
Presidio sanit. Melfi (PZ) c/o FIAT SATA	Comodato gratuito	1250	2	lun. mart.merc.e ven. 14,00- 18,00 giov.14,00-17,00
Ag.Petilia Policastro(KR)	c/o Comune con INPS e INPDAP	300	1	9,00-12,00 2gg/sett.
Ag.Lanusei(NU)	c/o Comune	900	1	8,00-11,00 -venerdì
Ag.Tortolì (NU)	c/o Comune	900	1	venerdì 11,30-14,30
Ag.P.zza Armerina (EN)	c/o Comune	3.500	1	2 gg.settimana 15.30-18,30 mar. 9,30/12,30 giov.

Tab. 14 a **Risultati delle "Esternalizzazioni"**

CONTRATTO	***DECOR.***	***COSTI(IVA Incl.)***	***BENEFICI***
Postalizzazione (Postel s.p.a.) Attività interamente esternalizzata	19/12/02-19/12/05	€ 68.231.718 per 3 anni per un importo annuo di €22.743.906 IVA inclusa con le tariffe postali aggiornate e compreso il servizio di governo il costo stimato nelle analisi pre-esternalizzazione era di € 19.426.544 con vecchie tariffe postali, vecchi stipendi, prezzi dei materiali e senza servizio di governo.	Al costo precedente della sola spedizione si è ottenuta anche la stampa e la possibilità di presentare le comunicazioni in una veste grafica migliorata sia per layout che per composizione grafica. - Capacità produttiva maggiore e realizzazione di nuovi prodotti non precedentemente programmati in tempi molto stretti. -Disponibilità di risorse per gestire la produzione corrente. -Prodotti nuovi: gestione dell'archiviazione della copia conforme e gestione della multicanalità; questi prodotti possono essere o meno attivati e consentono di gestire il rischio anche rispetto alla gestione interna di tali tipologie di prodotti.
Contact Center Unificato INAIL/INPS Attività interamente esternalizzata	La convenzione è stata sottoscritta dai Presidenti dei due Enti il 30 novembre 2005 per i due lotti.	Importo contr. complessivo € 56.808.080 il 30% è a carico dell'INAIL per il primo triennio di erogazione del servizio	Con l'avvio del Contact Center Unificato, l'Inail avrà un risparmio del 50% rispetto ai costi sostenuti in precedenza per l'attuale servizio di call center che ammontano a € 28.520.000 su base triennale. Il risparmio risulta ancor più significativo laddove si consideri che il Contact Center Unificato si avvarrà di risorse tecnologiche e servizi superiori a quelli attualmente disponibili.
Denuncia Nominativa Assicurati Attività prevalentemente esternalizzata	01/08/04-31/01/06	Imp. contrattuale annuo € 477.381,60 per i fax € 25.000,00 convenzione con Poste Italiane	Gestione della multicanalità (186 di Poste Italiane, Entratel del Fisco,Punto Cliente, fax, Sedi, e- mail Grandi Utenti, Call Center, etc..) l'unicità del servizio, la cui realizzazione ha consentito iniziative di interscambio di informazioni verso altre pubbliche amministrazioni ha imposto l'innalzamento dei livelli di servizio consentendo nel contempo il raggiungimento dell'economicità di gestione

Tab.14 b

Manutenzione del SW Applicativo (IBM) Esternalizzate le fasi di scrittura del codice e di test che, però, avvengono in ambiente e con mezzi INAIL. Anche i programmi rimangono di proprietà INAIL	01/11/03-30/10/06	€ 49.884.000	Il rinnovamento della pubblica amministrazione verso politiche di e-government e di e-democracy richiedono ampliamento dei servizi al cittadino e continue riprogettazioni del sistema informativo che derivano anche dagli adeguamenti tecnologici imposti dal mercato o da nuove norme; ciò impone una tempestività di risposta alle esigenze del cittadino che è garantita attraverso la disponibilità di risorse specializzate.
Adesione al Contratto quadro RUPA 2 - servizi di base e addizionali per l'interoperabilità della rete unitaria . Attività prevalentemente esternalizzata. Hardware e software di proprietà del fornitore all'infuori dei server dislocati sul territorio che appartengono all'INAIL, monitoraggio del Centro Tecnico del CNIPA	Fino al 14-07 - 2008	Costo complessivo annuale dei servizi erogati € 14.477.137 Non esistono dati pregressi in quanto il servizio non esisteva	Servizi di base:interconnessione fra le P.P.A.A., trasferimento di files, terminale virtuale, accesso ad Internet e servizi di gestione e supporto. Posta elettronica e Posta certificata Servizi addizionali: hosting & mirroring dei servizi WEB, collegamento con banche dati esterne, interoperabilità interna all'Amministrazione, la Cooperazione Applicativa e gestione delle configurazioni. L'economicità è garantita dalla costante revisione dei prezzi
Gara CEE 6/2003 lotto 2 Fornitura dei servizi di manutenzione reti locali	30-6-2004 30-6-2007	€ 2.797.400 pari ad una quota annua € 932.467	Oltre alla manutenzione delle LAN (reti locali)di tutto l'Istituto assicura il presidio degli edifici critici della D.G.
Gara CEE 6 / 2003 Contratto per la fornitura dei servizi di manutenzione del parco tecnologico distribuito dell'Inail - Lotto 3 " Fornitura dei servizi di assistenza sistemistica"	30-6-2004 30-6-2007	€ 5.812.010 pari ad una quota annua di € 1.937.337	32 risorse sistemistiche con orario 8-17 dedicate a tutto il parco tecnologico distribuito sul territorio
Servizi di outsourcing sui centralini	31/8/2002 31/8/2006	€ 1.291.140 annui Non confrontabile. Prima il servizio era interno e sui singoli stabili.	Gestione unitaria di tutti i centralini di Roma e di tutti i centralini periferici con conseguenti economie di scala.

Tab. 14 c

Contratto 1/349 fornitura di servizi di outsourcing dei sistemi di documentazione addebiti, gestione allarmi e telefonici e controllo accessi ai PABX MD 110.(centralini)	28-1-2004 30-6-2006	€ 322.000 importo annuo. Da pagare bimestralmente € 52.000 Servizio nuovo instaurato nel 2000. Macchine obsolete da sostituire.	Controllo continuo sul traffico in entrata e in uscita per evitare addebiti per finalità non istituzionali. Ripristino automatico dei malfunzionamenti di basso livello con risparmio di risorse umane. Decentramento alle D.R. delle configurazioni dei telefoni di Sede
LACCHI S.p.A. Gestione Archivi cartacei della Direzione Generale			Cfr. ALLEGATO
RTI Data Service Gestione Archivi cartacei delle Strutture territoriali			Cfr. ALLEGATO
GLOBAL SERVICE dello stabile di P.le Pastore n.6			Cfr. ALLEGATO

Allegato 15

I.N.A.I.L. - RENDICONTO FINANZIARIO

ENTRATE DI COMPETENZA

(in milioni di Euro)

	CATEGORIA		2002	2003	Var. % su 2002	2004	Var. % su 2003
Cat. 1ª	Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	€	7.691	8.014	4,20	8.716	8,76
Cat. 2ª	Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	"	-	-	-	-	-
Cat. 3ª	Trasferimenti da parte dello Stato	"	477	512	7,34	498	-2,73
Cat. 4ª	Trasferimenti da parte delle Regioni	"	-	-	-	-	-
Cat. 5ª	Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Provincie	"	-	-	-	-	-
Cat. 6ª	Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	"	-	-	-	-	-
Cat. 7ª	Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	"	14	13	-7,14	14	7,69
Cat. 8ª	Redditi e proventi patrimoniali	"	197	179	-9,14	150	-16,20
Cat. 9ª	Poste correttive e compensative di spese correnti	"	302	307	1,66	526	71,34
Cat. 10ª	Entrate non classificabili in altre voci	"	135	73	-45,93	100	36,99
	Totale entrate correnti	€	8.816	9.098	3,20	10.004	9,96
Cat. 11ª	Alienazione di immobili e diritti reali	€	1.093	-	-100,00	241	0,00
Cat. 12ª	Alienazione di immobilizzazioni tecniche	"	-	-	0,00	-	-
Cat. 13ª	Realizzo di valori mobiliari	"	2.014	1.590	-21,05	2.048	28,81
Cat. 14ª	Riscossione di crediti ed anticipazioni	"	60	58	-3,33	51	-12,07
Cat. 15ª	Trasferimenti dallo Stato	"	-	-	-	-	-
Cat. 16ª	Trasferimenti dalle Regioni	"	-	-	-	-	-
Cat. 17ª	Trasferimenti da Comuni e Provincie	"	-	-	-	-	-
Cat. 18ª	Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico	"	-	-	-	-	-
Cat. 19ª	Assunzione di mutui	"	-	-	-	-	-
Cat. 20ª	Assunzione di altri debiti finanziari	"	1	1	0,00	1	0,00
Cat. 21ª	Emissioni di obbligazioni	"	-	-	-	-	-
	Totale entrate in conto capitale	€	3.168	1.649	-47,95	2.341	41,96
Cat. 22ª	Entrate aventi natura di partite di giro	€	849	758	-10,72	719	-5,15
	Totale entrate per partite di giro	€	849	758	-10,72	719	-5,15
	TOTALE DELLE ENTRATE	€	12.833	11.505	-10,35	13.064	13,55

Allegato 16

I.N.A.I.L. - RENDICONTO FINANZIARIO

SPESE DI COMPETENZA
(in milioni di Euro)

	CATEGORIA		2002	2003	Var. % su 2002	2004	Var. % su 2003
Cat. 1ª	Spese per gli organi dell'Ente	€	3	3	0,00	3	0,00
Cat. 2ª	Oneri per il personale in attività di servizio	"	534	572	6,64	553	-3,44
Cat. 3ª	Oneri per il personale in quiescenza	"	72	72	0,00	74	2,70
Cat. 4ª	Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	"	242	242	0,00	238	-1,68
Cat. 5ª	Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	"	5.593	5.823	3,95	5.892	1,17
Cat. 6ª	Trasferimenti passivi	"	429	491	12,63	492	0,20
Cat. 7ª	Oneri finanziari	"	-	-	0,00	-	0,00
Cat. 8ª	Oneri tributari	"	103	103	0,00	68	-51,47
Cat. 9ª	Poste correttive e compensative di entrate correnti	"	346	281	-23,13	328	14,33
Cat. 10ª	Spese non classificabili in altre voci	"	38	33	-15,15	49	32,65
	Totale spese correnti	€	7.360	7.620	3,41	7.697	1,00
Cat. 11ª	Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari	€	576	1.123	48,71	1.464	23,29
Cat. 12ª	Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	"	22	21	-4,76	22	4,55
Cat. 13ª	Partecipazioni e acquisto di valori mobiliari	"	1.977	1.576	-25,44	2.029	22,33
Cat. 14ª	Concessioni di crediti ed anticipazioni	"	115	61	-88,52	61	0,00
Cat. 15ª	Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	"	64	51	-25,49	64	20,31
Cat. 16ª	Rimborsi di mutui	"	-	-	-	-	-
Cat. 17ª	Rimborsi di anticipazioni passive	"	-	-	-	-	-
Cat. 18ª	Rimborsi di obbligazioni	"	-	-	-	-	-
Cat. 19ª	Restituzione alle gestioni autonome di anticipazioni	"	-	-	-	-	-
Cat. 20ª	Estinzione debiti diversi	"	-	-	-	-	-
	Totale spese in conto capitale	€	2.754	2.832	2,75	3.640	22,20
Cat. 21ª	Spese aventi natura di partite di giro	€	849	758	-12,01	719	-5,42
	Totale spese per partite di giro	€	849	758	-12,01	719	-5,42
	TOTALE DELLE SPESE	€	10.963	11.210	2,20	12.056	7,02

Allegato 17

I.N.A.I.L. - RENDICONTO FINANZIARIO

ENTRATE DI CASSA

(in milioni di Euro)

CATEGORIA			2002	2003	Var. % su 2002	2004	Var. % su 2003
Cat. 1ª	Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	€	7.213	7.849	8,10	8.273	5,13
Cat. 2ª	Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	"	-	-	0,00	-	0,00
Cat. 3ª	Trasferimenti da parte dello Stato	"	210	117	-79,49	165	29,09
Cat. 4ª	Trasferimenti da parte delle Regioni	"	-	1	100,00	1	0,00
Cat. 5ª	Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Provincie	"	-	-	0,00	-	0,00
Cat. 6ª	Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	"	-	-	0,00	-	0,00
Cat. 7ª	Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	"	13	12	-8,33	13	7,69
Cat. 8ª	Redditi e proventi patrimoniali	"	177	157	-12,74	124	-26,61
Cat. 9ª	Poste correttive e compensative di spese correnti	"	301	306	1,63	524	41,60
Cat. 10ª	Entrate non classificabili in altre voci	"	135	73	-84,93	100	27,00
	Totale entrate correnti	€	8.049	8.515	5,47	9.200	7,45
Cat. 11ª	Alienazione di immobili e diritti reali	€	486	1.092	55,49	-	-100,00
Cat. 12ª	Alienazione di immobilizzazioni tecniche	"	-	-	0,00	-	-
Cat. 13ª	Realizzo di valori mobiliari	"	2.014	1.590	-26,67	2.048	22,36
Cat. 14ª	Riscossione di crediti ed anticipazioni	"	74	59	-25,42	54	-9,26
Cat. 15ª	Trasferimenti dallo Stato	"	-	-	-	-	-
Cat. 16ª	Trasferimenti dalle Regioni	"	-	-	-	-	-
Cat. 17ª	Trasferimenti da Comuni e Provincie	"	-	-	-	-	-
Cat. 18ª	Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico	"	-	-	-	-	-
Cat. 19ª	Assunzione di mutui	"	-	-	-	-	-
Cat. 20ª	Assunzione di altri debiti finanziari	"	1	1	0,00	1	0,00
Cat. 21ª	Emissioni di obbligazioni	"	-	-	-	-	-
	Totale entrate in conto capitale	€	2.575	2.742	6,09	2.103	-30,39
Cat. 22ª	Entrate aventi natura di partite di giro	€	789	612	-28,92	798	23,31
	Totale entrate per partite di giro	€	789	612	-28,92	798	23,31
	TOTALE DELLE ENTRATE	€	11.413	11.869	3,84	12.101	1,92

Allegato 18

I.N.A.I.L. - RENDICONTO FINANZIARIO

SPESE DI CASSA

(in milioni di Euro)

CATEGORIA			2002	2003	Var. % su 2002	2004	Var. % su 2003
Cat. 1ª	Spese per gli organi dell'Ente	€	3	2	-33,33	3	50,00
Cat. 2ª	Oneri per il personale in attività di servizio	"	545	551	1,10	567	2,90
Cat. 3ª	Oneri per il personale in quiescenza	"	72	72	0,00	74	2,78
Cat. 4ª	Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	"	263	238	-9,51	273	14,71
Cat. 5ª	Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	"	5.601	5.841	4,28	5.910	1,18
Cat. 6ª	Trasferimenti passivi	"	412	465	12,86	490	5,38
Cat. 7ª	Oneri finanziari	"	-	-	-	-	-
Cat. 8ª	Oneri tributari	"	102	103	0,98	68	- 33,98
Cat. 9ª	Poste correttive e compensative di entrate correnti	"	342	283	-17,25	325	14,84
Cat. 10ª	Spese non classificabili in altre voci	"	31	25	-19,35	29	16,00
	Totale spese correnti	€	7.371	7.580	2,84	7.739	2,10
Cat. 11ª	Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari	€	149	109	-26,85	106	- 2,75
Cat. 12ª	Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	"	28	27	-3,57	26	- 3,70
Cat. 13ª	Partecipazioni e acquisto di valori mobiliari	"	1.977	1.576	-20,28	2.029	28,74
Cat. 14ª	Concessioni di crediti ed anticipazioni	"	123	62	-49,59	59	- 4,84
Cat. 15ª	Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	"	64	52	-18,75	64	23,08
Cat. 16ª	Rimborsi di mutui	"	-	-	-	-	-
Cat. 17ª	Rimborsi di anticipazioni passive	"	-	-	-	-	-
Cat. 18ª	Rimborsi di obbligazioni	"	-	-	-	-	-
Cat. 19ª	Restituzione alle gestioni autonome di anticipazioni	"	-	-	-	1	100,00
Cat. 20ª	Estinzione debiti diversi	"	1	-	-100,00	-	-
	Totale spese in conto capitale	€	2.342	1.826	-22,03	2.285	25,14
Cat. 21ª	Spese aventi natura di partite di giro	€	1.001	725	-65,53	708	- 2,34
	Totale spese per partite di giro	€	1.001	725	-27,57	708	- 2,34
	TOTALE DELLE SPESE	€	10.714	10.131	-5,44	10.732	5,93

Allegato 19 **Conto economico generale**

		2002	2003	var % su 2002	2004	var % su 2003
A) ENTRATE CORRENTI						
TITOLO I - Entrate contributive	€	7.690	8.014	4,21	8.716	8,76
TITOLO II - Entrate da trasferimenti correnti	"	477	513	7,55	499	-2,73
TITOLO III - Altre entrate	"	648	572	-11,73	790	38,11
Totale delle entrate correnti	€	8.815	9.099	3,22	10.005	9,96
B) SPESE CORRENTI						
TITOLO I - Spese correnti	€	7.360	7.620	3,53	7.697	1,01
Totale delle spese correnti	€	7.360	7.620	3,53	7.697	1,01
Avanzo finanziario		1.455	1.479	1,65	2.308	56,05
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI						
1) AMMORTAMENTI E DEPERIMENTI	€	80	72	-10,00	76	5,56
2) SVALUTAZIONE CREDITI E TITOLI	"	44	8	-81,82	11	37,50
3) ACCANTONAMENTO PER ADEGUAMENTO DEL FONDO INDENNITA' ANZIANITA' PERSONALE	"	43	40	-6,98	66	65,00
4) ACCANTONAMENTO PER ADEGUAMENTO DEL FONDO RENDITE VITALIZIE		55	37	-32,73	37	0,00
5) ACCANTONAMENTO PER RISCHI	"	181	178	-1,66	255	43,26
Totale degli ammortamenti e svalutazioni	€	403	335	-16,87	445	32,84
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
1) PROVENTI STRAORDINARI	€	1.297	1.395	7,56	726	-47,96
2) ONERI STRAORDINARI	"	403	1.024	154,09	577	-43,65
Totale delle partite straordinarie	€	894	371	-58,50	149	-59,84
E) RETTIFICHE DI VALORE						
1) RETTIFICHE POSITIVE	€	23	21	-8,70	21	0,00
2) RETTIFICHE NEGATIVE	"	24	23	-4,17	22	-4,35
Totale delle rettifiche di valore	€	-1	-2	100,00	-1	-50,00
Avanzo finanziario	€	1.455	1.479	1,65	2.308	56,05
Ammortamenti e svalutazioni	"	403	336	-16,63	445	32,44
Partite straordinarie	"	894	371	-58,50	149	-59,84
Rettifiche di valore	"	-1	-2	100,00	-1	-50,00
Avanzo/Disavanzo economico	€	1.945	1.512	-22,26	2.011	33,00

Allegato 20

Conto economico della gestione industria

(in milioni di Euro)

		2002	2003	var % su 2002	2004	var % su 2003
A) ENTRATE CORRENTI						
TITOLO I - Entrate contributive	€	7.074	7.425	4,96	7.925	6,73
TITOLO II - Entrate da trasferimenti correnti	"	115	151	31,30	137	- 9,27
TITOLO III - Altre entrate	"	646	570	-11,76	784	37,54
Totale delle entrate correnti	€	7.835	8.146	3,97	8.846	8,59
B) SPESE CORRENTI						
TITOLO I - Spese correnti	€	6.361	6.578	3,41	6.699	1,84
Totale delle spese correnti	€	6.361	6.578	3,41	6.699	1,84
Avanzo finanziario		1.474	1.568	6,38	2.147	36,93
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI						
1) AMMORTAMENTI E DEPERIMENTI	€	78	71	-8,97	74	4,23
2) SVALUTAZIONE CREDITI E TITOLI	"	44	8	-81,82	11	37,50
3) ACCANTONAMENTO PER ADEGUAMENTO DEL FONDO INDENNITA' ANZIANITA' PERSONAL	"	39	38	-2,56	62	63,16
4) ACCANTONAMENTO PER ADEGUAMENTO DEL FONDO RENDITE VITALIZIE		52	35	-32,69	35	0,00
5) ACCANTONAMENTO PER RISCHI	"	164	173	5,49	241	39,31
Totale degli ammortamenti e svalutazioni	€	377	325	-13,79	423	30,15
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
1) PROVENTI STRAORDINARI	€	1.281	1.386	8,20	701	- 49,42
2) ONERI STRAORDINARI	"	400	1.024	156,00	576	- 43,75
Totale delle partite straordinarie	€	881	362	-58,91	125	- 65,47
E) RETTIFICHE DI VALORE						
1) RETTIFICHE POSITIVE	€	1.037	1.099	5,98	1.170	6,46
2) RETTIFICHE NEGATIVE	"	41	41	0,00	41	0,00
Totale delle rettifiche di valore	€	996	1.058	6,22	1.129	6,71
Avanzo finanziario	€	1.474	1.568	6,38	2.147	36,93
Ammortamenti e svalutazioni	"	377	325	-13,79	423	30,15
Partite straordinarie	"	881	363	-58,80	125	- 65,56
Rettifiche di valore	"	996	1.058	6,22	1.129	6,71
Avanzo economico	€	2.974	2.664	-10,42	2.978	11,79

Allegato 21 **Conto economico della gestione agricoltura**

(in milioni di euro)

		2002	2003	var % su 2002	2004	var % su 2003
A) ENTRATE CORRENTI						
TITOLO I - Entrate contributive	€	568	549	- 3,35	743	35,34
TITOLO II - Entrate da trasferimenti correnti	"	362	362	-	362	-
TITOLO III - Altre entrate	"	2	2	-	5	150,00
Totale delle entrate correnti	€	932	913	-2	1.110	21,58
B) SPESE CORRENTI						
TITOLO I - Spese correnti	€	974	1.017	4,41	970	- 4,62
Totale delle spese correnti	€	974	1.017	4,41	970	- 4,62
Avanzo finanziario		-42	-104	147,62	140	- 234,62
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI						
1) AMMORTAMENTI E DEPERIMENTI	€	2	1	- 50,00	1	-
2) SVALUTAZIONE CREDITI E TITOLI	"	-	-	-	-	-
3) ACCANTONAMENTO PER ADEGUAMENTO DEL FONDO INDENNITA' ANZIANITA' PERSONALE	"	3	2	-33,33	3	50,00
4) ACCANTONAMENTO PER ADEGUAMENTO DEL FONDO RENDITE VITALIZIE	"	4	2	-50,00	2	-
5) ACCANTONAMENTO PER RISCHI	"	13	4	-69,23	7	75,00
Totale degli ammortamenti e svalutazioni	€	22	9	-59,09	13	44,44
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
1) PROVENTI STRAORDINARI	€	6	-	-100,00	25	-
2) ONERI STRAORDINARI	"	3	-	-100,00	1	-
Totale delle partite straordinarie	€	3	0	-100,00	24	-
E) RETTIFICHE DI VALORE						
1) RETTIFICHE POSITIVE	€	2	2	0,00	1	- 50,00
2) RETTIFICHE NEGATIVE	"	1.018	1.082	6,29	1.152	6,47
Totale delle rettifiche di valore	€	-1.016	-1.080	6,30	-1.151	6,57
Avanzo finanziario	€	-42	-104	147,62	140	- 234,62
Ammortamenti e svalutazioni	"	22	9	-59,09	13	44,44
Partite straordinarie	"	3	-	-100,00	24	100,00
Rettifiche di valore	"	-1.016	-1.080	6,30	-1.151	6,57
Disavanzo economico	€	1.077	1.193	10,77	1.000	- 16,18

Allegato 22 **Conto economico della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti**

(in milioni di Euro)

		2002	2003	var % su 2002	2004	var % su 2003
A) ENTRATE CORRENTI						
TITOLO I - Entrate contributive	€	20	20	-	22	10,00
TITOLO II - Entrate da trasferimenti correnti	"	-	-	-	-	-
TITOLO III - Altre entrate	"	-	-	-	-	-
Totale delle entrate correnti	€	20	20	0,00	22	10,00
B) SPESE CORRENTI						
TITOLO I - Spese correnti	€	19	22	15,79	20	- 9,09
Totale delle spese correnti	€	19	22	15,79	20	- 9,09
Avanzo finanziario		1	2	100,00	2	-
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI						
1) AMMORTAMENTI E DEPERIMENTI	€	-	-	-	-	-
2) SVALUTAZIONE CREDITI E TITOLI	"	-	-	-	-	-
3) ACCANTONAMENTO PER ADEGUAMENTO DEL FONDO INDENNITA' ANZIANITA' PERSONALE	"	-	-	-	-	-
4) ACCANTONAMENTO PER RISCHI	"	-	-	-	4	-
Totale degli ammortamenti e svalutazioni	€	-	-	-	4	-
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
1) PROVENTI STRAORDINARI	€	9	8	-11,11	0	- 100,00
2) ONERI STRAORDINARI	"	1	0	-100,00	-	-
Totale delle partite straordinarie	€	8	8	-	0	- 100,00
E) RETTIFICHE DI VALORE						
1) RETTIFICHE POSITIVE	€	19	20	5,26	20	-
2) RETTIFICHE NEGATIVE	"	-	-		-	-
Totale delle rettifiche di valore	€	19	20	5,26	20	-
Avanzo finanziario	€	1	2	100,00	2	-
Ammortamenti e svalutazioni	"	-	-	-	4	-
Partite straordinarie	"	8	8	0,00	0	- 100,00
Rettifiche di valore	"	19	20	5,26	20	-
Avanzo economico	€	28	26	-7,14	18	- 30,77

Allegato 23 **Conto economico della gestione assicurazioni in ambito domestico**

(in milioni di Euro)

		2002	2003	var % su 2002	2004	var % su 2003
A) ENTRATE CORRENTI						
TITOLO I - Entrate contributive	€	29	19	-34,48	26	36,84
TITOLO II - Entrate da trasferimenti correnti	"	-	-	-	-	-
TITOLO III - Altre entrate	"	-	-	-	-	-
Totale delle entrate correnti	€	29	19	-34,48	26	36,84
B) SPESE CORRENTI						
TITOLO I - Spese correnti	€	5	3	-40,00	8	166,67
Totale delle spese correnti	€	5	3	-40,00	8	166,67
Avanzo finanziario		24	17	-29,17	18	5,88
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI						
1) AMMORTAMENTI E DEPERIMENTI	€	-	-	-	-	-
2) SVALUTAZIONE CREDITI E TITOLI	"	-	-	-	-	-
3) ACCANTONAMENTO PER ADEGUAMENTO DEL FONDO INDENNITA' ANZIANITA' PERSONALE	"	-	-	-	1	100,00
4) ACCANTONAMENTO PER RISCHI	"	5	2	-60,00	3	50,00
Totale degli ammortamenti e svalutazioni	€	5	2	-60,00	4	100,00
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
1) PROVENTI STRAORDINARI	€	1	-	-100,00	-	-
2) ONERI STRAORDINARI	"	-	-	-	-	-
Totale delle partite straordinarie	€	1	-	-100,00	-	-
E) RETTIFICHE DI VALORE						
1) RETTIFICHE POSITIVE	€	-	-	-	-	-
2) RETTIFICHE NEGATIVE	"	-	-	-	-	-
Totale delle rettifiche di valore	€	-	-	-	-	-
Avanzo finanziario	€	24	17	-29,17	18	5,88
Ammortamenti e svalutazioni	"	5	2	-60,00	4	100,00
Partite straordinarie	"	1	-	-100,00	-	-
Rettifiche di valore	"	-	-	-	-	-
Avanzo economico	€	20	15	-25,00	14	- 6,67

Allegato 24

I.N.A.I.L. - SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in milioni di Euro)

ATTIVITA'	2002	2003	2004
DISPONIBILITA' LIQUIDE	4.144	5.882	7.253
RESIDUI ATTIVI	5.432	5.355	6.158
RATEI ATTIVI	4	4	3
CREDITI FINANZIARI	596	603	611
RIMANENZE ATTIVE D'ESERCIZIO	4	3	3
INVESTIMENTI MOBILIARI	848	846	862
IMMOBILI	4.181	4.335	5.288
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	435	439	447
TOTALE ATTIVITA'	15.644	17.467	20.625
DISAVANZO PATRIMONIALE	7.215	5.703	3.691
TOTALE A PAREGGIO	22.859	23.170	24.316

PASSIVITA'	2002	2003	2004
RESIDUI PASSIVI	3.273	3319	4191
RATEI PASSIVI	-	-	-
DEBITI FINANZIARI	-	-	-
RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO	18.239	18.410	18.617
FONDI DEL PERSONALE	340	367	406
POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO	1.007	1.074	1.102
TOTALE PASSIVITA'	22.859	23.170	24.316
TOTALE A PAREGGIO	22.859	23.170	24.316

Allegato 25

I.N.A.I.L. - SITUAZIONE PATRIMONIALE

Gestione Industria

(in milioni di Euro)

ATTIVITA'

	2002	2003	2004
DISPONIBILITA' LIQUIDE	4.144	5.882	7.252
RESIDUI ATTIVI	3.156	2.599	2.862
RATEI ATTIVI	4	4	3
CREDITI FINANZIARI	24.316	25.976	27.527
RIMANENZE ATTIVE D'ESERCIZIO	4	3	3
INVESTIMENTI MOBILIARI	848	846	862
IMMOBILI	4.176	4.331	5.285
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	435	439	447
TOTALE ATTIVITA'	37.083	40.080	44.241
TOTALE A PAREGGIO	37.083	40.080	44.241

PASSIVITA'

	2002	2003	2004
RESIDUI PASSIVI	3.190	3.221	4.084
RATEI PASSIVI	-	-	-
DEBITI FINANZIARI	471	507	544
RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO	17.970	18.142	18.357
FONDI DEL PERSONALE	340	367	406
POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO	1.007	1.074	1.102
TOTALE PASSIVITA'	22.978	23.311	24.493
AVANZO PATRIMONIALE	14.105	16.769	19.748
TOTALE A PAREGGIO	37.083	40.080	44.241

Allegato 26

I.N.A.I.L. - SITUAZIONE PATRIMONIALE

Gestione Agricoltura

(in milioni di Euro)

ATTIVITA'	2002	2003	2004
DISPONIBILITA' LIQUIDE	-	-	-
RESIDUI ATTIVI	2.271	2.751	3.289
RATEI ATTIVI	-	-	-
CREDITI FINANZIARI	-	-	-
RIMANENZE ATTIVE D'ESERCIZIO	-	-	-
INVESTIMENTI MOBILIARI	-	-	-
IMMOBILI	5	4	3
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	-	-	-
TOTALE ATTIVITA'	2.276	2.755	3.292
DISAVANZO PATRIMONIALE	21.615	22.808	23.808
TOTALE A PAREGGIO	23.891	25.563	27.100

PASSIVITA'	2002	2003	2004
RESIDUI PASSIVI	81	95	106
RATEI PASSIVI	-	-	-
DEBITI FINANZIARI	23.719	25373	26915
RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO	91	95	79
FONDI DEL PERSONALE	-	-	-
POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO	-	-	-
TOTALE PASSIVITA'	23.891	25.563	27.100
TOTALE A PAREGGIO	23.891	25.563	27100

Allegato 27

I.N.A.I.L. - SITUAZIONE PATRIMONIALE

Gestione Medici Rx

(in milioni di Euro)

ATTIVITA'	2002	2003	2004
DISPONIBILITA' LIQUIDE	-	-	-
RESIDUI ATTIVI	3	5	7
RATEI ATTIVI	-	-	-
CREDITI FINANZIARI	439	457	478
RIMANENZE ATTIVE D'ESERCIZIO	-	-	-
INVESTIMENTI MOBILIARI	-	-	-
IMMOBILI	-	-	-
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	-	-	-
TOTALE ATTIVITA'	442	462	485
TOTALE A PAREGGIO	442	462	485

PASSIVITA'	2002	2003	2004
RESIDUI PASSIVI	2	2	2
RATEI PASSIVI	-	-	-
DEBITI FINANZIARI	-	-	-
RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO	170	164	169
FONDI DEL PERSONALE	-	-	-
POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO	-	-	-
TOTALE PASSIVITA'	172	166	171
AVANZO PATRIMONIALE	270	296	314
TOTALE A PAREGGIO	442	462	485

Allegato 28 **I.N.A.I.L. - SITUAZIONE PATRIMONIALE** Assicurazione in ambito domestico

(in milioni di Euro)

ATTIVITA'	2002	2003	2004
DISPONIBILITA' LIQUIDE	-	-	-
RESIDUI ATTIVI	2	-	-
RATEI ATTIVI	-	-	-
CREDITI FINANZIARI	31	49	66
RIMANENZE ATTIVE D'ESERCIZIO	-	-	-
INVESTIMENTI MOBILIARI	-	-	-
IMMOBILI	-	-	-
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	-	-	-
TOTALE ATTIVITA'	33	49	66
TOTALE A PAREGGIO	33	49	66

PASSIVITA'	2002	2003	2004
RESIDUI PASSIVI	-	-	-
RATEI PASSIVI	-	-	-
DEBITI FINANZIARI	-	-	-
RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO	8	9	12
FONDI DEL PERSONALE	-	-	-
POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO	-	-	-
TOTALE PASSIVITA'	8	9	12
AVANZO PATRIMONIALE	25	40	54
TOTALE A PAREGGIO	33	49	66

Allegato 29 **I.N.A.I.L. - SITUAZIONE AMMINISTRATIVA**

(in milioni di Euro)

		2002		2003		2004	
CONSISTENZA DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO			3.446		4.144		5.883
RISCOSSIONI	in conto competenza	10.438		10.106		11.316	
	in conto residui	975		1.763		786	
		Totale	11.413	*Totale*	11.869	*Totale*	12.102
PAGAMENTI	in conto competenza	10.079		9.725		10.264	
	in conto residui	636		407		468	
		Totale	10.715	*Totale*	10.132	*Totale*	10.732
CONSISTENZA DI CASSA A FINE ESERCIZIO			4.144		5.883		7.253
RESIDUI ATTIVI	degli esercizi precedenti	3.037		3.955		4.410	
	dell'esercizio	2.395		1.400		1.748	
		Totale	5.432	*Totale*	5.355	*Totale*	6.158
RESIDUI PASSIVI	degli esercizi precedenti	2.388		1.833		2.399	
	dell'esercizio	885		1.486		1.792	
		Totale	3.273	*Totale*	3.319	*Totale*	4.191
AVANZO/DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			6.303		7.919		9.220

Allegato 30 I.N.A.I.L. - INDICI DI BILANCIO

		2002	2003	2004
1)	**INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA** Entrate correnti - Trasferimenti correnti / Entrate correnti	0,95	0,94	0,95
2)	**INDICE DI AUTONOMIA CONTRIBUTIVA** Entrate contributive / Entrate correnti	0,88	0,88	0,87
3)	**INDICE DI VELOCITA' DI GESTIONE DELLE SPESE CORRENTI** Pagamenti spese correnti di competenza / Impegni spese correnti di competenza	0,97	0,97	0,97
4)	**INDICE DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE** Riscossione entrate proprie e assimilabili / Accertamento entrate proprie e assimilabili	0,90	0,92	0,90
5)	**INCIDENZA RESIDUI ATTIVI** Totale residui attivi dell'esercizio di competenza / Totale accertamenti dell'esercizio di competenza x 100	18,66	12,17	13,38
6)	**INCIDENZA RESIDUI PASSIVI** Totale residui passivi di competenza / Totale impegni di competenza x 100	8,07	13,26	14,86
7)	**SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI** Residui riscossi + minori accertamenti / Residui all'1/1 + maggiori accertamenti	0,25	0,31	0,18
8)	**SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI** Residui pagati + minori accertamenti / Residui all'1/1 + maggiori accertamenti	0,30	0,44	0,28
9/a)	**INDICE DELLA CAPACITA' DI SPESA** Totale pagamenti (sulla competenza + residui) / Massa spendibile (impegni sulla comp. + res. all'1/1)	0,75	0,70	0,70
9/b)	**INDICE DI ACCUMULO DEI RESIDUI PASSIVI** Totale residui al 31/12 / Massa spendibile (impegni sulla comp. + res. all'1/1)	0,23	0,23	0,27
10/a)	**INDICE DI AUTOCOPERTURA DELLE SPESE ISTITUZIONALI** Entrate contributive accertate / Spese per prestazioni istituzionali impegnate	1,37	1,38	1,48
10/b)	**INDICE DI CAPACITA' FINANZIARIA CORRENTE** Entrate correnti totali accertate / Spese correnti totali impegnate	1,19	1,19	1,30
10/c)	**INDICE DI CAPACITA' FINANZIARIA TOTALE** Entrate totali accertate / Spese totali impegnate	1,17	1,03	1,08

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO
(I.N.A.I.L.)

BILANCIO CONSUNTIVO 2004

PAGINA BIANCA

ORGANI DELL'ISTITUTO

PAGINA BIANCA

Presidente Vincenzo MUNGARI

Direttore Generale Maurizio CASTRO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Vincenzo MUNGARI
Consiglieri	Luigi AGOSTINI
	Nicolò BARONE
	Beniamino BROCCA
	Pier Paolo CELESTE
	Giuseppe COVRE
	Bartolo GALLITTO

CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

Presidente	Giovanni GUERISOLI
Consiglieri	Luisa BENEDETTINI
	Giuliano BOLOGNA
	Sergio BONETTI
	Roberto CAPONI
	Giuseppe CARONIA
	Massimo CESARINI
	Vincenzo DAMIANO
	Luigi DE VITTORIO
	Bruno GOBBI
	Fiorito LEO
	Pietro MERCANDELLI
	Claudia MERLINO
	Giuseppe PAGLIUCA
	Carlo PASQUA
	Carlo PICCIRILLI
	Fabio PONTRANDOLFI
	Walter REGIS
	Roberto RINALDI
	Paolo ROMOLI
	Giuseppe SORICARO
	Mario STOPPINI
	Giorgio USAI
	Alessandro VECCHIETTI
	Giovanni VINAY

COLLEGIO DEI SINDACI

Presidente	Bruna BAGALINO
Membri effettivi	Angelo ACHILLE
	Lucio BRUNDU
	Emanuele CARABOTTA
	Ignazio CARDONE
	Arturo CERILLI
	Luigi DEL GIACCO
Membri supplenti	Graziella DE MAIO
	Carmine DI NUZZO
	Silvana GORI
	Domenico MASTROIANNI
	Carla PAVONE
	Franca SMISI
	Susanna ZELLER
Magistrato della Corte dei Conti delegato all'esercizio del controllo	Giuseppe ZOTTA
Magistrato della Corte dei Conti sostituto del delegato all'esercizio del controllo	Maria Giovanna GIORDANO

INDICE

DELIBERA DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

***PARTE PRIMA:* Andamento della gestione**

- La gestione delle linee istituzionali
- Le componenti ordinamentali ed organizzative
- Quadro normativo
- I dati della produzione
- I risultati del bilancio consuntivo
- La gestione finanziaria di competenza e di cassa
- La gestione dei residui
- La gestione economico-patrimoniale
  - Gestione Industria
  - Gestione Agricoltura
  - Gestione Medici Rx
  - Gestione Infortuni in ambito domestico

***PARTE SECONDA:* Nota esplicativa al bilancio**

- Composizione del bilancio consuntivo
- Criteri di valutazione adottati
- Contenuto dei conti e variazioni rispetto alla previsione e all'esercizio precedente:
  - Rendiconto finanziario
  - Conto economico
  - Situazione amministrativa
- Attività a copertura delle rendite
- Risultati dell'attività commerciale
- Casellario Centrale Infortuni
- Situazione fiscale
- Informazioni sul personale

ALLEGATI ALLA RELAZIONE

1. Residui attivi
2. Crediti nei confronti del settore pubblico allargato
3. Rendiconto delle gestioni per conto dello Stato
4. Crediti verso Enti ed Amministrazioni
5. Dettaglio dei crediti diversi
6. Dettaglio dei residui passivi
7. Debiti per trasferimenti passivi verso Enti e diversi
8. Debiti per addizionali sui premi di assicurazione
9. Dettaglio dei debiti diversi
10. Andamento della gestione Industria
11. Anticipazioni alla gestione Agricoltura
12. Andamento della gestione Agricoltura
13. Andamento della gestione Medici esposti a radiazioni ionizzanti
14. Popolazione presente in Italia per condizione
15. Ore lavorate
16. Retribuzioni medie giornaliere per grande gruppo d'industria
17. Rendite di inabilità ed ai superstiti
18. Movimento delle rendite per inabilità permanente ed ai superstiti al 31.12.2004
19. Industria - Gestione ordinaria - Movimento delle rendite per inabilità permanente al 31.12.2004
20. Industria - Gestione ordinaria - Movimento delle rendite ai superstiti al 31.12.2004
21. Agricoltura - Rendite per inabilità permanente ed ai superstiti
22. Agricoltura - Movimento delle rendite per inabilità permanente al 31.12.2004
23. Agricoltura - Movimento delle rendite ai superstiti al 31.12.2004
24. Casi di infortunio e di malattia professionale denunciati negli esercizi 2003 e 2004
25. Casi di infortunio e di malattia professionale definiti negli esercizi 2003 e 2004
26. Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali
27. Indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati
28. Trasferimenti passivi
29. Redditi e proventi patrimoniali
30. Capitali di copertura delle rendite-Gestione "Industria"
31. Fondo di quiescenza del personale
32. Fondo rendite vitalizie al personale in quiescenza
33. Poste rettificative dell'attivo

GRAFICI DI SINTESI ALLEGATI ALLA RELAZIONE

1. Avanzo/Disavanzo economico - Evoluzione negli ultimi cinque anni
2. Disavanzo patrimoniale - Evoluzione negli ultimi cinque anni
3. Avanzo di amministrazione - Evoluzione negli ultimi cinque anni
4. Avanzo di cassa - Evoluzione negli ultimi cinque anni
5. Disponibilità - Evoluzione negli ultimi cinque anni
6. Investimenti - Evoluzione negli ultimi cinque anni
7. Capitali di copertura delle rendite - Evoluzione negli ultimi cinque anni
8. Entrate accertate ed entrate riscosse - Evoluzione negli ultimi cinque anni
9. Spese impegnate e spese pagate - Evoluzione negli ultimi cinque anni
10. Residui attivi iniziali e riscossioni dell'anno ed evoluzione dei residui attivi - Evoluzione negli ultimi cinque anni
11. Residui passivi iniziali e pagamenti dell'anno ed evoluzione dei residui passivi - Evoluzione negli ultimi cinque anni
12. Gestione Industria - Andamento premi di assicurazione
13. Gestione Agricoltura - Andamento contributi
14. Gestione Medici Rx - Andamento premi di assicurazione
15. Gestione Assicurazione lavoro domestico - Andamento premi di assicurazione
16. Raffronto Erogazioni istituzionali - Entrate istituzionali
17. Industria - Gestione ordinaria - Casi di infortunio e malattia professionale denunciati in ciascuno degli esercizi dal 1995 al 2004
18. Industria - Gestione per conto dello Stato - Casi di infortunio e malattia professionale denunciati in ciascuno degli esercizi dal 1995 al 2004
19. Agricoltura - Casi di infortunio e malattia professionale denunciati in ciascuno degli esercizi dal 1995 al 2004
20. Casi di infortunio e malattia professionale denunciati in ciascuno degli esercizi dal 1995 al 2004 nel complesso delle gestioni Industria e Agricoltura
21. I residui attivi

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

BILANCIO

Tabella I Rendiconto finanziario
Tabella II Situazione patrimoniale
Tabella III Conto economico
Tabella IV Situazione amministrativa

Spese generali di amministrazione
Situazione patrimoniale della gestione per l'assicurazione nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici
Conto economico della gestione per l'assicurazione nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici

Conto economico della gestione per l'assicurazione nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici per l'esercizio 2004
Situazione patrimoniale della gestione per l'assicurazione nell'agricoltura
Conto economico della gestione per l'assicurazione nell'agricoltura
Conto economico della gestione per l'assicurazione nell'agricoltura
Situazione patrimoniale della gestione per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti
Conto economico della gestione per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti
Situazione patrimoniale della gestione per l'assicurazione in ambito domestico
Conto economico della gestione per l'assicurazione in ambito domestico

CONTO CONSUNTIVO DELLA SPECIALE GESTIONE GRANDI INVALIDI DEL LAVORO

Relazione
Tabella I Rendiconto finanziario
Tabella II Conto economico
Tabella III Ripartizione per gestione del conto economico

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

nella seduta del 26 settembre 2005

visto il Decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479;

visto l'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127;

visto il Decreto del Presidente della Repubblica del 24 settembre 1997, n. 367;

viste le "Norme sull'Ordinamento amministrativo contabile in attuazione dell'art. 43 del Regolamento di Organizzazione", approvate dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 26 del 26 gennaio 2000 e successive modifiche ed integrazioni;

vista la delibera n. 294 del 14 giugno 2005 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il conto consuntivo per l'esercizio 2004 e trasmesso la relativa documentazione composta da:

- relazione del Consiglio di Amministrazione;
- conto consuntivo al 31 diceòbre 2004;
- allegati alla relazione del Consiglio di Amministrazione (con dati gestionali e la situazione dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2004);
- grafici di sintesi;

viste le lettere della Direzione Generale del 15 luglio e 2 agosto 2005;

tenuto conto dei risultati relativi all'avanzo economico-finanziario;

preso atto del verbale n. 276 del 14 luglio 2005 con cui il Collegio dei Sindaci ha espresso parere favorevole sul conto consuntivo dell'esercizio 2004;

viste le considerazioni del NUVACOST sul conto consuntivo per l'esercizio 2004 contenute nel documento del 4 luglio 2005;

visto il parere della Commissione Bilancio del 19 settembre 2005;

RINNOVA L'IMPEGNO

agli Organi di gestione per l'attuazione completa e tempestiva delle scelte strategiche del CIV.
In tale ambito occorre provvedere:

- ad una programmazione più coerente con gli indirizzi del CIV e quindi alla redazione di relazioni adeguate ed esaustive sotto il profilo delle informazioni che consentano di valutare il livello di realizzazione o di perseguimento degli obiettivi strategici per l'anno di riferimento e di verificare il rispetto del rapporto costi/benefici delle iniziative stabilite;
- ad eliminare i fattori di criticità connessi all'impianto pianificatorio e alle tecni-

che previsionali evitando nel modo più categorico l'eccedenza di impegni/pagamenti rispetto agli stanziamenti definitivi mediante variazioni di bilancio debitamente aggiornate;

- a perfezionare il sistema di budget e ad attuare la procedura della contabilità analitica;
- ad attivare investimenti produttivi di congruo reddito, allineati al tasso di attualizzazione delle riserve tecniche; in tale ambito l'operazione F.I.P. non può essere considerata conclusiva ai fini della consistenza patrimoniale in attesa delle decisioni della Magistratura;
- a proporre nelle sedi competenti la revisione dei rapporti con la Tesoreria Unica e delle norme sui limiti di giacenza;
- ad adottare, quanto ai residui, tutte le misure onde evitare ulteriori accumuli; in particolare, per gli attivi, è necessario accentuare con carattere di autorevolezza e progressività le iniziative finalizzate alla riscossione dei crediti e porre comunque in essere le azioni interruttive della prescrizione;
- a definire, senza indugi, criteri oggettivi per la ripartizione tra le gestioni Industria, Artigianato, Terziario, Altre Attività, dele entrate, delle spese, dei costi comuni e degli interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi alla gestione Agricoltura, rispristinando, nel frattempo, i criteri utilizzati per il bilancio di previsione 2004;

RACCOMANDA

per il futuro, di predisporre relazioni esaustive al fine di consentire il rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei documenti contabili;

DELIBERA

di approvare - con gli impegni di cui sopra - il conto consuntivo per l'esercizio 2004 predisposto dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 294 del 14 giugno 2005;

SOLLECITA

sulla base dell'ormai consolidato avanzo economico/finanziario, l'avvio di immediate iniziative concrete dirette a migliorare le prestazioni e a ridurre gli oneri a carico delle imprese e dei datori di lavoro, con il coinvolgimento delle parti sociali.

IL SEGRETARIO
(Dr.ssa Rita CHIAVARELLI)

IL PRESIDENTE
(Dott. Giovanni GUERISOLI)

RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

PARTE PRIMA **ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

Il 2004 appena trascorso può essere, a ben vedere, considerato l'anno della vera ripartenza, dopo il superamento di una fase critica di transizione, ricca tuttavia di spunti per il futuro.

Con il definitivo insediamento dei nuovi Organi nella prima parte dell'anno, infatti, si è potuto dare nuovo impulso e motivazione all'attività delle Strutture dell'Ente, influenzando peraltro positivamente i risultati di fine anno che si sono attestati in performance produttive e finanziarie superiori alle previsioni iniziali.

L'Istituto, infatti, ha accelerato il percorso per una sua più attiva collocazione nell'ambito del complesso sistema di welfare italiano, e nel corso del 2004 ha ulteriormente consolidato il proprio ruolo di garante della tutela contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali che sia "globale, integrata ed uniforme su tutto il territorio nazionale", aggiungendo alla compensazione economica, iniziative volte alla facilitazione del reinserimento lavorativo, familiare e sociale dei lavoratori colpiti da un lato, alla prevenzione del fenomeno infortunistico, dall'altro.

A riprova della profonda innovazione intervenuta negli ultimi anni della mission dell'Istituto - da sempre in linea coi tempi, e talvolta addirittura in anticipo su di essi - e dell'accresciuto impegno a tutto campo nei confronti dei disabili, si colloca la partecipazione dell'Ente a fianco degli atleti impegnati nei XII Giochi Paralimpici di Atene dello scorso settembre.

Da un lato, così, l'INAIL è stato il principale sponsor del CIP - Comitato Italiano Paralimpico (nato ad aprile 2004 dalla evoluzione della Federazione Italiana Sport Disabili), ricordando il ruolo fondamentale che l'Istituto ha avuto fin dalla nascita del movimento paralimpico negli anni sessanta. Dall'altro, inoltre, ha dotato dei necessari ausili protesici alcuni fra i migliori atleti italiani, fornendo concreta testimonianza del fatto che la ricerca scientifica svolta presso il Centro Protesi di Vigorso di Budrio costituisce uno dei tratti più qualificanti di questa struttura che si colloca all'avanguardia nel panorama italiano, europeo e, più in generale, internazionale, in ragione dell'eccellenza delle prestazioni sia protesiche, che riabilitative erogate.

Tutto questo premesso è poi culminato - proprio in chiusura d'anno - con le fasi finali dell'organizzazione da parte dell'Istituto del VI° Convegno Internazionale sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, nonché sulla riabilitazione e l'indennizzo, un evento che per le dimensioni numeriche dei partecipanti e per l'altissimo livello strategico ha rappresentato un'inedita esperienza nella storia dell'Istituto.

Il WorkCongress6, appuntamento fondamentale per il mondo della salute e sicurezza sul lavoro, ha mirato ad accrescere a livello internazionale la conoscenza e la sensibilità sulla prevenzione e riabilitazione e l'indennizzo degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, ponendo l'accento - tra l'altro - sull'importanza di politiche mirate alla progressiva riduzione dell'incidentalità, ottenendo con ciò la sola, migliore, tutela dei diritti fondamentali della persona e dei valori di solidarietà umana, che sono peraltro anche alla base della Costituzione europea.

La manifestazione è stata, inoltre, l'occasione per rinsaldare partnership già esistenti e crearne di nuove con gli Istituti di sicurezza sociale italiani ed internazionali, confermando l'importanza del ruolo dei network (sia a livello internazionale che all'interno

dell'Unione Europea), per attuare nuove strategie di prevenzione degli infortuni.

Proprio l'importanza dei network è stata ultimamente confermata dalla creazione di una rete che unisce e mette in contatto tra di loro gli Istituti che si occupano di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro in Francia, Spagna, Portogallo e, logicamente, in Italia.

LA GESTIONE DELLE LINEE ISTITUZIONALI

Nel quadro di questa premessa di carattere generale, si richiamano di seguito alcuni spunti di particolare interesse per gli specifici campi di intervento.

• LA FUNZIONE PREVENZIONALE

Nel corso dell'anno 2004 sono proseguite le iniziative delle Strutture, nei settori pubblico e privato, per quanto riguarda il consolidamento della cultura della prevenzione. L'impegno, in particolare, è stato rivolto:

- alla realizzazione di azioni di sostegno informativo e di aggiornamento professionale nei confronti degli operatori dell'INAIL-ISPESL-Regioni-Servizi di prevenzione delle ASL, valorizzando i contenuti e le modalità di fruizione dei dati, forniti dal Gruppo Nazionale congiunto INAIL-ISPESL-Regioni;
- all'analisi, mirata alla ridefinizione del Piano INAIL per la prevenzione, in conseguenza dell'introduzione del D.Lgs.n. 195/2003 ed in relazione alla prevista emanazione del nuovo T.U. sulla sicurezza, fornendo, nel contempo, le opportune indicazioni propedeutiche alla realizzazione di una efficace azione formativa, in vista delle novità normative in via di adozione da parte degli Organi preposti;
- alla realizzazione di iniziative promozionali/divulgative ed informative rivolte alle scuole;
- alla prosecuzione, nell'ambito del Comitato misto CPNA, delle attività sulle problematiche connesse alle nuove tipologie contrattuali ed alla istituzione del "libretto di formazione" del lavoratore;
- alla tenuta di interventi formativi per progettisti e auditor di Sistemi di gestione della sicurezza sul lavoro in collaborazione con la Confartigianato e l'Unindustria di Treviso;
- alla qualificazione presso il CEPAS dei pacchetti formativi INAIL per progettisti e consulenti dei Sistemi di Gestione della Sicurezza sul Lavoro.

In relazione all'evoluzione del quadro normativo di cui al citato decreto n.195/2003, sono proseguite le attività del progetto "sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro nelle Strutture INAIL", alla luce delle nuove esigenze formative delle figure interessate. Sempre nello stesso ambito, con specifico riferimento a metodologie di indagine in sinergia, è tuttora in atto la fase per la messa a punto del sito condiviso "Protocollo di Intesa INAIL/ISPESL/Regioni".

Nel corso del 2004, poi, ha avuto ulteriore impulso l'attività finalizzata all'utilizzo dei dati ottenuti dal nuovo sistema di codifica ESAW all'interno della Banca Dati, anche in relazione al progetto nuovi flussi informativi per la prevenzione di cui al citato Protocollo INAIL/ISPESL/Regioni. E' inoltre proseguita l'attività dell'Istituto di allineamento delle codifiche in ambito comunitario attraverso il sito europeo CIRCA, ed è stata promossa nonché realizzata tramite il predetto canale, una apposita indicazione metodologica per allineare le attività di codifica in ambito comunitario.

In merito alle misure di sostegno alla prevenzione di cui all'art.23 del D.Lgs. n. 38/2000 (iniziative finanziarie a favore delle imprese) l'impegno è proseguito, per un verso, nell'assistenza alle Direzioni Regionali per la rendicontazione e per la erogazione dei contributi (ed a tale riguardo è stata definita e collaudata la procedura per la gestione del flusso dei pagamenti in favore di Artigiancassa), per l'altro, nell'emanazione di un ulteriore bando di gara per la presentazione dei programmi di adeguamento, per il quale, oltre alla semplificazione della modulistica ed al riallineamento della procedura di gestione delle domande, si sono anche svolti numerosi incontri con le Associazioni di

categoria finalizzati alla diffusione dell'iniziativa. E' continuata, inoltre, l'attività di ricezione e controllo della documentazione finalizzata all'erogazione del saldo dei finanziamenti concessi.

L'analisi dei fabbisogni informativi e formativi emersi dagli esiti dell'iniziativa sperimentale di cui all'articolo 23 del D.Lgs. n.38/2000 ha, poi, determinato l'elaborazione di un Rapporto della ricerca condotta con l'Università Bocconi di Milano.

Al fine, poi, di introdurre misure strutturali e permanenti di sostegno alla prevenzione, è continuata l'analisi dei risultati del modello attuato in via sperimentale, accompagnata dall'elaborazione di una proposta normativa ad hoc nell'ambito dei lavori preparatori del T.U. sulla sicurezza.

• L'AREA DELLE PRESTAZIONI E DELLA TUTELA INTEGRALE

Nel corso del 2004 è ulteriormente proseguito il processo di attuazione delle norme di riordino in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali (legge n. 144/1999 e decreto legislativo n. 38/2000, leggi nn. 68/1999 e 493/1999) anche in previsione del nuovo assetto organizzativo/funzionale che interesserà gli Enti di previdenza.

Le uscite istituzionali sono concentrate essenzialmente su indennità di temporanea, rendite a superstiti e prestazioni per invalidità permanente (in capitale ed in rendita).

L'Istituto, inoltre, proprio per effetto del decreto 38/2000 si trova a gestire una situazione nella quale da un lato si è affermato l'obbligo di concorrere alla prevenzione (anche attraverso una sperimentazione di incentivi che ha dato positivi risultati, da tutti apprezzati con preannunci di imminente legislazione di regime che peraltro non è ancora intervenuta) mentre, dall'altro, la legislazione di settore ribadisce con forza che all'infortunato spettano tutte le cure necessarie ed utili per il recupero della integrità psico-fisica a carico del sistema assicurativo, come logico data la sua natura tendenzialmente risarcitorio/indennitaria.

Per un difettoso meccanismo di raccordo con la normativa del SSN, peraltro, di fatto l'infortunato difficilmente riesce ad ottenere in detto Servizio questo tipo di garanzia totale, con crescente pressione sugli uffici dell'Istituto per una tutela differenziale che nell'ambito dello stesso SSN e degli organismi ad esso preposti si è convinti debba essere posto a carico dell'Istituto.

In tale ottica può essere visto l'inoltro al Ministero della Salute del documento "Prestazioni sanitarie per gli infortunati, i tecnopatici e gli invalidi del lavoro" nel quale si ribadisce l'esigenza che sia definito un quadro certo e completo dei rapporti tra sistema sanitario e sistema assicurativo, con conseguenti proposte di modifica ad un "Protocollo d'intesa" .

Nel corso di tutto il 2004, inoltre, si è lavorato alla rielaborazione di una bozza di "proposta di legge delega per la riforma del T.U. n. 1124/65", che include, tra l'altro, riferimenti all'esonero della responsabilità civile, esercizio dell'azione di regresso, definizione della nozione di occasione di lavoro, disciplina dell'assegno per l'assistenza personale continuativa, danno biologico.

Altra progettualità portata avanti nel corso dell'anno, ha riguardato più specificamente l'analisi dei dati emergenti dall'attuazione dell'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico e l'elaborazione di una proposta di modifica legislativa. Attualmente è in fase di sviluppo applicativo la specifica procedura informatica, rilasciata - in via sperimentale - su quattro Sedi.

Infine è stata predisposta la proposta di aggiornamento dell'elenco delle tabelle delle M.P., recepita dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali con proprio decreto del 27/04/2004 (pubblicato in G.U. 10/06/2004, n. 134).

• COLLABORAZIONE E SINERGIE CON L'ESTERNO

I positivi risultati raggiunti in attuazione dei protocolli d'intesa tra le Direzioni regionali e le Istituzioni Pubbliche operanti sul territorio nell'area della prevenzione, sottoscritti allo scopo di integrare studi e metodologie nel settore della sicurezza negli ambienti di

lavoro, hanno prodotto un rafforzamento della collaborazione tra gli interlocutori istituzionali esistenti sul territorio al fine di proseguire, in un'ottica di continuità, la programmazione sistematica ed organica di attività sinergiche.

Per descrivere la tipologia delle attività svolte, in generale, dalle Direzioni Regionali in questo ambito, si può citare la partecipazione della Direzione Regionale Emilia Romagna, in collaborazione con le locali Direzione Regionale INPS e l'Ente Regione Emilia Romagna, al progetto "Attivazione di buone pratiche per l'integrazione degli strumenti di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro e alla lotta del lavoro irregolare". Il progetto si propone di realizzare analisi e studi sul fenomeno del lavoro irregolare e sulle questioni della sicurezza e della salute sul lavoro e di attivare un laboratorio progettuale composto dai rappresentanti dei citati Enti con funzioni di monitoraggio, analisi e promozione delle buone pratiche in tema di qualità del lavoro ed emersione del lavoro irregolare.

Da segnalare, inoltre, la partecipazione della Direzione Regionale Toscana in sinergia con il Dipartimento di Sanità dell'Università di Firenze al progetto regionale su studi e ricerche dei rischi professionali nel campo dell'acquacoltura.

Per quanto riguarda l'attività denominata "Nuovi Flussi Informativi", secondo una tempistica programmata nell'ambito dell'Accordo Quadro INAIL-ISPESL-REGIONI, sono stati consegnati alle Istituzioni Pubbliche coinvolte nell'area della prevenzione i CD-rom contenenti i dati infortunistici aggiornati al 2003 (casi definiti al 31.12.2003) e nel mese di dicembre sono stati trasmessi alle Direzioni Regionali i CD-rom relativi ai Flussi informativi "Edizione 2004". Dall'analisi di tali flussi informativi, la cui qualità sta progressivamente migliorando grazie ai ritorni che pervengono al centro, essenziali non solo per verificare l'adeguatezza di quanto trasmesso ma anche per seguire gli usi che il sistema ne farà, si potranno stabilire le priorità di rischio e d'intervento, nonché programmare iniziative di prevenzione.

Per quanto riguarda il progetto integrato "Indagine sperimentale sugli infortuni mortali", che vede impegnati sinergicamente INAIL, ISPESL, Regioni, PSAL (Servizi Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro) e Parti Sociali (Comitati Paritetici), sono concluse le operazioni relative alla fase retrospettiva da parte delle Strutture territoriali di rilevazioni degli infortuni mortali e gravi relativi all'anno 2003 e contestualmente proseguono le operazioni relative alla fase prospettica di compilazione delle schede dei casi avvenuti nel 2004.

CONVENZIONE PER IL RILASCIO DEL DURC

Il 15 aprile 2004 è stata firmata, dai vertici di INAIL, INPS e delle Casse Edili, la convenzione sul Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), che attesta la regolarità delle aziende rispetto all'adempimento degli obblighi previdenziali e assicurativi.

Dopo una prima convenzione stipulata unicamente tra INPS ed INAIL (nel dicembre 2003), è intervenuta questa seconda sottoscrizione dell'accordo con la quale le Casse Edili, saranno abilitate alla richiesta e rilascio del documento unico di regolarità contributiva. In questo modo saranno garantite, su tutto il territorio nazionale, modalità omogenee per l'emissione del DURC che costituisce uno strumento prezioso, di rilievo strategico, nell'azione di contrasto del fenomeno del lavoro sommerso, realizzando per la prima volta, in stretta collaborazione tra INAIL, INPS e Casse Edili, un monitoraggio continuo ed effettivo della manodopera occupata in un settore come quello dei lavori pubblici e privati particolarmente esposto ai rischi di infortuni sul lavoro.

Gli effetti che ne deriveranno avranno, ad un tempo, un forte impatto sia in termini di prevenzione antinfortunistica sia in termini di efficace profilassi sociale come sostegno al corretto funzionamento del mercato del lavoro contro ogni fenomeno di concorrenza sleale e di evasione contributiva.

ALTRE SINERGIE CON L'INPS ED ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

L'azione mira alla realizzazione di forme di collaborazione in sinergia con altri soggetti pubblici e in particolare con l'INPS per la condivisione degli ambienti, delle risorse professionali e dei servizi da erogare all'utenza.

A livello centrale particolarmente rilevante è stata l'attivazione, dal 1° novembre 2004, della gestione unificata del "Call center integrato INAIL-INPS", che garantisce, con forti economie di scala, la funzionalità dei servizi di risposta telefonica, precedentemente erogati dai due Call Center distinti.

Per quanto riguarda il territorio, si segnalano, qui di seguito, alcune iniziative riguardo altre sinergie con l'INPS:

- è stata inaugurata la Sede di Manfredonia nello stesso stabile e sullo stesso piano in cui è allocata la Sede dell'INPS;
- è stata aperta un'agenzia presso i locali dell'INPS in Oderzo (TV);
- in Liguria è stata inaugurata l'Agenzia di Sestri Levante, ubicata nell'ambito dei locali della Sede INPS;
- presso la Sede INPS di Anagni si è aperto uno sportello operativo dell'INAIL.

Particolarmente intensa, inoltre, è stata l'attività della Direzione Regionale Piemonte in ordine alla sottoscrizione di numerosi accordi con altri soggetti pubblici, tra i quali si segnalano: adesione al protocollo con Regione, Provincia, Comune, Agenzia 2006, per i giochi olimpici 2006; sinergie operative tra Inail ed Inps di Verbania-Cusio-Ossola (integrazione del servizio Avvocatura e sportello unificato di iscrizione Aziende); sportello per la prevenzione in sinergia con ISPESL ed ASL 12 di Biella; avvio, con le autorità giudiziarie, della formalizzazione degli scambi di notizie afferenti alle Aziende rinviate a giudizio per aver causato M.P. a Lavoratori, onde instaurare azioni di regresso.

CONVENZIONE CON L'ENASARCO

La convenzione firmata sul finire di febbraio dal Presidente dell'INAIL e dal Presidente dell'Enasarco, prevede che saranno i medici dell'INAIL ad effettuare le visite medico legali nei confronti degli agenti e dei rappresentanti di commercio che chiedono il riconoscimento dell'inabilità permanente.

In questo caso, pertanto, l'INAIL mette a disposizione della Fondazione Enasarco il patrimonio di conoscenze tecnico-scientifiche acquisite nel corso della propria attività in ambito medico legale.

La Fondazione Enasarco, con la stipula di questa convenzione biennale, potrà avvalersi del know-how dell'INAIL, delle sue strutture e dell'elevato livello di professionalità espresso dai medici dell'Ente, nel caso in cui le sue sedi non dispongano di una propria struttura sanitaria.

COLLABORAZIONI CON COMITATI PARITETICI E PARTI SOCIALI

Nel corso dell'esercizio le Strutture dell'Ente hanno portato a termine una serie di iniziative intraprese con gli Organismi territoriali, che rappresentano le forze economiche e del lavoro in ambito regionale finalizzate alla predisposizione di mezzi ed azioni comuni in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro e programmate sulla base di Accordi e Protocolli d'intesa. Le iniziative prese in tal senso hanno riguardato principalmente il settore delle costruzioni, con particolare riferimento alla sicurezza nei cantieri edili, che rappresenta uno dei comparti a più alta incidenza di infortuni.

L'interesse che suscita il settore delle costruzioni e le problematiche e criticità connesse alla tutela e sicurezza dei lavoratori hanno costituito l'oggetto della Settimana Europea per la Salute e la Sicurezza, che come ogni anno si svolge ad ottobre contemporaneamente in tutti gli Stati Membri dell'Unione Europea. L'analisi dei dati infortunistici e delle malattie professionali nel comparto edile, degli adempimenti normativi e tecnici, nonchè delle responsabilità in campo penale e civile per quanti sono chiamati ad operare in questo delicato comparto è stata al centro del convegno "COSTRUIAMO LA SICUREZZA: la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali in edilizia", organizzato in occasione del "WORKERS MEMORIAL YEAR" con il patrocinio dell'INAIL, dell'ISPESL e dalla Presidenza del Consiglio e con la partecipazione diretta della Direzione Regionale Puglia.

Con riferimento al contesto edilizio c'è da rilevare, inoltre, il protocollo d'intesa stipulato dalla Direzione Regionale Campania e i Comitati Paritetici Territoriali per Prevenzione Infortuni, l'Igiene e l'ambiente di Lavoro delle province della Campania per la realizzazione di attività di studio e ricerca nel campo della sicurezza sul lavoro ed anche per promuovere e migliorare la cultura della prevenzione attraverso efficaci forme di informazione, assistenza e consulenza nei confronti delle imprese del comparto delle costruzioni di tutta la regione Campania.

E' proseguita su tutto il territorio l'attività formativa finalizzata a soddisfare le richieste di aggiornamento professionale provenienti dal mercato del lavoro e necessarie all'applicazione delle norme di sicurezza.

PROTOCOLLI D'INTESA: (cooperazione applicativa tra amministrazioni pubbliche nell'ambito del modello di e-government ed e-procurement)

Nel corso dell'anno, l'INAIL e i Patronati nazionali hanno raggiunto, dopo un lungo confronto, un importante accordo, sottoscrivendo il "Codice di comportamento" in materia di visite mediche collegiali, effettuate congiuntamente dai medici dell'INAIL e dai medici dei Patronati per definire in via extra-giudiziale e concorde, l'esistenza e il grado obiettivi della menomazione dell'infortunato sul lavoro.

Tale Codice rappresenta, quindi, un passo verso un confronto sistematico e collaborativo con le Parti sociali per assicurare trasparenza e tempestività nelle valutazioni medico legali e, quindi, fissare regole di comportamento condivise vuol dire, tra l'altro, diminuire il contenzioso e migliorare il rapporto INAIL-utenti (sia lavoratori, sia datori di lavoro).

Inoltre, allo scopo di consolidare ed arricchire la prassi di una consultazione sistematica e preventiva, è stato istituito un "Osservatorio" congiunto INAIL-Patronati, con il compito di monitorare sul territorio l'omogenea applicazione delle regole contenute nel "Codice di comportamento".

Sempre nel corso del 2004, è stato siglato anche un Protocollo d'intesa presso il Ministero per le Pari Opportunità, con cui si è dato vita ad un progetto globale denominato "EOWYN", finalizzato allo sviluppo di una collaborazione strutturata per un progetto condiviso di comunicazione e di sviluppo del "lavoro al femminile", come punto di riferimento, quindi, non solo per la Pubblica Amministrazione ma anche per le imprese private.

A questa forma di collaborazione, che avrà durata biennale, potranno essere ammessi altri Enti pubblici o soggetti privati tramite ulteriori specifiche intese e/o convenzioni.

LE COMPONENTI ORDINAMENTALI ED ORGANIZZATIVE

• Le Politiche per il Personale

Nel corso dell'anno è stata data completa attuazione al Sistema di valutazione delle competenze e sviluppo delle risorse umane, che ha riguardato tutto il personale dell'Istituto con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

La finalità di tale sistema è quella di promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio di competenze attuali e potenziali, creando uno strumento per calibrare l'offerta formativa sugli effettivi bisogni ed in generale per una più efficace gestione delle risorse dell'Istituto.

In particolare, per il personale inquadrato nelle posizioni ordinamentali A, B e C e per i destinatari dell'art. 15 L. 88/89, è stata effettuata, con procedure distinte, la valutazione del potenziale e quella delle competenze (di istituto, Ruolo e Posizione, nonché tecniche); invece, per poter procedere all'applicazione del sistema di valutazione ai Medici ed ai Professionisti dovranno riprendere i confronti sindacali anche in relazione ad eventuali innovazioni contrattuali a livello nazionale.

Per i Dirigenti di seconda fascia, è stato completato il processo di valutazione dei "comportamenti organizzativi", mentre, per la valutazione dei risultati, sono state esaminate le risultanze della sperimentazione relativa al 2003, ed è stata predisposta la procedura informatica relativa.

A partire dal mese di agosto 2004, inoltre, per effetto della delibera del Presidente-Commissario Straordinario n. 344 del 21 maggio 2004, si è proceduto all'inquadramento degli ex portieri nel ruolo amministrativo (p.o. A1) per un totale di 413 risorse.

Infine, nel corso dell'anno sono stati indetti n. 6 concorsi pubblici per l'assunzione di n. 233 elementi dell'area di collaborazione sanitaria dell'Istituto e si è proceduto all'approvazione dei risultati della selezione per l'assegnazione di un incarico quinquennale di secondo livello di dirigenza medica ed alla dichiarazione dei vincitori del concorso pubblico per professionisti del ramo attuariale.

• La Conferenza Nazionale dei Dirigenti

Svoltasi in Sardegna sul finire dell'ottobre scorso, la Conferenza nazionale dei dirigenti è stata il momento di incontro di tutta la dirigenza dell'Istituto, punto culminante della fase del progetto di rilancio e riforma dell'INAIL.

In questo contesto, si è voluta realizzare un'esperienza di elevato livello professionale, con la partecipazione di tutti i dirigenti, fondata sui valori di appartenenza alla missione dell'Istituto ed orientata ad assicurare qualitativamente e quantitativamente performance superiori in termini di efficacia, efficienza e cultura del servizio.

• La Formazione

Il processo di trasformazione avviato in INAIL nel corso del 2003, ha portato nell'anno 2004 al consolidamento di due fondamentali criteri guida per definire scopi e obiettivi delle attività istituzionali: da un lato la centralità dell'utente come cliente in rapporto alla qualificazione dei servizi erogati, dall'altro la centralità della risorsa umana in rapporto ai cambiamenti organizzativi e culturali in atto.

Lo sviluppo del secondo punto ha comportato, nel corso dell'anno, interventi formativi mirati alla professionalizzazione ed allo sviluppo tecnico-specialistiche delle risorse impegnate sia nel back office, sia nel front office, cioè nel segmento più esteso della popolazione dell'Istituto. Gli interventi prioritari - sui quali peraltro la Formazione sta lavorando da circa un biennio per sostenere i processi di cambiamento e di adeguamento professionale delle risorse - si sono rivolti:

- alla diffusione della cultura della gestione in qualità e dell'orientamento al cliente;
- allo sviluppo dell'integrazione del management aziendale con particolare riguardo ai dirigenti;
- allo sviluppo della consapevolezza organizzativa del sistema INAIL, anche in quanto componente della rete della Pubblica Amministrazione;
- allo sviluppo della cultura della gestione economica e finanziaria in una logica di costi/benefici.

Le attività formative, pertanto, hanno rivolto la loro attenzione all'intero processo produttivo, nell'ottica di coinvolgere nell'attenzione formativa il maggior numero di risorse possibile.

Infatti, oltre ai classici interventi formativi per le risorse appartenenti all'area C o all'area B del personale, è stato portato avanti un progetto sperimentale (denominato significativamente SFIDA), che ha interessato i Dirigenti di II fascia, figura chiave dell'intero sistema, che sono stati coinvolti in un articolato processo che li ha visti attori dalla diagnosi dei bisogni formativi alla individuazione dell'intervento formativo correlato ai bisogni evidenziati. I Dirigenti in questione, hanno individuato gli interventi "avvertiti" come necessari per coprire il proprio bisogno formativo, sottoponendo quindi la scelta al proprio Dirigente generale per la successiva fase di negoziazione/validazione.

Per quanto concerne i Medici ed i Collaboratori sanitari, nel quadro delle iniziative formative tese all'aggiornamento professionale, tutto il personale medico e dei collaboratori sanitari hanno potuto acquisire il numero di 30 crediti formativi stabilito dalla vigente normativa.

Complessivamente nel corso del 2004 sono stati erogati n. 1.919 corsi, dei quali

n. 1.551 c.d. "a catalogo", cioè acquisiti sul mercato per rispondere ad esigenze di professionalizzazione individuali, ed i restanti n. 368 a cura della formazione interna.

Sebbene il numero dei corsi a catalogo sia stato più rilevante rispetto a quelli della formazione interna, c'è da sottolineare come il numero delle giornate corso erogate da quest'ultima sia stato di gran lunga più numeroso, costituendo circa il 72,5% delle giornate complessivamente erogate.

In termini economici, pertanto, questa strada intrapresa dalla Formazione ha comportato un forte contenimento della spesa globale confermando, altresì, la linea di tendenza che vede l'acquisizione esterna di servizi limitata ai casi di assenza dello specifico know how all'interno dell'Istituto.

Le azioni formative hanno attivato formazioni per un totale di oltre 26.000 giornate/uomo. Nel complesso, pertanto, n. 5.634 unità, pari circa al 46% della forza dell'Istituto, ha partecipato ad almeno una attività formativa.

Delle giornate di formazione erogate il 27,5% hanno riguardato iniziative a catalogo, mentre il 72,% è stato progettato ed erogato dalla formazione interna - con il contributo di esperti esterni o interni - per far fronte a tutti quei bisogni rispetto ai quali è stato necessario garantire una omogeneità di standard professionale a livello di Istituto, ovvero a livello territoriale.

Per quanto riguarda le iniziative portate avanti dalla formazione interna, massimo impegno è stato rivolto alla diffusione della cultura della qualità e dell'orientamento al cliente, rispetto al quale è stato erogato - nelle diverse tipologie di materie - oltre il 90% delle giornate di formazione. Oltre il 3% delle giornate complessive di formazione, invece, ha riguardato lo sviluppo della gestione economica e finanziaria, con il coinvolgimento delle risorse che presidiano le attività contabili e di budget.

Più nel dettaglio, tra le materie cui sono riconducibili le attività formative interne oltre il 52,5% delle giornate offerte ha riguardato la categoria tecnico specialistica, il 19,2% quella giuridico-normativa in generale, il 9,6% l'organizzazione ed il personale, mentre la percentuale residuale è stata distribuita con pesi minori tra l'informatica e la telematica (7,7%), la conoscenza delle lingue straniere (2,7%), la comunicazione (2,6%), il management (2,2%), il controllo di gestione (1,6%), la contabilità (1,4%), le altre discipline (0,5%).

• L'attività di Comunicazione

Un nuovo obiettivo volto alla "Ottimizzazione della presenza dell'Istituto a convegni ed ad altre manifestazioni congressuali e fieristiche" ha voluto agevolare i processi di diffusione capillare delle informazioni sulla funzione svolta dall'Istituto e la correlativa focalizzazione d'immagine.

Dal punto di vista della partecipazione a manifestazioni fieristiche, l'INAIL ha partecipato al "FORUM della P.A." presso la Fiera di Roma, con uno stand istituzionale, all'interno del quale sono stati organizzati dei workshops su argomenti innovativi della mission aziendale e di particolare interesse per i Datori di Lavoro, per le Associazioni di Categoria e per i Consulenti del Lavoro (Denuncia di infortunio on-line, Sportello Unico prevenzionale, Invio telematico, Finanziamenti alle imprese per la prevenzione). In tale ambito, inoltre, è stata particolarmente apprezzata l'ampia offerta editoriale costituita dalle pubblicazioni dell'Istituto nei formati sia cartaceo che multimediale.

Questa prestigiosa vetrina nazionale, appuntamento ormai irrinunciabile di comunicazione biunivoca tra Enti della Pubblica Amministrazione e cittadini-utenti, è stata anche la prima occasione fieristica per la diffusione della nuova Carta dei Servizi.

Per quanto riguarda la partecipazione a fiere, convegni ed altri eventi a livello locale, si evidenzia la partecipazione dell'Istituto con proprio stand istituzionale al "Meeting per l'amicizia tra i popoli" di Rimini, alla "Fiera del Levante" a Bari ed alla "Fiera internazionale d'autunno" a Bolzano.

Anche quest'anno l'Istituto è stato presente alla Fiera agricola di Verona, la più importante manifestazione del settore in campo europeo, dove il messaggio prevenzionale, rivolto al mondo dell'agricoltura, ancora fortemente a rischio di infortuni, è stato diffuso oltre che attraverso l'attività di informazione, anche tramite un servizio di consulenza e con la distribuzione di prodotti editoriali.

Sono proseguiti i rapporti con Enti ed Istituzioni straniere per approfondire proficui interscambi di conoscenze ed esperienze e per una sempre maggiore omogeneizzazione delle politiche di prevenzione e sicurezza sul lavoro.

Nel mese di luglio, poi, è stato presentato il Rapporto annuale 2003, appuntamento ormai fisso per tutti gli operatori del Welfare in Italia, grazie alla puntuale fotografia offerta sulla sicurezza del lavoro, inquadrata anche nel più ampio contesto europeo. L'evento è stato anche l'occasione per esporre una panoramica sui servizi on-line dell'Istituto e sulla semplificazione dei rapporti con gli utenti.

Nel corso dell'anno, infine, molte Direzioni regionali hanno provveduto alla riorganizzazione delle pagine web o alla creazione di nuovi siti regionali, sulla base del modello standard predisposto a tal fine.

Così, in taluni casi, i dati sull'attività del centro sono stati resi disponibili mediante link di collegamento ipertestuale, mentre ampio spazio è stato dato alla verifica della corretta impostazione cronologica delle notizie, all'adozione della sezione "Press room" e del modello standard per la pubblicizzazione delle gare.

• L'articolazione delle Unità Territoriali

Nell'ambito del 2004 si segnala l'attivazione delle sedi INAIL di tipo C, a Rossano (CS) ed a Manfredonia (FG), nonché l'apertura dell'Agenzia di Sestri Levante (GE) e di quella di Oderzo (TV) che, considerata la disattivazione del punto cliente di Ceranesi (in Liguria) presso la locale comunità montana, hanno comportato la sostanziale invarianza della capillare presenza sul territorio.

All'apertura delle nuove sedi si è affiancato il trasferimento delle Sedi di Faenza (RA), Milano Mazzini, Ivrea (TO), Vercelli, Prato, Canelli (AT), Fermo (AP), Forlì e Mantova in nuovi locali.

In buona sostanza, la presenza INAIL al 31 dicembre può essere complessivamente espressa in n. 220 Sedi (di cui 122 di tipo A, 30 di tipo B e 68 di tipo C); n. 5 Sedi in comune con altri Enti (Ciriè, Gravellona Toce, Albenga, Monopoli ed Olbia) e n. 69 Agenzie (di cui 52 presso sedi INPS e le restanti presso Comuni o Comunità montane).

QUADRO NORMATIVO

Si richiamano, di seguito, le disposizioni normative emanate nel corso del 2004, ovvero negli ultimi mesi dell'anno precedente, che hanno interessato la gestione dell'esercizio.

Legge 24 dicembre 2003, n. 350 (legge finanziaria 2004)

La legge finanziaria, come sempre, detta norme valide per l'intero settore pubblico, contenendo i capisaldi della gestione dell'Istituto nell'anno di riferimento. Come per i precedenti anni, pertanto sono da segnalare sia le misure di contenimento delle spese discrezionali, sia le limitazioni poste all'assunzione di nuovo personale o alle spese per i rinnovi del contratto del pubblico impiego.

Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 30 gennaio 2004

Con il quale sono state fissate, per l'anno 2004, le retribuzioni convenzionali da assumere a base di calcolo dei contributi dovuti, a favore dei lavoratori italiani operanti in Paesi extracomunitari, per le assicurazioni obbligatorie non previste da accordi di sicurezza sociale (art. 1 e 4. c. 1 del D.L. n. 317/1987, convertito in legge n. 398/1987).

Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 12 marzo 2004

Con l'emanazione del predetto decreto, è stata stabilita la nuova ripartizione del finan-

ziamento all'Istituto Italiano di Medicina Sociale tra i due Enti finanziatori (INPS e INAIL). La contribuzione obbligatoria prevista dal citato decreto a carico dell'Istituto risulta espressamente quantificata in € 13.595.101,20.

Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 24 marzo 2004

Che ridetermina - per l'anno 2002 - l'addizionale sui premi assicurativi della gestione industria e di quella per i medici esposti a radiazioni ionizzanti, per la copertura degli oneri relativi al danno biologico.

Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 21 aprile 2004

Mediante il quale, in attuazione dell'articolo 4, commi 21 e 22, della legge n. 350/2003, viene ridotta la misura delle sanzioni civili e di rateizzazione dei debiti contributivi per le aziende agricole interessate ad eventi eccezionali verificatisi dopo il 30/9/2003.

Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 27 aprile 2004

Come per l'industria, anche per l'agricoltura è prevista l'applicazione della disciplina indennitaria per il riconoscimento del "danno biologico", definito - in via provvisoria ed ai soli fini dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali - come "la lesione all'integrità psico-fisica, suscettibile di valutazione medico-legale, della persona".

Per la copertura degli oneri relativi al danno biologico per gli anni 2000, 2001 e 2002, è stata stabilita una specifica addizionale da applicare sui premi e sui contributi assicurativi, pari all'1,42% (uno virgola quarantadue per cento) del contributo assicurativo dovuto per gli stessi anni.

Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 9 luglio 2004

Ha approvato la proposta dell'INAIL (contenuta nella delibera del Presidente Commissario Straordinario n. 444 del 17 giugno) circa i nuovi importi dell'assegno di incollocabilità di cui all'art.180 T.U., tale decreto dispone la rivalutazione di tale assegno nella misura di € 210,43 con decorrenza 1° luglio 2004. Come ogni anno, l'importo viene determinato in relazione alla variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo intervenuta nel biennio precedente (anni 2002 e 2003) risultata pari al 2,5%.

Decreti Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 15 ottobre 2004

Approvando la proposta contenuta nella delibera del Commissario Straordinario n. 464 del 21 giugno 2004, i due decreti emanati pari data dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, determinano la rivalutazione delle prestazioni economiche erogate dall'INAIL l'uno per il settore industria e l'altro per il settore agricolo.

A norma dell'art. 116 del testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, approvato con D.P.R. n. 1124/1965 e successive modificazioni ed integrazioni, pertanto, viene stabilito che, a decorrere dal 1° luglio 2004, la retribuzione media giornaliera dell'industria e' fissata in € 58,86 ai fini della determinazione del minimale e del massimale della retribuzione annua, i quali, di conseguenza, sono stabiliti, sempre con decorrenza 1° luglio 2004, nella misura di € 12.360,60 e di € 22.955,40.

Nel settore agricolo, invece, la retribuzione annua convenzionale per la liquidazione delle rendite per inabilità permanente e per morte è fissata in € 18.655,10 per i lavo-

ratori subordinati mentre, a norma dell'art. 14, lettera e), della legge n. 243/1993, è fissata in € 12.360,60 (pari al minimale di legge previsto per l'industria) per i lavoratori autonomi.

Con lo stesso decreto, inoltre, viene disposto - sempre a decorrere dal 1° luglio 2003 - che l'assegno per l'assistenza personale continuativa previsto dell'art. 76 del citato D.P.R. n. 1124/1965, è fissato in € 406,99; mentre l'assegno "una tantum" di cui all'art. 85 dello stesso decreto presidenziale è fissato in € 1.630,73.

Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 15 ottobre 2004

Con il quale viene fissato, nella misura dell'8,33 per cento, l'incremento della quota capitaria annua dovuta a titolo di contributi per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dai lavoratori autonomi agricoli per l'anno 2004.

Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 27 ottobre 2004

Emanato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il decreto in oggetto detta le modalità di attuazione dell'articolo 47 della legge n. 326/2003, rappresentando, pertanto, il nuovo quadro di riferimento normativo in materia di benefici previdenziali per i lavoratori esposti all'amianto.

In particolare il Decreto interministeriale, nello stabilire indistintamente per tutti lavoratori la data del 2 ottobre 2003 come data ultima di esposizione all'amianto utile per la maturazione del diritto ai benefici previdenziali e nel fissare, invece, il 15 giugno 2005 come data ultima per la presentazione all'INAIL della domanda di rilascio del certificato di esposizione all'amianto, prevede poi due diversi regimi - sia sostanziali che procedurali - a seconda che il periodo lavorativo di esposizione all'amianto fosse soggetto o non soggetto all'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali gestita dall'INAIL.

Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 1° dicembre 2004

I datori di lavoro esercenti attività edile sono tenuti al versamento della contribuzione previdenziale ed assistenziale sull'imponibile determinato dalle ore previste dai contratti collettivi nazionali.

Secondo il predetto decreto, anche per l'anno 2004, sull'ammontare di dette contribuzioni, dovute all'INPS ed all'INAIL per gli operai con orario di lavoro di 40 ore settimanali, si applica una riduzione del 11,50 per cento.

Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 15 dicembre 2004

E' il primo di una serie di Decreti interministeriali che regolano l'intera operazione di privatizzazione del patrimonio immobiliare pubblico ad uso istituzionale, promossa dal ministero dell'Economia e delle Finanze ed attuata sulla base della Legge n. 410/2001 e dei successivi Decreti di attuazione del 23 e 24 dicembre 2004.

Con tale operazione il ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) ah costituito un Fondo comune di investimento Immobiliare denominato FIP che comprende immobili del settore pubblico e degli Enti Previdenziali, ivi compresi alcuni stabili ad uso istituzionale di proprietà dell'Istituto.

Detti immobili (comprensivi di accessori e pertinenze) sono stati trasferiti a titolo oneroso al FIP, il quale ha assunto la formale detenzione giuridica ed il possesso materiale degli stessi alla data di pagamento del relativo corrispettivo ai soggetti apportanti. Per l'INAIL il corrispettivo è stato quantificato in € 241.272.000, per la cessione degli immobili adibiti ad uffici delle Direzioni Regionali (con la sola eccezione del Lazio che ha conferito l'immobile di Piazza delle Cinque Giornate occupato dalla Sede di Roma).

I DATI DELLA PRODUZIONE

Considerati al 31 dicembre 2004, i principali indicatori della produzione convergono - in linea generale - ad evidenziare il completo recupero dei livelli produttivi e di servizio raggiunti nel periodo antecedente al radicale processo di trasformazione tecnologica ed organizzativa che ha caratterizzato gli anni 2000-2002.

I dati di seguito riportati sono da riferire alla data della redazione del presente progetto di bilancio.

A) Linea Aziende

Il portafoglio delle posizioni assicurative territoriali (p.a.t.) gestite dall'Istituto risulta pari a n. 3.637.926 unità, facenti capo a n. 3.027.266 ditte attive, con una diminuzione rispetto all'anno precedente di n. 17.596 posizioni, pari al - 0,48% (nel 2003 erano 3.655.522 unità) da imputare essenzialmente alla definitiva sistemazione di oltre 100 mila posizioni assicurative legate alla regolarizzazione degli extracomunitari di fine 2002.

Secondo la classificazione nei quattro settori di attività omogenee, il portafoglio assicurativo risulta così suddiviso: industria n. 488.375 posizioni (13,42%), artigianato n. 1.582.490 (43,50%), terziario n. 1.425.390 (39,18%), altre attività n. 75.889 (2,09%). Le aziende cosiddette "speciali" (aziende che usano apparecchi diagnostici, o sostanze radioattive, studi odontoiatrici, frantoi ecc.) presentano n. 65.782 posizioni (1,81%).

Per quanto concerne i tempi medi di trattazione, si può affermare che il 95,31% dei verbali ispettivi INAIL viene liquidato ed archiviato entro 30 giorni (contro il 93,07% del precedente anno), così come pure il 93,43% dei verbali ispettivi INPS/Altri Enti viene liquidato e archiviato entro 45 giorni (rispetto al 94,85 del 2003).

Il totale dei ricorsi dei datori di lavoro contro l'applicazione della tariffa dei premi ex art. 39 T.U. n. 1124/1965, si attesta a fine anno a n. 1.203 ricorsi di competenza del Consiglio di amministrazione ed a n. 577 ricorsi di competenza dei Dirigenti di Sede.

B) Attività Ispettiva

L'attività di vigilanza portata avanti dall'Istituto, confermando il superamento dell'obiettivo finanziario programmato, si è rivolta prevalentemente al primario obiettivo della emersione del lavoro "sommerso" e dell'intermediazione di manodopera che, se pur rilevante sul piano sociale e per l'incidenza sul livello infortunistico, produce solitamente modesti risultati sotto il profilo economico.

Per quanto riguarda la Linea Premi, le aziende ispezionate sono state n. 33.389, contro le n. 32.786 dello scorso anno.

Le nuove denunce di esercizio acquisite ammontano a n. 3.875, in aumento rispetto al 2003, dove erano n. 3.159, così come pure aumenta il numero dei lavoratori "in nero" individuati, (che sono stati n. 24.658 contro i n. 16.639 del precedente anno), frutto anche della denuncia istantanea.

Il risultato dell'attività di vigilanza assicurativa effettuata nel corso del 2004 evidenzia sul piano finanziario, richieste per premi omessi per circa 120,5 milioni di euro (rispetto ai circa 104,5 milioni di euro del 2003).

Infine, alle predette n. 33.389 ispezioni eseguite nei confronti di aziende relative all'area premi, vanno aggiunte ulteriori n. 7.449 accertamenti che riguardano la linea prestazioni e che si riferiscono a verifiche effettuate in presenza di infortuni gravi e/o mortali. Il numero complessivo ascende, pertanto, a 40.838 che, se rapportato alla forza media degli ispettori in organico (pari a 431 unità) comporta, nel corso dell'anno, una media di oltre 94 ispezioni pro capite.

C) Linea Lavoratori

Durante l'anno si sono avute n. 1.103.194 definizioni di eventi lesivi, con una leggera contrazione rispetto allo scorso anno di n. 23.754 casi (pari a - 2,11%). Il flusso dei casi

protocollati, invece, è passato da n. 1.091.643 del 2003 a n. 1.084.181 del 2004 (- 7.462 casi, pari ad un decremento dello 0,68%). Le cause di detto sfasamento prodotto/flusso sono da ricondurre, da un lato, alla netta ripresa della produttività della linea lavoratori, mentre dall'altro, allo smaltimento delle residue sacche di arretrato presso le Strutture operative.

C.1) Indennità di temporanea

Per la linea di prodotto in questione si registra un cospicuo aumento della spesa globale rispetto all'anno precedente, dovuto principalmente al maggior numero di temporanee liquidate, nonché all'aumento delle retribuzioni.

Il tempo medio di apertura dei casi di infortunio, ovvero l'intervallo di tempo che decorre tra la data dell'evento lesivo e la data di apertura del caso, si attesta a 16,39 giorni. Va comunque ricordato che nel tempo medio preso in considerazione concorrono - inevitabilmente - anche "tempi di attesa" imputabili direttamente ed esclusivamente a soggetti esterni.

Il tempo medio di definizione delle pratiche invece, ovvero l'intervallo di tempo che decorre tra la data di ripresa dell'attività lavorativa da parte dell'infortunato e la data di liquidazione, passa, rispetto al precedente esercizio, da 74,69 a 50,40 giorni per gli infortuni, ancora non ottimale, ma in costante, continuo miglioramento sia per l'azione di recupero delle sacche residuali di lavoro arretrato che, in particolare, per lo smaltimento dei documenti presenti nelle liste di evidenza della procedura di produzione GRAI.

C.2) Rendite

Nella dimensione quantitativa, il settore delle rendite va analizzato sotto il duplice profilo delle posizioni gestite e delle rendite costituite nell'anno.

Il volume delle rendite di nuova costituzione (n. 16.915), presenta al 31 dicembre 2004 un decremento rispetto alle costituzioni dell'anno precedente (n. 17.354) che, rilevato in misura maggiore per le rendite dirette rispetto a quelle costituite ai superstiti, deriva essenzialmente dalle maggiori liquidazioni in conto capitale per il danno biologico.

Sotto il profilo della dinamica del portafoglio complessivo delle rendite INAIL, invece, alla fine del periodo in esame si rileva il trend in diminuzione già evidenziato negli anni precedenti con un dato finale che si attesta a n. 1.080.341 rendite in gestione (in percentuale - 3,69% rispetto al 2003). E' da ricordare, al riguardo, che la contrazione del portafoglio rendite manifestatasi negli ultimi anni dipende anche in larga parte dalla nuova normativa sul danno biologico che, elevando la soglia di indennizzabilità, ha prodotto l'attenuazione della propensione alla costituzione in rendita.

Quanto, appunto, alle liquidazioni degli indennizzi in capitale per danno biologico con valutazione dei postumi permanenti compresi tra il 6° e il 15° grado, nel 2004 sono risultate pari a n. 20.518, dato in eccesso rispetto al volume fisiologico di indennizzi in capitale, in quanto risente anch'esso del completamento delle residue attività di smaltimento dell'arretrato.

Rispetto allo scorso esercizio sono aumentate, in percentuale, le costituzioni di rendite in via ordinaria (dal 64,80% al 68,37%), mentre sono diminuite quelle disposte in collegiale (dal 10,92% al 10,35%) e quelle sorte a seguito di giudizio (dal 24,28% al 21,28%). Tale diversa composizione sta a testimoniare una diversa gestione dei rapporti con gli assicurati, volta prevalentemente a ridurre le situazioni di conflittualità ed evidenzia il consolidamento - in atto ormai già da qualche anno - di un nuovo equilibrio nella composizione percentuale delle costituzioni di rendita.

I tempi medi di costituzione rimangono ancora elevati soprattutto a causa dell'introduzione dell'istituto dell'accertamento provvisorio previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 38/2000, che impone di differire l'accertamento definitivo da un minimo di sei mesi ad un anno nel caso di postumi permanenti ancora non consolidati. Tuttavia, rispetto a quanto registrato al 31 dicembre 2003, il dato di sintesi, relativo a tutti gli eventi, si attesta sul valore di 147,18 giorni, con una notevole contrazione (- 48,48 giorni) rispetto al precedente esercizio.

Più in analisi, è degno di nota evidenziare che il valore medio dei tempi di costituzione delle rendite dirette derivanti da infortunio, attestandosi a 70,07 giorni (rispetto ai 104,00 giorni del 2003), è ormai rientrato stabilmente nel termine massimo stabilito dalle norme di attuazione della legge n. 241/1990 (120 giorni). Conseguentemente, aumenta la percentuale di rendite costituite entro 120 giorni risultando, per quelle dirette da infortunio costituite in via ordinaria, pari al 90,25% (contro il 76,77% del precedente esercizio).

Ancora più accentuato è il miglioramento rilevato nelle costituzioni derivanti da malattia professionale, passate dai 331,42 giorni del 2003 ai 297,21 giorni del 2004.

Il tempo medio di costituzione delle rendite a superstiti si attesta, infine, a 107,44 giorni, anch'esso sensibilmente inferiore all'analogo dato riferito al precedente anno (137,53 giorni).

I RISULTATI DEL BILANCIO CONSUNTIVO

Il bilancio consuntivo 2004 presenta i seguenti risultati finanziari, economici e patrimoniali:

FINANZIARI

entrate accertate	€ 13.064	mln.
spese impegnate	" 12.056	"
avanzo finanziario	€ 1.008	mln.
cassa all' 1.1.2004	€ 5.882	mln.
Entrate	" 12.102	"
Uscite	" 10.732	"
cassa al 31.12.2004	€ 7.252	mln.

ECONOMICI

entrate finanziarie di parte corrente ed altri componenti economici non finanziari	€ 10.752	mln.
spese finanziarie di parte corrente ed altri componenti economici non finanziari	" 8.741	"
avanzo economico	€ 2.011	mln.

PATRIMONIALI

Disavanzo patrimoniale all' 1.1.2004	€ 5.702	mln.
Avanzo economico	" 2.011	"
Disavanzo patrimoniale al 31.12.2004	€ 3.691	mln.

L'avanzo di cassa determinato in € 7.252 milioni risulta nettamente superiore all'avanzo di cassa stimato in sede di previsione finale 2004 (€ 5.513 milioni). Il miglioramento di circa € 1.739 milioni, è dovuto alle maggiori riscossioni di parte corrente (circa + € 741 milioni), ai minori pagamenti sempre di parte corrente (con economie nell'ordine di circa € 126 milioni) e, sostanzialmente, al saldo favorevole tra minori riscossioni e minori pagamenti per movimentazione delle poste di parte capitale (complessivamente circa € 906 milioni), parzialmente rettificato dai minori tra incassi e pagamenti delle partite di giro (circa - € 34 milioni).

L'avanzo economico di € 2.011 milioni, rispetto a quello previsto in sede di assestamento 2004 per circa € 1.030 milioni, è da attribuire tra l'altro alle principali variazioni registrate nelle seguenti poste:

- € 514 milioni per maggiori entrate contributive;
- € 286 milioni di ulteriori maggiori entrate diverse;
- € 53 milioni di ulteriori minori spese registrate sul complesso delle poste di parte correnti nonostante il lieve incremento delle spese per prestazioni istituzionali;
- € 21 milioni complessivi di maggiori oneri economici per ammortamenti e svalutazioni;
- € 150 milioni di maggiori partite straordinarie (comprese le plusvalenze per alienazione di immobili strumentali a seguito del FIP) e di rettifiche di valore.

In relazione all'avanzo economico fatto registrare il precedente esercizio, invece, il differenziale di circa € 499 milioni è dovuto prevalentemente al migliore saldo delle poste di parte corrente (per circa € 827 milioni), parzialmente rettificato dai maggiori oneri derivanti dagli ammortamenti e deperimenti (circa € 109 milioni) e dalle minori plusvalenze da alienazione di immobili (€ 219 milioni circa).

Più nel dettaglio, l'esercizio 2004 dà un risultato economico positivo di € 2.011.142.459 che, rispetto all'avanzo registrato nell'esercizio precedente, presenta:

- un incremento per le entrate contributive per circa € 702 milioni (€ 8.014 milioni nel 2003, € 8.716 milioni nel 2004);
- un incremento delle spese istituzionali di circa € 70 milioni (€ 5.822 milioni nel 2003, € 5.892 milioni nel 2004);
- un incremento degli oneri sostenuti per la restituzione dei premi ai datori di lavoro per circa € 45 milioni (€ 255 milioni nel 2003, € 300 milioni nel 2004);
- un sensibile incremento degli oneri per la costituzione della riserva per capitali di copertura delle rendite, per circa € 72 milioni in più rispetto al 2003 (€ 133 milioni nel 2003, € 205 milioni nel 2004);
- un differenziale tra proventi ed oneri straordinari pari a circa € 221 milioni (€ 371 milioni nel 2003, € 150 milioni nel 2004).

In virtù del predetto avanzo economico, il disavanzo patrimoniale complessivo passa da € 5.702 milioni al 31.12.03 a € 3.691 milioni al 31.12.04.

L'avanzo di amministrazione pari a € 9.219.751.298 risulta superiore a quello determinato in sede di previsioni 2004 (€ 7.576 milioni) per effetto del più favorevole andamento finanziario in termini soprattutto di minori spese.

CONFRONTO CONSUNTIVO - PREVISIONE - ANNO 2004
(in milioni di euro)

	CONSUNTIVO	PREVISIONE	DIFFERENZA	%
Avanzo/Disavanzo economico	2.011	1.030	981	95,24
Disavanzo patrimoniale	3.691	4.672	- 981	- 21,00
Avanzo di cassa	7.252	5.513	1.739	31,54
Avanzo di amministrazione	9.219	7.576	1.643	21,69

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO
(in milioni di euro)

	2002	2003	2004	DIFFERENZA (2004-2003)	%
Avanzo/Disavanzo economico	1.945	1.512	2.011	499	33,00
Disavanzo patrimoniale	7.215	5.703	3.692	- 2.011	- 35,26
Avanzo di cassa	4.144	5.882	7.252	1.370	23,29
Avanzo di amministrazione	6.303	7.919	9.219	1.300	16,42

LA GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA E DI CASSA

Le entrate e le spese, sia per la competenza sia per la cassa, sono messe a confronto dapprima con i rispettivi dati previsionali e, successivamente, in relazione all'andamento dei dati a consuntivo riferiti all'ultimo triennio.

In tal modo vengono evidenziate non solo le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio in chiusura, ma anche l'evoluzione nel tempo delle entrate e spese e gli eventuali scostamenti da un esercizio all'altro.

DATI FINANZIARI DI COMPETENZA
CONFRONTO CONSUNTIVO - PREVISIONE - ANNO 2004
(in milioni di euro)

	CONSUNTIVO	PREVISIONE	DIFFERENZA	%
Entrate accertate	13.065	13.838	- 773	- 5,59
Spese impegnate	12.056	14.182	- 2.126	- 14,99

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO
(in milioni di euro)

	2002	2003	2004	DIFFERENZA (2004-2003)	%
Entrate accertate	12.833	11.506	13.065	1.559	13,55
Spese impegnate	10.963	11.210	12.056	846	7,55

L'andamento delle entrate contributive ha risentito della dinamica occupazionale e retributiva nonché dell'evoluzione strutturale della mano d'opera assicurata, risultando superiore rispetto al dato previsto.

Gli accertamenti delle contribuzioni riferite all'ultimo triennio e ripartite per gestioni sono state così sinteticamente rilevate:

(in milioni di euro)

	2002	2003	2004
Premi industria	7.050	7.395	7.893
Contributi agricoltura	568	550	744
Premi medici Rx	20	20	22
Premi attività domestica	29	19	26

PREMI PER L'ASSICURAZIONE NELL'INDUSTRIA
(in milioni di euro)

ANNI	PREVISIONI INIZIALI		PREVISIONI DEFINITIVE		CONTO CONSUNTIVO	
	competenza	cassa	competenza	cassa	competenza	cassa
2004	7.530	7.325	7.530	7.325	7.893	7.631
2003	6.950	6.800	7.200	7.260	7.395	7.346

DATI FINANZIARI DI CASSA
CONFRONTO CONSUNTIVO - PREVISIONE - ANNO 2004
(in milioni di euro)

	CONSUNTIVO	PREVISIONE	DIFFERENZA	%
Entrate riscosse	12.102	13.220	- 1.118	- 8,46
Spese pagate	10.732	13.589	- 2.857	- 21,02

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO
(in milioni di euro)

	2002	2003	2004	DIFFERENZA (2004-2003)	%
Entrate riscosse	11.412	11.869	12.102	233	1,96
Spese pagate	10.714	10.131	10.732	601	5,93

LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ammontare dei residui attivi (€. 6.158 milioni) ha subito una variazione in aumento rispetto al 2003.

L'importo dei residui attivi ancora presenti in bilancio al 31.12.2004 è così scomponibile:

- € 1.558 milioni per premi riferiti alla gestione industria;
- € 1.509 milioni riferiti a contributi agricoli;
- € 658 milioni per crediti diversi (proventi gestione immobiliare, interessi dei titoli e depositi, riscossioni per IVA, ecc.);
- € 2.414 milioni per crediti verso lo Stato;
- € 19 milioni per crediti verso Regioni, ex INAM, Istituti esteri.

Per l'analisi dei residui si rinvia alla seconda parte della relazione laddove si esamina il contenuto della situazione patrimoniale.

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO
(in milioni di euro)

	2002	2003	2004	DIFFERENZA (2004-2003)	%
Residui attivi	5.432	5.355	6.158	803	15,00
Residui passivi	3.273	3.319	4.191	872	26,27

LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

Per quanto concerne la gestione dell'Ente per l'esercizio 2004 - sotto il triplice aspetto economico, finanziario e patrimoniale - si evidenzia nel complesso un buon risultato. A livello di singole gestioni si rilevano dei mutamenti di tendenza in seguito illustrati.

Il Conto Economico registra un avanzo economico generale di € 2.011 milioni, per effetto del quale il disavanzo patrimoniale passa da € 5.702 milioni a € 3.691 milioni.

Il risultato economico positivo di € 2.011.142.459, risulta così composto:

- + € 2.979 milioni per la gestione industria;
- - € 999 milioni per la gestione agricoltura;
- + € 17 milioni per la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti;
- + € 14 milioni per la gestione contro gli infortuni in ambito domestico.

A fronte quindi del risultato positivo dell'industria continua a persistere lo squilibrio strutturale della gestione agricola.

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in milioni di euro)

	2002	2003	2004	DIFFERENZA (2004-2003)	%
GESTIONE PATRIMONIALE					
Disponibilità	4.144	5.882	7.252	1.370	23,29
Crediti finanziari	596	603	611	8	1,33
Investimenti mobiliari	848	846	862	16	1,89
Immobili	4.181	4.335	5.288	953	21,98
Rimanenze passive	18.239	18.410	18.617	207	1,12
Netto patrimoniale	-7.215	-5.702	-3.691	2.011	35,27
GESTIONE ECONOMICA					
Saldo di parte corrente	1.456	1.479	2.307	828	55,98
Saldo componenti non finanziari	489	33	-296	-329	-996,97
Risultato economico	411	1.512	2.011	499	33,00

GESTIONE INDUSTRIA

Per la gestione industria con un avanzo economico di € 2.979 milioni, l'avanzo patrimoniale si è attestato a € 19.748 milioni quale differenza tra attività (€ 44.241 milioni) e passività (€ 24.493 milioni). A tale proposito tra le attività figura il credito che la gestione vanta verso la gestione per l'assicurazione nell'agricoltura (€ 26.915 milioni), mentre tra le passività particolare menzione merita la posta dei capitali di copertura delle rendite ammontanti a € 17.667 milioni.

L'entità delle disponibilità liquide (€ 7.252 milioni) assicura, con il differenziale tra le entrate ed uscite finanziarie dell'esercizio 2004, un'autonomia finanziaria estensibile all'intera gestione dell'Istituto.

Viene presentato, a livello di consuntivo 2004, oltre al tradizionale conto economico della gestione per l'assicurazione nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici, anche un conto economico suddiviso per il settore industria in senso stretto, il settore artigianato, il settore terziario e per quello ricomprendente le altre attività, fermo restando che i relativi risultati sono comunque frutto di valutazioni.

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in milioni di euro)

	2002	2003	2004	DIFFERENZA (2004-2003)	%
GESTIONE PATRIMONIALE					
Disponibilità	4.144	5.882	7.252	1.370	23,29
Crediti finanziari	24.315	25.976	27.527	1.551	5,97
Investimenti mobiliari	848	846	862	16	1,89
Immobili	4.176	4.331	5.285	954	22,03
Rimanenze passive	17.870	18.142	18.357	215	1,19
Netto patrimoniale	14.105	16.769	19.748	2.979	17,76
GESTIONE ECONOMICA					
Saldo di parte corrente	1.474	1.568	2.147	579	36,93
Saldo componenti non finanziari	1.500	1.096	831	-265	-24,18
Risultato economico	2.974	2.664	2.979	315	11,82

GESTIONE AGRICOLTURA

Il disavanzo economico dell'esercizio (€ 999 milioni) incrementa il disavanzo patrimoniale che ascende al 31.12.2004 a € 23.808 milioni che risulta essere pari alla differenza tra le attività (crediti per € 3.289 milioni, immobili per € 3 milioni) e le passività tra cui, oltre ai residui passivi (€ 106 milioni) e le rimanenze passive (€ 79 milioni) è rilevante il debito verso la gestione per l'assicurazione nell'industria per anticipazioni (€ 26.915 milioni).

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in milioni di euro)

	2002	2003	2004	DIFFERENZA (2004-20032)	%
GESTIONE PATRIMONIALE					
Disponibilità	-	-	-	-	-
Investimenti mobiliari	-	-	-	-	-
Immobili	4	4	3	- 1	- 25,00
Rimanenze passive	90	95	79	- 16	- 16,84
Debiti finanziari	23.719	25.373	26.915	1.542	6,08
Netto patrimoniale	- 21.615	- 22.808	- 23.808	- 1.000	4,38
GESTIONE ECONOMICA					
Saldo di parte corrente	- 42	- 104	- 140	- 244	- 234,62
Saldo componenti non finanziari	- 1.035	- 1.089	- 1.139	- 50	4,59
Risultato economico	- 1.077	- 1.193	999	194	- 16,26

GESTIONE MEDICI RX

Nel 2004 la gestione Rx ha registrato un avanzo economico di € 18 milioni circa. L'avanzo patrimoniale si è quindi attestato a € 314 milioni quale differenza tra le attività (costituite dal credito verso la gestione per l'assicurazione nell'industria per anticipazioni ammontante a € 478 milioni e da residui per premi per € 7 milioni) e le passività (tra le quali si evidenziano i 169 milioni per capitali di copertura e circa € 2 milioni di residui passivi).

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in milioni di euro)

	2002	2003	2004	DIFFERENZA (2004-2003)	%
GESTIONE PATRIMONIALE					
Disponibilità	-	-	-	-	-
Crediti finanziari	439	457	478	21	4,60
Investimenti mobiliari	-	-	-	-	-
Immobili	-	-	-	-	-
Rimanenze passive	170	164	169	5	3,05
Netto patrimoniale	270	296	314	18	6,08
GESTIONE ECONOMICA					
Saldo di parte corrente	1	-2	2	4	-
Saldo componenti non finanziari	27	28	16	-12	-42,86
Risultato economico	28	26	18	-8	-30,77

GESTIONE INFORTUNI IN AMBITO DOMESTICO

La gestione per gli infortuni in ambito domestico, infine, presenta un avanzo patrimoniale per oltre € 54 milioni, quale differenza tra le attività (costituite dai crediti finanziari per € 66 milioni) e le passività (tra le quali si evidenziano i capitali di copertura per € 12 milioni).

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in milioni di euro)

	2002	2003	2004	DIFFERENZA (2003-2002)	%
GESTIONE PATRIMONIALE					
Disponibilità	-	-	-	-	-
Crediti finanziari	31	49	66	17	34.69
Investimenti mobiliari	-	-	-	-	-
Immobili	-	-	-	-	-
Rimanenze passive	8	9	12	3	33.33
Netto patrimoniale	25	40	54	14	35.00
GESTIONE ECONOMICA					
Saldo di parte corrente	24	17	18	1	5.88
Saldo componenti non finanziari	-4	-2	-4	-2	100.00
Risultato economico	20	15	14	-1	-6.67

PARTE SECONDA

NOTA ESPLICATIVA AL BILANCIO

COMPOSIZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO

Il conto consuntivo si compone dei seguenti documenti:

- rendiconto finanziario;
- situazione patrimoniale;
- conto economico;
- situazione amministrativa.

Il rendiconto finanziario e la situazione amministrativa - come di consueto - sono unici per l'intera attività dell'INAIL; mentre la situazione patrimoniale ed il conto economico sono suddivisi in base alle gestioni assicurative.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Le quantità che trovano rappresentazione in bilancio provengono prevalentemente da somme effettivamente accertate/incassate o impegnate/pagate nel corso dell'esercizio.

* * *

In conformità con quanto previsto dalle disposizioni legislative vigenti, il bilancio è redatto in unità di euro, senza decimali, utilizzando il criterio dell'arrotondamento dei dati contabili per la successiva iscrizione dei valori nei prospetti del bilancio (Rendiconto Finanziario, Conto Economico, Situazione Patrimoniale).

Tale arrotondamento - valido pertanto solo ai fini della esposizione dei valori riportati negli schemi di bilancio - non ha alcuna rilevanza nella contabilità dell'Istituto.

* * *

Vi sono poi quantità, ugualmente rappresentative dei dati di bilancio, che nascono da criteri valutativi oggettivi che vengono di seguito riportati.

* Residui attivi e passivi

Al Conto Consuntivo viene allegata la situazione dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per l'esercizio di provenienza e per capitolo (artt. 31-33 dell'Ordinamento Amministrativo Contabile).

I crediti sono valutati secondo il presumibile valore di realizzo (come precisato dall'art. 2426 del c.c.), mentre i debiti non richiedono una vera e propria valutazione essendo iscritti al valore nominale.

Le somme destinate alla realizzazione dei piani di impiego dei fondi disponibili o quelle destinate ad investimenti ex-lege, nonché quelle comunque riguardanti spese in conto capitale, vengono mantenute in bilancio non oltre l'esercizio successivo a quello cui si riferiscono.

* Rimanenze attive d'esercizio

Le rimanenze attive si riferiscono alle scorte finali di materie prime relative alle attività produttive della Tipografia di Milano e del Centro di sperimentazione ed applicazione di protesi di Vigorso di Budrio. La loro valutazione, effettuata secondo i criteri previsti dal T.U. delle imposte sui redditi, è pari ad una quota parte delle spese impegnate allo stesso titolo durante il corso dell'esercizio, configurando così un caso di costi sospesi.

* Immobili

Il criterio per l'inventariazione dei beni immobili è contenuto nell'Ordinamento

Contabile laddove, nella Sezione V si disciplina la gestione patrimoniale. Il disposto dell'articolo 52, comma 1, lettera d), stabilisce l'esposizione in inventario dei beni immobili al loro valore d'acquisto, ovvero al prezzo di stima o di mercato se trattasi di immobili pervenuti per altra causa e le eventuali successive variazioni.

E' quindi evidente che gli immobili sono iscritti tra le attività della situazione patrimoniale al cosiddetto "costo storico" nel senso che la valutazione risulta pari al prezzo di acquisto aumentato negli anni delle spese che conferiscono allo stesso immobile un maggior valore (modificazioni, ampliamenti, manutenzione straordinaria, ecc.).

*** Mobili**

I beni mobili vengono valutati al prezzo di acquisto al netto dell'ammortamento, come stabilito dal punto 2 dell'articolo 55 dell'Ordinamento, ovvero al prezzo di stima o di mercato se trattasi di oggetti pervenuti per altra causa.

*** Titoli e valori pubblici**

Sempre secondo il vigente Ordinamento Contabile (cfr. articolo 55 punto 3) i titoli e valori mobiliari, per i quali sono indicati i rispettivi valori di acquisto, vengono valutati al prezzo di borsa se inferiore al valore nominale e al valore nominale qualora il prezzo sia superiore o i titoli non siano quotati in borsa.

*** Capitali di copertura delle rendite**

Le riserve tecniche, rappresentando la posta più rilevante del passivo dello stato patrimoniale, hanno la funzione di tutelare la posizione creditoria degli infortunati titolari di rendita nei confronti dell'Istituto. Della composizione e dei criteri per la valutazione circa la loro sufficienza si tratta all'art. 34 dell'Ordinamento Contabile.

Pertanto, al fine di garantire il pagamento di tali importi, ogni anno viene accantonata una quota che rappresenta il valore attuale delle rendite costituite nell'esercizio e di quelle che si prevede di costituire in relazione agli infortuni avvenuti sempre nell'anno considerato.

Per la gestione industria è adottato il sistema finanziario a capitalizzazione in forma "attenuata", la cui flessibilità è caratterizzata dal principio che le rendite base (quelle corrispondenti all'importo liquidato alla data di decorrenza della rendita) sono gestite a capitalizzazione, mentre i miglioramenti successivi sono spesati con il sistema della ripartizione pura.

L'accantonamento in bilancio risulta quindi pari al valore attuale delle rendite maggiorato degli oneri (riserva sinistri) riferiti alle rendite in corso di definizione.

Per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti è stato invece adottato il sistema dei capitali di copertura che accolgono non solo gli oneri connessi alla costituzione delle rendite, ma anche i relativi miglioramenti economici.

Per l'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico è adottato il sistema di capitalizzazione pura.

Nulla, infine, viene accantonato per la gestione agricoltura, il cui sistema finanziario di ripartizione pura prevede che il fabbisogno annuo della gestione sia coperto dai contributi stessi.

*** Fondi del personale**

Il fondo di quiescenza (trattamento di fine servizio) viene determinato in relazione all'art. 13 della legge 70/75 laddove si dispone che, all'atto del collocamento a riposo, all'ex dipendente spetta una mensilità per ogni anno di servizio. L'ammontare del fondo di quiescenza corrisponde quindi all'onere che l'Istituto dovrebbe sostenere qualora tutti i suoi dipendenti fossero collocati a riposo.

Diversa invece è la funzione del fondo rendite vitalizie la cui consistenza corrisponde al valore capitale dei futuri impegni dell'Istituto nei confronti degli ex dipendenti che usufruiscono dei trattamenti sostitutivi dell'assicurazione generale obbligatoria.

*** Poste rettificative dell'attivo**

Nel passivo della situazione patrimoniale vengono collocati appositi fondi le cui consistenze sono da considerare rettificative delle correlative poste attive.

Il fondo svalutazione crediti, previsto dall'articolo 65 dell'Ordinamento Amministrativo Contabile, viene alimentato annualmente da una percentuale pari al 3% dei crediti, mentre viene diminuito dall'importo dei crediti rivelatisi inesigibili.

Il fondo svalutazione ed oscillazione titoli (articolo 64 dell'Ordinamento), è costituito da una quota pari all'1% del valore di bilancio al 1° gennaio, fino al raggiungimento di un ammontare pari al 3% dello stesso valore di bilancio, nonché dall'eventuale incremento o decremento di valore derivante dalla valutazione dei titoli ai sensi dell'articolo 55, comma 3, dello stesso Ordinamento.

I fondi riferiti agli altri beni mobili ed immobili di cui all'articolo 63 dell'Ordinamento, sono alimentati da poste di ammortamento calcolate secondo le aliquote previste dalla normativa fiscale vigente.

La quota annua incrementativa del fondo ammortamento è riferita a tutti gli immobili iscritti nello stato patrimoniale, indipendentemente dalla loro destinazione (immobili a reddito e ad uso istituzionale).

Da tutto ciò, tenuto conto del D.M. 31/12/88 e successive modifiche, che fissa i coefficienti massimi di ammortamento per i beni strumentali impiegati nell'esercizio di attività commerciali, arti e professioni, nonché dell'articolo 63 dell'Ordinamento Amministrativo Contabile, i fondi in questione risultano alimentati con le percentuali di seguito indicate:

- immobili adibiti ad uffici, ad ambulatori ed in locazione	3%
- immobili adibiti a Centro sperimentale ed applicazione di protesi e Centro di soggiorno	3%
- interventi di straordinaria manutenzione	3%
- mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
- macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
- autoveicoli da trasporto e ambulanze	20%
- autovetture, motoveicoli e simili	25%

CONTENUTO DEI CONTI E VARIAZIONI RISPETTO ALLA PREVISIONE E ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto dell'esercizio 2004 pone in evidenza il movimento finanziario generale di competenza e di cassa con le differenze, distintamente per titolo, che si sono verificate rispetto alle corrispondenti previsioni definitive.

Le operazioni finanziarie del 2004 ammontano a € 13.064.896.593 per le entrate ed a € 12.056.121.931 per le spese, con un risultato differenziale di € 1.008.774.662 che rappresenta l'avanzo finanziario dell'esercizio.

Con riferimento alla gestione di cassa, le riscossioni sono risultate complessivamente pari a € 12.101.837.942 a fronte di pagamenti per € 10.731.864.508. L'avanzo di cassa di € 1.369.973.434 dell'esercizio in esame, sommato algebricamente all'avanzo di cassa registrato al 31 dicembre 2003 di € 5.882.427.694 determina alla fine dell'esercizio 2004 un avanzo di €. 7.252.401.128.

Per quanto riguarda la gestione caratteristica dell'Istituto, si registrano entrate di parte corrente (costituite dai titoli I, II e III) per € 10.004.280.327, di cui € 8.716.057.842 - pari all'87,12% del totale - riguardano le entrate di natura contributiva e spese correnti per € 7.696.855.812 di cui € 5.892.304.836 (76,55%) attribuibili alle prestazioni istituzionali.

Relativamente ai movimenti di capitale, invece, le entrate (titoli IV,V,VI) per complessivi € 2.341.846.914 si riferiscono per la quasi totalità (oltre € 2.048 milioni) al movimento finanziario compensativo connesso alla gestione dinamica del portafoglio titoli mentre per quanto concerne le spese in conto capitale sono stati assunti impegni per € 3.640.496.767.

Il positivo saldo della gestione caratteristica (entrate correnti - uscite correnti) registrato per circa € 2.307 milioni, viene così ridimensionato dallo squilibrio delle poste in conto capitale (con un saldo negativo di circa € 1.299 milioni) attestandosi, appunto, ad un avanzo finanziario complessivo di circa € 1.008 milioni.

Le partite di giro (titolo VII delle entrate e titolo IV delle spese), infine, hanno presentato un movimento finanziario di € 718.769.352 che corrisponde al 5,50% dell'importo complessivo delle entrate ed al 5,96% dell'importo complessivo delle spese.

RENDICONTO FINANZIARIO
(in migliaia di euro)

	VOCI		GESTIONE DI COMPETENZA					GESTIONE DI CASSA				
			Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti o impegni	Differenze rispetto alle previsioni	%	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Riscossioni o pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni	%
			1	2	3	4 (3-2)	5	6	7	8	9 (8-7)	10
	ENTRATE											
Titolo I	- Entrate contributive	€	8.201.608	8.201.608	8.716.058	514.450	6,27	7.896.316	7.896.316	8.273.875	377.559	4,78
Titolo II	- Entrate derivanti da trasferimenti correnti	»	492.180	492.180	498.775	6.595	1,34	66.780	66.780	166.258	99.478	148,96
Titolo III	- Altre entrate	»	509.954	509.954	789.447	279.493	54,81	496.688	496.688	760.498	263.810	53,11
	Totale entrate correnti	€	9.203.742	9.203.742	10.004.280	800.538	8,70	8.459.784	8.459.784	9.200.631	740.847	8,76
Titolo IV	- Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti	€	3.975.038	3.975.038	2.340.590	-1.634.448	-41,12	3.975.038	3.975.038	2.102.101	-1.872.937	-47,12
Titolo VI	- Accensione di prestiti	»	5.880	5.880	1.257	-4.623	-78,62	5.880	5.880	1.257	-4.623	-78,62
	Totale entrate in conto capitale	€	3.980.918	3.980.918	2.341.847	-1.639.071	-41,17	3.980.918	3.980.918	2.103.358	-1.877.560	-47,16
Titolo VII	- Partite di giro	€	653.723	653.723	718.769	65.046	9,95	698.523	779.523	797.849	18.326	2,35
	Totale complessivo entrate	€	13.838.383	13.838.383	13.064.896	-773.487	-5,59	13.139.225	13.220.225	12.101.838	-1.118.387	-8,46
	SPESE											
Titolo I	- Spese correnti	€	7.750.063	7.750.063	7.696.856	-53.207	-0,69	7.858.754	7.865.651	7.739.394	-126.257	-1,61
Titolo II	- Spese in conto capitale	"	5.762.308	5.772.892	3.639.700	-2.133.192	-36,95	5.060.631	5.063.215	2.284.117	-2.779.098	-54,89
Titolo III	- Estinzione di mutui ed anticipazioni	»	5.000	5.000	797	-4.203	-84,06	5.000	5.000	797	-4.203	-84,06
Titolo IV	- Partite di giro	»	653.723	653.723	718.769	65.046	9,95	666.609	655.324	707.557	52.233	7,97
	Totale complessivo spese	€	14.171.094	14.181.678	12.056.122	-2.125.556	-14,99	13.590.994	13.589.190	10.731.865	-2.857.325	-21,03

TITOLO I ENTRATE CONTRIBUTIVE

Categoria 1ª Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti

Le voci di entrata della categoria risultano costituite per la quasi totalità dai proventi derivanti dall'acquisizione dei premi assicurativi e contributi posti a carico dei datori di lavoro.

EVOLUZIONE 2003
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 1ª	8.014	7.849	7.842	7.802	2,19	0,60

EVOLUZIONE 2004
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 1ª	8.716	8.274	8.202	7.896	6,27	4,79

Il risultato delle poste in esame è influenzato dall'andamento del quadro macro-economico nazionale.

Anche nel corso del 2004 è proseguita la tendenza positiva dell'occupazione, con un aumento su base tendenziale annua pari allo 0,7% secondo i più recenti dati ISTAT relativi alla media della forza lavoro 2004 (popolazione tra i 15 e i 65 anni di età), per effetto della maggiore flessibilità dei rapporti di lavoro.

Tale risultato ha scontato ancora una volta il forte, e territorialmente diversificato, aumento della popolazione residente determinato dall'incremento dei cittadini stranieri registrati in anagrafe.

La crescita tendenziale dell'occupazione ha riguardato sia gli uomini sia le donne. A fronte dell'aumento nel Nord-ovest, più sensibile per la componente maschile, e nel Centro, dove ha interessato soprattutto le donne, il numero di occupati è risultato in calo nel Nord-est e nel Mezzogiorno, coinvolgendo entrambe le componenti di genere.

L'incremento, inoltre, ha sintetizzato il progresso dei dipendenti con contratto di durata indeterminata e degli indipendenti in confronto al calo del lavoro dipendente a termine. Nella media del 2004 l'occupazione a tempo pieno ha registrato, rispetto al 2003, una crescita dell'1,0%; mentre quella a tempo parziale una flessione dello 0,9%.

Sempre secondo i dati ISTAT, inoltre, le retribuzioni dell'industria e dei servizi hanno registrato un incremento tendenziale medio pari al 2,9% rispetto all'anno precedente, sostanzialmente in linea col tasso di inflazione.

Passando ad un'analisi settoriale, il tasso di crescita tendenziale delle retribuzioni è stato del 3,1% nel complesso dell'industria, del 2,5% nei servizi, del 3,2% nella Pubblica Amministrazione

Ancora più in dettaglio, all'interno del settore industriale, le retribuzioni hanno segnato l'incremento tendenziale più marcato nel settore delle costruzioni (+ 4,7%), mentre all'opposto, si è registrata una variazione tendenziale negativa (- 2,2%) nel settore produzione di energia elettrica, gas e acqua, a causa del confronto con i livelli retributivi particolarmente elevati del 2003, quando in alcune grandi imprese erano stati erogati consistenti incentivi all'esodo.

All'interno del terziario, invece, la crescita tendenziale delle retribuzioni più marcata si è registrata nei settori del commercio e riparazione di beni di consumo (+ 3,6%), mentre nel settore dell'intermediazione monetaria e finanziaria, al contrario, si è verificata una riduzione delle retribuzioni (- 0,4%), dovuta sostanzialmente ad assenze non retribuite per scioperi legati al rinnovo del contratto di lavoro di categoria.

A fronte di tale quadro fortemente variegato, le entrate per premi e contributi accertate

e riscosse nell'anno dall'INAIL mostrano, rispetto all'anno precedente, incrementi significativi, attestandosi, rispettivamente, in € 8.716.057.842 ed in € 8.273.874.838.

Passando ad un'analisi settoriale, **i premi accertati della gestione industria** sono pari a € 7.893.191.785 e rappresentano il 78,90% di tutte le entrate di parte corrente.

EVOLUZIONE 2003
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Cap. 010 Premi per l'assicurazione nell'industria	7.395	7.345	7.200	7.260	2,71	1,17

EVOLUZIONE 2004
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Cap. 010 Premi per l'assicurazione nell'industria	7.893	7.631	7.530	7.325	4,82	4,18

Per la posta in esame si registra, pertanto, un incremento di circa il 6,74% rispetto all'esercizio precedente.

Su tale incremento hanno influito le azioni poste in essere per l'emersione, anche spontanea, del lavoro irregolare, cui ha contribuito sia l'obbligo della denuncia nominativa istantanea (specialmente per le prestazioni lavorative di breve durata), sia l'impiego dei modelli F24 e 770 per il pagamento e denunce unificati, nonché il perfezionamento ed il pieno utilizzo dei servizi offerti on-line che hanno consentito una maggiore capacità operativa e di controllo da parte degli operatori di Sede.

Anche le relative riscossioni, pari ad € 7.630.783.721, risultano aumentate del 3,88% rispetto all'esercizio precedente e sono da riferire per € 7.280.656.608 ai premi di competenza e per € 350.127.113 a quelli di pertinenza degli esercizi precedenti.

Passando all'analisi della formazione dei residui, anche per il corrente anno il fenomeno può ritenersi assolutamente fisiologico come può rilevarsi dall'esame dell'andamento storico del fenomeno e dal confronto con gli analoghi risultati di altri percettori istituzionali quali il Fisco o l'INPS.

Nella fattispecie, infatti, nel corso dell'esercizio in esame - così come per gli anni precedenti - si è riscosso circa il 92,24% dei premi accertati, con conseguente formazione di residui nella misura del restante 7,76%.

I contributi assicurativi agricoli ammontano complessivamente, per l'esercizio in esame, a € 743.541.916 per la competenza e a € 565.428.000 per la cassa.

Si sottolinea, al riguardo, che la riscossione dei contributi assicurativi avviene, per legge, in forma unificata con i contributi previdenziali e che il servizio è affidato dal 1° luglio 1995 all'INPS. L'Istituto esattore riversa periodicamente all'INAIL gli importi incassati per suo conto in quattro tranches trimestrali (maggio, agosto, ottobre e dicembre). Si tratta - in ogni caso - di versamenti in acconto, atteso che gli importi effettivamente incassati dall'INPS devono essere depurati dei costi sostenuti per il servizio di riscossione.

Nel corso del 2004, peraltro, è stato possibile ottenere dall'INPS in anticipo il riversamento di quota parte dei contributi riscossi per lo stesso esercizio, per complessivi € 565.428.000, conseguendo in tal modo una significativa riduzione della formazione di nuovi residui rispetto all'andamento storico del fenomeno.

EVOLUZIONE 2003
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Cap. 011 Contributi per l'assicurazione nell'agricoltura	549	431	570	470	- 3,68	- 8,30

EVOLUZIONE 2004
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Cap. 011 Contributi per l'assicurazione nell'agricoltura	744	565	595	495	25,04	14,14

L'ammontare dei crediti iscritti in bilancio (coerenti peraltro con le analoghe scritture INPS) è, quindi, fortemente influenzato da due fattori:

- dalla formazione nell'anno di consistenti residui a causa del mancato pagamento dei contributi stessi da parte degli assicurati del settore (nel 2004 sono cresciuti di ulteriori € 235.033.916);
- dal riversamento all'INAIL di somme "al netto" degli oneri che l'INPS trattiene alla fonte e dalla corrispondente mancanza di una puntuale rendicontazione da parte dell'Ente esattore, che impedisce - di fatto - la ricostruzione degli importi lordi contabilizzati in bilancio.

I premi dell'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti assommano a complessivi € 21.734.831 (cassa € 19.994.701), con un incremento rispetto al 2003.

EVOLUZIONE 2003
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Cap. 012 Premi per l'assicurazione medici Rx	20	20	21	20	- 4,76	-

EVOLUZIONE 2004
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Cap. 012 Premi per l'assicurazione medici Rx	22	20	21	20	4,76	-

I **premi per l'assicurazione contro gli infortuni domestici**, istituita con legge n. 493/99, ammontano ad € 26.022.961 e corrispondono all'incirca a 2 milioni di iscritte.

L'andamento dei premi, apparentemente maggiore del 2003, tiene conto dello sfasamento nella contabilizzazione dei premi posti a carico dello Stato nonché dei versamenti effettuati nel mese di dicembre ma riferiti all'esercizio successivo.

La legge pone a carico dello Stato l'obbligo del pagamento del premio per i soggetti il

cui reddito annuo non superi € 4.648,11 e facciano parte di un nucleo familiare con reddito complessivo non superiore ad € 9.246,22.

La rendicontazione delle iscrizioni tramite autocertificazione (pari a circa 157.000 iscrizioni per circa 2 milioni di euro di premi) è effettuata dal Ministero competente successivamente ne consegue l'impossibilità di accertare, entro la fine dell'anno di competenza, l'importo corretto dei premi dello Stato, importo che verrà contabilizzato nel successivo esercizio.

EVOLUZIONE 2003
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Cap. 014 Premi per l'assicurazione infortuni domestici	19	21	26	26	- 26,92	- 19,23

EVOLUZIONE 2004
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Cap. 014 Premi per l'assicurazione infortuni domestici	26	26	27	27	- 3,70	- 3,70

Il capitolo 013 espone la quota di competenza dell'Istituto dell'addizionale prevista dall'art.181 del T.U. Infortuni, pari all'1% dei premi e contributi incassati, al netto delle restituzioni. Il D.P.R. 31 marzo 1979 ha infatti stabilito che il 52,429% di tale addizionale sia destinato all'INAIL per l'erogazione dell'assegno di incollocabilità ex art.180 del T.U. Infortuni e per la concessione dell'assegno speciale ai superstiti dei titolari di rendita di grado non inferiore all'80%, deceduti per cause non dipendenti dall'infortunio o dalla malattia professionale.

La residua quota (evidenziata nel cap. 201) viene invece riversata dall'Istituto al Ministero dell'economia e finanze, ai fini della ripartizione tra le Regioni, come previsto dalla legge 21 ottobre 1978 n.641. Nel 2004, le entrate di competenza dell'INAIL per la posta in esame si attestano ad € 31.566.349.

TITOLO II — ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Categoria 3ª — Trasferimenti da parte dello Stato

La categoria comprende il solo capitolo 019 ed accoglie i trasferimenti effettuati dallo Stato relativi a quote di oneri sociali fiscalizzati. Per l'esercizio 2004 risultano accertamenti per € 497.819.829 da riferire:

- per € 361.519.829 al finanziamento del disavanzo della gestione agricoltura posto a carico dello Stato ai sensi dell'art. 49, comma 3 legge 488/99 (finanziaria 2000);
- per € 136.300.000 per fiscalizzazione dei premi della gestione industria.

Nonostante la conclamata "impossibilità" per il Ministero del Lavoro di effettuare pagamenti a favore dell'INAIL a causa della giacenza nel conto di Tesoreria costantemente al di sopra dei limiti fissati nei Decreti Ministeriali annuali, nel corso del 2004 sono stati incassati circa 165 milioni di euro relativi alla gestione industria, di cui circa € 58 milioni relativi alla competenza 2004 e la rimanente somma di circa € 107 milioni per riscossioni in c/residui.

Più precisamente, le riscossioni hanno riguardato: i contratti integrativi aziendali (legge n. 144/99) per circa 44,8 milioni di euro; i contratti a tempo parziale (D.L. n. 726/84 e legge 608/96) per circa 68,7 milioni; il settore dell'autotrasporto in conto terzi (Legge n. 448/2001) per circa 51,8 milioni.

EVOLUZIONE 2003
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 3ª	512	117	498	17	2,81	588,24

EVOLUZIONE 2004
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 3ª	498	165	490	65	1,63	153,858

Categoria 4ª ***Trasferimenti da parte delle Regioni***

La categoria comprende il capitolo 020 "Contributi per l'attività di studio, ricerca e sperimentazione del Centro protesi di Vigorso di Budrio" che accoglie le somme versate dalla Regione Emilia Romagna per il finanziamento di un piano interventi nel campo della riabilitazione e dell'assistenza protesica e, a partire da questo esercizio, anche il cap. 021 "Fiscalizzazione oneri contributivi (art. 13, legge 68/1999)" che accoglie le somme relative alla fiscalizzazione degli oneri contributivi per l'assunzione di lavoratori disabili corrisposte all'Istituto da parte delle Regioni con le quali è stata stipulata apposita Convenzione.

Per l'esercizio in esame si registrano accertamenti per € 914.083 tutti relativi al cap. 021.

Categoria 5ª ***Trasferimenti da parte di altri enti nel settore pubblico***

La categoria comprende i contributi per attività di studio, ricerca e sperimentazione ed è composta dal solo capitolo 023. Nell'esercizio 2004 si registra un entrata, in termini di competenza e cassa, per € 41.436.

TITOLO III ***ALTRE ENTRATE***

Categoria 7ª ***Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi***

La categoria accoglie, oltre ai proventi per l'esazione dei contributi associativi, i ricavi provenienti dalla vendita di pubblicazioni e di oggetti fuori uso, dalle prestazioni effettuate a terzi nei Centri medico-legali e nel Centro protesi di Vigorso di Budrio, nonché dai servizi forniti dal Casellario Centrale Infortuni.

Il dato consuntivo di competenza del 2004 ammonta a € 13.984.355, mentre le riscossioni sono € 12.786.555.

EVOLUZIONE 2003
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 7ª	13	12	18	18	- 27,78	- 33,33

EVOLUZIONE 2004
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 7ª	14	13	15	15	- 6,67	- 13,33

In particolare il capitolo 038 "Reintegro costi del Casellario Centrale Infortuni" accoglie per € 3.236.121 le entrate del Casellario per il servizio di raccolta ed elaborazione dati e di informazione, fornito agli utenti. Tale valore corrisponde all'importo complessivo dei costi così come desunto dal Conto Consuntivo 2004 del Casellario Centrale Infortuni.

Nel dettaglio le voci di costo sostenute per l'attività del Casellario possono essere distinte in tre classi: le spese per il personale per € 1.441.881, le spese generali di amministrazione per € 1.290.547 e le spese per l'acquisto di beni mobili (mobili e strumenti informatici) per € 503.693

Maggiori dettagli vengono forniti nel successivo paragrafo dedicato al "Casellario Centrale Infortuni".

Categoria 8ª *Redditi e proventi patrimoniali*

Appartengono alla categoria i proventi derivanti dalla gestione immobiliare, dagli investimenti in titoli pubblici e privati, da altre partecipazioni e dai depositi in conto corrente complessivamente esposti per € 150.055.357 per la competenza e per € 123.636.220 per la cassa.

Il capitolo 055, che accoglie entrate per € 52.357.158, comprende gli interessi sulle somme giacenti in Tesoreria a seguito delle operazioni di cartolarizzazione dei crediti contributivi e degli immobili.

In base al decreto del Ministero del Tesoro 26/04/01, è stata stabilita una remunerazione per le somme derivanti dall'operazione di cessione dei crediti contributivi, ai sensi del contratto stipulato in data 22/11/2000, giacenti presso un apposito conto acceso dall'Istituto per la Tesoreria Centrale.

EVOLUZIONE 2003
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 8ª	179	157	162	148	10,49	6,08

EVOLUZIONE 2004
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 8ª	150	124	164	151	- 8,54	- 17,88

Categoria 9ª *Poste correttive e compensative di spese correnti*

Sono ricompresi nella categoria i proventi dell'Istituto aventi carattere di reintegro di costi.

Le relative entrate ammontano a € 525.681.978 per la gestione di competenza e a € 524.350.267 per la gestione di cassa. La posta più significativa riguarda il capitolo 060 relativo a "Introito dei capitali di copertura e recupero di spese legali e per azioni di rivalsa" per oltre € 249 milioni sia per la competenza sia per la cassa con un incremento rispetto ad dato previsto di oltre il 46% da attribuire principalmente all'aumento del numero degli infortuni in itinere indennizzabili (art. 12 del D.Lgs. 38/2000) e, quindi, delle relative azioni di surroga, nonché alla possibilità di recuperare in sede di rivalsa le prestazioni per "danno biologico".

Durante tutto il 2004, l'attività dell'Istituto è stata volta - con particolare attenzione - alla valorizzazione dello strumento delle azioni di rivalsa, non solo sotto l'aspetto economico, attraverso un incremento delle azioni di surroga, ma anche sotto l'aspetto "prevenzionale", nei confronti di quelle aziende che non sono risultate in regola con le norme in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Attraverso l'effetto deterrente che l'azione di rivalsa e - nella specie - quella di regresso su base penale, è in grado di produrre, ponendo al riguardo una maggiore attenzione agli infortuni e alle malattie professionali di particolare gravità, si è inteso perseguire l'obiettivo della omogeneizzazione sul territorio, sia in termini gestionali che procedurali, delle modalità di ricorso alle azioni stesse. Tutto ciò ha permesso di conseguire il sensibile aumento sul capitolo 060.

Il capitolo 066 "Recuperi e rimborsi per spese per prestazioni istituzionali" presenta un entrata di competenza e di cassa per € 171.349.861 a fronte di una previsione di € 23.000.000.

Nella categoria risulta altresì compreso il cap. 067 "Contributo di solidarietà per il trattamento pensionistico integrativo (L. 144/99, art. 64)" con un importo di € 1.041.848.

EVOLUZIONE 2003
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 9ª	307	306	258	255	18,99	20,00

EVOLUZIONE 2004
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 9ª	526	524	265	265	98,49	97,74

Categoria 10ª *Entrate non classificabili in altre voci*

La categoria accoglie le somme relative ai soprappremi di rateazione, agli interessi per ritardato pagamento dei premi e quelle derivanti dall'applicazione delle sanzioni poste a carico dei datori di lavoro per le inadempienze previste dal T.U. Infortuni, per complessivi € 99.725.447 sia per la competenza sia per la cassa.

EVOLUZIONE 2003
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 10ª	73	73	64	64	14,06	14,06

EVOLUZIONE 2004
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 10ª	100	100	66	66	51,52	51,52

La categoria presenta un incremento sia in relazione alle previsioni definitive (+ 51,52%) sia rispetto al dato consuntivo del precedente esercizio (+ 36,95%).

TITOLO IV ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI

Categoria 11ª Alienazione di immobili e diritti reali

Il capitolo 100 "alienazione di immobili" presenta un importo in conto competenza per € 54.130.444.

Per il dato di cassa, invece, non si registra nessuna entrata.

EVOLUZIONE 2003
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 11ª	-	1.092	-	1.088	-	0,37

EVOLUZIONE 2004
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 11ª	241	-	-	-	100,00	-

Il capitolo 110 "Alienazione di immobili strumentali" presenta l'importo di € 187.142.456 - iscritto per la sola competenza - relativo alla complessa operazione di cartolarizzazione del patrimonio immobiliare strumentale dell'Istituto messa in opera dal Ministero dell'Economia e delle Finanze sul finire del 2004 con la costituzione del Fondo per gli Immobili Pubblici (FIP).

Punto di partenza dell'intera operazione è stata l'individuazione degli edifici adibiti ad uffici da inserire nell'operazione di cartolarizzazione a cura dell'Agenzia del Demanio.

Sono stati interessati n. 18 stabili dell'Istituto (alcuni dei quali aventi interesse artistico o storico) relativamente agli immobili adibiti ad uffici delle Direzioni Regionali, con la sola eccezione del Lazio che ha conferito l'immobile di Piazza delle Cinque Giornate, occupato dalla Sede di Roma, per un valore complessivamente iscritto in bilancio per € 167.813.822.

A fronte del predetto conferimento a titolo oneroso, è stato stabilito un prezzo di cessione pari ad € 241.272.900 che ha dato luogo, come verrà meglio analizzato in sede di commento alle movimentazioni di carattere squisitamente economiche, ad una plusvalenza da alienazione di immobili per € 132.064.080 (quale differenza tra corrispettivo e valore di bilancio, rettificato dal relativo fondo di ammortamento per € 58.605.002).

E' peraltro da sottolineare come il predetto importo di € 241.272.900, ancorché destinato ad essere depositato su un conto fruttifero intestato all'Istituto ed acceso presso la Tesoreria Centrale, di fatto, alla data di redazione del presente documento, non risulta ancora nelle disponibilità finanziarie proprie dell'INAIL.

Categoria 13ª Realizzo di valori mobiliari

L'importo contabilizzato nella categoria per € 2.048.232.442 è da riferire per la quasi totalità alle transazioni conseguenti alla contabilizzazione in entrata ed in uscita dei movimenti finanziari connessi alla gestione dinamica del portafoglio titoli.

Del predetto importo, infatti, € 2.029.158.851 attengono alla gestione dinamica dei titoli, mentre la rimanente somma di € 19.073.591 attiene alla contabilizzazione dei titoli che, secondo il piano di scadenze, hanno trovato rimborso nel corso del 2004.

EVOLUZIONE 2003
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 13ª	1.590	1.590	3.830	3.830	- 58,49	- 58,49

EVOLUZIONE 2004
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 13ª	2.048	2.048	3.916	3.916	- 47,70	- 47,70

Categoria 14ª Riscossioni di crediti ed anticipazioni

Gli accertamenti e le riscossioni della categoria in esame risultano, rispettivamente per € 51.082.868 e per € 53.866.354, e si riferiscono ai capitoli relativi al rimborso di quote capitali di mutui, alle quote annualità di Stato e ai crediti vari.

EVOLUZIONE 2003
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 14ª	58	59	57	57	1,75	3,51

EVOLUZIONE 2004
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 14ª	51	54	59	59	- 13,56	- 8,47

TITOLO VI ACCENSIONE DI PRESTITI

Categoria 20ª Assunzione di altri debiti finanziari

Trovano evidenza nella categoria gli introiti dei valori capitali per la costituzione delle rendite vitalizie dei dipendenti e per il fondo di quiescenza e previdenza del personale, la contribuzione del personale e l'integrazione annuale per fondi integrativi pensioni INPS, nonchè le entrate derivanti dalla costituzione di depositi cauzionali in numerario effettuata da terzi.

EVOLUZIONE 2003
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 20ª	1	1	6	6	- 83,33	- 83,33

EVOLUZIONE 2004
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 20ª	1	1	6	6	- 83,33	- 83,33

Il totale della categoria ammonta, in termini di competenza e di cassa a € 1.256.554.

In particolare il capitolo 161 "Fondi di quiescenza" accoglie gli importi a carico di altri enti relativamente alla quiescenza del personale dipendente in mobilità.

TITOLO VII PARTITE DI GIRO

Categoria 22ª Entrate aventi natura di partite di giro

Il pertinente titolo è costituito da una sola categoria di entrate che accoglie le addizionali riscosse per conto di Enti vari e di terzi, le ritenute previdenziali ed erariali sulle retribuzioni al personale dipendente, le riscossioni per IVA, nonchè le entrate per partite in conto sospeso.

Sono, altresì, evidenziati i rimborsi dalle Amministrazioni dello Stato, da Enti e da Istituti esteri per prestazioni assicurative erogate per loro conto ai sensi degli artt. 124, 127 e 128 del T.U. Infortuni, nonchè i rimborsi relativi alle spese sostenute per conto dell'IPSEMA per l'assistenza ai Grandi Invalidi del Lavoro.

Per i capitoli contraddistinti dal numero 200 al numero 209 il dato di competenza e di cassa si riferisce a entrate per conto di terzi per le quali la fase di riscossione precede, normalmente, quella del relativo versamento.

EVOLUZIONE 2003
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 22ª	758	612	761	758	- 0,39	- 19,26

EVOLUZIONE 2004
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 22ª	719	798	654	780	9,94	2,31

In particolare, le entrate relative ai capitoli 200 "Contributo per l'Ispettorato del Lavoro", 201 "Addizionale ex art. 181 T.U." e 202 "Contributi riscossi per conto delle associazioni di categoria", riflettono il concreto adempimento, da parte dei datori di lavoro, nel versamento di tali ulteriori oneri che l'Istituto riscuote per conto terzi.

Le entrate per ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali (cap. 203 e 204) sono invece correlate alle retribuzioni corrisposte al personale dipendente.

Le entrate sul cap. 206 "Ritenute diverse" pari ad € 25.179.714 presentano un incremento del 10,8% rispetto alle previsioni in quanto si sono accertate maggiori entrate relative agli onorari legali.

I capitoli 207, 208 e 209 accolgono infine le trattenute che l'Istituto effettua per conto di terzi in relazione all'attività patrimoniale, alla gestione del personale ed alle prestazioni economiche di carattere istituzionale.

Relativamente ai capitoli contraddistinti dal numero 210 al numero 223, la fase di effettuazione delle spese precede, normalmente, quella del relativo rimborso e, pertanto, si rimanda a quanto esposto nell'illustrazione dei corrispondenti capitoli iscritti, per pari ammontare, nella categoria 21ª delle spese.

Si segnala in particolare che i rimborsi per prestazioni erogate a dipendenti delle Amministrazioni Statali e ad assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato hanno presentato in termini di competenza un valore di € 165.199.463.

Appartiene inoltre alla categoria il capitolo 226 "Partite in conto sospeso" che si riferisce alle operazioni di entrata che non possono trovare immediata imputazione ai giusti capitoli di bilancio presenta un importo per € 7.055.843 superiore alle previsioni (+ 31,54%) a causa di numerosi incassi di natura diversa effettuati dalle Sedi, da restituire ma non attribuibili ad altri capitoli.

TITOLO I — SPESE CORRENTI

Categoria 1ª — Spese per gli organi dell'Ente

Sono evidenziate nella categoria le spese concernenti le liquidazioni di assegni, medaglie di presenza, diarie e rimborso spese di viaggio alla Presidenza e ai componenti degli Organi collegiali nonchè le competenze spettanti al Collegio dei Sindaci.

Per il corrente anno la spesa di competenza ammonta a € 3.386.392, con un incremento di circa il 20% in più rispetto al dato consuntivo del precedente esercizio, in seguito alla completa ricostituzione di tutti gli Organi dell'Istituto intervenuta nel 2004.

Categoria 2ª — Oneri per il personale in attività di servizio

Tali oneri di funzionamento comprendono gli emolumenti, gli oneri previdenziali, i compensi per lavoro straordinario e per l'incentivazione della produttività, le altre competenze e spese per il personale addetto ai servizi amministrativi, sociali e medico-legali dell'Istituto.

Nel complesso, la spesa di competenza è stata di € 552.965.909 - pari al 7,18% delle spese correnti - mentre i pagamenti effettuati per lo stesso titolo sono risultati pari a € 566.953.069 - pari al 7,33 dell'importo delle spese correnti.

EVOLUZIONE 2003
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 2ª	572	551	594	612	- 3,70	- 9,97

EVOLUZIONE 2004
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 2ª	553	567	579	596	- 4,49	- 4,87

Non si registrano nell'esercizio trascorso notevoli differenze rispetto al 2003 in quanto non è stato firmato il rinnovo contrattuale, i cui eventuali oneri restano stanziati nella categoria in un apposito fondo, che non avendo avuto alcun utilizzo finale verrà pertanto riproposto nel successivo esercizio.

L'anno passato è stato invece caratterizzato nell'immissione nell'area A della forza lavoro di tutto il personale inquadrato come ex portieri, con conseguente spostamento in sede di assestamento delle voci di spesa dai capitoli delle spese di funzionamento degli uffici a quelli del personale.

Il capitolo 315 "Indennità e rimborso spese di trasporto all'interno" presenta un importo pari a € 9.885.983 con un incremento pari al 6,3% rispetto alle previsioni definitive dovuto a due eventi verificatisi a dicembre 2004: liquidazione in cedola delle missioni di tutti i Medici ed i Dirigenti relative alle rispettive Conferenze Nazionali svoltesi a Cagliari nel mese di Ottobre; avvio della procedura di gestione on-line delle missioni che ha portato ad una sollecita regolarizzazione di numerose missioni in attesa di liquidazione su tutto il territorio nazionale.

Categoria 3ª Oneri per il personale in quiescenza

Gli oneri in esame afferiscono all'indennità integrativa speciale e all'assegno per nucleo familiare a favore del personale in quiescenza. Nel complesso le spese della categoria si attestano a € 73.880.322.

Nella categoria figura, altresì, il capitolo 327 "Trattamento pensionistico integrativo", per l'importo di € 35.409.637, relativo al pagamento delle pensioni integrative ai dipendenti che ne hanno titolo.

EVOLUZIONE 2003
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 3ª	72	72	76	76	- 5,26	- 5,26

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 3ª	74	74	76	76	- 2,63	- 2,63

Categoria 4ª Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

Sono compresi in questa categoria oneri e spese di diversa natura con carattere di spese generali di amministrazione, di esercizio e per la manutenzione ordinaria degli immobili di proprietà e non, per elaborazioni elettroniche e meccanografiche, per stampati, cancelleria, pubblicazioni, postali, telegrafiche e telefoniche nonché per l'esercizio degli autoveicoli.

Così come è avvenuto per il 2002 e per il 2003, anche per l'esercizio in questione l'intera categoria è stata interessata dalla attuazione di quanto disposto in materia di contenimento delle spese discrezionali.

Le previsioni iniziali 2004 della categoria sono state costruite secondo il principio dell'invarianza della spesa rispetto all'anno 2003 tenuto anche conto delle sensibili riduzioni dovute ai precedenti provvedimenti di contenimento della spesa pubblica.

Alla luce delle disposizioni introdotte con il Decreto Legge n° 168/2004 (convertito nella Legge n° 191/2004) si è reso necessario, in sede di assestamento al bilancio, un ulteriore ridimensionamento di alcuni degli stanziamenti afferenti alla Categoria IVª delle spese correnti.

D'altro canto, lo stesso legislatore, consapevole dell'impossibilità di operare un ulteriore taglio netto del 30% su stanziamenti già inferiori per il 10% del consuntivo 2001, senza per questo indurre gravi ripercussioni sul normale funzionamento dell'intera Pubblica Amministrazione, ha esplicitamente escluso dal taglio le spese aventi natura "obbligatoria", ovvero legate in qualche modo alle prestazioni fornite all'utenza

Infatti, l'articolo 1, comma 8 del citato decreto, stabiliva che per il 2004 gli Enti previdenziali pubblici dovevano ridurre le proprie spese di funzionamento per consumi intermedi non aventi natura obbligatoria o non dipendenti dalla prestazione di servizi correlati a diritti soggettivi dell'utenza, in misura non inferiore del 30% rispetto alle previsioni iniziali.

Più dettagliatamente, poi, per quanto riguarda le spese per studi ed incarichi di consulenza conferiti a soggetti estranei all'amministrazione (cap. 360 "Onorari e compensi a terzi"), le stesse, oltre a concorrere alla determinazione del 30% della riduzione, dovevano essere contenute nel limite fissato dall'articolo 1, comma 9 dello stesso Decreto Legge (la spesa annua mediamente sostenuta nel biennio 2001-2002, ridotta del 15%).

Anche il cap. 254 "spese di rappresentanza e partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni", non doveva superare la spesa annua mediamente sostenuta negli anni dal 2001 al 2003, ridotta del 15%.

Nel pieno adempimento del disposto del Decreto Legge n° 168/2004, i risparmi relativi alle spese per consumi intermedi aventi natura squisitamente discrezionale, sono stati accantonati in apposito capitolo di nuova istituzione (cap. 435 "Fondo ex d.L. 168/2004) riportato in fase di consuntivazione nella parte vincolata dell'avanzo di amministrazione.

EVOLUZIONE 2003
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 4ª	242	238	254	280	- 4,72	- 15,00

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 4ª	238	273	248	297	- 4,03	- 8,08

Pertanto, a fronte di una previsione di spesa per € 248.094.000, per l'espletamento delle varie attività dell'Istituto, è stato sostenuto un onere complessivo di € 237.751.428 pari al 95,83% della previsione finale, sottolineando, peraltro, la presenza di economie in quasi tutti i capitoli della categoria. Anche per quanto riguarda la cassa si sono riscontrate numerose economie che hanno portato, complessivamente, a pagamenti per € 273.233.459, pari al 91,89% delle previsioni assestate (pari a € 297.347.000).

Per il solo cap. 355 "Spese per il funzionamento di Organi collegiali e commissioni" si registra un importo di € 416.241 a fronte di una previsione definitiva per € 370.000. Le maggiori spese trovano fondamento nel maggior numero di incontri dei Comitati Consultivi Provinciali a livello territoriale e nell'incremento dell'attività sia degli organi Collegiali dell'Istituto che di altre Commissioni o Gruppi di Lavoro a livello Centrale.

Categoria 5ª Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali

La categoria accoglie:

- le prestazioni economiche previste dalla legge a favore dei lavoratori che, in seguito ad infortuni sul lavoro o a malattie professionali, subiscono perdita temporanea totale

della capacità di guadagno e/o un danno permanente alla salute con o senza conseguenze patrimoniali;
- le prestazioni economiche previste a favore dei soggetti tra i 18 e i 65 anni che svolgono in via esclusiva attività di lavoro in ambito domestico (legge 493/99);
- le spese per la speciale Gestione Grandi Invalidi del Lavoro, erogate secondo il disposto dell'art. 178 e seguenti del T.U.;
- le prestazioni economiche integrative ed interventi per la vita di relazione in favore di infortunati, tecnopatici e loro superstiti, effettuati in applicazione degli artt. 126, 180 e 256 del T.U. Infortuni;
- le spese per accertamenti medico-legali nei confronti degli assicurati (accertamenti, degenze, compensi ed oneri previdenziali per i medici a capitolato);
- le spese per l'acquisto di protesi e per prestazioni sanitarie effettuate nei Centri di Riabilitazione;
- le spese attinenti l'attività in materia di sicurezza e salute dei lavoratori in riferimento al quadro normativo del settore della prevenzione D.Lgs. 626/94 e, successivamente, con il recepimento delle direttive CEE (D. Lgs. 242/96); nonché le spese per il finanziamento di progetti di sicurezza (legge 144/99 e, successivamente, art. 23 del D.Lgs 38/2000);
- le prestazioni del Casellario Centrale Infortuni;
- altri oneri accessori alle prestazioni istituzionali.

Sono inoltre ricompresi nella categoria anche gli oneri connessi ai rischi che l'Istituto si è assunto con la sottoscrizione di "trattati di assicurazione" con l'IPSEMA per i lavoratori del settore marittimo.

EVOLUZIONE 2003
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 5ª	5.822	5.841	5.910	6.044	- 1,49	- 3,36

EVOLUZIONE 2004
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 5ª	5.892	5.910	5.840	5.894	0,89	0,27

Riguardate nell'aspetto finanziario, le prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali hanno determinato una spesa che in termini di competenza si attesta a € 5.892.304.836, mentre i pagamenti sono risultati pari a € 5.910.344.826, a fronte dei correlativi dati previsionali formulati rispettivamente in € 5.840.426.000 e in € 5.894.389.000.

Nell'entità della spesa assumono preminente incidenza le prestazioni economiche a carattere permanente dove si rileva una spesa di competenza e di cassa di € 4.990.903.623, a fronte di una previsione di € 5.021.542.000.

L'evoluzione del portafoglio rendite, come già accennato, ha presentato negli ultimi anni una costante flessione nel suo complesso, nonostante l'aumento del numero di nuove rendite che vengono annualmente costituite, influenzata soprattutto dall'ampliamento della tutela ad altri soggetti precedentemente non assicurati quali quelli appartenenti alle categorie previste dagli artt. 4, 5 e 6 del D.Lgs 38/2000.

Tutto ciò considerato, in merito all'esame delle prestazioni erogate, relativamente al settore industriale, si rileva che il numero complessivo delle rendite relativo alla gestione ordinaria dell'industria in vigore al 31 dicembre 2004 ammonta a 861.782 unità contro le 890.017 dell'anno 2003 (- 3,17%).

Per la gestione ordinaria dell'agricoltura, il numero complessivo delle rendite in vigore al 31 dicembre 2004 risulta pari a 202.164 unità contro le 213.520 dell'anno precedente (- 5,32%).

Per la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti, il numero delle rendite complessive in corso di godimento al 31 dicembre 2004 è di 1.171 unità, con una riduzione del 2,58% rispetto alle 1.202 unità dell'anno 2003.

Per la gestione degli infortuni in ambito domestico di registrano n. 121 rendite in vigore al 31.12.2004.

Riguardo all'indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati, l'onere registra una spesa di competenza e di cassa pari a € 771.272.054 (previsione € 679.729.000) con un incremento di € 34.028.063 pari al 4,62% in più rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento è dovuto essenzialmente all'aumento delle retribuzioni medie giornaliere ed in parte è da attribuire all'uso di nuovi criteri - a partire proprio da settembre 2004 - per la estrazione dei dati dagli archivi di produzione. In base ai nuovi criteri sono considerati infortuni dell'anno tutti gli eventi occorsi e definiti nell'anno di riferimento senza conteggiare i casi in corso di definizione ed gli infortuni avvenuti nell'esercizio precedente ma definiti in quello in esame.

Della spesa anzidetta € 714.446.743 attengono alla gestione industria e si riferiscono ad un numero di casi indennizzati rilevati nel 2004 pari a 605.481 unità contro 620.647 casi del 2003 (+6,09%).

Le indennità di pertinenza della gestione agricoltura, pari a € 56.747.438, si riferiscono a n. 56.825 casi indennizzati rilevati nel 2004 contro i 59.614 casi del 2003 (+2,03%).

La residua spesa di € 77.873 si riferisce agli assegni corrisposti per le indennità per inabilità temporanea e per i casi di morte per la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti.

Nella presente categoria è compreso il capitolo 373 avente per oggetto l'erogazione dell'assegno di incollocabilità ex art. 180 del D.P.R. n. 1124/1965. L'onere per l'anno 2004 per la corresponsione di detto assegno, attribuito all'INAIL per effetto dell'art. 1-decies della legge 21.10.1978, n. 641, è risultato pari a € 12.360.015 con un incremento rispetto al dato del precedente esercizio (2003 = € 12.113.068).

Per la speciale Gestione Grandi Invalidi del Lavoro (cap. 374) sono state sostenute spese per € 22.395.362. L'analisi di tale spesa viene esposta nell'apposita relazione che accompagna l'allegato concernente il Conto consuntivo dell'esercizio 2004 della speciale gestione.

Le spese per accertamenti medico-legali nei confronti degli assicurati (accertamenti, degenze, compensi ed oneri previdenziali per i medici a capitolato) che fanno parte della categoria, presentano un onere complessivo di € 72.260.325 per la competenza, con una variazione del 3,02% in meno rispetto all'anno precedente (€ 74.509.936). Tale minore spesa è da attribuirsi per lo più alle spese accessorie delle prestazioni medico-legali. Le spese per accertamenti medico-legali effettuati in ambulatori esterni (cap. 376) si registra un incremento del 22,29% giustificato dal mancato rinnovo della convenzione tra l'INAIL e i Medici di base.

Il capitolo 380 "Acquisto protesi" pari a € 17.202.355 e gli oneri sostenuti per prestazioni sanitarie effettuate nei Centri di Riabilitazione (cap. 384) pari a € 399.869 sono stati sostanzialmente in linea sia con l'importo previsto che con il dato dell'anno precedente.

Nella categoria in esame figura altresì il cap. 382 "Spese per attività prevenzionale (D.Lgs. 626/94 e D.Lgs. 242/96)" che ha fatto registrare, per la competenza, un importo di € 2.412.132, tendenzialmente in linea con il dato dell'esercizio precedente.

Fanno, infine, parte della categoria i capitoli 385 e 386, relativi alle spese sostenute dall'Ente per il finanziamento dei progetti formativi di riqualificazione professionale degli invalidi del lavoro e per l'abbattimento delle barriere architettoniche, ovvero dei progetti di sicurezza. Per il 2004 l'importo di detti capitoli è stato rispettivamente di € 1.326.762 e di € 18.827.300 per la sola cassa. Infatti, come per gli anni precedenti, si è proceduto unicamente al pagamento dei residui per il finanziamento dei progetti formativi di riqualificazione degli invalidi del lavoro (punto q) dell'articolo 55 della legge 144/99) e dei progetti di sicurezza (punto l) dell'art. 55 della legge 144/99).

Il capitolo 387 "Prestazioni del casellario centrale infortuni", accoglie per € 2.103.479 le spese sostenute dall'Istituto per gli accessi e le ulteriori prestazioni richieste al casellario centrale infortuni.

Categoria 6ª Trasferimenti passivi

La categoria raggruppa i capitoli inerenti i contributi obbligatori erogati, ope legis, in favore dello Stato e di altri Enti ed Amministrazioni (cfr. allegato n. 28).

EVOLUZIONE 2003
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 6ª	491	465	468	466	4,91	- 0,21

EVOLUZIONE 2004
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 6ª	492	490	483	496	1,86	- 1,21

Sono, altresì, comprese nella categoria le spese relative agli interventi di carattere assistenziale a favore del personale ed effettuate in dipendenza dell'applicazione dell'art. 32 del D.P.R. 411/1976 e successive modificazioni; comprendono inoltre l'equo indennizzo al personale per l'infermità contratta per causa o concausa di servizio.

Di tali spese, complessivamente assumono particolare importanza le somme versate allo Stato e concernenti:

- i contributi relativi al finanziamento del Fondo Sanitario Nazionale, ai sensi della legge 23 dicembre 1978, n. 833 (€ 117.587.615);
- il contributo per il finanziamento dell'attività assistenziale (€ 2.508.431) ai sensi del D.P.R. 18 aprile 1979. L'INAIL è tenuto al versamento di tale contributo da effettuarsi al Ministero del Tesoro per la ripartizione tra le Regioni in sostituzione dell'effettiva erogazione delle spese attinenti alle funzioni amministrative di carattere assistenziale non previdenziale trasferite alle Regioni, ai Comuni e alle Comunità montane;
- gli importi versati ai sensi della legge 641/1978 ed afferenti ai contributi al soppresso ENAOLI (€ 157.933.808) pari al 2% dei premi industria e contributi incassati al netto delle restituzioni;
- le somme destinate al soppresso ENPI (€ 188.046.735) pari al 2,50% dei premi industria e contributi incassati al netto delle restituzioni.

Nel complesso si registra una spesa di competenza per € 491.697.157 in linea con il dato del 2003.

Infine fra i trasferimenti ad altri Enti assumono rilevanza i contributi a favore di Istituti di patronato e di assistenza sociale (€ 17.891.708) che - in base a quanto disposto dalla legge 30 marzo 2001, n. 152 - vengono determinati nella misura dello 0,226% del gettito dei premi e contributi incassati nell'anno, al netto delle restituzioni.

Gli impegni riferiti ai capitoli 392 "contributo ex ENAOLI (D.L. 23/3/1948, n. 327)" e 394 "Contributo agli istituti di patronato e di assistenza sociale" risultano leggermente superiori rispetto alle previsioni definitive in quanto la determinazione delle predette contribuzioni avviene sul gettito dei premi e contributi incassati nel corso dell'anno che, come detto nell'esaminare le entrate contributive, è risultato maggiore delle previsioni.

Categoria 7ª Oneri finanziari

La categoria è costituita dal solo capitolo 400 "Interessi passivi" che registra impegni da riferire ai conti correnti che le diverse Unità intrattengono solitamente con il sistema bancario. Per l'anno in questione le movimentazioni sono state di scarsissima rilevanza.

Categoria 8ª *Oneri tributari*

Gli oneri tributari posti a carico dell'Ente riguardano, principalmente, l'Imposta sul reddito delle persone giuridiche (IRPEG) gravante sui redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi e l'Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) dovuta sull'ammontare degli emolumenti corrisposti al personale dipendente ed assimilato e sui compensi erogati per lavoro autonomo occasionale.

EVOLUZIONE 2003
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 8ª	103	103	124	124	- 16,94	- 16,94

EVOLUZIONE 2004
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 8ª	68	68	107	107	- 36,45	- 36,45

La spesa sostenuta per tale categoria nel 2004 pari a € 68.093.863 presenta un decremento del 33,82% rispetto al dato dell'esercizio precedente (nel 2003 € 102.899.086) dovuto prevalentemente alla diminuzione della base imponibile relativa ai redditi da fabbricati, a seguito delle operazioni di cartolarizzazione.

In relazione al capitolo 411 "Imposte su redditi da depositi in c/c" si rilevano impegni per € 10.301.403 da attribuirsi alle imposte sugli introiti riconosciuti all'Istituto sul conto corrente di Tesoreria.

Maggiori dettagli vengono forniti nel successivo paragrafo dedicato alla "Situazione fiscale".

Categoria 9ª *Poste correttive e compensative di entrate correnti*

Sono accolte nella categoria alcune poste rettificative di entrate, quali il rimborso ai datori di lavoro dei premi, contributi ed accessori di assicurazione e gli oneri per la gestione e la manutenzione ordinaria degli immobili da reddito.

EVOLUZIONE 2003
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 9ª	281	283	313	315	- 10,22	- 10,16

EVOLUZIONE 2004
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 9ª	328	325	327	328	0,31	- 0,91

Nel complesso la categoria ha fatto registrare una spesa di competenza di € 328.105.177 e pagamenti complessivi per € 324.881.180 a fronte di una previsione di competenza per € 327.400.000 e di cassa per € 328.174.000.

In particolare, per il capitolo 420 "Restituzione premi e contributi di assicurazione", la spesa - prevista nella fase di competenza e di cassa per € 300.000.000 - è risultata pari a € 299.521.330.

Tale risultato è da attribuirsi ad un sempre più frequente ricorso, da parte dei datori di lavoro all'impiego del modello F24 per compensazioni tra poste creditorie e debitorie in essere sia nei confronti dell'Istituto che verso Enti diversi, e al perfezionamento della relativa procedura.

Per il cap. 424 "Manutenzione ordinaria degli immobili da reddito" sia l'importo di competenza pari a € 8.429.727 sia quello di cassa pari a € 8.281.315 superano le rispettive previsioni definitive (+ 17,08% per la competenza e + 8,82% per la cassa) in quanto vi sono comprese spese di manutenzione straordinaria riferite ad immobili cartolarizzati resesi necessaria a causa dei rallentamenti delle vendite degli immobili ceduti da parte della SCIP agli aventi diritto.

Tali spese, cui l'Istituto è tenuto in base ai contratti di gestione del patrimonio immobiliare stipulati con la SCIP s.r.l., non possono essere contabilizzate al cap. 700 " Acquisto, costruzione, restauro e miglioramento di immobili destinati a reddito" in quanto non facendo più parte delle consistenze immobiliari dell'INAIL non sono dotate di partita immobiliare.

Categoria 10ª *Spese non classificabili in altre voci*

Appartengono alla categoria le spese che, pur avendo finalità ben delineate, non sono attribuibili in modo specifico alle altre categorie del bilancio.

EVOLUZIONE 2003
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 10ª	33	25	70	108	- 52,86	- 76,85

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 10ª	49	29	85	67	- 42,35	- 56,72

Oltre alle spese legali e giudiziali che vengono sostenute dall'Istituto per vertenze concernenti azioni di rivalsa e per arbitraggi e perizie, confluiscono in questa categoria le spese da rimborsare all'INPS per il servizio connesso all'esazione dei contributi agricoli e dei contributi relativi all'assicurazione dei lavoratori addetti ai servizi domestici.

Per i titoli di spesa sopra specificati l'onere di competenza è stato di € 48.669.139, mentre i correlativi pagamenti sono risultati pari a € 29.122.431.

Rispetto all'analogo dato consuntivo del precedente esercizio si registra per la competenza un incremento di € 15.711.804 (pari a + 47.67%) riferito quasi esclusivamente al capitolo 430 "Spese legali, giudiziali e per arbitraggi" a seguito dell'emanazione della circolare n. 66 del 22 settembre 2004, concernente la "Nuova disciplina per la corresponsione dei compensi professionali degli avvocati dell'INAIL" che, recependo i principi di cui al regio decreto legge 27/11/1933, n. 1578 ed i criteri vigenti per l'Avvocatura dello Stato, include tutti i compensi professionali degli avvocati dovuti in relazione agli affari legali trattati e conclusi favorevolmente per l'amministrazione.

Il capitolo 432 "Oneri connessi alla concessione di mutui bancari per la vendita di unità immobiliari ai relativi conduttori (D. Lgs. 104/96, art. 6)" accoglie le spese obbligatorie connesse al rimborso ai mutuatari interessati del maggior onere sostenuto per interessi passivi pagati per l'ammortamento di mutui ipotecari concessi da banche ad un tasso di interesse superiore a quello applicato dall'INAIL in sede di vendita di unità immobiliari cartolarizzate ai propri dipendenti, per un importo di competenza e di cassa di € 2.417.272 con un incremento del 25,57% rispetto alle previsioni definitive. Tale variazione è da riferirsi alle difficoltà di quantificare esattamente il numero di mutui richiesti dagli interessati, non dipendenti INAIL, ad un tasso maggiore di quello praticato dall'Istituto.

Il capitolo 434 "Spese del Casellario Centrale Infortuni" accoglie le spese che l'Istituto sostiene direttamente per lo stesso Casellario. Per questo capitolo si è registrata nel 2004 una spesa complessiva di € 2.640.237.

Maggiori dettagli vengono forniti nel successivo paragrafo dedicato al "Casellario Centrale Infortuni".

TITOLO II — SPESE IN CONTO CAPITALE

Categoria 11ª — Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari

Nella categoria trovano evidenza le spese per l'acquisto di beni e costruzioni immobiliari, nonchè le spese di manutenzione straordinaria, restauro e miglioria.

EVOLUZIONE 2003
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 11ª	1.123	109	1.397	622	- 19,61	- 82,48

EVOLUZIONE 2004
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 11ª	1.464	107	1.555	849	- 5,85	- 87,40

Gli investimenti degli enti previdenziali pubblici sono regolati dal D.L.gvo n. 104/96 che dà all'INAIL facoltà di destinare una quota non superiore al 15% dei fondi disponibili all'acquisto di immobili da destinare a finalità di pubblico interesse con particolare riguardo ai settori sanitario, dell'istruzione e della ricerca. Una ulteriore quota fino al 15% dei fondi disponibili può essere destinata alla realizzazione e all'acquisto di immobili da locare al SSN ovvero a Centri per la riabilitazione di infortunati sul lavoro (L. n. 549/95 e L. n. 662/96). Infine, in base al disposto dell'articolo 1, comma 17, della legge 4/99, l'INAIL può destinare il 25% dei fondi annualmente disponibili alla realizzazione o all'acquisto di immobili utilizzabili per le esigenze di edilizia universitaria.

Preso atto che i proventi derivanti dai piani di dismissioni immobiliari non sono disponibili per l'utilizzo di investimenti da reddito, è stato approvato un piano di investimento pari al 55% (15%+15%+25%) delle disponibilità complessive, così ripartito:

- € 301.292.000 per la realizzazione delle iniziative in campo sanitario, ex legge n° 549/95, di intesa con il competente Ministero;
- € 301.292.000 per la realizzazione di interventi di pubblico interesse, ex decreto legislativo n° 104/96;
- € 502.150.000 per la realizzazione del piano ex legge n° 4/99, sulla base delle indi-

cazioni del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, in relazione alle richieste effettuate dalle Università e dagli altri enti di ricerca.

Gli impegni di cui sopra hanno generato residui di stanziamento che, unitamente al piano di impiego dei fondi 2003 ed agli obblighi contrattuali non ancora pagati, fanno ascendere i residui finali del capitolo 700 ad € 2.854.579.615. Tenuto anche conto della cancellazione dei residui di stanziamento relativi al Piano di Impiego dei fondi per l'anno 2002 - come previsto dall'art. 42, comma 13 del regolamento di contabilità - che confluiranno nella parte vincolata dell'avanzo di amministrazione, per essere riacquisiti alla competenza dell'esercizio in cui si decide il loro riutilizzo per la realizzazione dei programmi a suo tempo deliberati.

La categoria in esame comprende inoltre gli investimenti immobiliari per fini istituzionali; nei capp. 703 "Acquisto, costruzione, restauro e miglioramento di immobili destinati a Centri medico-legali" e 704 "Acquisto, costruzione, restauro e miglioramenti di immobili destinati ad Uffici". Per gli anzidetti investimenti sono stati impegnati € 12.107.815 per iniziative immobiliari volte a realizzare nuovi insediamenti.

Per quanto concerne, quindi, la totalità degli investimenti immobiliari, a fronte di una previsione di € 1.555.212.000, gli impegni assunti nel settore ammontano a complessivi € 1.463.830.645, di cui € 1.451.143.634 riguardano gli immobili da reddito (capitolo 700), € 9.257.430 gli immobili adibiti ad uffici (capitolo 704), € 2.850.385 gli immobili adibiti a Centri medico-legali (capitolo 703), € 579.196 il Centro protesi di Vigorso di Budrio (capitolo 701).

Tali somme per € 1.460.701.913 costituiscono residui di stanziamento, mentre la maggior parte dei pagamenti della categoria di € 106.592.796, sono da riferire ad impegni assunti nei precedenti esercizi.

Categoria 12ª Acquisizione di immobilizzazioni tecniche

La categoria accoglie le spese per l'acquisto dei mobili, macchine ed attrezzature e quelle per l'acquisto dei veicoli ad uso dei servizi medico-legali ed amministrativi.

EVOLUZIONE 2003
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 12ª	21	26	44	38	- 52,27	- 31,58

EVOLUZIONE 2004
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 12ª	22	25	55	52	- 60,00	- 51,92

Nel complesso la spesa di competenza ammonta a € 22.234.935 ed i pagamenti sono stati sostenuti per € 25.317.866.

Nel citato importo di competenza, € 2.041.797 riguardano gli acquisti di mobili sanitari, apparecchiature e attrezzature varie per il Centro protesi (cap. 710); per il capitolo 713 "Mobili, macchine ed attrezzature ad uso dei servizi amministrativi", l'impegno complessivo è di € 20.193.138.

I pagamenti della categoria in esame, invece, si sono verificati per impegni relativi ad aggiornamenti del sistema informatico per circa € 23,4 milioni. La restante parte di circa € 1,9 milioni, attiene invece ai pagamenti per l'acquisto di mobili, macchine ed attrezzature da destinare ai Centri medico-legali.

Categoria 13ª *Partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari*

Le operazioni ineriscono agli impieghi di natura mobiliare, riservati all'acquisto di titoli, azioni ed alla sottoscrizione di quote di partecipazione ad enti.

EVOLUZIONE 2003
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 13ª	1.576	1.576	3.800	3.800	- 58,53	- 58,53

EVOLUZIONE 2004
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 13ª	2.029	2.029	3.904	3.904	- 48,03	- 48,03

La somma imputata al cap. 722 "Acquisto di titoli" per € 2.029.158.851, si riferisce quindi esclusivamente alla contabilizzazione della gestione dinamica dei titoli.

Gli scostamenti rispetto agli analoghi dati delle previsioni, sono da correlare, pertanto, alle minori movimentazioni finanziarie verificatesi per effetto della gestione dinamica di cui sopra.

Categoria 14ª *Concessione di crediti ed anticipazioni*

La spesa della categoria per complessive € 60.636.777 attiene per € 42.970.684 alla "Concessione di mutui a medio e a lungo termine" riferita ai mutui ipotecari a favore dei dipendenti; per € 17.661.070 a prestiti dietro cessione stipendi ed anticipazioni al personale; per € 5.023 alle costituzioni di depositi attivi.

EVOLUZIONE 2003
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 14ª	61	62	129	129	- 52,71	- 51,94

EVOLUZIONE 2004
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 14ª	61	59	194	194	- 68,56	- 69,59

La movimentazione del capitolo 741, perfettamente in linea con il dato del precedente consuntivo, risulta inferiore se raffrontata con la previsione definitiva. Lo scostamento rispetto al dato di competenza previsto (- € 123.029.316) è correlato alle minori richieste di mutuo da parte dei dipendenti in quanto conclusesi le operazioni di dismissione del patrimonio immobiliare.

Categoria 15ª *Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio*

La categoria in esame, con l'importo di € 63.839.159, accoglie i capitoli relativi al pagamento delle rendite vitalizie al personale in quiescenza, alla erogazione delle pensioni integrative dell'assicurazione generale obbligatoria, alla liquidazione di conti individuali di previdenza, alla corresponsione delle indennità di quiescenza.

EVOLUZIONE 2003
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 15ª	51	51	59	59	- 13,56	- 13,56

EVOLUZIONE 2004
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 15ª	64	64	64	64	-	-

TITOLO III ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI

Categoria 20ª *Estinzione debiti diversi*

Il dato di competenza e di cassa € 796.400 concerne la restituzione dei depositi cauzionali in numerario.

EVOLUZIONE 2003
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 20ª	1	1	5	5	- 80,00	- 80,00

EVOLUZIONE 2004
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 20ª	1	1	5	5	- 80,00	- 80,00

TITOLO IV PARTITE DI GIRO

Categoria 21ª Spese aventi natura di partite di giro

Questa categoria comprende i capitoli relativi ai pagamenti effettuati per conto terzi quali il versamento alle Associazioni di categoria del contributo a carico dei datori di lavoro, i versamenti all'Erario e agli Enti gestori delle assicurazioni sociali delle ritenute varie al personale, ai versamenti e pagamenti per conto terzi.

EVOLUZIONE 2003
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 21ª	758	725	761	756	- 0,39	- 4,10

EVOLUZIONE 2004
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 21ª	719	708	654	655	9,94	8,09

Nella categoria sono infatti raggruppate le spese sostenute per conto delle Amministrazioni dello Stato, di Enti vari ed Istituti esteri per prestazioni assicurative. Vi sono inoltre comprese le spese per conto dell'ENAOLI per prestazioni varie e di Enti ed Amministrazioni per l'assistenza ai Grandi Invalidi del Lavoro.

Per quanto attiene all'andamento della spesa di competenza e di cassa verificatosi rispetto agli analoghi dati previsionali per i capitoli compresi dal numero 800 al numero 809 si fa rinvio a quanto rappresentato in ordine alle correlative poste raggruppate nella categoria 22ª delle entrate.

In particolare gli sfondamenti sui capitoli 801 "Addizionale ex art. 181 T.U.", 803 "Ritenute erariali", 806 "Ritenute diverse" e 807 "Trattenute a favore di terzi relative all'attività patrimoniale", trattandosi di capitoli per i quali la fase di riscossione precede quella del relativo versamento, conseguono agli analoghi maggiori accertamenti sulle corrispondenti voci di entrata.

Per il capitolo 808, in particolare occorre precisare che accoglie, tra l'altro, l'onere - da porre a totale carico del bilancio dello Stato - relativo alla maggiorazione reversibile del trattamento pensionistico a favore dei titolari delle pensioni, di cui all'art. 6 della legge 1988, n. 544. L'importo del capitolo per l'anno 2004 ammonta complessivamente a € 3.156.006.

Nell'ambito degli altri capitoli raggruppati nella categoria in esame, particolare rilevanza assume la "gestione per conto" demandata all'Istituto per i dipendenti delle Amministrazioni statali - capitoli 810/811 - in possesso dei requisiti richiesti dalla legislazione contro gli infortuni sul lavoro.

A seguito dell'esclusione dell'assicurazione degli apprendisti artigiani dalle fattispecie di "gestione per conto", ma rientrando nell'ambito delle gestioni ordinarie dell'Istituto, al capitolo 812 "Prestazioni erogate per conto di Amministrazioni regionali" si registra una spesa complessiva di € 693.240.

Il capitolo 816 "Prestazioni corrisposte per conto di Istituti esteri" ha fatto registrare un dato consuntivo di € 29.854.974 all'incirca in linea rispetto all'esercizio precedente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale dell'Istituto, rappresentata nella tabella II del conto consuntivo, espone la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio e alla fine dell'esercizio, con l'evidenza delle variazioni aumentative o diminutive che gli stessi elementi hanno subito per effetto delle operazioni finanziarie e non finanziarie effettuate durante l'anno.

ATTIVITÀ

• DISPONIBILITÀ LIQUIDE

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2003	INCREMENTI 2004	DECREMENTI 2004	CONSUNTIVO 2004
Disponibilità liquide	5.882	1.370	-	7.252

L'esercizio 2004 si è chiuso con un avanzo di cassa di € 1.369.973.434 che sommato all'avanzo di cassa iniziale dell'esercizio di € 5.882.427.694 fa ascendere l'importo della disponibilità liquida dell'Istituto al 31 dicembre 2004 a € 7.252.401.128.

— Banche	€	208.592.350
— Conti correnti postali	"	2.538.508
— Tesoreria Centrale dello Stato	"	7.041.270.270
	€	7.252.401.128

L'importo di € 208.592.350, evidenziato alla voce "Banche" comprende le somme indisponibili versate da Enti assicuratori esteri presso l'apposito conto della BNL a copertura dell'erogazione delle rendite a favore di beneficiari residenti in Italia e i saldi attivi dei conti uscita delle Unità periferiche, peraltro di lieve entità.

Le somme giacenti sui conti correnti postali si riferiscono a versamenti effettuati a favore dell'Istituto negli ultimi giorni dell'anno. Infatti, in base alla vigente convenzione, il Cassiere unico provvede al trasferimento dei fondi a date prestabilite.

La giacenza di Tesoreria per € 7.041.270.270 attiene ai versamenti effettuati dall'Ente eccedenti il plafond stabilito. La legge n. 720/84 "Istituzione del sistema di tesoreria unica per enti ed organismi pubblici" stabilì che gli Enti e gli Organismi pubblici elencati in una apposita tabella - comprendente anche l'INAIL - non possono mantenere disponibilità depositate a qualunque titolo presso le aziende di credito oltre determinati limiti, richiamando e quindi estendendo il campo di applicazione delle disposizioni previste dall'art. 40 della legge n. 119/81 e successive modificazioni ed integrazioni. Tutte le somme eccedenti il plafond stabilito sono quindi versate presso la Tesoreria dello Stato.

• RESIDUI ATTIVI

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2003	INCREMENTI 2004	DECREMENTI 2004	CONSUNTIVO 2004
Residui attivi	5.355	803	-	6.158

I residui attivi al termine dell'esercizio ammontano nel complesso a € 6.158.312.815.

I crediti per premi e contributi di assicurazione rimasti da riscuotere a fine esercizio ammontano a € 3.074.067.766.

Relativamente alle singole gestioni si presenta la seguente situazione:

- la gestione industria, a fronte di residui iniziali pari a oltre € 1.434 mln., si registrano al 31.12.2004 residui per € 1.558 mln. riferiti ai premi di competenza dell'esercizio non ancora riscossi (€ 612 milioni) e ai residui ancora in essere (€ 946 milioni);
- i residui finali della gestione medici rx risultano pari a circa € 7 milioni;
- i crediti per contributi di assicurazione della gestione agricoltura ascendono a € 1.509 milioni e sono costituiti dalle somme che l'INPS - incaricato della esazione dei contributi in argomento - deve riscuotere dai datori di lavoro e dai lavoratori autonomi e versare all'Istituto;
- i crediti per premi della gestione casalinghe ancora in essere sono nulli, in attesa - come detto nel commentare i movimenti finanziari - di iscrivere l'importo dovuto da parte dello Stato per la fiscalizzazione delle assicurate con reddito medio-basso.

I crediti verso lo Stato si riferiscono alle anticipazioni effettuate per prestazioni economiche e sanitarie ai dipendenti e agli assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato e ascendono a € 2.413.969.745, con un aumento di € 253.510.582 rispetto al 2003, comprensivo dei residui afferenti alla fiscalizzazione degli oneri sociali. Da contro, diminuiscono lievemente i crediti che l'Istituto vanta nei confronti di altri Enti ed Amministrazioni attestandosi a € 119.674.941 (pari a circa 4 milioni in meno rispetto al 2003).

I crediti diversi ammontano a € 550.600.363 e presentano, nei confronti dell'analogo dato del 2003, un incremento di circa € 250 milioni (allegato n. 5).

• RATEI ATTIVI

L'importo iscritto per € 3.178.854 riguarda gli interessi maturati al 31 dicembre 2004 su cedole che riguardano l'anno 2004, la cui riscossione avviene nell'esercizio 2005.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2003	INCREMENTI 2004	DECREMENTI 2004	CONSUNTIVO 2004
Ratei attivi	4	-	1	3

• CREDITI FINANZIARI

I crediti finanziari in essere al 31.12.2004 si attestano a € 611.462.030 e presentano rispetto al 2003 un aumento di € 8.517.205 da riferire, prevalentemente ai crediti per mutui attivi.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2003	INCREMENTI 2004	DECREMENTI 2004	CONSUNTIVO 2004
Crediti finanziari	603	8	-	611

Nel 2004, in controtendenza rispetto ai passati esercizi, gli investimenti in corso di perfezionamento (per un importo di € 3.753.252) risultano superiori rispetto all'anno precedente.

I mutui attivi presentano alla fine dell'esercizio una consistenza complessiva pari a € 315.843.746 con una variazione in aumento rispetto al 2003 di € 16.297.595.

I rimborsi delle quote capitali dei crediti per annualità di Stato scontate a terzi hanno comportato, nel corso del 2004, una diminuzione di valore della relativa consistenza che alla fine dell'esercizio ammonta a € 2.025.762.

La consistenza al 31 dicembre 2004 dei prestiti al personale (€. 92.493.993) risulta lievemente diminuita rispetto all'esercizio precedente.

Il valore della consistenza dei depositi cauzionali risulta sostanzialmente analogo al dato dell'anno precedente con una lieve variazione in aumento per € 2.134.

Trova esposizione tra i crediti finanziari della situazione patrimoniale delle singole gestioni il credito vantato dalla gestione industria verso la gestione per l'assicurazione nell'agricoltura che al 31.12.2004 ascende a € 26.915.251.330 e che trova analoga contrapposta esposizione tra i debiti finanziari della gestione per l'assicurazione nell'agricoltura.

Tale credito è in continuo aumento (+ € 1.541.885.319) rispetto al 2003 per il persistere della cronica situazione deficitaria della gestione agricola che fronteggia i propri oneri di gestione corrente attraverso le anticipazioni di cassa della gestione industria.

Nell'importo di cui sopra sono compresi gli interessi sulle anticipazioni anzidette il cui valore ascende a € 1.150.605.272.

Trovano esposizione, inoltre, nella situazione patrimoniale dell'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti i crediti finanziari per € 477.830.938 che rappresentano il saldo dei rapporti creditori-debitori tra il settore in esame e quello dell'industria che accoglie l'analogo importo tra le poste dei debiti finanziari.

Parimenti nella situazione patrimoniale dell'assicurazione della gestione casalinghe trovano esposizione crediti finanziari per € 66.302.735.

• RIMANENZE ATTIVE D'ESERCIZIO

Ammontano complessivamente a € 2.581.810 e riguardano le rimanenze finali rilevate al 31.12.2004 in dipendenza delle attività produttive svolte dalla Tipografia di Milano e dal Centro di sperimentazione ed applicazione di protesi di Vigorso di Budrio.

• INVESTIMENTI MOBILIARI

L'impiego di operazioni a medio e a lungo termine da parte dell'Istituto è disciplinato da norme legislative che regolano la composizione qualitativa degli investimenti, nella sostanziale impossibilità per l'Amministrazione di effettuare, poi, l'impiego di capitali.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2003	INCREMENTI 2004	DECREMENTI 2004	CONSUNTIVO 2004
Investimenti mobiliari	846	16	-	862

Per l'esercizio in esame si rileva che la consistenza dei valori mobiliari è passata da € 846.390.469 a € 861.719.823.

• IMMOBILI

I beni patrimoniali iscritti in questa voce sono costituiti dagli immobili sia strumentali sia destinati alla produzione di reddito a garanzia delle obbligazioni future dell'Istituto.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2003	INCREMENTI 2004	DECREMENTI 2004	CONSUNTIVO 2004
Immobili	4.335	953	-	5.288

La consistenza al 31.12.2004 si attesta a € 5.288.017.438 con un incremento di € 953.058.677.

• IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE

Gli elementi patrimoniali inclusi in questa voce di bilancio sono costituiti dalle attrezzature destinate a garantire la funzionalità dell'Istituto sia per il settore degli interventi medico-legali e sanitari, sia per l'espletamento dei compiti amministrativi.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2003	INCREMENTI 2004	DECREMENTI 2004	CONSUNTIVO 2004
Immobilizzaz. tecniche	439	8	-	447

Tali beni sono indicati per un valore complessivo di € 447.211.176 con un aumento rispetto al 2003 di € 8.077.880 in dipendenza degli acquisti effettuati nel corso dell'anno.

• DISAVANZO PATRIMONIALE

Il totale del passivo ammonta a € 24.316.231.251 e quello dell'attivo ascende a € 20.624.885.134 per cui la situazione patrimoniale generale chiude con un disavanzo di € 3.691.346.117, con una variazione in diminuzione di € 2.011.142.459 rispetto all'anno precedente, che corrisponde all'avanzo registrato nel conto economico generale dell'esercizio in esame.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2003	INCREMENTI 2004	DECREMENTI 2004	CONSUNTIVO 2004
Disavanzo patrimoniale	5.702	-	2.011	3.691

L'anzidetto risultato patrimoniale complessivo scaturisce dalla sommatoria algebrica tra l'avanzo patrimoniale di pertinenza della gestione industria, della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti e della gestione infortuni in ambito domestico rispettivamente per € 19.748.283.906, € 313.880.983, € 54.302.735 ed il disavanzo fatto registrare dalla gestione agricoltura pari a € 23.807.813.741.

PASSIVITÀ

• RESIDUI PASSIVI

Le passività raggruppate sotto tale titolo per l'importo di € 4.190.962.645 sono state classificate secondo la causa che le ha originate in analogia all'impostazione adottata per i residui attivi.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2003	INCREMENTI 2004	DECREMENTI 2004	CONSUNTIVO 2004
Residui passivi	3.319	872	-	4.191

Per ciascuna delle voci che concorrono alla formazione della posta in esame, si illustrano in appresso i principali motivi che sono alla base delle variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio.

I debiti per investimenti in corso di perfezionamento ammontano a € 3.753.252.

I debiti verso fornitori ammontano a € 3.408.858.980, di cui € 3.300.409.529 si riferiscono alle somme rimaste da erogare in dipendenza di impegni assunti per la realizzazione di opere immobiliari. Il rimanente importo rimasto da liquidare alla fine dell'esercizio si riferisce ai seguenti titoli:

- spese per degenze e prestazioni medico-legali effettuate negli ambulatori esterni e nei Centri medico-legali (€ 532.685);
- fatture da liquidare relative all'acquisto di beni di uso durevole (€ 17.228.021);
- gestione immobiliare (€ 12.193.369);
- fatture da liquidare relative all'acquisto di beni e servizi destinati ad uffici e alla gestione della Tipografia dell'Istituto e altri debiti di varia natura, quali quelli derivanti dalla fornitura di protesi, dei Centri di soggiorno, dei Centri medico-legali, ecc. (€ 78.495.376).

I debiti per trasferimenti passivi verso lo Stato ammontano a € 97.090.711 e sono costituiti dalle somme rimaste da liquidare alla fine dell'esercizio per contributi dovuti, rispettivamente, al Fondo Sanitario Nazionale (€ 29.396.903) e al soppresso ENAOLI (€ 67.693.808).

I debiti per trasferimenti passivi verso Enti e diversi ammontano a € 19.703.028 con un decremento di € 3.306.124 rispetto al 2003 (allegato n. 7).

I debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione (€ 2.978.081), rappresentano quasi esclusivamente le somme rimaste da pagare per prestazioni a favore degli assistiti dalla speciale gestione Grandi Invalidi del Lavoro.

I debiti per addizionali sui premi di assicurazione, iscritti per € 33.837.153, riguardano le somme rimaste da versare a tale titolo al Ministero del Tesoro e alle Associazioni di categoria (allegato n. 8).

I debiti diversi per € 624.741.440 sono costituiti dalle somme rimaste da liquidare alla fine dell'esercizio (allegato n. 9).

Complessivamente, la posta di bilancio relativa alla voce debiti, presenta un incremento di € 872.124.789 rispetto all'analogo dato dell'esercizio precedente.

• DEBITI FINANZIARI

Tale posta comprende l'ammontare dei depositi cauzionali passivi (€ 412.641).

• RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO

La presenza in tale voce del passivo dei "Capitali di copertura delle rendite" è in stretto rapporto con il sistema finanziario che presiede all'assicurazione degli infortuni nell'industria, a quella dei medici esposti a radiazioni ionizzanti e all'assicurazione per gli infortuni domestici di cui è stato già fatto cenno nella parte dedicata ai criteri di valutazione.

Consegue che l'importo di € 17.847.705.518, che figura nella situazione patrimoniale, rappresenta l'ammontare dei capitali accantonati fino al 31.12.2004 per far fronte al pagamento di tutte le rendite costituite e da costituire alla suddetta data.

A tale importo, tra le rimanenze passive d'esercizio, si affianca la riserva sinistri per indennità di inabilità temporanea per i casi in corso di cura o di definizione per l'importo di € 347.000.000, di cui € 310.000.000 afferiscono alla riserva istituita per la gestione industria e € 37.000.000 afferiscono alla gestione agricoltura.

(in miloni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2003	INCREMENTI 2004	DECREMENTI 2004	CONSUNTIVO 2004
Rimanenze passive d'esercizio	18.410	207	-	18.617

La composizione dei capitali di copertura della gestione industria viene rappresentata nell'allegato n. 30.

La quota di competenza dell'esercizio 2004 di pertinenza della gestione industria ascende di € 197.819.633 e fa incrementare i capitali di copertura al 31 dicembre 2004 a complessive € 17.666.840.312.

Tale accantonamento complessivo tiene conto sia delle rendite in corso di godimento sia di quelle previste da costituire.

Per la gestione dei medici radiologi i capitali di copertura al 31.12.2004 ammontano a € 168.865.206 con un accantonamento per l'anno in corso pari ad € 4.526.292.

Per la gestione per l'assicurazione contro gli infortuni domestici i capitali di copertura al 31.12.2004 ammontano a € 12.000.000 con un accantonamento per l'anno in corso pari ad € 3.000.000.

Tra le poste della categoria, inoltre, merita menzione la riserva accantonata per l'indennizzo del danno biologico che, con i suoi € 422.000.000 risulta diminuita di € 49 milioni rispetto all'analogo importo del 2003.

• FONDI DEL PERSONALE

Questa posta, rappresentata in bilancio per € 406.360.511 evidenzia l'accantonamento di fondi al fine di garantire i pagamenti futuri delle indennità di quiescenza, nonché il pagamento delle rendite al personale cessato dal servizio.

(in miloni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2003	INCREMENTI 2004	DECREMENTI 2004	CONSUNTIVO 2004
Fondi del personale	366	40	-	406

Nel dettaglio il fondo di quiescenza ed il fondo rendite vitalizie presentano, rispettivamente una consistenza di € 309.315.860 e € 97.044.651.

• POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO

Questa voce di bilancio accoglie le poste rettificative di quelle corrispondenti dell'attivo ed è iscritta per complessive € 1.101.789.936.

Il fondo svalutazione crediti è stato portato ad una consistenza di € 109.905.757.

(in miloni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2003	INCREMENTI 2004	DECREMENTI 2004	CONSUNTIVO 2004
Poste rettificative dell'attivo	1.074	28	-	1.102

Tra le poste rettificative troviamo il fondo di ammortamento degli immobili per € 574.120.350. Tale fondo presenta - rispetto al 2003 - un decremento per € 3.553.477 (pari a - 0,6%).

Troviamo, inoltre, il fondo di ammortamento degli immobili destinati al Centro protesi e il fondo di ammortamento dei mobili, macchine, attrezzature e automezzi iscritti rispettivamente per € 12.587.794 e € 379.784.321.

La consistenza del Fondo "Svalutazione ed oscillazione titoli" pari a € 25.391.714, con un incremento annuo per € 6.406.624, è stato determinato ai sensi dell'articolo 64 dell'Ordinamento Amministrativo Contabile

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico dell'Istituto è stato predisposto secondo lo schema consueto nella forma scalare, in cui viene evidenziata la situazione di equilibrio o meno della gestione, con la possibilità, inoltre, di individuare i risultati parziali derivanti dagli elementi finanziari e da quelli economici tenendo conto del contributo apportato da ogni posta.

Osservato nelle sue risultanze complessive, l'aspetto economico della gestione si compendia di un avanzo di € 2.011.142.459.

Tale maggiore risultato positivo, rispetto all'avanzo registrato nell'esercizio precedente, è da attribuire a:

- un incremento per le entrate contributive per circa € 702 milioni (€ 8.716 milioni nel 2004 rispetto a € 8.014 milioni nel 2003);
- un incremento delle spese istituzionali di circa € 70 milioni (€ 5.892 milioni nel 2004 rispetto a € 5.822 milioni nel 2003);
- un incremento degli oneri sostenuti per la restituzione dei premi ai datori di lavoro per circa € 45 milioni (€ 300 milioni nel 2004 rispetto a € 255 milioni nel 2003);
- un decremento degli oneri per la costituzione della riserva per l'indennizzo del danno biologico;
- un differenziale tra proventi ed oneri straordinari pari a circa € 221 milioni (€ 149 milioni nel 2004 rispetto a € 371 milioni nel 2003).

Le cifre esposte nella prima parte del conto economico corrispondono ai titoli delle categorie delle entrate e delle uscite finanziarie di parte corrente, la composizione e il contenuto delle quali sono già stati illustrati. Dalla differenza di tali poste emerge l'avanzo finanziario.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2004	CONSUNTIVO 2003	DIFFERENZA	%
Entrate correnti	10.004	9.099	905	9,95
Spese correnti	7.697	7.619	78	1,02

Di seguito sono quindi riportati tutti i dati che si riferiscono agli ammortamenti, alle poste straordinarie e alle rettifiche di valore.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

1) AMMORTAMENTI E DEPERIMENTI

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2004	CONSUNTIVO 2003	DIFFERENZA	%
Ammortamenti e deperimenti	76	72	4	5,56

La posta in esame presenta un valore di complessivi € 75.843.472 e vi confluiscono le quote annuali a carico dell'esercizio per l'ammortamento degli immobili destinati al reddito e dei beni strumentali adibiti all'esercizio delle attività amministrative e medico-legali determinate secondo quanto già esposto nel paragrafo dedicato ai criteri di valutazione.

2) SVALUTAZIONE CREDITI E TITOLI

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2004	CONSUNTIVO 2003	DIFFERENZA	%
Svalutazione crediti e titoli	11	8	36	37,50

L'importo complessivo di € 10.610.131 è riferito per €. 4.203.507 al fondo svalutazione crediti e per € 6.406.624 alla quota a carico dell'esercizio per l'adeguamento del fondo svalutazione e oscillazione titoli.

3) ACCANTONAMENTO PER ADEGUAMENTO DEL FONDO INDENNITÀ DI ANZIANITÀ DEL PERSONALE

La voce accoglie per l'importo di € 66.000.000 la quota annuale di adeguamento del fondo indennità di anzianità del personale.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2004	CONSUNTIVO 2003	DIFFERENZA	%
Accantonamento per adeguamento del fondo indennità di annualità del personale	66	40	26	65,00

4) ACCANTONAMENTO PER ADEGUAMENTO DEL FONDO RENDITE VITALIZIE

La voce accoglie per l'importo di € 37.216.000 la quota annuale di adeguamento del fondo rendite vitalizie.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2004	CONSUNTIVO 2003	DIFFERENZA	%
Accantonamento per adeguamento del fondo rendite vitalizie	37	37	-	-

5) ACCANTONAMENTI PER RISCHI

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2004	CONSUNTIVO 2003	DIFFERENZA	%
Accantonamenti per rischi	255	178	77	43,26

La voce in esame riguarda l'accantonamento per:

- i capitali di copertura delle rendite (€ 205.345.925) ad integrazione dei capitali di copertura idonei ad assicurare il pagamento dei ratei futuri di rendite costituite e di quelle rimaste da costituire per i casi in cura o in attesa di definizione al 31.12.2004 (allegato n. 30).

L'anzidetto accantonamento riguarda in via prevalente la gestione industria (€ 197.819.633) mentre la gestione agricoltura si fonda sul sistema di ripartizione pura che non prevede tali accantonamenti.

Per la gestione medici-radiologi l'accantonamento, relativamente all'esercizio 2004, è pari ad € 4.526.292 mentre per la gestione infortuni in ambito domestico la quota annuale è di € 3.000.000.

- l'indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o definizione (€ 50.100.000);
- non si è invece reso necessario porre nessuna quota per l'indennizzo una tantum relativo al danno biologico in quanto l'accantonamento risulta ormai sufficiente data la riconduzione ormai a livelli fisiologici del fenomeno.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

1) PROVENTI STRAORDINARI

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2004	CONSUNTIVO 2003	DIFFERENZA	%
Proventi straordinari	726	1.395	- 669	- 47,96

- Per i proventi straordinari riferiti alla voce "Sopravvenienze attive" è stato indicato un importo complessivo di € 34.429.821 da riferirsi al riaccertamento di crediti.

- Per quanto riguarda, invece, le variazioni straordinarie riferite alla voce "Insussistenze passive", si rileva un importo di € 559.999.315, da attribuire:
  - per € 452,1 milioni al riaccertamento dei residui passivi in essere al 31/12/2003 (di cui € 381,9 milioni relativi ai residui di stanziamento sul capitolo 700),
  - per € 58,6 milioni alla diminuzione del fondo ammortamento immobili a seguito delle dismissioni
  - per € 49,0 milioni all'abbattimento della riserva per il danno biologico.

- Per la voce "Plusvalenze da alienazione di immobili" l'importo per € 132.064.080 consegue alla alienazione degli immobili a seguito della costituzione del FIP.

2) ONERI STRAORDINARI

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2004	CONSUNTIVO 2003	DIFFERENZA	%
Oneri straordinari	577	1.024	- 447	- 43,65

L'importo indicato complessivamente in € 577.003.469 è da riferire esclusivamente alla voce "Insussistenze attive" e riguarda le variazioni apportate in diminuzione dei residui attivi in essere al 31 dicembre 2003 così come già riportato per le insussistenze passive.

RETTIFICHE DI VALORE

2) SPESE IMPEGNATE DI COMPETENZA DI SUCCESSIVI ESERCIZI

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2004	CONSUNTIVO 2003	DIFFERENZA	%
Spese impegnate di competenza di successivi esercizi	3	3	-	-

In questa voce sono raggruppate le rimanenze finali, rilevate al 31.12.2004 in dipendenza delle attività produttive dell'Istituto, che ascendono nel complesso a € 2.581.810. L'importo sopra indicato, quindi, assume natura di posta rettificativa delle spese finanziarie di parte corrente, indicate in corrispondenza della categoria 4ª "Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi".

3) ENTRATE DI PERTINENZA DELL'ESERCIZIO DA ACCERTARE NEI SUCCESSIVI ESERCIZI

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2004	CONSUNTIVO 2003	DIFFERENZA	%
Entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare nei successivi esercizi	3	4	- 1	- 25,00

L'importo iscritto per € 3.178.854 riguarda gli interessi maturati al 31.12.2004 su cedole dell'anno 2004 la cui riscossione avviene nell'esercizio 2005.

4) PRODOTTI IN NATURA

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2004	CONSUNTIVO 2003	DIFFERENZA	%
Prodotti in natura	16	15	1	6,67

Figurano complessivamente € 15.842.142 e attengono per € 1.728.902 alla produzione di pubblicazioni e di stampati forniti dalla Tipografia dell'Istituto e per € 14.113.240 all'attività produttiva svolta dal Centro protesi di Vigorso di Budrio.

7) SPESE DI COMPETENZA IMPEGNATE IN PRECEDENTI ESERCIZI

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2004	CONSUNTIVO 2003	DIFFERENZA	%
Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi	3	4	- 1	- 25,00

Riguardano per € 2.605.930 le rimanenze in essere al 1° gennaio 2004 dei prodotti forniti dalla Tipografia e dal Centro protesi di Vigorso di Budrio; sono ovviamente, indicate tra le rettifiche di valore del Conto economico, in quanto, anche se la relativa spesa finanziaria è stata sostenuta nel precedente esercizio, i beni stessi sono stati utilizzati nel 2004.

8) ENTRATE ACCERTATE NELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI ESERCIZI PRECEDENTI

La posta in esame dell'importo di € 3.811.009 attiene al rateo attivo per interessi su titoli di competenza dell'esercizio 2003, ma le cui cedole sono state riscosse nel 2004.

9) CONSUMO DEI PRODOTTI IN NATURA

Rappresentano il consumo dei prodotti in natura forniti dalla Tipografia e dal Centro protesi di Vigorso di Budrio indicati, per pari importo, in corrispondenza della relativa voce di rettifica positiva.

Alla formazione dell'avanzo di esercizio di € 2.011.142.459 concorre l'avanzo della gestione industria per € 2.978.870.077, il disavanzo della gestione agricoltura per € 999.574.055, l'avanzo economico della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti per € 17.864.846 e l'avanzo della gestione per gli infortuni in ambito domestico per € 13.981.591.

I dati economici attestano, per la gestione industria, il conseguimento di un risultato positivo rilevante e superiore all'avanzo registrato nell'esercizio precedente (€ 2.664 mln). Tale variazione è da attribuire: all'incremento delle entrate correnti rispetto al 2003 (+ € 700 mln) riferito principalmente alle entrate per premi, e al limitato incremento delle spese correnti (+ € 120 mln.) alle differenze nelle variazioni delle componenti economiche non finanziarie, che presentano un saldo positivo per € 831 milioni rispetto ai circa € 1.096 milioni riferiti al dato dell'anno precedente.

Viene presentato per la gestione industria anche un conto economico suddiviso per il settore industria in senso stretto, il settore artigianato, il settore terziario e per quello ricomprendente le altre attività.

Fermo restando il carattere di stima delle relative poste e premessa l'impossibilità di calcolare esattamente la ripartizione dei dati, l'elaborazione di tale risultato economico è stata effettuata secondo i seguenti criteri:

- tutte le entrate correnti sono state ripartite in base all'incidenza percentuale dei premi, i cui importi riportati tra le quattro gestioni risultano desumibili dall'archivio contabile;
- le spese istituzionali sono state in primo luogo ricondotte alle prestazioni economiche a carattere permanente immediatamente riconducibili ai sottosettori. Tutte le rendite - sia dirette sia ai superstiti - nonché le temporanee, sono state quindi direttamente attribuite alle corrispondenti sottogestioni e, sulla base della loro incidenza percentuale, sono state ripartite le spese per le altre prestazioni a carattere istituzionale;
- gli oneri riferiti alle contribuzioni obbligatorie in forza di legge (Categoria VI delle spese) ed alle poste correttive e compensative delle entrate correnti (Categoria IX delle spese) sono state ripartite secondo lo stesso criterio usato per le entrate (sulla base dell'incidenza percentuale dei premi di assicurazione) cui tali contribuzioni sono profondamente correlate;
- le altre spese di parte corrente (Categorie I, II, III, IV, VII, VIII e X), nonché le poste economiche di natura non finanziaria sono state calcolate in base ad un coefficiente misto che tenesse conto, da un lato, dell'incidenza delle entrate, dall'altro, di quella delle spese. Gli oneri in questione, infatti, sono riferibili tanto al versante delle entrate, che a quello delle spese. Pertanto, per ogni singolo importo, il 50% è stato ripartito secondo l'incidenza delle prestazioni istituzionali; mentre il restante 50% è stato ripartito secondo l'incidenza percentuale del monte salari riferibile ad ogni sottogestione (secondo il criterio statistico utilizzato anche nel calcolo della Tariffa premi per il ricarico dei costi generali di amministrazione);
- gli accantonamenti per rischi sono stati direttamente attribuiti secondo le necessità di copertura delle singole sottogestioni;
- gli interessi compensativi sulle anticipazioni di cassa della gestione agricoltura, infine, sono stati ripartiti secondo il recente studio effettuato dalla Consulenza Statistica dell'Istituto che ha provveduto alla ripartizione delle anticipazioni ne quattro sottosettori dal 1950 ad oggi, in base all'ipotesi sull'evoluzione della struttura dei casi di permanente e morte per macro settore.

La gestione per l'assicurazione in agricoltura presenta invece per il 2004 un disavanzo economico di € 999.574.055. Tale risultato, come per il precedente esercizio, tiene conto anche di circa € 362 milioni di trasferimenti da parte dello Stato.

E' da sottolineare, però, a differenza degli anni precedenti che, dal punto di vista squisitamente finanziario, nell'esercizio in esame le entrate correnti sono superiori alle spese correnti, generando un saldo differenziale positivo.

Ha fortemente inciso, quindi, sul risultato economico negativo - come nei precedenti esercizi - l'ingente anticipazione di fondi ricevuta dalla gestione industria per sopperire alle esigenze finanziarie e i cui interessi nell'esercizio in esame hanno raggiunto l'importo di € 1.151 milioni.

L'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti ha fatto registrare per il 2004 un avanzo di € 17.864.846, ottenuto dalla somma algebrica dell'avanzo finanziario di € 2.146.565, del totale delle rettifiche € 20.574.928 e dei totali delle partite straordinarie € 5.637 e degli ammortamenti e svalutazioni € 4.862.284.

L'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico presenta un avanzo economico di € 13.981.591 ottenuto dalla somma algebrica dell'avanzo finanziario per € 17.791.489, cui vengono sottratti gli ammortamenti e svalutazioni per € 3.809.898 (di cui l'importo prevalente è dovuto ai capitali di copertura delle rendite pari a € 3 milioni).

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

A norma dell'articolo 27 dell'Ordinamento Amministrativo Contabile, forma parte integrante del conto consuntivo la "Situazione Amministrativa".

Tale tabella pone in evidenza parte dei componenti la situazione patrimoniale precedentemente illustrata, costituita dalle poste di natura finanziaria che nell'attivo sono rappresentate dal denaro in cassa o in deposito presso le banche e l'amministrazione postale e dai crediti per residui attivi, mentre nel passivo sono rappresentate dai pagamenti e dai debiti per residui passivi.

La somma algebrica dei componenti di cui sopra dà luogo all'avanzo, disavanzo o pareggio di amministrazione, che pone in evidenza il netto finanziario in essere alla fine dell'esercizio (cassa più crediti meno debiti di funzionamento) rivolto ad accertare la reale capacità dell'Istituto a svolgere finanziariamente in modo autonomo la propria gestione.

La situazione amministrativa dell'Istituto, in relazione ai fatti di gestione sopra analizzati, presenta, alla fine del 2004, un avanzo di amministrazione di € 9.219.751.298.

Tale importo scaturisce dall'avanzo di cassa risultante alla fine dell'esercizio in € 7.252.401.128 cui vanno ad aggiungersi i residui attivi determinati in € 6.158.312.815 e a detrarsi i residui passivi determinati in € 4.190.962.645.

Ai sensi dell'art. 42, comma 4, del vigente Ordinamento Amministrativo contabile, l'importo di € 10.168.477 concorre alla formazione del risultato contabile di amministrazione confluendo nelle poste vincolate dell'avanzo di amministrazione.

Una volta conclusosi l'iter procedurale della singola gara, il relativo importo sarà riacquisito alla competenza dell'esercizio in cui si decide il riutilizzo.

In adempimento a quanto disposto dal Decreto Legge n° 168/2004 ed in attesa del disposto del Ministero circa il loro utilizzo, sono riportati nella parte vincolata dell'avanzo di amministrazione i risparmi relativi alle spese per consumi intermedi aventi natura squisitamente discrezionale per € 16.900.000, accantonati, nel corso dell'esercizio, in apposito capitolo di nuova istituzione (cap. 435 "Fondo ex D.L. 168/2004).

Infine, secondo l'art. 42, comma 14, dell'Ordinamento Amministrativo contabile, confluiscono nella parte vincolata dell'avanzo di amministrazione il riaccertamento per € 381.926.000, relativo alla cancellazione del Piano di impiego dei fondi disponibili per l'esercizio 2002. Lo stesso importo, quindi, potrà essere riacquisito alla competenza dell'esercizio nel quale si deciderà la realizzazione dei programmi a suo tempo deliberati.

ATTIVITÀ A COPERTURA DELLE RENDITE

L'ammontare dei capitali di copertura rappresenta il debito futuro dell'Istituto nei confronti dei propri assicurati, correlato alle attese di vita di ciascuno di essi.

Ovviamente, a fronte delle poste passive del debito quale, appunto, l'accantonamento dei capitali di copertura, perché vi sia sana gestione, devono essere collocati cespiti attivi in grado di offrire idonea garanzia di solidità. Inoltre, l'esigenza di un opportuno inve-

stimento dei predetti capitali (accantonati a riserva di futuri impegni), nasce propriamente dalle diversità di finanziamento dei vari settori tutelati dall'Istituto:

- di ripartizione dei capitali di copertura attenuato per l'industria (l'accantonamento è limitato all'importo iniziale - rendita base - in quanto i miglioramenti conseguenti alle rivalutazioni sono coperti a ripartizione);
- di capitalizzazione pura per i medici esposti a radiazioni ionizzanti (i premi vengono determinati tenuto conto dei risultati della gestione al fine di coprire anche il valore capitale delle rendite conseguenti agli infortuni verificatisi nell'esercizio);
- di capitalizzazione pura anche per le lavoratrici domestiche.

Nulla è accantonato, invece per il settore agricoltura, stante il sistema di ripartizione pura, in cui le prestazioni dell'anno vengono coperte dalle entrate dell'anno stesso.

A tale proposito si rammenta che dell'importo complessivamente erogato per il pagamento delle rendite, solo il 30% circa è rappresentato dalle rendite base, il quale dovrebbe essere, quindi, coperto dagli accantonamenti a riserva.

Secondo tale concezione, in poche parole, atteso lo scopo di tutelare i pagamenti futuri delle rendite in corso di godimento dei tre predetti settori (industria, medici e casalinghe) nel caso di completa cessazione dell'attività dell'Istituto, è necessario porre l'attenzione ad un'adeguata diversificazione delle forme d'investimento sufficientemente remunerative allo scopo di "equilibrare" i capitali accantonati nel passivo con gli elementi dell'attivo patrimoniale.

E' evidente che a garanzia del debito verso i titolari di rendita - così come verso ogni altro eventuale creditore - si pongono tutte le poste iscritte nell'attivo: disponibilità liquide, crediti, beni mobili, beni immobili, immobilizzazioni tecniche, ecc; anche se solitamente, l'importo dei capitali di copertura delle rendite, viene posto a raffronto con quei valori patrimoniali destinati al reddito e, primi tra tutti per importanza e per ammontare, gli investimenti in attività immobiliari, da sempre principale impiego dell'Istituto posto a garanzia degli obblighi nei confronti degli assistiti.

Negli ultimi anni, però, la problematica connessa al vincolo delle riserve tecniche da un lato e della loro relativa copertura dall'altro, che ha sempre costituito e costituisce tuttora un elemento di primaria importanza per l'INAIL, ha subito profonde trasformazioni a causa degli orientamenti governativi in tema di dismissione del patrimonio immobiliare degli enti pubblici.

Ultima in ordine di tempo è la dismissione degli immobili strumentali operata sul finire dell'anno e di cui si è già parlato altrove nella presente relazione. Ciò che preme sottolineare, invece, è che il grado di copertura delle riserve tecniche, che da sempre risente degli effetti derivanti da un parziale utilizzo dei capitali di copertura, a seguito del processo di dismissione e cartolarizzazione degli immobili - anche strumentali - ha raggiunto ormai valori preoccupanti:

GRADO DI COPERTURA DELLE RISERVE TECNICHE DELLA GESTIONE INDUSTRIA

(in milioni di euro)

ANNO	CAPITALI DI COPERTURA	INVESTIMENTI	% DI IMPIEGO
2000	17.051	5.574	32.69
2001	17.252	5.371	31.13
2002	17.338	5.313	30.64
2003	17.469	5.476	31.35
2004	17.667	6.463	36.58

I diversi processi di cartolarizzazione, in buona sostanza, hanno comportato per tutti gli Enti previdenziali soggetti ai provvedimenti uno spostamento di valore all'interno delle poste dell'attivo patrimoniale dagli investimenti immobiliari alle disponibilità liquide le quali, peraltro, sono accreditate su conti correnti di Tesoreria centrale intestati agli Enti stessi non rientrando nelle somme utilizzabili per investimenti.

E' pur vero che per gli Enti previdenziali pubblici vincolati alla costituzione delle riserve tecniche – come affermato dall'art. 3, comma 12 del D.L. 351/2001 – la copertura delle stesse può essere realizzata anche utilizzando il prezzo iniziale di cessione corrisposto a titolo definitivo dalla società di cartolarizzazione, ma è da sottolineare come la progressiva sostituzione di consistenze immobiliari (il cui valore di mercato tende a rivalutarsi nel tempo) con quantità sempre maggiori di disponibilità liquide (il cui potere d'acquisto diminuisce nel tempo ad opera della svalutazione), potrebbe generare la perdita di quella potenzialità "protettiva" propriamente caratteristica delle riserve tecniche.

RISULTATI DELL'ATTIVITÀ COMMERCIALE

L'attività tipicamente commerciale svolta dall'Istituto coincide con la gestione del Centro protesi di Vigorso di Budrio, di cui al D.P.R. 18 luglio 1984, n° 782 e della filiale di Roma presso la Casa di Cura "Villa Sacra Famiglia".

Le norme contenute nell'art. 11 del citato decreto presidenziale riconoscono una particolare autonomia finanziaria e gestionale nell'ambito dei capitoli di bilancio dell'INAIL. La gestione finanziaria del Centro, quindi, è inclusa nel bilancio dell'Istituto, dal quale vengono estratti i dati contabili che servono per redigere specifici elaborati della gestione stessa.

L'attività del Centro e della sua filiale – rivolta non solo agli infortunati sul lavoro ma a tutte le persone con disabilità motoria – poggia le sue fondamenta sui principi dell'autonomia e del reinserimento attraverso la realizzazione di un trattamento protesico-riabilitativo individuale ed integrato. Così la costruzione di protesi e di presidi ortopedici personalizzati, con contestuale addestramento all'uso, viene integrata da una serie di sevizi mirati alla rieducazione funzionale e sociale alla persona disabile.

Il Centro Protesi svolge dunque un'attività di ricerca e sperimentazione, grazie alla quale si costruiscono e collaudano dispositivi tecnologicamente molto avanzati e se ne studiano nuove modalità di applicazione.

Inoltre si realizzano interventi altrettanto essenziali ai fini della riabilitazione, come il trattamento pre-protesico, che prepara il paziente a ricevere le protesi nelle migliori condizioni fisiche possibili, o il training di addestramento all'uso della protesi che ne consente l'utilizzo ottimale.

L'attività del Centro è rivolta non solo all'ampliamento delle aree di ricerca per gli arti superiori ed inferiori e per lo sviluppo della ricerca in ambito sanitario, ma è anche indirizzata a ricostruire il quadro funzionale e psico-sociale dell'infortunato per la completa reintegrazione nel mondo del lavoro, nella famiglia e più ampiamente nella società. Attraverso lo sportello di orientamento professionale, per esempio, si consente il reinserimento lavorativo (art. 24, D.Lgs. 38/2000) mediante una formazione informatica e consulenze psicopedagogiche rivolti agli infortunati. Inoltre, i laboratori di ricreazione terapeutica permettono lo svolgimento di notevoli attività per la vita di relazione.

Le spese relative all'attività di studio e di ricerca del Centro Protesi sono imputate al cap. 364 per € 498.490 da suddividere tra gli impegni relativi a progetti di ricerca e la gestione del settore di ricerca.

Per portare avanti tali progetti il Centro di Budrio necessita di rinnovare costantemente le sue attrezzature. L'impegno giacente sul cap. 710, si è attestato a € 2.041.797.

Il conto economico del Centro, evidenziato nel prospetto che segue, è stato elaborato rilevando le voci di entrata e di spesa dai capitoli dell'Istituto.

Per l'esercizio finanziario 2004, il conto economico presenta un avanzo di € 705.331; tale risultato è dato dalla differenza tra il totale dei ricavi € 37.895.397 e quello dei costi € 37.190.066.

Tra i ricavi la voce decisamente più significativa per l'alto valore sociale e scientifico è quella relativa al numero delle protesi fornite agli assistiti INAIL, agli invalidi civili, privati ed assistiti da altri Enti nazionali ed esteri per un valore complessivo, calcolato al nomenclatore tariffario approvato con decreto del Ministro della Sanità, di € 21.224.584.

Negli ultimi anni, inoltre, si è sempre più consolidata l'attività del settore dei presidi ortopedici con un fatturato di € 10.406.255, (€ 6.483.241 nel 2003 con un incremento pari al 60,51%).

Altra voce significativa è quella riferita ai soggiorni fruiti dagli invalidi assistiti per un ammontare di € 3.815.855.

A fronte di tali voci di entrata, che attestano l'impegno nel settore, figurano i seguenti costi:

- l'approvvigionamento delle materie prime per la realizzazione delle protesi con un onere di € 6.929.662, tenuto conto dell'alta qualità dei prodotti acquistati;
- le spese per l'acquisto dei presidi ortopedici per € 6.782.015 che presenta un incremento di € 1.385.565 (25,68%) rispetto all'esercizio precedente dovuto alla forte espansione dell'attività del settore ausili, confermata del resto dall'aumento del fatturato attivo;
- le spese per il personale a contratto industriale per € 9.188.539 presentano un incremento del 6,23% rispetto al 2003 e comprendono anche le spese per missioni presso la filiale di Roma e quella di Lametia Terme;
- le spese per il personale medico, paramedico e amministrativo, regolato dalle norme del restante personale dell'Istituto, per € 5.061.553;
- le spese generali di amministrazione per € 4.493.509 sono in linea con il valore dell'esercizio precedente.

In questa sede è infine opportuno ricordare che l'Istituto fornisce, dietro riscossione di corrispettivi, ulteriori servizi quali l'esazione dei contributi associativi e la vendita di pubblicazioni, nonché la vendita di beni fuori uso.

CONTO ECONOMICO DEL CENTRO DI VIGORSO DI BUDRIO AL 31.12.2004

COSTI				RICAVI			
RIMANENZE INIZIALI				**SOGGIORNI FRUITI**			
- Materie prime in magazzino	€	1.296.888		- Da privati, ASL, altri	€	1.524.046	
- Materie prime nei reparti	»	689.387		- Dall'INAIL	»	2.291.809	3.815.855
- Protesi ultimate da consegnare	»	-					
- Magazzino generi diversi	»	7.721	1.993.996				
				PROTESI FORNITE			
ACQUISTO MATERIE PRIME				- A privati, ASL, altri	€.	7.111.344	
- Materie prime e sussidiarie di lavorazione	€	6.929.662		- All' INAIL	»	14.113.240	21.224.584
- Presidi ortopedici	»	6.782.015	13.711.677				
COSTI PER SERVIZI	€		426.544	**PRESTAZIONI SANITARIE**			
SPESE VARIE DI LAVORAZIONE				- All'INAIL	€		2.040
- Lavori commissionati a terzi	€	107.023					
- Riparazione e manutenzione macchine	»	7.054					
- Altre spese di lavorazione	»	152.320	266.397	**RIMBORSI, RECUPERI VARI E SPESE LEGALI**	€		120.494
SPESE PER IL PERSONALE A CONTRATTO METALMECCANICO				**CONTRIBUTI DA ENTI**	€		41.436
- Stipendi	€	7.412.850					
- Contributi assicurativi	»	1.775.689	9.188.539	**PRESIDI ORTOPEDICI**			
				- A privati, ASL, altri	€	97.326	
SPESE PER IL PERSONALE PUBBLICO IMPIEGO				- All'INAIL	»	10.308.929	10.406.255
- Stipendi	€	4.179.186					
- Contributi assicurativi	»	882.367	5.061.553				
SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE	€		4.493.509	**RIMANENZE FINALI**			
COMPENSI A CONSULENTI ESTERNI	€		55.201	- Materie prime in magazzino	€	1.477.202	
				- Materie prime nei reparti	»	799.505	
ACCANTONAMENTO INDENNITA' DI ANZIANITA' DEL PERSONALE A CONTRATTO METALMECCANICO	€		417.014	- Protesi ultimate da consegnare	»	-	
				- Magazzino generi diversi	»	8.026	2.284.733
ACCANTONAMENTO INDENNITA' DI ANZIANITA' DEL PERSONALE PUBBLICO IMPIEGO	€		205.000				
AMMORTAMENTO IMMOBILI	€		964.555				
AMMORTAMENTO MOBILI, MACCHINE, IMPIANTI ED ATTREZZATURE	€		652.081				
TOTALE	€		37.190.066				
AVANZO ECONOMICO	€		705.331				
				TOTALE	€		37.895.397

CASELLARIO CENTRALE INFORTUNI

In attuazione dell'art. 19, comma 3, lettera f) del Decreto Legislativo 38/2000, Capo IV relativo alle "Disposizioni in materia di riordinamento dei compiti e della gestione del Casellario Centrale Infortuni" è stato redatto il "Conto Consuntivo 2004".

La particolare natura giuridica del C.C.I. determina l'impossibilità di redigere una situazione patrimoniale in termini di attività e passività per una struttura che si avvale di risorse ed organizzazione poste a disposizione dall'INAIL (art. 15 D. L.vo n. 38/2000).

Lo stesso "conto economico" non può presentare risultati differenziali che giustifichino un avanzo o disavanzo economico, atteso che le spese per il funzionamento del C.C.I. sono anticipate dall'INAIL e, successivamente ripartite fra gli utenti (art. 21 D L.vo 38/2000).

In definitiva il conto economico presenta e presenterà un pareggio in quanto, con simile strumento, da una parte si rendiconteranno i costi dei servizi resi, dall'altra gli stessi nel loro importo globale saranno ripartiti tra gli utenti.

In attuazione del decreto 38/2000 accanto alla tradizionale funzione antifrode storicamente in capo al CCI ha previsto nuove funzioni in termini di rilevazioni di informazioni anche nell'ambito della casistica RCAuto. Infatti tramite l'alimentazione della Banca dati del Casellario da parte dell'ISVAP mediante apposita procedura informatica, è stato possibile evitare duplicazioni di costi a carico del settore RCAuto.

Si registra così rispetto all'esercizio passato un incremento delle Imprese di assicurazione che hanno optato di accedere alla Banca dati del Casellario.

Ciò premesso il conto economico, di seguito riportato, presenta un'elencazione degli oneri sostenuti dall'Istituto per il funzionamento del C.C.I.; tali oneri sono in parte rilevati direttamente ed in parte determinati extra contabilmente mediante ripartizione dei costi comuni.

Le voci esplicitate nel documento contabile, evidenziano la gestione del Servizio con riferimento ai valori ripartiti nelle tre unità di spesa:

- spese per il personale;
- spese generali di amministrazione;
- poste di natura non finanziaria.

SPESE PER IL PERSONALE

Tali oneri comprendono gli emolumenti ed indennità aggiuntive. I compensi per lavoro straordinario, gli oneri riflessi e previdenziali, nonché gli oneri relativi all'accantonamento al fondo di liquidazione del personale dipendente.

SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE E ALTRE POSTE DI NATURA NON FINANZIARIA

Per ciascuna delle voci che concorrono alla formazione della posta in esame, si illustrano i principali criteri rappresentati:

- FITTO FIGURATIVO: è stato calcolato applicando al valore di mercato degli immobili l'aliquota equivalente al tasso medio di rendimento degli immobili adibiti ad ufficio e valido per tutto il territorio nazionale; tale tasso è stato rilevato da pubblicazioni specializzate in materia.
- SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE: l'importo della spesa relativa è stato calcolato in base al numero approssimativo della corrispondenza riferita al C.C.I. (numero di raccomandate e posta ordinaria).
- SPESE TELEFONICHE: l'importo è stato determinato estrapolando dal traffico effettuato da tutti gli utenti sul centralino 06 5487, quello relativo alle utenze del C.C.I..
- SPESE PER I SERVIZI INFORMATICI: L'importo relativo a tali spese raggruppa gli ordinativi e/o contratti stipulati per l'esigenza del Casellario che hanno consentito il

raggiungimento degli obiettivi esplicitati nel documento in accompagnamento al preventivo economico per l'esercizio 2004.

In particolare l'importo si riferisce al costo relativo all'acquisizione di servizi per la manutenzione evolutiva, correttiva, adeguativa e migliorativa del patrimonio applicativo informatico del Casellario.

E' altresì compresa la quota del servizio di outsourcing dell'INAIL calcolata in riferimento alle postazioni di lavoro ed ai punti rete utilizzati dal C.C.I.

- AMMORTAMENTO BENI MOBILI E STRUMENTI INFORMATICI: In tale categoria confluiscono le quote annuali di ammortamento a carico dell'esercizio.
- ALTRE SPESE: l'importo è relativo alle spese necessarie al normale funzionamento del C.C.I. e, qualora i servizi siano condivisi con altre Strutture, è stato determinato secondo la superficie.

CONTO ECONOMICO DEL CASELLARIO CENTRALE INFORTUNI AL 31.12.2004

COSTI				
SPESE PER IL PERSONALE (a)				
- Emolumenti ed indennità aggiuntive	€	1.106.303,77		
- Oneri riflessi	»	243.386,83		
- Accantonamento fondi del personale	»	92.191,00		
	Totale (a)		€	**1.441.881,60**
SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE (b)				
- Manutenzione locali e impianti			»	-
- Riscaldamento e condizionamento			»	16.063,76
- Illuminazione, energia elettrica ed acqua			»	62.222,96
- Stampati, cancelleria, materiali fotogr., economato			»	14.895,07
- Pulizia e igiene			»	11.991,15
- Vigilanza			»	79.000,00
- Postali e telegrafiche			»	1.133,37
- Telefoniche			»	1.850,02
- Noleggio macchinari			»	-
- Manutenzione macchinari di proprietà e a noleggio			»	4.889,74
- Spese per l'informatica			»	1.083.762,86
- Trasporti, facchinaggi e noleggio autoveicoli			»	517,00
- Assicurazione			»	310,00
- Altre spese (pubblicità gara, piccola cassa)			»	12.917,88
- Acquisto libri, riviste, giornali e pubblicazioni			»	992,93
	Totale (b)		€	**1.290.546,74**
POSTE DI NATURA NON FINANZIARIA (c)				
-Fitto figurativo			€	356.193,75
- Acquisto mobili:				
20% di € 10.329 (acquisti 2000) V° rata ammortamento	€	2.059,00		
20% di € 197.525 (acquisti 2001) IV° rata ammortamento	»	39.505,00		
20% di € 49.614 (acquisti 2002) III° rata ammortamento	»	9.923,00		
20% di € 2.032 (acquisti 2003) II° rata ammortamento	»	406,00	€	51.893,00
- Acquisto strumenti informatici:				
20% di € 294.882 (acquisti 2000) V° rata ammortamento	€	58.976,00		
20% di € 163.861 (acquisti 2001) IV° rata ammortamento	»	32.772,00		
20% di € 3.690 (acquisti 2002) III° rata ammortamento	»	738,00		
20% di € 15.600 (acquisti 2004) I° rata ammortamento	»	3.120,00	€	95.606,00
	Totale (c)		€	**503.692,75**
	Totale (a) + (b) + (c)		€	**3.236.121,09**

SITUAZIONE FISCALE

L'Istituto con il modello Unico Enti non commerciali 2004 ha dichiarato ai fini delle imposte dirette per l'anno 2003, un reddito complessivo di € 64.301.780 composto dalla somma dei redditi fondiari (terreni e fabbricati), di capitale, di impresa e diversi.

Rispetto alla dichiarazione dell'anno precedente il reddito complessivo ha subito una riduzione del 40,79%. In particolare, dall'esame dei dati analitici rappresentati nella tabella allegata, emergono le seguenti differenze:

(in milioni di euro)

REDDITI	2002	2003	DIFFERENZE	%
Impresa contabile				
Pubblica	-	-	-	-
Terreni	3.596	3.596	-	-
Fabbricati	83.038.354	44.042.196	- 38.996.158	- 47,0%
Capitale	25.451.626	20.177.030	- 5.274.596	- 20,7%
Diversi	104.596	78.959	- 25.637	- 24,5%
Reddito complessivo	108.598.172	64.301.781	- 44.296.391	- 40,8%

- una riduzione del 46,96% dei "redditi dei fabbricati" conseguente alle operazioni di cartolarizzazione;
- un decremento del 20,72% dei "redditi di capitale" ascrivibile ad una consistente diminuzione degli utili da partecipazione e ad una flessione degli interessi ed altri proventi dei mutui (cap. 053);
- una diminuzione dei "redditi diversi" dovuta ai proventi da locazione di terreni per usi non agricoli.

Sul reddito imponibile è stata applicata l'aliquota proporzionale IRPEG del 34%.

L'importo complessivo di € 55.462.594 ascritto al capitolo 410 comprende i saldi dell'IRPEG e dell'IRAP relative all'anno 2003, i relativi acconti per il 2004, le ritenute operate a titolo di imposta sugli interessi da titoli pubblici, nonché i versamenti dell'imposta comunale sugli immobili (ICI) dovuta per il 2004. Quest'ultima ha gravato su terreni, aree fabbricabili e fabbricati ad uso non istituzionale, compresi quelli che hanno formato oggetto dell'operazione di cartolarizzazione, con aliquote proporzionali stabilite dai Comuni ove sono ubicati gli immobili, per complessivi € 9.918.874.

L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) è stata determinata utilizzando il metodo misto, ossia retributivo per le attività istituzionali, applicando l'aliquota del 8,5 % sull'ammontare complessivo delle retribuzioni nonché degli emolumenti corrisposti ai prestatori occasionali di lavoro autonomo ed il metodo reddituale per l'attività commerciale esercitata presso il Centro protesi di Vigorso di Budrio, applicando l'aliquota del 4,25 %.

Il lieve decremento rispetto all'anno precedente dell'imposta relativa alle attività istituzionali è ascrivibile alla differenza tra l'aumento del monte retributivo e le deduzioni operate in relazione alle spese sostenute per il personale disabile e per quello assunto con contratto di formazione e lavoro.

INFORMAZIONI SUL PERSONALE

In termini puramente numerici, la situazione della forza al 31 dicembre 2004, risulta essere strutturata come si evince dal seguente prospetto:

CATEGORIE	CONSISTENZA ORGANICA	PERSONALE IN SERVIZIO	DIFFERENZE
Dirigenti	280	263 (1)	-17
Personale amministrativo dalla III alla IX qualifica funzionale	10.902	9.295 (2)	-1.607
Personale X livello (ingegneri, architetti, attuari, avvocati)	658	641	-17
Medici funzionari (primari, aiuti ed assistenti)	732	564	-168
Totale	12.572	10.763	-1.809
Personale medico con incarico d'opera professionale	-	834	-

Passando, infine, ad esaminare la consistenza del personale in servizio, la forza al 31 dicembre 2004 risulta di n. 10.763 unità che, raffrontata con la consistenza al 31 dicembre 2003, evidenzia la crescita di n. 276 unità (pari al 2,63% in più).

A ben vedere, però, la consistenza del personale risulta incrementata, nel corso dell'anno, a seguito della delibera Commissariale n. 344/2004 con la quale il personale adibito alla vigilanza e custodia degli stabili istituzionali (pari a n. 415 dipendenti) è transitato con inquadramento all'interno dell'Area A nel comparto degli Enti pubblici non economici.

IL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Avv. Prof. Vincenzo MUNGARI)

(1) di cui n. 7 con contratto a tempo determinato
(2) di cui n. 684 sanitari

PAGINA BIANCA

ALLEGATI ALLA RELAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

Allegato n. 1

RESIDUI ATTIVI

N.	DESCRIZIONE		2004 IMPORTO	2004 % sul totale	2003 IMPORTO	2003 % sul totale	Variazioni in valore assoluto	Variazioni in %
1	Crediti per premi e contributi di assicurazione	€	3.074.067.766	49,92	2.770.031.018	41,97	304.036.748	10,98
2	Crediti verso lo Stato	»	2.413.969.745	39,20	2.160.459.163	40,34	253.510.582	11,73
3	Crediti verso Enti ed Amministrazioni	»	119.674.941	1,94	123.937.988	2,31	-4.263.047	-3,44
4	Crediti diversi	»	550.600.363	8,94	300.833.677	24,83	249.766.686	83,02
	TOTALE	€	**6.158.312.815**	**100,00**	**5.355.261.846**	**100,00**	**803.050.969**	**15,00**

Allegato n. 2

CREDITI NEI CONFRONTI DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO
(in unità di euro)

DESCRIZIONE		ALL'1.1.2004	INCREMENTI	DECREMENTI	AL 31.12.2004
Crediti verso lo Stato					
- per fiscalizzazione di oneri contributivi	€	1.641.779.137	439.976.656	107.459.729	1.974.296.064
- per prestazioni a dipendenti di Amministrazioni dello Stato	»	320.184.366	52.070.728	221.745.422	150.509.672
- per prestazioni ad assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato	»	198.495.660	98.366.540	7.698.191	289.164.009
TOTALE CREDITI VERSO LO STATO (A)	€	2.160.459.163	590.413.924	336.903.342	2.413.969.745
Crediti verso Enti ed Amministrazioni					
- Ministero del Lavoro ed altre amministrazioni	€	16.780.703	2.658.988	1.860.826	17.578.865
- Amministrazioni Regionali	»	105.129.713	688.872	5.084.487	100.734.098
- Ex sezione speciale solfatare siciliane	»	-	-	-	-
- Istituti esteri ed amministrazioni varie	»	1.805.860	909	363.331	1.443.438
- Enti ed amministrazioni per l'assistenza ai G.I.L.	»	181.881	20.675	-	202.556
- Rimborso di spese per collaborazioni con paesi stranieri	»	39.831	-	-	39.831
- I.N.P.S. per contributi agricoltura	»	1.331.087.955	235.033.916	156.920	1.565.964.951
- Per fitti con Amministrazioni Pubbliche	»	56.801.465	20.404.409	10.916.348	66.289.526
TOTALE CREDITI VERSO ENTI E AMM.NI (B)	€	1.511.827.408	258.807.769	18.381.912	1.752.253.265
TOTALE GENERALE (A+B)	**€**	**3.672.286.571**	**849.221.693**	**355.285.254**	**4.166.223.010**

Allegato n. 3

RENDICONTO DELLE GESTIONI PER CONTO DELLO STATO

		Prestazioni a dipendenti delle Amministrazioni dello Stato	Prestazioni ad assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato	TOTALI COMPLESSIVI
Credito al 31.12.2003	€	320.184.366	198.495.660	518.680.027
Residuo riaccertato	**€**	**320.184.366**	**198.495.660**	**518.680.027**
PAGAMENTI EFFETTUATI NEL 2004 PER CONTO DELLO STATO:				
- Indennità per inabilità temporanea ed assegni immediati	€	6.803.716	266.192	7.069.908
- Rendite per inabilità permanente ed ai superstiti	»	37.812.101	37.140.999	74.953.100
- Spese per cure diverse	»	2.257.408	261.673	2.519.081
- Spese per accertamenti medico-legali	»	11.099.000	-	11.099.000
- Spese generali di amministrazione	»	8.859.768	60.698.606	69.558.374
TOTALE	€	66.831.993	98.367.470	165.199.463
VERSAMENTI EFFETTUATI DALLO STATO NEL 2004:				
Per gli esercizi 2003 e precedenti	€	221.745.422	7.698.191	229.443.613
Per l'esercizio 2004	»	14.761.265	930	14.762.195
TOTALE	€	236.506.687	7.699.121	244.205.808
Credito al 31.12.2004	**€**	**150.509.672**	**289.164.009**	**439.673.682**

Allegato n. 4

CREDITI VERSO ENTI ED AMMINISTRAZIONI

N.	DESCRIZIONE		2004	2003	Variazioni
1	Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - per prestazioni sanitarie ai silico-tubercolotici; altri Enti ed Amministrazioni - per prestazioni assicurative	€	16.856.268	16.780.703	75.565
2	Amministrazioni regionali - per prestazioni assicurative	»	100.408.004	105.129.713	-4.721.709
3	Ex sezione speciale solfare siciliane - per il disavanzo da recuperare mediante addizionali sui premi a carico degli esercenti le miniere di zolfo della Sicilia (Legge 16 giugno 1951, n. 756)	»	-	-	-
4	Istituti esteri ed enti vari - per prestazioni economiche e sanitarie erogate per loro conto	»	2.168.282	1.805.860	362.422
5	Enti ed Amministrazioni - per l'assistenza ai Grandi Invalidi del lavoro	»	202.556	181.881	20.675
6	Rimborso di spese per collaborazioni con paesi stranieri	»	39.831	39.831	-
	TOTALE	**€**	**119.674.941**	**123.937.988**	**-4.263.047**

Allegato n. 5

CREDITI DIVERSI

N.	DESCRIZIONE		2004	2003	Variazioni
1	Gestione mobiliare - interessi e proventi dei titoli, delle partecipazioni, dei mutui e dei depositi in conto corrente	€	19.607.350	19.769.488	-162.138
2	Ditte e privati - per valore capitale rendite, azioni di rivalsa e recupero spese giudiziali	»	1.004.859	1.304.125	-299.266
3	Enti e privati - per prestazioni effettuate nei Centri medico-legali e presso il Centro protesi di Vigorso di Budrio	»	9.101.221	8.238.764	862.457
4	Rate di ammortamento mutui e annualità di Stato scadute e non riscosse, cessione, rimborso di titoli e partecipazioni azionarie	»	2.404.236	5.472.099	-3.067.863
5	Gestione immobiliare - per fitti, quote spese, ecc.	»	267.074.269	201.924.162	65.150.107
6	Crediti relativi alla gestione del personale	»	3.430.732	6.383.097	-2.952.365
7	Crediti relativi all'attività istituzionale	»	13.798.209	11.693.241	2.104.968
8	Crediti per I.V.A.	»	5.497.801	4.422.351	1.075.450
9	Anticipazioni diverse a terzi e al personale	»	-	-	-
10	Recuperi e rimborsi di spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza	»	-	-	-
11	Altri crediti	»	228.681.686	41.626.350	187.055.336
	TOTALE	**€**	**550.600.363**	**300.833.677**	**249.766.686**

Allegato n. 6

RESIDUI PASSIVI

N.	DESCRIZIONE		2004 IMPORTO	2004 % sul totale	2003 IMPORTO	2003 % sul totale	Variazioni in valore assoluto	Variazioni in %
1	Debiti per trasferimenti passivi:							
	- verso lo Stato	€	97.090.711	2.32	93.254.128	2.15	3.836.583	4.11
	- verso Enti e diversi	»	19.703.028	0.47	23.009.152	0.61	-3.306.124	-14.37
2	Debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione	»	2.978.081	0.07	2.597.628	0.10	380.453	14.65
3	Debiti per restituzione premi e contributi di assicurazione ed accessori	»	-	-	-	-	-	-
4	Debiti per addizionali sui premi di assicurazione	»	33.837.153	0.81	17.289.033	0.68	16.548.120	95.71
5	Debiti verso fornitori	»	3.408.858.980	81.34	2.509.538.998	76.62	899.319.982	35.84
6	Debiti per investimenti in corso di perfezionamento	»	3.753.252	0.09	2.298.931	0.14	1.454.321	63.26
7	Debiti diversi	»	624.741.440	14.91	670.849.986	19.70	-46.108.546	-6.87
	TOTALE	**€**	**4.190.962.645**	**100.00**	**3.318.837.856**	**100.00**	**872.124.789**	**130.00**

Allegato n. 7

DEBITI PER TRASFERIMENTI PASSIVI VERSO ENTI E DIVERSI

N.	DESCRIZIONE		2004	2003	Variazioni
1	Istituti di patronato ed assistenza sociale - per contributi da versare	€	18.021.572	20.342.188	-2.320.616
2	Interventi assistenziali a favore del personale in servizio e delle loro famiglie	»	1.681.456	2.461.568	-780.112
3	Equo indennizzo al personale	»	-	205.396	-205.396
	TOTALE	**€**	**19.703.028**	**23.009.152**	**-3.306.124**

Allegato n. 8

DEBITI PER ADDIZIONALI SUI PREMI DI ASSICURAZIONE

N.	DESCRIZIONE		2004	2003	Variazioni
1	Per addizionale ex art. 181 T.U.	€	30.599.778	14.000.962	16.598.816
2	Associazioni industriali - per contributi associativi rimasti da versare	»	3.237.375	3.288.071	-50.696
	TOTALE	**€**	**33.837.153**	**17.289.033**	**16.548.1203**

Allegato n. 9

DEBITI DIVERSI

N.	DESCRIZIONE		2004	2003	Variazioni
1	Imposte da versare all'Erario	€	24.596.500	25.001.337	-404.837
2	Opere immobiliari in costruzione - Napoli - L. n. 219/1981	»	-	10.236.415	-10.236.415
3	Istituti esteri di assicurazione - per prestazioni assicurative	»	6.606.947	6.526.029	80.918
4	Spese accessorie delle prestazioni medico-legali connesse alle cure idrofangotermali e climatiche	»	333.026	316.901	16.125
5	Debiti per trattenute ad assicurati e per conto terzi relative all'attività istituzionale	»	35.479.755	42.984.120	-7.504.365
6	Personale in attività di servizio ed oneri previdenziali	»	68.575.205	91.146.734	-22.571.529
7	Debiti per trattenute a favore di terzi relative alla gestione del personale	»	10.192.481	9.575.511	616.970
8	Spese per corsi.concorsi del personale e per partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni	»	2.872.182	4.715.951	-1.843.769
9	Gestione mobiliare	»	4.067.632	3.907.400	160.232
10	Spese legali. giudiziali e per arbitraggi	»	10.275.245	192.897	10.082.348
11	Onorari e compensi a terzi	»	1.518.365	1.317.252	201.113
12	Gestione legato Buccheri-La Ferla	»	67.297	66.525	772
13	Spese per l'esazione dei premi e contributi di assicurazione	»	70.048.373	61.313.652	8.734.721
14	Debiti per I.V.A.	»	7.908.937	8.019.061	-110.124
15	Spese per attività prevenzionale	»	4.007.207	2.972.345	1.034.862
16	Finanziamenti progetti formativi di riqualificazione professionale degli invalidi del Lavoro. ecc.e finanziamenti progetti di sicurezza (Legge 17.5.99 n. 144)	»	339.402.017	359.556.081	-20.154.064
17	Alla Società di cartolarizzazione per crediti riferiti alla regolazione premi	»	-	-	-
18	Alla società veicolo per proventi della vendita degli immobili (L.410/2001)	»	-	-	-
19	Altri debiti	»	38.790.271	43.001.775	-4.211.504
	TOTALE	**€**	**624.741.440**	**670.849.986**	**-46.108.546**

Allegato n. 10

ANDAMENTO DELLA GESTIONE INDUSTRIA
(in migliaia di euro)

ANNI	ENTRATE	SPESE	RISULTATO D'ESERCIZIO
1995	7.092.585	5.628.991	1.463.594
1996	7.757.219	6.045.415	1.711.804
1997	7.558.950	5.959.598	1.599.352
1998	7.756.210	5.962.277	1.793.933
1999	8.207.753	6.959.358	1.248.395
2000	8.519.833	7.625.370	894.463
2001	8.269.136	6.840.945	1.428.191
2002	10.152.864	7.178.896	2.973.968
2003	10.632.319	7.968.156	2.664.163
2004	10.717.904	7.739.034	2.978.870

Allegato n. 11

ANTICIPAZIONI ALLA GESTIONE AGRICOLTURA
(in migliaia di euro)

ANNI	INCREMENTO ANNUO	AL 31 DICEMBRE
1995	1.325.576.576	14.256.541.279
1996	1.410.024.305	15.666.565.584
1997	1.130.750.163	16.797.315.746
1998	1.307.142.563	18.104.458.309
1999	1.537.201.594	19.641.659.903
2000	1.301.414.676	20.943.074.579
2001	1.517.411.602	22.460.486.181
2002	1.258.969.061	23.719.455.242
2003	1.653.910.769	25.373.366.011
2004	1.541.885.319	26.915.251.330

Allegato n. 12

ANDAMENTO DELLA GESTIONE AGRICOLTURA

(in migliaia di euro)

ANNI	ENTRATE	SPESE	DISAVANZO ECONOMICO
1995	381.789	1.623.097	1.241.308
1996	427.943	1.717.615	1.289.672
1997	520.277	1.739.729	1.219.452
1998	505.276	1.739.989	1.234.713
1999	549.894	1.871.862	1.321.968
2000	911.592	1.882.917	971.325
2001	934.180	1.975.539	1.041.359
2002	939.497	2.016.213	1.076.716
2003	915.503	2.108.235	1.192.732
2004	1.136.676	2.136.250	999.574

Allegato n. 13

ANDAMENTO DELLA GESTIONE MEDICI ESPOSTI A RADIAZIONI IONIZZANTI

(in migliaia di euro)

ANNI	ENTRATE	SPESE	RISULTATO D'ESERCIZIO
1995	80.785	15.423	65.362
1996	66.613	19.078	47.535
1997	34.210	24.265	9.945
1998	37.597	44.249	-6.652
1999	36.871	26.753	10.118
2000	38.764	39.003	-239
2001	38.927	19.785	19.142
2002	48.417	20.679	27.738
2003	47.610	21.923	25.687
2004	42.936	25.071	17.865

Allegato n. 14

POPOLAZIONE PRESENTE IN ITALIA PER CONDIZIONE
(in migliaia)

CONDIZIONI	2004	2003	Variazione % 2004/2003
1. FORZE DI LAVORO	24.365	24.150	0,9
- OCCUPATI	22.404	22.054	1,6
- IN CERCA DI OCCUPAZIONE (*)	1.960	2.096	- 6,5
a) disoccupati	1.326	1.253	5,8
b) in cerca di prima occupazione	635	843	- 24,7
2. POPOLAZIONE NON APPARTENENTE ALLE FORZE DI LAVORO	33.188	33.327	- 0,4
- IN ETA' LAVORATIVA	14.389	14.974	- 3,9
a) forze di lavoro potenziali (**)	1.199	1.090	10,0
b) persone disponibili a lavorare	987	927	6,5
c) persone non disponibili a lavorare	12.203	12.958	- 5,8
- IN ETA' NON LAVORATIVA	18.799	18.353	2,4
a) fino a 15 anni	8.215	8.270	- 0,7
b) 65 e oltre	10.584	10.083	5,0
IN COMPLESSO	**57.553**	**57.478**	**0,1**

Fonte ISTAT: Fonte ISTAT: Nuova rilevazione trimestrale delle forze di lavoro. Le variazioni percentuali non sono significative in quanto il 2004 è stato rilevato in base alla nuova metodologia, non omogenea a quella del 2003.

(*) appartengono a questa categoria le persone che hanno dichiarato di aver effettuato azioni di ricerca di lavoro negli ultimi 30 giorni precedenti la rilevazione

(**) appartengono a questa categoria tutte le persone immediatamente disponibili al lavoro pur senza aver effettuato azioni di ricerca di lavoro negli ultimi 30 giorni

Allegato n. 15

Industria - Gestione ordinaria

ORE LAVORATE (1)

GRANDE GRUPPO DI INDUSTRIA	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004 (2)
1. Lavorazioni agricole	604.768	625.510	620.150	624.507	626.384	626.533	643.529	647.577	658.940	658.517
2. Chimica	1.079.042	1.107.151	1.104.530	1.125.849	1.108.925	1.104.192	1.128.136	1.104.412	1.086.195	1.086.305
3. Costruzioni	2.092.334	2.238.418	2.242.589	2.281.451	2.397.263	2.428.119	2.744.623	2.754.363	2.970.822	3.133.944
4. Elettricità	323.243	278.088	258.196	243.421	236.076	213.645	220.615	230.273	249.932	234.539
5. Legno e affini	495.279	507.047	488.953	492.375	490.498	488.714	496.136	496.183	496.819	493.201
6. Metallurgia	3.377.946	3.476.011	3.512.193	3.578.281	3.573.670	3.623.416	3.723.486	3.587.208	3.590.560	3.572.456
7. Mineraria	397.864	401.556	396.810	393.601	388.730	423.077	433.147	433.036	431.681	431.155
8. Tessile e abbigliamento	1.316.285	1.331.189	1.296.512	1.277.669	1.219.669	1.192.382	1.211.037	1.166.547	1.115.751	1.069.159
9. Trasporti	1.411.905	1.644.990	1.639.199	1.566.373	1.699.528	1.282.657	1.522.764	1.458.945	1.535.813	1.480.873
0. Varie	12.240.101	12.220.395	12.415.529	12.789.350	13.041.431	13.841.818	15.638.617	15.979.831	16.736.646	17.529.304
Tutte le industrie	**23.338.767**	**23.830.355**	**23.974.661**	**24.372.877**	**24.782.174**	**25.224.553**	**27.762.090**	**27.858.375**	**28.873.159**	**29.689.453**

(1) Relative a retribuzioni sia effettive che convenzionali, in migliaia di unità
(2) Dati previsionali.

Allegato n. 16

Industria - Gestione ordinaria

RETRIBUZIONI MEDIE GIORNALIERE (1) PER GRANDE GRUPPO D'INDUSTRIA

GRANDE GRUPPO DI INDUSTRIA	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	Numeri - indice 2004	
											Base 1995 = 100	Base 2003 = 100
1. Lavorazioni agricole	48,44	49,29	50,18	52,60	53,24	54,15	55,14	58,66	59,98	61,17	126,27	101,98
2. Chimica	53,91	55,57	58,12	59,31	60,52	61,33	62,71	64,84	66,13	67,88	125,91	102,65
3. Costruzioni	43,90	45,19	46,46	47,98	48,98	50,14	50,88	52,63	54,01	55,34	126,06	102,46
4. Elettricità	76,22	77,41	78,97	81,41	83,22	83,43	83,75	74,40	81,75	85,49	112,16	104,57
5. Legno e affini	39,00	40,09	42,03	43,69	45,13	46,00	47,47	49,84	51,14	51,50	132,06	100,70
6. Metallurgia	49,86	51,48	53,51	55,03	56,12	57,61	58,94	62,00	63,06	65,48	131,34	103,84
7. Mineraria	51,86	53,07	55,15	57,39	58,85	59,82	60,90	62,38	64,56	66,75	128,71	103,39
8. Tessile e abbigliamento	43,68	45,13	47,15	48,55	49,33	50,15	52,08	53,80	55,54	56,54	129,43	101,80
9. Trasporti	47,10	48,84	49,71	52,34	53,50	53,59	55,28	60,20	62,49	64,57	137,09	103,33
0. Varie	48,87	49,36	51,61	53,49	54,96	56,06	57,00	57,34	58,68	60,80	124,41	103,61
Tutte le industrie	**47,71**	**48,99**	**50,76**	**52,59**	**53,79**	**54,85**	**55,82**	**57,39**	**58,86**	**60,79**	**127,40**	**103,28**
Numeri-indice base 1995=100	100,00	102,67	106,39	110,21	112,74	114,96	116,98	120,28	123,36	127,40		

(1) Sia effettive che convenzionali.

Allegato n. 17

RENDITE DI INABILITÀ ED AI SUPERSTITI

N.	DESCRIZIONE		Gestione Industria	Gestione Agricoltura	Gestione Medici Rad.	Gestione Inf.i Domestici	TOTALE
1	**RATE DI RENDITE DI INABILITÀ PERMANENTE:**						
	a) rendita base (artt. 74 e 215 T.U.)	€	802.415.810	548.685.613	9.534.784	315.723	1.360.951.930
	b) assegno per nucleo familiare (artt. 77 e 217 T.U.)	»	128.338.692	22.881.905	410.935	-	151.631.532
	c) assegni per l'assistenza personale continuativa (artt. 76 e 218 T.U.)	»	19.521.269	4.283.858	-	-	23.805.127
	d) quote di rivalutazione (a ripartizione) delle rendite per i casi degli esercizi 1952-2002 (art. 116 T.U.)	»	1.808.780.255	-	-	-	1.808.780.255
	e) liquidazione in capitale delle rendite (artt. 75, 219, 220 T.U.)	»	194.065.752	61.036.527	-	-	255.102.279
	f) assegni continuativi mensili (artt. 124 e 235 T.U.)	»	1.612.991	1.090.894	-	-	2.703.885
	g) rendite "D.Lgs. 38/2000; art. 132	»	48.823.380	4.665.502	19.869	-	53.508.751
	f) indennizzo in capitale "D.Lgs. 38/2000, art. 13"	»	188.786.550	22.898.156	15.109	-	211.699.815
	TOTALE	**€**	**3.192.344.699**	**665.542.455**	**9.980.697**	**315.723**	**3.868.183.574**
2	**RATE DI RENDITE AI SUPERSTITI PER CASI MORTE:**						
	a) rendita base (artt. 85 e 212 T.U.)	€	251.942.306	148.680.989	6.159.470	-	406.782.765
	b) annualità alle vedove per nuovo matrimonio (artt. 85 e 212 T.U.)	»	155.142	16.731	-	-	171.873
	c) quote di rivalutazione (a ripartizione) delle rendite per i casi degli esercizi 1952-2002 (art. 110 T.U.)	»	715.765.411	-	-	-	715.765.411
	TOTALE	**€**	**967.862.859**	**148.697.720**	**6.159.470**	**-**	**1.122.720.049**
	TOTALI COMPLESSIVI	**€**	**4.160.207.558**	**814.240.175**	**16.140.167**	**315.723**	**4.990.903.623**

Allegato n. 18

MOVIMENTO DELLE RENDITE PER INABILITÀ

GESTIONI	RENDITE PER INABILITA' PERMANENTE						
	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE			
	Al 31.12.2003 (3)	nel 2004	Totate al 31.12.2004	Cessate al 31.12.2003 (3)	Cessate nel 2004	Ripristinate nel 2004	Tot. cessate al 31.12.2004
1) INDUSTRIA (A+B+C)	2.678.966	11.033	2.689.999	1.888.118	39.906	243	1.927.781
A) GESTIONE ORDINARIA	2.642.050	10.766	2.652.816	1.863.139	39.187	238	1.902.088
Infortuni	2.087.027	7.790	2.094.817	1.523.945	27.602	185	1.551.362
Malattie Professionali	375.195	2.690	377.885	196.469	9.022	48	205.443
Silicosi ed Asbestosi	179.828	286	180.114	142.725	2.563	5	145.283
B) GESTIONI DIPEN. STATO	24.140	258	24.398	15.464	506	3	15.967
Infortuni (1)	16791	209	17.000	10800	357	3	11.154
Malattie Professionali	5232	45	5.277	2972	117	-	3.089
Silicosi ed Asbestosi	2117	4	2.121	1692	32	-	1.724
C) ALTRE GEST. C/STATO	12.776	9	12.785	9.515	213	2	9.726
Infortuni (2)	6048	1	6.049	5115	46	-	5.161
Silicosi ed Asbestosi	6728	8	6.736	4400	167	2	4.565
2) AGRICOLTURA (A+B)	864.845	1.056	865.901	669.403	12.111	40	681.474
A) GESTIONE ORDINARIA	864.714	1.056	865.770	669.331	12.110	40	681.401
Infortuni	847.003	956	847.959	658.912	11.632	37	670.507
Malattie Professionali	17.711	100	17.811	10.419	478	3	10.894
B) GESTIONI C/STATO	131	-	131	72	1	-	73
Infortuni	131	-	131	72	1	-	73
3) **MEDICI RADIOLOGI**	1.897	11	1.908	974	49	-	1.023
4) **CASALINGHE**	72	58	130	8	1	-	9
IN COMPLESSO	**3.545.780**	**12.158**	**3.557.938**	**2.558.503**	**52.067**	**283**	**2.610.287**

(1) Vi sono comprese anche le rendite a studenti.
(2) Vi sono comprese ACP. - Detenuti civili - Rischio di guerra - Enti jugoslavi - Terremotati del Friuli - Vajont.
(3) Eventuali differenze riscontrabili rispetto ai dati pubblicati sul Bilancio Consuntivo 2001 sono dovute ad annullamenti o storni di rendite.

PERMANENTE ED AI SUPERSTITI AL 31.12.2004

N. rendite in vigore al 31.12.2004	RENDITE A SUPERSTITI							N. rendite in vigore al 31.12.2004
	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				
	Al 31.12.2003 (3)	nel 2004	Totale al 31.12.2004	Cessate al 31.12.2003 (3)	Cessate nel 2004	Ripristinate nel 2004	Tot. cessate al 31.12.2004	
762.218	379.079	4.379	383.458	265.220	4.898	1.727	268.391	115.067
750.728	367.527	4.239	371.766	257.686	4.717	1.691	260.712	111.054
543.455	271.232	2.056	273.288	203.123	2.868	1.544	204.447	68.841
172.442	19.320	1.152	20.472	7.573	357	106	7.824	12.648
34.831	76.975	1.031	78.006	46.990	1.492	41	48.441	29.565
8.431	3.724	49	3.773	2.626	62	28	2.660	1.113
5.846	2.773	27	2.800	2.197	44	25	2.216	584
2.188	276	12	288	107	9	3	113	175
397	675	10	685	322	9	-	331	354
3.059	7.828	91	7.919	4.908	119	8	5.019	2.900
888	4.786	-	4.786	3.896	49	6	3.939	847
2.171	3.042	91	3.133	1.012	70	2	1.080	2.053
184.427	57.700	361	58.061	40.128	782	186	40.724	17.337
184.369	57.673	361	58.034	40.109	781	186	40.704	17.330
177.452	56.443	314	56.757	39.681	749	185	40.245	16.512
6.917	1.230	47	1.277	428	32	1	459	818
58	27	-	27	19	1	-	20	7
58	27	-	27	19	1	-	20	7
885	631	17	648	362	6	6	362	286
-	-	-	-	-	-	-	-	-
947.651	**437.410**	**4.757**	**442.167**	**305.710**	**5.686**	**1.919**	**309.477**	**132.690**

Allegato n. 19

INDUSTRIA - GESTIONE ORDINARIA
MOVIMENTO DELLE RENDITE PER INABILITÀ PERMANENTE AL 31.12.2004

Anno di infortunio o manifestazione della m.p.	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				N. rendite in vigore al 31.12.2004
	Al 31.12.2003 (3)	nel 2004	Totale al 31.12.2004	Cessate al 31.12.2003 (3)	Cessate nel 2004	Ripristinate nel 2004	Tot. cessate al 31.12.2004	
1949 - 1984	1.999.295	19	1.999.314	1.609.154	15.916	33	1.625.037	374.277
1985	51.920	7	51.927	31.784	907	5	32.686	19.241
1986	49.863	12	49.875	29.231	1.118	5	30.344	19.531
1987	49.653	32	49.685	27.989	1.373	5	29.357	20.328
1988	50.957	27	50.984	26.888	1.341	6	28.223	22.761
1989	49.026	40	49.066	26.135	867	8	26.994	22.072
1990	48.378	65	48.443	24.827	961	8	25.780	22.663
1991	46.730	71	46.801	22.993	1.589	15	24.567	22.234
1992	43.532	110	43.642	19.335	2.726	21	22.040	21.602
1993	37.870	136	38.006	11.848	6.431	28	18.251	19.755
1994	32.745	175	32.920	7.933	3.394	14	11.313	21.607
1995	30.439	214	30.653	6.597	234	9	6.822	23.831
1996	29.590	243	29.833	5.532	326	19	5.839	23.994
1997	28.677	353	29.030	4.351	274	7	4.618	24.412
1998	30.066	431	30.497	3.661	258	16	3.903	26.594
1999	30.805	610	31.415	2.678	419	24	3.073	28.342
2000 (al 24/07)	17.222	428	17.650	990	260	8	1.242	16.408
2000 (dal 25/07)	2.323	127	2.450	246	51	-	297	2.153
2001	5.727	402	6.129	504	175	1	678	5.451
2002	5.240	1.088	6.328	358	211	3	566	5.762
2003	1.992	3.962	5.954	105	252	3	354	5.600
2004	-	2.214	2.214	-	104	-	104	2.110
TOTALE	**2.642.050**	**10.766**	**2.652.816**	**1.863.139**	**39.187**	**238**	**1.902.088**	**750.728**

Allegato n. 20

INDUSTRIA - GESTIONE ORDINARIA
MOVIMENTO DELLE RENDITE AI SUPERSTITI AL 31.12.2004

Anno di infortunio o manifestazione della m.p.	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				N. rendite in vigore al 31.12.2004
	Al 31.12.2003 (3)	nel 2004	Totale al 31.12.2004	Cessate al 31.12.2003 (3)	Cessate nel 2004	Ripristinate nel 2004	Tot. cessate al 31.12.2004	
1949 - 1984	316.992	1.179	318.171	241.599	2.996	145	244.450	73.721
1985	3.806	37	3.843	1.952	74	70	1.956	1.887
1986	3.546	33	3.579	1.763	96	85	1.774	1.805
1987	3.449	29	3.478	1.621	91	121	1.591	1.887
1988	3.154	33	3.187	1.370	99	97	1.372	1.815
1989	3.173	31	3.204	1.340	91	88	1.343	1.861
1990	3.041	27	3.068	1.203	84	77	1.210	1.858
1991	2.920	31	2.951	1.099	109	90	1.118	1.833
1992	2.810	20	2.830	987	92	79	1.000	1.830
1993	2.510	23	2.533	799	90	71	818	1.715
1994	2.276	26	2.302	654	94	61	687	1.615
1995	2.236	22	2.258	606	76	72	610	1.648
1996	2.241	35	2.276	573	94	68	599	1.677
1997	2.288	47	2.335	457	92	68	481	1.854
1998	2.471	41	2.512	451	83	69	465	2.047
1999	2.359	65	2.424	398	103	93	408	2.016
2000	2.214	89	2.303	291	89	97	283	2.020
2001	2.263	141	2.404	206	79	76	209	2.195
2002	2.145	241	2.386	182	73	73	182	2.204
2003	1.633	578	2.211	103	67	61	109	2.102
2004	-	1.511	1.511	32	45	30	47	1.464
TOTALE	**367.527**	**4.239**	**371.766**	**257.686**	**4.717**	**1.691**	**260.712**	**111.054**

Allegato n. 21

AGRICOLTURA
RENDITE PER INABILITÀ PERMANENTE ED AI SUPERSTITI
IN VIGORE AL 31.12.2004

EVENTI LESIVI	RENDITE DIRETTE		RENDITE A SUPERSTITI	
	Numero	% sul complesso	Numero	% sul complesso
Lavoratori autonomi	136.783	74.19	12.825	74,00
- Infortuni	131.123	71.12	12.106	69,85
- Malattie Professionali	5.660	3.07	719	4,15
Lavoratori dipendenti	47.586	25.81	4.505	26,00
- Infortuni	46.329	25.13	4.406	25,43
- Malattie Professionali	1.257	0.68	99	0,57
IN COMPLESSO	**184.369**	**100.00**	**17.330**	**100,00**
- Infortuni	177.452	96.25	16.512	95,28
- Malattie Professionali	6.917	3.75	818	4,72

Allegato n. 22

AGRICOLTURA
MOVIMENTO DELLE RENDITE PER INABILITÀ PERMANENTE AL 31.12.2004

Anno di infortunio o manifestazione della m.p.	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				N. rendite in vigore al 31.12.2004
	Al 31.12.2003	nel 2004	Totale al 31.12.2004	Cessate al 31.12.2003	Cessate nel 2004	Ripristinate nel 2004	Tot. cessate al 31.12.2004	
1949 - 1984	663.841	1	663.842	555.753	5.529	2	561.280	102.562
1985	20.701	-	20.701	15.450	238	1	15.687	5.014
1986	20.615	1	20.616	15.113	243	3	15.353	5.263
1987	19.586	1	19.587	13.967	269	1	14.235	5.352
1988	19.034	3	19.037	13.267	240	-	13.507	5.530
1989	18.101	1	18.102	12.330	268	-	12.598	5.504
1990	16.743	4	16.747	11.089	338	1	11.426	5.321
1991	16.995	2	16.997	10.582	534	1	11.115	5.882
1992	15.680	3	15.683	8.835	1.084	6	9.913	5.770
1993	10.454	11	10.465	4.318	1.945	9	6.254	4.211
1994	7.189	11	7.200	2.344	921	-	3.265	3.935
1995	6.644	10	6.654	1.868	56	1	1.923	4.731
1996	6.313	17	6.330	1.478	83	2	1.559	4.771
1997	6.080	29	6.109	1.127	66	2	1.191	4.918
1998	5.959	32	5.991	887	58	1	944	5.047
1999	5.961	42	6.003	653	108	6	755	5.248
2000 (al 24/07)	3.052	46	3.098	190	69	4	255	2.843
2000 (dal 25/07)	274	6	280	23	6	-	29	251
2001	613	34	647	32	15	-	47	600
2002	636	69	705	20	24	-	44	661
2003	243	427	670	5	16	-	21	649
2004	-	306	306	-	-	-	-	306
TOTALE	**864.714**	**1.056**	**865.770**	**669.331**	**12.110**	**40**	**681.401**	**184.369**

Allegato n. 23

AGRICOLTURA
MOVIMENTO DELLE RENDITE AI SUPERSTITI AL 31.12.2004

Anno di infortunio o manifestazione della m.p.	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				N. rendite in vigore al 31.12.2004
	Al 31.12.2003	nel 2004	Totale al 31.12.2004	Cessate al 31.12.2003	Cessate nel 2004	Ripristinate nel 2004	Tot. cessate al 31.12.2004	
1949 - 1984	48.267	44	48.311	36.538	499	18	37.019	11.292
1985	1.067	2	1.069	562	22	12	572	497
1986	975	1	976	484	20	11	493	483
1987	845	3	848	403	27	11	419	429
1988	888	3	891	414	26	14	426	465
1989	836	2	838	374	20	17	377	461
1990	709	3	712	297	18	11	304	408
1991	639	4	643	212	15	12	215	428
1992	630	4	634	219	16	4	231	403
1993	450	4	454	160	11	9	162	292
1994	286	3	289	97	9	6	100	189
1995	280	1	281	72	13	4	81	200
1996	276	2	278	71	8	6	73	205
1997	262	4	266	41	12	5	48	218
1998	223	3	226	48	12	6	54	172
1999	244	-	244	39	10	10	39	205
2000	224	2	226	30	6	10	26	200
2001	206	3	209	26	11	8	29	180
2002	210	4	214	14	5	4	15	199
2003	156	23	179	7	9	7	9	170
2004	-	246	246	1	12	1	12	234
TOTALE	**57.673**	**361**	**58.034**	**40.109**	**781**	**186**	**40.704**	**17.330**

Allegato n. 24

CASI DI INFORTUNIO E DI MALATTIA PROFESSIONALE DENUNCIATI NEGLI ESERCIZI 2003 E 2004

GESTIONI	2003			2004		
	Casi denunciati	% sul complesso	Numeri-indice (1)	Casi denunciati	% sul complesso	Numeri-indice (1)
A) INDUSTRIA	**1.019.827**	**93,42**	**107,98**	**1.012.852**	**93,42**	**99,32**
di cui mortali	1.471	92,98	100,75	1.343	89,24	91,30
a) GESTIONE ORDINARIA	907.777	83,16	108,58	893.857	82,45	98,47
di cui mortali	1.450	91,66	100,69	1.321	87,77	91,10
- Infortuni	881.178	80,72	108,89	869.620	80,21	98,69
di cui mortali	1.205	76,17	96,71	1.061	70,50	88,05
- Malattie Professionali	25.330	2,32	99,37	23.163	2,14	91,44
di cui mortali	211	13,34	125,60	217	14,42	102,84
- Silicosi e Asbestosi	1.269	0,12	95,06	1.074	0,10	84,63
di cui mortali	34	2,15	130,77	43	2,86	126,47
b) GESTIONI DIPENDENTI STATO	24.812	2,27	104,52	27.905	2,57	112,47
di cui mortali	13	0,82	86,67	19	1,26	146,15
c) ALTRE GESTIONI PER CONTO DELLO STATO	87.238	7,99	103,03	91.090	8,40	104,42
di cui mortali	8	0,51	160,00	3	0,20	37,50
B) AGRICOLTURA	**71.773**	**6,57**	**96,37**	**69.823**	**6,44**	**97,28**
di cui mortali	130	8,11	77,86	161	10,70	123,85
Lavoratori autonomi	40.839	3,74	91,32	40.870	3,77	100,08
- Infortuni	40.415	3,70	91,11	40.448	3,73	100,08
- Malattie Professionali	424	0,04	117,13	422	0,04	99,53
Lavoratori dipendenti	30.934	2,83	103,95	28.953	2,67	93,60
- Infortuni	30.241	2,77	103,65	28.378	2,62	93,84
- Malattie Professionali	693	0,06	119,07	575	0,05	82,97
C) MEDICI RADIOLOGI	**43**	**0,00**	**95,56**	**32**	**0,00**	**74,42**
di cui mortali	2	-	-	1	-	-
D) AMBITO DOMESTICO	**1.507**	**0,14**	**-**	**1.474**	**0,14**	**97,81**
IN COMPLESSO (A + B + C+D)	**1.091.643**	**100,00**	**107,04**	**1.084.181**	**100,00**	**99,32**
di cui mortali	1.582	100,00	98,88	1.505	100,00	95,13

(1) Per l'esercizio 2003, base anno 2002 = 100
Per l'esercizio 2004, base anno 2003 = 100

Allegato n. 25

CASI DI INFORTUNIO E DI MALATTIA PROFESSIONALE DEFINITI NEGLI ESERCIZI 2003 E 2004

	GESTIONI	Tempo-ranea	Perma-nente *	Morte	Totale	Numeri-indice (1)	Senza indennizzo	Totale	Numeri-indice (1)
					Anno 2003				
A)	**INDUSTRIA**	**621.031**	**31.560**	**1.383**	**653.974**	**106,15**	**389.959**	**1.043.933**	**109,24**
a)	GESTIONE ORDINARIA	620.647	30.679	1.359	652.685	106,15	332.526	985.211	109,37
	- Infortuni	619.944	26.814	940	647.698	105,99	317.226	964.924	109.49
	- Malattie Professionali	703	3.457	351	4.511	129,78	14.728	19.239	103,57
	- Silicosi e Asbestosi	-	408	68	476	168,79	572	1.048	115,16
b)	CONTO STATO	384	881	24	1.289	103,87	57.433	58.722	107,10
B)	**AGRICOLTURA**	**59.614**	**4.061**	**118**	**63.793**	**101,48**	**17.685**	**81.478**	**101,60**
	- Infortuni	59.585	3.856	118	63.559	101,39	17.044	80.603	101,57
	- Malattie Professionali	29	205	-	234	132,95	641	875	105,42
C)	**MEDICI RADIOLOGI**	**-**	**5**	**2**	**7**	**100,00**	**31**	**38**	**115,15**
D)	**AMBITO DOMESTICO**	**0**	**37**	**0**	**37**	**-**	**1.462**	**1.499**	**-**
IN COMPLESSO (A+B+C+D)		**680.645**	**35.663**	**1.503**	**717.811**	**105,72**	**409.137**	**1.126.948**	**108,74**
					Anno 2004				
A)	**INDUSTRIA**	**605.878**	**30.305**	**1.161**	**637.344**	**97,46**	**386.589**	**1.023.933**	**98,08**
a)	GESTIONE ORDINARIA	605.481	29.362	1.135	635.978	97,44	328.274	964.252	97,87
	- Infortuni	604.692	25.973	919	631.584	97,51	308.914	940.498	97,47
	- Malattie Professionali	789	3.049	176	4.014	88,98	18.614	22.628	117.62
	- Silicosi e Asbestosi	-	340	40	380	79,83	746	1.126	107,44
b)	CONTO STATO	397	943	26	1.366	105,97	58.315	59.681	101,63
B)	**AGRICOLTURA**	**56.825**	**3.816**	**138**	**60.779**	**95,28**	**16.957**	**77.736**	**95,41**
	- Infortuni	56.781	3.651	138	60.570	95,30	16.015	76.585	95,02
	- Malattie Professionali	44	165	-	209	89,32	942	1.151	131,54
C)	**MEDICI RADIOLOGI**	**-**	**6**	**2**	**8**	**114,29**	**33**	**41**	**107,89**
D)	**AMBITO DOMESTICO**	**-**	**48**	**-**	**48**	**-**	**1.436**	**1.484**	**-**
IN COMPLESSO (A+B+C+D)		**662.703**	**34.175**	**1.301**	**698.179**	**97,27**	**405.015**	**1.103.194**	**97,89**

(1) Per l'esercizio 2003, base anno 2002 = 100
Per l'esercizio 2004, base anno 2003 = 100

(*) Casi definiti con indennizzo in rendita o in capitale (compresi i casi di valutazione provvisoria con acconto)

Allegato n. 26

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI E PER ACCERTAMENTI MEDICO-LEGALI

N.	DESCRIZIONE		Previsioni definitive di competenza	Somme impegnate	Previsioni definitive di cassa	Totale dei pagamenti	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
							di competenza	di cassa
1	Rendite di inabilità ed ai superstiti	€	5.021.542.000	4.990.903.623	5.021.542.000	4.990.903.623	-30.638.377	-30.638.377
2	Indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati	»	679.729.000	771.272.054	679.729.000	771.272.054	91.543.054	91.543.054
3	Prestazioni economiche integrative ed interventi per la vita di relazione degli infortunati, tecnopatici e loro superstiti	»	250.000	153.816	250.000	119.722	-96.184	-130.278
4	Assegno di incollocabilità ex art. 180 D.P.R. n. 1124/1965	»	12.996.000	12.360.015	12.996.000	12.360.015	-635.985	-635.985
5	Speciale gestione Grandi Invalidi del lavoro	»	27.222.000	22.395.362	27.225.000	21.756.666	-4.826.638	-5.468.334
6	Oneri connessi alla riassicurazione INAIL/IPSEMA	»	2.582.000	841.806	2.582.000	841.806	-1.740.194	-1.740.194
7	Spese per accertamenti medico-legali effettuati in ambulatori esterni o da medici esterni	»	27.243.000	33.315.578	27.243.000	33.303.426	6.072.578	6.060.426
8	Prestazioni effettuate nei Centri medico-legali	»	1.500.000	1.000.610	1.557.000	948.311	-499.390	-608.689
9	Spese accessorie delle prestazioni medico-legali	»	12.821.000	9.417.336	12.821.000	9.284.886	-3.403.664	-3.536.114
10	Degenze per accertamenti medico-legali presso Enti Ospedalieri, Case di cura ed Istituti convenzionati	»	1.055.000	602.847	1.055.000	602.847	-452.153	-452.153
11	Acquisto protesi	»	17.214.000	17.202.355	17.214.000	17.202.355	-11.645	-11.645
12	Compensi ed oneri previdenziali per i medici a capitolato	»	28.500.000	27.923.954	28.500.000	27.938.463	-576.046	-561.537
13	Spese per attività prevenzionale (D.Lgs. 626/94 e D.Lgs. 242/96)	»	3.615.000	2.412.132	4.680.000	1.246.129	-1.202.868	-3.433.871
14	Spese per prestazioni sanitarie effettuate nei Centri di riabilitazione	»	748.000	399.869	748.000	306.982	-348.131	-441.018
15	Finanziamento progetti formativi di riqualificazione professionale degli invalidi del lavoro e per l'abbattimento delle barriere architettoniche (Legge n. 144/99)	»	-	-	16.704.000	1.326.762	-	-15.377.238
16	Finanziamento progetti di sicurezza (L. n. 144/99)	»	-	-	36.134.000	18.827.300	-	-17.306.700
17	Prestazioni del Casellario Centrale Infortuni	»	3.409.000	2.103.479	3.409.000	2.103.479	-1.305.521	-1.305.521
	TOTALE	€	**5.840.426.000**	**5.892.304.836**	**5.894.389.000**	**5.910.344.826**	**51.878.836**	**15.955.826**

Allegato n. 27

INDENNITÀ PER INABILITÀ TEMPORANEA ED ALTRE INDENNITÀ ED ASSEGNI IMMEDIATI

N.	DESCRIZIONE		Gestione Industria	Gestione Agricoltura	Gestione Medici Radiologi	TOTALE
1	**PAGAMENTI EFFETTUATI NELL'ESERCIZIO:**					
	- indennità per inabilità temporanea (artt. 68 e 213 T.U.)	€	708.541.102	56.399.135	-	764.940.237
	- rendite di passaggio (artt. 150 e 151 T.U.)	»	513.944	-	-	513.944
	- assegni per casi di morte (artt. 85 e 233 T.U.)	»	5.376.317	348.303	77.873	5.802.493
	- quote di integrazione di rendite di inabilità permanente (artt. 89 e 236 T.U.)	»	13.281	-	-	13.281
	- assegni giornalieri (art. 148 T.U.)	»	2.099	-	-	2.099
	TOTALE (a)	€	714.446.743	56.747.438	77.873	771.272.054
2	**INDENNITÀ RIMASTE DA PAGARE PER I CASI IN IN CORSO DI CURA O DI DEFINIZIONE AL 31.12.2004**	€	310.000.000	37.000.000	-	347.000.000
	- Riporto. in deduzione. delle indennità rimaste da pagare al 31.12.2003	»	267.000.000	29.900.000	-	296.900.000
	Variaz. fra le consistenze al 31.12.2004 e al 31.12.20032 (b)	€	43.000.000	7.100.000	-	50.100.000
3	**ONERE A CARICO DELL'ESERCIZIO 2004 (a+b)**	€	**757.446.743**	**63.847.438**	**77.873**	**821.372.054**

Allegato n. 28

TRASFERIMENTI PASSIVI

N.	DESCRIZIONE		Previsioni definitive di competenza	Somme impegnate	Previsioni definitive di cassa	Totale dei pagamenti	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
							di competenza	di cassa
1	Contributo al Fondo sanitario nazionale	€	118.165.000	117.587.615	118.165.000	117.096.222	-577.385	-1.068.778
2	Contributo per il finanziamento dell'attività assistenziale (D.P.R. 18.4.1979)	»	2.509.000	2.508.431	2.509.000	2.508.431	-569	-569
3	Contributo ex E.N.A.O.L.I. (D.L. 23.3.1948, n. 327)	»	150.400.000	157.933.808	154.589.000	154.588.617	7.533.808	-383
4	Contributo ex E.N.P.I. (L. 19.12.1952, n. 2390)	»	188.047.000	188.046.735	188.047.000	188.046.735	-265	-265
5	Contributo agli Istituti di patronato e di assistenza sociale	»	16.048.000	17.891.708	22.646.000	18.634.690	1.843.708	-4.011.310
6	Contributo all'Istituto italiano di medicina sociale	»	1.596.000	1.595.101	1.596.000	1.595.101	-899	-899
7	Contributi per attività scientifiche e sociali	»	26.000	13.800	26.000	13.800	-12.200	-12.200
8	Interventi assistenziali a favore del personale in servizio e delle loro famiglie	»	5.759.000	5.759.000	7.259.000	6.463.754	-	-795.246
9	Equo indennizzo al personale	»	500.000	360.959	700.000	566.355	-139.041	-133.645
	TOTALE	**€**	**483.050.000**	**491.697.157**	**495.537.000**	**489.513.705**	**8.647.157**	**-6.023.295**

Allegato n. 29

REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI

N.	DESCRIZIONE		Previsioni definitive di competenza	Somme accertate	Previsioni definitive di cassa	Totale delle riscossioni	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
							di competenza	di cassa
1	Proventi della gestione immobiliare	€	50.000.000	69.054.235	36.827.000	55.917.690	19.054.235	19.090.690
2	Interessi ed altri proventi dei titoli a reddito fisso	»	10.000.000	9.541.066	10.000.000	9.562.014	-458.934	-437.986
3	Dividendi ed altri proventi su titoli azionari ed altre partecipazioni	»	6.500.000	5.596.366	6.500.000	5.596.366	-903.634	-903.634
4	Interessi ed altri proventi dei mutui	»	25.940.000	13.205.510	25.940.000	13.535.783	-12.734.490	-12.404.217
5	Interessi ed altri proventi delle annualità di Stato	»	385.000	301.022	385.000	301.022	-83.978	-83.978
6	Interessi dei depositi in conto corrente	»	71.000.000	52.357.158	71.031.000	38.723.345	-18.642.842	-32.307.655
	TOTALE	**€**	**163.825.000**	**150.055.357**	**150.683.000**	**123.636.220**	**-13.769.643**	**-27.046.780**

Allegato n. 30

Industria - Gestione Ordinaria

CAPITALI DI COPERTURA DELLE RENDITE

N.	DESCRIZIONE			PER I CASI DI INFORTUNIO E MALATTIE PROFESSIONALI AVVENUTI: negli esercizi precedenti	PER I CASI DI INFORTUNIO E MALATTIE PROFESSIONALI AVVENUTI: nell'esercizio 2004	TOTALE
1	**CAPITALI DI COPERTURA PER IL PAGAMENTO DELLE RENDITE COSTITUITE AL 31 DICEMBRE 2004:**					
	a) per inabilità permanente		€	11.721.278.247	163.779.886	11.885.058.133
	b) per morte		»	2.725.409.425	115.920.254	2.841.329.679
		TOTALE	€	14.446.687.672	279.700.140	14.726.387.812
	- Riporto, in deduzione, dei capitali di copertura delle rendite costituite al 31 dicembre 2003		»	14.406.058.679	-	14.406.058.679
	Variazione fra le consistenze al 31 dicembre 2004 e al 31 dicembre 2003 (a)		€	**40.628.993**	**279.700.140**	**320.329.133**
2	**CAPITALI DI COPERTURA PER LE RENDITE DA COSTITUIRE AL 31 DICEMBRE 2004:**					
	a) per inabilità permanente		€	-	-	1.952.390.500
	b) per morte		»	-	-	988.062.000
		TOTALE	€	-	-	2.940.452.500
	- Riporto, in deduzione, dei capitali di copertura per le rendite da costituire al 31 dicembre 2004		»	-	-	3.062.962.000
	Variazione fra le consistenze al 31 dicembre 2004 e al 31 dicembre 2003 (b)		€	-	-	**- 122.509.500**
3	**ACCANTONAMENTO CAPITALI DI COPERTURA DELLE RENDITE (a+b)**		€	-	-	**197.819.633**

Allegato n. 31

FONDO DI QUIESCENZA DEL PERSONALE

N.	DESCRIZIONE		Consistenza al 31 dicembre 2003		Aumenti per versamenti integrativi dell'Istituto	Diminuzioni per indennità di quiescenza liquidate	Consistenza al 31 dicembre 2004
1	Personale che fruisce del regolamento approvato nel 1969	€	86.656.706	(1)	40.000.000	24.427.525	102.229.181
2	Personale assunto dopo il 2.4.1975	»	168.971.581	(1)	23.756.093	4.297.193	188.430.481
3	Medici a rapporto libero professionale	»	9.028.757		2.000.000	576.499	10.452.258
4	Personale della Tipografia	»	1.461.471		150.000	122.839	1.488.632
5	Personale del Centro protesi di Vigorso di Budrio	»	3.128.813		330.000	321.290	3.137.523
6	Personale addetto alle portinerie degli stabili dell'Istituto	»	3.554.161		200.000	176.376	3.577.785
	TOTALI COMPLESSIVI	€	**272.801.489**		**66.436.093**	**29.921.722**	**309.315.860**

(1) Comprensivo dell'importo di € 436.093,38 riguardante i rimborsi da altri Enti.

Allegato n. 32

FONDO RENDITE VITALIZIE AL PERSONALE IN QUIESCENZA

N.	DESCRIZIONE				IMPORTI
1	**Consistenza del fondo al 31 dicembre 2003**			€	**93.746.088**
2	Aumenti del 2004:				
	- Versamenti del personale cessato dal servizio	€	-		
	- Integrazione del fondo	»	37.216.000		37.216.000
			TOTALE	€	**130.962.088**
3	Diminuzioni del 2004:				
	- Rendite vitalizie al personale in quiescenza			»	33.917.437
4	**Consistenza del fondo al 31 dicembre 2004**			€	**97.044.651**

Allegato n. 33

POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO

N.	DESCRIZIONE		Consistenza al 31.12.2003	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Consistenza al 31.12.2004
1	Fondo svalutazione crediti	€	105.749.775	4.155.982	-	109.905.757
2	Fondo svalutazione e oscillazione titoli	»	18.985.090	6.406.624	-	25.391.714
3	Fondo ammortamento immobili	»	577.673.827	-	3.553.477	574.120.350
4	Fondo ammortamento immobili destinati a Centro protesi	»	11.623.240	964.554	-	12.587.794
5	Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	359.956.928	19.827.393	-	379.784.321
	TOTALE	€	**1.073.988.860**	**31.354.553**	**3.553.477**	**1.101.789.936**

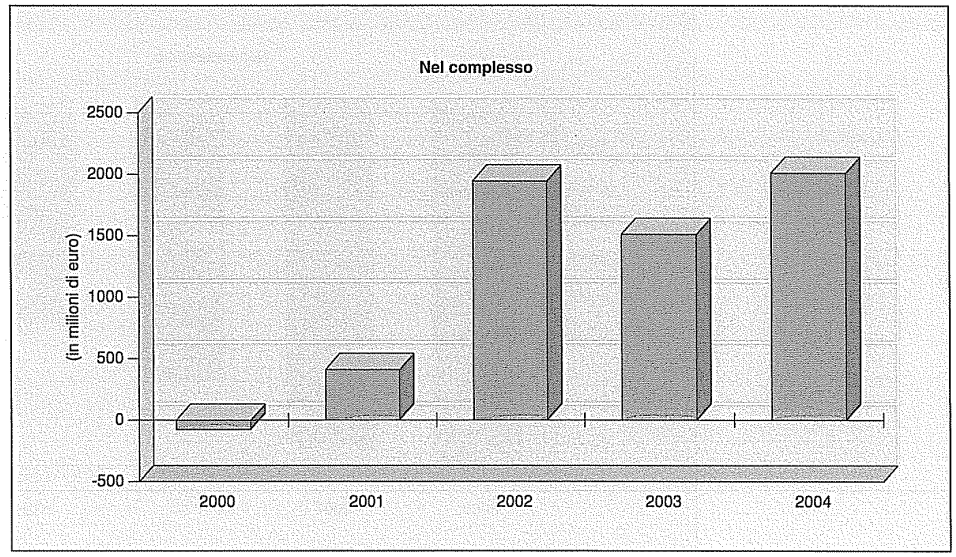
PAGINA BIANCA

GRAFICI DI SINTESI ALLEGATI ALLA RELAZIONE

PAGINA BIANCA

Grafico n. 1

AVANZO / DISAVANZO ECONOMICO
Evoluzione negli ultimi cinque anni



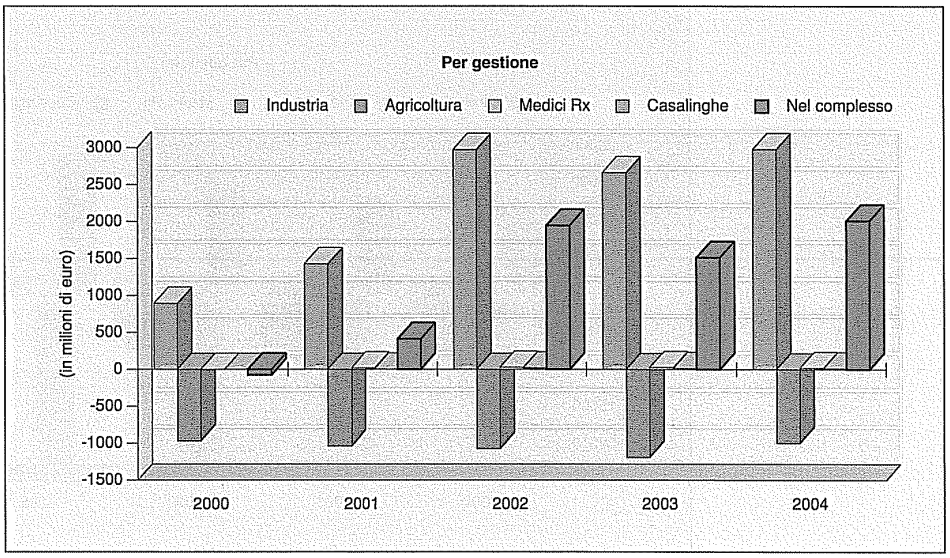
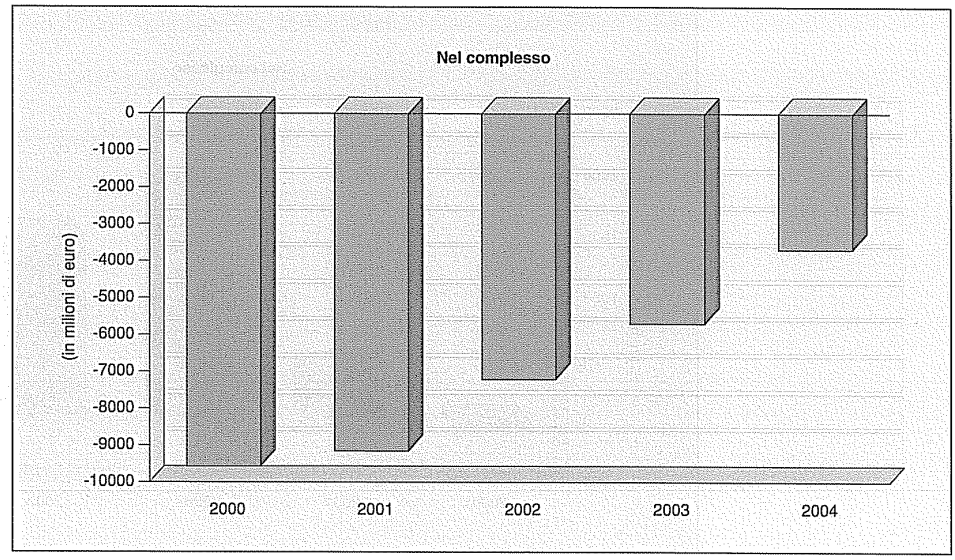


Grafico n. 2

DISAVANZO PATRIMONIALE
Evoluzione negli ultimi cinque anni



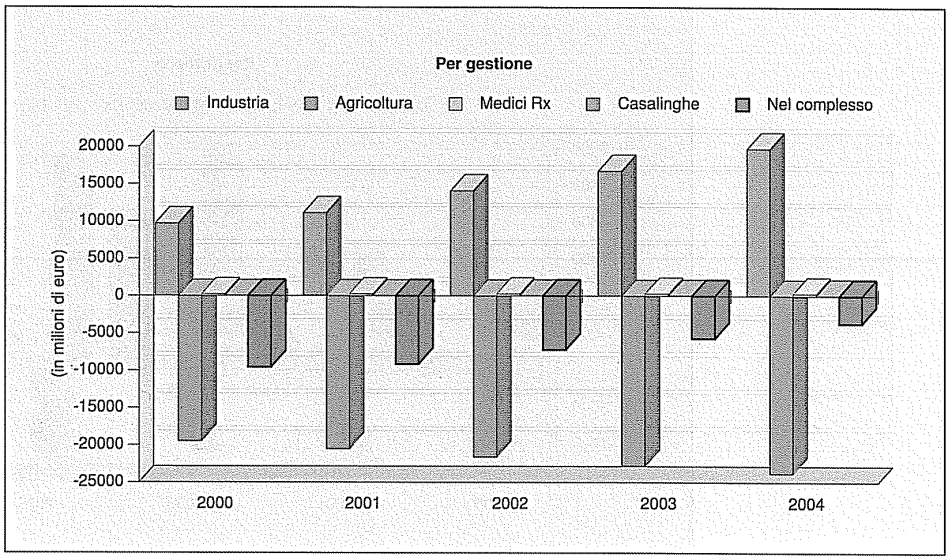
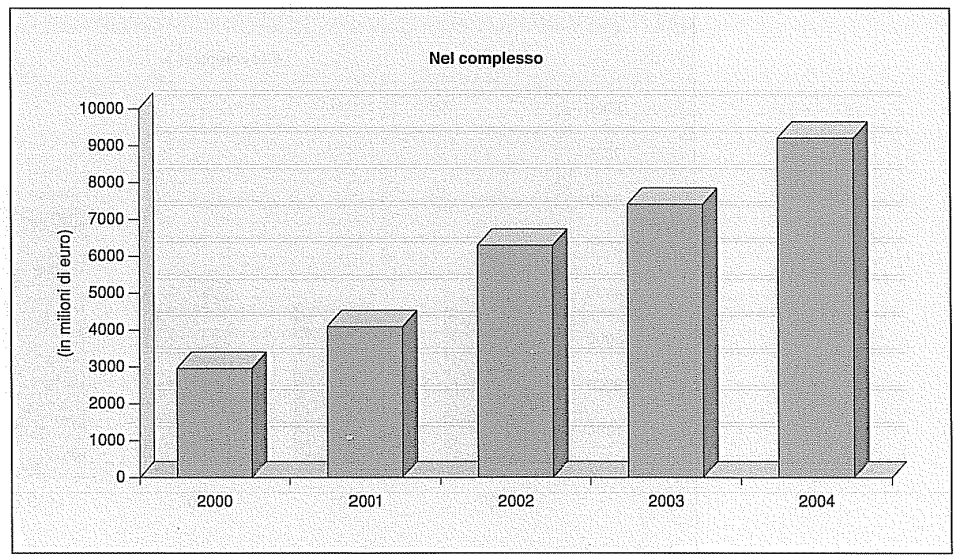


Grafico n. 3

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
Evoluzione negli ultimi cinque anni



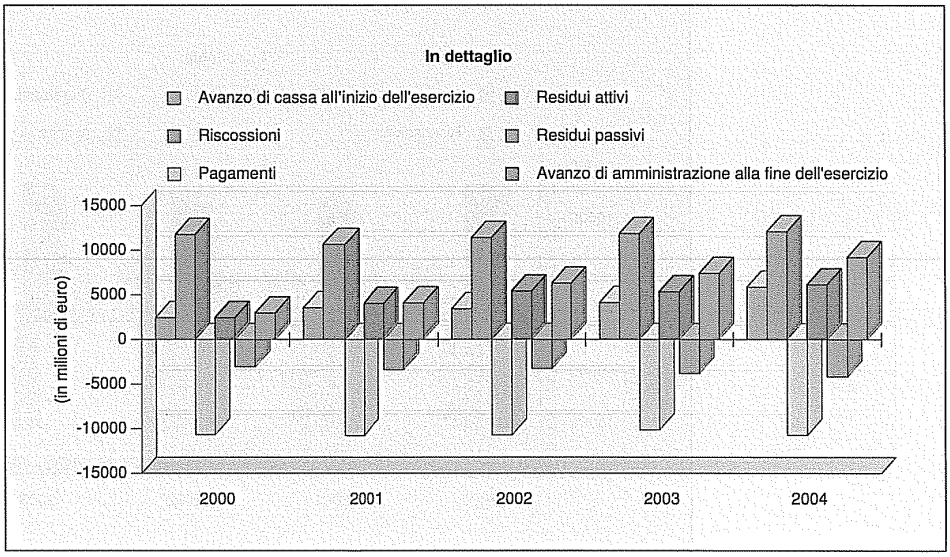
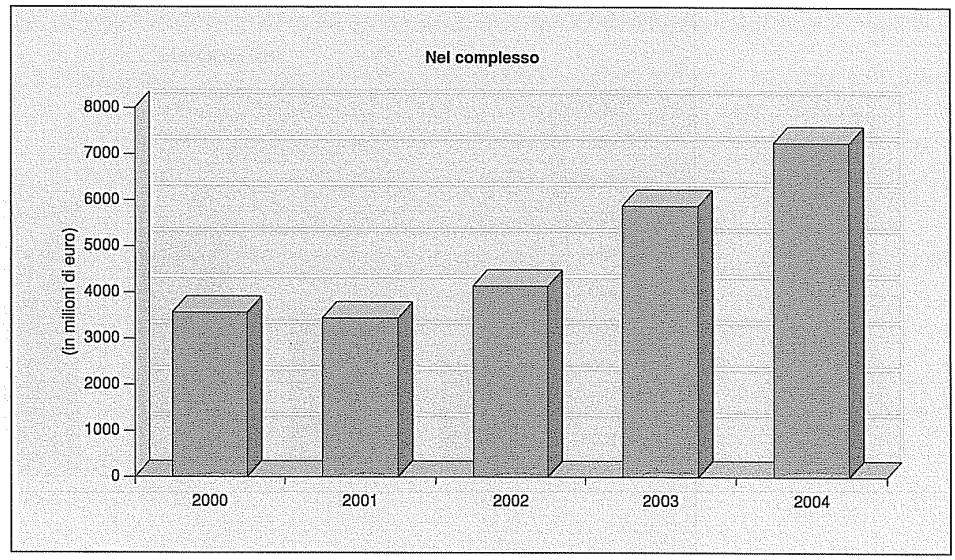


Grafico n. 4

AVANZO DI CASSA
Evoluzione negli ultimi cinque anni



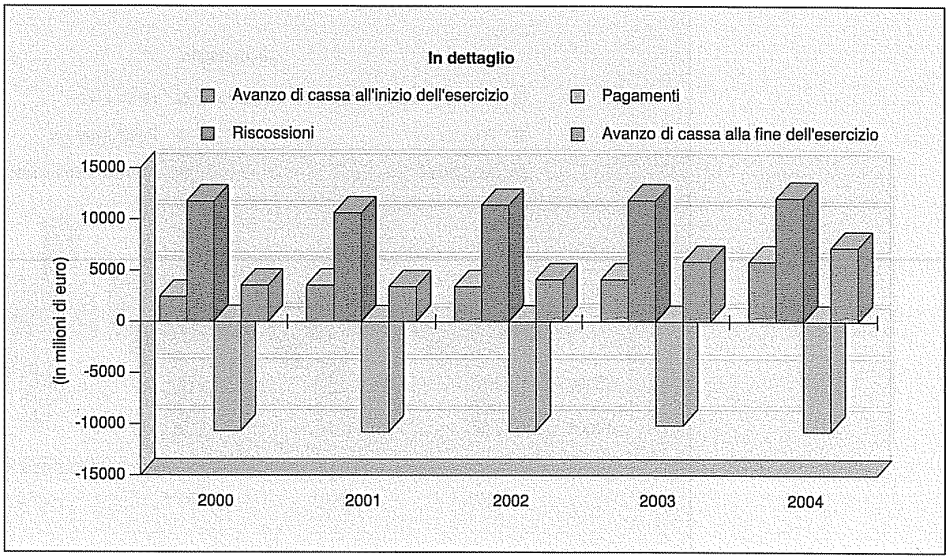
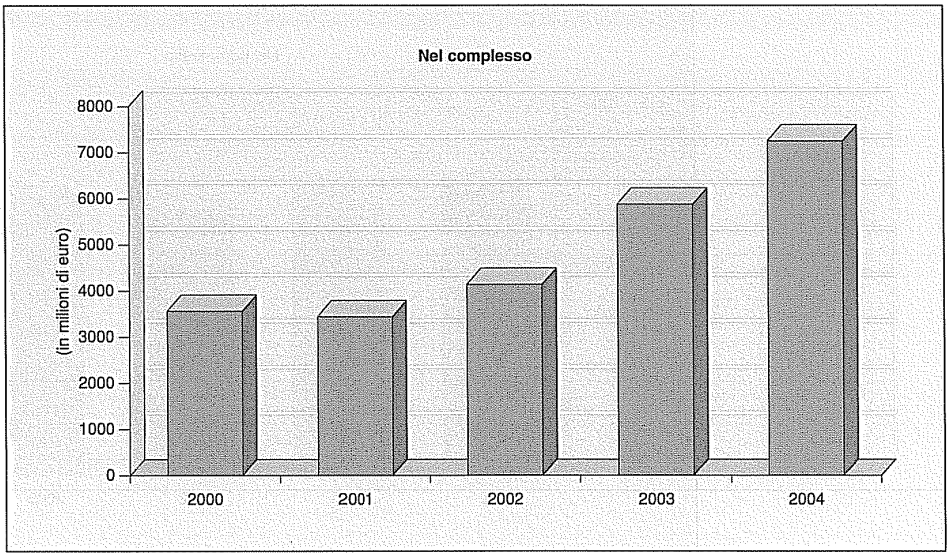


Grafico n. 5

DISPONIBILITÀ
Evoluzione negli ultimi cinque anni



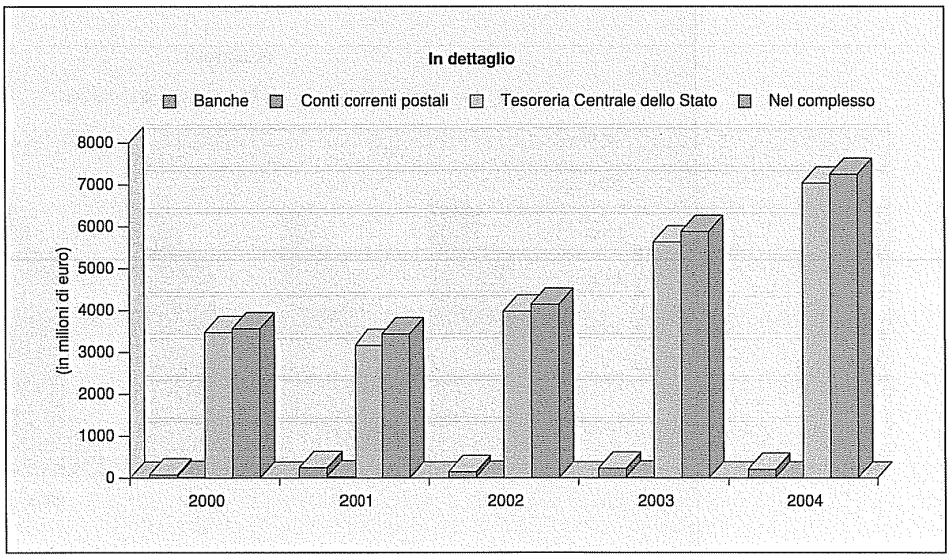
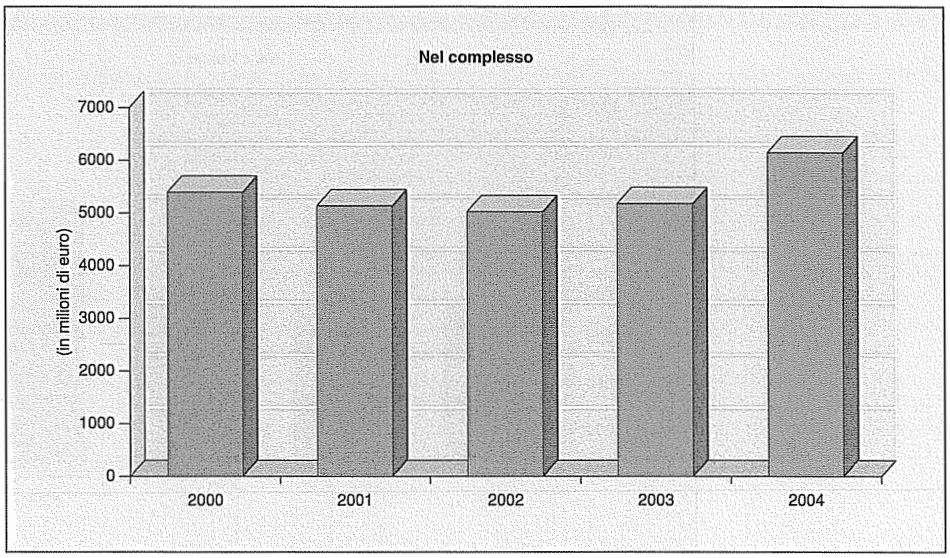


Grafico n. 6

INVESTIMENTI
Evoluzione negli ultimi cinque anni



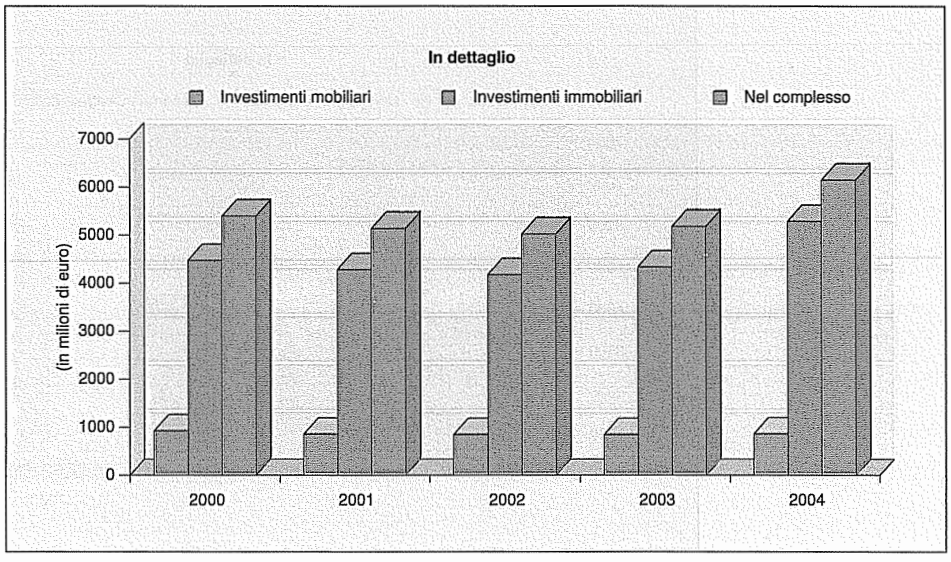


Grafico n. 7

CAPITALI DI COPERTURA DELLE RENDITE
Evoluzione negli ultimi cinque anni

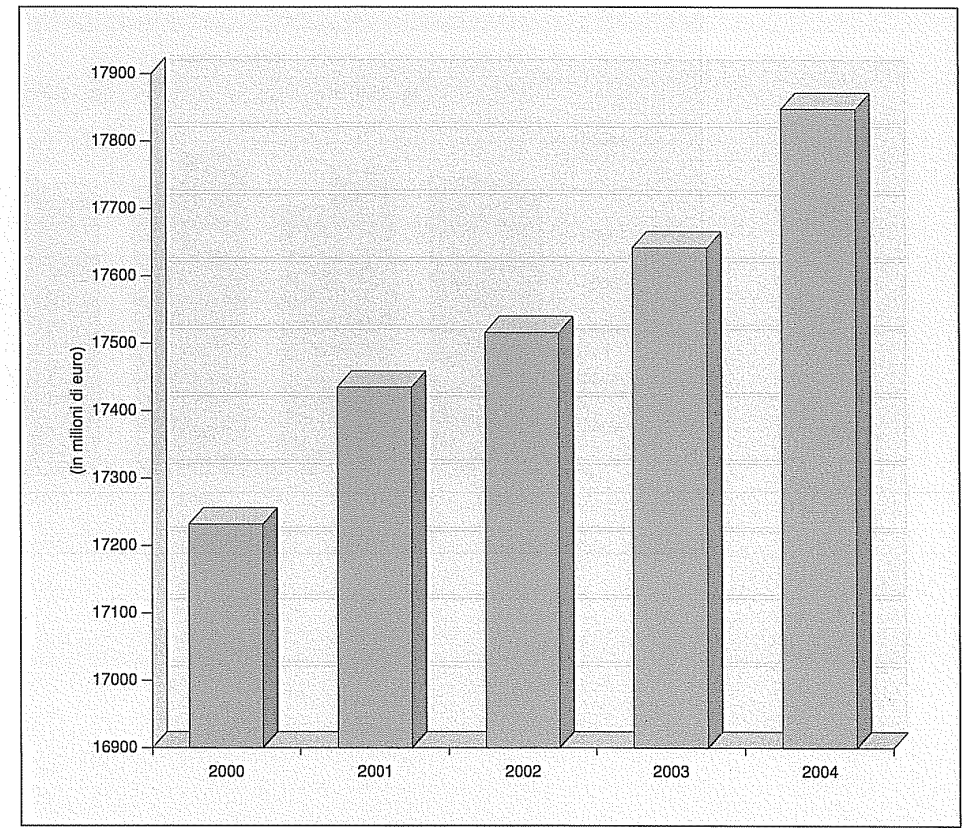
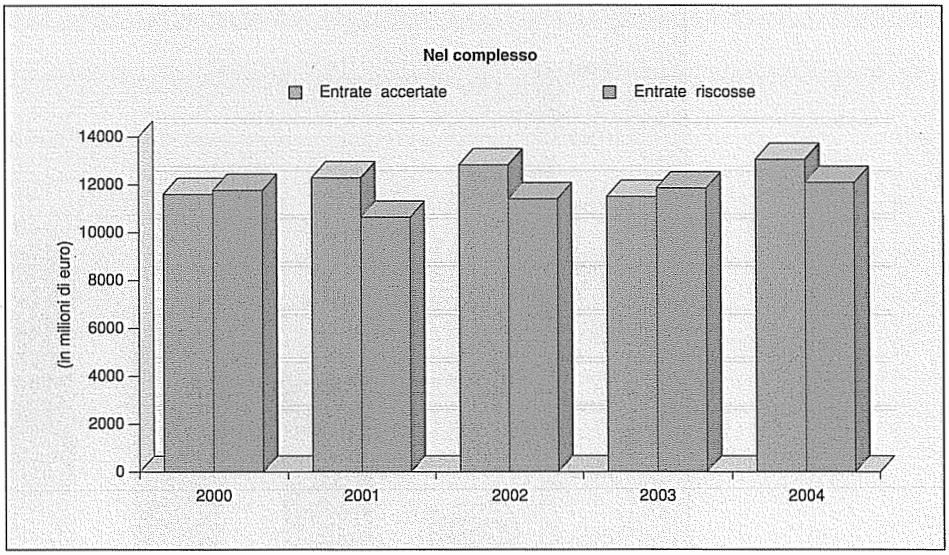


Grafico n. 8

ENTRATE ACCERTATE ED ENTRATE RISCOSSE
Evoluzione negli ultimi cinque anni



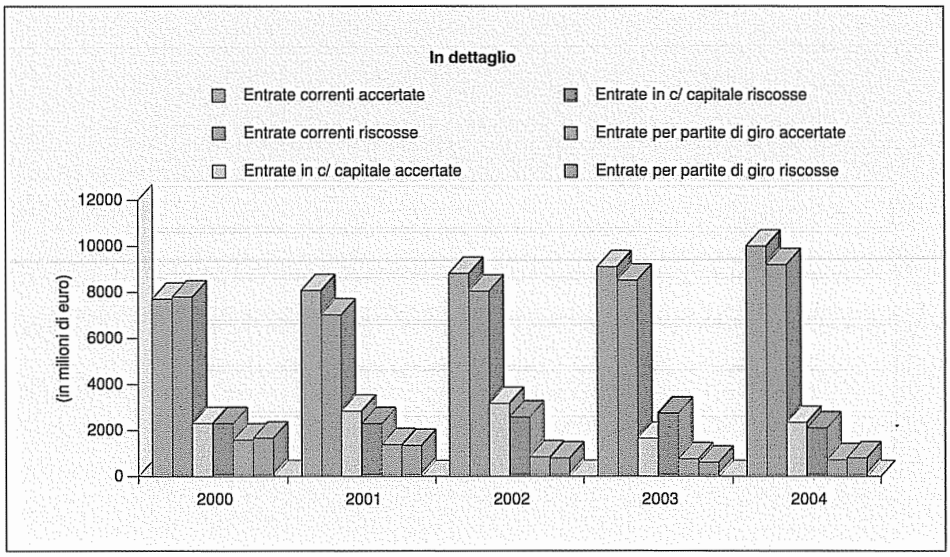
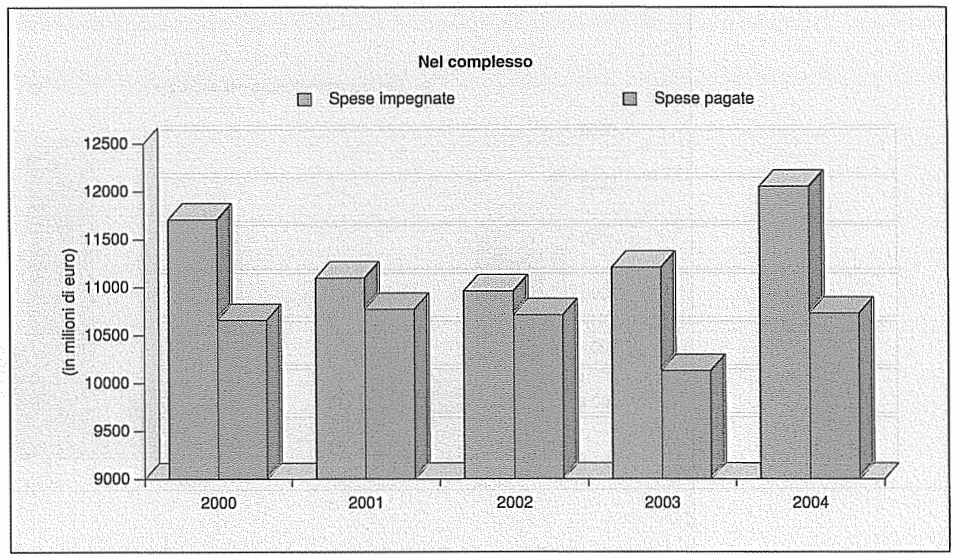


Grafico n. 9

SPESE IMPEGNATE E SPESE PAGATE
Evoluzione negli ultimi cinque anni



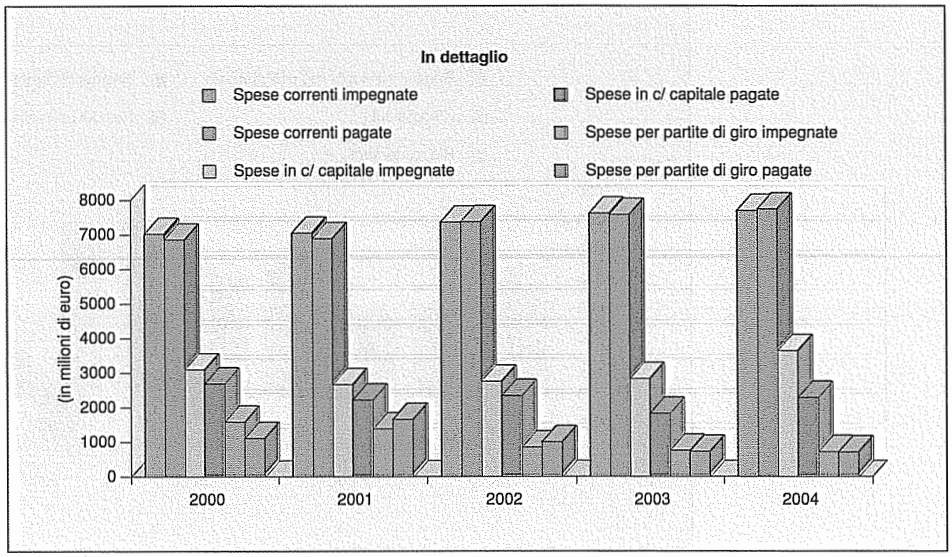
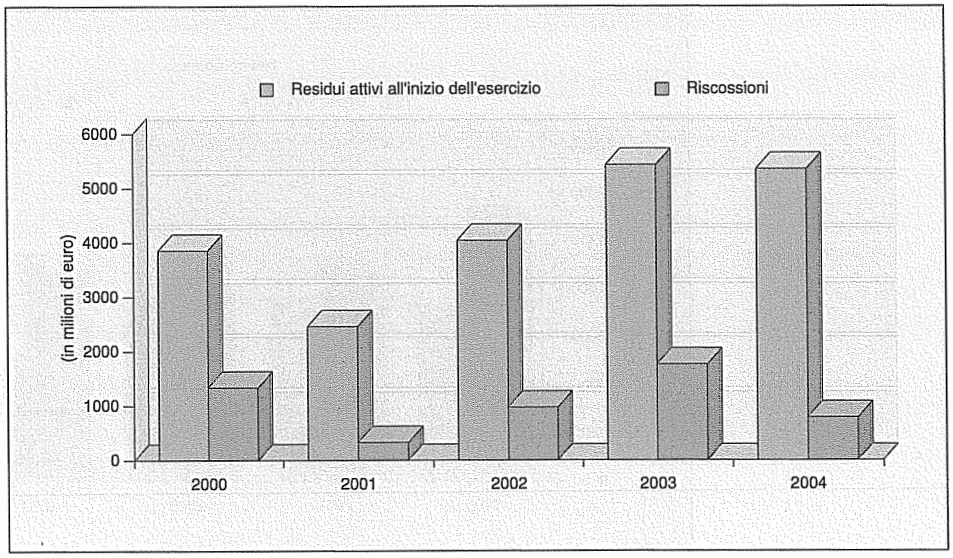


Grafico n. 10

RESIDUI ATTIVI INIZIALI E RISCOSSIONI DELL'ANNO
Evoluzione negli ultimi cinque anni



EVOLUZIONE DEI RESIDUI ATTIVI
Evoluzione negli ultimi cinque anni

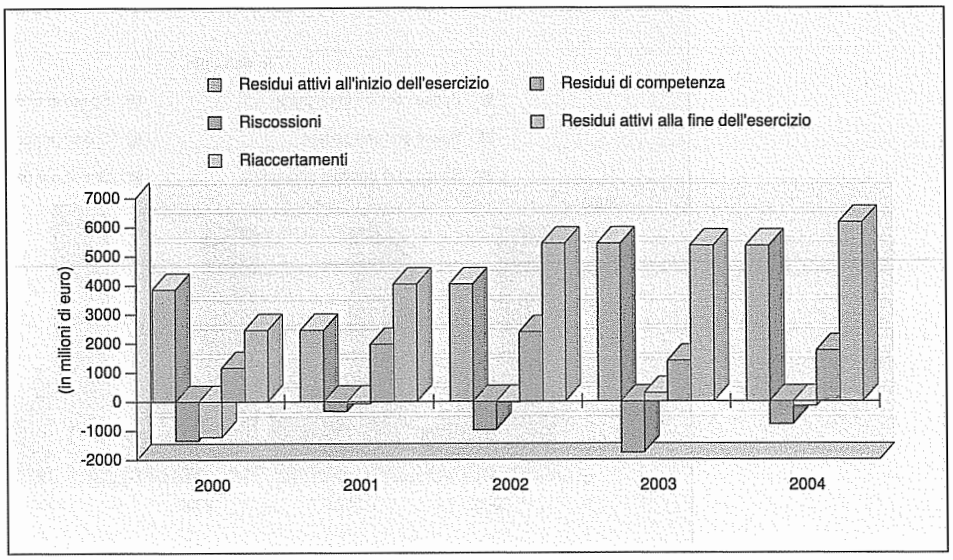
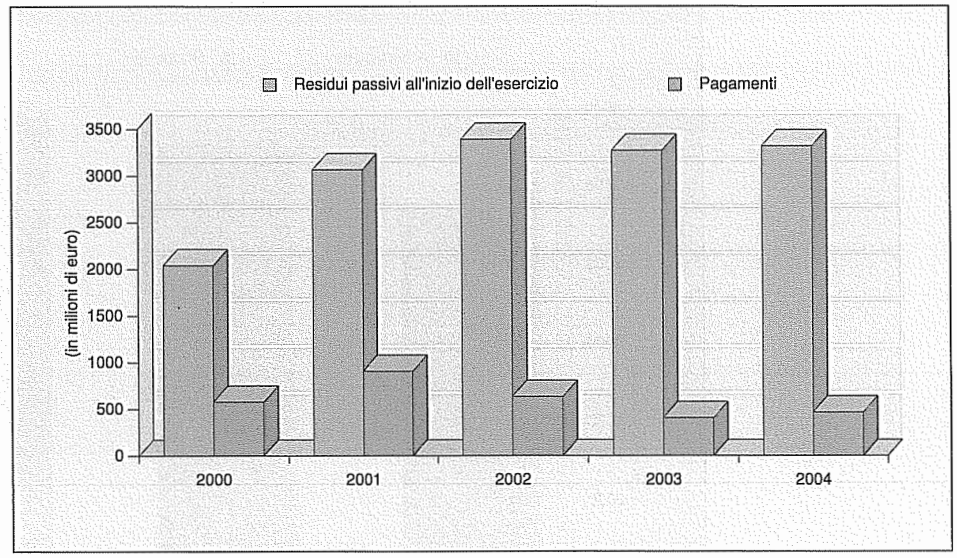


Grafico n. 11

RESIDUI PASSIVI INIZIALI E PAGAMENTI DELL'ANNO
Evoluzione negli ultimi cinque anni



EVOLUZIONE DEI RESIDUI PASSIVI
Evoluzione negli ultimi cinque anni

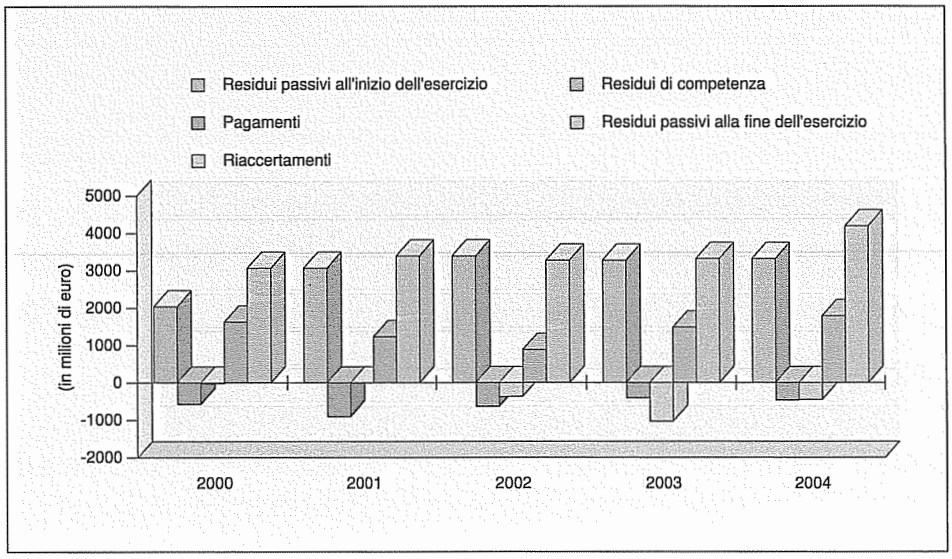


Grafico n. 12

GESTIONE INDUSTRIA
Andamento premi di assicurazione

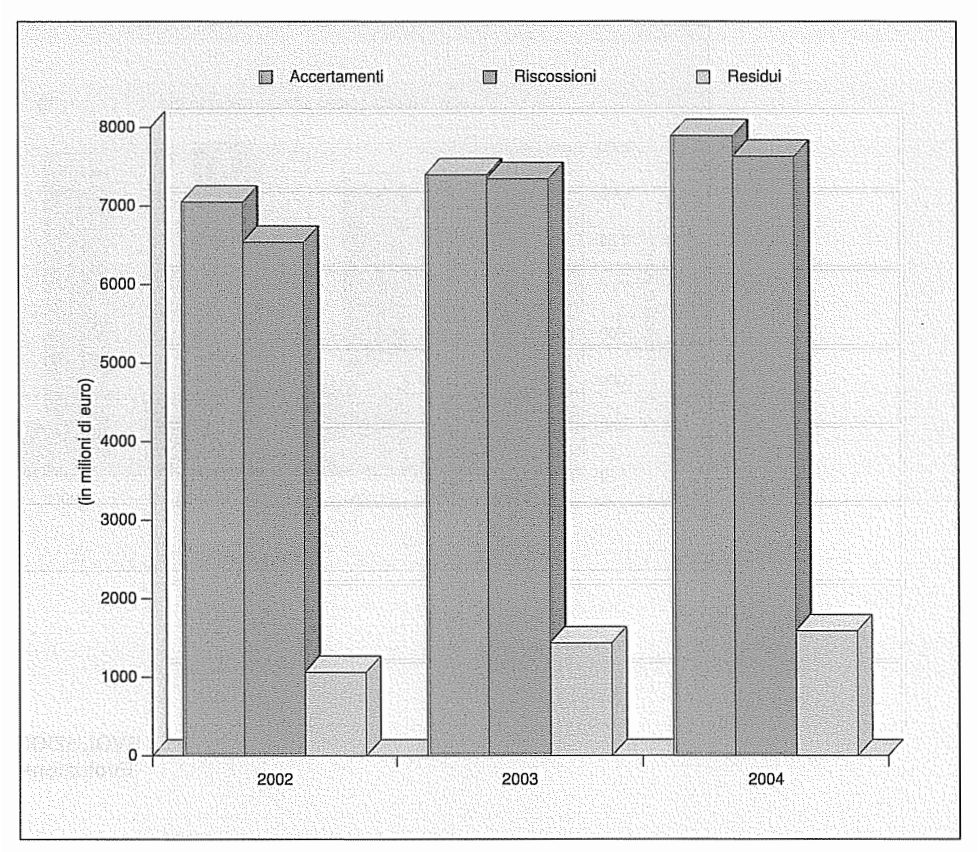


Grafico n. 13

GESTIONE AGRICOLTURA
Andamento contributi

(importi comprensivi dei trasferimenti da parte dello Stato per fiscalizzazione degli oneri sociali)

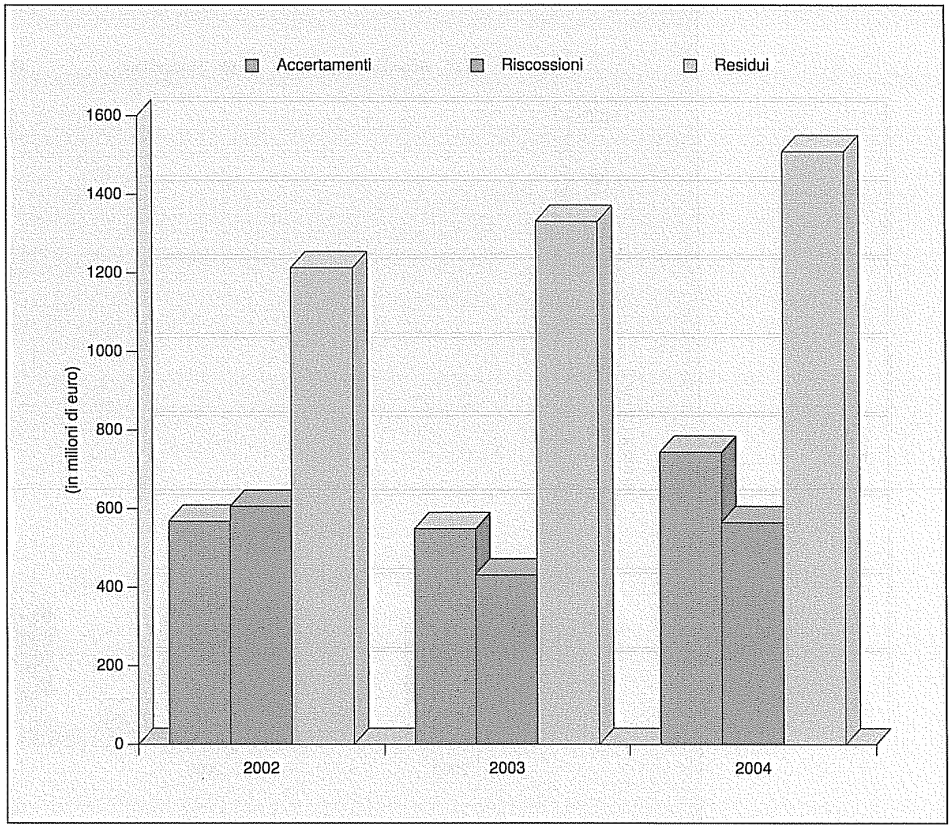


Grafico n. 14

GESTIONE MEDICI RX
Andamento premi di assicurazione

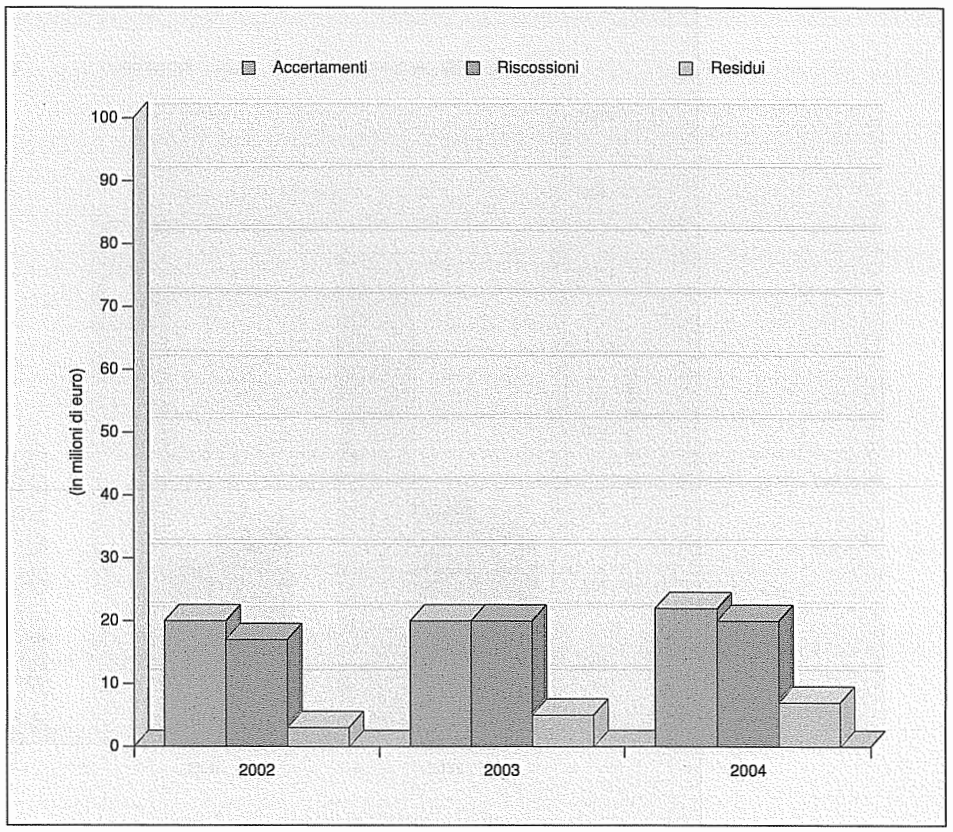


Grafico n. 15

GESTIONE ASSICURAZIONE LAVORO DOMESTICO
Andamento premi di assicurazione

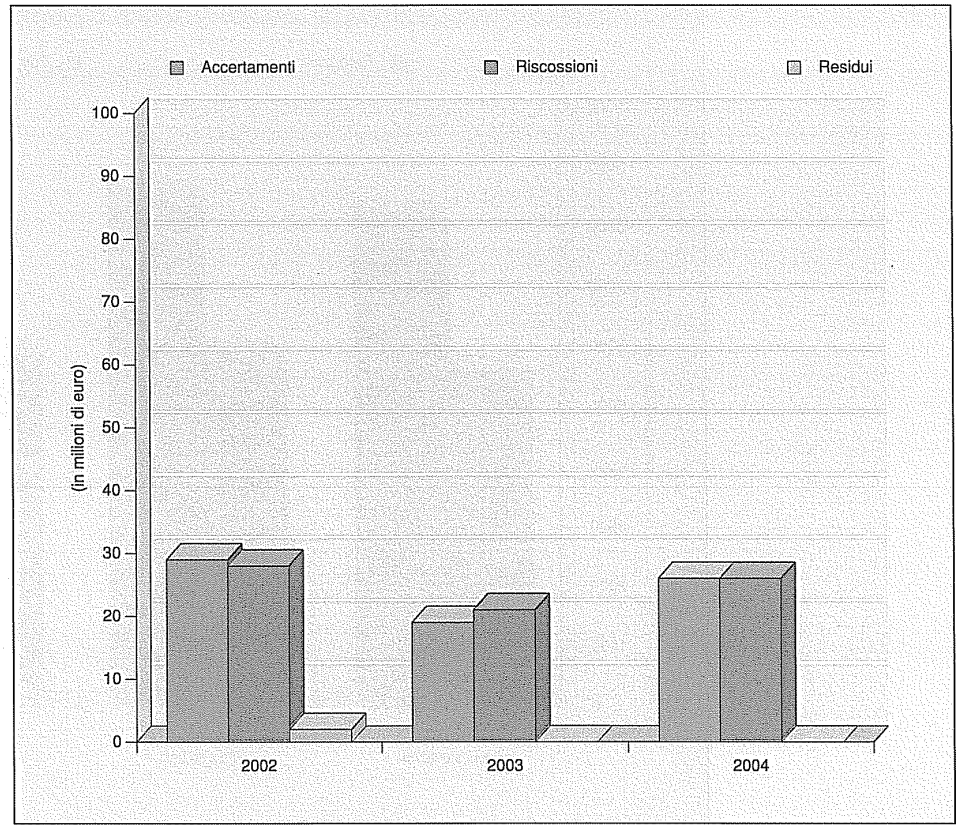


Grafico n. 16

RAFFRONTO
EROGAZIONI ISTITUZIONALI - ENTRATE ISTITUZIONALI

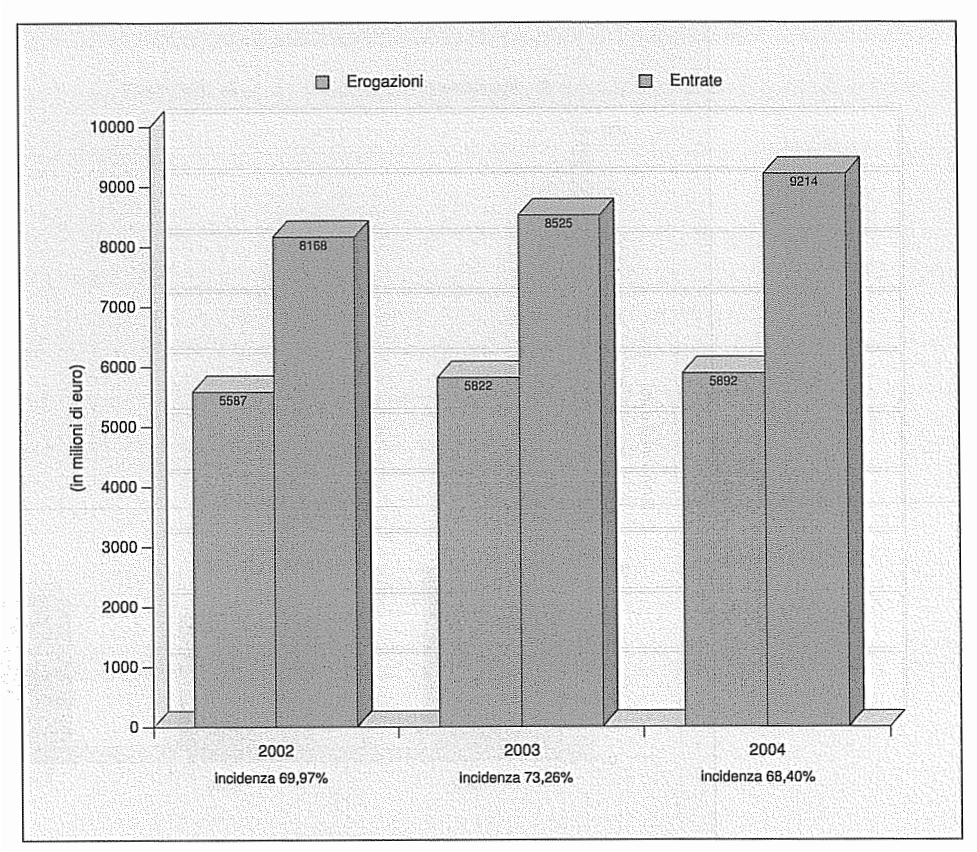


Grafico n. 17

INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI DENUNCIATI IN CIASCUNO DEGLI ESERCIZI DAL 1995 AL 2004

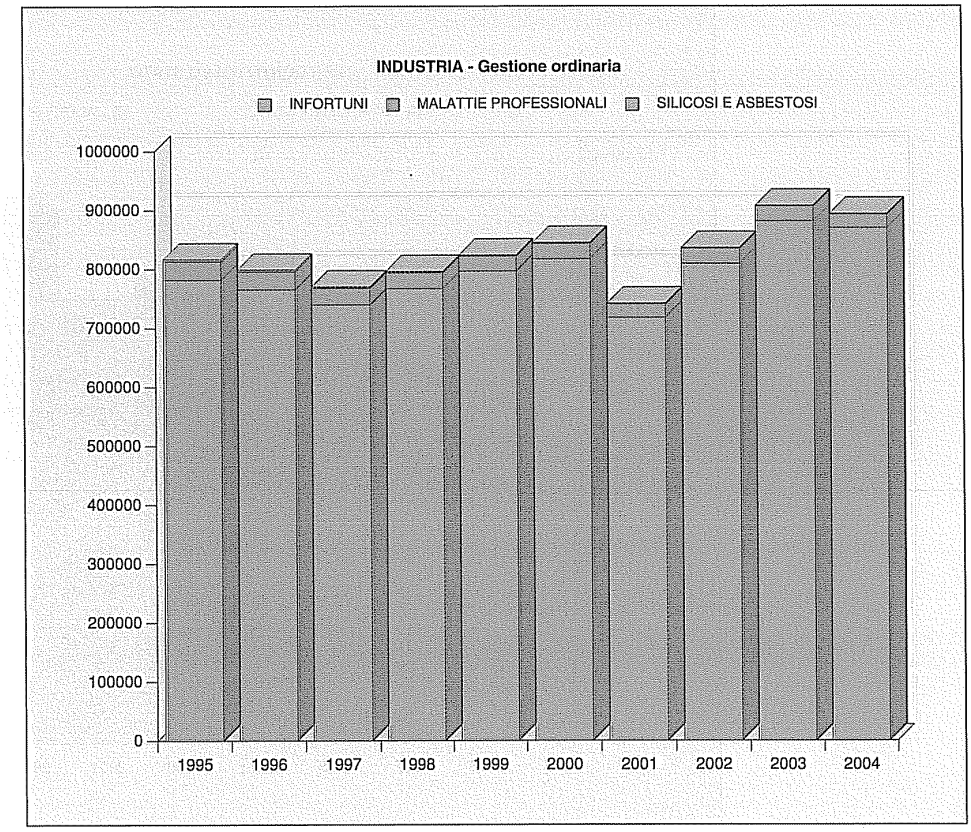


Grafico n. 18

INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI DENUNCIATI IN CIASCUNO DEGLI ESERCIZI DAL 1995 AL 2004

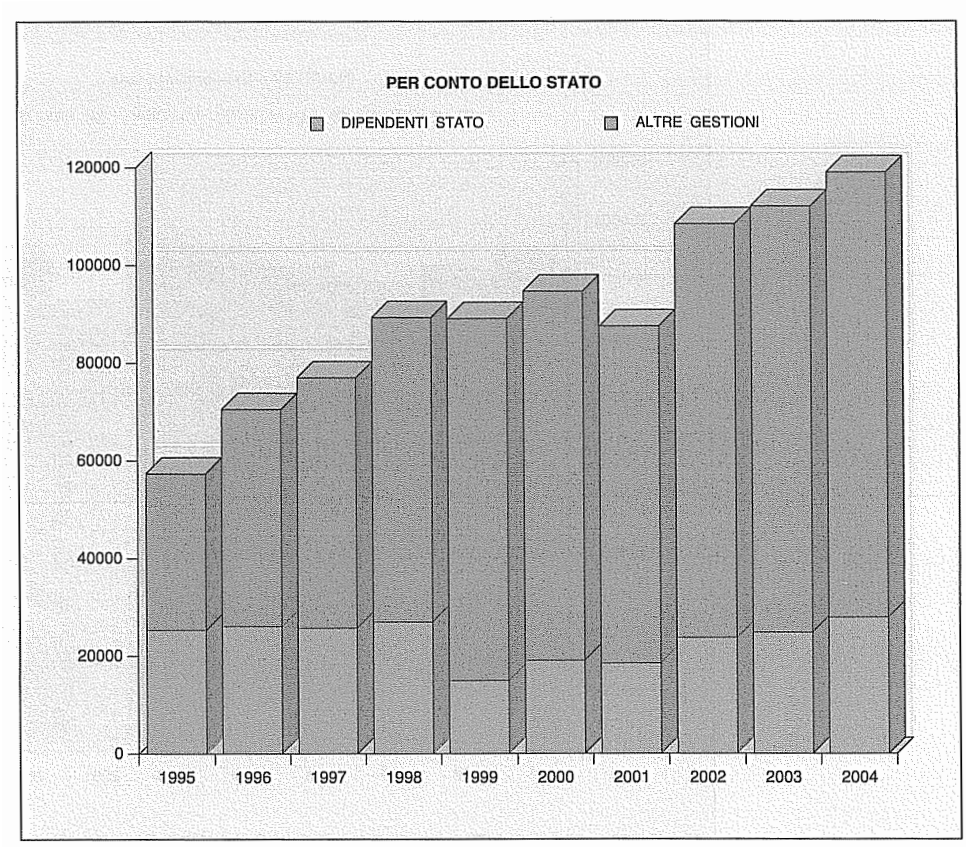


Grafico n. 19

INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI DENUNCIATI IN CIASCUNO DEGLI ESERCIZI DAL 1995 AL 2004

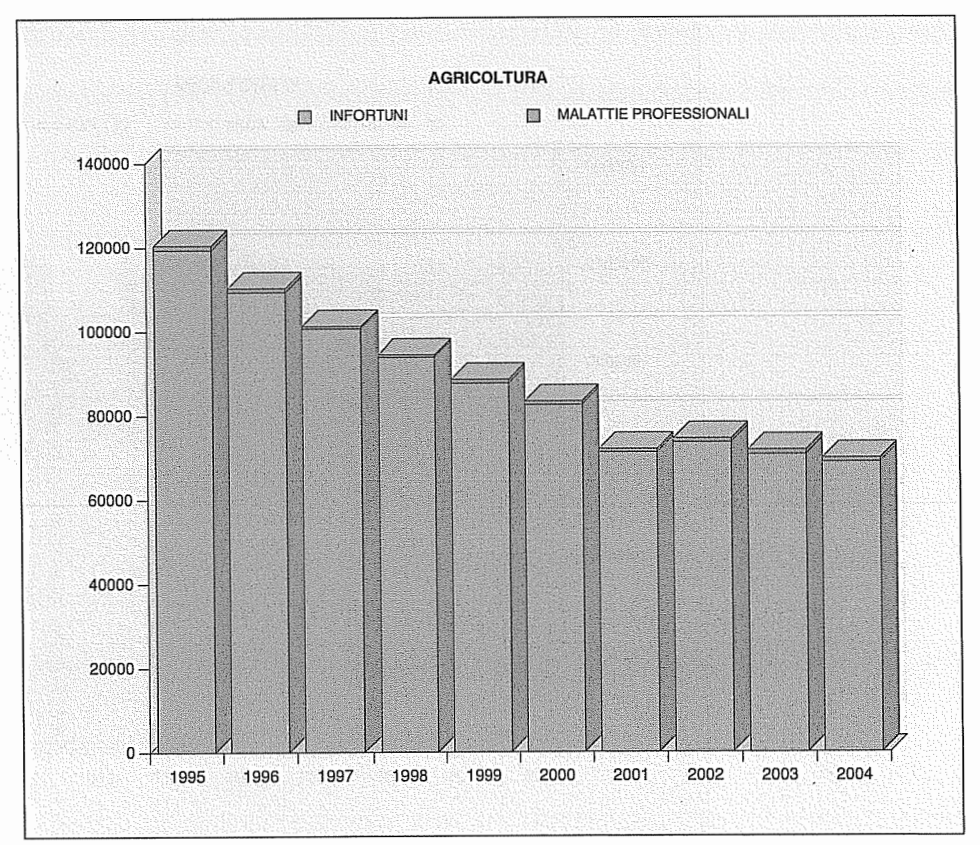


Grafico n. 20

INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI DENUNCIATI IN CIASCUNO DEGLI ESERCIZI DAL 1995 AL 2004

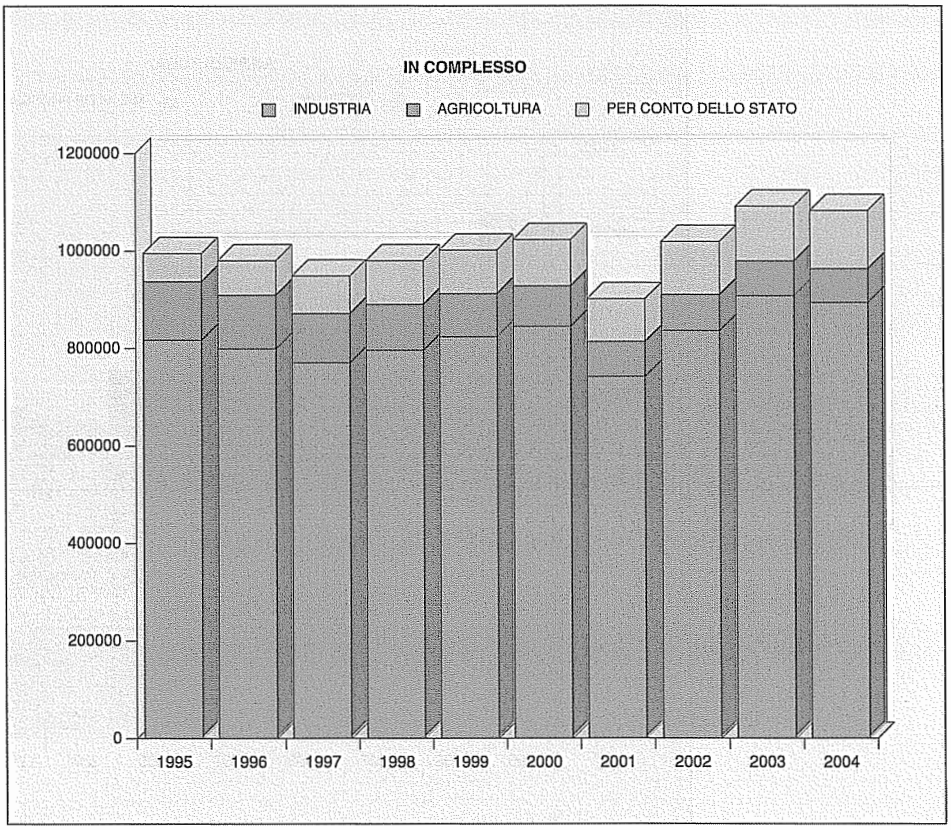
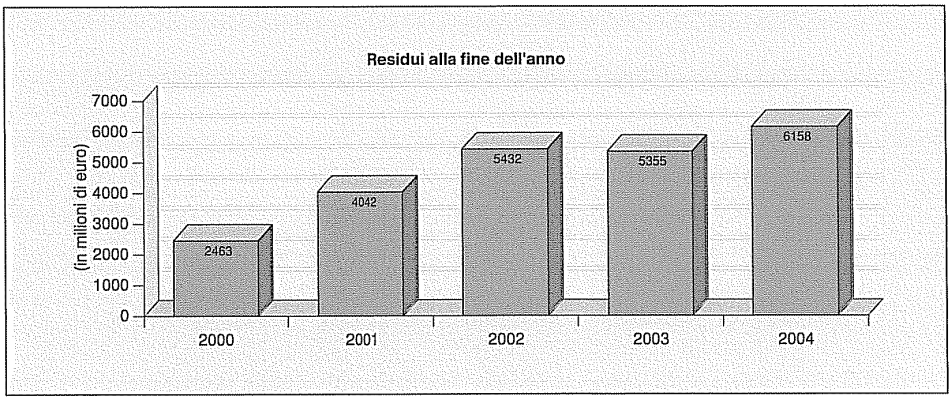
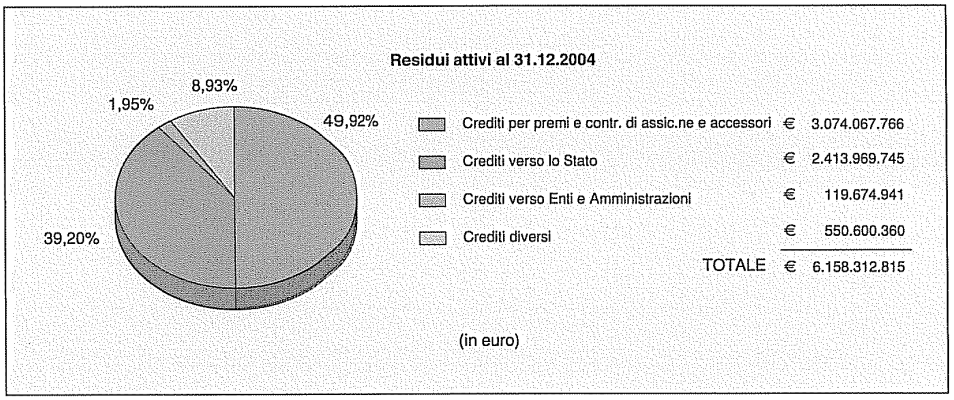
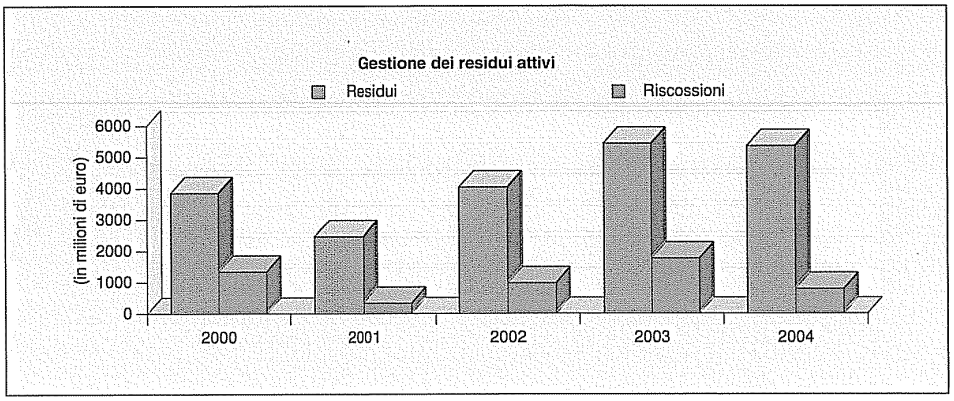


Grafico n. 21

I RESIDUI ATTIVI







PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

PAGINA BIANCA

1. PREMESSA

Il Consiglio di amministrazione, insediatosi in data 28 luglio 2004 (D.P.C.M. del 4 giugno 2004), ha predisposto il conto consuntivo per l'esercizio 2004 con delibera n. 294 del 14 giugno 2005, che è stato trasmesso al Collegio dei Sindaci, per il prescritto parere ai sensi dell'art. 29, comma 2, dell'ordinamento amministrativo contabile, completo dei documenti previsti dagli articoli 27 e 28, comma 1, lettera a), del medesimo ordinamento.

Preliminarmente si osserva che il suddetto elaborato contabile risulta ancora strutturato secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 696/1979, essendo stata rinviata, prima all'anno 2005 e poi al 2006, l'adozione del nuovo schema di bilancio che terrà conto dei principi e dei criteri recati dal D.P.R. n. 97/2003.

Inoltre si rileva che la relazione illustrativa, allegata al bilancio in esame, ricalca la carente impostazione contenutistica delle relazioni ai consuntivi degli anni precedenti, in quanto anche quella del 2004 non fornisce quelle informazioni che consentono di valutare il grado e le modalità di realizzo degli obiettivi programmati in termini finanziari, economici e patrimoniali.

Sotto il profilo amministrativo contabile, in questa prima parte della relazione, si ritiene opportuno soffermarsi sugli aspetti di carattere generale che hanno caratterizzato l'esercizio 2004 e che in maniera più o meno marcata hanno influenzato i comportamenti ed i risultati gestionali.

Il primo aspetto, quello di maggiore portata a parere del Collegio, è rappresentato dall'emanazione, nell'ultimo mese dell'anno 2004, dei Decreti del Ministro dell'economia e delle finanze con i quali, in attuazione della legge n. 410/2001, è stato costituito il Fondo comune di investimento immobiliare (FIP) ove sono confluiti alcuni immobili ad uso istituzionale dell'Ente attraverso il loro trasferimento a titolo oneroso.

Altro aspetto da evidenziare è il risultato delle operazioni di cartolarizzazione. Infatti per la prima operazione (avviata nell'anno 2002) su n. 8.000 unità cartolarizzate, ne risultano vendute n. 6.988, mentre per la seconda operazione (avviata nell'anno 2003), su n. 8.300 unità ne risultano vendute n 1.040 (dati aggiornati al 31 gennaio 2005).

Non meno importanti risultano le misure di contenimento delle spese di funzionamento introdotte dal decreto legge 12 luglio 2004, n. 168, convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 2004, n. 191, che hanno riguardato, tra l'altro, le spese per studi, per incarichi di consulenza e per missioni.

Altri provvedimenti ministeriali emanati nel 2004 concernono, tra l'altro, la disciplina indennitaria per il riconoscimento del "danno biologico", la riduzione della misura delle sanzioni civili e di rateizzazione dei debiti contributivi per le aziende agricole interessate ad eventi eccezionali verificatisi dopo il 30 settembre 2003.

Si rileva, poi, che anche nell'esercizio 2004 l'Ente ha operato in difformità alle norme sull'Ordinamento amministrativo-contabile (art. 42, comma 6, lettera c)) essendo stati effettuati, su alcuni capitoli, impegni e pagamenti eccedenti le corrispondenti previsioni definitive.

Come per i consuntivi degli anni precedenti, sono stati evidenziati, in apposite tabelle, i risultati economici e patrimoniali delle gestioni assicurative dell'industria, dell'agricoltura, dei medici radiologi e degli infortuni in ambito domestico.

Dai suddetti elaborati si rileva, in particolare, il perdurante squilibrio della gestione agricoltura, che è accentuato dalle modalità e dai criteri in base ai quali vengono determinati gli interessi sulle anticipazioni di cassa da parte della gestione industria, che contribuiscono a determinare la pesante situazione debitoria complessiva.

E' stato predisposto, altresì, quale parte integrante del consuntivo, il rendiconto della speciale gestione grandi invalidi del lavoro.

Per quanto concerne gli inventari dei beni immobili, devesi constatare il loro mancato aggiornamento, circostanza questa che non consente di verificare compiutamente la corrispondenza dei valori iscritti in bilancio con le relative scritture contabili.

Il Collegio deve, inoltre, sottolineare il mancato rinnovo, a tutt'oggi, della convenzione per il servizio di cassa generale dell'Ente il cui schema/capitolato, definito da tempo dall'Istituto, contiene precisi ed analitici adempimenti e procedure che dovrebbero consentire, anche a questo Collegio, l'effettuazione, nei tempi prescritti, delle operazioni di verifica ai fini della riconciliazione dei dati contabili con quelli dell'Istituto bancario che svolge il servizio di cassa.

Nel prosieguo, la relazione del Collegio sindacale sul conto consuntivo 2004 analizzerà diffusamente i risultati finanziari, economici e patrimoniali.

2. QUADRO DI SINTESI DELLE GESTIONI DI COMPETENZA E DI CASSA

Le gestioni di competenza e di cassa 2004 – con distinto riferimento alle fasi della previsione iniziale, delle variazioni apportate alla stessa e dell'esecuzione – sono in sintesi esposte, per i principali aggregati delle entrate e delle spese e per il saldo del bilancio, nel successivo prospetto, nel quale si pongono altresì in evidenza le consistenze dei nuovi residui attivi e passivi formatesi al 31 dicembre 2004.

RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ANNO 2004. QUADRO DI SINTESI DELLE GESTIONI DI COMPETENZA E DI CASSA
(in milioni di euro)

		Previsioni iniziali di competenza	Variazioni nette	Previsioni definitive di competenza	Accertamenti e Impegni	Eccedenze e economie	Gestione di cassa			Residui di nuova formazione
							c/competenza	c/residui	in complesso	
		1	2	3 = 1 ± 2	4	5 = 4-3	6	7	8 = 6+7	9 = 4-6
ENTRATE										
Titolo I -	Contributive	€ 8.201,6	-	8.201,6	8.716.1	514,5	7.866,5	407,4	8.273,9	849,9
	di cui:									
• premi industria		» 7.530,0	-	7.530,0	7.893,2	363,2	7.280,6	350,1	7.630,7	612,6
• premi agricoltura		» 595,0	-	595,0	743,5	148,5	508,5	56,9	565,4	235,0
Titolo II -	Trasferimenti correnti	492,2	-	492,2	498,8	6,6	58,8	107,5	166,3	440,0
	di cui:									
• da Stato		» 490,4	-	490,4	497,8	7,4	57,8	107,5	165,3	440,0
Titolo III -	Altre entrate	» 510,0	-	510,0	789,4	279,4	742,8	17,7	760,5	46,6
	di cui:									
• redditi e proventi		» 179,4	-	179,4	150,0	- 29,4	111,3	12,3	123,6	38,7
• poste correttive e compensative		» 264,8	-	264,8	525,7	260,9	523,4	0,9	524,3	2,3
Titolo IV -	Alienazione beni e Riscossione Crediti	» 3.975,0	-	3.975,0	2.340,6	- 1.634,4	2.097,5	4,6	2.102,1	243,1
	di cui:									
• Realizzazione valori mobiliari		» 3.916,0	-	3916,0	2.048,2	- 1.867,8	2.048,2	-	2.048,2	-
Titolo VI -	Accensione prestiti	» 5,9	-	5,9	1,2	- 4,7	1,2	-	1,2	-
Titolo VII -	Partite di giro	» 653,7	-	653,7	718,8	65,10	549,4	248,4	797,8	169,4
A. Totale Entrate		**€ 13.838,4**	**-**	**13.838,4**	**13.064,9**	**- 773,5**	**11.316,2**	**785,6**	**12.101,8**	**1.748,7**
SPESE										
Titolo I -	Spese correnti	€ 7.750,1	-	7.750,1	7.696,8	- 53,3	7.447,1	292,3	7.739,4	249,7
	di cui:									
• personale in servizio		» 562,9	+ 16,5	579,4	553,0	- 26,4	499,8	67,2	567,0	53,2
• acquisto beni e servizi		» 238,2	+ 9,9	248,0	237,7	- 10,3	188,9	84,3	273,2	48,8
• prestazioni istituzionali		» 5.848,9	- 8,5	5.840,4	5.892,3	- 51,9	5.886,1	24,2	5.910,0	6,2
Titolo II -	Spese in conto capitale	» 5.762,3	+ 10,6	5.772,9	3.639,7	- 2.133,2	2.170,0	114,1	2.284,1	1.469,7
	di cui:									
• acquisizione beni di uso durevole e opere immobiliari		» 1.548,2	+ 7,0	1.555,2	1.463,8	- 91,4	3,1	103,5	106,6	1.460,7
• partecipazioni e valori mobiliari		» 3.904,5	-	3.904,5	2.029,1	- 1.875,4	2.029,1	-	2.029,1	-
Titolo II -	Estinzione mutui	» 5,0	-	5,0	0,8	- 4,2	0,8	-	0,8	-
Titolo IV -	Partite di giro	» 653,7	-	653,7	718,8	+ 65,1	646,5	61,0	707,5	72,3
B. Totale Spese		**€ 14.171,1**	**+ 10.5**	**14.181,7**	**12.056,1**	**- 2.125,6**	**10.264,4**	**467,4**	**10.731,8**	**1.791,7**
C. Saldo di bilancio (A-B)		**€ - 332,7**	**- 10,5**	**- 343,2**	**1.008,8**	**1352,1**	**1.051,8**	**318,2**	**1.370,0**	**- 43,0**

2.1. Gestione di competenza

Il bilancio di previsione 2004, approvato dal C.I.V. con delibera n. 5 del 23 febbraio 2004, concludeva, in termini di competenza, con autorizzazioni complessive ad accertare e ad impegnare, rispettivamente, milioni di euro 13.838,4 e 14.171,1; ne conseguiva un disavanzo finanziario di competenza di milioni di euro 332,7.

Nel corso dell'esercizio il C.I.V., con delibera n. 32 del 23 dicembre 2004, ha approvato le variazioni agli stanziamenti del bilancio di previsione 2004, predisposte dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 134 del 14 dicembre 2004 che, in termini di competenza, hanno previsto maggiori impegni per complessivi 10,5 milioni di euro, con il conseguente peggioramento del disavanzo finanziario inizialmente previsto, che si attestava a 343,2 milioni di euro.

La gestione di competenza 2004 si è poi conclusa con entrate accertate per complessivi milioni di euro 13.064,9 e spese impegnate per complessivi milioni di euro 12.056,1, con un avanzo finanziario di 1.008,8 milioni di euro.

Tale avanzo, nei confronti del risultato di chiusura delle previsioni definitive (disavanzo pari a milioni di euro 343,2), rappresenta pertanto un miglioramento di milioni di euro 1.352,1 che deriva da minori accertamenti netti per milioni di euro 773,5 e da minori impegni netti per milioni di euro 2.125,6.

I predetti minori accertamenti netti sono in larga parte attribuibili:

- alle entrate contributive per i maggiori premi corrisposti dal settore industria (+ milioni di euro 363,2) e dal settore agricoltura (+ milioni di euro 148,5);
- alle altre entrate correnti, derivanti dalle poste correttive e compensative delle spese (+ milioni di euro 260,9);
- alla minore contabilizzazione in entrata dei movimenti finanziari connessi alla gestione dinamica del portafoglio titoli per un importo di milioni di euro 1.867,6.

Con riferimento agli evidenziati minori impegni netti o economie di spesa (milioni di euro 2.125,6) si fa risaltare che essi attengono esclusivamente alle spese in conto capitale (-milioni di euro 2.133,2, di cui 1.875,4 relativi alla contabilizzazione di movimenti finanziari della gestione dinamica del portafoglio titoli, 91,4 all'acquisizione di beni di uso durevole, 133,6 a concessioni di crediti e anticipazioni e 32,8 ad acquisizione di immobilizzazioni tecniche).

Nella seguente tabella è illustrata la dinamica evolutiva per il triennio 2002/2004, del relativo grado di copertura delle spese:

AVANZO FINANZIARIO DI COMPETENZA E GRADO DI COPERTURA DELLE SPESE
(AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO)

DENOMINAZIONE	2002	2003	2004
Entrate correnti (A)	8.815.638.984	9.098.945.158	10.004.280.327
Spese correnti (B)	7.359.542.735	7.619.422.648	7.696.855.812
Avanzo finanziario corrente (C = A - B)	1.456.096.249	1.479.522.510	2.307.424.515
Grado di copertura delle spese correnti (D = A/B)	1,20	1,19	1,30
Entrate in conto capitale (A1)	3.168.781.515	1.649.207.210	2.341.846.914
Spese in conto capitale (B1)	2.755.119.321	2.832.899.043	3.640.496.767
Avanzo finanziario c/capitale (C1 = A1 - B1)	413.662.194	- 1.183.691.833	- 1.298.649.853
Grado di copertura delle spese c/capitale (D1 = A1/B1)	1,15	0,58	0,64
Entrate totali (At)	11.984.420.499	10.748.152.368	12.346.127.241
Spese totali (Bt)	10.114.662.056	10.452.321.691	11.337.352.579
Avanzo finanziario di compentenza (Ct = At - Bt)	1.869.758.443	295.830.677	1.008.774.662
Grado di copertura totale delle spese (Dt = At/Bt)	1,18	1,03	1,09

2.2. Gestione di cassa

Le operazioni gestionali di cassa complessivamente effettuate nell'esercizio 2004 – con riferimento quindi sia alla competenza, sia ai residui – hanno fatto registrare:

- incassi per milioni di euro 12.101,8, di cui milioni di euro 11.316,3 a valere sulla gestione di competenza; detti incassi si riferiscono, in particolare, per milioni di euro 8.273,8 al gettito contributivo e per milioni di euro 2.048,2 alla gestione dinamica del portafoglio titoli;
- pagamenti per milioni di euro 10.731,9, di cui milioni di euro 10.264,4 in conto competenza; gli indicati pagamenti complessivi riguardano, in particolare, per milioni di euro 7.739,4 le spese correnti (di cui milioni di euro 5.910,3 per prestazioni istituzionali) e per milioni di euro 2.284,1 le spese in conto capitale (di cui milioni di euro 2.029,1 per la gestione dinamica del portafoglio titoli).

Per quanto riguarda la riconciliazione delle suddette risultanze con quelle dell'Istituto cassiere si rimanda al punto 3 del verbale n. 275 dell'11 luglio 2005.
Per una maggiore comprensione dei risultati di gestione, si analizzano di seguito le principali categorie di entrate e di spese le cui pertinenti entità finanziarie sono anche raffrontate con quelle del precedente esercizio.

3 ENTRATE

3.1 Entrate correnti

Le entrate correnti nel loro complesso sono state accertate in milioni di euro 10.004,3, con un incremento del 9,96% rispetto a quelle registrate nell'anno precedente (9.098,9 milioni di euro) e dell'8,7% rispetto alle previsioni definitive (9.203,7 milioni di euro).

La maggior parte delle suddette entrate correnti sono rappresentate da quelle contributive (milioni di euro 8.716,0 pari all'87,1%).

Di seguito vengono esaminate le componenti delle entrate più significative e che incidono maggiormente sui risultati dell'attività dell'Ente, non senza aver prima annotato alcuni aspetti generali della gestione.

In particolare appare utile evidenziare che:

- al 31 dicembre 2004 il portafoglio delle posizioni assicurative risulta pari a n. 3.637.926 unità, di cui n. 3.027.266 riferite a ditte attive, con una diminuzione rispetto alla fine del 2003 di n. 17.596 posizioni (-0,48%), così distribuito:

Industria	488.375	13,42%
Artigianato	1.582.490	43,50%
Terziario	1.425.390	39,18%
Altre attività	75.889	2,09%
Aziende Speciali	65.782	1,81%
Totale	3.637.926	100%)

- l'attività di vigilanza diretta alla lotta contro il lavoro nero o sommerso ha conseguito nel 2004 i seguenti risultati: sono state ispezionate n. 33.389 aziende (32.786 nel 2003) e le denunce acquisite sono ascese a n. 3.875 (3.159 nel 2003) mentre i lavoratori in nero sono stati individuati in n. 24.658 (19.639 nel 2003).

Le entrate contributive sono ammontate a circa 8.716,1 milioni di euro, contro 8.014,1 milioni di euro nel 2003, segnando un incremento dell'8,76% (+ milioni di euro 702,0). La relazione allegata al bilancio non fornisce, al riguardo, adeguate motivazioni ed informazioni.

Le entrate in disamina risultano così ripartite (in milioni di euro):

	2003	2004	DIFFERENZA	%
Industria, Commercio e servizi pubblici	7.394,8	7.893,2	498,4	6,7
Agricoltura	549,5	743,6	194,1	35,3
Medici Rx	19,9	21,7	1,8	9,0
Attività domestiche	19,3	26,0	6,7	34,7
Addizionale attività ex ANMIL	30,6	31,6	1,0	3,3
Totali	8.014,1	8.716,1	702,0	8,8
Riscossi	7.348,3	8.273,9	925,6	12,6
Residui attivi	665,8	442,1	- 182,3	- 27,4

La gestione industria con il 90,6% delle entrate contributive è quella che caratterizza i risultati complessivi finora illustrati. In particolare l'ammontare dei premi accertati per la gestione industria pari a milioni di euro 7.893,2, di cui il 92% riscossi, risulta superiore di milioni di euro 363,2 rispetto alle previsioni definitive e di milioni di euro 498,4 rispetto al consuntivo 2003.

Per quanto concerne poi il settore agricoltura, si rileva che i contributi accertati nel 2004 registrano un marcato aumento rispetto all'esercizio 2003, sulle cui ragioni la relazione non fornisce elementi conoscitivi necessari, peraltro, per comprendere anche la riduzione del grado di riscossione delle entrate che, nell'esercizio in esame, si è attestato al 68% rispetto al 76% dell'anno precedente.

Devesi, peraltro, osservare che i meccanismi di riscossione di detti contributi - che per legge avviene in forma unificata con i contributi previdenziali ed affidata all'INPS fin dal 1995 - hanno generato consistenti residui attivi (milioni di euro 1.509,2 a tutto il 31 dicembre 2004 di cui milioni di euro 1.331,1 provenienti dagli esercizi precedenti, a fronte dei quali sono stati riscossi solamente milioni di euro 56,9) a causa dei ritardi delle operazioni di conguaglio da effettuarsi da parte dell'INPS stesso. In proposito il Collegio rappresenta l'esigenza di una non più procrastinabile definizione dei rapporti con l'INPS in merito alle suddette pendenze e ribadisce la necessità di porre in essere le azioni interruttive della prescrizione.

Circa l'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico risultano accertati premi per milioni di euro 26,0 con un incremento di milioni di euro 6,7 rispetto all'esercizio precedente, pur in presenza di una sostanziale stabilità del numero delle casalinghe assicurate pari a circa 2 milioni.

Secondo quanto indicato nella relazione, tale incremento è solo apparente ed è determinato dai seguenti motivi:

- impossibilità di accertare, entro la fine dell'anno di competenza, l'importo dei contributi che la normativa vigente (legge n. 493/99) pone a carico dello Stato, atteso che il Ministero competente effettua successivamente la rendicontazione delle iscrizioni tramite autocertificazione;
- i versamenti che vengono effettuati nel mese di dicembre si riferiscono all'esercizio successivo.

Al riguardo il Collegio osserva che i motivi addotti dall'Amministrazione sono i medesimi cui si è fatto ricorso per spiegare l'andamento diametralmente opposto registrato nell'esercizio 2003 (cfr. relazione al consuntivo 2003).

Le altre entrate correnti concernono essenzialmente:

- trasferimenti da parte dello Stato accertati per complessivi 497,8 milioni di euro riferiti, per 361,5 milioni di euro, al finanziamento del disavanzo della gestione agricoltura ai

sensi dell'art. 49, comma 3 della legge 488/1999 (legge finanziaria 2000) e, per 136,3 milioni di euro, alla fiscalizzazione degli oneri della gestione industria. Le relative riscossioni hanno interessato la sola gestione industria per 165 milioni di euro di cui 58 milioni relativi alla competenza 2004 e circa 107 milioni per riscossioni in conto residui;

- redditi e proventi patrimoniali di cui:
  - proventi della gestione immobiliare per milioni di euro 69,1; con riferimento alla gestione dei relativi residui attivi, che ammontano al termine dell'esercizio a milioni di euro 117,3, il Collegio ribadisce la necessità, come già evidenziato nella relazione al bilancio di previsione 2005, di adottare idonee iniziative finalizzate al recupero dei crediti che, per la maggior parte derivano da canoni di locazione dovuti da Enti pubblici ed Amministrazioni statali;
  - interessi dei depositi in conto corrente per milioni di euro 52,4, che comprendono anche gli interessi sulle somme giacenti in tesoreria provenienti dalla cartolarizzazione degli immobili;
  - il maggior accertamento di 79,5 milioni di euro rispetto alla previsione definitiva, conseguente agli importi contabilizzati sul capitolo 060 "Introito capitali di copertura e recupero di spese legali e per azioni di rivalsa" sono dovuti essenzialmente all'impulso che nel corso del 2004 è stato dato alle azioni di rivalsa;
  - il maggior accertamento sul capitolo 066 "Recuperi e rimborsi di spesa per prestazioni istituzionali", pari a milioni di euro 148,3, è ascrivibile alla rendicontazione degli importi delle rendite erogate dall'INPS per conto dell'INAIL effettivamente rimaste a carico dell'Istituto.

3.2 Entrate in conto capitale

Le entrate in conto capitale risultano accertate per complessivi milioni di euro 2.340,6 e si riferiscono per la maggior parte alla gestione dinamica del portafoglio titoli per milioni di euro 2.048,2.

Da rilevare l'accertamento di milioni di euro 241,3 relativo all'alienazione di immobili confluiti nel Fondo comune di investimento immobiliare (FIP) per effetto dei decreti ministeriali citati in premessa.

3.3. Entrate per partite di giro

Risultano accertate in complessivi milioni di euro 718,8 e si riferiscono, essenzialmente, alle ritenute erariali previdenziali e assistenziali, alla riscossione di somme relative a crediti contributivi ceduti, al rimborso di prestazioni erogate a dipendenti delle Amministrazioni dello Stato.

4. SPESE

4.1. Spese correnti

Le spese correnti classificate nel titolo I del bilancio si riferiscono agli oneri connessi alle prestazioni istituzionali, a quelli di funzionamento (personale, beni e servizi, oneri finanziari e tributari), nonché alle contribuzioni a diverso titolo poste a carico dell'Istituto e ricomprese nella categoria dei trasferimenti passivi.

Nel decorso esercizio finanziario la spesa corrente risultava impegnata per un importo di milioni di euro 7.696,8, inferiore dello 0,69% (milioni di euro 53,3) a quello della previsione definitiva: gli evidenziati minori impegni riguardano essenzialmente gli oneri per il personale in attività di servizio (milioni di euro 26,4) e gli oneri tributari (39,3 milioni di euro).

Nel prospetto che segue le spese correnti impegnate sono rappresentate a livello disaggregato per consentire una più dettagliata valutazione anche in termini di variazioni intervenute rispetto al quadriennio precedente.

(impegni in milioni di euro)

	2000		2001		2002		2003		2004		Variazioni percentuali			
	valori assoluti	%	valori assoluti	%	valori assoluti	%	valori assoluti	%	valori assoluti	%	2001/ 2000	2002/ 2001	2003/ 2002	2004/ 2003
SPESE CORRENTI di cui:	7.023,4	100,00	7.053,1	100,00	7.359,5	100,00	7.619,4	100,00	7.696,8	100,00	0,4	4,3	3,5	1,0
Oneri per il personale in attività di servizio	476,1	6,78	512,9	7,27	534,3	7,26	571,8	7,50	553,0	7,18	7,7	4,2	7,0	- 3,3
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	215,7	3,07	264,6	3,75	241,8	3,29	242,3	3,18	237,7	3,09	22,7	- 8,6	0,2	- 1,9
Spese per prestazioni istituzionali e accertamenti medico-legali	5.406,9	76,98	5.537,5	78,52	5.592,7	76,00	5.822,4	76,42	5.892,3	76,56	2,4	1,0	4,1	1,2
per indennità temporanee	578,2	8,23	581,0	8,24	656,7	8,92	737,2	9,68	771,3	10,02	0,5	13,0	12,3	4,6
per accertamenti medico-legali	61,3	0,87	69,8	0,99	62,7	0,85	74,5	0,98	72,3	0,94	13,9	- 10,2	18,8	- 3,0

Al fine di rendere più agevole e puntuale la valutazione degli esiti gestionali sulle voci di spesa corrente più significative per l'incidenza sul bilancio, si evidenziano di seguito gli andamenti relativi alle categorie di maggiore rilevanza.

4.1.1. Oneri per il personale in attività di servizio

La categoria 2^ delle spese correnti contabilizza gli emolumenti fissi, i compensi per prestazioni di lavoro straordinario, i compensi incentivanti ed i relativi oneri previdenziali, le altre competenze spettanti al personale addetto ai servizi amministrativi, medico-legali e sociali, nonché a quello della Tipografia di Milano e del Centro Protesi di Vigorso di Budrio.

Risulta impegnato nel corso dell'esercizio finanziario 2004 un importo complessivo di milioni di euro 553,0 inferiore di 18,8 milioni di euro (-3,3%) a quello consuntivato nell'esercizio precedente.

Nel prospetto che segue le spese della categoria in esame vengono riepilogate e poste a confronto con quelle consuntivate negli anni 2001-2003.

(in milioni di euro)

	Valori assoluti				Variazioni percentuali		
	2001	2002	2003	2004	2002 2001	2003 2002	2004 2003
SPESE PER IL PERSONALE di cui:	512,9	534,3	571,8	553,0	4,2	7,0	-3,3
Stipendi	244,8	259,2	290,4	297,7	5,9	12,0	2,5
Trattamento accessorio	146,8	142,4	146,6	135,5	-3,0	2,9	-7,6
Oneri sociali	83,2	96,3	93,5	100,2	15,7	- 3,0	-7,2
Trattamento personale Centro Protesi	6,9	7,6	8,7	9,2	10,1	14,5	5,6
Missioni e indennità di trasferimento	14,0	10,6	10,5	10,4	- 24,3	- 1,0	-1,0

La categoria in esame sconta gli effetti di una riduzione (- 1,6%) della consistenza numerica del personale a tempo determinato ed indeterminato che passa dalle 12.860 unità rilevate al 31 dicembre 2003 alle 12.652 unità presenti al 31 dicembre 2004 - dato quest'ultimo fornito nelle vie brevi dai competenti uffici, non essendo ancora pervenuto al Collegio il Conto annuale 2004, del quale con l'occasione si sollecita l'invio - nonché da slittamenti determinati dalla tardiva conclusione della contrattazione integrativa per l'anno 2004.

Si registra un'eccedenza per euro 585.983 degli impegni rispetto alle previsioni definitive del capitolo 315 (missioni all'interno) motivata dalla liquidazione delle missioni dei medici, dei dirigenti e degli avvocati relative alle rispettive Conferenze nazionali, nonché all'avvio della procedura di gestione on-line delle missioni su tutto il territorio nazionale.

Per quanto riguarda le spese per il personale del Centro di Vigorso di Budrio, che presentano un tasso di crescita del 5,6%, il Collegio rileva l'assenza di motivazioni nella documentazione di sostegno al rendiconto.

4.1.2. Spese per acquisto di beni di consumo e servizi

L'aggregato in questione espone per il 2004 impegni per milioni di euro 237,8 con un decremento nei confronti degli impegni del precedente esercizio di milioni di euro 4,5 (- 1,9%).

Tale risultato può considerarsi apprezzabile tenuto anche conto delle previsioni definitive 2004 (milioni di euro 248,1). Nel successivo prospetto si rappresenta l'evoluzione dell'aggregato negli ultimi tre esercizi con riferimento alle voci più significative:

SPESE PER ACQUISTI DI BENI E SERVIZI
(in milioni di euro)

	2002	2003	2004
• Manutenzione e funzionamento degli uffici anche degli organi collegiali e commissioni	55,1	57,1	50,5
• Spese postali, telegrafiche e telefoniche	42,1	52,0	50,1
• Spese per l'informatica	98,2	87,2	66,2
• Centro protesi e Centri medico-legali (esercizio, manutenzione, produzione e ricerca)	23,4	22,8	22,9
• Spese per stampati, cancelleria e noleggio macchinari	3,9	5,0	3,3
• Provvigioni bancarie e tasse postali	8,9	10,4	37,1
• Spese di pubblicità	3,4	3,3	3,0
• Onorari e compensi a terzi	1,3	0,5	0,7
• Altre	5,5	4,0	4,0
	241,8	**242,3**	**237,8**

L'evidenziato decremento dell'aggregato si pone in relazione all'applicazione delle disposizioni contenute nell'articolo 1, del decreto legge 12 luglio 2004, n. 168, convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 2004, n. 191, il quale, al comma 8, prevede che gli enti previdenziali pubblici per l'anno 2004 riducano le proprie spese di funzionamento per consumi intermedi non aventi natura obbligatoria in misura non inferiore al 30% rispetto alle previsioni iniziali e che detta riduzione non si applichi, comunque, alle

spese dipendenti dalla prestazione di servizi correlati a diritti soggettivi dell'utente, mentre le disposizioni recate dal comma 9 dello stesso articolo 1 prevedono che le spese per studi ed incarichi di consulenza non debbano essere superiori alla spesa annua mediamente sostenuta nel biennio 2001 e 2002, ridotta del 15%, pur concorrendo tutte le spese citate, unitamente alle spese per missioni, alla determinazione della riduzione complessiva del 30% delle predette spese.

4.1.3. Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali

Particolare rilevanza assume la suddetta categoria per l'elevata incidenza degli oneri relativi alle prestazioni economiche erogate ai lavoratori che, in seguito ad infortuni sul lavoro o a malattie professionali, subiscono una temporanea perdita della capacità di guadagno e/o un danno permanente.

Infatti le prestazioni ammontano a milioni di euro 5.892,3 con un incremento rispetto al precedente esercizio, in valore assoluto, di 69,9 milioni di euro ed in percentuale del 1,2%.

Nel prospetto che segue si sintetizza per voci significative l'evoluzione dei predetti oneri negli ultimi due esercizi.

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI ED ACCERTAMENTI MEDICO-LEGALI

(in milioni di euro)

	2003	2004	VARIAZIONI assolute	VARIAZIONI percentuali
A. Prestazioni istituzionali	5.747,9	5.820,0	72,1	1,3%
di cui:				
- Prestazioni economiche permanenti	4.956,5	5.019,2	37,1	0,7%
- Prestazioni economiche temporanee	737,2	771,3	34,1	4,6%
- Assegno di incollocabilità	12,1	12,3	0,2	1,6%
- Acquisto protesi	16,4	17,2	0,8	4,9%
B. Accertamenti medico-legali	**74,5**	**72,3**	**- 2,2**	**- 3,0%**
In complesso (A+B)	**5.822,4**	**5.892,3**	**69,9**	**1,2%**

Nell'ambito delle prestazioni istituzionali, l'andamento di quelle economiche per inabilità temporanea (+ 4,6%) è ascrivibile, secondo quanto si desume dalla relazione, essenzialmente all'aumento delle retribuzioni medie giornaliere ed in parte è da attribuire all'uso di nuovi criteri - a partire da settembre 2004 - per la estrazione dei dati dagli archivi di produzione. In sostanza sono considerati infortuni dell'anno tutti gli eventi occorsi e definiti nell'anno di riferimento, senza conteggiare i casi in corso di definizione e gli infortuni avvenuti nell'esercizio precedente ma definiti in quello in esame.

Per quanto riguarda gli accertamenti medico-legali nei confronti degli assicurati si registra una diminuzione del 3,0% rispetto all'anno precedente, attribuibile, in massima parte, al contenimento delle spese accessorie delle prestazioni medico-legali.

4.1.4 Trasferimenti passivi

Sono costituiti dalle contribuzioni obbligatorie erogate per legge in favore dello Stato e di altri Enti pubblici, nonché dagli oneri per finanziare gli interventi di carattere assistenziale a favore del personale dell'INAIL ed in particolare l'equo indennizzo per infermità contratte per causa o concausa di servizio.

I suddetti trasferimenti hanno inciso sul bilancio dell'Ente per complessivi milioni di euro 491,7, con un incremento di circa 0,8 milioni di euro rispetto al precedente esercizio.

In dettaglio le partite contabili di maggior rilievo in termini di spesa afferiscono alle devoluzioni al Bilancio dello Stato conseguenti a funzioni trasferite al Servizio Sanitario Nazionale (milioni di euro 117,6), ai contributi ex-ENAOLI (milioni di euro 157,9) ed ex-ENPI (milioni di euro 188,1).

4.1.5. Oneri tributari

Risulta impegnato un importo pari a milioni di euro 68,1 minore di quello dell'esercizio precedente per circa 34,8 milioni di euro. Gli impegni afferiscono in gran parte alle imposte dirette sui redditi conseguiti nel 2003 ascrivibili alle categorie fiscali dei redditi fondiari (terreni e fabbricati), di capitale, di impresa – per l'attività commerciale connessa al Centro di Vigorso di Budrio – assoggettati ad IRPEG con l'aliquota ordinaria e all'IRAP che hanno comportato un onere complessivo di milioni di euro 55,5.

4.1.6. Poste correttive e compensative di entrate correnti

Costituiscono una categoria di spese da considerarsi rettificative dei proventi, quali il rimborso ai datori di lavoro dei premi di assicurazione e gli oneri per la gestione e la manutenzione ordinaria degli immobili da reddito.

Risulta impegnato complessivamente un importo di circa 328,1 milioni di euro superiore di circa 47,0 milioni di euro a quello dell'anno precedente. Rispetto alle previsioni, gli impegni assunti sul capitolo 424 "Manutenzione ordinaria degli immobili da reddito sono superiori del 17,08% a causa delle spese di manutenzione resesi necessarie per immobili cartolarizzati rimasti ancora invenduti.

4.2. Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale hanno fatto registrare nel 2004 impegni per milioni di euro 3.639,7 con una crescita sul 2003 di milioni di euro 807,5 pari al 28,5%.

Di seguito si espone l'articolazione per categorie delle spese in conto capitale per gli anni 2003 e 2004.

(in milioni di euro)

	2003	2004	Variazioni
- Acquisto beni durevoli ed opere immobiliari	1.122,8	1.463,8	+341,0
- Acquisto immobilizzazioni tecniche	20,7	22,2	+1,5
- Partecipazioni ed acquisto valori mobiliari	1.575,8	2.029,2	+453,4
- Concessioni di crediti ed anticipazioni	61,4	60,7	-0,7
- Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio	51,5	63,8	+12,3
	2.832,2	**3.639,7**	**+807,5**

Particolare interesse riveste la categoria delle spese per beni durevoli ed opere immobiliari, che presenta un profilo accrescitivo (+ milioni di euro 341,0) rispetto all'anno precedente. Le predette spese risultano impegnate per milioni di euro 1.463,8 (impegni che peraltro costituiscono per la quasi totalità residui di stanziamento), di cui milioni di euro 1.451,1 riguardano gli immobili da reddito, milioni di euro 9,3 gli immobili adibiti ad uffici, milioni di euro 3,4 immobili adibiti a Centri medico-legali.

Per quanto concerne la categoria 13a (partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari), si rileva che la somma di euro 2.029,2 milioni è riferita esclusivamente alla contabilizzazione della gestione dinamica dei titoli.

* * *

Dall'esame del rendiconto finanziario si rilevano eccedenze di impegni e pagamenti rispetto agli stanziamenti definitivi per autorizzazioni ad impegnare ed a pagare per gli importi di seguito specificati:

		Eccedenze rispetto alle autorizzazioni per:	
		Impegni	Pagamenti
Capitoli		(in euro)	
315	Missioni all'interno		
343	Spese di soggiorno invalidi presso il Centro Protesi	-	180.276
355	Spese funzionamento Organi Collegiali e commissioni	46.241	88.320
364	Spese per attività di studio e di ricerca del Centro Protesi	-	32.077
371	Indennità per inabilità temporanea	91.543.054	91.543.054
376	Spese per accertamenti medico-legali in amb. esterni	6.072.578	6.060.426
392	Contributo ex E.N.A.O.L.I.	7.533.808	-
394	Contributo agli Istituti di patronato e di assistenza sociale	1.843.708	-
424	Manutenzione ordinaria immobili da reddito	1.229.727	671.315
432	Oneri connessi alla concessione di mutui bancari	492.272	492.272
801	Add. Ex art. 181 T.U.	297.838	-
803	Ritenute erariali	22.606.576	23.014.775
805	Pagamenti per IVA	794.093	-
806	Ritenute diverse	2.454.714	1.102.203
807	Trattenute a favore di terzi relative all'attività patrimoniale	9.367.434	13.170.133
809	Trattenute ad assicurati per conto terzi relative attività istituz.	25.525.558	31.227.785
810	Prestazioni a dipendenti delle Amministrazioni dello Stato	48.367.470	48.367.470
812	Prestazioni erogate per conto di Amministrazioni regionali	393.240	393.240
826	Partite in conto sospeso	1.691.843	-
		220.846.137	**216.929.329**

Al netto delle eccedenze relative ai capitoli costituenti partite di giro (euro 111.498.766), le eccedenze di impegni rispetto alle previsioni definitive ammontano ad euro 109.347.371 e si riferiscono a spese di carattere obbligatorio ad esclusione del capitolo 315 e dei capitoli della categoria IV.

Al riguardo, ribadito il divieto di sfondamento degli stanziamenti di spesa, il Collegio ritiene che delle suddette eccedenze debba darsi adeguata motivazione in sede di delibera del rendiconto.

5. LA GESTIONE DEI RESIDUI

La gestione dei residui dell'esercizio 2004 è stata sintetizzata, distintamente per i residui attivi e per quelli passivi con specificazione nel loro ambito delle aggregazioni più significative, nel successivo prospetto.

RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ANNO 2004. GESTIONE DEI RESIDUI E DETERMINAZIONE DELLE CONSISTENZE DEGLI STESSI AL 31.12.2004

(in milioni di euro)

		Consistenza dei residui 2003	Riaccertamenti netti	Incassi e pagamenti in conto residui	Consistenze dei residui iniziali al 31.12.2004	Residui di nuova formazione 2004	Consistenza complessiva dei residui al 31.12.2004
		1	2	3	1 ± 2 - 3 = 4	5	4 + 5 = 6
ENTRATE							
Titolo I - Contributive	€	2.770,0	-138,1	407,4	2.224,5	849,5	3.074,0
di cui:							
• premi industria	»	1.433,9	-138,1	350,1	945,7	612,5	1.558,2
• premi agricoltura	»	1.331,1	0,0	56,9	1.274,2	235,0	1.509,2
Titolo II - Trasferimenti correnti	»	1.641,8	0,0	107,5	1.534,3	440,0	1.974,3
di cui:							
• da stato	»	1.641,8	0,0	107,5	1.534,3	440,0	1.974,3
Titolo III - Altre entrate	»	163,2	-17,3	17,7	128,2	46,6	174,8
di cui:							
• redditi e proventi	»	126,1	-15,6	12,3	98,2	38,7	136,9
• poste correttive e compensative	»	26,3	-1,6	0,9	23,8	2,2	26,0
Titolo IV - Alienazione beni e riscossione crediti	»	76,3	-0,3	4,6	71,4	243,1	314,5
• alienazione immobili	»	70,9	0,0	0,0	70,9	241,3	312,2
• realizzazione valori mobiliari	»	-	-	-	-	-	-
Titolo V - Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	»	-	-	-	-	-	-
Titolo VI - Accensione prestiti	»	-	-	-	-	-	-
Titolo VII - Partite di giro	»	703,9	-4,3	248,4	451,2	169,3	620,5
A. Totale Entrate	»	**5.355,2**	**-160,0**	**785,6**	**4.409,6**	**1.748,5**	**6.158,1**
SPESE							
Titolo I - Spese correnti	»	778,6	-30,3	292,3	456,0	249,7	705,7
di cui:							
• personale in servizio	»	88,8	-10,0	67,2	11,6	53,2	64,8
• acquisto beni e servizi	»	125,7	-10,9	84,4	30,4	48,9	79,3
• prestazioni istituzionali	»	370,3	-3,3	24,2	342,8	6,2	349,
Titolo II - Spese in conto capitale	»	2.383,2	-417,0	114,2	1.852,0	1.469,7	3.321,7
di cui:							
• acquisto immobili	»	-	-	-	-	-	-
Titolo III - Estinzione mutui	»	-	-	-	-	-	-
Titolo IV - partite di giro	»	157,1	-4,8	61	91,3	72,2	163,5
B. Totale Spese	»	**3.318,9**	**-452,1**	**467,5**	**2.399,3**	**1.791,6**	**4.190,9**
C. Saldo di bilancio (A-B)	»	**2.036,3**	**292,1**	**318,1**	**2.010,3**	**-43,1**	**1.967,2**

La consistenza dei residui attivi - pari all'inizio dell'esercizio a milioni di euro 5.355,2, di cui milioni di euro 2.770,0 (51,7%) in premi e contributi e milioni di euro 1.641,8 (30,7%) per crediti verso lo Stato - si è ragguagliata alla fine dell'esercizio a milioni di euro 6.158,1 di cui milioni di euro 3.074,0 (49,9%) e milioni di euro 1.974,3 (32,1%) rispettivamente per premi e contributi e crediti verso lo Stato.

L'indicato livello dei residui attivi a fine 2004 presenta nei confronti delle consistenze iniziali un incremento di 802,9 milioni di euro (+15,0%) conseguito:

- in termini accrescitivi ad una formazione dei residui di competenza 2004 pari a milioni di euro 1.748,6, di cui circa il 48,6% riferibili ad entrate contributive e circa il 25,2% per nuovi crediti formatisi per trasferimenti dallo Stato;

- in termini riduttivi ad incassi realizzati in conto residui per milioni di euro 785,6 con un tasso di smaltimento del 14,7% (32,5% nel 2003 e 24,3% nel 2002), ed a riaccertamenti netti per 160,0 milioni di euro.

Il peggioramento del tasso di smaltimento dei residui attivi (14,7% nel 2004 contro il 32,5% del 2003) è interamente dovuto al venir meno degli introiti realizzati nel 2003 per le dismissioni immobiliari.

Infatti, al netto dell'effetto delle richiamate dismissioni, lo smaltimento per il 2003 si sarebbe attestato sull'ordine del 12,4%. In prospettiva, tenuto conto dei residui di nuova formazione (milioni di euro 1.748,5) il tasso di smaltimento sembra destinato a diminuire ulteriormente a meno di incisive azioni di realizzazione dei crediti da adottare anche nei confronti dei debitori pubblici.

La consistenza dei residui passivi si è ragguagliata a fine esercizio 2004 a milioni di euro 4.190,9 con un aumento rispetto alla consistenza iniziale di milioni di euro 872,0 (+26,3%).

A determinare l'indicato andamento hanno contribuito:

- la formazione di nuovi residui generati dalla competenza 2004 per milioni di euro 1.791,6, riferentisi per milioni di euro 249,7 alle spese correnti (di cui 53,2 concernenti il personale in servizio e 48,9 l'acquisto di beni di consumo e servizi) e per milioni di euro 1.469,7 alle spese in conto capitale e, più specificamente, in misura quasi totale all'acquisto, costruzione, restauro e miglioramento di immobili destinati al reddito (milioni di euro 1.450,8);
- le consistenze iniziali pagate nel corso dell'esercizio per milioni di euro 467,5 - che hanno fatto registrare un tasso di smaltimento del 14,1%, (contro il 12,4%,del 2003) - ed i riaccertamenti negativi per milioni di euro 452,1 (di cui milioni di euro 417,0 riferiti a spese in conto capitale). Tra questi, milioni di euro 381,9 attengono alla cancellazione dei fondi disponibili relativi al "piano di impiego 2002", quali residui di stanziamento, da eliminare ai sensi dell'art. 42, punto 14, delle Norme sull'ordinamento amministrativo contabile e milioni di euro 4,9 riguardano la cancellazione di residui riferiti ad interventi di manutenzione straordinaria degli immobili ceduti a SCIP 1 e SCIP 2.

Il Collegio, nel rinviare al parere espresso in sede di riscontro della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 293 del 14 giugno 2005 concernente il riaccertamento dei residui al 31 dicembre 2003, ritiene in questa sede utile ribadire la necessità di effettuare per i residui attivi e passivi un'approfondita verifica della sussistenza o meno dei presupposti giuridici per il loro mantenimento nelle scritture contabili, soprattutto per quelle consistenze - da esaminare per singola partita - formatisi in anni antecedenti al 2000, verifica che il Collegio ritiene improcrastinabile al fine di realizzare in sede di consuntivo 2005 una rappresentazione della reale situazione dei debiti e dei crediti esistenti.

6. CONTO ECONOMICO

Il conto economico dell'esercizio 2004 espone un avanzo di circa 2.011,1 milioni di euro superiore del 33% a quello registrato nel precedente esercizio (euro 1.512,1 mln).

Il suddetto avanzo economico è conseguente al contributo positivo delle gestioni:

- Industria, per milioni di euro 2.978,9;
- Medici Rx, per milioni di euro 17,9;
- Infortuni in ambito domestico, per milioni di euro 13,9,

al quale si contrappone il ricorrente risultato negativo della gestione agricoltura che chiude con un disavanzo di 999,6 milioni di euro determinato, peraltro, dagli interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi della gestione industria (milioni di euro 1.150,6). Al riguardo, il Collegio è dell'avviso che l'Istituto debba accelerare i lavori in corso miranti alla sistemazione della suddetta situazione.

Il risultato suesposto deriva dall'avanzo finanziario di parte corrente pari a milioni di euro 2.307,4 e dal saldo negativo per complessivi milioni di euro 296,3 dei movimenti di natura non finanziaria, quali, da una parte, le sopravvenienze attive (milioni di euro 34,4), le insussistenze passive (milioni di euro 560,0) e le plusvalenze da alienazione immobili (milioni di euro 132,1), dall'altra, le insussistenze attive (milioni di euro 577,0), gli ammortamenti e svalutazione crediti e titoli (milioni di euro 86,4), gli accantonamenti (milioni di euro 358,7) e le rettifiche di valore (milioni di euro 0,7).

L'analisi delle principali voci economiche ha evidenziato che:

- le sopravvenienze attive si riferiscono al saldo positivo del riaccertamento di crediti conseguente all'operazione di cartolarizzazione;
- le insussistenze passive afferiscono per 452 milioni di euro a riaccertamento dei residui passivi in essere al 31.12.2003, di cui 382 milioni di euro costituiscono residui di stanziamento riferiti ai piani di impiego dei fondi disponibili per gli esercizi precedenti all'esercizio 2003;
- le plusvalenze da alienazione immobili consegue alla alienazione degli immobili al Fondo Immobili Pubblici (F.I.P.);
- le insussistenze attive sono connesse, non solo alla cancellazione di residui attivi a seguito del loro riaccertamento, come indicato nella relazione, ma anche alla eliminazione dei residui di stanziamento in conto capitale correlati a poste dell'attivo patrimoniale.

7. SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale presenta:

	(milioni di euro)
ATTIVITÀ	20.624,9
PASSIVITÀ	24.316,2
Disavanzo patrimoniale	**5.702,5**

Il suddetto disavanzo patrimoniale presenta, rispetto al 2003, un miglioramento di milioni di euro 2.011,1, pari all'avanzo economico dell'esercizio 2004.

In proposito, devesi preliminarmente osservare che il suesposto disavanzo patrimoniale deriva dalla gestione agricoltura, la quale presenta un deficit patrimoniale al 31 dicembre 2004 di milioni di euro 23.807,8 contro avanzi registrati dalle altre gestioni Industria, Medici Rx ed Infortuni in ambito domestico, rispettivamente, di milioni di euro 19.748,3, milioni di euro 313,9 e milioni di euro 54,3.

Dall'esame delle principali poste patrimoniali attive si rileva che la voce che registra la variazione più significativa rispetto al 2003 è quella delle disponibilità liquide (+ milioni di euro 1.409.1), restando, ancorché significative a livello assoluto, sostanzialmente bilanciati, gli incrementi e/o decrementi registrati dalle altre voci patrimoniali.

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il loro presumibile valore di realizzo ai sensi dell'art. 2426 c.c. Tra questi, i crediti verso lo Stato sono costituiti per oltre l'81% dal contributo per il ripiano del disavanzo della gestione "agricoltura" e registrano, rispetto al 2003, un incremento di milioni di euro 253,5.

I valori mobiliari, pari a complessivi milioni di euro 861,7, sono rappresentati da titoli emessi o garantiti dallo Stato (milioni di euro 697,5), da partecipazioni azionarie (milioni di euro 40,7) ed altri titoli (milioni di euro 123,5), e sono stati valutati secondo i criteri previsti dall'art. 55, comma 3, del vigente ordinamento amministrativo contabile.

La voce immobili presenta una consistenza di milioni di euro 5.288,1 con un incremento netto rispetto al 2003 di milioni di euro 953,1. Detto importo ricomprende milioni di euro 3.060,5, imputati ad un sottoconto "Immobili in costruzione ed aree edificabili", che in massima parte costituiscono contropartite di residui di stanziamento.

In proposito il Collegio deve osservare che, anche in questo anno, non è stato possibile riscontrare le consistenze patrimoniali degli immobili, non essendo stati ancora resi disponibili dall'Istituto i relativi libri inventari, come, richiesto all'Amministrazione con nota del 4 luglio 2005, n. 348.

Le passività registrano un importo complessivo di milioni di euro 24.316,2. Di seguito vengono considerate le poste di maggiore rilievo:

- le riserve tecniche, ricomprese nella voce: "Rimanenze passive d'esercizio", la cui consistenza raggiunge la cifra di milioni di euro 18.616,7 quale sommatoria degli accantonamenti preordinati per fronteggiare gli oneri delle rendite costituite e da costituire (queste ultime di pertinenza dell'esercizio in esame).

  In proposito si rileva che:

  - per la gestione industria, è adottato il sistema finanziario a capitalizzazione in forma "attenuata" che prevede che i capitali di copertura siano costituiti soltanto per assicurare il pagamento delle rendite negli importi stabiliti al momento della loro definizione, provvedendosi alla copertura degli oneri relativi agli incrementi successivamente riconosciuti con i contributi annualmente prelevati (sistema a ripartizione);
  - l'assicurazione dei Medici Rx è gestita con il sistema a capitalizzazione così come l'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico.

Al riguardo il Collegio, nell'evidenziare, prendendone atto, quanto osservato in proposito dal Nucleo di Valutazione e Controllo Strategico (NUVACOST) nella propria relazione annuale 2004 circa l'esistenza di un rilevante disequilibrio finanziario-attuariale di medio-lungo periodo - tenuto conto, tra l'altro, della non coerenza del tasso tecnico di redditività delle riserve, previsto nella misura del 4,5%, con quello effettivo degli investimenti riscontrato nel passato - richiama l'attenzione degli Organi dell'Istituto sulla necessità che siano adottate utili azioni volte ad assicurare l'equilibrio finanziario-attuariale di medio-lungo periodo;

- i residui passivi per euro 4.191,0 milioni sono costituiti in massima parte dei cosiddetti residui di stanziamento riferiti ai piani di impiego dei fondi disponibili;
- le poste rettificative dell'attivo si riferiscono a fondi ammortamento, svalutazioni e oscillazioni titoli, per euro 1.101,8 milioni, che risultano iscritte con l'osservanza dei criteri previsti dalle vigenti disposizioni;
- i fondi del personale per euro 406,4 milioni rappresentano gli accantonamenti a garanzia dei pagamenti della indennità di quiescenza del personale e delle rendite vitalizie.

8. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Dal documento che espone la situazione amministrativa si desume un avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2004 di milioni di euro 9.219,8.

A tale risultato si perviene - come da seguente prospetto - aggiungendo all'avanzo di cassa a fine esercizio (milioni di euro 7.252,4) la somma algebrica dei residui attivi (milioni di euro 6.158,3) e dei residui passivi (milioni di euro 4.190,9) risultanti alla chiusura dell'esercizio.

AVANZO DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (20043)	€	5.882.427.694
RISCOSSIONI (in c/competenza e in c/residui)	€	12.101.827.942
PAGAMENTI (in c/competenza e in c/residui)	€	10.731.864.508
AVANZO DI CASSA (alla fine dell'esercizio 2004)	€	7.252.401.128
RESIDUI ATTIVI	€	6.158.312.815
RESIDUI PASSIVI	€	4.190.962.645
AVANZO DI AMMNISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	€	9.219.751.298

Ai medesimi risultati si perviene anche partendo dall'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2003, rettificato del risultato delle operazioni di riaccertamento dei residui, e aggiungendo il risultato finanziario di competenza dell'esercizio 2004.

Del suddetto importo deve essere tenuta vincolata la somma di milioni di euro 42,7 derivante dall'applicazione del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 29 novembre 1992, emanato in attuazione della legge n. 246/1992 e l'importo di milioni euro 16,9 derivante dall'applicazione dell'articolo 1 comma 8 del decreto legge 168/2004.

Nella parte vincolata dell'avanzo di amministrazione, sono riportati altresì i residui di stanziamento eliminati ai sensi dell'articolo 42, comma 14 delle norme sull'ordinamento amministrativo contabile.

Si ritiene utile confrontare le strutture degli avanzi di amministrazione 2003 e 2004 come indicato nella seguente tabella.

STRUTTURA DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Avanzo di amministrazione 2003			Avanzo di amministrazione 2004		
Componenti strutturali	Importi	%	Componenti strutturali	Importi	%
Fondo cassa (A)	5.882.427.694	74,28	Fondo cassa (A)	7.252.401.128	78,66
Residui attivi (B)	5.355.261.846	67,63	Residui attivi (B)	6.158.312.815	66,79
Residui passvi (C)	- 3.318.837.856	- 41,91	Residui passvi (C)	- 4.190.962.645	- 45,46
Saldo residui passvi (D=B+C)	2.036.423.990	25,72	Saldo residui passvi (D=B+C)	1.967.350.170	21,34
Totale (E = A + D)	**7.918.851.684**	**100,00**	**Totale (E = A + D)**	**9.219.751.298**	**100,00**

* * *

L'art. 28 dell'ordinamento amministrativo contabile prevede che i conti consuntivi della Speciale gestione Grandi invalidi del lavoro e della gestione per l'Assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico formino parte integrante del bilancio, i cui risultati di seguito si riassumono.

1) Speciale gestione grandi invalidi del lavoro

Dall'esame del rendiconto finanziario 2003 emerge che la gestione Grandi Invalidi del Lavoro si è conclusa con un pareggio avendo contabilizzato entrate ed uscite per l'importo di milioni di euro 22,4 di cui milioni di euro 22,3 riferite alla parte corrente.

Il suddetto importo di milioni di euro 22,3 è costituito dal contributo dell'Istituto (cap.374) a fronte degli oneri per prestazioni assistenziali in favore di invalidi a carico delle gestioni Industria e Agricoltura, così ripartito:

- gestione Industria 18,5 milioni di euro
- » Agricoltura 3,8 milioni di euro

Tali introiti sono correlati al numero delle prestazioni effettuate che nel 2004 risultano pari a 7.615 contro le 7.688 del 2003 e afferiscono per 6.294 alla gestione industria, per 1.314 alla gestione agricoltura e per 7 ad altre gestioni.

In particolare le spese per milioni di euro 1,4 si riferiscono a oneri generali di amministrazione e precisamente ad emolumenti al personale e a quelle di funzionamento che registrano nel complesso un incremento di euro 68.238, pari al 5,26% rispetto all'anno 2003.

Sotto l'aspetto economico l'esercizio 2003 ha registrato entrate e spese per milioni di euro 22,8, pari alla somma tra le poste di parte corrente di milioni di euro 22,4 di cui sopra, e quelle di natura non finanziaria di milioni di euro 0,4.

2) Gestione per l'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico.

Per la suddetta gestione, al suo quarto anno di attività, i risultati vengono evidenziati dal conto economico e dalla situazione patrimoniale, i cui aggregati non sono accompagnati da alcuna illustrazione.

Il conto economico espone un avanzo di milioni di euro 14,0 (milioni di euro 15,0 nel 2003) dato dalla differenza tra le entrate contributive a carico dei datori di lavoro per milioni di euro 26,0 (milioni di euro 19,3 nel 2003) e le spese per milioni di euro 8,2 (milioni di euro 2,8 nel 2003) nonché le poste di natura non finanziaria pari a milioni di euro 3,8.

Per effetto del suddetto risultato economico l'avanzo patrimoniale passa da milioni di euro 40,3 a milioni di euro 54,3.

* * *

In conclusione, con le considerazioni ed osservazioni suesposte, il Collegio esprime parere favorevole sul conto consuntivo dell'Istituto dell'esercizio 2004 esaminato, assicurandone la corrispondenza dei risultati finanziari alle scritture contabili.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

D.ssa Bruna BAGALINO - Presidente

Dr. Angelo ACHILLE

Dr. Lucio BRUNDU

Dr. Emanuele CARABOTTA

Dr. Ignazio CARDONE

Dr. Arturo CERILLI

Tab. 1 - INAIL - Bilancio consuntivo 2004 - Entrate

DENOMINAZIONE	competenza				variazioni assolute		
	consuntivo 2003	Preventivo 2004	assestato 2004	consuntivo 2004	consuntivo 2004 su consuntivo 2003	consuntivo 2004 su preventivo 2004	consuntivo 2004 su assestato 2004
TITOLO I (entrate contributive)	8.014.105.406	8.201.608.000	8.201.608.000	8.716.057.842	701.952.436	514.449.842	514.449.842
TITOLO II (Entrate per trasferimenti)	512.898.443	492.180.000	492.180.000	498.775.348	-14.123.095	6.595.348	6.595.348
Totale Entrate Contributive	8.527.003.849	8.693.788.000	8.693.788.000	9.214.833.190	687.829.341	521.045.190	521.045.190
TITOLO III (Altre entrate)	571.941.309	509.954.000	509.954.000	789.447.137	217.505.828	279.493.137	279.493.137
a - prestazioni di servizi	13.322.060	15.533.000	15.533.000	13.984.355	662.295	-1.548.645	-1.548.645
b - affitti di immobili	79.482.383	50.000.000	50.000.000	69.054.235	-10.428.148	19.054.235	19.054.235
c - interessi	99.219.549	113.825.000	113.825.000	81.001.122	-18.218.427	-32.823.878	-32.823.878
c_1 - su titoli	*20.145.977*	*16.500.000*	*16.500.000*	*15.137.432*	*-5.008.545*	*-1.362.568*	*-1.362.568*
c_2 - su mutui	*15.964.007*	*26.325.000*	*26.325.000*	*13.506.532*	*-2.457.475*	*-12.818.468*	*-12.818.468*
c_3 - su c/c	*63.109.565*	*71.000.000*	*71.000.000*	*52.357.158*	*-10.752.407*	*-18.642.842*	*-18.642.842*
d - rimborsi su servizi e recuperi	307.100.150	264.758.000	264.758.000	525.681.978	218.581.828	260.923.978	260.923.978
d_1 - Introito capitali di copertura	*212.906.414*	*170.000.000*	*170.000.000*	*249.489.597*	*36.583.183*	*79.489.597*	*79.489.597*
d2 - recupero spese amm.patrimonio da reddito	*11.900.219*	*7.921.000*	*7.921.000*	*9.579.931*	*-2.320.288*	*1.658.931*	*1.658.931*
d3 - rimborsi diversi	*82.293.517*	*86.837.000*	*86.837.000*	*266.612.450*	*184.318.933*	*179.775.450*	*179.775.450*
e - sanzioni, sovrappremi ed entrate diverse	72.817.167	65.838.000	65.838.000	99.725.447	26.908.280	33.887.447	33.887.447
Totale Entrate Correnti	9.098.945.158	9.203.742.000	9.203.742.000	10.004.280.327	905.335.169	800.538.327	800.538.327
TITOLO IV (entrate per alienaz.e risc.crediti)	1.647.841.177	3.975.038.000	3.975.038.000	2.340.590.360	692.749.183	-1.634.447.640	-1.634.447.640
TITOLO V (Entrate conto capitale)	0	0	0	0	0	0	0
TITOLO VI (Accensione prestiti)	1.366.033	5.880.000	5.880.000	1.256.554	-109.479	-4.623.446	-4.623.446
TITOLO VII (Partite di giro)	757.846.797	653.723.000	653.723.000	718.769.352	-39.077.445	65.046.352	65.046.352
TOTALE DELLE ENTRATE	11.505.999.165	13.838.383.000	13.838.383.000	13.064.896.593	1.558.897.428	-773.486.407	-773.486.407

Tab. 2 - INAIL - Bilancio consuntivo 2004 - Entrate

DENOMINAZIONE	competenza				variazioni %		
	consuntivo 2003	Preventivo 2004	assestato 2004	consuntivo 2004	consuntivo 2004 su consuntivo 2003	consuntivo 2004 su preventivo 2004	consuntivo 2004 su assestato 2004
TITOLO I (entrate contributive)	8.014.105.406	8.201.608.000	8.201.608.000	8.716.057.842	8,8%	6,3%	6,3%
TITOLO II (Entrate per trasferimenti)	512.898.443	492.180.000	492.180.000	498.775.348	-2,8%	1,3%	1,3%
Totale Entrate Contributive	8.527.003.849	8.693.788.000	8.693.788.000	9.214.833.190	8,1%	6,0%	6,0%
TITOLO III (Altre entrate)	571.941.309	509.954.000	509.954.000	789.447.137	38,0%	54,8%	54,8%
a - prestazioni di servizi	13.322.060	15.533.000	15.533.000	13.984.355	5,0%	-10,0%	-10,0%
b - affitti di immobili	79.482.383	50.000.000	50.000.000	69.054.235	-13,1%	38,1%	38,1%
c - interessi	99.219.549	113.825.000	113.825.000	81.001.122	-18,4%	-28,8%	-28,8%
c_1 - su titoli	*20.145.977*	*16.500.000*	*16.500.000*	*15.137.432*	*-24,9%*	*-8,3%*	*-8,3%*
c_2 - su mutui	*15.964.007*	*26.325.000*	*26.325.000*	*13.506.532*	*-15,4%*	*-48,7%*	*-48,7%*
c_3 - su c/c	*63.109.565*	*71.000.000*	*71.000.000*	*52.357.158*	*-17,0%*	*-26,3%*	*-26,3%*
d - rimborsi su servizi e recuperi	307.100.150	264.758.000	264.758.000	525.681.978	71,2%	98,6%	98,6%
d_1 - Introito capitali di copertura	*212.906.414*	*170.000.000*	*170.000.000*	*249.489.597*	*17,2%*	*46,8%*	*46,8%*
d2 - recupero spese amm.patrimonio da reddito	*11.900.219*	*7.921.000*	*7.921.000*	*9.579.931*	*-19,5%*	*20,9%*	*20,9%*
d3 - rimborsi diversi	*82.293.517*	*86.837.000*	*86.837.000*	*266.612.450*	*224,0%*	*207,0%*	*207,0%*
e - sanzioni, sovrappremi ed entrate diverse	72.817.167	65.838.000	65.838.000	99.725.447	*37,0%*	*51,5%*	*51,5%*
Totale Entrate Correnti	9.098.945.158	9.203.742.000	9.203.742.000	10.004.280.327	9,9%	8,7%	8,7%
TITOLO IV (entrate per alienaz.e risc.crediti)	1.647.841.177	3.975.038.000	3.975.038.000	2.340.590.360	42,0%	-41,1%	-41,1%
TITOLO V (Entrate conto capitale)	0	0	0	0			
TITOLO VI (Accensione prestiti)	1.366.033	5.880.000	5.880.000	1.256.554	-8,0%	-78,6%	-78,6%
TITOLO VII (Partite di giro)	757.846.797	653.723.000	653.723.000	718.769.352	-5,2%	10,0%	10,0%
TOTALE DELLE ENTRATE	11.505.999.165	13.838.383.000	13.838.383.000	13.064.896.593	13,5%	-5,6%	-5,6%

Tab. 3 - INAIL - Bilancio consuntivo 2004 - Entrate

DENOMINAZIONE	competenza				rapporti di composizione			
	consuntivo 2003	Preventivo 2004	assestato 2004	consuntivo 2004	consuntivo 2003	Preventivo 2004	assestato 2004	consuntivo 2004
TITOLO I (entrate contributive)	8.014.105.406	8.201.608.000	8.201.608.000	8.716.057.842	88,1%	89,1%	89,1%	87,1%
TITOLO II (Entrate per trasferimenti)	512.898.443	492.180.000	492.180.000	498.775.348	5,6%	5,3%	5,3%	5,0%
Totale Entrate Contributive	8.527.003.849	8.693.788.000	8.693.788.000	9.214.833.190	93,7%	94,5%	94,5%	92,1%
TITOLO III (Altre entrate)	571.941.309	509.954.000	509.954.000	789.447.137	6,3%	5,5%	5,5%	7,9%
a - prestazioni di servizi	13.322.060	15.533.000	15.533.000	13.984.355	0,1%	0,2%	0,2%	0,1%
b - affitti di immobili	79.482.383	50.000.000	50.000.000	69.054.235	0,9%	0,5%	0,5%	0,7%
c - interessi	99.219.549	113.825.000	113.825.000	81.001.122	1,1%	1,2%	1,2%	0,8%
c_1 - su titoli	*20.145.977*	*16.500.000*	*16.500.000*	*15.137.432*	*0,2%*	*0,2%*	*0,2%*	*0,2%*
c_2 - su mutui	*15.964.007*	*26.325.000*	*26.325.000*	*13.506.532*	*0,2%*	*0,3%*	*0,3%*	*0,1%*
c_3 - su c/c	*63.109.565*	*71.000.000*	*71.000.000*	*52.357.158*	*0,7%*	*0,8%*	*0,8%*	*0,5%*
d - rimborsi su servizi e recuperi	307.100.150	264.758.000	264.758.000	525.681.978	3,4%	2,9%	2,9%	5,3%
d_1 - Introito capitali di copertura	*212.906.414*	*170.000.000*	*170.000.000*	*249.489.597*	*2,3%*	*1,8%*	*1,8%*	*2,5%*
d2 - recupero spese amm.patrimonio da reddito	*11.900.219*	*7.921.000*	*7.921.000*	*9.579.931*	*0,1%*	*0,1%*	*0,1%*	*0,1%*
d3 - rimborsi diversi	*82.293.517*	*86.837.000*	*86.837.000*	*266.612.450*	*0,9%*	*0,9%*	*0,9%*	*2,7%*
e - sanzioni, sovrappremi ed entrate diverse	72.817.167	65.838.000	65.838.000	99.725.447	*0,8%*	*0,7%*	*0,7%*	*1,0%*
Totale Entrate Correnti	9.098.945.158	9.203.742.000	9.203.742.000	10.004.280.327	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
TITOLO IV (entrate per alienaz.e risc.crediti)	1.647.841.177	3.975.038.000	3.975.038.000	2.340.590.360	18,1%	43,2%	43,2%	23,4%
TITOLO V (Entrate conto capitale)	0	0	0	0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
TITOLO VI (Accensione prestiti)	1.366.033	5.880.000	5.880.000	1.256.554	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%
TITOLO VII (Partite di giro)	757.846.797	653.723.000	653.723.000	718.769.352	8,3%	7,1%	7,1%	7,2%
TOTALE DELLE ENTRATE	11.505.999.165	13.838.383.000	13.838.383.000	13.064.896.593	126,5%	150,4%	150,4%	130,6%

Tab. 4 - INAIL - Bilancio consuntivo 2004 - Uscite

DENOMINAZIONE	competenza				Variazioni assolute		
	consuntivo 2003	preventivo 2004	assestato 2004	consuntivo 2004	consuntivo 2004 su consuntivo 2003	consuntivo 2004 su preventivo 2004	consuntivo 2004 su assestato 2004
TITOLO I (Spese correnti)	7.619.422.648	7.750.063.000	7.750.063.000	7.696.855.812	77.433.164	-53.207.188	-53.207.188
CATEGORIA 1a	2.847.091	3.652.000	3.696.000	3.386.392	539.301	-265.608	-309.608
Indennità ed altri compensi presidenza	*132.249*	*157.000*	*201.000*	*170.690*	*38.441*	*13.690*	*-30.310*
Stipendi, Indennità e rimborsi componenti Organi	*865.080*	*1.700.000*	*1.700.000*	*1.420.702*	*555.622*	*-279.298*	*-279.298*
Stipendi, Indennità e rimborsi componenti Coll. Sind.	*1.849.762*	*1.795.000*	*1.795.000*	*1.795.000*	*-54.762*	*0*	*0*
CATEGORIA 2a	571.802.662	558.988.000	566.798.000	552.965.909	-18.836.753	-6.022.091	-13.832.091
Stipendi e assegni fissi	*290.397.904*	*282.000.000*	*285.000.000*	*281.538.858*	*-8.859.046*	*-461.142*	*-4.461.142*
competenze accessorie	*146.550.660*	*123.690.000*	*135.918.000*	*135.506.479*	*-11.044.181*	*11.816.479*	*-411.521*
missioni all'interno ed all'estero	*9.921.956*	*12.857.000*	*9.422.000*	*9.947.320*	*25.364*	*-2.909.680*	*525.320*
spese trasporto per trasferimenti	*597.550*	*1.500.000*	*500.000*	*441.362*	*-156.188*	*-1.058.638*	*-58.638*
spese altro personale	*12.470.391*	*12.983.000*	*11.130.000*	*10.786.953*	*-1.683.438*	*-2.196.047*	*-343.047*
oneri previdenziali e assistenziali	*93.527.418*	*103.000.000*	*103.000.000*	*96.653.924*	*3.126.506*	*-6.346.076*	*-6.346.076*
altri oneri sociali	*2.750.911*	*4.132.000*	*4.332.000*	*3.550.012*	*799.101*	*-581.988*	*-781.988*
corsi formazione	*2.529.328*	*4.826.000*	*3.696.000*	*2.679.899*	*150.571*	*-2.146.101*	*-1.016.101*
spese per il servizio mensa	*13.056.544*	*14.000.000*	*12.800.000*	*11.861.102*	*-1.195.442*	*-2.138.898*	*-938.898*
CATEGORIA 3a	72.210.773	74.000.000	76.000.000	73.880.322	1.669.549	-119.678	-2.119.678
Oneri personale in quiescenza	*72.210.773*	*74.000.000*	*76.000.000*	*73.880.322*	*1.669.549*	*-119.678*	*-2.119.678*
CATEGORIA 4a	242.305.769	238.168.000	248.094.000	237.751.428	-4.554.341	-416.572	-10.342.572
spese esercizio Centri medico-legali	*9.621.963*	*9.700.000*	*9.700.000*	*9.537.642*	*-84.321*	*-162.358*	*-162.358*
spese produzione protesi	*7.271.000*	*8.000.000*	*8.000.000*	*8.000.000*	*729.000*	*0*	*0*
spese soggiorno invalidi centro protesi	*3.351.453*	*3.352.000*	*3.352.000*	*3.347.100*	*-4.353*	*-4.900*	*-4.900*
manutenzione ordinaria dei Centri medico-legali	*1.162.831*	*2.050.000*	*1.050.000*	*953.425*	*-209.406*	*-1.096.575*	*-96.575*
manutenzione ordinaria dei Centri di riabilitazione	*676.392*	*800.000*	*800.000*	*555.298*	*-121.094*	*-244.702*	*-244.702*
Spese per attività studio e ricerca centro protesi	*601.000*	*570.000*	*570.000*	*498.490*	*-102.510*	*-71.510*	*-71.510*
manutenzione ordinaria uffici	*5.710.266*	*7.500.000*	*5.100.000*	*5.085.961*	*-624.305*	*-2.414.039*	*-14.039*
cquisto libri riviste, ecc.	*846.674*	*963.000*	*963.000*	*764.812*	*-81.862*	*-198.188*	*-198.188*
provviggioni bancarie e spese postali	*10.357.839*	*3.800.000*	*37.091.000*	*37.073.551*	*26.715.712*	*33.273.551*	*-17.449*
spese per l'informatica	*87.209.200*	*82.690.000*	*68.090.000*	*66.222.619*	*-20.986.581*	*-16.467.381*	*-1.867.381*
spese per concorsi	*69.683*	*410.000*	*410.000*	*373.400*	*303.717*	*-36.600*	*-36.600*
spese per studi, indagini e rilevazioni	*282.972*	*218.000*	*218.000*	*171.044*	*-111.928*	*-46.956*	*-46.956*
spese rappresentanza	*1.506.889*	*1.694.000*	*1.331.000*	*1.139.087*	*-367.802*	*-554.913*	*-191.913*
spese funzionamento uffici	*47.250.770*	*46.000.000*	*43.500.000*	*42.251.730*	*-4.999.040*	*-3.748.270*	*-1.248.270*
spese cancelleria	*4.974.677*	*4.500.000*	*4.500.000*	*3.331.398*	*-1.643.279*	*-1.168.602*	*-1.168.602*
spese trasporto e facchinaggi	*3.001.685*	*3.450.000*	*2.179.000*	*2.064.546*	*-937.139*	*-1.385.454*	*-114.454*
onorari e compensi	*451.929*	*1.048.000*	*1.048.000*	*708.340*	*256.411*	*-339.660*	*-339.660*
spese di pubblicità	*3.258.441*	*3.577.000*	*3.577.000*	*2.976.989*	*-281.452*	*-600.011*	*-600.011*
spese postali, telegrafiche e telefoniche	*51.966.569*	*53.424.000*	*53.424.000*	*50.123.257*	*-1.843.312*	*-3.300.743*	*-3.300.743*
altre spese	*2.733.536*	*4.422.000*	*3.191.000*	*2.572.739*	*-160.797*	*-1.849.261*	*-618.261*
CATEGORIA 5a	5.822.443.253	5.848.940.000	5.840.426.000	5.892.304.836	69.861.583	43.364.836	51.878.836
rendite di inabilità e ai superstiti	*4.956.483.328*	*5.021.542.000*	*5.021.542.000*	*4.990.903.623*	*34.420.295*	*-30.638.377*	*-30.638.377*
Indennità per inabilità temporanea	*737.243.991*	*679.729.000*	*679.729.000*	*771.272.054*	*34.028.063*	*91.543.054*	*91.543.054*
altro	*128.715.934*	*147.669.000*	*139.155.000*	*130.129.159*	*1.413.225*	*-17.539.841*	*-9.025.841*
CATEGORIA 6a	490.895.903	481.642.000	483.050.000	491.697.157	801.254	10.055.157	8.647.157
TRASFERIMENTI PASSIVI	*490.895.903*	*481.642.000*	*483.050.000*	*491.697.157*	*801.254*	*10.055.157*	*8.647.157*
CATEGORIA 7a	3.713	7.000	7.000	1.589	-2.124	-5.411	-5.411
ONERI FINANZIARI	*3.713*	*7.000*	*7.000*	*1.589*	*-2.124*	*-5.411*	*-5.411*
CATEGORIA 8a	102.899.086	107.420.000	107.420.000	68.093.863	-34.805.223	-39.326.137	-39.326.137
ONERI TRIBUTARI	*102.899.086*	*107.420.000*	*107.420.000*	*68.093.863*	*-34.805.223*	*-39.326.137*	*-39.326.137*
CATEGORIA 9a	281.057.063	321.700.000	327.400.000	328.105.177	47.048.114	6.405.177	705.177
POSTE CORRETTIVE	*281.057.063*	*321.700.000*	*327.400.000*	*328.105.177*	*47.048.114*	*6.405.177*	*705.177*
CATEGORIA 10a	32.957.335	111.661.000	67.628.000	48.669.139	15.711.804	-62.991.861	-18.958.861
Spese legali, giudiziarie e arbitraggi	*19.638.003*	*26.150.000*	*33.457.000*	*33.321.145*	*13.683.142*	*7.171.145*	*-135.855*
fondo riserva	*0*	*51.646.000*	*12.306.000*	*0*	*0*	*-51.646.000*	*-12.306.000*
altre spese	*13.319.332*	*33.865.000*	*21.865.000*	*15.347.994*	*2.028.662*	*-18.517.006*	*-6.517.006*
TITOLO II (Spese conto capitale)	2.832.247.277	5.762.308.000	5.772.892.000	3.639.700.367	807.453.090	-2.122.607.633	-2.133.191.633
CATEGORIA 11a	1.122.798.634	1.548.195.000	1.555.212.000	1.463.830.645	341.032.011	-84.364.355	-91.381.355
BENI DUREVOLI ED IMMOBILI	*1.122.798.634*	*1.548.195.000*	*1.555.212.000*	*1.463.830.645*	*341.032.011*	*-84.364.355*	*-91.381.355*
CATEGORIA 12a	20.715.932	56.458.000	55.015.000	22.234.935	1.519.003	-34.223.065	-32.780.065
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	*20.715.932*	*56.458.000*	*55.015.000*	*22.234.935*	*1.519.003*	*-34.223.065*	*-32.780.065*
CATEGORIA 13a	1.575.843.993	3.904.500.000	3.904.510.000	2.029.158.851	453.314.858	-1.875.341.149	-1.875.351.149
ACQUISTO TITOLI	*1.575.843.993*	*3.904.500.000*	*3.904.510.000*	*2.029.158.851*	*453.314.858*	*-1.875.341.149*	*-1.875.351.149*
CATEGORIA 14a	61.380.329	194.155.000	194.155.000	60.636.777	-743.552	-133.518.223	-133.518.223
mutui al personale	*40.672.810*	*166.000.000*	*166.000.000*	*42.970.684*	*2.297.874*	*-123.029.316*	*-123.029.316*
prestiti al personale	*20.699.382*	*28.000.000*	*28.000.000*	*17.661.070*	*-3.038.312*	*-10.338.930*	*-10.338.930*
altri crediti ed anticipazioni	*8.137*	*155.000*	*155.000*	*5.023*	*-3.114*	*-149.977*	*-149.977*
CATEGORIA 15a	51.508.389	59.000.000	64.000.000	63.839.159	12.330.770	4.839.159	-160.841
INDENNITA' DI ANZIANITA' CESSATI	*51.508.389*	*59.000.000*	*64.000.000*	*63.839.159*	*12.330.770*	*4.839.159*	*-160.841*
TITOLO III (Estinzione mutui)	651.766	5.000.000	5.000.000	796.400	144.634	-4.203.600	-4.203.600
TITOLO IV (Partite di giro)	757.846.797	653.723.000	653.723.000	718.769.352	-39.077.445	65.046.352	65.046.352
TOTALE DELLE SPESE	11.210.168.488	14.171.094.000	14.181.678.000	12.056.121.931	845.953.443	-2.114.972.069	-2.125.556.069

Tab. 5 - INAIL - Bilancio consuntivo 2004 - Uscite

DENOMINAZIONE	competenza				variazioni %		
	consuntivo 2003	preventivo 2004	assestato 2004	consuntivo 2004	consuntivo 2004 su consuntivo 2003	consuntivo 2004 su preventivo 2004	consuntivo 2004 su assestato 2004
TITOLO I (Spese correnti)	7.619.422.648	7.750.063.000	7.750.063.000	7.696.855.812	1,0%	-0,7%	-0,7%
CATEGORIA 1a	2.847.091	3.652.000	3.696.000	3.386.392	18,9%	-7,3%	-8,4%
Indennità ed altri compensi presidenza	*132.249*	*157.000*	*201.000*	*170.690*	*29,1%*	*8,7%*	*-15,1%*
Stipendi, Indennità e rimborsi componenti Organi	*865.080*	*1.700.000*	*1.700.000*	*1.420.702*	*64,2%*	*-16,4%*	*-16,4%*
Stipendi, Indennità e rimborsi componenti Coll. Sind.	*1.849.762*	*1.795.000*	*1.795.000*	*1.795.000*	*-3,0%*	*0,0%*	*0,0%*
CATEGORIA 2a	571.802.662	558.988.000	566.798.000	552.965.909	-3,3%	-1,1%	-2,4%
Stipendi e assegni fissi	*290.397.904*	*282.000.000*	*286.000.000*	*281.538.858*	*-3,1%*	*-0,2%*	*-1,6%*
competenze accessorie	*146.550.660*	*123.690.000*	*135.918.000*	*135.506.479*	*-7,5%*	*9,6%*	*-0,3%*
missioni all'interno ed all'estero	*9.921.956*	*12.857.000*	*9.422.000*	*9.947.320*	*0,3%*	*-22,6%*	*5,6%*
spese trasporto per trasferimenti	*597.550*	*1.500.000*	*500.000*	*441.362*	*-26,1%*	*-70,6%*	*-11,7%*
spese altro personale	*12.470.391*	*12.983.000*	*11.130.000*	*10.786.953*	*-13,5%*	*-16,9%*	*-3,1%*
oneri previdenziali e assistenziali	*93.527.418*	*103.000.000*	*103.000.000*	*96.653.924*	*3,3%*	*-6,2%*	*-6,2%*
altri oneri sociali	*2.750.911*	*4.132.000*	*4.332.000*	*3.550.012*	*29,0%*	*-14,1%*	*-18,1%*
corsi formazione	*2.529.328*	*4.826.000*	*3.696.000*	*2.679.899*	*6,0%*	*-44,5%*	*-27,5%*
spese per il servizio mense	*13.056.544*	*14.000.000*	*12.600.000*	*11.861.102*	*-9,2%*	*-15,3%*	*-7,3%*
CATEGORIA 3a	72.210.773	74.000.000	76.000.000	73.880.322	2,3%	-0,2%	-2,8%
Oneri personale in quiescenza	*72.210.773*	*74.000.000*	*76.000.000*	*73.880.322*	*2,3%*	*-0,2%*	*-2,8%*
CATEGORIA 4a	242.305.769	238.168.000	248.094.000	237.751.428	-1,9%	-0,2%	-4,2%
spese esercizio Centri medico-legali	*9.621.963*	*9.700.000*	*9.700.000*	*9.537.642*	*-0,9%*	*-1,7%*	*-1,7%*
spese produzione protesi	*7.271.000*	*8.000.000*	*8.000.000*	*8.000.000*	*10,0%*	*0,0%*	*0,0%*
spese soggiorno invalidi centro protesi	*3.351.453*	*3.352.000*	*3.352.000*	*3.347.100*	*-0,1%*	*-0,1%*	*-0,1%*
manutenzione ordinaria dei Centri medico-legali	*1.162.831*	*2.050.000*	*1.050.000*	*953.425*	*-18,0%*	*-53,5%*	*-9,2%*
manutenzione ordinaria dei Centri di riabilitazione	*676.392*	*800.000*	*800.000*	*555.298*	*-17,9%*	*-30,6%*	*-30,6%*
Spese per attività studio e ricerca centro protesi	*601.000*	*570.000*	*570.000*	*498.490*	*-17,1%*	*-12,5%*	*-12,5%*
manutenzione ordinaria uffici	*5.710.266*	*7.500.000*	*5.100.000*	*5.085.961*	*-10,9%*	*-32,2%*	*-0,3%*
cquisto libri riviste, ecc.	*846.674*	*963.000*	*963.000*	*764.812*	*-9,7%*	*-20,6%*	*-20,6%*
provviggioni bancarie e spese postali	*10.357.839*	*3.800.000*	*37.091.000*	*37.073.551*	*257,9%*	*875,6%*	*0,0%*
spese per l'informatica	*87.209.200*	*82.690.000*	*68.090.000*	*66.222.619*	*-24,1%*	*-19,9%*	*-2,7%*
spese per concorsi	*69.683*	*410.000*	*410.000*	*373.400*	*435,9%*	*-8,9%*	*-8,9%*
spese per studi, indagini e rilevazioni	*282.972*	*218.000*	*218.000*	*171.044*	*-39,6%*	*-21,5%*	*-21,5%*
spese rappresentanze	*1.506.889*	*1.694.000*	*1.331.000*	*1.139.087*	*-24,4%*	*-32,8%*	*-14,4%*
spese funzionamento uffici	*47.250.770*	*46.000.000*	*43.500.000*	*42.251.730*	*-10,6%*	*-8,1%*	*-2,9%*
spese cancelleria	*4.974.677*	*4.500.000*	*4.500.000*	*3.331.398*	*-33,0%*	*-26,0%*	*-26,0%*
spese trasporto e facchinaggi	*3.001.685*	*3.450.000*	*2.179.000*	*2.064.546*	*-31,2%*	*-40,2%*	*-5,3%*
onorari e compensi	*451.929*	*1.048.000*	*1.048.000*	*708.340*	*56,7%*	*-32,4%*	*-32,4%*
spese di pubblicità	*3.258.441*	*3.577.000*	*3.577.000*	*2.976.989*	*-8,6%*	*-16,8%*	*-16,8%*
spese postali, telegrafiche e telefoniche	*51.966.569*	*53.424.000*	*53.424.000*	*50.123.257*	*-3,5%*	*-6,2%*	*-6,2%*
altre spese	*2.733.536*	*4.422.000*	*3.191.000*	*2.572.739*	*-5,9%*	*-41,8%*	*-19,4%*
CATEGORIA 5a	5.822.443.253	5.848.940.000	5.840.426.000	5.892.304.836	1,2%	0,7%	0,9%
rendite di inabilità e ai superstiti	*4.956.483.328*	*5.021.542.000*	*5.021.542.000*	*4.990.903.623*	*0,7%*	*-0,6%*	*-0,6%*
Indennità per inabilità temporanea	*737.243.991*	*679.729.000*	*679.729.000*	*771.272.054*	*4,6%*	*13,5%*	*13,5%*
altro	*128.715.934*	*147.669.000*	*139.155.000*	*130.129.159*	*1,1%*	*-11,9%*	*-6,5%*
CATEGORIA 6a	490.895.903	481.642.000	483.050.000	491.697.157	0,2%	2,1%	1,8%
TRASFERIMENTI PASSIVI	*490.895.903*	*481.642.000*	*483.050.000*	*491.697.157*	*0,2%*	*2,1%*	*1,8%*
CATEGORIA 7a	3.713	7.000	7.000	1.589	-57,2%	-77,3%	-77,3%
ONERI FINANZIARI	*3.713*	*7.000*	*7.000*	*1.589*	*-57,2%*	*-77,3%*	*-77,3%*
CATEGORIA 8a	102.899.086	107.420.000	107.420.000	68.093.863	-33,8%	-36,6%	-36,6%
ONERI TRIBUTARI	*102.899.086*	*107.420.000*	*107.420.000*	*68.093.863*	*-33,8%*	*-36,6%*	*-36,6%*
CATEGORIA 9a	281.057.063	321.700.000	327.400.000	328.105.177	16,7%	2,0%	0,2%
POSTE CORRETTIVE	*281.057.063*	*321.700.000*	*327.400.000*	*328.105.177*	*16,7%*	*2,0%*	*0,2%*
CATEGORIA 10a	32.957.335	111.661.000	67.628.000	48.669.139	47,7%	-56,4%	-28,0%
Spese legali, giudiziarie e arbitraggi	*19.638.003*	*26.150.000*	*33.457.000*	*33.321.145*	*69,7%*	*27,4%*	*-0,4%*
fondo riserva	*0*	*51.646.000*	*12.306.000*	*0*	*#DIV/0!*	*-100,0%*	*-100,0%*
altre spese	*13.319.332*	*33.865.000*	*21.865.000*	*15.347.994*	*15,2%*	*-54,7%*	*-29,8%*
TITOLO II (Spese conto capitale)	2.832.247.277	5.762.308.000	5.772.892.000	3.639.700.367	28,5%	-36,8%	-37,0%
CATEGORIA 11a	1.122.798.634	1.548.195.000	1.555.212.000	1.463.830.645	30,4%	-5,4%	-5,9%
BENI DUREVOLI ED IMMOBILI	*1.122.798.634*	*1.548.195.000*	*1.555.212.000*	*1.463.830.645*	*30,4%*	*-5,4%*	*-5,9%*
CATEGORIA 12a	20.715.932	56.458.000	55.015.000	22.234.935	7,3%	-60,6%	-59,6%
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	*20.715.932*	*56.458.000*	*55.015.000*	*22.234.935*	*7,3%*	*-60,6%*	*-59,6%*
CATEGORIA 13a	1.575.843.993	3.904.500.000	3.904.510.000	2.029.158.851	28,8%	-48,0%	-48,0%
ACQUISTO TITOLI	*1.575.843.993*	*3.904.500.000*	*3.904.510.000*	*2.029.158.851*	*28,8%*	*-48,0%*	*-48,0%*
CATEGORIA 14a	61.380.329	194.155.000	194.155.000	60.636.777	-1,2%	-68,8%	-68,8%
mutui al personale	*40.672.810*	*166.000.000*	*166.000.000*	*42.970.684*	*5,6%*	*-100,0%*	*-100,0%*
prestiti al personale	*20.699.382*	*28.000.000*	*28.000.000*	*17.661.070*	*-14,7%*	*-100,0%*	*-100,0%*
altri crediti ed anticipazioni	*8.137*	*155.000*	*155.000*	*5.023*	*-38,3%*	*-100,0%*	*-100,0%*
CATEGORIA 15a	51.508.389	59.000.000	64.000.000	63.839.159	23,9%	8,2%	-0,3%
INDENNITA' DI ANZIANITA' CESSATI	*51.508.389*	*59.000.000*	*64.000.000*	*63.839.159*	*23,9%*	*8,2%*	*-0,3%*
TITOLO III (Estinzione mutui)	651.766	5.000.000	5.000.000	796.400	22,2%	-84,1%	-84,1%
TITOLO IV (Partite di giro)	757.846.797	653.723.000	653.723.000	718.769.352	-5,2%	10,0%	10,0%
TOTALE DELLE SPESE	11.210.168.488	14.171.094.000	14.181.678.000	12.056.121.931	7,5%	-14,9%	-15,0%

Tab. 6 - INAIL - Bilancio consuntivo 2004 - Uscite

DENOMINAZIONE	competenza				rapporti di composizione			
	consuntivo 2003	preventivo 2004	assestato 2004	consuntivo 2004	consuntivo 2003	preventivo 2004	assestato 2004	consuntivo 2004
TITOLO I (Spese correnti)	7.619.422.648	7.750.063.000	7.750.063.000	7.696.855.812	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
CATEGORIA 1a	2.847.091	3.652.000	3.696.000	3.386.392	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Indennità ed altri compensi presidenza	*132.249*	*157.000*	*201.000*	*170.690*	*0,0%*	*0,0%*	*0,0%*	*0,0%*
Stipendi, Indennità e rimborsi componenti Organi	*865.080*	*1.700.000*	*1.700.000*	*1.420.702*	*0,0%*	*0,0%*	*0,0%*	*0,0%*
Stipendi, Indennità e rimborsi componenti Coll. Sind.	*1.849.762*	*1.795.000*	*1.795.000*	*1.795.000*	*0,0%*	*0,0%*	*0,0%*	*0,0%*
CATEGORIA 2a	571.802.662	558.988.000	566.798.000	552.965.909	7,5%	7,2%	7,3%	7,2%
Stipendi e assegni fissi	*290.397.904*	*282.000.000*	*286.000.000*	*281.538.858*	*3,8%*	*3,6%*	*3,7%*	*3,7%*
competenze accessorie	*146.550.660*	*123.690.000*	*135.918.000*	*135.506.479*	*1,9%*	*1,6%*	*1,8%*	*1,8%*
missioni all'interno ed all'estero	*9.921.956*	*12.857.000*	*9.422.000*	*9.947.320*	*0,1%*	*0,2%*	*0,1%*	*0,1%*
spese trasporto per trasferimenti	*597.550*	*1.500.000*	*500.000*	*441.362*	*0,0%*	*0,0%*	*0,0%*	*0,0%*
spese altro personale	*12.470.391*	*12.983.000*	*11.130.000*	*10.786.953*	*0,2%*	*0,2%*	*0,1%*	*0,1%*
oneri previdenziali e assistenziali	*93.527.418*	*103.000.000*	*103.000.000*	*96.653.924*	*1,2%*	*1,3%*	*1,3%*	*1,3%*
altri oneri sociali	*2.750.911*	*4.132.000*	*4.332.000*	*3.550.012*	*0,0%*	*0,1%*	*0,1%*	*0,0%*
corsi formazione	*2.529.328*	*4.826.000*	*3.696.000*	*2.679.899*	*0,0%*	*0,1%*	*0,0%*	*0,0%*
spese per il servizio mensa	*13.056.544*	*14.000.000*	*12.800.000*	*11.861.102*	*0,2%*	*0,2%*	*0,2%*	*0,2%*
CATEGORIA 3a	72.210.773	74.000.000	76.000.000	73.880.322	0,9%	1,0%	1,0%	1,0%
Oneri personale in quiescenza	*72.210.773*	*74.000.000*	*76.000.000*	*73.880.322*	*0,9%*	*1,0%*	*1,0%*	*1,0%*
CATEGORIA 4a	242.305.769	238.168.000	248.094.000	237.751.428	3,2%	3,1%	3,2%	3,1%
spese esercizio Centri medico-legali	*9.621.963*	*9.700.000*	*9.700.000*	*9.537.642*	*0,1%*	*0,1%*	*0,1%*	*0,1%*
spese produzione protesi	*7.271.000*	*8.000.000*	*8.000.000*	*8.000.000*	*0,1%*	*0,1%*	*0,1%*	*0,1%*
spese soggiorno invalidi centro protesi	*3.351.453*	*3.352.000*	*3.352.000*	*3.347.100*	*0,0%*	*0,0%*	*0,0%*	*0,0%*
manutenzione ordinaria dei Centri medico-legali	*1.162.831*	*2.050.000*	*1.050.000*	*953.425*	*0,0%*	*0,0%*	*0,0%*	*0,0%*
manutenzione ordinaria dei Centri di riabilitazione	*676.392*	*800.000*	*800.000*	*555.298*	*0,0%*	*0,0%*	*0,0%*	*0,0%*
Spese per attività studio e ricerca centro protesi	*601.000*	*570.000*	*570.000*	*498.490*	*0,0%*	*0,0%*	*0,0%*	*0,0%*
manutenzione ordinaria uffici	*5.710.266*	*7.500.000*	*5.100.000*	*5.085.961*	*0,1%*	*0,1%*	*0,1%*	*0,1%*
cquisto libri riviste, ecc.	*846.674*	*963.000*	*963.000*	*764.812*	*0,0%*	*0,0%*	*0,0%*	*0,0%*
provviggioni bancarie e spese postali	*10.357.839*	*3.800.000*	*37.091.000*	*37.073.551*	*0,1%*	*0,0%*	*0,5%*	*0,5%*
spese per l'informatica	*87.209.200*	*82.690.000*	*68.090.000*	*66.222.619*	*1,1%*	*1,1%*	*0,9%*	*0,9%*
spese per concorsi	*69.683*	*410.000*	*410.000*	*373.400*	*0,0%*	*0,0%*	*0,0%*	*0,0%*
spese per studi, indagini e rilevazioni	*282.972*	*218.000*	*218.000*	*171.044*	*0,0%*	*0,0%*	*0,0%*	*0,0%*
spese rappresentanza	*1.506.889*	*1.694.000*	*1.331.000*	*1.139.087*	*0,0%*	*0,0%*	*0,0%*	*0,0%*
spese funzionamento uffici	*47.250.770*	*46.000.000*	*43.500.000*	*42.251.730*	*0,6%*	*0,6%*	*0,6%*	*0,5%*
spese cancelleria	*4.974.677*	*4.500.000*	*4.500.000*	*3.331.398*	*0,1%*	*0,1%*	*0,1%*	*0,0%*
spese trasporto e facchinaggi	*3.001.685*	*3.450.000*	*2.179.000*	*2.064.546*	*0,0%*	*0,0%*	*0,0%*	*0,0%*
onorari e compensi	*451.929*	*1.048.000*	*1.048.000*	*708.340*	*0,0%*	*0,0%*	*0,0%*	*0,0%*
spese di pubblicità	*3.258.441*	*3.577.000*	*3.577.000*	*2.976.989*	*0,0%*	*0,0%*	*0,0%*	*0,0%*
spese postali, telegrafiche e telefoniche	*51.966.569*	*53.424.000*	*53.424.000*	*50.123.257*	*0,7%*	*0,7%*	*0,7%*	*0,7%*
altre spese	*2.733.536*	*4.422.000*	*3.191.000*	*2.572.739*	*0,0%*	*0,1%*	*0,0%*	*0,0%*
CATEGORIA 5a	5.822.443.253	5.848.940.000	5.840.426.000	5.892.304.836	76,4%	75,5%	75,4%	76,6%
rendite di inabilità e ai superstiti	*4.956.483.328*	*5.021.542.000*	*5.021.542.000*	*4.990.903.623*	*65,1%*	*64,8%*	*64,8%*	*64,8%*
Indennità per inabilità temporanea	*737.243.991*	*679.729.000*	*679.729.000*	*771.272.054*	*9,7%*	*8,8%*	*8,8%*	*10,0%*
altro	*128.715.934*	*147.669.000*	*139.155.000*	*130.129.159*	*1,7%*	*1,9%*	*1,8%*	*1,7%*
CATEGORIA 6a	490.895.903	481.642.000	483.050.000	491.697.157	6,4%	6,2%	6,2%	6,4%
TRASFERIMENTI PASSIVI	*490.895.903*	*481.642.000*	*483.050.000*	*491.697.157*	*6,4%*	*6,2%*	*6,2%*	*6,4%*
CATEGORIA 7a	3.713	7.000	7.000	1.589	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
ONERI FINANZIARI	*3.713*	*7.000*	*7.000*	*1.589*	*0,0%*	*0,0%*	*0,0%*	*0,0%*
CATEGORIA 8a	102.899.086	107.420.000	107.420.000	68.093.863	1,4%	1,4%	1,4%	0,9%
ONERI TRIBUTARI	*102.899.086*	*107.420.000*	*107.420.000*	*68.093.863*	*1,4%*	*1,4%*	*1,4%*	*0,9%*
CATEGORIA 9a	281.057.063	321.700.000	327.400.000	328.105.177	3,7%	4,2%	4,2%	4,3%
POSTE CORRETTIVE	*281.057.063*	*321.700.000*	*327.400.000*	*328.105.177*	*3,7%*	*4,2%*	*4,2%*	*4,3%*
CATEGORIA 10a	32.957.335	111.661.000	67.628.000	48.669.139	0,4%	1,4%	0,9%	0,6%
Spese legali, giudiziarie e arbitraggi	*19.638.003*	*26.150.000*	*33.457.000*	*33.321.145*	*0,3%*	*0,3%*	*0,4%*	*0,4%*
fondo riserva	*0*	*51.646.000*	*12.306.000*	*0*	*0,0%*	*0,7%*	*0,2%*	*0,0%*
altre spese	*13.319.332*	*33.865.000*	*21.865.000*	*15.347.994*	*0,2%*	*0,4%*	*0,3%*	*0,2%*
TITOLO II (Spese conto capitale)	2.832.247.277	5.762.308.000	5.772.892.000	3.639.700.367	37,2%	74,4%	74,5%	47,3%
CATEGORIA 11a	1.122.798.634	1.548.195.000	1.555.212.000	1.463.830.645	14,7%	20,0%	20,1%	19,0%
BENI DUREVOLI ED IMMOBILI	*1.122.798.634*	*1.548.195.000*	*1.555.212.000*	*1.463.830.645*	*14,7%*	*20,0%*	*20,1%*	*19,0%*
CATEGORIA 12a	20.715.932	56.458.000	55.015.000	22.234.935	0,3%	0,7%	0,7%	0,3%
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	*20.715.932*	*56.458.000*	*55.015.000*	*22.234.935*	*0,3%*	*0,7%*	*0,7%*	*0,3%*
CATEGORIA 13a	1.575.843.993	3.904.500.000	3.904.510.000	2.029.158.851	20,7%	50,4%	50,4%	26,4%
ACQUISTO TITOLI	*1.575.843.993*	*3.904.500.000*	*3.904.510.000*	*2.029.158.851*	*20,7%*	*50,4%*	*50,4%*	*26,4%*
CATEGORIA 14a	61.380.329	194.155.000	194.155.000	60.636.777	0,8%	2,5%	2,5%	0,8%
mutui al personale	*40.672.810*	*166.000.000*	*166.000.000*	*42.970.684*	*0,5%*	*2,1%*	*2,1%*	*0,6%*
prestiti al personale	*20.699.382*	*28.000.000*	*28.000.000*	*17.661.070*	*0,3%*	*0,4%*	*0,4%*	*0,2%*
altri crediti ed anticipazioni	*8.137*	*155.000*	*155.000*	*5.023*	*0,0%*	*0,0%*	*0,0%*	*0,0%*
CATEGORIA 15a	51.508.389	59.000.000	64.000.000	63.839.159	0,7%	0,8%	0,8%	0,8%
INDENNITA' DI ANZIANITA' CESSATI	*51.508.389*	*59.000.000*	*64.000.000*	*63.839.159*	*0,7%*	*0,8%*	*0,8%*	*0,8%*
TITOLO III (Estinzione mutui)	651.766	5.000.000	5.000.000	796.400	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%
TITOLO IV (Partite di giro)	757.846.797	653.723.000	653.723.000	718.769.352	9,9%	8,4%	8,4%	9,3%
TOTALE DELLE SPESE	11.210.168.488	14.171.094.000	14.181.678.000	12.056.121.931	147,1%	182,9%	183,0%	156,6%

Tab. 7 - INAIL - Bilancio consuntivo 2004 - Spese per acquisto di beni di consumo e servizi - Variazioni assolute

DENOMINAZIONE	competenza				variazioni assolute		
	consuntivo 2003	preventivo 2004	assestato 2004	consuntivo 2004	consuntivo 2004 su consuntivo 2003	consuntivo 2004 su preventivo 2004	consuntivo 2004 su assestato 2004
CATEGORIA 4a	242.305.769	238.168.000	248.094.000	237.751.428	-4.554.341	-416.572	-10.342.572
Spese produzione protesi	*7.271.000*	*8.000.000*	*8.000.000*	*8.000.000*	*729.000*	*0*	*0*
Spese di esercizio Centri medico-legali	*9.621.963*	*9.700.000*	*9.700.000*	*9.537.642*	*-84.321*	*-162.358*	*-162.358*
Manutenzione ordinaria locali adibiti a centri medico-legali	*1.162.831*	*2.050.000*	*1.050.000*	*953.425*	*-209.406*	*-1.096.575*	*-96.575*
Spese soggiorno invalidi presso il Centro protesi	*3.351.453*	*3.352.000*	*3.352.000*	*3.347.100*	*-4.353*	*-4.900*	*-4.900*
Spese esercizio dei Centri di riabilitazione	*676.392*	*800.000*	*800.000*	*555.298*	*-121.094*	*-244.702*	*-244.702*
Acquisto libri, ecc.	*846.674*	*963.000*	*963.000*	*764.812*	*-81.862*	*-198.188*	*-198.188*
Spese tipografia Istituto	*927.265*	*1.601.000*	*1.000.000*	*640.040*	*-287.225*	*-960.960*	*-359.960*
Spese per l'informatica	*87.209.200*	*82.690.000*	*68.090.000*	*66.222.619*	*-20.986.581*	*-16.467.381*	*-1.867.381*
Spese per stampanti, cancelleria, ecc.	*4.974.677*	*4.500.000*	*4.500.000*	*3.331.398*	*-1.643.279*	*-1.168.602*	*-1.168.602*
Spese postali, relefoniche	*51.966.569*	*53.424.000*	*53.424.000*	*50.123.257*	*-1.843.312*	*-3.300.743*	*-3.300.743*
Spese funzionamento uffici	*47.250.770*	*46.000.000*	*43.500.000*	*42.251.730*	*-4.999.040*	*-3.748.270*	*-1.248.270*
Manutenzione ordinaria uffici	*5.710.266*	*7.500.000*	*5.100.000*	*5.085.961*	*-624.305*	*-2.414.039*	*-14.039*
Spese per concorsi	*69.683*	*410.000*	*410.000*	*373.400*	*303.717*	*-36.600*	*-36.600*
Spese di esercizio e noleggio veicoli	*827.741*	*750.000*	*750.000*	*616.401*	*-211.340*	*-133.599*	*-133.599*
Spese rappresentanza e partecipazione convegni, ecc.	*1.506.889*	*1.694.000*	*1.331.000*	*1.139.087*	*-367.802*	*-554.913*	*-191.913*
Spese funzionamento Organi collegiali e commissioni	*233.502*	*370.000*	*370.000*	*416.241*	*182.739*	*46.241*	*46.241*
Spese per studi, indagini e rilevazioni	*282.972*	*218.000*	*218.000*	*171.044*	*-111.928*	*-46.956*	*-46.956*
acquisto vestiario e divise	*126.734*	*200.000*	*200.000*	*31.548*	*-95.186*	*-168.452*	*-168.452*
Assicurazione responsabilità civile, incendio e furto	*617.931*	*1.500.000*	*870.000*	*867.993*	*250.062*	*-632.007*	*-2.007*
Trzasporti e facchinaggio	*3.001.685*	*3.450.000*	*2.179.000*	*2.064.546*	*-937.139*	*-1.385.454*	*-114.454*
Onorari e compensi a terzi	*451.929*	*1.048.000*	*1.048.000*	*708.340*	*256.411*	*-339.660*	*-339.660*
Provvigioni bancarie e tasse postali	*10.357.839*	*3.800.000*	*37.091.000*	*37.073.551*	*26.715.712*	*33.273.551*	*-17.449*
Spese commissioni bancarie relative ad attività mobiliari	*363*	*1.000*	*1.000*	*516*	*153*	*-484*	*-484*
Spese pubblicità	*3.258.441*	*3.577.000*	*3.577.000*	*2.976.989*	*-281.452*	*-600.011*	*-600.011*
Spese per attività studio e ricerca centro protesi	*601.000*	*570.000*	*570.000*	*498.490*	*-102.510*	*-71.510*	*-71.510*

Tab. 8 - INAIL - Bilancio consuntivo 2004 - Spese per acquisto di beni di consumo e servizi - Variazioni percentuali

DENOMINAZIONE	competenza				variazioni assolute		
	consuntivo 2003	preventivo 2004	assestato 2004	consuntivo 2004	consuntivo 2004 su consuntivo 2003	consuntivo 2004 su preventivo 2004	consuntivo 2004 su assestato 2004
CATEGORIA 4a	242.305.769	238.168.000	248.094.000	237.751.428	-4.554.341	-416.572	-10.342.572
Spese produzione protesi	*7.271.000*	*8.000.000*	*8.000.000*	*8.000.000*	*729.000*	*0*	*0*
Spese di esercizio Centri medico-legali	*9.621.963*	*9.700.000*	*9.700.000*	*9.537.642*	*-84.321*	*-162.358*	*-162.358*
Manutenzione ordinaria locali adibiti a centri medico-legali	*1.162.831*	*2.050.000*	*1.050.000*	*953.425*	*-209.406*	*-1.096.575*	*-96.575*
Spese soggiorno invalidi presso il Centro protesi	*3.351.453*	*3.352.000*	*3.352.000*	*3.347.100*	*-4.353*	*-4.900*	*-4.900*
Spese esercizio dei Centri di riabilitazione	*676.392*	*800.000*	*800.000*	*555.298*	*-121.094*	*-244.702*	*-244.702*
Acquisto libri, ecc.	*846.674*	*963.000*	*963.000*	*764.812*	*-81.862*	*-198.188*	*-198.188*
Spese tipografia Istituto	*927.265*	*1.601.000*	*1.000.000*	*640.040*	*-287.225*	*-960.960*	*-359.960*
Spese per l'informatica	*87.209.200*	*82.690.000*	*68.090.000*	*66.222.619*	*-20.986.581*	*-16.467.381*	*-1.867.381*
Spese per stampanti, cancelleria, ecc.	*4.974.677*	*4.500.000*	*4.500.000*	*3.331.398*	*-1.643.279*	*-1.168.602*	*-1.168.602*
Spese postali, relefoniche	*51.966.569*	*53.424.000*	*53.424.000*	*50.123.257*	*-1.843.312*	*-3.300.743*	*-3.300.743*
Spese funzionamento uffici	*47.250.770*	*46.000.000*	*43.500.000*	*42.251.730*	*-4.999.040*	*-3.748.270*	*-1.248.270*
Manutenzione ordinaria uffici	*5.710.266*	*7.500.000*	*5.100.000*	*5.085.961*	*-624.305*	*-2.414.039*	*-14.039*
Spese per concorsi	*69.683*	*410.000*	*410.000*	*373.400*	*303.717*	*-36.600*	*-36.600*
Spese di esercizio e noleggio veicoli	*827.741*	*750.000*	*750.000*	*616.401*	*-211.340*	*-133.599*	*-133.599*
Spese rappresentanza e partecipazione convegni, ecc.	*1.506.889*	*1.694.000*	*1.331.000*	*1.139.087*	*-367.802*	*-554.913*	*-191.913*
Spese funzionamento Organi collegiali e commissioni	*233.502*	*370.000*	*370.000*	*416.241*	*182.739*	*46.241*	*46.241*
Spese per studi, indagini e rilevazioni	*282.972*	*218.000*	*218.000*	*171.044*	*-111.928*	*-46.956*	*-46.956*
acquisto vestiario e divise	*126.734*	*200.000*	*200.000*	*31.548*	*-95.186*	*-168.452*	*-168.452*
Assicurazione responsabilità civile, incendio e furto	*617.931*	*1.500.000*	*870.000*	*867.993*	*250.062*	*-632.007*	*-2.007*
Trzasporti e facchinaggio	*3.001.685*	*3.450.000*	*2.179.000*	*2.064.546*	*-937.139*	*-1.385.454*	*-114.454*
Onorari e compensi a terzi	*451.929*	*1.048.000*	*1.048.000*	*708.340*	*256.411*	*-339.660*	*-339.660*
Provvigioni bancarie e tasse postali	*10.357.839*	*3.800.000*	*37.091.000*	*37.073.551*	*26.715.712*	*33.273.551*	*-17.449*
Spese commissioni bancarie relative ad attività mobiliari	*363*	*1.000*	*1.000*	*516*	*153*	*-484*	*-484*
Spese pubblicità	*3.258.441*	*3.577.000*	*3.577.000*	*2.976.989*	*-281.452*	*-600.011*	*-600.011*
Spese per attività studio e ricerca centro protesi	*601.000*	*570.000*	*570.000*	*498.490*	*-102.510*	*-71.510*	*-71.510*

Tab. 9 - INAIL - Bilancio consuntivo 2004 - Conto economico - Entrate e Spese correnti - rapporti di composizione

DESCRIZIONE	IMPORTO	rapporti di composizione
PARTE I^ ENTRATE FINANZIARIE CORRENTI		
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI		
Cat. 1a - Aliquote contributive	8.716.057.842	87,12
Cat. 2a - Quote partecip.iscritti		-
TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI		
Cat. 3a - Stato	497.819.829	4,98
Cat. 4a - Regioni	1.500.000	0,01
Cat. 5a - Comuni e Province	41.436	0,00
Cat. 6a - Altri Enti pubblici		-
TITOLO III - ALTRE ENTRATE		
Cat. 7a - Per vendita beni e prestazione servizi	13.984.355	0,14
Cat. 8a - Redditi patrimoniali	150.055.357	1,50
Cat. 9a - Poste correttive di spese correnti	525.681.978	5,25
Cat.10a - Entrate non classificabili	99.725.447	1,00
TOTALE PARTE PRIMA	10.004.866.244	100,00

DESCRIZIONE	IMPORTO	rapporti di composizione
PARTE II^ SPESE FINANZIARIE CORRENTI		
TITOLO I - SPESE CORRENTI		
Cat. 1a - Spese per organi	3.386.392	0,04
Cat. 2a - Oneri personale in servizio	552.965.909	7,18
Cat. 3a - Oneri personale in quiescenza	73.880.322	0,96
Cat. 4a - Spese acquisto beni e servizi	237.751.428	3,09
Cat. 5a - Spese per prestazioni istituzionali	5.892.304.836	76,55
Cat. 6a - Trasferimenti passivi	491.697.157	6,39
Cat. 7a - Oneri finanziari	1.589	0,00
Cat. 8a - Oneri tributari	68.093.863	0,88
Cat. 9a - Poste correttive di entrate correnti	328.105.177	4,26
Cat.10a - Spese non classificabili	48.669.139	0,63
TOTALE PARTE PRIMA	7.696.855.812	100,00

Tab. 10 - INAIL - Bilancio consuntivo 2004 - Saldi di parte corrente

	consuntivo 2003	preventivo 2004	assestato 2004	consuntivo 2004
DESCRIZIONE		IMPORTI		
PARTE I^ ENTRATE FINANZIARIE CORRENTI				
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI				
Cat. 1a - Aliquote contributive	8.014.105.406	8.201.608.000	8.201.608.000	8.716.057.842
TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI				
Cat. 3a - Stato	511.619.830	490.400.000	490.400.000	497.819.829
Cat. 4a - Regioni	1.215.048	1.500.000	1.500.000	914.083
Cat. 6a - Altri Enti pubblici	63.565	280.000	280.000	41.436
TITOLO III - ALTRE ENTRATE				
Cat. 7a - Per vendita beni e prestazione servizi	13.322.060	15.533.000	15.533.000	13.984.355
Cat. 8a - Redditi patrimoniali	178.701.932	163.825.000	163.825.000	150.055.357
Cat. 9a - Poste correttive di spese correnti	307.100.150	264.758.000	264.758.000	525.681.978
Cat.10a - Entrate non classificabili	72.817.167	65.838.000	65.838.000	99.725.447
TOTALE PARTE PRIMA	9.098.945.158	9.203.742.000	9.203.742.000	10.004.280.327
Variazioni % rispetto al documento precedente		**1,15%**	**0,00%**	**8,70%**
Variazioni % rispetto al documento 2003		**1,15%**	**1,15%**	**9,95%**
DESCRIZIONE		IMPORTI		
PARTE II^ SPESE FINANZIARIE CORRENTI				
TITOLO I - SPESE CORRENTI				
Cat. 1a - Spese per organi	2.847.091	3.652.000	3.696.000	3.386.392
Cat. 2a - Oneri personale in servizio	571.802.662	562.873.000	579.442.000	552.965.909
Cat. 3a - Oneri personale in quiescenza	72.210.773	74.000.000	76.000.000	73.880.322
Cat. 4a - Spese acquisto beni e servizi	242.305.769	238.168.000	248.094.000	237.751.428
Cat. 5a - Spese per prestazioni istituzionali	5.822.443.253	5.848.940.000	5.840.426.000	5.892.304.836
Cat. 6a - Trasferimenti passivi	490.895.903	481.642.000	483.050.000	491.697.157
Cat. 7a - Oneri finanziari	3.713	7.000	7.000	1.589
Cat. 8a - Oneri tributari	102.899.086	107.420.000	107.420.000	68.093.863
Cat. 9a - Poste correttive di entrate correnti	281.057.063	321.700.000	327.400.000	328.105.177
Cat.10a - Spese non classificabili	32.957.335	111.661.000	84.528.000	48.669.139
TOTALE PARTE PRIMA	7.619.422.648	7.750.063.000	7.750.063.000	7.696.855.812
Variazioni % rispetto al documento precedente		**1,71%**	**0,00%**	**-0,69%**
Variazioni % rispetto al documento 2003		**1,71%**	**1,71%**	**1,02%**
Saldi	1.479.522.510	1.453.679.000	1.453.679.000	2.307.424.515

Tab. 11 - INAIL - Bilancio consuntivo 2004 - Rapporti di composizione

DESCRIZIONE	consuntivo 2003	preventivo 2004	assestato 2004	consuntivo 2004
	Rapporti			
PARTE I^				
ENTRATE FINANZIARIE CORRENTI				
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI				
Cat. 1a - Aliquote contributive	88,1%	89,1%	89,1%	87,1%
TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI				
Cat. 3a - Stato	5,6%	5,3%	5,3%	5,0%
Cat. 4a - Regioni	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Cat. 6a - Altri Enti pubblici	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
TITOLO III - ALTRE ENTRATE				
Cat. 7a - Per vendita beni e prestazione servizi	0,1%	0,2%	0,2%	0,1%
Cat. 8a - Redditi patrimoniali	2,0%	1,8%	1,8%	1,5%
Cat. 9a - Poste correttive di spese correnti	3,4%	2,9%	2,9%	5,3%
Cat.10a - Entrate non classificabili	0,8%	0,7%	0,7%	1,0%
TOTALE PARTE PRIMA	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

DESCRIZIONE				
	Rapporti			
PARTE II^				
SPESE FINANZIARIE CORRENTI				
TITOLO I - SPESE CORRENTI				
Cat. 1a - Spese per organi	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Cat. 2a - Oneri personale in servizio	7,5%	7,3%	7,5%	7,2%
Cat. 3a - Oneri personale in quiescenza	0,9%	1,0%	1,0%	1,0%
Cat. 4a - Spese acquisto beni e servizi	3,2%	3,1%	3,2%	3,1%
Cat. 5a - Spese per prestazioni istituzionali	76,4%	75,5%	75,4%	76,6%
Cat. 6a - Trasferimenti passivi	6,4%	6,2%	6,2%	6,4%
Cat. 7a - Oneri finanziari	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Cat. 8a - Oneri tributari	1,4%	1,4%	1,4%	0,9%
Cat. 9a - Poste correttive di entrate correnti	3,7%	4,2%	4,2%	4,3%
Cat.10a - Spese non classificabili	0,4%	1,4%	1,1%	0,6%
TOTALE PARTE PRIMA	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Tab. 12 - INAIL - Bilancio consuntivo 2004 - Conto economico

DESCRIZIONE	IMPORTO	rapporti di composizione	DESCRIZIONE	IMPORTO	rapporti di composizione
PARTE I^ ENTRATE FINANZIARIE CORRENTI			**PARTE II^ SPESE FINANZIARIE CORRENTI**		
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI			**TITOLO I - SPESE CORRENTI**		
Cat. 1a - Aliquote contributive	8.716.057.842	81,06	Cat. 1a - Spese per organi	3.386.392	0,03
Cat. 2a - Quote partecip.iscritti	-	-	Cat. 2a - Oneri personale in servizio	552.965.909	5,14
TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI			Cat. 3a - Oneri personale in quiescenza	73.880.322	0,69
Cat. 3a - Stato	497.819.829	4,63	Cat. 4a - Spese acquisto beni e servizi	237.751.428	2,21
Cat. 4a - Regioni	914.083	0,01	Cat. 5a - Spese per prestazioni individuali	5.892.304.836	54,80
Cat. 5a - Comuni e Province	-	-	Cat. 6a - Trasferimenti passivi	491.697.157	4,57
Cat. 6a - Altri Enti pubblici	41.436	0,00	Cat. 7a - Oneri finanziari	1.589	0,00
TITOLO III - ALTRE ENTRATE			Cat. 8a - Oneri tributari	68.093.863	0,63
Cat. 7a - Per vendita beni e prestazione servizi	13.984.355	0,13	Cat. 9a - Poste correttive di entrate correnti	328.105.177	3,05
Cat. 8a - Redditi patrimoniali	150.055.357	1,40	Cat.10a - Spese non classificabili	48.669.139	0,45
Cat. 9a - Poste correttive di spese correnti	525.681.978	4,89			
Cat.10a - Entrate non classificabili	99.725.447	0,93			
TOTALE PARTE PRIMA	**10.004.280.327**	**93,04**	**TOTALE PARTE PRIMA**	**7.696.855.812**	**71,58**
PARTE II^ COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI			**PARTE II^ COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI**		
ENTRATE ACCERTATE IN PRECEDENTI ESERCIZI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO	-	-	**ENTRATE ACCERTATE NELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI SUCCESSIVI ESERCIZI**	-	-
SPESE IMPEGNATE DI COMPETENZA DI SUCCESSIVI ESERCIZI	**2.581.810**	**0,02**	**SPESE DI COMPETENZA IMPEGNATE IN PRECEDENTI ESERCIZI**	**2.605.930**	**0,02**
ENTRATE DI PERTINENZA DELL'ESERCIZIO DA ACCERTARE NEI SUCCESSIVI ESERCIZI	**3.178.854**	**0,03**	**ENTRATE ACCERTATE NELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI PRECEDENTI ESERCIZI**	**3.811.009**	**0,04**
PRODOTTI IN NATURA	**15.842.142**	**0,15**	**CONSUMI IN NATURA**	**15.842.142**	**0,15**
			TRASFERIMENTI PASSIVI IN NATURA- INT. FIGURATIVI	-	-
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE	**21.602.806**	**0,20**	**TOTALE RETTIFICHE DI VALORE**	**22.259.081**	**0,21**
			AMMORTAMENTI		
			- immobili	56.016.079	0,52
			- impianti, attrezzature, macchine ufficio, autom.	19.827.393	0,18
			- oscillazioni titoli	6.406.624	0,06
			- fondo svalutazione crediti	4.203.507	0,04
				86.453.603	**0,80**
			ACCANTONAMENTI ONERI COMPETEN.		
			- rendite vitalizie	37.216.000	0,35
			- accantonamenti per rischi	255.445.925	2,38
				292.661.925	**2,72**
			QUOTA DELL'ESERC. PER ADEGUAM. FONDO INDENNITA' ANZ. PERS.	**66.000.000**	**0,61**
			TOTALE AMMORT. E ACCANTONAMENTI	**445.115.528**	**4,14**
VARIAZ. PATRIM. STRAORDINARIE			**VARIAZIONI PATRIM. STRAORDINARIE**		
- sopravvenienze attive	34.429.821	0,32	- sopravvenienze passive	-	-
- insussistenze passive	559.999.315	5,21	- insussistenze attive	577.003.469	5,37
- plusvalenze alienazione immobili	132.064.080	1,23	- minusvalenze alienazione immobili	-	-
	726.493.216	**6,76**		**577.003.469**	**5,37**
PRELIEVO DA RISERVE	-	-			
TOTALE PARTE SECONDA	**748.096.022**	**6,96**	**TOTALE PARTE SECONDA**	**1.044.378.078**	**9,71**
TOTALE GENERALE	**10.752.376.349**	**100,00**	**TOTALE GENERALE**	**8.741.233.890**	**81,30**
DISAVANZO ECONOMICO	-	-	**AVANZO ECONOMICO**	**2.011.142.459**	**18,70**
TOTALE A PAREGGIO	**10.752.376.349**	**100,00**	**TOTALE A PAREGGIO**	**10.752.376.349**	**100,00**

Tab. 13 - INAIL - Bilancio consuntivo 2004 - Situazione patrimoniale al 31/12/2003 e al 31/12/2004 - Rapporti di composizione

N. CONTO	ATTIVITA'	CONSISTENZE		RAPPORTI DI COMPOSIZIONE	
		AL 31/12/03	AL 31/12/04	AL 31/12/03	AL 31/12/04
I	**DISPONIBILITA' LIQUIDE**				
	- Banche	232.414.507	208.582.350	1,00	0,86
	- Conti correnti postali	17.899.854	2.538.508	0,08	0,01
	- Tesoreria Centrale dello Stato	5.632.113.333	7.041.270.270	24,31	28,96
		5.882.427.694	7.252.401.128	25,39	29,83
II	**RESIDUI ATTIVI**				
	- Crediti per premi e contrib.di assic.	2.770.031.018	3.074.087.766	11,96	12,64
	- Crediti verso lo Stato	2.160.459.183	2.413.969.745	9,32	9,93
	- Crediti verso Enti ed Amministrazioni	123.937.988	119.674.941	0,53	0,49
	- Crediti diversi	300.833.677	550.600.363	1,30	2,26
		5.355.261.846	6.158.312.815	23,11	25,33
III	**RATEI ATTIVI**	3.811.009	3.178.854	0,02	0,01
IV	**CREDITI BANCARI E FINANZIARI**				
	- Mutui attivi	299.546.151	315.843.746	1,29	1,30
	- Investimenti in corso di perfezionamento	2.298.931	3.753.252	0,01	0,02
	- Crediti per annualità di Stato scontate	2.416.185	2.025.762	0,01	0,01
	- Prestiti al personale	93.177.748	92.493.993	0,40	0,38
	- Depositi cauzionali	209.408	211.542	0,00	0,00
	- Crediti per recupero capitali di copertura ren.	205.296.462	197.133.795	0,89	0,81
		602.944.885	611.462.090	2,60	2,51
V	**RIMANENZE ATTIVE DI ESERCIZIO**				
	- Di materie prime e materiali consumo	2.605.930	2.581.810	0,01	0,01
	- Risconti attivi	-	-	0,00	0,00
		2.605.930	2.581.810	0,01	0,01
VI	**INVESTIMENTI MOBILIARI**				
	- Partecipazioni azionarie	40.653.310	40.748.312	0,18	0,17
	- Conferimenti al patrimonio di altri Enti	24.287	24.287	0,00	0,00
	- Titoli garantiti dallo Stato	664.708.553	697.463.000	2,87	2,87
	- Obbligazioni e cartelle fondiarie	37.168.367	29.844.848	0,16	0,12
	- Altri titoli di credito	103.835.852	93.641.376	0,45	0,39
		846.390.469	861.719.823	3,65	3,54
VII	**IMMOBILI**				
	- adibiti ad uffici	776.140.047	783.576.210	3,35	3,22
	- Adibiti a Centri medico-legali	202.805.099	212.089.103	0,88	0,87
	- Adibiti a Centro protesi	100.635.859	101.215.055	0,43	0,42
	- Adibiti a posto di soccorso minerario	53.920	53.920	0,00	0,00
	- In locazione	1.101.614.231	1.130.582.051	4,75	4,65
	- In costruzione ed aree edificabili	2.153.709.605	3.060.501.099	9,30	12,59
		4.334.958.761	5.288.017.438	18,71	21,75
VIII	**IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE**				
	- Mobili, macchine, attrezz.serv. Medico-legali	49.190.051	51.041.622	0,21	0,21
	- Mobili, macchine, attrezz.serv. Amm.vi	388.058.574	394.284.883	1,67	1,62
	- Automezzi	1.884.671	1.864.671	0,01	0,01
		439.133.296	447.211.176	1,90	1,84
	TOTALE ATTIVITA'	**17.467.533.890**	**20.624.885.134**	**75,39**	**84,82**
IX	**DISAVANZO PATRIMONIALE**				
	- Disavanzo Economico eserc.precedenti	7.214.595.381	5.702.488.576	31,14	23,45
	- Avanzo Economico esercizio	-1.512.106.785	-2.011.142.459	-6,53	-8,27
		5.702.488.576	3.691.346.117	24,61	15,18
	TOTALE A PAREGGIO	**23.170.022.466**	**24.316.231.251**	**100,00**	**100,00**
	CONTI D'ORDINE	86.105.769	67.046.995		

N. CONTO	PASSIVITA'	CONSISTENZE		RAPPORTI DI COMPOSIZIONE	
		AL 31/12/03	AL 31/12/04	AL 31/12/03	AL 31/12/04
I	**RESIDUI PASSIVI**				
	- Debiti verso lo Stato	93.254.128	97.090.711	0,40	0,40
	- Debiti verso Enti diversi	23.009.152	19.703.028	0,10	0,08
	- Debiti per prestaz.economiche	2.597.628	2.978.081	0,01	0,01
	- Debiti per restituzione premi e contrib.	-	-	0,00	0,00
	- Debiti per addizionali su premi assicurazione	17.289.033	33.837.153	0,07	0,14
	- Debiti verso fornitori di beni e servizi	2.509.538.998	3.408.858.980	10,83	14,02
	- Debiti per invest. in corso di perfezionamento	2.298.931	3.753.252	0,01	0,02
	- Debiti diversi	670.849.986	624.741.440	2,90	2,57
		3.318.837.856	4.190.962.645	14,32	17,24
II	**RATEI PASSIVI**	-	-		
III	**DEBITI BANCARI E FINANZIARI**				
	- Mutui passivi	-	-	0,00	0,00
	- Depositi cauzionali	388.580	412.641	0,00	0,00
		388.580	412.641	0,00	0,00
IV	**RIMANENZE PASSIVE DI ESERCIZIO**				
	- Capitali copertura rendite	17.642.359.593	17.847.705.518	76,14	73,40
	- Indennità inab. temp.in corso definiz.	296.900.000	347.000.000	1,28	1,43
	- Risconti passivi	-	-	0,00	0,00
	- Indennizzo una tantum danno biologico	471.000.000	422.000.000	2,03	1,74
		18.410.259.593	18.616.705.518	79,46	76,56
V	**FONDI DEL PERSONALE**				
	- Previdenza	-	-	0,00	0,00
	- Quiescenza	272.801.489	309.315.860	1,18	1,27
	- Rendita vitalizie	93.749.088	97.044.651	0,40	0,40
		366.550.577	406.360.511	1,58	1,67
VI	**POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO**				
	- Fondo svalutazione crediti	105.749.775	109.905.757	0,46	0,45
	- Fondo oscillazione titoli	18.985.090	25.391.714	0,08	0,10
	- Fondo ammortamento immobili	577.673.827	574.120.350	2,49	2,36
	- Fondo ammort. immobili Centri protesi	11.623.240	12.587.794	0,05	0,05
	- Fondo ammort.mobili, attrezzature,autom.	359.956.928	379.784.321	1,55	1,56
		1.073.988.860	1.101.789.936	4,64	4,53
	TOTALE PASSIVITA'	**23.170.025.466**	**24.316.231.251**	**100,00**	**100,00**
	TOTALE A PAREGGIO	**23.170.025.466**	**24.316.231.251**	**100,00**	**100,00**
	CONTI D'ORDINE	86.105.769	67.046.995		

BILANCIO

Tabella I - **Rendiconto finanziario - Entrate**

Codice	CAPITOLO N.	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA – PREVISIONI Iniziali	PREVISIONI Variazioni in aumento (7-4)	PREVISIONI Variazioni in diminuzione (4-7)	PREVISIONI Definitive (4+5-6)	SOMME RISCOSSE Riscosse	ACCERTATE Rimaste da riscuotere (10-8)	ACCERTATE Totali accertamenti (8+9)	Differenze rispetto alle previsioni in più (10-7)	Differenze rispetto alle previsioni in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		TITOLO I									
		ENTRATE CONTRIBUTIVE									
		Categoria 1ª - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti									
1.01.01	010	Premi per l'assicurazione nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici ..... €	7.530.000.000	—	—	7.530.000.000	7.280.656.608	612.535.177	7.893.191.785	363.191.785	—
1.01.02	011	Contributi per l'assicurazione nell'agricoltura ..... »	595.000.000	—	—	595.000.000	508.508.000	235.033.916	743.541.916	148.541.916	—
1.01.03	012	Premi per l'assicurazione medici Rx ..... »	20.754.000	—	—	20.754.000	19.769.961	1.964.870	21.734.831	980.831	—
1.01.04	013	Addizionale sui premi e contributi di assicurazione per il finanziamento dell'attività ex ANMIL ..... »	28.990.000	—	—	28.990.000	31.566.349	—	31.566.349	2.576.349	—
1.01.05	014	Premi per l'assicurazione dell'attività domestica .. »	26.864.000	—	—	26.864.000	26.022.961	—	26.022.961	—	841.039
		Totale Categoria 1ª €	8.201.608.000	—	—	8.201.608.000	7.866.523.879	849.533.963	8.716.057.842	515.290.881	841.039
		TOTALE TITOLO I €	8.201.608.000	—	—	8.201.608.000	7.866.523.879	849.533.963	8.716.057.842	515.290.881	841.039
		TITOLO II									
		ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI									
		Categoria 3ª - Trasferimenti da parte dello Stato									
2.03.01	019	Trasferimenti da parte dello Stato per fiscalizzazione oneri contributivi ..... €	490.400.000	—	—	490.400.000	57.843.173	439.976.656	497.819.829	7.419.829	—
		Totale Categoria 3ª €	490.400.000	—	—	490.400.000	57.843.173	439.976.656	497.819.829	7.419.829	—
		Categoria 4ª - Trasferimenti da parte delle Regioni									
2.04.01	020	Contributi per l'attività di studio, ricerca e sperimentazione del Centro protesi ..... €	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2.04.02	021	Fiscalizzazione oneri contributivi (art. 13,L. 68/1999) ..... €	1.500.000	—	—	1.500.000	914.083	—	914.083	—	585.917
		Totale Categoria 4ª €	1.500.000	—	—	1.500.000	914.083	—	914.083	—	585.917
		Categoria 6ª - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico									
2.06.01	023	Contributi per l'attività di studio, ricerca e sperimentazione ..... €	280.000	—	—	280.000	41.436	—	41.436	—	238.564
		Totale Categoria 6ª €	280.000	—	—	280.000	41.436	—	41.436	—	238.564
		TOTALE TITOLO II €	492.180.000	—	—	492.180.000	58.798.692	439.976.656	498.775.348	7.419.829	824.481

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
				In più (16-13)	In meno (13-16)			In più (20-19)	In meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
1.433.934.159	350.127.114	945.660.791	1.295.787.905	—	138.146.254	7.325.000.000	7.630.783.721	305.783.721	—	1.558.195.968
1.331.087.955	56.920.000	1.274.167.955	1.331.087.955	—	—	495.000.000	565.428.000	70.428.000	—	1.509.201.871
4.929.798	224.741	4.705.057	4.929.798	—	—	20.462.000	19.994.701	—	467.299	6.669.927
—	—	—	—	—	—	28.990.000	31.566.349	2.576.349	—	—
79.106	79.106	—	79.106	—	—	26.864.000	26.102.067	—	761.933	—
2.770.031.018	**407.350.961**	**2.224.533.803**	**2.631.884.764**	**—**	**138.146.254**	**7.896.316.000**	**8.273.874.838**	**378.788.070**	**1.229.232**	**3.074.067.766**
2.770.031.018	**407.350.961**	**2.224.533.803**	**2.631.884.764**	**—**	**138.146.254**	**7.896.316.000**	**8.273.874.838**	**378.788.070**	**1.229.232**	**3.074.067.766**
1.641.779.137	107.459.729	1.534.319.408	1.641.779.137	—	—	65.000.000	165.302.902	100.302.902	—	1.974.296.064
1.641.779.137	**107.459.729**	**1.534.319.408**	**1.641.779.137**	**—**	**—**	**65.000.000**	**165.302.902**	**100.302.902**	**—**	**1.974.296.064**
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	1.500.000	914.083	—	585.917	—
—	**—**	**—**	**—**	**—**	**—**	**1.500.000**	**914.083**	**—**	**585.917**	**—**
—	—	—	—	—	—	280.000	41.436	—	238.564	—
—	**—**	**—**	**—**	**—**	**—**	**280.000**	**41.436**	**—**	**238.564**	**—**
1.641.779.137	**107.459.729**	**1.534.319.408**	**1.641.779.137**	**—**	**—**	**66.780.000**	**166.258.421**	**100.302.902**	**824.481**	**1.974.296.064**

Tabella I - **Rendiconto finanziario - Entrate**

Codice	CAPITOLO N.	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			Differenze rispetto alle previsioni	
			Iniziali	Variazioni in aumento (7-4)	Variazioni in diminuzione (4-7)	Definitive (4+5-6)	Riscosse	Rimaste da riscuotere (10-8)	Totali accertamenti (8+9)	in più (10-7)	in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		TITOLO III									
		ALTRE ENTRATE									
		Categoria 7ª - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi									
3.07.01	030	Proventi per il servizio di esazione dei contributi associativi o per assistenza contrattuale e per la fornitura di servizi diversi €	1.339.000	—	—	1.339.000	1.166.777	—	1.166.777	—	172.223
3.07.02	031	Pubblicazioni dell'Istituto "	110.000	—	—	110.000	35.266	—	35.266	—	74.734
3.07.03	032	Prestazioni effettuate a terzi nei Centri medico-legali "	95.000	—	—	95.000	57.504	13.443	70.947	—	24.053
3.07.04	033	Prestazioni effettuate a terzi nei Centri di riabilitazione "	900.000	—	—	900.000	714.996	—	714.996	—	185.004
3.07.05	034	Soggiorno di invalidi assistiti da altri Enti presso il Centro protesi "	1.406.000	—	—	1.406.000	527.279	1.007.828	1.535.107	129.107	—
3.07.06	035	Forniture di protesi effettuate a terzi nel Centro protesi "	7.784.000	—	—	7.784.000	3.666.439	3.542.231	7.208.670	—	575.330
3.07.07	037	Realizzi per cessione di materiali fuori uso "	111.000	—	—	111.000	16.471	—	16.471	—	94.529
3.07.08	038	Reintegro costi del Casellario Centrale Infortuni "	3.788.000	—	—	3.788.000	2.103.479	1.132.642	3.236.121	—	551.879
		Totale Categoria 7ª €	15.533.000	—	—	15.533.000	8.288.211	5.696.144	13.984.355	129.107	1.677.752
		Categoria 8ª - Redditi e proventi patrimoniali									
3.08.01	050	Proventi della gestione immobiliare €	50.000.000	—	—	50.000.000	49.595.640	19.458.595	69.054.235	19.054.235	—
3.08.02	051	Interessi ed altri proventi dei titoli a reddito fisso. "	10.000.000	—	—	10.000.000	9.541.066	—	9.541.066	—	458.934
3.08.03	052	Dividendi ed altri proventi su titoli azionari ed altre partecipazioni "	6.500.000	—	—	6.500.000	5.596.366	—	5.596.366	—	903.634
3.08.04	053	Interessi ed altri proventi dei mutui "	25.940.000	—	—	25.940.000	12.494.049	711.461	13.205.510	—	12.734.490
3.08.05	054	Interessi ed altri proventi delle annualità di Stato. "	385.000	—	—	385.000	301.022	—	301.022	—	83.978
3.08.06	055	Interessi dei depositi in conto corrente "	71.000.000	—	—	71.000.000	33.830.594	18.526.564	52.357.158	—	18.642.842
		Totale Categoria 8ª €	163.825.000	—	—	163.825.000	111.358.737	38.696.620	150.055.357	19.054.235	32.823.878
		Categoria 9ª - Poste correttive e compensative di spese correnti									
3.09.01	060	Introito capitali di copertura e recupero di spese legali e per azioni di rivalsa €	170.000.000	—	—	170.000.000	249.489.597	—	249.489.597	79.489.597	—
3.09.02	061	Recupero di spese sostenute per la gestione immobiliare "	7.921.000	—	—	7.921.000	7.437.315	2.142.616	9.579.931	1.658.931	—
3.09.03	062	Indennità trattenute ad infortunati e tecnopatici ricoverati "	505.000	—	—	505.000	188.149	—	188.149	—	316.851
3.09.04	063	Recupero di spese generali di amministrazione a carico di gestioni diverse "	50.000.000	—	—	50.000.000	82.565.338	—	82.565.338	32.565.338	—
3.09.05	064	Recuperi e rimborsi diversi "	10.000.000	—	—	10.000.000	8.453.485	102.608	8.556.093	—	1.443.907
3.09.06	065	Recuperi e rimborsi di spese per il personale in attività di servizio ed in quiescenza "	2.132.000	—	—	2.132.000	2.911.161	—	2.911.161	779.161	—
3.09.07	066	Recuperi e rimborsi di spese per prestazioni istituzionali "	23.000.000	—	—	23.000.000	171.349.861	—	171.349.861	148.349.861	—
3.09.08	067	Contributo di solidarietà per il trattamento pensionistico integrativo (L. 144/99, art. 54) "	1.200.000	—	—	1.200.000	1.041.848	—	1.041.848	—	158.152
		Totale Categoria 9ª €	264.758.000	—	—	264.758.000	523.436.754	2.245.224	525.681.978	262.842.888	1.918.910

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
—	—	—	—	—	—	1.339.000	1.166.777	—	172.223	—
—	—	—	—	—	—	110.000	35.266	—	74.734	—
1.779.915	8.771	1.771.144	1.779.915	—	—	95.000	66.275	—	28.725	1.784.587
314.333	—	314.333	314.333	—	—	900.000	714.996	—	185.004	314.333
1.745.649	764.132	978.303	1.742.435	—	3.214	1.400.000	1.291.411	—	108.589	1.986.131
4.398.867	2.924.928	1.473.939	4.398.867	—	—	7.000.000	6.591.367	—	408.633	5.016.170
—	—	—	—	—	—	111.000	16.471	—	94.529	—
2.593.452	800.513	1.792.939	2.593.452	—	—	3.788.000	2.903.992	—	884.008	2.925.581
10.832.216	**4.498.344**	**6.330.658**	**10.829.002**	**—**	**3.214**	**14.743.000**	**12.786.555**	**—**	**1.956.445**	**12.026.802**
106.322.842	6.322.049	97.815.767	104.137.816	—	2.185.026	36.827.000	55.917.690	19.090.690	—	117.274.362
20.949	20.949	—	20.949	—	—	10.000.000	9.562.014	—	437.986	—
—	—	—	—	—	—	6.500.000	5.596.366	—	903.634	—
1.634.196	1.041.735	369.139	1.410.874	—	223.322	25.940.000	13.535.783	—	12.404.217	1.080.600
—	—	—	—	—	—	385.000	301.022	—	83.978	—
18.114.343	4.892.751	186	4.892.937	—	13.221.406	71.031.000	38.723.345	—	32.307.655	18.526.750
126.092.330	**12.277.484**	**98.185.092**	**110.462.576**	**—**	**15.629.754**	**150.683.000**	**123.636.220**	**19.090.690**	**46.137.470**	**136.881.712**
1.304.125	299.266	1.004.859	1.304.125	—	—	170.000.000	249.788.863	79.788.863	—	1.004.859
24.746.000	509.154	22.648.827	23.157.981	—	1.588.019	8.587.000	7.946.471	—	640.529	24.791.443
—	—	—	—	—	—	505.000	188.149	—	316.851	—
—	—	—	—	—	—	50.000.000	82.565.338	32.565.338	—	—
112.921	9.797	68.688	78.485	—	34.436	10.000.000	8.463.282	—	1.536.718	171.296
—	—	—	—	—	—	2.132.000	2.911.161	779.161	—	—
—	—	—	—	—	—	23.000.000	171.349.861	148.349.861	—	—
95.294	95.294	—	95.294	—	—	1.200.000	1.137.142	—	62.858	—
26.258.340	**913.511**	**23.722.374**	**24.635.885**	**—**	**1.622.455**	**265.424.000**	**524.350.267**	**261.483.223**	**2.556.956**	**25.967.598**

Tabella I - **Rendiconto finanziario - Entrate**

Codice	CAPITOLO N.	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			Differenze rispetto alle previsioni	
			Iniziali	Variazioni in aumento (7-4)	Variazioni in diminuzione (4-7)	Definitive (4+5-6)	Riscosse	Rimaste da riscuotere (10-8)	Totali accertamenti (8+9)	in più (10-7)	in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		Categoria 10ª - Entrate non classificabili in altre voci									
3.10.01	070	Sanzioni civili €	20.313.000	—	—	20.313.000	56.157.685	—	56.157.685	35.844.685	—
3.10.02	071	Soprapprezzo ed interessi »	45.525.000	—	—	45.525.000	43.567.762	—	43.567.762	—	1.957.238
3.10.03	072	Oblazioni, lasciti, donazioni, eredità »	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Totale Categoria 10ª €	65.838.000	—	—	65.838.000	99.725.447	—	99.725.447	35.844.685	1.957.238
		TOTALE TITOLO III €	509.954.000	—	—	509.954.000	742.809.149	46.637.988	789.447.137	317.870.915	38.377.778
		TOTALE ENTRATE CORRENTI €	9.203.742.000	—	—	9.203.742.000	8.668.131.720	1.336.148.607	10.004.280.327	840.581.625	40.043.298
		TITOLO IV ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI									
		Categoria 11ª - Alienazione di immobili e diritti reali									
4.11.01	100	Alienazione di immobili €	—	—	—	—	—	54.130.444	54.130.444	54.130.444	—
4.11.02	110	Alienazione di immobili strumentali »	—	—	—	—	—	187.142.456	187.142.456	187.142.456	—
		Totale Categoria 11ª €	—	—	—	—	—	241.272.900	241.272.900	241.272.900	—
		Categoria 12ª - Alienazione di immobilizzazioni tecniche									
4.12.01	115	Cessioni di attrezzature tecniche €	16.000	—	—	16.000	2.150	—	2.150	—	13.850
		Totale Categoria 12ª €	16.000	—	—	16.000	2.150	—	2.150	—	13.850
		Categoria 13ª - Realizzo di valori mobiliari									
4.13.01	120	Cessioni di partecipazioni azionarie €	—	—	—	—	—	—	—	—	—
4.13.02	121	Cessioni di conferimenti e quote in altri Enti »	—	—	—	—	—	—	—	—	—
4.13.03	122	Cessioni e rimborso titoli »	3.916.000.000	—	—	3.916.000.000	2.048.232.442	—	2.048.232.442	—	1.867.767.558
		Totale Categoria 13ª €	3.916.000.000	—	—	3.916.000.000	2.048.232.442	—	2.048.232.442	—	1.867.767.558
		Categoria 14ª - Riscossioni di crediti ed anticipazioni									
4.14.01	140	Prelevamenti di depositi €	—	—	—	—	—	—	—	—	—
4.14.02	141	Riscossioni di mutui a medio e lungo termine »	34.200.000	—	—	34.200.000	22.327.595	1.854.469	24.182.064	—	10.017.936
4.14.03	142	Rimborso annualità di Stato »	306.000	—	—	306.000	390.423	—	390.423	84.423	—
4.14.04	143	Riscossioni di prestiti ed anticipazioni a breve termine »	16.000.000	—	—	16.000.000	18.344.825	—	18.344.825	2.344.825	—
4.14.05	144	Svincolo depositi attivi »	16.000	—	—	16.000	2.889	—	2.889	—	13.111
4.14.06	145	Riscossioni di crediti diversi »	8.500.000	—	—	8.500.000	8.162.667	—	8.162.667	—	337.333
		Totale Categoria 14ª €	59.022.000	—	—	59.022.000	49.228.399	1.854.469	51.082.868	2.429.248	10.368.380
		TOTALE TITOLO IV €	3.975.038.000	—	—	3.975.038.000	2.097.462.991	243.127.369	2.340.590.360	243.702.148	1.878.149.788

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
—	—	—	—	—	—	20.313.000	56.157.685	35.844.685	—	—
—	—	—	—	—	—	45.525.000	43.567.762	—	1.957.238	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	65.838.000	99.725.447	35.844.685	1.957.238	—
163.182.886	17.689.339	128.238.124	145.927.463	—	17.255.423	496.688.000	760.498.489	316.418.598	52.608.109	174.676.112
4.574.993.041	532.500.032	3.887.091.332	4.419.591.364	—	155.401.677	8.459.784.000	9.200.631.748	795.509.570	54.661.822	5.223.239.939
70.855.320	—	70.855.320	70.855.320	—	—	—	—	—	—	124.985.764
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	187.142.456
70.855.320	—	70.855.320	70.855.320	—	—	—	—	—	—	312.128.220
—	—	—	—	—	—	16.000	2.150	—	13.850	—
—	—	—	—	—	—	16.000	2.150	—	13.850	—
22.700	—	22.700	22.700	—	—	—	—	—	—	22.700
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	3.916.000.000	2.048.232.442	—	1.867.767.558	—
22.700	—	22.700	22.700	—	—	3.916.000.000	2.048.232.442	—	1.867.767.558	22.700
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
5.449.399	4.637.955	549.767	5.187.722	—	261.677	34.200.000	26.965.550	—	7.234.450	2.404.236
—	—	—	—	—	—	306.000	390.423	84.423	—	—
—	—	—	—	—	—	16.000.000	18.344.825	2.344.825	—	—
—	—	—	—	—	—	16.000	2.889	—	13.111	—
—	—	—	—	—	—	8.500.000	8.162.667	—	337.333	—
5.449.399	4.637.955	549.767	5.187.722	—	261.677	59.022.000	53.866.354	2.429.248	7.584.894	2.404.236
76.327.419	4.637.955	71.427.787	76.065.742	—	261.677	3.975.038.000	2.102.100.946	2.429.248	1.875.366.302	314.555.156

Tabella I - **Rendiconto finanziario - Entrate**

Codice	CAPITOLO N.	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			Differenze rispetto alle previsioni	
			Iniziali	Variazioni in aumento (7-4)	Variazioni in diminuzione (4-7)	Definitive (4+5-6)	Riscosse	Rimaste da riscuotere (10-8)	Totali accertamenti (8+9)	in più (10-7)	in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		TITOLO V									
		ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE									
		Categoria 15ª - Trasferimenti dallo Stato									
		Totale Categoria 15ª €	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Categoria 16ª - Trasferimenti dalle Regioni									
		Totale Categoria 16ª €	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Categoria 17ª - Trasferimenti da Comuni e Provincie									
		Totale Categoria 17ª €	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Categoria 18ª - Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico									
		Totale Categoria 18ª €	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		TOTALE TITOLO V €	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		TITOLO VI									
		ACCENSIONE DI PRESTITI									
		Categoria 19ª - Assunzione di mutui									
6.19.01	150	Assunzione di mutui €	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Totale Categoria 19ª €	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Categoria 20ª - Assunzione di altri debiti finanziari									
6.20.01	160	Fondi di previdenza €	—	—	—	—	—	—	—	—	—
6.20.02	161	Fondi di quiescenza "	1.000.000	—	—	1.000.000	436.093	—	436.093	—	563.907
6.20.03	162	Fondo rendite vitalizie "	—	—	—	—	—	—	—	—	—
6.20.04	163	Costituzione depositi cauzionali in numerario "	4.880.000	—	—	4.880.000	820.461	—	820.461	—	4.059.539
		Totale Categoria 20ª €	5.880.000	—	—	5.880.000	1.256.554	—	1.256.554	—	4.623.446
		TOTALE TITOLO VI €	5.880.000	—	—	5.880.000	1.256.554	—	1.256.554	—	4.623.446

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
				In più (16-13)	In meno (13-16)			In più (20-19)	In meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
						1.000.000	436.093	—	563.907	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	4.880.000	820.461	—	4.059.539	—
—	—	—	—	—	—	5.880.000	1.256.554	—	4.623.446	—
—	—	—	—	—	—	5.880.000	1.256.554	—	4.623.446	—

Tabella I - **Rendiconto finanziario - Entrate**

Codice	CAPITOLO N.	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA – PREVISIONI Iniziali	PREVISIONI Variazioni in aumento (7-4)	PREVISIONI Variazioni in diminuzione (4-7)	PREVISIONI Definitive (4+5-6)	SOMME ACCERTATE Riscosse	ACCERTATE Rimaste da riscuotere (10-8)	ACCERTATE Totali accertamenti (8+9)	Differenze rispetto alle previsioni in più (10-7)	Differenze rispetto alle previsioni in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		TITOLO VII									
		PARTITE DI GIRO									
		Categoria 22ª - Entrate aventi natura di partite di giro									
7.22.01	200	Contributo per l'ispettorato del lavoro ..... €	—	—	—	—	—	—	—	—	—
7.22.02	201	Addizionale ex art.161 T.U. ..... »	35.830.000	—	—	35.830.000	36.127.838	—	36.127.838	297.838	—
7.22.03	202	Contributi riscossi per conto delle associazioni di categoria ..... »	43.971.000	—	—	43.971.000	38.899.810	—	38.899.810	—	5.071.190
7.22.04	203	Ritenute erariali ..... »	220.000.000	—	—	220.000.000	242.606.576	—	242.606.576	22.606.576	—
7.22.05	204	Ritenute previdenziali ed assistenziali ..... »	45.000.000	—	—	45.000.000	43.796.035	—	43.796.035	—	1.203.965
7.22.06	205	Riscossioni per I.V.A. ..... »	2.288.000	—	—	2.288.000	1.805.667	1.276.426	3.082.093	794.093	—
7.22.07	206	Ritenute diverse ..... »	22.725.000	—	—	22.725.000	25.054.411	125.303	25.179.714	2.454.714	—
7.22.08	207	Trattenute per conto terzi relative all'attività patrimoniale ..... »	30.000.000	—	—	30.000.000	39.367.434	—	39.367.434	9.367.434	—
7.22.09	208	Trattenute per conto terzi relative alla gestione del personale ..... »	7.747.000	—	—	7.747.000	2.542.233	613.773	3.156.006	—	4.590.994
7.22.10	209	Trattenute ad assicurati e per conto terzi relative all'attività istituzionale ..... »	45.000.000	—	—	45.000.000	57.362.021	13.163.537	70.525.558	25.525.558	—
7.22.11	210	Rimborso prestazioni erogate a dipendenti delle Amministrazioni dello Stato ..... »	95.000.000	—	—	95.000.000	14.761.265	52.070.728	66.831.993	—	28.168.007
7.22.12	211	Rimborso prestazioni erogate ad assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato ..... »	50.000.000	—	—	50.000.000	930	98.366.540	98.367.470	48.367.470	—
7.22.13	212	Rimborso prestazioni erogate per conto di Amministrazioni regionali ..... »	300.000	—	—	300.000	4.368	688.872	693.240	393.240	—
7.22.14	213	Rimborso prestazioni erogate al coniuge superstite ed agli orfani di Grandi invalidi deceduti per cause estranee all'infortunio o alla malattia professionale ..... »	9.000.000	—	—	9.000.000	8.392.575	—	8.392.575	—	607.425
7.22.15	214	Rimborso prestazioni erogate per conto di Amministrazioni diverse ..... »	3.800.000	—	—	3.800.000	886.198	2.658.988	3.545.186	—	254.814
7.22.16	215	Rimborso prestazioni erogate per conto di Istituti esteri ..... »	570.000	—	—	570.000	9.847	363.331	373.178	—	196.822
7.22.17	215	Rimesse da Istituti esteri di assicurazione ..... »	36.000.000	—	—	36.000.000	29.854.974	—	29.854.974	—	6.145.026
7.22.18	219	Ritenute per conto dell'ex E.N.A.O.L.I. ..... »	—	—	—	—	—	—	—	—	—
7.22.19	220	Rimborso delle prestazioni integrative erogate dalla speciale gestione Grandi invalidi del lavoro per conto di Enti e di Amministrazioni ..... »	50.000	—	—	50.000	270	20.675	20.945	—	29.055
7.22.20	222	Borse di studio per conto terzi ..... »	2.000	—	—	2.000	217	—	217	—	1.783
7.22.21	223	Gestione legato Buccheri-La Ferla ..... »	68.000	—	—	68.000	771	—	771	—	67.229
7.22.22	225	Restituzione fondo del cassiere interno ..... »	930.000	—	—	930.000	891.896	—	891.896	—	38.104
		a riportare €	648.281.000	—	—	648.281.000	542.365.336	169.348.173	711.713.509	109.806.923	46.374.414

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	35.830.000	36.127.838	297.838	–	–
–	–	–	–	–	–	43.971.000	38.899.810	–	5.071.190	–
–	–	–	–	–	–	220.000.000	242.606.576	22.606.576	–	–
–	–	–	–	–	–	45.000.000	43.796.035	–	1.203.965	–
4.422.351	199.676	4.221.375	4.421.051	–	1.300	1.988.000	2.005.343	17.343	–	5.497.801
937.510	50.073	143.136	193.209	–	744.301	22.725.000	25.104.485	2.379.485	–	268.439
38.824.683	409.205	38.442.353	38.851.558	26.875	–	30.000.000	39.776.639	9.776.639	–	38.442.353
5.445.587	319.604	2.548.520	2.868.124	–	2.577.463	7.747.000	2.861.837	–	4.885.163	3.162.293
11.693.241	11.058.569	634.672	11.693.241	–	–	45.000.000	68.420.590	23.420.590	–	13.796.209
320.184.366	221.745.422	98.438.944	320.184.366	–	–	206.000.000	236.506.687	30.506.687	–	150.509.672
198.495.660	7.698.191	190.797.469	198.495.660	–	–	65.000.000	7.699.121	–	57.300.879	289.164.009
105.129.713	5.084.487	99.719.132	104.803.619	–	326.094	400.000	5.088.855	4.688.855	–	100.408.004
–	–	–	–	–	–	9.000.000	8.392.575	–	607.425	–
16.780.703	1.861.378	14.197.280	16.058.658	–	722.045	3.800.000	2.747.576	–	1.052.424	16.856.268
1.805.860	909	1.804.951	1.805.860	–	–	570.000	10.756	–	559.244	2.168.282
–	–	–	–	–	–	36.000.000	29.854.974	–	6.145.026	–
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
181.881	–	181.881	181.881	–	–	50.000	270	–	49.730	202.556
–	–	–	–	–	–	2.000	217	–	1.783	–
–	–	–	–	–	–	68.000	771	–	67.229	–
–	–	–	–	–	–	930.000	891.896	–	38.104	–
703.901.555	248.427.514	451.129.713	699.557.227	26.875	4.371.203	774.081.000	790.792.851	93.694.013	76.982.162	620.477.886

Tabella I - **Rendiconto finanziario - Entrate**

Codice	CAPITOLO N.	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA – PREVISIONI Iniziali	PREVISIONI Variazioni in aumento (7-4)	PREVISIONI Variazioni in diminuzione (4-7)	PREVISIONI Definitive (4+5-6)	SOMME RISCOSSE Riscosse	ACCERTATE Rimaste da riscuotere (10-8)	ACCERTATE Totali accertamenti (8+9)	Differenze rispetto alle previsioni in più (10-7)	Differenze rispetto alle previsioni in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		riporto €	648.281.000	–	–	648.281.000	542.365.336	169.348.173	711.713.509	109.806.923	46.374.414
7.22.23	226	Partite in conto sospeso »	5.364.000	–	–	5.364.000	7.055.843	–	7.055.843	1.691.843	–
7.22.24	227	Riscossioni dalla società cessionaria di somme relative a crediti contributivi ceduti (art. 36 € 488/99) »	–	–	–	–	–	–	–	–	–
7.22.25	228	Rimborso di spese per collaborazioni con paesi stranieri »	78.000	–	–	78.000	–	–	–	–	78.000
7.22.26	229	Riscossioni derivanti dalla vendita di immobili trasferiti alla società veicolo (DL 351/2001 convertito con modifiche in legge 410/20) »	–	–	–	–	–	–	–	–	–
		Totale Categoria 22ª €	653.723.000	–	–	653.723.000	549.421.179	169.348.173	718.769.352	111.498.766	46.452.414
		TOTALE TITOLO VII €	653.723.000	–	–	653.723.000	549.421.179	169.348.173	718.769.352	111.498.766	46.452.414
		RIEPILOGO DEI TITOLI									
		TITOLO I €	8.201.608.000	–	–	8.201.608.000	7.866.523.879	849.533.963	8.716.057.842	515.290.881	841.039
		TITOLO II »	492.180.000	–	–	492.180.000	58.798.692	439.976.656	498.775.348	7.419.829	824.481
		TITOLO III »	509.954.000	–	–	509.954.000	742.809.149	46.637.988	789.447.137	317.870.915	38.377.778
		TITOLO IV »	3.975.038.000	–	–	3.975.038.000	2.097.462.991	243.127.369	2.340.590.360	243.702.148	1.878.149.788
		TITOLO V »	–	–	–	–	–	–	–	–	–
		TITOLO VI »	5.880.000	–	–	5.880.000	1.256.554	–	1.256.554	–	4.623.446
		TITOLO VII »	653.723.000	–	–	653.723.000	549.421.179	169.348.173	718.769.352	111.498.766	46.452.414
		TOTALE DELLE ENTRATE €	13.838.383.000	–	–	13.838.383.000	11.316.272.444	1.748.624.149	13.064.896.593	1.195.782.539	1.969.268.946

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere (15-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
703.901.555	248.427.514	451.129.713	699.557.227	26.875	4.371.203	774.081.000	790.792.851	93.694.013	76.982.162	620.477.886
–	–	–	–	–	–	5.364.000	7.055.843	1.691.843	–	–
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
39.831	–	39.831	39.831	–	–	78.000	–	–	78.000	39.831
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
703.941.386	248.427.514	451.169.544	699.597.058	26.875	4.371.203	779.523.000	797.848.694	95.385.856	77.060.162	620.517.717
703.941.386	248.427.514	451.169.544	699.597.058	26.875	4.371.203	779.523.000	797.848.694	95.385.856	77.060.162	620.517.717
2.770.031.018	407.350.961	2.224.533.803	2.631.884.764	–	138.146.254	7.896.316.000	8.273.674.838	378.788.070	1.229.232	3.074.057.766
1.641.779.137	107.459.729	1.534.319.408	1.641.779.137	–	–	66.780.000	166.258.421	100.302.902	824.481	1.974.296.064
163.182.886	17.689.339	128.238.124	145.927.463	–	17.255.423	496.686.000	760.498.489	316.418.598	52.608.109	174.876.112
76.327.419	4.637.955	71.427.787	76.065.742	–	261.677	3.975.038.000	2.102.100.946	2.429.248	1.875.366.302	314.555.156
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	5.880.000	1.256.554	–	4.623.446	–
703.941.386	248.427.514	451.169.544	699.597.058	26.875	4.371.203	779.523.000	797.848.694	95.385.856	77.060.162	620.517.717
5.355.261.846	785.565.498	4.409.688.666	5.195.254.164	26.875	160.034.557	13.220.225.000	12.101.837.942	893.324.674	2.011.711.732	6.158.312.615

Tabella I - **Rendiconto finanziario - Spese**

Codice	CAPITOLO N.	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE			Differenze rispetto alle previsioni	
			Iniziali	Variazioni in aumento (7-4)	Variazioni in diminuzione (4-7)	Definitive (4+5-6)	Pagate	Rimaste da pagare (10-8)	Totali impegni (8+9)	in più (10-7)	in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		TITOLO I									
		SPESE CORRENTI									
		Categoria 1ª - Spese per gli organi dell'Ente									
1.01.01	300	Indennità ed altri compensi alla Presidenza ..... €	157.000	44.000	—	201.000	170.690	—	170.690	—	30.310
1.01.02	301	Stipendi, indennità e rimborsi ai componenti gli Organi ..... »	1.700.000	—	—	1.700.000	1.417.191	3.511	1.420.702	—	279.298
1.01.03	302	Stipendi, indennità e rimborsi ai componenti il Collegio dei sindaci ..... »	1.795.000	—	—	1.795.000	1.049.095	745.905	1.795.000	—	—
		Totale Categoria 1ª €	3.652.000	44.000	—	3.696.000	2.636.976	749.416	3.386.392	—	309.608
		Categoria 2ª - Oneri per il personale in attività di servizio									
1.02.01	305	Stipendi ed altri assegni fissi ..... €	282.000.000	4.000.000	—	286.000.000	281.538.858	—	281.538.858	—	4.461.142
1.02.02	306	Fondo per i trattamenti accessori del personale delle Aree professionali A, B e C ..... »	67.947.000	10.976.000	—	78.923.000	60.272.011	18.239.468	78.511.479	—	411.521
1.02.03	307	Fondo per i trattamenti accessori del personale delle qualifiche ad esaurimento di cui all'art. 15 della legge n. 88/1989 ..... »	8.822.000	—	2.666.000	6.156.000	4.894.790	1.261.210	6.156.000	—	—
1.02.04	308	Fondo per i trattamenti accessori del personale dirigente di livello dirigenziale generale ..... »	3.516.000	—	166.000	3.350.000	2.922.666	427.334	3.350.000	—	—
1.02.05	309	Fondo per i trattamenti accessori del personale dirigente ..... »	11.273.000	757.000	—	12.030.000	8.524.709	3.505.291	12.030.000	—	—
1.02.06	310	Fondo per i trattamenti accessori del personale dell'Area dei professionisti ..... »	10.291.000	2.164.000	—	12.455.000	5.116.346	7.338.654	12.455.000	—	—
1.02.07	311	Fondo per i trattamenti accessori del personale dell'Area medica ..... »	12.618.000	1.163.000	—	13.781.000	10.901.181	2.879.819	13.781.000	—	—
1.02.08	312	Progetti speciali di cui all'art. 18 della legge n. 88/1989 ..... »	9.223.000	—	—	9.223.000	4.590.912	4.632.088	9.223.000	—	—
1.02.09	313	Oneri previdenziali ed assistenziali ..... »	103.000.000	—	—	103.000.000	85.362.537	11.291.387	96.653.924	—	6.346.076
1.02.10	314	Altri oneri sociali ..... »	4.132.000	200.000	—	4.332.000	3.550.012	—	3.550.012	—	781.988
1.02.11	315	Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'interno ..... »	12.500.000	—	3.200.000	9.300.000	9.885.983	—	9.885.983	585.983	—
1.02.12	316	Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'estero ..... »	357.000	—	235.000	122.000	61.337	—	61.337	—	60.663
1.02.13	317	Indennità e rimborso spese di trasporto per trasferimenti ..... »	1.500.000	—	1.000.000	500.000	441.362	—	441.362	—	58.638
1.02.14	318	Integrazione fondi previdenza del personale ..... »	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1.02.15	319	Corsi per il personale e partecipazione a corsi indetti da Enti, Istituzioni e Amministrazioni varie. »	4.826.000	—	1.130.000	3.696.000	1.012.446	1.667.453	2.679.899	—	1.016.101
1.02.16	320	Spese per il personale distaccato da altri Enti ed Amministrazioni ..... »	2.583.000	—	2.313.000	270.000	254.015	—	254.015	—	15.985
1.02.17	321	Spese per il personale della Tipografia dell'Istituto ..... »	1.400.000	60.000	—	1.460.000	1.303.457	40.942	1.344.399	—	115.601
		a riportare €	535.988	19.320.000	10.710.000	544.598.000	480.632.622	51.283.646	531.916.268	585.983	13.267.715

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
				In più (16-13)	In meno (13-16)			In più (20-19)	In meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
—	—	—	—	—	—	201.000	170.690	—	30.310	—
2.487	2.487	—	2.487	—	—	1.700.000	1.419.678	—	280.322	3.511
1.264.000	733.866	—	733.866	—	530.134	1.795.000	1.782.961	—	12.039	745.905
1.266.487	**736.353**	**—**	**736.353**	**—**	**530.134**	**3.696.000**	**3.373.329**	**—**	**322.671**	**749.416**
16.000.000	15.195.728	804.272	16.000.000	—	—	300.000.000	296.734.586	—	3.265.414	804.272
25.439.313	12.797.354	4.873.725	17.671.079	—	7.768.234	74.000.000	73.069.365	—	930.635	23.113.193
4.559.435	2.013.362	2.146.073	4.159.435	—	400.000	7.050.000	6.908.152	—	141.848	3.407.283
658.800	382.314	276.486	658.800	—	—	3.350.000	3.304.981	—	45.019	703.820
3.600.675	3.418.676	181.999	3.600.675	—	—	12.000.000	11.943.384	—	56.616	3.687.290
7.138.271	7.124.011	14.260	7.138.271	—	—	12.591.000	12.240.357	—	350.643	7.352.914
5.244.741	2.679.207	2.565.534	5.244.741	—	—	13.618.000	13.580.388	—	37.612	5.445.353
5.663.019	4.799.217	111.774	4.910.991	—	752.028	9.400.000	9.390.129	—	9.871	4.743.862
10.362.283	10.362.283	—	10.362.283	—	—	103.000.000	95.724.820	—	7.275.180	11.291.387
—	—	—	—	—	—	4.332.000	3.550.012	—	781.988	—
—	—	—	—	—	—	9.300.000	9.885.983	585.983	—	—
—	—	—	—	—	—	122.000	61.337	—	60.663	—
—	—	—	—	—	—	500.000	441.362	—	58.638	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
3.514.383	2.755.668	459.305	3.214.973	—	299.410	4.759.000	3.768.114	—	990.886	2.126.758
4.213.496	4.124.469	89.027	4.213.496	—	—	4.483.000	4.378.483	—	104.517	89.027
43.470	42.610	860	43.470	—	—	1.460.000	1.346.067	—	113.933	41.902
86.437.886	**65.694.899**	**11.523.315**	**77.218.214**	**—**	**9.219.672**	**559.965.000**	**546.327.520**	**585.983**	**14.223.463**	**62.806.961**

Tabella I - **Rendiconto finanziario - Spese**

Codice	CAPITOLO N.	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA – PREVISIONI Iniziali	PREVISIONI Variazioni in aumento (7-4)	PREVISIONI Variazioni in diminuzione (4-7)	PREVISIONI Definitive (4+5-6)	SOMME Pagate	IMPEGNATE Rimaste da pagare (10-8)	IMPEGNATE Totali impegni (8+9)	Differenze rispetto alle previsioni in più (10-7)	Differenze rispetto alle previsioni in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		riporto €	535.988	19.320.000	10.710.000	544.598.000	480.632.622	51.283.646	531.916.268	585.983	13.267.715
1.02.18	322	Spese per il personale del Centro protesi ... "	9.000.000	400.000	—	9.400.000	8.513.396	675.143	9.188.539	—	211.461
1.02.19	323	Spese per il servizio di mensa e per il trasporto collettivo del personale ... "	14.000.000	—	1.200.000	12.800.000	10.631.604	1.229.498	11.861.102	—	938.898
1.02.20	324	Trattamenti accessori ed integrativi ex art. 4 L. 155/1981 ed ex art.14 D.P.R. 13/1986 "	3.885.000	8.759.000	—	12.644.000	—	—	—	—	12.644.000
		Totale Categoria 2ª €	562.873.000	28.479.000	11.910.000	579.442.000	499.777.622	53.188.287	552.965.909	585.983	27.062.074
		Categoria 3ª - Oneri per il personale in quiescenza									
1.03.01	325	Indennità integrativa speciale e assegno per nucleo familiare ... €	40.000.000	—	—	40.000.000	38.470.685	—	38.470.685	—	1.529.315
1.03.02	326	Integrazione fondo rendite vitalizie ... "	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1.03.03	327	Trattam. pensionistico integrativo (L. 144/99 art. 54) ... "	34.000.000	2.000.000	—	36.000.000	35.409.637	—	35.409.637	—	590.363
		Totale Categoria 3ª €	74.000.000	2.000.000	—	76.000.000	73.880.322	—	73.880.322	—	2.119.678
		Categoria 4ª - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi									
1.04.01	339	Spese per la produzione di protesi nel Centro protesi ... €	8.000.000	—	—	8.000.000	7.613.929	386.071	8.000.000	—	—
1.04.02	341	Spese di esercizio dei Centri medico-legali ... "	9.700.000	—	—	9.700.000	7.796.121	1.741.521	9.537.642	—	162.358
1.04.03	342	Manutenzione ordinaria dei locali adibiti a Centri medico-legali ... "	2.050.000	—	1.000.000	1.050.000	736.209	217.216	953.425	—	96.575
1.04.04	343	Spese di soggiorno invalidi presso il Centro protesi ... "	3.352.000	—	—	3.352.000	2.672.618	674.482	3.347.100	—	4.900
1.04.05	344	Spese di esercizio dei Centri di riabilitazione ... "	800.000	—	—	800.000	242.386	312.912	555.298	—	244.702
1.04.06	345	Acquisto di libri, riviste, giornali ed altre pubblicazioni ... "	963.000	—	—	963.000	502.067	262.745	764.812	—	198.188
1.04.07	346	Spese della Tipografia dell'Istituto ... "	1.601.000	—	601.000	1.000.000	601.843	38.197	640.040	—	359.960
1.04.08	347	Spese per l'informatica ... "	82.690.000	—	14.600.000	68.090.000	47.163.382	19.059.237	66.222.619	—	1.867.381
1.04.09	348	Spese per stampati, cancelleria e noleggio macchinari ... "	4.500.000	—	—	4.500.000	2.664.597	666.801	3.331.398	—	1.168.602
1.04.10	349	Postali, telegrafiche e telefoniche ... "	53.424.000	—	—	53.424.000	41.904.392	8.218.865	50.123.257	—	3.300.743
1.04.11	350	Spese per il funzionamento degli uffici ... "	46.000.000	—	2.500.000	43.500.000	33.545.997	8.705.733	42.251.730	—	1.248.270
1.04.12	351	Manutenzione ordinaria dei locali adibiti ad uffici . "	7.500.000	—	2.400.000	5.100.000	3.401.672	1.684.289	5.085.961	—	14.039
1.04.13	352	Spese per concorsi ... "	410.000	—	—	410.000	366.501	6.899	373.400	—	36.600
1.04.14	353	Spese di esercizio e noleggio dei veicoli ... "	750.000	—	—	750.000	456.446	159.955	616.401	—	133.599
1.04.15	354	Spese di rappresentanza e partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni ... "	1.694.000	—	363.000	1.331.000	967.997	171.090	1.139.087	—	191.913
1.04.16	355	Spese per il funzionamento di Organi collegiali e Commissioni ... "	370.000	—	—	370.000	415.366	875	416.241	46.241	—
1.04.17	356	Spese per studi, indagini e rilevazioni ... "	218.000	—	—	218.000	88.536	82.508	171.044	—	46.956
1.04.18	357	Acquisto vestiario e divise ... "	200.000	—	—	200.000	28.593	2.955	31.548	—	168.452
1.04.19	358	Assicurazione responsabilità civile, incendio e furto ... "	1.500.000	—	630.000	870.000	867.993	—	867.993	—	2.007
1.04.20	359	Trasporti e facchinaggio ... "	3.450.000	—	1.271.000	2.179.000	1.418.391	646.155	2.064.546	—	114.454
1.04.21	360	Onorari e compensi a terzi ... "	1.048.000	—	—	1.048.000	454.806	253.534	708.340	—	339.660
1.04.22	361	Provvigioni bancarie e tasse postali ... "	3.800.000	33.291.000	—	37.091.000	34.173.551	2.900.000	37.073.551	—	17.449
		a riportare €	234.020.000	33.291.000	23.365.000	243.946.000	188.083.393	46.192.040	234.275.433	46.241	9.716.808

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
86.437.886	65.694.899	11.523.315	77.218.214	—	9.219.672	559.965.000	546.327.520	585.983	14.223.463	62.805.961
502.736	502.736	—	502.736	—	—	9.400.000	9.016.132	—	383.868	675.143
1.924.848	977.814	162.249	1.140.063	—	784.785	13.600.000	11.609.417	—	1.990.583	1.391.747
—	—	—	—	—	—	12.644.000	—	—	12.644.000	—
88.865.470	**67.175.449**	**11.685.564**	**78.861.013**	**—**	**10.004.457**	**595.609.000**	**566.953.069**	**585.983**	**29.241.914**	**64.873.851**
—	—	—	—	—	—	40.000.000	38.470.685	—	1.529.315	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	36.000.000	35.409.637	—	590.363	—
—	**—**	**—**	**—**	**—**	**—**	**76.000.000**	**73.880.322**	**—**	**2.119.678**	**—**
571.764	566.347	—	566.347	—	5.417	8.000.000	8.180.276	180.276	—	386.071
2.060.430	1.356.880	253.413	1.610.293	—	450.137	10.400.000	9.153.001	—	1.246.999	1.994.934
808.902	270.267	335.100	605.367	—	203.535	1.284.000	1.006.476	—	277.524	552.316
341.553	340.081	1.253	341.334	—	219	3.693.000	3.012.699	—	680.301	675.735
560.532	209.287	341.197	550.484	—	10.048	900.000	451.673	—	448.327	654.109
418.131	243.093	40.029	283.122	—	135.009	1.025.000	745.160	—	279.840	302.774
28.711	28.711	—	28.711	—	—	1.000.000	630.554	—	369.446	38.197
42.040.308	28.615.407	6.553.631	35.170.038	—	6.870.270	75.942.000	75.779.789	—	162.211	25.612.868
1.580.316	921.638	629.002	1.550.640	—	29.676	5.141.000	3.586.235	—	1.554.765	1.295.803
17.907.538	6.748.473	10.954.015	17.702.488	—	205.050	57.020.000	48.652.865	—	8.367.135	19.172.880
12.515.734	6.989.468	3.916.413	10.905.881	—	1.609.853	45.443.000	40.535.465	—	4.907.535	12.622.146
5.164.544	1.359.359	3.477.717	4.837.076	—	327.468	5.445.000	4.761.030	—	683.970	5.162.006
145.447	—	—	—	—	145.447	510.000	366.501	—	143.499	6.899
193.660	96.258	53.920	150.178	—	43.482	757.000	552.704	—	204.296	213.875
1.056.122	399.832	567.435	967.267	—	88.855	1.545.000	1.367.829	—	177.171	738.525
44.515	42.954	—	42.954	—	1.561	370.000	458.320	88.320	—	875
123.733	102.315	17.564	119.879	—	3.854	219.000	190.852	—	28.148	100.072
45.632	34.666	5.212	39.878	—	5.754	217.000	63.260	—	153.740	8.167
—	—	—	—	—	—	870.000	867.993	—	2.007	—
2.073.381	516.553	1.091.853	1.608.406	—	464.975	2.454.000	1.934.944	—	519.056	1.738.008
1.317.252	42.082	1.264.831	1.306.913	—	10.339	996.000	496.888	—	499.112	1.518.365
32.804.986	32.804.986	—	32.804.986	—	—	69.895.000	66.978.537	—	2.916.463	2.900.000
121.803.191	**81.689.657**	**29.502.585**	**111.192.242**	**—**	**10.610.949**	**293.126.000**	**269.773.051**	**268.596**	**23.621.545**	**75.694.625**

Tabella I - **Rendiconto finanziario - Spese**

Codice	CAPITOLO N.	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE			Differenze rispetto alle previsioni	
			Iniziali	Variazioni in aumento (7-4)	Variazioni in diminuzione (4-7)	Definitive (4+5-6)	Pagate	Rimaste da pagare (10-8)	Totali impegni (8+9)	in più (10-7)	in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		riporto €	234.020.000	33.291.000	23.365.000	243.946.000	188.083.393	46.192.040	234.275.433	46.241	9.716.808
1.04.23	362	Spese e commissioni bancarie relative alle attività mobiliari "	1.000	—	—	1.000	516	—	516	—	484
1.04.24	363	Spese di pubblicità "	3.577.000	—	—	3.577.000	793.347	2.183.642	2.976.989	—	600.011
1.04.25	364	Spese per attività di studio e di ricerca del Centro protesi "	570.000	—	—	570.000	2.960	495.530	498.490	—	71.510
		Totale Categoria 4ª €	238.168.000	33.291.000	23.365.000	248.094.000	188.880.216	48.871.212	237.751.428	46.241	10.388.813
		Categoria 5ª - Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali									
1.05.01	370	Rendite di inabilità ed ai superstiti €	5.021.542.000	—	—	5.021.542.000	4.990.903.623	—	4.990.903.623	—	30.638.377
1.05.02	371	Indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati "	679.729.000	—	—	679.729.000	771.272.054	—	771.272.054	91.543.054	—
1.05.03	372	Prestazioni economiche integrative ed interventi per la vita di relazione degli infortunati, tecnopatici e loro superstiti "	250.000	—	—	250.000	100.438	53.378	153.816	—	96.184
1.05.04	373	Assegno di incollocabilità ex art. 180 D.P.R. n. 1124/1965 "	12.996.000	—	—	12.996.000	12.360.015	—	12.360.015	—	635.985
1.05.05	374	Speciale gestione Grandi Invalidi del lavoro "	26.562.000	660.000	—	27.222.000	19.710.253	2.685.109	22.395.362	—	4.826.638
1.05.06	375	Oneri connessi alla riassicurazione INAIL/ Casse marittime "	12.900.000	—	10.318.000	2.582.000	841.806	—	841.806	—	1.740.194
1.05.07	376	Spese per accertamenti medico-legali effettuati in ambulatori esterni o da medici esterni "	27.243.000	—	—	27.243.000	33.255.235	60.343	33.315.578	6.072.578	—
1.05.08	377	Prestazioni effettuate nei Centri medico-legali "	1.500.000	—	—	1.500.000	814.813	185.797	1.000.610	—	499.390
1.05.09	378	Spese accessorie delle prestazioni medico-legali "	12.821.000	—	—	12.821.000	9.284.445	132.891	9.417.336	—	3.403.664
1.05.10	379	Degenze per accertamenti medico-legali presso Enti ospedalieri, Case di cure ed Istituti convenzionati "	1.055.000	—	—	1.055.000	602.847	—	602.847	—	452.153
1.05.11	380	Acquisto protesi "	17.214.000	—	—	17.214.000	17.202.355	—	17.202.355	—	11.645
1.05.12	381	Compensi ed oneri previdenziali per i medici a capitolato "	27.356.000	1.144.000	—	28.500.000	27.064.678	859.276	27.923.954	—	576.046
1.05.13	382	Spese per attività prevenzionale (D.Lgs. 626/94 e D.Lgs. 242/96) "	3.615.000	—	—	3.615.000	428.242	1.983.890	2.412.132	—	1.202.868
1.05.14	383	Prestazioni sanitarie usufruite da infortunati presso le Aziende UU.SS.LL. (L. 449/97, art. 38)... "	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1.05.15	384	Spese per prestazioni sanitarie effettuate nei centri di riabilitazione "	748.000	—	—	748.000	179.079	220.790	399.869	—	348.131
1.05.16	385	Finanziamento progetti formativi di riqualificazione professionale degli invalidi del lavoro e per l'abbattimento delle barriere architettoniche (L. n. 144/99) "	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1.05.17	386	Finanziamento progetti di sicurezza (L. 144/99)..... "	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1.05.18	387	Prestazioni del Casellario Centrale Infortuni "	3.409.000	—	—	3.409.000	2.103.479	—	2.103.479	—	1.305.521
		Totale Categoria 5ª €	5.848.940.000	1.804.000	10.318.000	5.840.426.000	5.886.123.362	6.181.474	5.892.304.836	97.615.632	45.736.796
		Categoria 6ª - Trasferimenti passivi									
1.06.01	390	Contributo al Fondo sanitario nazionale €	118.165.000	—	—	118.165.000	88.190.712	29.396.903	117.587.615	—	577.385
1.06.02	391	Contributo per il finanziamento dell'attività assistenziale (D.P.R.16.4.1979) "	2.509.000	—	—	2.509.000	2.508.431	—	2.508.431	—	569
1.06.03	392	Contributo ex ENAOLI (D.L. 23.3.1948, n. 327)... "	150.400.000	—	—	150.400.000	90.240.000	67.693.808	157.933.808	7.533.808	—
1.06.04	393	Contributo ex ENPI (L. 19.12.1952, n. 2390)..... "	186.655.000	1.392.000	—	188.047.000	188.046.735	—	188.046.735	—	265
		a riportare €	457.729.000	1.392.000	—	459.121.000	368.985.878	97.090.711	465.076.589	7.533.808	578.219

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (15-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
				In più (16-13)	In meno (13-16)			In più (20-19)	In meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
121.803.191	81.689.657	29.502.585	111.192.242	—	10.610.949	293.126.000	269.773.051	268.596	23.621.545	75.694.625
—	—	—	—	—	—	1.000	516	—	484	—
3.029.208	2.004.469	790.341	2.794.810	—	234.398	3.590.000	2.797.815	—	792.185	2.973.983
881.127	659.117	217.010	876.127	—	5.000	630.000	662.077	32.077	—	712.540
125.713.526	**84.353.243**	**30.509.936**	**114.863.179**	**—**	**10.850.347**	**297.347.000**	**273.233.459**	**300.673**	**24.414.214**	**79.381.148**
—	—	—	—	—	—	5.021.542.000	4.990.903.623	—	30.638.377	—
—	—	—	—	—	—	679.729.000	771.272.054	91.543.054	—	—
19.284	19.284	—	19.284	—	—	250.000	119.722	—	130.278	53.378
—	—	—	—	—	—	12.996.000	12.360.015	—	635.985	—
2.578.344	2.046.413	239.594	2.286.007	—	292.337	27.225.000	21.756.666	—	5.468.334	2.924.703
—	—	—	—	—	—	2.582.000	841.806	—	1.740.194	—
191.757	48.190	94.724	142.914	—	48.843	27.243.000	33.303.426	6.060.426	—	155.067
180.282	133.498	20.909	154.407	—	25.875	1.557.000	948.311	—	608.689	206.706
316.901	441	200.135	200.576	—	116.325	12.821.000	9.284.886	—	3.536.114	333.026
331.027	—	170.912	170.912	—	160.115	1.055.000	602.847	—	452.153	170.912
—	—	—	—	—	—	17.214.000	17.202.355	—	11.645	—
4.013.361	873.784	619.687	1.493.471	—	2.519.890	28.500.000	27.938.463	—	561.537	1.478.963
2.972.345	817.886	2.023.317	2.841.203	—	131.142	4.680.000	1.246.129	—	3.433.871	4.007.207
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
159.548	127.903	10.990	138.893	—	20.655	748.000	306.982	—	441.018	231.780
72.478.433	1.326.762	71.151.671	72.478.433	—	—	16.704.000	1.326.762	—	15.377.238	71.151.671
287.077.646	18.827.300	268.250.347	287.077.647	—	—	36.134.000	18.827.300	—	17.306.700	268.250.346
—	—	—	—	—	—	3.409.000	2.103.479	—	1.305.521	—
370.318.928	**24.221.461**	**342.782.286**	**367.003.747**	**—**	**3.315.182**	**5.894.389.000**	**5.910.344.826**	**97.603.480**	**81.647.654**	**348.963.759**
28.905.510	28.905.510	—	28.905.510	—	—	118.165.000	117.096.222	—	1.068.778	29.396.903
—	—	—	—	—	—	2.509.000	2.508.431	—	569	—
64.348.617	64.348.617	—	64.348.617	—	—	154.589.000	154.588.617	—	383	67.693.808
—	—	—	—	—	—	188.047.000	188.046.735	—	265	—
93.254.127	**93.254.127**	**—**	**93.254.127**	**—**	**—**	**463.310.000**	**462.240.005**	**—**	**1.069.995**	**97.090.711**

Tabella I - **Rendiconto finanziario - Spese**

Codice	CAPITOLO N.	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA							
			PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE		Differenze rispetto alle previsioni	
			Iniziali	Variazioni in aumento (7-4)	Variazioni in diminuzione (4-7)	Definitive (4+5-6)	Pagate	Rimaste da pagare (10-8)	Totali impegni (8+9)	in più (10-7)	in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		riporto €	457.729.000	1.392.000	—	459.121.000	368.985.878	97.090.711	466.076.589	7.533.608	578.219
1.06.05	394	Contributo agli Istituti di patronato e di assistenza sociale »	16.048.000	—	—	16.048.000	—	17.891.708	17.891.708	1.843.708	—
1.06.06	395	Contributo all'Istituto italiano di medicina sociale »	1.510.000	86.000	—	1.596.000	1.595.101	—	1.595.101	—	899
1.06.07	396	Contributi per attività scientifiche e sociali »	26.000	—	—	26.000	13.800	—	13.800	—	12.200
1.06.08	397	Interventi assistenziali a favore del personale in servizio e delle loro famiglie »	5.629.000	130.000	—	5.759.000	5.022.206	736.794	5.759.000	—	—
1.06.09	398	Equo indennizzo al personale »	700.000	—	200.000	500.000	360.959	—	360.959	—	139.041
		Totale Categoria 6ª €	481.642.000	1.608.000	200.000	483.050.000	375.977.944	115.719.213	491.697.157	9.377.516	730.359
		Categoria 7ª - Oneri finanziari									
1.07.01	400	Interessi passivi €	7.000	—	—	7.000	1.589	—	1.589	—	5.411
		Totale Categoria 7ª €	7.000	—	—	7.000	1.589	—	1.589	—	5.411
		Categoria 8ª - Oneri tributari									
1.08.01	410	Imposte sul reddito delle persone giuridiche e locale sui redditi €	85.000.000	—	—	85.000.000	55.462.594	—	55.462.594	—	29.537.406
1.08.02	411	Imposte su redditi da depositi in c/c »	19.170.000	—	—	19.170.000	10.213.232	88.171	10.301.403	—	8.868.597
1.08.03	412	Tributi diversi »	3.250.000	—	—	3.250.000	2.329.866	—	2.329.866	—	920.134
		Totale Categoria 8ª €	107.420.000	—	—	107.420.000	68.005.692	88.171	68.093.863	—	39.326.137
		Categoria 9ª - Poste correttive e compensative di entrate correnti									
1.09.01	420	Restituzione premi e contributi di assicurazione €	300.000.000	—	—	300.000.000	299.521.330	—	299.521.330	—	478.670
1.09.02	423	Spese ed oneri per la gestione degli immobili da reddito »	14.500.000	5.700.000	—	20.200.000	17.078.535	3.075.585	20.154.120	—	45.880
1.09.03	424	Manutenzione ordinaria degli immobili da reddito »	7.200.000	—	—	7.200.000	6.528.784	1.900.943	8.429.727	1.229.727	—
1.09.04	425	Oneri per gli investimenti mobiliari »	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Totale Categoria 9ª €	321.700.000	5.700.000	—	327.400.000	323.128.649	4.976.528	328.105.177	1.229.727	524.550
		Categoria 10ª - Spese non classificabili in altre voci									
1.10.01	430	Spese legali, giudiziali e per arbitraggi €	26.150.000	7.307.000	—	33.457.000	23.118.734	10.202.411	33.321.145	—	135.855
1.10.02	431	Spese per l'esazione dei premi e contributi di assicurazione »	28.152.000	—	12.000.000	16.152.000	1.465.204	8.825.281	10.290.485	—	5.861.515
1.10.03	432	Oneri connessi alla concessione di mutui bancari per la vendita di unità immobiliari ai relativi conduttori (D.Lgs. 104/96, art 6) »	1.925.000	—	—	1.925.000	2.417.272	—	2.417.272	492.272	—
1.10.04	433	Fondo di riserva »	51.646.000	—	39.340.000	12.306.000	—	—	—	—	12.306.000
1.10.05	434	Spese del Casellario Centrale Infortuni »	3.788.000	—	—	3.788.000	1.719.489	920.748	2.640.237	—	1.147.763
1.10.06	435	Fondo ex legge 30/07/2004 n. 191 »	—	16.900.000	—	16.900.000	—	—	—	—	16.900.000
		Totale Categoria 10ª €	111.661.000	24.207.000	51.340.000	84.528.000	28.720.699	19.948.440	48.669.139	492.272	36.351.133
		TOTALE TITOLO I €	7.750.063.000	97.133.000	97.133.000	7.750.063.000	7.447.133.071	249.722.741	7.696.855.812	109.347.371	162.554.559
		TITOLO II									
		SPESE IN CONTO CAPITALE									
		Categoria 11ª - Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari									
2.11.01	700	Acquisto, costruzione, restauro e miglioramento di immobili destinati al reddito €	1.456.615.000	484.000	—	1.457.099.000	374.840	1.450.768.794	1.451.143.634	—	5.955.366
		a riportare €	1.456.615.000	484.000	—	1.457.099.000	374.840	1.450.768.794	1.451.143.634	—	5.955.366

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenza rispetto alle previsioni		
				In più (16-13)	In meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
93.254.127	93.254.127	—	93.254.127	—	—	463.310.000	462.240.005	—	1.069.995	97.090.711
20.342.188	18.634.690	129.864	18.764.554	—	1.577.634	22.646.000	18.634.690	—	4.011.310	18.021.572
—	—	—	—	—	—	1.596.000	1.595.101	—	899	—
—	—	—	—	—	—	26.000	13.800	—	12.200	—
2.461.568	1.441.547	944.662	2.386.209	—	75.359	7.259.000	6.463.754	—	795.246	1.681.456
205.396	205.396	—	205.396	—	—	700.000	566.355	—	133.645	—
116.263.279	113.535.760	1.074.526	114.610.286	—	1.652.993	495.537.000	489.513.705	—	6.023.295	116.793.739
—	—	—	—	—	—	7.000	1.589	—	5.411	—
—	—	—	—	—	—	7.000	1.589	—	5.411	—
—	—	—	—	—	—	85.000.000	55.462.594	—	29.537.406	—
94.679	83.975	9.870	93.845	—	834	19.170.000	10.297.207	—	8.872.793	98.041
—	—	—	—	—	—	3.250.000	2.329.866	—	920.134	—
94.679	83.975	9.870	93.845	—	834	107.420.000	68.089.667	—	39.330.333	98.041
—	—	—	—	—	—	300.000.000	299.521.330	—	478.670	—
7.668.995	—	4.270.239	4.270.239	—	3.398.756	20.564.000	17.078.535	—	3.485.465	7.345.824
5.132.243	1.752.531	2.946.602	4.699.133	—	433.110	7.610.000	8.281.315	671.315	—	4.847.545
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
12.801.238	1.752.531	7.216.841	8.969.372	—	3.831.866	328.174.000	324.881.180	671.315	3.964.135	12.193.369
192.897	30.401	72.834	103.235	—	89.662	24.335.000	23.149.135	—	1.185.865	10.275.245
61.313.652	81.427	61.223.092	61.304.519	—	9.133	20.524.000	1.546.631	—	18.977.369	70.048.373
—	—	—	—	—	—	1.925.000	2.417.272	492.272	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1.790.996	289.905	1.501.091	1.790.996	—	—	3.788.000	2.009.393	—	1.778.607	2.421.839
—	—	—	—	—	—	16.900.000	—	—	16.900.000	—
63.297.545	401.733	62.797.017	63.198.750	—	98.795	67.472.000	29.122.431	492.272	38.841.841	82.745.457
778.621.152	292.260.505	456.076.040	748.336.545	—	30.284.608	7.865.651.000	7.739.393.577	99.653.723	225.911.146	705.798.780
1.844.989.399	54.307.612	1.403.810.821	1.458.118.433	—	386.870.966	521.484.000	54.682.452	—	466.801.548	2.854.579.615
1.844.989.399	54.307.612	1.403.810.821	1.458.118.433	—	386.870.966	521.484.000	54.628.452	—	466.801.548	2.854.579.615

Tabella I - **Rendiconto finanziario - Spese**

Codice	CAPITOLO N.	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA – PREVISIONI Iniziali	PREVISIONI Variazioni in aumento (7-4)	PREVISIONI Variazioni in diminuzione (4-7)	PREVISIONI Definitive (4+5-6)	SOMME IMPEGNATE Pagate	IMPEGNATE Rimaste da pagare (10-8)	IMPEGNATE Totali impegni (8+9)	Differenze rispetto alle previsioni in più (10-7)	Differenze rispetto alle previsioni in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		riporto €	1.456.615.000	484.000	—	1.457.099.000	374.840	1.450.768.794	1.451.143.634	—	5.955.366
2.11.02	701	Acquisto, costruzione, restauro e miglioramento ed altri costi pluriennali di immobili destinati a Centri di soggiorno e al Centro protesi »	30.080.000	—	—	30.080.000	444.166	135.030	579.196	—	29.500.804
2.11.03	703	Acquisto, costruzione, restauro e miglioramento di immobili destinati a Centri medico-legali »	13.500.000	2.872.000	—	16.372.000	431.868	2.418.517	2.850.385	—	13.521.615
2.11.04	704	Acquisto, costruzione, restauro e miglioramento di immobili destinati ad uffici »	48.000.000	3.661.000	—	51.661.000	1.877.858	7.379.572	9.257.430	—	42.403.570
2.11.05	705	Interventi per il finanziamento dell'edilizia convenzionata ed agevolata ex L. 457/1978 »	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2.11.06	706	Interventi per il recupero delle zone terremotate (Leggi: nn. 219/1981; 828/1982; 80/1984;211/1985) »	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Totale Categoria 11ª €	1.548.195.000	7.017.000	—	1.555.212.000	3.128.732	1.460.701.913	1.463.830.645	—	91.381.355
		Categoria 12ª - Acquisizione di immobilizzazioni tecniche									
2.12.01	710	Mobili, macchine ed attrezzature ad uso dei servizi medico-legali €	13.995.000	—	—	13.995.000	916.782	1.125.015	2.041.797	—	11.953.203
2.12.02	711	Acquisto veicoli ad uso dei servizi medico-legali »	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2.12.03	712	Acquisto veicoli ad uso dei servizi amministrativi »	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2.12.04	713	Mobili, macchine, attrezzature e strumenti informatici ad uso dei servizi amministrativi »	42.463.000	—	1.443.000	41.020.000	15.032.456	5.160.682	20.193.138	—	20.826.862
		Totale Categoria 12ª €	56.458.000	—	1.443.000	55.015.000	15.949.238	6.285.697	22.234.935	—	32.780.065
		Categoria 13ª - Partecipazioni e acquisto di valori mobiliari									
2.13.01	720	Sottoscrizioni e acquisti di partecipazioni azionarie €	—	10.000	—	10.000	10.000	—	10.000	—	—
2.13.02	721	Conferimenti e quote di partecipazione al patrimonio di altri Enti »	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2.13.03	722	Acquisto di titoli »	3.904.500.000	—	—	3.904.500.000	2.029.148.851	—	2.029.148.851	—	1.875.351.149
		Totale Categoria 13ª €	3.904.500.000	10.000	—	3.904.510.000	2.029.158.851	—	2.029.158.851	—	1.875.351.149
		Categoria 14ª - Concessioni di crediti ed anticipazioni									
2.14.01	740	Versamenti in deposito €	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2.14.02	741	Concessione di mutui a medio e a lungo termine »	166.000.000	—	—	166.000.000	40.217.982	2.752.702	42.970.684	—	123.029.316
2.14.03	742	Sconto di annualità di Stato »	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2.14.04	743	Concessione di prestiti ed anticipazioni a breve termine »	28.000.000	—	—	28.000.000	17.661.070	—	17.661.070	—	10.338.930
2.14.05	744	Costituzione di depositi attivi »	155.000	—	—	155.000	5.023	—	5.023	—	149.977
2.14.06	745	Concessione di crediti diversi »	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Totale Categoria 14ª €	194.155.000	—	—	194.155.000	57.884.075	2.752.702	60.636.777	—	133.518.223

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
1.844.989.399	54.307.612	1.403.810.821	1.458.118.433	—	386.870.966	521.484.000	54.628.452	—	466.801.548	2.854.579.615
65.717.576	3.382.012	62.335.564	65.717.576	—	—	30.080.000	3.826.177	—	26.253.823	62.470.594
125.753.847	12.510.865	112.018.975	124.529.840	—	1.224.007	77.487.000	12.942.733	—	64.544.267	114.437.492
298.068.197	33.263.576	261.542.256	294.805.832	—	3.262.365	219.811.000	35.141.434	—	184.669.566	268.921.828
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
10.236.415	—	—	—	—	10.236.415	—	—	—	—	—
2.344.765.434	103.464.065	1.839.707.616	1.943.171.681	—	401.593.753	848.862.000	106.592.796	—	742.269.204	3.300.409.529
7.839.615	1.008.936	6.640.454	7.649.390	—	190.226	15.502.000	1.925.718	—	13.576.282	7.765.469
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
26.626.242	8.359.693	4.301.870	12.661.563	—	13.964.679	36.181.000	23.392.148	—	12.788.852	9.462.552
34.465.858	9.368.629	10.942.324	20.310.953	—	14.154.905	51.683.000	25.317.866	—	26.365.134	17.228.021
—	—	—	—	—	—	10.000	10.000	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	3.904.500.000	2.029.148.851	—	1.875.351.149	—
—	—	—	—	—	—	3.904.510.000	2.029.158.851	—	1.875.351.149	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
3.907.401	1.324.692	1.314.929	2.639.621	—	1.267.779	166.005.000	41.542.675	—	124.462.325	4.067.632
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	28.000.000	17.661.070	—	10.338.930	—
—	—	—	—	—	—	155.000	5.023	—	149.977	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
3.907.401	1.324.692	1.314.929	2.639.621	—	1.267.779	194.160.000	59.208.768	—	134.951.232	4.067.632

Tabella I - **Rendiconto finanziario - Spese**

Codice	CAPITOLO N.	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA — PREVISIONI Iniziali	PREVISIONI Variazioni in aumento (7-4)	PREVISIONI Variazioni in diminuzione (4-7)	PREVISIONI Definitive (4+5-6)	SOMME Pagate	IMPEGNATE Rimaste da pagare (10-8)	IMPEGNATE Totali impegni (8+9)	Differenze rispetto alle previsioni in più (10-7)	Differenze rispetto alle previsioni in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		Categoria 15ª - Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio									
2.15.01	760	Trattamento di previdenza ..... €	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2.15.02	761	Trattamento di quiescenza ..... »	27.000.000	3.000.000	—	30.000.000	29.921.722	—	29.921.722	—	78.278
2.15.03	762	Rendite vitalizie ..... »	32.000.000	2.000.000	—	34.000.000	33.917.437	—	33.917.437	—	82.563
		Totale Categoria 15ª €	59.000.000	5.000.000	—	64.000.000	63.839.159	—	63.839.159	—	160.841
		TOTALE TITOLO II €	5.762.308.000	12.027.000	1.443.000	5.772.892.000	2.169.960.055	1.469.740.312	3.639.700.367	—	2.133.191.633
		TITOLO III ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI									
		Categoria 16ª - Rimborsi di mutui									
3.16.01	770	Rimborso di mutui ..... €	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Totale Categoria 16ª €	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Categoria 17ª - Rimborsi di anticipazioni passive									
		Totale Categoria 17ª €	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Categoria 18ª - Rimborsi di obbligazioni									
		Totale Categoria 18ª €	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Categoria 19ª - Restituzione alle gestioni autonome di anticipazioni									
		Totale Categoria 19ª €	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Categoria 20ª - Estinzione debiti diversi									
3.20.01	780	Restituzione depositi cauzionali in numerario..... €	5.000.000	—	—	5.000.000	796.400	—	796.400	—	4.203.600
		Totale Categoria 20ª €	5.000.000	—	—	5.000.000	796.400	—	796.400	—	4.203.600
		TOTALE TITOLO III €	5.000.000	—	—	5.000.000	796.400	—	796.400	—	4.203.600
		TITOLO IV PARTITE DI GIRO									
		Categoria 21ª - Spese aventi natura di partite di giro									
4.21.01	800	Contributo all'Ispettorato del lavoro ..... €	—	—	—	—	—	—	—	—	—
4.21.02	801	Addizionale ex art. 181 T.U. ..... »	35.830.000	—	—	35.830.000	14.152.168	21.975.670	36.127.838	297.838	—
		a riportare €	35.830.000	—	—	35.830.000	14.152.168	21.975.670	36.127.838	297.838	—

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	30.000.000	29.921.722	—	78.278	—
—	—	—	—	—	—	34.000.000	33.917.437	—	82.563	—
—	—	—	—	—	—	64.000.000	63.839.159	—	160.841	—
2.383.138.693	114.157.386	1.851.964.869	1.966.122.255	—	417.016.437	5.063.215.000	2.284.117.440	—	2.779.097.560	3.321.705.182
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	5.000.000	796.400	—	4.203.600	—
—	—	—	—	—	—	5.000.000	796.400	—	4.203.600	—
—	—	—	—	—	—	5.000.000	796.400	—	4.203.600	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
14.000.962	5.360.200	8.624.108	13.984.308	—	16.654	35.830.000	19.512.368	—	16.317.632	30.599.778
14.000.962	5.360.200	8.624.108	13.984.308	—	16.654	35.830.000	19.512.368	—	16.317.632	30.599.778

Tabella I - **Rendiconto finanziario - Spese**

Codice	CAPITOLO N.	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA – PREVISIONI Iniziali	PREVISIONI Variazioni in aumento (7-4)	PREVISIONI Variazioni in diminuzione (4-7)	PREVISIONI Definitive (4+5-6)	SOMME IMPEGNATE Pagate	IMPEGNATE Rimaste da pagare (10-8)	IMPEGNATE Totali impegni (8+9)	Differenze rispetto alle previsioni in più (10-7)	Differenze rispetto alle previsioni in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		riporto €	35.830.000	—	—	35.830.000	14.152.168	21.975.670	36.127.838	297.838	—
4.21.03	802	Versamento alle Associazioni di categoria dei contributi riscossi per loro conto »	43.971.000	—	—	43.971.000	36.809.091	2.090.719	38.899.810	—	5.071.190
4.21.04	803	Ritenute erariali »	220.000.000	—	—	220.000.000	218.108.117	24.498.459	242.606.576	22.606.576	—
4.21.05	804	Ritenute previdenziali ed assistenziali »	45.000.000	—	—	45.000.000	38.718.433	5.077.602	43.796.035	—	1.203.965
4.21.06	805	Pagamenti per I.V.A. »	2.288.000	—	—	2.288.000	3.042.324	39.769	3.082.093	794.093	—
4.21.07	806	Ritenute diverse »	22.725.000	—	—	22.725.000	17.929.071	7.250.643	25.179.714	2.454.714	—
4.21.08	807	Trattenute a favore di terzi relative all'attività patrimoniale »	30.000.000	—	—	30.000.000	36.873.701	2.493.733	39.367.434	9.367.434	—
4.21.09	808	Trattenute a favore di terzi relative alla gestione del personale »	7.747.000	—	—	7.747.000	2.655.708	500.298	3.156.006	—	4.590.994
4.21.10	809	Trattenute ad assicurati e per conto terzi relative all'attività istituzionale »	45.000.000	—	—	45.000.000	66.569.472	3.956.086	70.525.558	25.525.558	—
4.21.11	810	Prestazioni a dipendenti delle Amministrazioni dello Stato »	95.000.000	—	—	95.000.000	66.831.993	—	66.831.993	—	28.168.007
4.21.12	811	Prestazioni ad assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato »	50.000.000	—	—	50.000.000	98.367.470	—	98.367.470	48.367.470	—
4.21.13	812	Prestazioni erogate per conto di Amministrazioni regionali »	300.000	—	—	300.000	693.240	—	693.240	393.240	—
4.21.14	813	Prestazioni al coniuge superstite ed agli orfani dei Grandi Invalidi deceduti per cause estranee all'infortunio o alla malattia professionale »	9.000.000	—	—	9.000.000	8.392.575	—	8.392.575	—	607.425
4.21.15	814	Prestazioni erogate per conto di Amministrazioni diverse »	3.800.000	—	—	3.800.000	3.545.186	—	3.545.186	—	254.814
4.21.16	815	Prestazioni erogate per conto di Istituti esteri »	570.000	—	—	570.000	373.178	—	373.178	—	196.822
4.21.17	816	Rendite corrisposte per conto di Istituti esteri »	36.000.000	—	—	36.000.000	29.176.447	678.527	29.854.974	—	6.145.026
4.21.180	819	Versamento rilenute effettuate per conto dell'ex E.N.A.O.L.I. »	—	—	—	—	—	—	—	—	—
4.21.19	820	Prestazioni integrative erogate per conto di Enti ed Amministrazioni dalla speciale gestione Grandi Invalidi del lavoro »	50.000	—	—	50.000	20.945	—	20.945	—	29.055
4.21.20	822	Borse di studio per conto terzi »	2.000	—	—	2.000	112	105	217	—	1.783
4.21.21	823	Gestione legato Buccheri-La Ferla »	68.000	—	—	68.000	—	771	771	—	67.229
4.21.22	825	Costituzione fondo del cassiere interno »	930.000	—	—	930.000	891.896	—	891.896	—	38.104
4.21.23	826	Partite in conto sospeso »	5.364.000	—	—	5.364.000	3.380.786	3.675.057	7.055.843	1.691.843	—
4.21.24	827	Versamento alla società cessionaria delle somme incassate relative ai crediti contributivi ceduti (art. 35 L. 488/99) »	—	—	—	—	—	—	—	—	—
4.21.25	828	Spese per collaborazioni con paesi stranieri »	78.000	—	—	78.000	—	—	—	—	78.000
4.21.260	829	Versamenti alla società veicolo dei proventi della vendita degli immobili (DL 351/2001 convertito con modifiche in legge 410/20) »	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Totale Categoria 21ª €	653.723.000	—	—	653.723.000	646.531.913	72.237.439	718.769.352	111.498.766	46.452.414
		TOTALE TITOLO IV €	653.723.000	—	—	653.723.000	646.531.913	72.237.439	718.769.352	111.498.766	46.452.414
		RIEPILOGO DEI TITOLI									
		TITOLO I €	7.750.063.000	97.133.000	97.133.000	7.750.063.000	7.447.133.071	249.722.741	7.696.855.812	109.347.371	162.554.559
		TITOLO II »	5.762.308.000	12.027.000	1.443.000	5.772.892.000	2.169.960.055	1.469.740.312	3.639.700.367	—	2.133.191.633
		TITOLO III »	5.000.000	—	—	5.000.000	796.400	—	796.400	—	4.203.600
		TITOLO IV »	653.723.000	—	—	653.723.000	646.531.913	72.237.439	718.769.352	111.498.766	46.452.414
		TOTALE DELLE SPESE €	14.171.094.000	109.160.000	98.576.000	14.181.678.000	10.264.421.439	1.791.700.492	12.056.121.931	220.846.137	2.346.402.206

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
14.000.962	5.360.200	8.624.108	13.984.308	—	16.654	35.830.000	19.512.368	—	16.317.632	30.599.778
3.288.071	1.800.972	1.146.656	2.947.628	—	340.443	44.365.000	38.610.063	—	5.754.937	3.237.375
24.906.658	24.906.658	—	24.906.658	—	—	220.000.000	243.014.775	23.014.775	—	24.498.459
5.795.647	5.018.411	750.510	5.768.921	—	26.726	45.000.000	43.736.844	—	1.263.156	5.828.112
8.019.061	149.698	7.869.168	8.018.866	—	195	3.236.000	3.192.022	—	43.978	7.908.937
7.255.495	5.898.132	1.175.066	7.073.198	—	182.297	22.725.000	23.827.203	1.102.203	—	8.425.709
37.996.344	6.296.432	29.921.258	36.217.690	—	1.778.654	30.000.000	43.170.133	13.170.133	—	32.414.991
2.320.016	207.189	1.266.474	1.473.663	—	846.353	7.747.000	2.862.897	—	4.884.103	1.766.772
42.984.120	9.881.313	31.523.669	41.404.982	—	1.579.138	45.223.000	76.450.785	31.227.785	—	35.479.755
—	—	—	—	—	—	95.000.000	66.831.993	—	28.168.007	—
—	—	—	—	—	—	50.000.000	98.367.470	48.367.470	—	—
—	—	—	—	—	—	300.000	693.240	393.240	—	—
—	—	—	—	—	—	9.000.000	8.392.575	—	607.425	—
—	—	—	—	—	—	3.800.000	3.545.186	—	254.814	—
—	—	—	—	—	—	570.000	373.178	—	196.822	—
6.526.029	597.609	5.928.420	6.526.029	—	—	36.000.000	29.774.056	—	6.225.944	6.606.947
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	50.000	20.945	—	29.055	—
5.823	1.033	4.790	5.823	—	—	2.000	1.145	—	855	4.895
66.525	—	66.525	66.525	—	—	68.000	—	—	68.000	67.296
—	—	—	—	—	—	930.000	891.896	—	38.104	—
3.913.260	907.531	2.944.600	3.852.131	—	61.129	5.400.000	4.288.317	—	1.111.683	6.619.657
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	78.000	—	—	78.000	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
157.078.011	61.025.178	91.221.244	152.246.422	—	4.831.589	655.324.000	707.557.091	117.275.606	65.042.515	163.458.683
157.078.011	61.025.178	91.221.244	152.246.422	—	4.831.589	655.324.000	707.557.091	117.275.606	65.042.515	163.458.683
776.621.152	292.260.505	456.076.040	748.336.545	—	30.284.608	7.865.651.000	7.739.393.577	99.653.723	225.911.146	705.798.780
2.383.138.693	114.157.386	1.851.964.869	1.966.122.255	—	417.016.437	5.063.215.000	2.284.117.440	—	2.779.097.560	3.321.705.182
—	—	—	—	—	—	5.000.000	796.400	—	4.203.600	—
157.078.011	61.025.178	91.221.244	152.246.422	—	4.831.589	655.324.000	707.557.091	117.275.606	65.042.515	163.458.683
3.318.837.856	467.443.069	2.399.262.153	2.866.705.222	—	452.132.634	13.589.190.000	10.731.864.508	216.929.329	3.074.254.821	4.190.962.645

Tabella II - **Situazione**

Numero del conto	ATTIVITÀ		CONSISTENZE		DIFFERENZE	
			Al 1.1.2004	Al 31.12.2004	in più	in meno
10.0	**DISPONIBILITÀ LIQUIDE**					
	- Banche	€	232.414.507	208.592.350	—	23.822.157
	- Conti correnti postali	»	17.899.854	2.538.508	—	15.361.346
	- Tesoreria Centrale dello Stato	»	5.632.113.333	7.041.270.270	1.409.156.937	—
		€	**5.882.427.694**	**7.252.401.128**	**1.409.156.937**	**39.183.503**
11.0	**RESIDUI ATTIVI**					
	- Crediti per premi e contributi di assicurazione	€	2.770.031.018	3.074.067.766	304.036.748	—
	- Crediti verso lo Stato	»	2.160.459.163	2.413.969.745	253.510.582	—
	- Crediti verso Enti ed Amministrazioni	»	123.937.988	119.674.941	—	4.263.047
	- Crediti diversi	»	300.833.677	550.600.363	249.766.686	—
		€	**5.355.261.846**	**6.158.312.815**	**807.314.016**	**4.263.047**
12.0	**RATEI ATTIVI**	€	**3.811.009**	**3.178.854**	**—**	**632.155**
13.0	**CREDITI FINANZIARI**					
	- Mutui attivi	€	299.546.151	315.843.746	16.297.595	—
	- Investimenti in corso di perfezionamento	»	2.298.931	3.753.252	1.454.321	—
	- Crediti per annualità di Stato scontate a terzi	»	2.416.185	2.025.762	—	390.423
	- Prestiti al personale	»	93.177.748	92.493.993	—	683.755
	- Depositi cauzionali	»	209.408	211.542	2.134	—
	- Credito per recupero capitali di copertura rendite	»	205.296.462	197.133.795	—	8.162.667
		€	**602.944.885**	**611.462.090**	**17.754.050**	**9.236.845**
14.0	**RIMANENZE ATTIVE D'ESERCIZIO**					
	- Di materie prime e materiali di consumo	€	2.605.930	2.581.810	—	24.120
	- Risconti attivi	»	—	—	—	—
		€	**2.605.930**	**2.581.810**	**—**	**24.120**
15.0	**INVESTIMENTI MOBILIARI**					
	- Partecipazioni azionarie	€	40.653.310	40.746.312	93.002	—
	- Conferimenti e quote di partecipazione al patrimonio di altri Enti	»	24.287	24.287	—	—
	- Titoli emessi o garantiti dallo Stato o assimilati	»	664.708.553	697.463.000	32.754.447	—
	- Obbligazioni e cartelle fondiarie	»	37.168.367	29.844.848	—	7.323.519
	- Altri titoli di credito	»	103.835.952	93.641.376	—	10.194.576
		€	**846.390.469**	**861.719.823**	**32.847.449**	**17.518.095**
16.0	**IMMOBILI**					
	- Adibiti ad uffici	€	776.140.047	783.576.210	7.436.163	—
	- Adibiti a Centri medico-legali	»	202.805.099	212.089.103	9.284.004	—
	- Adibiti a Centro protesi	»	100.635.859	101.215.055	579.196	—
	- Adibiti a posti di soccorso minerario	»	53.920	53.920	—	—
	- In locazione	»	1.101.614.231	1.130.582.051	28.967.820	—
	- In costruzione ed aree edificabili	»	2.153.709.605	3.060.501.099	906.791.494	—
		€	**4.334.958.761**	**5.288.017.438**	**953.058.677**	**—**
17.0	**IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE**					
	- Mobili, macchine ed attrezzature: ad uso dei servizi medico-legali	€	49.190.051	51.041.622	1.851.571	—
	ad uso dei servizi amministrativi	»	388.058.574	394.284.883	6.226.309	—
	- Automezzi	»	1.884.671	1.884.671	—	—
		€	**439.133.296**	**447.211.176**	**8.077.880**	**—**
	TOTALE ATTIVITÀ	€	**17.467.533.890**	**20.624.885.134**	**3.228.209.009**	**70.857.765**
18.0	**DISAVANZO PATRIMONIALE**					
	- dei precedenti esercizi	€	7.214.595.361	5.702.488.576	—	1.512.106.785
	- avanzo dell'esercizio	»	1.512.106.785	2.011.142.459	—	499.035.674
		€	**5.702.488.576**	**3.691.346.117**	**—**	**2.011.142.459**
	TOTALE A PAREGGIO	€	**23.170.022.466**	**24.316.231.251**	**3.228.209.009**	**2.082.000.224**
19.0	**VALORI DI TERZI DEPOSITATI A CAUZIONE, A GARANZIA, ECC.**	€	**86.105.769**	**67.046.995**	**—**	**19.058.774**

patrimoniale al 31.12.2004

Numero del conto	PASSIVITÀ		CONSISTENZE		DIFFERENZE	
			Al 1.1.2004	Al 31.12.2004	in più	in meno
50.0	**RESIDUI PASSIVI**					
	- Debiti per trasferimenti passivi:					
	verso lo Stato	€	93.254.128	97.090.711	3.836.583	—
	verso Enti e diversi	»	23.009.152	19.703.028	—	3.306.124
	- Debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione	»	2.597.628	2.978.081	380.453	—
	- Debiti per restituzione premi e contributi di assicurazione ed accessori	»	—	—	—	—
	- Debiti per addizionali sui premi di assicurazione	»	17.289.033	33.837.153	16.548.120	—
	- Debiti verso fornitori	»	2.509.538.998	3.408.858.980	899.319.982	—
	- Debiti per investimenti in corso di perfezionamento	»	2.298.931	3.753.252	1.454.321	—
	- Debiti diversi	»	670.849.986	624.741.440	—	46.108.546
		€	**3.318.837.856**	**4.190.962.645**	**921.539.459**	**49.414.670**
51.0	**RATEI PASSIVI**	€	—	—	—	—
52.0	**DEBITI FINANZIARI**					
	- Mutui passivi	€	—	—	—	—
	- Depositi cauzionali	»	388.580	412.641	24.061	—
		€	**388.580**	**412.641**	**24.061**	—
53.0	**RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO**					
	- Capitali di copertura delle rendite	€	17.642.359.593	17.847.705.518	205.345.925	—
	- Indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione	»	296.900.000	347.000.000	50.100.000	—
	- Risconti passivi	»	—	—	—	—
	- Indennizzo una tantum danno biologico	»	471.000.000	422.000.000	—	49.000.000
		€	**18.410.259.593**	**18.616.705.518**	**255.445.925**	**49.000.000**
54.0	**FONDI DEL PERSONALE**	€	—	—		
	- Previdenza		272.801.489	309.315.860	36.514.371	—
	- Quiescenza	»	93.746.088	97.044.651	3.298.563	—
	- Rendite vitalizie	€	**366.547.577**	**406.360.511**	**39.812.934**	—
55.0	**POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO**					
	- Fondo svalutazione crediti	€	105.749.775	109.905.757	4.155.982	—
	- Fondo svalutazione e oscillazione titoli	»	18.985.090	25.391.714	6.406.624	—
	- Fondo ammortamento immobili	»	577.673.827	574.120.350	—	3.553.477
	- Fondo ammortamento immobili destinati a Centro protesi	»	11.623.240	12.587.794	964.554	—
	- Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	359.956.928	379.784.321	19.827.393	—
		€	**1.073.988.860**	**1.101.789.936**	**31.354.553**	**3.553.477**
	TOTALE PASSIVITÀ	€	**23.170.022.466**	**24.316.231.251**	**1.248.176.932**	**101.968.147**
56.0	**TERZI PER VALORI DEPOSITATI A CAUZIONE, A GARANZIA, ECC.**	€	**86.105.769**	**67.046.995**	—	**19.058.774**

Tabella III - **Conto economico**

		2004	2003
A) ENTRATE CORRENTI			
Titolo I - Entrate contributive			
Cat. 1ª - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	€	8.716.057.842	8.014.105.406
Cat. 2ª - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	»	—	—
Totale titolo I	**€**	**8.716.057.842**	**8.014.105.406**
Titolo II - Entrate derivanti da trasferimenti correnti			
Cat. 3ª - Trasferimenti da parte dello Stato	€	497.819.829	511.619.830
Cat. 4ª - Trasferimenti da parte delle Regioni	»	914.083	1.215.048
Cat. 5ª - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	»	—	—
Cat. 6ª - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	»	41.436	63.565
Totale titolo II	**€**	**498.775.348**	**512.898.443**
Titolo III - Altre entrate			
Cat. 7ª - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	€	13.984.355	13.322.060
Cat. 8ª - Redditi e proventi patrimoniali	»	150.055.357	178.701.932
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di spese correnti	»	525.681.978	307.100.150
Cat. 10ª - Entrate non classificabili in altre voci	»	99.725.447	72.817.167
Totale titolo III	**€**	**789.447.137**	**571.941.309**
Totale entrate correnti	**€**	**10.004.280.327**	**9.098.945.158**
B) SPESE CORRENTI			
Titolo I - Spese correnti			
Cat. 1ª - Spese per gli organi dell'Ente	€	3.386.392	2.847.091
Cat. 2ª - Oneri per il personale in attività di servizio	»	552.965.909	571.802.662
Cat. 3ª - Oneri per il personale in quiescenza	»	73.880.322	72.210.773
Cat. 4ª - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	»	237.751.428	242.305.769
Cat. 5ª - Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	»	5.892.304.836	5.822.443.253
Cat. 6ª - Trasferimenti passivi	»	491.697.157	490.895.903
Cat. 7ª - Oneri finanziari	»	1.589	3.713
Cat. 8ª - Oneri tributari	»	68.093.863	102.899.086
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di entrate correnti	»	328.105.177	281.057.063
Cat. 10ª - Spese non classificabili in altre voci	»	48.669.139	32.957.335
Totale titolo I	**€**	**7.696.855.812**	**7.619.422.648**
Totale spese correnti	**€**	**7.696.855.812**	**7.619.422.648**
Differenza (A - B)	**€**	**2.307.424.515**	**1.479.522.510**
Avanzo finanziario	**€**	**2.307.424.515**	**1.479.522.510**
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
1) Ammortamenti e deperimenti			
- Immobili	€	55.051.525	51.649.482
- Immobili destinati a Centro protesi	»	964.554	849.769
- Mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	19.827.393	19.651.476
2) Svalutazione crediti e titoli			
- Svalutazione crediti	»	4.203.507	—
- Svalutazione e oscillazione titoli	»	6.406.624	8.476.288
3) Accantonamento per adeguamento del fondo indennità di anzianità del personale	»	66.000.000	40.500.000
4) Accantonamento per adeguamento del fondo rendite vitalizie	»	37.216.000	37.216.000
5) Accantonamento per rischi			
- Capitali di copertura delle rendite	»	205.345.925	132.675.290
- Indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione	»	50.100.000	7.200.000
- Indennizzo una tantum danno biologico	»	—	38.000.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	**€**	**445.115.528**	**336.218.305**

dell'esercizio 2004

		2004	2003
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
1) Proventi straordinari			
- Sopravvenienze attive	€	34.429.821	351.655.094
- Insussistenze passive	»	559.999.315	1.043.183.030
- Plusvalenze da alienazione di immobili	»	132.064.080	—
Totale proventi straordinari	**€**	**726.493.216**	**1.394.838.124**
2) Oneri straordinari			
- Sopravvenienze passive	€	—	—
- Insussistenze attive	»	577.003.469	1.023.949.212
- Minusvalenze da alienazione di immobili	»	—	—
Totale oneri straordinari	**€**	**577.003.469**	**1.023.949.212**
Totale delle partite straordinarie	**€**	**149.489.747**	**370.888.912**
E) RETTIFICHE DI VALORE			
1) Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio			
- Premi e contributi di assicurazione	€	—	—
- Fitti attivi	»	—	—
2) Spese impegnate di competenza di successivi esercizi			
- Rimanenze finali della Tipografia	»	297.077	611.934
- Rimanenze finali del Centro protesi	»	2.284.733	1.993.996
3) Entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare nei successivi esercizi			
- Interessi maturati su titoli	»	3.178.854	3.811.009
4) Prodotti in natura			
- Tipografia	»	1.728.902	1.405.144
- Centro protesi	»	14.113.240	13.158.420
5) Interessi figurativi su prestiti al personale dipendente	»	—	—
Totale rettifiche di valore positive	**€**	**21.602.806**	**20.980.503**
6) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi			
- Premi e contributi di assicurazione	€	—	—
- Fitti attivi	»	—	—
7) Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi			
- Rimanenze iniziali della Tipografia	»	611.934	1.500.428
- Rimanenze iniziali del Centro protesi	»	1.993.996	2.640.227
8) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di precedenti esercizi			
- Interessi maturati su titoli	»	3.811.009	4.362.616
9) Consumo dei prodotti in natura			
- Tipografia	»	1.728.902	1.405.144
- Centro protesi	»	14.113.240	13.158.420
10) Trasferimenti passivi in natura - Interessi figurativi su prestiti al personale dipendente	»	—	—
Totale rettifiche di valore negative	**€**	**22.259.081**	**23.066.835**
Totale delle rettifiche	**€**	**-656.275**	**-2.086.332**
RISULTATO ECONOMICO			
Avanzo finanziario	**€**	**2.307.424.515**	**1.479.522.510**
Ammortamenti e svalutazioni	**»**	**-445.115.528**	**-336.218.305**
Totale	**€**	**1.862.308.987**	**1.143.304.205**
Totale delle partite straordinarie	**»**	**149.489.747**	**370.888.912**
Totale	**€**	**2.011.798.734**	**1.514.193.117**
Totale delle rettifiche	**»**	**-656.275**	**-2.086.332**
Totale	**€**	**2.011.142.459**	**1.512.106.785**
Avanzo economico	**€**	**2.011.142.459**	**1.512.106.785**

Tabella IV - **Situazione amministrativa**

AVANZO DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO			€	5.882.427.694
RISCOSSIONI	in c/ competenza	€	11.316.272.444	
	in c/ residui	»	785.565.498	12.101.837.942
PAGAMENTI	in c/ competenza	€	10.264.421.439	
	in c/ residui	»	467.443.069	10.731.864.508
AVANZO DI CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO			€	7.252.401.128
RESIDUI ATTIVI	degli esercizi precedenti	€	4.409.688.666	
	dell'esercizio	»	1.748.624.149	6.158.312.815
RESIDUI PASSIVI	degli esercizi precedenti	€	2.399.262.153	
	dell'esercizio	»	1.791.700.492	4.190.962.645
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO			€	9.219.751.298*

Parte vincolata:	
- ex art. 42 - comma 4 dell'ordinamento amministrativo-contabile	10.268.477
- fondo ex legge 30/07/2004, n. 191	16.900.000
- ripristino investimenti ex art. 42, comma 14	381.926.000

Spese generali di amministrazione

N.	DESCRIZIONE		Conto Consuntivo 2003	Previsioni definitive 2004	Conto Consuntivo 2004	Differenze rispetto alle previsioni definitive	
						in valore assoluto	in %
1	**SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE**	€	**2.847.091**	**3.696.000**	**3.386.392**	**- 309.608**	**- 8,38**
2	**ONERI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO IN ATTIVITÀ DI SERVIZIO**	€	**517.726.419**	**516.657.000**	**498.662.650**	**- 17.994.350**	**- 3,48**
	a) stipendi e compensi incentivanti la produttività	»	429.570.850	409.551.000	407.268.154	- 2.282.846	- 0,56
	b) oneri previdenziali ed assistenziali	»	85.556.558	103.000.000	88.341.197	- 14.658.803	- 14,23
	c) spese per l'espletamento dei concorsi e per la formazione del personale	»	2.599.011	4.106.000	3.053.299	- 1.052.701	- 25,64
3	**ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA, INDENNITÀ INTEGRATIVA SPECIALE E ASSEGNO PER NUCLEO FAMILIARE**	€	**72.210.773**	**76.000.000**	**73.880.322**	**- 2.119.678**	**- 2,79**
4	**SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI**	€	**223.230.277**	**225.634.000**	**191.845.284**	**- 33.788.716**	**- 14,97**
	a) manutenzione ordinaria, illuminazione, forza motrice, riscaldamento, affitto locali, pulizia e igiene	»	53.087.770	48.800.000	47.369.239	- 1.430.761	- 2,93
	b) stampati, cancelleria, noleggio macchinari, acquisto libri, riviste e giornali	»	10.007.057	10.040.000	7.713.239	- 2.326.761	- 23,17
	c) postali, telegrafiche e telefoniche	»	51.966.569	53.424.000	50.123.257	- 3.300.743	- 6,18
	d) spese per l'informatica	»	87.209.200	68.090.000	66.222.619	- 1.867.381	- 2,74
	e) spese di esercizio e noleggio dei veicoli, trasporto e facchinaggio	»	3.818.214	2.924.000	2.679.584	- 244.416	- 8,36
	f) assicurazioni per responsabilità civile, incendio e furto	»	441.802	740.000	743.926	3.926	0,53
	g) ammortamenti e deperimenti	»	16.699.665	41.616.000	16.993.420	- 24.622.580	- 59,17
5	**SPESE E CONTRIBUTI PER ATTIVITÀ SCIENTIFICHE E SOCIALI, PER STUDI, INDAGINI E RILEVAZIONI, PER RAPPRESENTANZA E PARTECIPAZIONI A CONGRESSI E CONVEGNI E PER CONSULENZA**	€	**2.491.292**	**2.993.000**	**2.442.282**	**- 550.718**	**- 18,40**
6	**SPESE PER SERVIZI SVOLTI DA ALTRI ENTI**	€	**18.606.839**	**53.243.000**	**47.364.036**	**- 5.878.964**	**- 11,04**
	a) provvigioni bancarie e tasse postali per il pagamento delle rendite, delle indennità di temporanea ed altri assegni	»	10.357.839	37.091.000	37.073.551	- 17.449	- 0,05
	b) spese per l'esazione dei premi e contributi di assicurazione	»	8.249.000	16.152.000	10.290.485	- 5.861.515	- 36,29
7	**SPESE LEGALI, GIUDIZIALI E PER ARBITRAGGI**	€	**19.638.003**	**33.457.000**	**33.231.145**	**- 225.855**	**- 0,68**
	TOTALE (A)	€	**856.750.694**	**911.680.000**	**850.812.111**	**- 60.867.889**	**- 6,68**
8	**ACCANTONAMENTI E INTEGRAZIONI AI FONDI DEL PERSONALE:**						
	a) quiescenza	€	40.500.000	66.000.000	66.000.000	—	—
	b) rendite vitalizie	»	37.216.000	37.216.000	37.216.000	—	—
	TOTALE (B)	€	**77.716.000**	**103.216.000**	**103.216.000**	**—**	**—**
	TOTALE COMPLESSIVO (A+B)	€	**934.466.694**	**1.014.896.000**	**954.028.111**	**- 60.867.889**	**- 6,00**

Situazione patrimoniale al 31.12.2004 della gestione per l'assicurazione

ATTIVITÀ		CONSISTENZE		DIFFERENZE	
		Al 1.1.2004	Al 31.12.2004	in più	in meno
DISPONIBILITÀ LIQUIDE					
- Banche	€	232.414.507	208.592.350	—	23.822.157
- Conti correnti postali	»	17.899.854	2.538.508	—	15.361.346
- Tesoreria Centrale dello Stato	»	5.632.113.333	7.041.270.270	1.409.156.937	—
	€	**5.882.427.694**	**7.252.401.128**	**1.409.156.937**	**39.183.503**
RESIDUI ATTIVI					
- Crediti per premi di assicurazione	€	1.433.934.159	1.558.195.968	124.261.809	—
- Crediti verso lo Stato	»	742.780.018	637.507.379	—	105.272.639
- Crediti verso Enti ed Amministrazioni	»	123.937.988	119.674.941	—	4.263.047
- Crediti diversi	»	298.651.966	547.161.325	248.509.359	—
	€	**2.599.304.131**	**2.862.539.613**	**372.771.168**	**109.535.686**
RATEI ATTIVI	**€**	**3.811.009**	**3.178.854**	**—**	**632.155**
CREDITI FINANZIARI					
- Mutui attivi	€	299.546.151	315.843.746	16.297.595	—
- Investimenti in corso di perfezionamento	»	2.298.931	3.753.252	1.454.321	—
- Crediti per annualità di Stato scontate a terzi	»	2.416.185	2.025.762	—	390.423
- Prestiti al personale	»	93.177.748	92.493.993	—	683.755
- Depositi cauzionali	»	209.400	211.534	2.134	—
- Credito per recupero capitali di copertura rendite	»	205.296.462	197.133.795	—	8.162.667
- Credito verso la gestione per l'assicurazione nell'agricoltura per anticipazioni	»	25.373.366.011	26.915.251.330	1.541.885.319	—
	€	**25.976.310.888**	**27.526.713.412**	**1.559.639.369**	**9.236.845**
RIMANENZE ATTIVE D'ESERCIZIO					
- Di materie prime e materiali di consumo	€	2.605.930	2.581.810	—	24.120
- Risconti attivi	»	—	—	—	—
	€	**2.605.930**	**2.581.810**	**—**	**24.120**
INVESTIMENTI MOBILIARI					
- Partecipazioni azionarie	€	40.600.311	40.693.312	93.001	—
- Conferimenti e quote di partecipazione al patrimonio di altri Enti	»	24.287	24.287	—	—
- Titoli emessi o garantiti dallo Stato o assimilati	»	664.708.553	697.463.000	32.754.447	
- Obbligazioni e cartelle fondiarie	»	37.168.367	29.844.849	—	7.323.518
- Altri titoli di credito	»	103.835.952	93.641.376	—	10.194.576
	€	**846.337.470**	**861.666.824**	**32.847.448**	**17.518.094**
IMMOBILI					
- Adibiti ad uffici	€	773.779.556	782.112.819	8.333.263	—
- Adibiti a Centri medico-legali	»	202.137.236	211.719.059	9.581.823	—
- Adibiti a Centro protesi	»	100.635.859	101.215.055	579.196	—
- Adibiti a posti di soccorso minerario	»	53.920	53.920	—	—
- In locazione	»	1.100.367.685	1.129.507.401	29.139.716	—
- In costruzione ed aree edificabili	»	2.153.709.605	3.060.501.099	906.791.494	—
	€	**4.330.683.861**	**5.285.109.353**	**954.425.492**	**—**
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE					
- Mobili, macchine ed attrezzature: ad uso dei servizi medico-legali	€	49.190.051	51.041.622	1.851.571	—
ad uso dei servizi amministrativi	»	388.058.574	394.284.883	6.226.309	—
- Automezzi	»	1.884.671	1.884.671	—	—
	€	**439.133.296**	**447.211.176**	**8.077.880**	**—**
TOTALE ATTIVITÀ	**€**	**40.080.614.279**	**44.241.402.170**	**4.336.918.294**	**176.130.403**
VALORI DI TERZI DEPOSITATI A CAUZIONE, A GARANZIA, ECC.	**€**	**86.105.769**	**67.046.995**	**—**	**19.058.774**

nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici

PASSIVITÀ		CONSISTENZE		DIFFERENZE	
		Al 1.1.2004	Al 31.12.2004	in più	in meno
RESIDUI PASSIVI					
- Debiti per trasferimenti passivi:					
verso lo Stato	€	84.626.128	85.782.151	1.156.023	—
verso Enti e diversi	»	21.983.690	18.379.974		3.603.716
- Debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione	»	2.597.628	2.977.723	380.095	—
- Debiti per restituzione premi di assicurazione ed accessori	»	—	—	—	—
- Debiti per addizionali sui premi di assicurazione	»	17.289.033	33.837.153	16.548.120	—
- Debiti verso fornitori	»	2.508.246.291	3.408.656.650	900.410.359	—
- Debiti per investimenti in corso di perfezionamento	»	2.298.931	3.753.252	1.454.321	—
- Debiti diversi	»	584.892.085	530.300.601	—	54.591.484
	€	**3.221.933.786**	**4.083.687.504**	**919.948.918**	**58.195.200**
RATEI PASSIVI	**€**	—	—	—	—
DEBITI FINANZIARI					
- Mutui passivi	€	—	—	—	—
- Depositi cauzionali	»	388.580	412.641	24.061	—
- Debito verso la gestione per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti per anticipazioni	»	457.185.243	477.830.938	20.645.695	—
- Debito gestione infortuni in ambito domestico	»	49.242.038	66.302.735	17.060.697	—
	€	**506.815.861**	**544.546.314**	**37.730.453**	—
RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO					
- Capitali di copertura delle rendite	€	17.469.020.679	17.666.840.312	197.819.633	—
- Indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione	»	267.000.000	310.000.000	43.000.000	—
- Risconti passivi	»	—	—	—	—
- Indennizzo una tantum danno biologico	»	406.000.000	380.000.000	—	26.000.000
	€	**18.142.020.679**	**18.356.840.312**	**240.819.633**	**26.000.000**
FONDI DEL PERSONALE					
- Previdenza	€	—	—		
- Quiescenza	»	272.801.489	309.315.860	36.514.371	—
- Rendite vitalizie	»	93.746.088	97.044.651	3.298.563	—
	€	**366.547.577**	**406.360.511**	**39.812.934**	—
POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO					
- Fondo svalutazione crediti	€	105.646.989	109.802.971	4.155.982	—
- Fondo svalutazione e oscillazione titoli	»	18.983.500	25.390.124	6.406.624	—
- Fondo ammortamento immobili	»	577.671.890	574.118.413	—	3.553.477
- Fondo ammortamento immobili destinati a Centro protesi	»	11.623.240	12.587.794	964.554	—
- Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	359.956.928	379.784.321	19.827.393	—
	€	**1.073.882.547**	**1.101.683.623**	**31.354.553**	**3.553.477**
TOTALE PASSIVITÀ	**€**	**23.311.200.450**	**24.493.118.264**	**1.269.666.491**	**87.748.677**
AVANZO PATRIMONIALE					
- dei precedenti esercizi	€	14.105.250.342	16.769.413.829	2.664.163.487	—
- dell'esercizio	»	2.664.163.487	2.978.870.077	314.706.590	—
	€	**16.769.413.829**	**19.748.283.906**	**2.978.870.077**	—
TOTALE A PAREGGIO	**€**	**40.080.614.279**	**44.241.402.170**	**4.248.536.568**	**87.748.677**
TERZI PER VALORI DEPOSITATI A CAUZIONE, A GARANZIA, ECC.	**€**	**86.105.769**	**67.046.995**	—	**19.058.774**

Conto economico della gestione per l'assicurazione nell'industria,

		2004	2003
A) ENTRATE CORRENTI			
Titolo I - Entrate contributive			
Cat. 1ª - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	€	7.924.758.134	7.425.350.420
Cat. 2ª - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	»	—	—
Totale titolo I	€	**7.924.758.134**	**7.425.350.420**
Titolo II - Entrate derivanti da trasferimenti correnti			
Cat. 3ª - Trasferimenti da parte dello Stato	€	136.300.000	150.100.000
Cat. 4ª - Trasferimenti da parte delle Regioni	»	914.083	1.215.048
Cat. 5ª - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	»	—	—
Cat. 6ª - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	»	41.436	63.565
Totale titolo II	€	**137.255.519**	**151.378.613**
Titolo III - Altre entrate			
Cat. 7ª - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	€	13.984.355	13.322.060
Cat. 8ª - Redditi e proventi patrimoniali	»	148.974.616	177.699.789
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di spese correnti	»	521.468.722	305.989.783
Cat. 10ª - Entrate non classificabili in altre voci	»	99.618.892	72.814.354
Totale titolo III	€	**784.046.585**	**569.825.986**
Totale entrate correnti	€	**8.846.060.238**	**8.146.555.019**
B) SPESE CORRENTI			
Titolo I - Spese correnti			
Cat. 1ª - Spese per gli organi dell'Ente	€	3.206.693	2.706.999
Cat. 2ª - Oneri per il personale in attività di servizio	»	521.538.319	541.242.702
Cat. 3ª - Oneri per il personale in quiescenza	»	69.959.824	68.657.635
Cat. 4ª - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	»	220.872.052	226.617.156
Cat. 5ª - Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	»	4.992.692.976	4.895.164.922
Cat. 6ª - Trasferimenti passivi	»	456.268.678	436.697.413
Cat. 7ª - Oneri finanziari	»	1.589	3.713
Cat. 8ª - Oneri tributari	»	68.010.689	102.492.223
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di entrate correnti	»	327.831.726	279.634.499
Cat. 10ª - Spese non classificabili in altre voci	»	38.272.921	25.063.998
Totale titolo I	€	**6.698.655.467**	**6.578.281.260**
Totale spese correnti	€	**6.698.655.467**	**6.578.281.260**
Differenza (A - B)	€	**2.147.404.771**	**1.568.273.759**
Avanzo finanziario	€	**2.147.404.771**	**1.568.273.759**
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
1) Ammortamenti e deperimenti			
- Immobili	€	55.051.525	51.649.482
- Immobili destinati a Centro protesi	»	872.536	768.701
- Mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	18.362.110	18.322.408
2) Svalutazione crediti e titoli			
- Svalutazione crediti	»	4.203.507	—
- Svalutazione e oscillazione titoli	»	6.406.624	8.476.288
3) Accantonamento per adeguamento del fondo indennità di anzianità del personale	»	62.028.734	38.309.062
4) Accantonamento per adeguamento del fondo rendite vitalizie	»	35.526.847	35.457.549
5) Accantonamento per rischi			
- Capitali di copertura delle rendite	»	197.819.633	131.175.290
- Indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione	»	43.000.000	7.000.000
- Indennizzo una tantum danno biologico	»	—	34.000.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	€	**423.271.516**	**325.158.780**

nel commercio e nei servizi pubblici per l'esercizio 2004

		2004	2003
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
1) Proventi straordinari			
- Sopravvenienze attive	€	34.429.761	349.918.540
- Insussistenze passive	»	535.865.884	1.036.459.586
- Plusvalenze da alienazione di immobili	»	130.954.072	—
Totale proventi straordinari	**€**	**701.249.717**	**1.386.378.126**
2) Oneri straordinari			
- Sopravvenienze passive	€	—	—
- Insussistenze attive	»	575.886.964	1.023.794.821
- Minusvalenze da alienazione di immobili	»	—	
Totale oneri straordinari	**€**	**575.886.964**	**1.023.794.821**
Totale delle partite straordinarie	**€**	**125.362.753**	**362.583.305**
E) RETTIFICHE DI VALORE			
1) Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio			
- Premi e contributi di assicurazione	€	—	—
- Fitti attivi	»	—	—
2) Spese impegnate di competenza di successivi esercizi			
- Rimanenze finali della Tipografia	»	297.077	611.934
- Rimanenze finali del Centro protesi	»	2.284.733	1.993.996
3) Entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare nei successivi esercizi			
- Interessi maturati su titoli	»	3.178.854	3.811.009
4) Prodotti in natura			
- Tipografia	»	1.598.543	1.308.611
- Centro protesi	»	12.629.670	11.378.627
5) Interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi alla gestione agricoltura	»	1.150.605.272	1.080.282.130
6) Interessi figurativi su prestiti al personale dipendente	»	—	—
Totale rettifiche di valore positive	**€**	**1.170.594.149**	**1.099.386.307**
7) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi			
- Premi e contributi di assicurazione	€	—	—
- Fitti attivi	»	—	—
8) Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi			
- Rimanenze iniziali della Tipografia	»	611.934	1.500.428
- Rimanenze iniziali del Centro protesi	»	1.993.996	2.640.227
9) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di precedenti esercizi			
- Interessi maturati su titoli	»	3.811.009	4.362.616
10) Consumo dei prodotti in natura			
- Tipografia	»	1.598.543	1.308.611
- Centro protesi	»	12.629.670	11.378.627
11) Interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi della gestione medici RX	»	20.574.928	19.730.595
12) Trasferimenti passivi in natura - Interessi figurativi su prestiti al personale dipendente	»	—	—
Totale rettifiche di valore negative	**€**	**41.220.080**	**40.921.104**
Totale delle rettifiche	**€**	**1.129.374.069**	**1.058.465.203**
RISULTATO ECONOMICO			
Avanzo finanziario	**€**	**2.147.404.771**	**1.568.273.759**
Ammortamenti e svalutazioni	»	**-423.271.516**	**-325.158.780**
Totale	**€**	**1.724.133.255**	**1.243.114.979**
Totale delle partite straordinarie	»	**125.362.753**	**362.583.305**
Totale	**€**	**1.849.496.008**	**1.605.698.284**
Totale delle rettifiche	»	**1.129.374.069**	**1.058.465.203**
Totale	**€**	**2.978.870.077**	**2.664.163.487**
Avanzo economico	**€**	**2.978.870.077**	**2.664.163.487**

Conto economico della gestione per l'assicurazione nell'industria,

		Industria	Artigianato	Terziario	Altre attività	Totale
A) ENTRATE CORRENTI						
Titolo I - Entrate contributive						
Cat. 1ª- Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	€	4.085.212.818	1.949.490.501	1.317.094.802	572.960.013	7.924.758.134
Cat. 2ª- Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	»	—	—	—	—	—
Totale titolo I	€	**4.085.212.818**	**1.949.490.501**	**1.317.094.802**	**572.960.013**	**7.924.758.134**
Titolo II - Entrate derivanti da trasferimenti correnti						
Cat. 3ª- Trasferimenti da parte dello Stato	€	70.262.650	33.529.800	22.653.060	9.854.490	136.300.000
Cat. 4ª- Trasferimenti da parte delle Regioni	»	471.210	224.864	151.921	66.088	914.083
Cat. 5ª- Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Provincie	»	—	—	—	—	—
Cat. 6ª- Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	»	21.360	10.193	6.887	2.996	41.436
Totale titolo II	€	**70.755.220**	**33.764.857**	**22.811.868**	**9.923.574**	**137.255.519**
Titolo III - Altre entrate						
Cat. 7ª- Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	€	7.208.935	3.440.151	2.324.200	1.011.069	13.984.355
Cat. 8ª- Redditi e proventi patrimoniali	»	76.796.415	36.647.756	24.759.581	10.770.864	148.974.616
Cat. 9ª- Poste correttive e compensative di spese correnti	»	268.817.126	128.281.306	86.668.102	37.702.188	521.468.722
Cat. 10ª- Entrate non classificabili in altre voci	»	51.353.539	24.506.247	16.556.660	7.202.446	99.618.892
Totale titolo III	€	**404.176.015**	**192.875.460**	**130.308.543**	**56.686.567**	**784.046.585**
Totale entrate correnti	€	**4.560.144.053**	**2.176.130.818**	**1.470.215.213**	**639.570.154**	**8.846.060.238**
B) SPESE CORRENTI						
Titolo I - Spese correnti						
Cat. 1ª- Spese per gli organi dell'Ente	€	2.068.958	622.098	343.437	172.200	3.206.693
Cat. 2ª- Oneri per il personale in attività di servizio	»	336.496.523	101.178.434	55.856.754	28.006.608	521.538.319
Cat. 3ª- Oneri per il personale in quiescenza	»	45.138.078	13.572.206	7.492.697	3.756.843	69.959.824
Cat. 4ª- Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	»	142.506.648	42.849.178	23.655.397	11.860.829	220.872.052
Cat. 5ª- Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	»	3.868.338.518	708.962.403	239.649.263	175.742.792	4.992.692.976
Cat. 6ª- Trasferimenti passivi	»	235.206.504	112.242.095	75.831.854	32.988.225	456.268.678
Cat. 7ª- Oneri finanziari	»	1.025	308	170	86	1.589
Cat. 8ª- Oneri tributari	»	43.880.497	13.194.074	7.283.945	3.652.173	68.010.689
Cat. 9ª- Poste correttive e compensative di entrate correnti	»	168.997.255	80.646.605	54.485.633	23.702.233	327.831.726
Cat. 10ª- Spese non classificabili in altre voci	»	24.693.689	7.424.947	4.099.030	2.055.255	38.272.921
Totale titolo I	€	**4.867.327.695**	**1.080.692.348**	**468.698.180**	**281.937.244**	**6.698.655.467**
Totale spese correnti	€	**4.867.327.695**	**1.080.692.348**	**468.698.180**	**281.937.244**	**6.698.655.467**
Differenza (A - B)	€	**-307.183.642**	**1.095.438.470**	**1.001.517.033**	**357.632.910**	**2.147.404.771**
Avanzo finanziario	€	**-307.183.642**	**1.095.438.470**	**1.001.517.033**	**357.632.910**	**2.147.404.771**
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI						
1) Ammortamenti e deperimenti						
- Immobili	€	35.519.244	10.679.996	5.896.018	2.956.267	55.051.525
- Immobili destinati a Centro protesi	»	562.960	169.272	93.449	46.855	872.536
- Mobili, macchine, attrezzature e automezzi	»	11.847.233	3.562.249	1.966.582	986.046	18.362.110
2) Svalutazione crediti e titoli						
- Svalutazione crediti	»	2.712.103	815.480	450.196	225.728	4.203.507
- Svalutazione e oscillazione titoli	»	4.133.554	1.242.885	686.149	344.036	6.406.624
3) Accantonamento per adeguamento del fondo indennità di anzianità del personale	»	40.020.939	12.033.574	6.643.277	3.330.944	62.028.734
4) Accantonamento per adeguamento del fondo rendite vitalizie	»	22.921.922	6.892.208	3.804.925	1.907.792	35.526.847
5) Accantonamento per rischi						
- Capitali di copertura delle rendite	»	216.292.204	-43.396.303	11.116.377	13.807.355	197.819.633
- Indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione	»	9.960.000	2.830.000	19.710.000	10.500.000	43.000.000
- Indennizzo una tantum per danno biologico	»	—	—	—	—	—
Totale ammortamenti e svalutazioni	€	**343.970.159**	**-5.170.639**	**50.366.973**	**34.105.023**	**423.271.516**

nel commercio e nei servizi pubblici per l'esercizio 2004 Allegato A)

		Industria	Artigianato	Terziario	Altre attività	Totale
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
1) Proventi straordinari						
- Sopravvenienze attive	€	22.212.938	6.679.999	3.687.773	1.849.051	34.429.761
- Insussistenze passive	»	345.741.791	103.957.368	57.390.897	28.775.828	535.865.884
- Plusvalenze da alienazione di immobili	»	84.491.567	25.405.090	14.025.181	7.032.234	130.954.072
Totale proventi straordinari	**€**	**452.446.296**	**136.042.457**	**75.103.851**	**37.657.113**	**701.249.717**
2) Oneri straordinari						
- Sopravvenienze passive	€	—	—	—	—	—
- Insussistenze attive	»	371.562.268	111.722.083	61.677.500	30.925.133	575.886.964
- Minusvalenze da alienazione di immobili	»	—	—	—	—	—
Totale oneri straordinari	**€**	**371.562.268**	**111.722.083**	**61.677.500**	**30.925.133**	**575.886.964**
Totale delle partite straordinarie	**€**	**80.884.048**	**24.320.374**	**13.426.351**	**6.731.980**	**125.362.753**
E) RETTIFICHE DI VALORE						
1) Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio						
- Premi e contributi di assicurazione	€	—	—	—	—	—
- Fitti attivi	»	—	—	—	—	—
2) Spese impegnate di competenza di successivi esercizi						
- Rimanenze finali della Tipografia	€	191.674	57.633	31.817	15.953	297.077
- Rimanenze finali del Centro Protesi	»	1.474.110	443.238	244.695	122.690	2.284.733
3) Entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare nei successivi esercizi						
- Interessi maturati su titoli	»	2.050.997	616.698	340.455	170.704	3.178.854
4) Prodotti in natura						
- Tipografia	»	1.031.380	310.117	171.204	85.842	1.598.543
- Centro Protesi	»	8.148.663	2.450.156	1.352.638	678.213	12.629.670
5) Interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi della gestione agricoltura	»	543.776.052	416.979.351	117.706.919	72.142.950	1.150.605.272
Totale rettifiche di valore positive	**€**	**556.672.876**	**420.857.193**	**119.847.728**	**73.216.352**	**1.170.594.149**
6) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi						
- Premi e contributi di assicurazione	€	—	—	—	—	—
- Fitti attivi	»	—	—	—	—	—
7) Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi						
- Rimanenze iniziali della Tipografia	€	394.820	118.715	65.538	32.861	611.934
- Rimanenze iniziali del Centro Protesi	»	1.286.526	386.835	213.557	107.078	1.993.996
8) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di precedenti esercizi						
- Interessi maturati su titoli	€	2.458.863	739.336	408.159	204.651	3.811.009
9) Consumo dei prodotti in natura						
- Tipografia	€	1.031.380	310.117	171.204	85.842	1.598.543
- Centro Protesi	»	8.148.663	2.450.156	1.352.638	678.213	12.629.670
10) Interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi della gestione medici rx	»	10.606.375	5.061.432	3.419.553	1.487.568	20.574.928
Totale rettifiche di valore negative	**€**	**23.926.627**	**9.066.591**	**5.630.649**	**2.596.213**	**41.220.080**
Totale delle rettifiche	**€**	**532.746.249**	**411.790.602**	**114.217.079**	**70.620.139**	**1.129.374.069**
RISULTATO ECONOMICO						
Avanzo finanziario	**€**	**-307.183.642**	**1.095.438.470**	**1.001.517.033**	**357.632.910**	**2.147.404.771**
Ammortamenti e svalutazioni	**€**	**-343.970.159**	**5.170.639**	**-50.366.973**	**-34.105.023**	**-423.271.516**
Totale	»	**-651.153.801**	**1.100.609.109**	**951.150.060**	**323.527.887**	**1.724.133.255**
Totale delle partite straordinarie	**€**	**80.884.048**	**24.320.374**	**13.426.351**	**6.731.980**	**125.362.753**
Totale	»	**-570.269.753**	**1.124.929.483**	**964.576.411**	**330.259.867**	**1.849.496.008**
Totale delle rettifiche	**€**	**532.746.249**	**411.790.602**	**114.217.079**	**70.620.139**	**1.129.374.069**
Totale	»	**-37.523.504**	**1.536.720.085**	**1.078.793.490**	**400.880.006**	**2.978.870.077**
Avanzo economico	**€**	**-37.523.504**	**1.536.720.085**	**1.078.793.490**	**400.880.006**	**2.978.870.077**

Situazione patrimoniale al 31.12.2004

ATTIVITÀ		CONSISTENZE		DIFFERENZE	
		Al 1.1.2004	Al 31.12.2004	in più	in meno
RESIDUI ATTIVI					
- Crediti per contributi di assicurazione	€	1.331.087.955	1.509.201.871	178.113.916	—
- Crediti verso lo Stato	»	1.417.679.145	1.776.462.367	358.783.222	—
- Crediti diversi	»	2.181.711	3.439.037	1.257.326	—
	€	**2.750.948.811**	**3.289.103.275**	**538.154.464**	—
RATEI ATTIVI	€	—	—	—	—
CREDITI FINANZIARI					
- Depositi cauzionali	€	**8**	**8**	—	—
INVESTIMENTI MOBILIARI					
- Partecipazioni azionarie	€	52.999	52.999	—	—
- Titoli emessi o garantiti dallo Stato o assimilati	»	—	—	—	—
	€	**52.999**	**52.999**	—	—
IMMOBILI					
- Adibiti ad uffici	€	2.360.491	1.463.391	—	897.100
- Adibiti a Centri medico-legali	»	667.863	370.044	—	297.819
- In locazione	»	1.246.546	1.074.650	—	171.896
	€	**4.274.900**	**2.908.085**	—	**1.366.815**
TOTALE ATTIVITÀ	€	**2.755.276.718**	**3.292.064.367**	**538.154.464**	**1.366.815**
DISAVANZO PATRIMONIALE					
- dei precedenti esercizi	€	21.615.507.288	22.808.239.686	1.192.732.398	—
- dell'esercizio	»	1.192.732.398	999.574.055	—	193.158.343
	€	**22.808.239.686**	**23.807.813.741**	**1.192.732.398**	**193.158.343**
TOTALE A PAREGGIO	€	**25.563.516.404**	**27.099.878.108**	**1.730.886.862**	**194.525.158**

della gestione per l'assicurazione nell'agricoltura

PASSIVITÀ		CONSISTENZE		DIFFERENZE	
		Al 1.1.2004	Al 31.12.2004	in più	in meno
RESIDUI PASSIVI					
- Debiti per trasferimenti passivi:					
verso lo Stato	€	8.628.000	11.308.560	2.680.560	—
verso Enti e diversi	»	974.964	1.277.866	302.902	—
- Debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione	»	—	358	358	—
- Debiti verso fornitori	»	1.292.707	202.330	—	1.090.377
- Debiti diversi	»	84.351.195	92.834.137	8.482.942	—
	€	**95.246.866**	**105.623.251**	**11.466.762**	**1.090.377**
RATEI PASSIVI	€	—	—	—	—
DEBITI FINANZIARI					
- Debito verso la gestione per l'assicurazione nell'industria per anticipazioni	€	**25.373.366.011**	**26.915.251.330**	**1.541.885.319**	—
RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO					
- Capitali di copertura delle rendite	»	—	—	—	—
- Indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione	€	29.900.000	37.000.000	7.100.000	—
- Indennizzo una tantum danno biologico	»	65.000.000	42.000.000	—	23.000.000
	€	**94.900.000**	**79.000.000**	**7.100.000**	**23.000.000**
POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO					
- Fondo svalutazione e oscillazione titoli	€	1.590	1.590	—	—
- Fondo ammortamento immobili	»	1.937	1.937	—	—
	€	**3.527**	**3.527**	—	—
TOTALE PASSIVITÀ	€	**25.563.516.404**	**27.099.878.108**	**1.560.452.081**	**24.090.377**

Conto economico della gestione per l'assicurazione

		2004	2003
A) ENTRATE CORRENTI			
Titolo I - Entrate contributive			
Cat. 1ª - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	€	743.541.916	549.500.000
Cat. 2ª - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	»	—	—
Totale titolo I	**€**	**743.541.916**	**549.500.000**
Titolo II - Entrate derivanti da trasferimenti correnti			
Cat. 3ª - Trasferimenti da parte dello Stato	€	361.519.829	361.519.830
Cat. 4ª - Trasferimenti da parte delle Regioni	»	—	—
Cat. 5ª - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	»	—	—
Cat. 6ª - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	»	—	—
Totale titolo II	**€**	**361.519.829**	**361.519.830**
Titolo III - Altre entrate			
Cat. 7ª - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	€	—	—
Cat. 8ª - Redditi e proventi patrimoniali	»	1.080.741	1.002.143
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di spese correnti	»	3.707.984	1.110.367
Cat. 10ª - Entrate non classificabili in altre voci	»	—	—
Totale titolo III	**€**	**4.788.725**	**2.112.510**
Totale entrate correnti	**€**	**1.109.850.470**	**913.132.340**
B) SPESE CORRENTI			
Titolo I - Spese correnti			
Cat. 1ª - Spese per gli organi dell'Ente	€	134.458	122.016
Cat. 2ª - Oneri per il personale in attività di servizio	»	24.780.826	27.235.941
Cat. 3ª - Oneri per il personale in quiescenza	»	2.933.459	3.094.677
Cat. 4ª - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	»	13.154.333	12.467.802
Cat. 5ª - Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	»	883.038.900	911.322.554
Cat. 6ª - Trasferimenti passivi	»	35.301.344	54.073.647
Cat. 7ª - Oneri finanziari	»	—	—
Cat. 8ª - Oneri tributari	»	83.174	406.863
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di entrate correnti	»	28.721	81.104
Cat. 10ª - Spese non classificabili in altre voci	»	10.313.565	7.862.829
Totale titolo I	**€**	**969.768.780**	**1.016.667.433**
Totale spese correnti	**€**	**969.768.780**	**1.016.667.433**
Differenza (A - B)	**€**	**140.081.690**	**-103.535.093**
Disavanzo finanziario	**€**	**-140.081.690**	**103.535.093**
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
1) Ammortamenti e deperimenti			
- Immobili	€	—	—
- Immobili destinati a Centro protesi	»	92.018	81.068
- Mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	1.295.064	1.311.972
2) Svalutazione crediti e titoli			
- Svalutazione crediti	»	—	—
- Svalutazione e oscillazione titoli	»	—	—
3) Accantonamento per adeguamento del fondo indennità di anzianità del personale	»	2.995.595	1.758.451
4) Accantonamento per adeguamento del fondo rendite vitalizie	»	1.689.153	1.913.619
5) Accantonamento per rischi			
- Indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione	»	7.100.000	200.000
- Indennizzo una tantum danno biologico	»	—	4.000.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	**€**	**13.171.830**	**9.265.110**

nell'agricoltura per l'esercizio 2004

		2004	2003
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
1) Proventi straordinari			
- Sopravvenienze attive	€	60	1.195
- Insussistenze passive	»	24.127.794	503.131
- Plusvalenze da alienazione di immobili	»	1.110.008	—
Totale proventi straordinari	**€**	**25.237.862**	**504.326**
2) Oneri straordinari			
- Sopravvenienze passive	€	—	—
- Insussistenze attive	»	1.116.505	154.391
- Minusvalenze da alienazione di immobili	»	—	—
Totale oneri straordinari	**€**	**1.116.505**	**154.391**
Totale delle partite straordinarie	**€**	**24.121.357**	**349.935**
E) RETTIFICHE DI VALORE			
1) Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio			
- Premi e contributi di assicurazione	€	—	—
- Fitti attivi	»	—	—
2) Spese impegnate di competenza di successivi esercizi			
- Rimanenze finali della Tipografia	»	—	—
- Rimanenze finali del Centro protesi	»	—	—
3) Entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare nei successivi esercizi			
- Interessi maturati su titoli	»	—	—
4) Prodotti in natura			
- Tipografia	»	104.253	86.697
- Centro protesi	»	1.483.570	1.779.793
Totale rettifiche di valore positive	**€**	**1.587.823**	**1.866.490**
5) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi			
- Premi e contributi di assicurazione	€	—	—
- Fitti attivi	»	—	—
6) Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi			
- Rimanenze iniziali della Tipografia	»	—	—
- Rimanenze iniziali del Centro protesi	»	—	—
7) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di precedenti esercizi			
- Interessi maturati su titoli	»	—	—
8) Consumo dei prodotti in natura			
- Tipografia	»	104.253	86.697
- Centro protesi	»	1.483.570	1.779.793
9) Interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi della gestione industria	»	1.150.605.272	1.080.282.130
Totale rettifiche di valore negative	**€**	**1.152.193.095**	**1.082.148.620**
Totale delle rettifiche	**€**	**-1.150.605.272**	**-1.080.282.130**
RISULTATO ECONOMICO			
Disavanzo finanziario	**€**	**-140.081.690**	**103.535.093**
Ammortamenti e svalutazioni	»	**13.171.830**	**9.265.110**
Totale	**€**	**-126.909.860**	**112.800.203**
Totale delle partite straordinarie	»	**-24.121.357**	**-349.935**
Totale	**€**	**-151.031.217**	**112.450.268**
Totale delle rettifiche	»	**1.150.605.272**	**1.080.282.130**
Totale	**€**	**999.574.055**	**1.192.732.398**
Disavanzo economico	**€**	**999.574.055**	**1.192.732.398**

Conto economico della gestione per l'assicurazione

		Lavoratori autonomi	Lavoratori dipendenti	Totale
A) ENTRATE CORRENTI				
Titolo I - Entrate contributive				
Cat. 1ª - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	€	319.231.614	424.310.302	743.541.916
Cat. 2ª - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	»	—	—	—
Totale titolo I	€	**319.231.614**	**424.310.302**	**743.541.916**
Titolo II - Entrate derivanti da trasferimenti correnti				
Cat. 3ª - Trasferimenti da parte dello Stato	€	155.200.463	206.319.366	361.519.829
Cat. 4ª - Trasferimenti da parte delle Regioni	»	—	—	—
Cat. 5ª - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	»	—	—	—
Cat. 6ª - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	»	—	—	—
Totale titolo II	€	**155.200.463**	**206.319.366**	**361.519.829**
Titolo III - Altre entrate				
Cat. 7ª - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	€	—	—	—
Cat. 8ª - Redditi e proventi patrimoniali	»	783.321	297.420	1.080.741
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di spese correnti	»	2.686.381	1.021.603	3.707.984
Cat. 10ª - Entrate non classificabili in altre voci	»	—	—	—
Totale titolo III	€	**3.469.702**	**1.319.023**	**4.788.725**
Totale entrate correnti	€	**477.901.779**	**631.948.691**	**1.109.850.470**
B) SPESE CORRENTI				
Titolo I - Spese correnti				
Cat. 1ª - Spese per gli organi dell'Ente	€	97.455	37.003	134.458
Cat. 2ª - Oneri per il personale in attività di servizio	»	17.961.143	6.819.683	24.780.826
Cat. 3ª - Oneri per il personale in quiescenza	»	2.126.171	807.288	2.933.459
Cat. 4ª - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	»	9.534.261	3.620.072	13.154.333
Cat. 5ª - Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	»	640.015.936	243.022.964	883.038.900
Cat. 6ª - Trasferimenti passivi	»	18.680.158	16.621.186	35.301.344
Cat. 7ª - Oneri finanziari	»	—	—	—
Cat. 8ª - Oneri tributari	»	60.285	22.889	83.174
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di entrate correnti	»	20.817	7.904	28.721
Cat. 10ª - Spese non classificabili in altre voci	»	4.968.448	5.345.117	10.313.565
Totale titolo I	€	**693.464.674**	**276.304.106**	**969.768.780**
Totale spese correnti	€	**693.464.674**	**276.304.106**	**969.768.780**
Differenza (A - B)	€	**- 215.562.895**	**355.644.585**	**140.081.690**
Avanzo finanziario	€	**- 215.562.895**	**355.644.585**	**140.081.690**
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI				
1) Ammortamenti e deperimenti				
- Immobili	€	—	—	—
- Immobili destinati a Centro protesi	»	66.695	25.323	92.018
- Mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	938.663	356.401	1.295.064
2) Svalutazione crediti e titoli				
- Svalutazione crediti	»	—	—	—
- Svalutazione e oscillazione titoli	»	—	—	—
3) Accantonamento per adeguamento del fondo indennità di anzianità del personale	»	2.171.207	824.388	2.995.595
4) Accantonamento per adeguamento del fondo rendite vitalizie	»	1.224.298	464.855	1.689.153
5) Accantonamento per rischi				
- Indenn. per inab. temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definiz.	»	5.146.080	1.953.920	7.100.000
- Indennizzo una tantum danno biologico	»	—	—	—
Totale ammortamenti e svalutazioni	€	**9.546.943**	**3.624.887**	**13.171.830**

nell'agricoltura per l'esercizio 2004

		Lavoratori autonomi	Lavoratori dipendenti	Totale
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
1) Proventi straordinari				
- Sopravvenienze attive	€	43	17	60
- Insussistenze passive	»	17.487.825	6.639.969	24.127.794
- Plusvalenze da alienazione di immobili	»	804.534	305.474	1.110.008
Totale proventi straordinari	**€**	**18.292.402**	**6.945.460**	**25.237.862**
2) Oneri straordinari				
- Sopravvenienze passive	€	—	—	—
- Insussistenze attive	»	809.243	307.262	1.116.505
- Minusvalenze da alienazione di immobili	»	—	—	—
Totale oneri straordinari	**€**	**809.243**	**307.262**	**1.116.505**
Totale delle partite straordinarie	**€**	**17.483.159**	**6.638.198**	**24.121.357**
E) RETTIFICHE DI VALORE				
1) Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio				
- Premi e contributi di assicurazione	€	—	—	—
- Fitti attivi	»	—	—	—
2) Spese impegnate di competenza di successivi esercizi				
- Rimanenze finali della Tipografia	»	—	—	—
- Rimanenze finali del Centro protesi	»	—	—	—
3) Entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare nei successivi esercizi				
- Interessi maturati su titoli	»	—	—	—
4) Prodotti in natura				
- Tipografia	»	75.563	28.690	104.253
- Centro protesi	»	1.075.292	408.278	1.483.570
Totale rettifiche di valore positive	**€**	**1.150.855**	**436.968**	**1.587.823**
5) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi				
- Premi e contributi di assicurazione	€	—	—	—
- Fitti attivi	»	—	—	—
6) Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi				
- Rimanenze iniziali della Tipografia	»	—	—	—
- Rimanenze inizialii del Centro protesi	»	—	—	—
7) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di precedenti esercizi				
- Interessi maturati su titoli	»	—	—	—
8) Consumo dei prodotti in natura				
- Tipografia	»	75.563	28.690	104.253
- Centro protesi	»	1.075.292	408.278	1.483.570
9) Interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi della gestione industria	»	833.958.701	316.646.571	1.150.605.272
Totale rettifiche di valore negative	**€**	**835.109.556**	**317.083.539**	**1.152.193.095**
Totale delle rettifiche	**€**	**-833.958.701**	**-316.646.571**	**-1.150.605.272**
RISULTATO ECONOMICO				
Avanzo finanziario	**€**	**-215.562.895**	**355.644.585**	**140.081.690**
Ammortamenti e svalutazioni	**»**	**-9.546.943**	**-3.624.887**	**-13.171.830**
Totale	**€**	**-225.109.838**	**352.019.698**	**126.909.860**
Totale delle partite straordinarie	**»**	**17.483.159**	**6.638.198**	**24.121.357**
Totale	**€**	**-207.626.679**	**358.657.896**	**151.031.217**
Totale delle rettifiche	**»**	**-833.958.701**	**-316.646.571**	**-1.150.605.272**
Totale	**€**	**-1.041.585.380**	**42.011.325**	**-999.574.055**
Disavanzo economico	**€**	**-1.041.585.380**	**42.011.325**	**-999.574.055**

Situazione patrimoniale al 31.12.2004 della gestione

ATTIVITÀ		CONSISTENZE		DIFFERENZE	
		Al 1.1.2004	Al 31.12.2004	in più	in meno
RESIDUI ATTIVI					
- Crediti per premi di assicurazione	€	**4.929.798**	**6.669.927**	**1.740.129**	—
CREDITI FINANZIARI					
- Credito verso la gestione per l'assicurazione nell'industria per anticipazioni	€	**457.185.243**	**477.830.938**	**20.645.695**	—
TOTALE ATTIVITÀ	€	**462.115.041**	**484.500.865**	**22.385.824**	—

per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti

PASSIVITÀ		CONSISTENZE		DIFFERENZE	
		Al 1.1.2004	Al 31.12.2004	in più	in meno
RESIDUI PASSIVI					
- Debiti per trasferimenti passivi:					
verso Enti e diversi	€	50.498	45.187	-	5.311
- Debiti diversi	»	1.606.706	1.606.703	-	3
	€	**1.657.204**	**1.651.890**	**-**	**5.314**
RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO					
- Capitali di copertura delle rendite	€	164.338.914	168.865.206	4.526.292	
- Risconti passivi	»	-	-	-	-
	€	**164.338.914**	**168.865.206**	**4.526.292**	**-**
POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO	**€**	**102.786**	**102.786**	**-**	**-**
- Fondo svalutazione crediti					
TOTALE PASSIVITÀ	**€**	**166.098.904**	**170.619.882**	**4.526.292**	**5.314**
AVANZO PATRIMONIALE					
- dei precedenti esercizi	€	270.328.947	296.016.137	25.687.190	-
- dell'esercizio	»	25.687.190	17.864.846	-	7.822.344
	€	**296.016.137**	**313.880.983**	**25.687.190**	**7.822.344**
TOTALE A PAREGGIO	**€**	**462.115.041**	**484.500.865**	**30.213.482**	**7.827.658**

Conto economico della gestione per l'assicurazione dei

		2004	2003
A) ENTRATE CORRENTI			
Titolo I - Entrate contributive			
Cat. 1ª - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	€	21.734.831	19.912.644
Cat. 2ª - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	»	—	—
Totale titolo I	**€**	**21.734.831**	**19.912.644**
Titolo II - Entrate derivanti da trasferimenti correnti			
Cat. 3ª - Trasferimenti da parte dello Stato	€	—	—
Cat. 4ª - Trasferimenti da parte delle Regioni	»	—	—
Cat. 5ª - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	»	—	—
Cat. 6ª - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	»	—	—
Totale titolo II	**€**	—	—
Titolo III - Altre entrate			
Cat. 7ª - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	€	—	—
Cat. 8ª - Redditi e proventi patrimoniali	»	—	—
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di spese correnti	»	505.272	—
Cat. 10ª - Entrate non classificabili in altre voci	»	106.555	2.813
Totale titolo III	**€**	**611.827**	**2.813**
Totale entrate correnti	**€**	**22.346.658**	**19.915.457**
B) SPESE CORRENTI			
Titolo I - Spese correnti			
Cat. 1ª - Spese per gli organi dell'Ente	€	15.579	15.752
Cat. 2ª - Oneri per il personale in attività di servizio	»	2.297.317	2.867.614
Cat. 3ª - Oneri per il personale in quiescenza	»	339.907	399.516
Cat. 4ª - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	»	947.685	1.205.683
Cat. 5ª - Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	»	16.237.365	15.696.361
Cat. 6ª - Trasferimenti passivi	»	73.408	119.597
Cat. 7ª - Oneri finanziari	»	—	—
Cat. 8ª - Oneri tributari	»	—	—
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di entrate correnti	»	240.530	1.338.387
Cat. 10ª - Spese non classificabili in altre voci	»	48.302	29.960
Totale titolo I	**€**	**20.200.093**	**21.672.870**
Totale spese correnti	**€**	**20.200.093**	**21.672.870**
Differenza (A - B)	**€**	**2.146.565**	**-1.757.413**
Avanzo finanziario	**€**	**2.146.565**	**1.757.413**
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
1) Ammortamenti e deperimenti			
- Immobili	€	—	—
- Immobili destinati a Centro protesi	»	—	—
- Mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	—	—
2) Svalutazione crediti e titoli			
- Svalutazione crediti	»	—	—
- Svalutazione e oscillazione titoli	»	—	—
3) Accantonamento per adeguamento del fondo indennità di anzianità del personale	»	335.992	241.664
4) Accantonamento per rischi			
- Capitali di copertura delle rendite	»	4.526.292	—
Totale ammortamenti e svalutazioni	**€**	**4.862.284**	**241.664**

medici esposti a radiazioni ionizzanti per l'esercizio 2004

		2004	2003
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
1) Proventi straordinari			
- Sopravvenienze attive	€	—	1.735.359
- Insussistenze passive	»	5.637	6.220.313
- Plusvalenze da alienazione di immobili	»	—	—
Totale proventi straordinari	**€**	**5.637**	**7.955.672**
2) Oneri straordinari			
- Sopravvenienze passive	€	—	—
- Insussistenze attive	»	—	
- Minusvalenze da alienazione di immobili	»	—	—
Totale oneri straordinari	**€**	—	—
Totale delle partite straordinarie	**€**	**5.637**	**7.955.672**
E) RETTIFICHE DI VALORE			
1) Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio			
- Premi e contributi di assicurazione	€	—	—
- Fitti attivi	»	—	—
2) Spese impegnate di competenza di successivi esercizi			
- Rimanenze finali della Tipografia	»	—	—
- Rimanenze finali del Centro protesi	»	—	—
3) Entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare nei successivi esercizi			
- Interessi maturati su titoli	»	—	—
4) Prodotti in natura			
- Tipografia	»	8.990	8.571
- Centro protesi	»	—	—
5) Interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi alla gestione industria	»	20.574.928	19.730.595
Totale rettifiche di valore positive	**€**	**20.583.918**	**19.739.166**
6) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi			
- Premi e contributi di assicurazione	€	—	—
- Fitti attivi	»	—	—
7) Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi			
- Rimanenze iniziali della Tipografia	»	—	—
- Rimanenze iniziali del Centro protesi	»	—	—
8) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di precedenti esercizi			
- Interessi maturati su titoli	»	—	—
9) Consumo dei prodotti in natura			
- Tipografia	»	8.990	8.571
- Centro protesi	»	—	—
Totale rettifiche di valore negative	**€**	**8.990**	**8.571**
Totale delle rettifiche	**€**	**20.574.928**	**19.730.595**
RISULTATO ECONOMICO			
Avanzo finanziario	**€**	**2.146.565**	**1.757.413**
Ammortamenti e svalutazioni	»	**-4.862.284**	**241.664**
Totale	**€**	**-2.715.719**	**1.999.077**
Totale delle partite straordinarie	»	**5.637**	**-7.955.672**
Totale	**€**	**-2.710.082**	**-5.956.595**
Totale delle rettifiche	»	**20.574.928**	**-19.730.595**
Totale	**€**	**17.864.846**	**-25.687.190**
Avanzo economico	**€**	**17.864.846**	**25.687.190**

Situazione patrimoniale al 31.12.2004 della gestione per l'assicurazione

ATTIVITÀ		CONSISTENZE		DIFFERENZE	
		Al 1.1.2004	Al 31.12.2004	in più	in meno
RESIDUI ATTIVI					
- Crediti per premi di assicurazione	€	**79.106**	—	—	**79.106**
CREDITI FINANZIARI					
- Credito gestione industria	€	**49.242.038**	**66.302.735**	**17.060.697**	—
TOTALE ATTIVITÀ	€	**49.321.144**	**66.302.735**	**17.060.697**	**79.106**

contro gli infortuni in ambito domestico

PASSIVITÀ		CONSISTENZE Al 1.1.2004	CONSISTENZE Al 31.12.2004	DIFFERENZE in più	DIFFERENZE in meno
RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO					
- Capitali di copertura delle rendite	€	9.000.000	12.000.000	3.000.000	—
- Risconti passivi	»	—	—	—	—
	€	**9.000.000**	**12.000.000**	**3.000.000**	**—**
TOTALE PASSIVITÀ	**€**	**9.000.000**	**12.000.000**	**3.000.000**	**—**
AVANZO PATRIMONIALE					
- dei precedenti esercizi	€	25.332.638	40.321.144	14.988.506	—
- dell'esercizio	»	14.988.506	13.981.591	—	1.006.915
	€	**40.321.144**	**54.302.735**	**14.988.506**	**1.006.915**
TOTALE A PAREGGIO	**€**	**49.321.144**	**66.302.735**	**17.988.506**	**1.006.915**

Conto economico della gestione per l'assicurazione

		2004	2003
A) ENTRATE CORRENTI			
Titolo I - Entrate contributive			
Cat. 1ª - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	€	26.022.961	19.342.342
Cat. 2ª - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	»	—	—
Totale titolo I	€	**26.022.961**	**19.342.342**
Titolo II - Entrate derivanti da trasferimenti correnti			
Cat. 3ª - Trasferimenti da parte dello Stato	€	—	—
Cat. 4ª - Trasferimenti da parte delle Regioni	»	—	—
Cat. 5ª - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	»	—	—
Cat. 6ª - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	»	—	—
Totale titolo II	€	—	—
Titolo III - Altre entrate			
Cat. 7ª - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	€	—	—
Cat. 8ª - Redditi e proventi patrimoniali	»	—	—
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di spese correnti	»	—	—
Cat. 10ª - Entrate non classificabili in altre voci	»	—	—
Totale titolo III	€	—	—
Totale entrate correnti	€	**26.022.961**	**19.342.342**
B) SPESE CORRENTI			
Titolo I - Spese correnti			
Cat. 1ª - Spese per gli organi dell'Ente	€	29.662	2.324
Cat. 2ª - Oneri per il personale in attività di servizio	»	4.349.447	456.405
Cat. 3ª - Oneri per il personale in quiescenza	»	647.132	58.945
Cat. 4ª - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	»	2.777.358	2.015.128
Cat. 5ª - Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	»	335.595	259.416
Cat. 6ª - Trasferimenti passivi	»	53.727	5.246
Cat. 7ª - Oneri finanziari	»	—	—
Cat. 8ª - Oneri tributari	»	—	—
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di entrate correnti	»	4.200	3.073
Cat. 10ª - Spese non classificabili in altre voci	»	34.351	548
Totale titolo I	€	**8.231.472**	**2.801.085**
Totale spese correnti	€	**8.231.472**	**2.801.085**
Differenza (A - B)	€	**17.791.489**	**16.541.257**
Avanzo finanziario	€	**17.791.489**	**16.541.257**
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
1) Ammortamenti e deperimenti			
- Immobili	€	—	—
- Immobili destinati a Centro protesi	»	—	—
- Mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	170.219	17.096
2) Svalutazione crediti e titoli			
- Svalutazione crediti	»	—	—
- Svalutazione e oscillazione titoli	»	—	—
3) Accantonamento per adeguamento del fondo indennità di anzianità del personale	»	639.679	35.655
4) Accantonamento per rischi			
- Capitali di copertura delle rendite	»	3.000.000	1.500.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	€	**3.809.898**	**1.552.751**

contro gli infortuni in ambito domestico per l'esercizio 2004

		2004	2003
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
1) Proventi straordinari			
- Sopravvenienze attive	€	—	—
- Insussistenze passive	»	—	—
- Plusvalenze da alienazione di immobili	»	—	—
Totale proventi straordinari	€	—	—
2) Oneri straordinari			
- Sopravvenienze passive	€	—	—
- Insussistenze attive	»	—	—
- Minusvalenze da alienazione di immobili	»	—	—
Totale oneri straordinari	€	—	—
Totale delle partite straordinarie	€	—	—
E) RETTIFICHE DI VALORE			
1) Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio			
- Premi e contributi di assicurazione	€	—	—
- Fitti attivi	»	—	—
2) Spese impegnate di competenza di successivi esercizi			
- Rimanenze finali della Tipografia	»	—	—
- Rimanenze finali del Centro protesi	»	—	—
3) Entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare nei successivi esercizi			
- Interessi maturati su titoli	»	—	—
4) Prodotti in natura			
- Tipografia	»	17.116	1.265
- Centro protesi	»	—	—
Totale rettifiche di valore positive	€	**17.116**	**1.265**
6) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi			
- Premi e contributi di assicurazione	€	—	—
- Fitti attivi	»	—	—
7) Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi			
- Rimanenze iniziali della Tipografia	»	—	—
- Rimanenze iniziali del Centro protesi	»	—	—
8) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di precedenti esercizi			
- Interessi maturati su titoli	»	—	—
9) Consumo dei prodotti in natura			
- Tipografia	»	17.116	1.265
- Centro protesi	»	—	—
Totale rettifiche di valore negative	€	**17.116**	**1.265**
Totale delle rettifiche	€	—	—
RISULTATO ECONOMICO			
Avanzo finanziario	€	**17.791.489**	**16.541.257**
Ammortamenti e svalutazioni	»	**-3.809.898**	**-1.552.751**
Totale	€	**13.981.591**	**14.988.506**
Totale delle partite straordinarie	»	—	—
Totale	€	**13.981.591**	**14.988.506**
Totale delle rettifiche	»	—	—
Totale	€	**13.981.591**	**14.988.506**
Avanzo economico	€	**13.981.591**	**14.988.506**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO 2004 DELLA SPECIALE GESTIONE GRANDI INVALIDI DEL LAVORO

PAGINA BIANCA

QUADRO COMPLESSIVO

Il campo di applicazione della speciale gestione Grandi Invalidi del Lavoro, che dal punto di vista normativo trova riferimento nell'art. 178 del Testo Unico, riguarda le prestazioni assistenziali in favore di invalidi che fanno carico alle gestioni Industria, Agricoltura e Medici esposti a radiazioni ionizzanti, nonché agli assistiti per conto delle singole Casse, Aziende ed Amministrazioni di cui ai nn. 1 e 2 dell'art. 127 T.U.. In base al D.P.R. 497/94 l'IPSEMA è subentrata alle soppresse Casse marittime Adriatica, Tirrenica e Meridionale.

Di seguito viene illustrata l'attività svolta nel corso dell'esercizio 2004 per gli interventi di carattere morale e materiale a favore degli invalidi del lavoro; per quanto concerne le fonti di finanziamento della gestione stessa, si indica la ripartizione del contributo a carico degli Istituti assicuratori di cui al citato art. 127 T.U. e l'ammontare dell'onere di competenza delle gestioni assicurative dell'I.N.A.I.L..

Tale onere, ai sensi dell'art. 188 T.U., viene compreso nel Conto economico del bilancio dell'Istituto fra le "Spese per prestazioni istituzionali".

Al fine di favorire l'esame dell'andamento della speciale gestione nel corso dell'esercizio, sono stati predisposti, in linea con gli schemi prefissati dal vigente Regolamento di Contabilità e di Amministrazione i seguenti documenti:

- TABELLA I Rendiconto finanziario;
- TABELLA II Conto economico;
- TABELLA III Ripartizione per gestione del conto economico.

Ciò premesso, si pone in evidenza che l'attività svolta nel corso dell'esercizio 2004 ha comportato un onere per le prestazioni erogate pari a € 22.784.462, con un incremento del 6,45% rispetto al corrispondente dato consuntivo 2003 (€ 21.403.541).

Si conferma così l'impegno dell'Istituto a favore della particolare categoria di assistiti, ravvisabile oltre che nella sostanziale invarianza delle prestazioni protesiche anche nel potenziamento di "protesi e tutori" forniti agli assistiti del Centro di Vigorso di Budrio.

I beneficiari dell'assistenza che nell'esercizio 2003 risultavano pari a 7.688 unità, nel 2004 sono stati n. 7.615.

Tale dato complessivo può essere ulteriormente distribuito in base:

- al grado di invalidità:

*	n. 3.081	superinvalidi (100% di invalidità);
*	n. 2.648	grandi invalidi (da 80% a 99% di invalidità);
*	n. 1.886	invalidi con grado di inabilità fino al 79%.

- alla gestione di appartenenza:

*	gestione Industria	n. 6.294
*	gestione Agricoltura	n. 1.314
*	gestione Medici radiologi	n. 0
*	gestione Infortuni in ambito domestico	n. 0
*	altre gestioni	n. 7

Il prospetto che segue pone a raffronto, per il biennio 2003-2004, la popolazione assistita, distinta secondo la gestione di appartenenza.

NUMERO DEGLI ASSISTITI RIPARTITI PER GESTIONE

DESCRIZIONE	2003		2004	
	in valore assoluto	in %	in valore assoluto	in %
Gestione:				
Industria	6.347	82,56	6.294	82,65
Agricoltura	1.333	17,34	1.314	17,26
Medici esposti a radiazioni ionizzanti	-	-	-	-
Marittimi	8	0,10	7	0,09
TOTALI	7.688	100,00	7.615	100,00
Variazioni rispetto al precedente esercizio	-	-	-73	-0,95

RENDICONTO FINANZIARIO

La tabella evidenzia i movimenti finanziari e di cassa della "Speciale gestione" relativi sia alla gestione di competenza che a quella dei residui.

Per un'analisi dei fatti di gestione si rappresentano, di seguito, le poste di bilancio che hanno caratterizzato l'esercizio 2004, valutate nel loro ammontare complessivo economico-finanziario, nonché per singola voce di spesa.

ENTRATE

Le entrate finanziarie della "Speciale gestione" sono costituite prevalentemente dal contributo dell'Istituto in ottemperanza a quanto stabilito nell'art. 182 T.U..

Tale contributo, ammontante a € 22.395.362, risulta costituito da:

- € 18.527.395 per la gestione Industria;
- € 3.867.967 per la gestione Agricoltura;
- € 0 per la gestione Medici esposti a radiazioni ionizzanti;
- € 0 per la gestione Infortuni in ambito domestico.

Al contributo predetto si aggiungono gli introiti a carico delle Aziende e Amministrazioni di cui all'art.127 del T.U., come previsto dal punto b) dell'art.182 T.U. quantificati in € 20.945.

Tali introiti sono determinati in base al numero degli assistiti ed al costo medio procapite degli interventi.

Nel corso dell'esercizio non sono state registrate entrate finanziarie da ascrivere al titolo di donazioni, lasciti, oblazioni, eredità, ecc.

SPESE

Gli impegni dell'esercizio 2004 sono stati complessivamente € 22.416.307, di cui € 22.395.362 di parte corrente e € 20.945 partite di giro.

In particolare, i costi di esercizio risultano distinti per i seguenti titoli di spesa:

a) assegni continuativi assistenziali, assegni speciali, sovvenzioni di contingenza: € 116.840, con una diminuzione di € 16.016, pari al 12,06% rispetto al 2003;

b) prestazioni protesiche (protesi, presidi ortopedici quali carrozzelle, sedie di comodo, deambulatori, letti ortopedici, orologi dattili, ecc..) ed oneri accessori quali i ricoveri per l'applicazione di protesi e per l'allenamento all'uso: € 20.230.666, con un aumento di € 1.724.430 pari al 9,32% rispetto al 2003;

c) interventi per la vita di relazione, quali le elargizioni in denaro agli assistiti in occasione della giornata del "mutilato del lavoro" e l'erogazione integrativa di fine anno ai soli grandi invalidi: € 655.378, con una diminuzione di € 41.185 pari al 5,91% rispetto al 2003;

d) spese accessorie delle prestazioni integrative costituite dalle somme rimborsate per salario perduto, diarie e viaggi ecc.: € 26.781 con un aumento di € 10.075 pari al 60,31% rispetto al 2003;

e) spese generali di amministrazione, che riguardano i movimenti finanziari relativi agli emolumenti ed oneri previdenziali per il personale addetto alla speciale gestione ed alle quote delle spese per il funzionamento degli uffici: € 1.365.697, con un aumento di € 68.238 pari al 5,26% rispetto all'anno 2003.

PARTITE DI GIRO

Le partite di giro evidenziano le prestazioni integrative erogate dalla "Speciale gestione" per conto di Enti ed Amministrazioni di cui ai punti 1 e 2 dell'art.127 T.U.

Per l'esercizio 2004 l'onere sostenuto, pari a € 20.945, è stato posto a carico dell'IPSEMA che, ai sensi del D.P.R. 497/94, è subentrato alle soppresse Casse marittime Adriatica, Tirrenica e Meridionale.

Al fine di fornire ulteriori elementi di analisi delle spese sostenute, nel prospetto di seguito riportato si indica il costo medio pro-capite, pari a € 2.992,05 distinto per tipologia di intervento ed integrato da quello relativo alle spese generali di amministrazione.

COSTO MEDIO PRO-CAPITE

VOCI DI SPESA		in valore assoluto	in %
Prestazioni economiche continuative	€	15,36	0,51
Prestazioni protesiche	»	2.707,52	90,49
Interventi per la vita di relazione	»	86,14	2,88
Spese accessorie delle prestazioni integrative	»	3,52	0,12
Totale prestazioni integrative	»	2.812,54	94,00
Spese generali di amministrazione	»	179,51	6,00
TOTALE	€	2.992,05	100,00

RIPARTIZIONE PER GESTIONE DEL CONTO ECONOMICO

Nel relativo prospetto tale viene elaborata la ripartizione della spesa complessiva di € 22.784.462, analiticamente per singola voce di bilancio, mantenendo la distinzione fra spese finanziarie e poste economiche; tale ripartizione viene effettuata in proporzione al numero degli assistiti appartenenti alle singole gestioni. Con lo stesso criterio sono state ripartite anche le entrate per " insussistenze passive", pari a € 292.337. Dalla differenza fra le suddette poste, ai sensi dell'art. 182 del Testo Unico, si è determinato l'ammontare del contributo a carico dell'Istituto e quello a carico dell'IPSEMA che, per l'esercizio 2004, risultano così suddivisi:

- gestione Industria	€	18.590.343
- gestione Agricoltura	€	3.881.107
- gestione Medici esposti a radiazioni ionizzanti	€	0
- gestione Infortuni in ambito domestico	€	0
- IPSEMA	€	20.675.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Avv. Prof. Vincenzo MUNGARI)

BILANCIO

Tabella I - **Rendiconto finanziario dell'esercizio 2004 - Entrate**

Codice	CAPITOLO N.	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA – PREVISIONI Iniziali	PREVISIONI Variazioni in aumento (7-4)	PREVISIONI Variazioni in diminuzione (4-7)	PREVISIONI Definitive (4+5-6)	SOMME RISCOSSE Riscosse	ACCERTATE Rimaste da riscuotere (10-8)	ACCERTATE Totale accertamenti (8+9)	Differenze rispetto alle previsioni in più (10-7)	Differenze rispetto alle previsioni in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		ENTRATE CORRENTI									
3.10.03	072 p.	Oblazioni, lasciti, donazioni, eredità ..... €	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Onere a carico delle gestioni assicurative INAIL... €	26.562.000	660.000	—	27.222.000	19.673.215	2.722.147	22.395.362	—	4.826.638
		TOTALI ENTRATE CORRENTI (a) €	**26.562.000**	**660.000**	**—**	**27.222.000**	**19.673.215**	**2.722.147**	**22.395.362**	**—**	**4.826.638**
		PARTITE DI GIRO									
7.22.21	220	Rimborso delle prestazioni integrative erogate per conto di Enti e di Amministrazioni..... €	50.000	—	—	50.000	270	20.675	20.945	—	29.055
		TOTALI ENTRATE PER PARTITE DI GIRO (b) €	**50.000**	**—**	**—**	**50.000**	**270**	**20.675**	**20.945**	**—**	**29.055**
		TOTALI ENTRATE (a+b) €	**26.612.000**	**660.000**	**—**	**27.272.000**	**19.673.485**	**2.742.822**	**22.416.307**	**—**	**4.855.693**

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere (16-14)	Totale (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
2.396.463	2.104.126	–	2.104.126	–	292.337	27.225.000	21.777.341	–	5.447.659	2.722.147
2.396.463	**2.104.126**	**–**	**2.104.126**	**–**	**292.337**	**27.225.000**	**21.777.341**	**–**	**5.447.659**	**2.722.147**
181.881	–	181.881	181.881	–	–	50.000	270	–	49.730	202.556
181.881	**–**	**181.881**	**181.881**	**–**	**–**	**50.000**	**270**	**–**	**49.730**	**202.556**
2.578.344	**2.104.126**	**181.881**	**2.286.007**	**–**	**292.337**	**27.275.000**	**21.777.611**	**–**	**5.497.389**	**2.924.703**

segue: Tabella I - **Rendiconto finanziario dell'esercizio 2004 - Spese**

Codice	CAPITOLO N.	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA – PREVISIONI Iniziali	PREVISIONI Variazioni in aumento (7-4)	PREVISIONI Variazioni in diminuzione (4-7)	PREVISIONI Definitive (4+5-6)	SOMME IMPEGNATE Pagate	SOMME IMPEGNATE Rimaste da pagare (10-8)	SOMME IMPEGNATE Totale impegni (8+9)	Differenze rispetto alle previsioni in più (10-7)	Differenze rispetto alle previsioni in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		SPESE CORRENTI									
1.05.07	601	Prestazioni economiche continuative ..... €	200.000	—	—	200.000	116.840	—	116.840	—	83.160
1.05.08	602	Prestazioni protesiche e similari ..... »	24.029.000	660.000	—	24.689.000	17.890.075	2.340.591	20.230.666	—	4.458.334
1.05.09	603	Interventi per la vita di relazione ed il reinserimento sociale ..... »	900.000	—	—	900.000	310.860	344.518	655.378	—	244.622
1.05.10	604	Spese accessorie delle prestazioni integrative..... »	53.000	—	—	53.000	26.781	—	26.781	—	26.219
1.05.11	605	Quota di spese generali di amministazione..... »	1.380.000	—	—	1.380.000	1.365.697	—	1.365.697	—	14.303
		TOTALI SPESE CORRENTI (a) €	**26.562.000**	**660.000**	**—**	**27.222.000**	**19.710.253**	**2.685.109**	**22.395.362**	**—**	**4.826.638**
		PARTITE DI GIRO									
4.21.21	820	Prestazioni integrative erogate per conto di Enti e di Amministrazioni..... €	50.000	—	—	50.000	20.945	—	20.945	—	29.055
		TOTALI SPESE PER PARTITE DI GIRO (b) €	**50.000**	**—**	**—**	**50.000**	**20.945**	**—**	**20.945**	**—**	**29.055**
		TOTALI SPESE (a+b) €	**26.612.000**	**660.000**	**—**	**27.272.000**	**19.731.198**	**2.685.109**	**22.416.307**	**—**	**4.855.693**

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totale (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
–	–	–	–	–	–	200.000	116.840	–	83.160	–
2.168.256	1.753.595	164.285	1.917.880	–	250.376	24.692.000	19.643.670	–	5.048.330	2.504.876
410.088	292.818	75.309	368.127	–	41.961	900.000	603.678	–	296.322	419.827
–	–	–	–	–	–	53.000	26.781	–	26.219	–
–	–	–	–	–	–	1.380.000	1.365.697	–	14.303	–
2.578.344	**2.046.413**	**239.594**	**2.286.007**	**–**	**292.337**	**27.225.000**	**21.756.666**	**–**	**5.468.334**	**2.924.703**
–	–	–	–	–	–	50.000	20.945	–	29.055	–
–	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**50.000**	**20.945**	**–**	**29.055**	**–**
2.578.344	**2.046.413**	**239.594**	**2.286.007**	**–**	**292.337**	**27.275.000**	**21.777.611**	**–**	**5.497.389**	**2.924.703**

Tabella II - **Conto economico**

Parte prima: **Entrate e spese**

Capitolo	DESCRIZIONE		IMPORTO
072 p.	**OBLAZIONI, LASCITI, DONAZIONI, EREDITÀ**	€	—
	ONERE A CARICO DELL'ISTITUTO:		
	a) a carico della gestione industria	€	18.527.395
	b) a carico della gestione agricoltura	»	3.867.967
	c) a carico della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti	»	—
	d) a carico della gestione Infortuni in ambito domestico	»	—
	Totale parte prima €		**22.395.362**

Parte seconda: **Componenti che non**

DESCRIZIONE		IMPORTO
I - ONERE A CARICO DELL'ISTITUTO:		
a) a carico della gestione industria	€	13.140
b) a carico della gestione agricoltura	»	62.948
c) a carico della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti	»	—
d) a carico della gestione Infortuni in ambito domestico	»	—
II - VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE:		
a) insussistenze passive	»	292.067
Totale parte seconda €		**368.155**
TOTALE GENERALE ENTRATE €		**22.763.517**

dell'esercizio 2004

finanziarie correnti

Capitolo	DESCRIZIONE		IMPORTO
601	**PRESTAZIONI ECONOMICHE CONTINUATIVE**	€	116.840
602	**PRESTAZIONI PROTESICHE E SIMILARI**	»	20.230.666
603	**INTERVENTI PER LA VITA DI RELAZIONE ED IL REINSERIMENTO SOCIALE**	»	655.378
604	**SPESE ACCESSORIE DELLE PRESTAZIONI INTEGRATIVE**	»	26.781
605	**QUOTA DI SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE**	»	1.365.697
	Totale parte prima	**€**	**22.395.362**

danno luogo a movimenti finanziari

DESCRIZIONE		IMPORTO
I - PRODUZIONI E MOVIMENTI INTERNI:		
a) protesi fornite dal Centro di Vigorso di Budrio	€	293.759
b) soggiorni presso il Centro di Vigorso di Budrio	»	74.396
II - VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE:		
a) sopravvenienze passive	€	—
Totale parte seconda	**€**	**368.155**
TOTALE GENERALE SPESE	**€**	**22.763.517**

Tabella III - **Ripartizione per gestione del**

Capitoli	DESCRIZIONE		A CARICO DELL'ISTITUTO				
			Gestione Industria	Gestione Agricoltura	Gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti	Gestione Infortuni in ambito domestico	TOTALE
	Numero degli invalidi assistiti		6.294	1.314	—	—	7.608
	Parte prima: SPESE FINANZIARIE CORRENTI						
601	Prestazioni economiche continuative	€	96.661	20.179	—	—	116.840
602	Prestazioni protesiche e similari	»	16.736.569	3.494.097	—	—	20.230.666
603	Interventi per la vita di relazione ed il reinserimento sociale	»	542.186	113.192	—	—	655.378
604	Spese accessorie delle prestazioni integrative	»	22.156	4.625	—	—	26.781
605	Quota di spese generali di amministrazione	»	1.129.823	235.874	—	—	1.365.697
	Totale parte prima (a)	**€**	**18.527.395**	**3.867.967**	**—**	**—**	**22.395.362**
	Parte seconda: COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI						
	I - PRODUZIONI E MOVIMENTI INTERNI:						
	a) Protesi fornite dal Centro di Vigorso di Budrio	€	243.023	50.736	—	—	293.759
	b) Soggiorni presso il Centro di Vigorso di Budrio	»	61.547	12.849	—	—	74.396
	Totale parte seconda (b)	**€**	**304.570**	**63.585**	**—**	**—**	**368.155**
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**€**	**18.831.965**	**3.931.552**	**—**	**—**	**22.763.517**
072 p.	Oblazioni, lasciti, donazioni, eredità (c)	€	—	—	—	—	—
	Insussistenze passive (d)	€	241.622	50.445	—	—	292.067
	RIPARTIZIONE DELL'ONERE (a+b-c-d)	**€**	**18.590.343**	**3.881.107**	**—**	**—**	**22.471.450**

conto economico dell'esercizio 2004

Cap. Numero	PER CONTO DELL'IPSEMA	TOTALE COMPLESSIVO	Percentuale d'incidenza sul totale generale delle spese
	7	7.615	
820	108	116.948	0,51
»	18.614	20.249.280	88,87
»	603	655.981	2,88
»	25	26.806	0,12
»	1.256	1.366.953	6,00
»	**20.606**	**22.415.968**	**98,38**
»	270	294.029	1,29
»	69	74.465	0,33
	339	**368.494**	**1,62**
	20.945	**22.784.462**	**100,00**
	—	—	—
	270	**292.337**	—
	20.675	**22.492.125**	—